ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1333 DELL'11 LUGLIO 2014

Allegato A

Piano della prestazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Indice

Presentazione **2**

1. Contesto interno ed esterno **3**

1.1 Analisi del contesto socio-economico regionale 4
1.2 Mandato istituzionale 11
1.3 Organizzazione della Regione e personale 14
1.4 Risorse finanziarie e spese 22
1.5 Analisi SWOT della Regione 28

2. La strategia **29**

2.1 Missione 30
2.2 L'albero della prestazione 31
2.3 Le sei priorità strategiche 34
2.4 Obiettivi strategici 35
2.5 Indicatori statistici chiave 42

3. La prestazione **44**

3.1 Azioni strategiche 46
3.2 Azioni di miglioramento 58
3.3 Obiettivi aziendali 62

4. Rendicontazione e allegati **64**

4.1 Lavoro effettuato 65
4.2 Tempi della rendicontazione 65
4.3 Allegati del piano 66

Allegato: le schede della prestazione **67**

Presentazione

Il Piano della prestazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia rappresenta lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance, pianificando obiettivi e azioni fondamentali per la misurazione e la valutazione organizzativa e individuale dell'Amministrazione.

Ai sensi della legge che ha introdotto la "prestazione" in Regione e attraverso un processo di larga condivisione e definizione di obiettivi strategici pertinenti con la missione istituzionale e le politiche di governo, tutte le strutture dell'Amministrazione, nonchè gli stakeholder esterni, hanno partecipato alla elaborazione degli indirizzi e delle linee di intervento del prossimo futuro.

Il documento, che trae origine dal programma della legislatura, è strutturato in una prima parte di analisi socioeconomica e di rappresentazione del mandato della Regione, delle sue risorse finanziarie, spese e personale, ed in una seconda parte in cui sono indicate le priorità e gli obiettivi strategici.

Nella terza parte il piano della prestazione consegue il suo primario fine di programmazione, definendo le singole azioni strategiche che mantengono il benessere del territorio come finalità principale. Di seguito vengono delineate le azioni di miglioramento, che puntano all'incremento dell'efficienza interna della Regione nel suo operato amministrativo, e gli obiettivi aziendali, intesi come azioni trasversali volte alla semplificazione o all'applicazione dell'agenda digitale.

In forma integrata al Piano della prestazione, viene elaborato il Piano strategico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, definisce per il periodo di durata della legislatura gli indirizzi e gli obiettivi strategici e le direttive generali dell'azione amministrativa, costituendo la premessa metodologica della declinazione della prestazione.

Nel Piano strategico vengono spiegati e approfonditi i metodi che hanno portato al disegno della strategia e delle sue linee principali, e che così costituiscono la premessa per la definizione delle azioni della prestazione della Regione.

Il Piano della prestazione, inoltre, sarà realizzato in coordinamento ed integrazione con gli altri piani di programmazione economico-finanziaria e il bilancio dell'Ente e con l'attività di controllo di gestione che permetterà il monitoraggio, la misurazione e la valutazione delle attività.

1. Contesto interno ed esterno

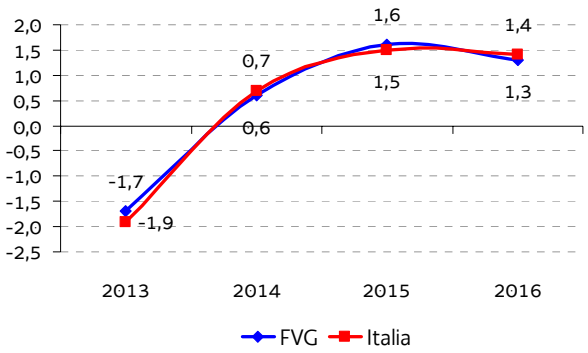
1.1 Analisi del contesto socio-economico regionale

La congiuntura economica

La fase recessiva attraversata dall'economia italiana sembra essersi arrestata nella seconda metà del 2013, anche se i segnali di ripresa sono ancora incerti. Restano incerte soprattutto le prospettive della domanda interna, dei consumi delle famiglie (la componente che recupererà più lentamente le perdite) e degli investimenti nel settore edile. Il rafforzamento della domanda estera, che sospingerà le esportazioni, sarà il fattore trainante dell'economia nazionale. Il 2013 si è chiuso con una contrazione dell'economia italiana dell'1,9% rispetto all'anno precedente, ma a partire dall'anno in corso il PIL italiano tornerà lentamente a crescere, registrando un aumento dello 0,7% annuo a fine 2014, per accelerare nel biennio successivo.

La contrazione dell'attività economica ha riguardato negli ultimi due anni tutte le regioni italiane ed il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni che hanno ottenuto risultati meno negativi della media nazionale. La recessione sul territorio è dovuta in particolare all'andamento negativo del commercio estero, a differenza del dato italiano maggiormente influenzato dalla debole dinamica della domanda interna. Per il 2013 si stima una variazione del PIL del Friuli Venezia Giulia pari al -1,7% annuo, dall'anno in corso inizierà la ripresa, con una crescita dello 0,6% rispetto al 2013, trainata ancora una volta dall'export.

PIL - tassi di variazione %

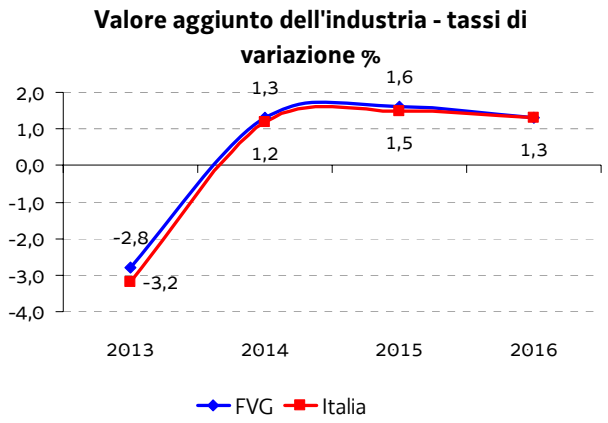


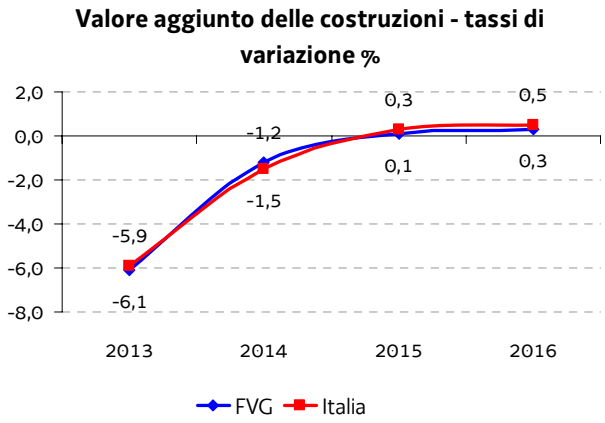
Fonte: Prometeia, valori concatenati all'anno 2005.
Elaborazione a cura del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica, RAFVG

I settori produttivi

Gli effetti della recessione nel Paese sono visibili in tutti i settori economici. Il valore aggiunto nazionale ha registrato nel 2013 una riduzione dell'1,6% rispetto al 2012, penalizzato soprattutto dai risultati negativi dell'edilizia (-5,9%). Il valore aggiunto totale del Friuli Venezia Giulia si è ridotto nel 2013 dell'1,3%, in particolare il settore delle costruzioni ha perso il 6,1% in un anno. L'industria in senso stretto ha perso il 3,2% in Italia e il 2,8% in regione. Il valore aggiunto del terziario, meno soggetto ad oscillazioni, ha registrato le perdite minori: -0,9% annuo a livello nazionale e -0,6% a livello regionale.

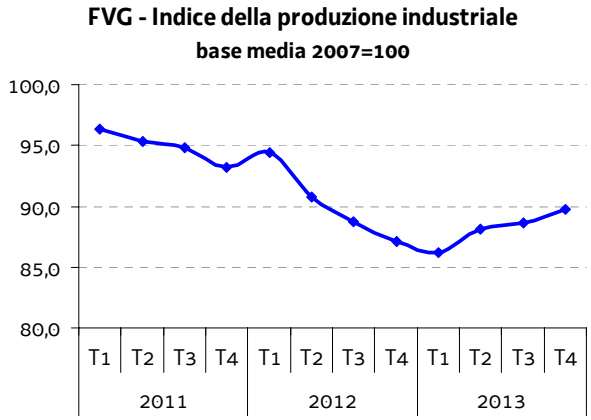
Per l'anno in corso le prospettive sono di una bassa crescita dell'attività complessiva, pari allo 0,8% annuo per l'Italia e allo 0,6% per il Friuli Venezia Giulia. Il maggior contributo alla ripresa arriverà nel 2014 dal settore manifatturiero, che crescerà dell'1,3% in regione, mentre nel triennio successivo sarà il terziario il settore trainante. L'edilizia continuerà a perdere anche nell'anno in corso, per un'inversione di tendenza si dovrà attendere il 2015, sia a livello regionale che nazionale.

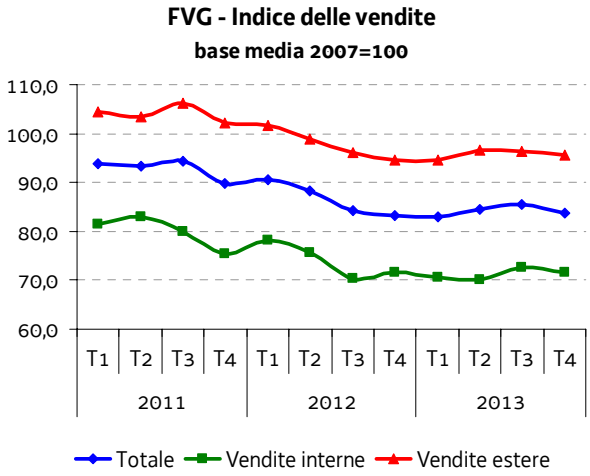




Fonte: Prometeia, valori concatenati all'anno 2005.
Elaborazione a cura del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica RAFVG

I dati più recenti dell'indagine trimestrale di Confindustria indicano una ripresa lenta ed incerta. La produzione industriale nell'ultimo trimestre del 2013 è aumentata rispetto al trimestre precedente dello 0,8% e di un più consistente 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2012. Il numero di nuovi ordini ha registrato una variazione positiva su base tendenziale dell'1,9%, ma una riduzione dello 0,7% rispetto al trimestre precedente, segno del clima di incertezza dell'economia. Le vendite risultano in crescita, ma la variazione positiva, sia per le vendite in Italia sia per quelle all'estero, è più contenuta di quella registrata nel trimestre precedente.





Fonte: Banca d'Italia, sede di Trieste, elaborazione su dati Confindustria FVG.
Elaborazione a cura del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica RAFVG

Gli indici della produzione e delle vendite delle imprese industriali elaborati dalla sede regionale della Banca d'Italia (che tengono conto dell'effetto della stagionalità) indicano un incremento della produzione industriale a partire dal secondo trimestre 2013, anche se i livelli del 2011 sono ancora lontani. Una situazione analoga si registra per le vendite, che hanno realizzato variazioni congiunturali positive nel secondo e terzo trimestre, mentre nel quarto hanno subito un rallentamento, in particolare la componente interna. L'indice del livello delle vendite all'estero permane costantemente superiore a quello delle vendite sul mercato interno.

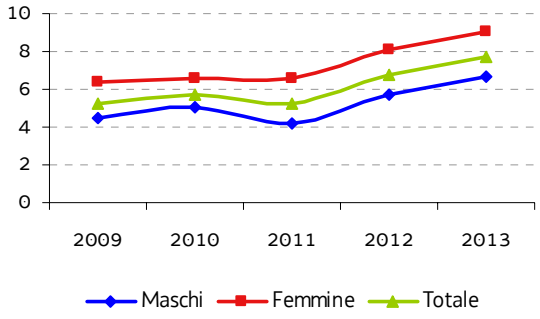
Il mercato del lavoro

Secondo i dati della Rilevazione continua sulle forze lavoro dell'Istat, nel 2013 erano occupate in Friuli Venezia Giulia 500 mila persone, oltre 6 mila in meno rispetto al 2012. Dal 2008 l'ammontare degli occupati è diminuito in regione del 4% e la crisi ha colpito più duramente la componente maschile (-6% in 5 anni).

Il 65% degli occupati in Friuli Venezia Giulia è impiegato nel settore terziario. Di questi, circa 88 mila, pari al 18%, fanno parte del commercio, settore che ha perso oltre 2 mila occupati nel 2013. Il settore che ha registrato la peggior crisi occupazionale è quello delle costruzioni (-24% dal 2008, dopo un'apparente ripresa nel 2011), nel quale sono stati occupati 29 mila addetti. L'industria in senso stretto, che contava nel 2013 134 mila occupati, ha risentito di una costante diminuzione degli occupati dal 2008, pari complessivamente ad oltre 3 mila unità. I più penalizzati dalla crisi economica sono stati i lavoratori tra i 25 e i 34 anni, ridottisi dell'8% tra il 2012 ed il 2013. Sono aumentati, invece, gli occupati nelle classi di età superiori: di 6mila unità nella fascia 45-64 anni, anche per effetto di politiche pensionistiche più restrittive.

Le persone in cerca di occupazione nel 2013 erano circa 41.800 in Friuli Venezia Giulia, di cui 21.600 femmine. Sul totale dei disoccupati, il 57% era prima occupato, il 27% era inattivo e ha deciso di entrare nel mondo del lavoro con una ricerca attiva di occupazione ed il 16% era senza precedenti esperienze lavorative (inoccupato). Il tasso di disoccupazione è aumentato in maniera consistente nel periodo 2009-2013: dal 5,3% al 7,7% in regione (dal 7,7% al 12,1% in Italia). Il tasso di disoccupazione femminile si è attestato al 9,1%, quello maschile al 6,6%. Il tasso di disoccupazione di lunga durata (ovvero superiore ai 12 mesi), in costante aumento, si è attestato in regione al 3,4% e a livello nazionale al 6,9%. Tra i giovani di età compresa tra 15 e 24 anni la disoccupazione ha raggiunto il 24,2% in regione e ben il 40% a livello italiano.

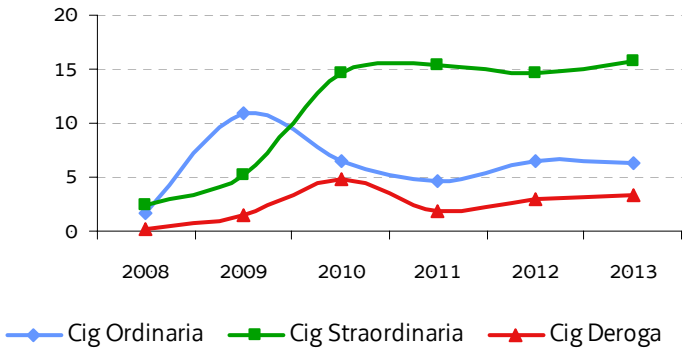
Tasso di disoccupazione %



Fonte: Istat
Elaborazione a cura del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica, RAFVG

Nel 2013 il Friuli Venezia Giulia contava 245 mila inattivi in età lavorativa, tra i 15 ed i 64 anni, in consistente diminuzione dal 2009, anche per effetto delle nuove politiche di accesso alla pensione. Considerando le età centrali, dai 25 ai 54 anni, gli inattivi erano in totale 82 mila unità, di cui 61 mila femmine.

Ore di CIG autorizzate per gestione
milioni di ore



Fonte: INPS
Elaborazione a cura del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica, RAFVG

Nel 2013 le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni sono aumentate del 6% rispetto al 2012, attestandosi a 25 milioni e mezzo di ore. Oltre il 62% delle ore ha riguardato la gestione straordinaria (15 milioni e 800 mila ore, in crescita sull'anno precedente), il 25% la gestione ordinaria (oltre 6 milioni di ore, in leggera diminuzione rispetto al 2012) e il 13% la gestione in deroga (circa 3 milioni di ore). A livello italiano si è registrata, invece, una diminuzione pari al 2% delle ore concesse.

La meccanica risulta il settore industriale di maggior peso, con quasi la metà delle ore complessivamente autorizzate, attestandosi a oltre 10 milioni di ore nel corso del 2013, stabili rispetto

all'anno precedente. Altri settori di peso e con forti segnali di crisi nel 2013 sono stati il legno (quasi 4 milioni di ore), la lavorazione di metalli non metalliferi, come la ceramica, la chimica e gomma plastica, l'industria edile e il commercio, in particolare quello all'ingrosso.

Un ulteriore indicatore di crisi è costituito dal numero di lavoratori che entrano nelle liste di mobilità, secondo la L.223/91. Gli ingressi nel 2013 sono stati poco più di 3.500, il 2,6% in più rispetto al 2012. È aumentata, in particolare, la mobilità maschile (del 17% in un anno), mentre è diminuita quella femminile (del 21%). La mobilità continua a colpire di più i lavoratori di sesso maschile, con oltre il 70% degli ingressi.

Le esportazioni

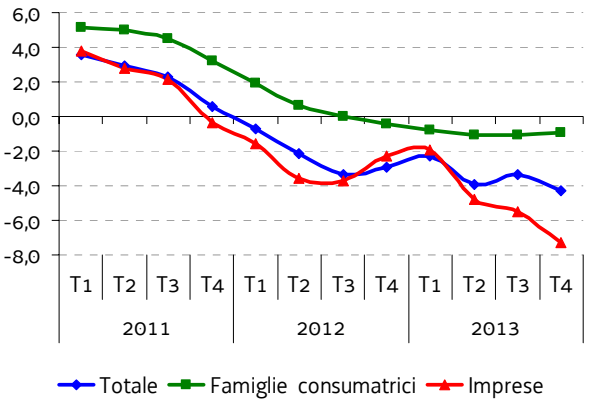
Nel 2013 il Friuli Venezia Giulia ha esportato beni e servizi per un valore complessivo di 11.400 milioni di euro, registrando una variazione leggermente negativa, pari a -0,6% rispetto al 2012, nonostante sia iniziata una ripresa nell'ultimo semestre. La perdita dell'export risulta ancora più consistente al netto del settore della cantieristica navale: pari a -1,6%. La ripresa dell'export in Friuli Venezia Giulia appare più lenta rispetto all'Italia nel suo complesso, che registra per il 2013 una perdita dello 0,1%. Secondo le stime dell'Istat, il calo delle esportazioni del Friuli Venezia Giulia è stato pari allo 0,6% nel settore manifatturiero, dovuto principalmente alla continua riduzione degli scambi nei settori base dell'economia regionale: la meccanica (-2,2%), i mobili (-2,0%) e la siderurgia (-1,9%). L'export della cantieristica navale, invece, ha registrato una netta crescita rispetto al 2012, pari al 19,6%.

Come visto precedentemente, le esportazioni saranno la componente della domanda che influenzerà maggiormente la crescita del PIL a partire dal 2014, beneficiando della ripresa della domanda mondiale e del deprezzamento dell'euro rispetto alle principali valute. A livello nazionale ci si aspetta per l'anno in corso un incremento del 2,6% e per il 2015 del 5,9%; a livello regionale la crescita sarà più contenuta, pari all'1,9% nel 2014 e al 5,2% nel 2015.

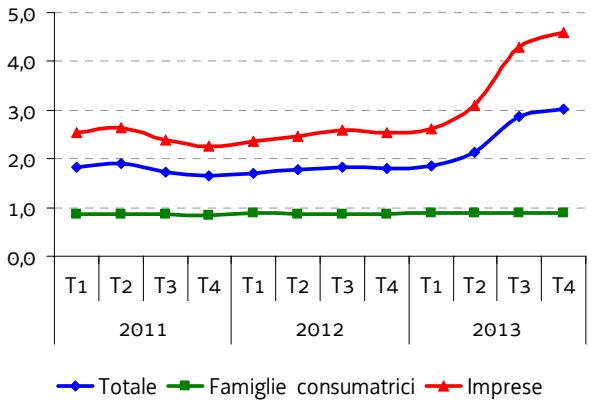
Il credito

I dati della Banca d'Italia evidenziano che la dinamica del credito in regione è in continua contrazione, in particolare si è registrata una caduta netta (soprattutto per le imprese) dei finanziamenti a partire dal secondo trimestre dell'anno scorso.

FVG - Prestiti bancari - tassi di variazione %



FVG - Flusso di nuove sofferenze in % dei prestiti



Nota: nelle variazioni dei prestiti si tiene conto delle sofferenze e delle operazioni pronti contro termine attive.
Fonte: Banca d'Italia, sede di Trieste.
Elaborazione a cura del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica RAFVG

Nel corso del 2013 il credito bancario concesso alla clientela residente in Friuli Venezia Giulia si è ridotto complessivamente del 4,3%, i prestiti bancari concessi alle imprese (in contrazione dalla fine del 2011) si sono ridotti del 7,3% annuo e i prestiti alle famiglie (in calo dalla fine del 2012) dello 0,9%. La variazione negativa più forte si è registrata per le imprese medio-grandi (con almeno 20 addetti), pari a -8,0%, mentre per le imprese medio-piccole (meno di 20 addetti) il calo si è attestato al -4,7%.

I depositi bancari si sono ridotti dell'1,1% rispetto al 2012. Per le famiglie si è registrata una crescita molto contenuta (0,8%), mentre per le imprese si sono registrate variazioni negative molto accentuate, soprattutto nei mesi estivi, e complessivamente nell'anno i depositi si sono ridotti del 7,6%.

La qualità del credito è in lento ma continuo peggioramento per il settore delle imprese: gli ingressi in sofferenza dei crediti concessi dalle banche si sono attestati a dicembre 2013 al 4,6%. Gli ingressi in sofferenza tra le famiglie consumatrici della regione, invece, si sono mantenuti costanti allo 0,9%, segno di una maggiore stabilità finanziaria.

Gli investimenti

Il biennio 2012-2013 è stato caratterizzato da una decisa contrazione degli investimenti in tutto il Paese, a causa dell'incertezza della domanda e delle difficili condizioni di accesso al credito; nel 2013 la riduzione è stata complessivamente del 4,7% annuo. Gli investimenti torneranno lentamente a crescere a partire dall'anno in corso su quasi tutto il territorio nazionale, sospinti dalla graduale ripresa dell'edilizia e dalla crescita della domanda estera.

In Friuli Venezia Giulia la dinamica degli investimenti è stata un po' meno negativa rispetto alla media italiana: nel 2013 gli investimenti si sono ridotti del 4,5% annuo. Le previsioni indicano che dal 2014 il recupero sarà in linea con la media nazionale, con una crescita dello 0,7% a fine anno, che si rafforzerà nel biennio successivo (2,7% nel 2015 e nel 2016).

Il turismo

Nel 2013 il Friuli Venezia Giulia ha registrato oltre 2 milioni di arrivi di turisti e quasi 8 milioni di presenze prevalentemente concentrate nelle strutture ricettive complementari. I turisti giunti in regione hanno scelto prevalentemente le località di mare, dove si sono registrati quasi 900 mila arrivi per un totale di 4,7 milioni di presenze, oltre la metà (il 60,9%) determinate da turisti stranieri. La durata media del soggiorno era di 5,5 giorni ed è calata di oltre un giorno dal 2009. La montagna ha registrato 255 mila arrivi e 833 mila presenze: qui i turisti si sono fermati in media per 3,3 giorni. Le presenze in montagna sono particolarmente concentrate nel periodo giugno-settembre. Le prime cinque località più visitate della Regione sono state Lignano Sabbiadoro (590mila arrivi), Trieste (318mila), Grado (212mila), Udine (175mila) e Tarvisio (71mila).

Arrivi e presenze di turisti negli esercizi ricettivi del FVG per provincia. Anno 2013

PROVINCE	Strutture alberghiere		Strutture complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Pordenone	141.195	354.424	28.328	94.425	169.523	448.849
Udine	751.148	2.194.308	421.806	2.846.222	1.172.954	5.040.530
Gorizia	226.267	668.893	108.763	784.258	335.030	1.453.151
Trieste	300.452	599.945	83.762	357.447	384.214	957.392
FVG	1.419.062	3.817.570	642.659	4.082.352	2.061.721	7.899.922

Fonte: WebTur

Nel corso del 2013 le presenze straniere registrate in FVG sono state oltre 4,1 milioni, il 52,5% del totale. Gli arrivi di stranieri sono aumentati rispetto al 2012 (del 2,3%) e le presenze hanno registrato cali meno consistenti rispetto a quelli della

componente italiana. Quasi un terzo dei pernottamenti registrati in regione sono relativi a turisti austriaci (1,3 milioni di presenze) e oltre un quinto a turisti tedeschi (950 mila presenze). Tra le tendenze emerse negli ultimi anni si segnala l'incremento dei turisti provenienti dalla Russia (158 mila presenze, il 15,9% in più rispetto al 2012) e dalla Slovacchia (130 mila presenze, +10,3%), la tenuta dei turisti provenienti dalla Francia e la leggera contrazione dei turisti austriaci e tedeschi nella componente delle presenze.

Popolazione e famiglie

Al 31.12.2012 la popolazione residente in Friuli Venezia Giulia ammontava a 1.221.860 persone: 589.803 maschi e 632.057 femmine; gli stranieri erano 102.568, pari all'8%. Circa un terzo (il 33,9% nel 2012) della popolazione regionale risiede nei cinque comuni più popolosi (i quattro capoluoghi di provincia più Monfalcone), mentre le aree montane sono le meno popolate.

L'età media della popolazione residente in Friuli Venezia Giulia nel 2012 era di 46 anni. Il valore è più alto in provincia di Trieste e nei comuni montani, più basso nel Pordenonese e in alcuni centri urbani del basso e medio Friuli. Nei comuni montani l'alta età media si abbina al basso numero di residenti a testimonianza dello spopolamento della montagna. La popolazione straniera ha una struttura per età diversa, più giovane rispetto alla popolazione nel complesso, e quindi un'alta presenza straniera è generalmente legata ad un'età media inferiore.

Le persone che vivono da sole erano 181.470, pari al 14,8% del totale. Il 65,2% delle famiglie non aveva più di 2 componenti e comprendeva il 42,5% della popolazione. In famiglie numerose (con 5 componenti o più) vivevano 120.637 persone, ovvero il 9,9% della popolazione. Oltre tre quarti (il 76,9%) delle famiglie residenti in Friuli Venezia Giulia abita in un alloggio di proprietà.

Nel 2013 i cittadini (di 14 anni e più) del Friuli Venezia Giulia erano tra i più soddisfatti in Italia per la loro vita nel complesso. Potendo esprimere un giudizio su una scala da 0 (per niente soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto), il giudizio medio era pari a 7,0, di poco più elevato del 6,8 medio nazionale. Il rapporto con i familiari è tradizionalmente l'aspetto della vita per cui si riscontra la più elevata soddisfazione tra gli italiani; in regione nel 2013 il 90,1% dei cittadini era molto o abbastanza soddisfatto. L'82,8% dei cittadini della regione di 14 anni e più si è dichiarato soddisfatto del proprio stato di salute (dato migliore della media italiana, pari all'80,3%): il 19,6% molto soddisfatto e il 63,2% abbastanza; solo il 4,1% non lo era per niente.

Famiglie che considerano presenti alcuni problemi della zona in cui abitano (valori %). Anni 2012-2013

	FVG		Italia	
	2012	2013	2012	2013
Traffico	31,7	31,2	38,4	38,1
Difficoltà di parcheggio	27,9	30,1	35,8	37,2
Difficoltà di collegamento con mezzi pubblici	21,6	26,7	28,8	31,2
Inquinamento dell'aria	28,4	25,9	35,7	36,7
Rumore	22,7	21,7	32,0	32,4
Sporcizia nelle strade	18,3	20,3	27,6	28,1
Rischio di criminalità	13,8	17,2	26,4	31,0
Diffidenza a bere acqua di rubinetto	11,5	12,7	30,2	29,2
Irregolarità nell'erogazione dell'acqua	3,1	2,9	8,9	9,9

Fonte: Istat

In merito alla vivibilità della propria zona di residenza, il problema più sentito dalle persone in Friuli Venezia Giulia è il traffico, ritenuto molto o abbastanza presente da quasi una famiglia su tre; la regione si confronta favorevolmente con il dato italiano, pari al 38,1%. Il secondo aspetto più sofferto in regione era la difficoltà di parcheggio, presente per il 30,1% delle famiglie. Il 26,7% delle famiglie trovava difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici, valore sensibilmente più elevato

rispetto al 2012, quando era pari al 21,6%. Quasi nella stessa misura era presente, per le famiglie della regione, il problema dell'inquinamento atmosferico: lo avvertiva il 25,9% delle famiglie; tale valore si confronta favorevolmente con il dato medio nazionale, pari al 36,7%.

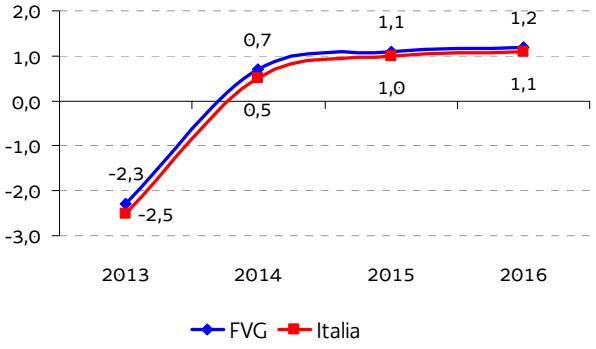
Reddito e consumi delle famiglie

Negli ultimi anni il reddito delle famiglie italiane è cresciuto nei valori correnti, ma è diminuito in termini reali, a causa del calo dell'occupazione e del sempre più stringente prelievo fiscale. Nel 2013 la riduzione (per l'ottavo anno consecutivo) del reddito disponibile si è attenuata, attestandosi al -1,2% annuo a livello nazionale e al -1,0% in Friuli Venezia Giulia. Il reddito disponibile tornerà a crescere a partire dall'anno in corso: per le famiglie del Friuli Venezia Giulia ci si aspetta un aumento dell'1,2% rispetto al 2013, per l'Italia nel suo complesso dello 0,9%. L'incremento proseguirà negli anni successivi, insieme al recupero dell'occupazione: nel 2015 il reddito in regione è previsto crescere dell'1,1% e nel 2016 dell'1,6%, seguendo un andamento in linea con quello medio nazionale.

Restano preoccupanti i dati sul livello di povertà delle famiglie italiane, che per il 2012 (ultimo anno disponibile) indicano un aumento del fenomeno rispetto ai due anni precedenti, con un'incidenza che in regione si è avvicinata a quella del 2008. Secondo i dati Istat, 33.905 famiglie della regione, pari al 6,1% del totale, si trovavano nel 2012 in condizione di povertà relativa[1] e a livello nazionale tale quota raggiungeva ben il 12,7%.

I consumi delle famiglie a partire dalla fine del 2011 hanno registrato una progressiva contrazione in tutta Italia. A causa della crisi occupazionale e delle manovre fiscali, che hanno avuto effetti restrittivi sul reddito disponibile, dal 2012 la situazione è andata peggiorando, in particolare per i consumi di beni durevoli. Nel 2013 la spesa per consumi delle famiglie si è ridotta del 2,3% a livello regionale e del 2,5% a livello nazionale. A partire dall'anno in corso i consumi torneranno lentamente a crescere: dello 0,7% in regione e dello 0,5% in Italia; la dinamica si manterrà relativamente debole anche l'anno seguente (+1,1%) sia per la necessità di ricostruire la ricchezza erosa durante la crisi sia per le prospettive di occupazione ancora incerte.

Spesa per consumi delle famiglie - tassi di variazione %



Fonte: Prometeia, valori concatenati all'anno 2005.
Elaborazione a cura del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica, RAFVG

Nonostante il progressivo impoverimento negli anni più recenti, in Friuli Venezia Giulia il 56,6% delle famiglie nel 2013 valutava le proprie risorse economiche adeguate ed una minima parte (l'1,3%) le valutava ottime (percentuali più elevate della media nazionale). Estendendo il confronto su tutto l'arco temporale interessato dalla crisi economica, si può notare, per tutta l'Italia, come la valutazione delle risorse disponibili, dopo aver registrato un picco negativo nel 2008, sia progressivamente migliorata fino al 2011, fino a tornare ai livelli pre-crisi. A partire dall'anno 2012 il trend si è invertito, le famiglie hanno visto nuovamente ridursi le proprie disponibilità economiche e nel 2013 la percentuale di famiglie con risorse almeno adeguate ha raggiunto valori di poco superiori a quelli registrati nel 2008. Per la maggior parte delle famiglie della regione (il 58,1%) la propria situazione economica nel 2013 era peggiorata rispetto al 2012, in particolare per il 15,2% era peggiorata di molto.

[1] La stima della povertà relativa diffusa dall'Istat si basa sull'uso di una linea di povertà, che definisce povera una famiglia di due componenti con una spesa per consumi inferiore o pari alla spesa media per consumi pro-capite (per famiglie di diversa ampiezza viene invece utilizzata una scala di equivalenza che tiene conto dei differenti bisogni e delle economie/diseconomie di scala che è possibile realizzare in famiglie di maggiore o minore ampiezza). L'indice di povertà relativa è dato dal rapporto tra il numero di famiglie (individui) in condizione di povertà e il numero di famiglie (individui) residenti.

1.2 Mandato istituzionale

La Regione autonoma

Il Friuli Venezia Giulia è stato costituito in "Regione autonoma fornita di personalità giuridica, entro l'unità della Repubblica Italiana, una e indivisibile" con la Legge Costituzionale n. 1 del 31 gennaio 1963. La Legge Costituzionale ha approvato lo Statuto, promulgato dall'allora Presidente della Repubblica Italiana Antonio Segni, e ha disciplinato le competenze esclusive concesse alla Regione.

Le ragioni storiche che sottendono la specialità della Regione Friuli Venezia Giulia sono strettamente legate al problema dell'unità regionale, alla delicata situazione confinaria ad est sul piano internazionale, all'arretratezza economica del territorio, alla presenza di minoranze linguistiche e di marcate diversità territoriali. Uno degli scopi principali dell'autonomia concessa consisteva nell'integrare l'area triestina, portuale e commerciale, al Friuli agricolo caratterizzato da una certa arretratezza industriale.

La Regione Friuli Venezia Giulia è l'ultima delle cinque regioni a statuto speciale ad essere stata costituita, a causa delle vicende storiche che hanno caratterizzato il nostro territorio. In forza della sua specialità dispone di forme e condizioni particolari di autonomia sotto il profilo politico, legislativo, amministrativo e finanziario così come previste dalla Costituzione all'art. 116 e fissate dal proprio statuto.

Nella stesura dello statuto sono state considerate le particolari condizioni socio-economiche e linguistiche, la posizione geograficamente periferica dei territori e delle popolazioni interessate, nonché l'esperienza di decentramento legislativo e amministrativo maturata presso le altre Regioni ad autonomia speciale. Sono stati primariamente inseriti nell'elencazione delle materie di competenza esclusiva e concorrente del Friuli Venezia Giulia ambiti importanti per lo sviluppo economico del territorio quali industria, commercio, ordinamento delle casse di risparmio, cooperazione e agricoltura.

Autonomia legislativa

La Regione Friuli Venezia Giulia esercita la sua autonomia legislativa, amministrativa e finanziaria. L'autonomia legislativa, quale potestà di dettare norme di rango primario, è articolata sui tre livelli di competenza:

- esclusiva o piena, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, per cui la Regione è equiparata allo Stato nella facoltà di legiferare nelle materie di: personale; ordinamento degli enti locali, agricoltura e foreste, bonifiche, ordinamento delle minime unità culturali e ricomposizione fondiaria; irrigazione, opere di miglioramento agrario e fondiario, zootecnia, ittica, economia montana, corpo forestale; caccia e pesca; usi civici; impianto e tenuta dei libri fondiari; industria e commercio; artigianato; mercati e fiere; viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse locale e regionale; turismo e industria alberghiera; trasporti su funivie e linee automobilistiche tranviarie e filoviarie di interesse regionale; urbanistica; acque minerali e termali; istituzioni culturali, ricreative e sportive; musei e biblioteche di interesse locale e regionale;
- concorrente o ripartita, ai sensi dell'art 5 dello statuto, per cui la Regione legifera con leggi vincolate al rispetto dei principi fondamentali dettati dalle leggi dello Stato, nelle seguenti materie: disciplina del referendum; istituzione di tributi regionali; disciplina dei controlli; istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza; disciplina dei servizi pubblici di interesse regionale ed assunzione di tali servizi; ordinamento delle Casse di risparmio, delle Casse rurali; degli Enti aventi carattere locale o regionale per i finanziamenti delle attività economiche nella Regione; istituzione e ordinamento di Enti di carattere locale o regionale per lo studio di programmi di sviluppo economico; miniere, cave e torbiere; espropriazione per pubblica utilità non riguardante opere a carico dello Stato; linee marittime di cabotaggio tra gli scali della Regione; polizia locale urbana e rurale; utilizzazione delle acque pubbliche, escluse le grandi derivazioni; opere idrauliche di 4ª e 5ª categoria; istruzione artigiana e professionale successiva alla scuola obbligatoria; assistenza scolastica; igiene e sanità, assistenza sanitaria ed ospedaliera, nonché il recupero dei minorati fisici e mentali; cooperazione, compresa la vigilanza sulle cooperative; edilizia popolare; toponomastica; servizi antincendio; opere di prevenzione e soccorso per calamità naturali;
- di attuazione delle leggi dello Stato, ai sensi dell'art. 6 dello statuto, dove la Regione legifera nel rispetto sia dei principi sia delle disposizioni di dettaglio contenute nelle leggi statali, adattandole alle esigenze locali, nelle seguenti materie:

scuole materne; istruzione elementare, media, classica, scientifica e magistrale; tecnica ed artistica; lavoro, previdenza e assistenza sociale; antichità e belle arti, tutela del paesaggio, della flora e della fauna, oltre che nelle altre materie per le quali le leggi dello Stato attribuiscano alla Regione questa facoltà.

Limiti alla potestà regionale sono posti anche dall'ordinamento comunitario e internazionale e la clausola di maggior favore contenuta nell'art. 10 della legge costituzionale n. 3 del 2001 ne ha ridimensionato la portata.

Autonomia amministrativa

La Regione Friuli Venezia Giulia esercita le sue funzioni amministrative secondo il principio di sussidiarietà: ciò significa che tali funzioni primariamente sono affidate all'ente territoriale che esprime in modo maggiormente diretto i bisogni espressi dai propri cittadini, e solo ove necessario od opportuno sono svolte dagli enti di livello territoriale più generale, o in ultima istanza dallo Stato.

Anche dopo la riforma del Titolo V continua a valere il cosiddetto "parallelismo delle funzioni" per cui la Regione ha la competenza amministrativa nelle materie in cui esercita la potestà legislativa, non solo in forza dello statuto ma anche della clausola di equiparazione prevista dall'art. 10 della Legge Costituzionale n. 3 del 2001.

A differenza di quanto accade nelle Regioni a statuto ordinario, in virtù del nuovo art. 118 comma 1 della Costituzione, per le quali la competenza amministrativa generale è attribuita ai Comuni, in Friuli Venezia Giulia continua a valere il modello della "amministrazione indiretta necessaria" ovvero della delega di esercizio agli enti locali da parte delle Regioni.

La legge di attuazione della riforma del Titolo V, Legge n. 131 del 2001 (cosiddetta "legge La Loggia"), prevede espressamente all'articolo 11 comma 2 il trasferimento delle competenze amministrative "ulteriori" riconosciute dall'art. 10 della Legge Costituzionale n. 3 del 2001 da parte dello Stato alle Regioni a mezzo di decreti legislativi di attuazione.

Nonostante l'ampliamento delle funzioni conferito alle Regioni ordinarie, elementi distintivi delle Regioni a statuto speciale si possono riscontrare nelle diverse modalità di finanziamento delle stesse funzioni che si riverberano sulle caratteristiche dello stesso agire amministrativo caratterizzandolo per maggiore qualità, economicità ed efficienza.

Autonomia finanziaria

Il sistema finanziario regionale può essere definito come il complesso delle regole che presiedono al reperimento delle risorse necessarie perché la Regione possa adempiere ai propri compiti istituzionali.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha una propria finanza, coordinata con quella dello Stato, ed utilizza le entrate proprie e quelle da compartecipazione ai tributi erariali per finanziare la propria azione: l'ente organizza la propria spesa assumendo su di sé il rischio della fluttuazione del gettito tributario e dei costi dei servizi da rendere ai cittadini, senza poter contare su un intervento da parte dello Stato che copra interamente il proprio fabbisogno di spesa con trasferimenti puntuali.

La disciplina dei rapporti tra Stato e Regione è delineato nel titolo IV dello Statuto agli articoli 49, 50 e 51 a cui si affiancano molte disposizioni normative, quali leggi statali o norme di attuazione dello Statuto che prevedono l'assegnazione di gettito e il trasferimento di funzioni alla Regione, il reperimento delle altre risorse che si rendano necessarie ed i meccanismi contabili di regolazione dei rapporti finanziari con lo Stato.

Connota in modo caratteristico l'autonomia e la specialità regionale il sistema c.d. delle compartecipazioni al gettito di tributi di cui all'articolo 49 dello Statuto, che, tra le altre, prevede una forma semplificata per la sua modificazione con legge ordinaria dello Stato, anziché ricorrere al procedimento di revisione statutaria necessaria per apportare modifiche alle restanti disposizioni. A partire dal 2008, in attuazione del D. Lgs. n. 137/2007, l'attribuzione delle somme date a titolo di compartecipazioni erariali avviene mediante accreditamento diretto a favore della Regione e non più a seguito del trasferimento da parte dello Stato. Le compartecipazioni sul gettito di Irpef, Ires ed Iva spettano alla Regione nella misura in cui sono versate dai contribuenti sul territorio regionale.

Infine, attraverso gli strumenti previsti dall'art. 4 della Legge Regionale n. 21 del 2007, quali la relazione politico-programmatica regionale, la legge finanziaria, il bilancio pluriennale ed annuale e le attività di controllo interno ed esterno, si garantisce la programmazione finanziaria triennale della spesa delle risorse e la definizione dei risultati attesi dalla comunità regionale nel rispetto dei principi di trasparenza, democraticità, legalità ed economicità.

La Regione e l'Unione europea

Il processo di integrazione europea ha portato da un lato all'apertura a nuovi mercati e all'aumento delle opportunità di investimento, dall'altro ha esercitato pressioni su una regione che come la nostra si pone come "porta" naturale sui Paesi dell'est. Grazie ad una rinnovata attenzione alle collettività locali da parte delle istituzioni dell'Unione europea e alla riforma costituzionale del Titolo V del 2001, sono aumentati gli spazi di coinvolgimento delle Regioni per l'attuazione e la formazione delle politiche di livello comunitario e si è innovata la modalità di partecipazione delle Regioni nel processo normativo comunitario.

Il nuovo articolo 117, quinto comma, della Costituzione Italiana e la successiva normativa interna di attuazione garantiscono alla Regione la possibilità di partecipare sia alla fase ascendente comunitaria di formazione delle norme che alla fase discendente di attuazione delle stesse. La partecipazione della Regione è di due tipi: una forma diretta permette ai rappresentanti regionali di prendere parte alle riunioni del Consiglio dell'Unione europea nelle materie in cui sono coinvolti, mentre la forma indiretta continua a svolgersi all'interno dello Stato membro attraverso il Governo che continua a farsi portavoce delle istanze regionali in sede europea.

1.3 Organizzazione della Regione e personale

Principi e criteri generali

L'assetto organizzativo dell'Amministrazione e degli Enti regionali è disciplinato dal relativo Regolamento approvato con DPReg 27/08/2004, n. 0277/Pres., e s.m.i. secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, economicità e qualità dell'azione amministrativa.

Nell'ambito dei principi e dei criteri generali di organizzazione il Regolamento stabilisce che "la Giunta regionale individua la struttura organizzativa e le procedure più adeguate al perseguimento delle finalità istituzionali" e che tali strutture e procedure devono essere "informate alla massima flessibilità e sono soggette alla continua revisione necessaria a garantire che l'Amministrazione possa rispondere in modo adeguato e tempestivo al proprio mutevole contesto di riferimento, ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, creare condizioni interne di funzionamento che valorizzino, motivino e riconoscano il contributo delle risorse umane, nonché assicurare il collegamento dell'attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, e interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici.".

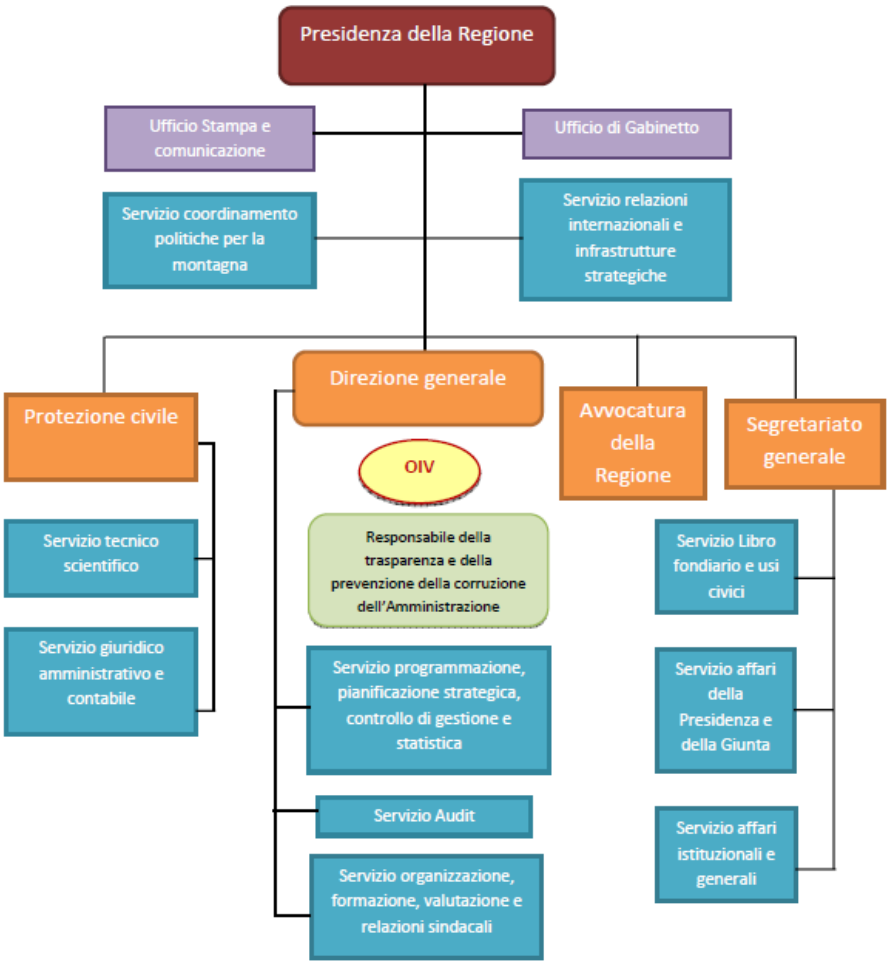
Strutture organizzative direzionali

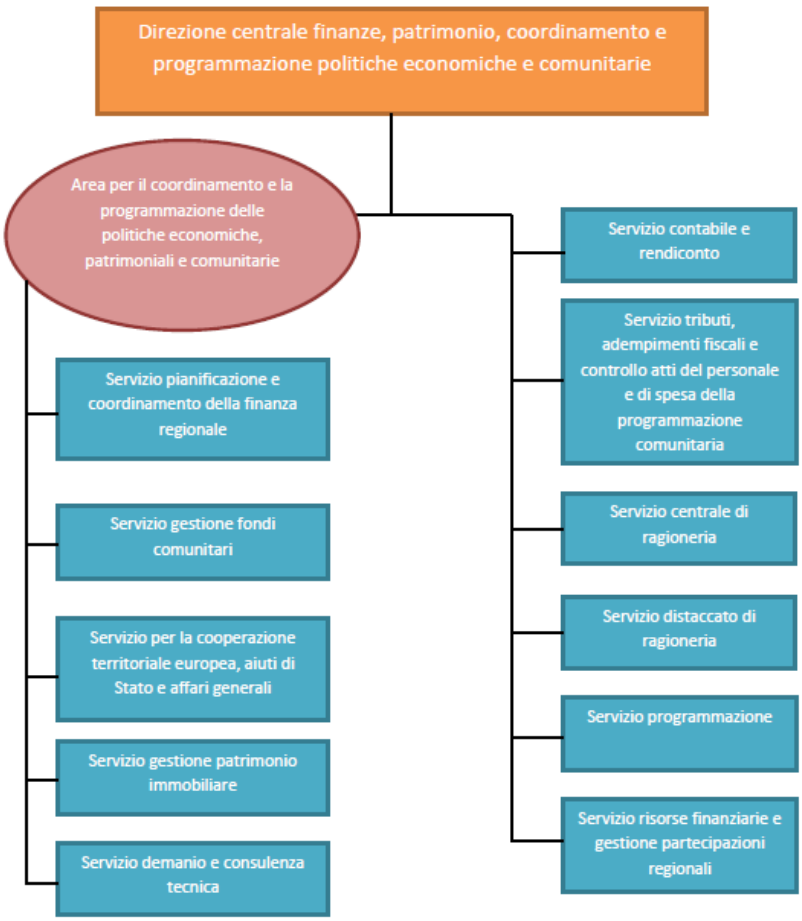
Le strutture organizzative di livello direzionale dell'Amministrazione sono:

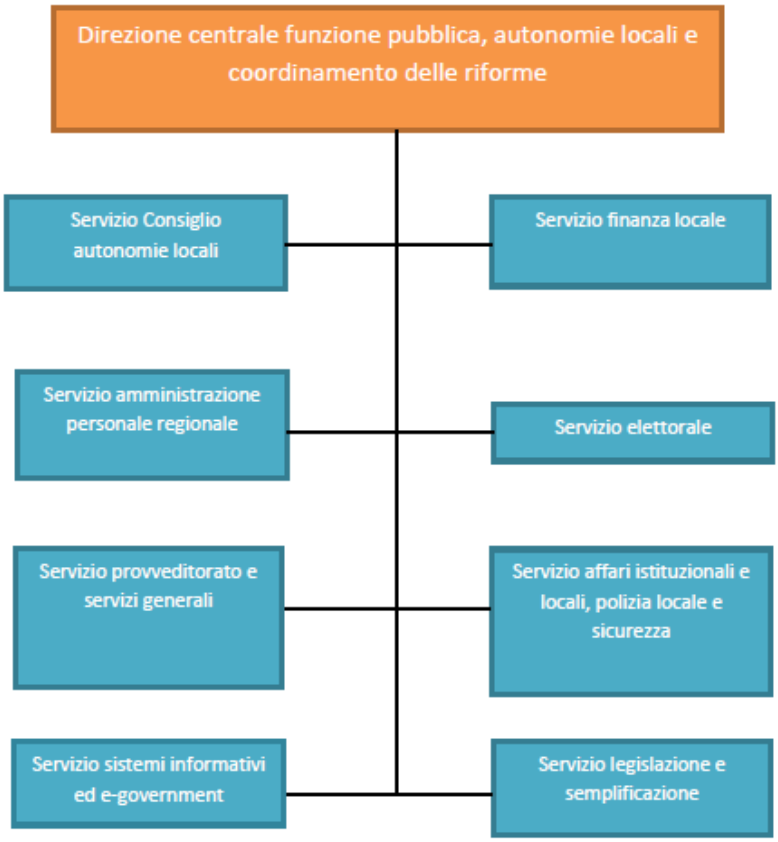
a) la Direzione generale: opera a supporto dell'attività del Direttore generale svolgendo funzioni di impulso della gestione della Regione e garantendo il coordinamento e la continuità dell'attività delle direzioni centrali;
b) le Direzioni centrali:vengono istituite secondo le indicazioni e le priorità desumibili dal programma di governo e si distinguono in direzioni di staff (responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento generale, delle attività di programmazione generale, di gestione complessiva delle risorse e di supporto specialistico a servizio di tutta l'Amministrazione) e direzioni di line (responsabili del soddisfacimento finale delle esigenze degli utenti). Sono le strutture fondamentali dell'organizzazione regionale che assicurano l'unitarietà di indirizzo nella gestione di attività e funzioni attinenti a materie affini, omogenee o tra loro collegate;
c) le Aree: unità organizzative preordinate al coordinamento di attività omogenee individuate per ampi ambiti di competenza nell'ambito delle direzioni centrali e caratterizzate da particolare complessità organizzativa e funzionale;
d) Servizi: unità organizzative inserite nelle direzioni centrali o equiparate ovvero tra le strutture della Presidenza, istituite per l'esercizio di attività omogenee e la gestione dei relativi procedimenti amministrativi.

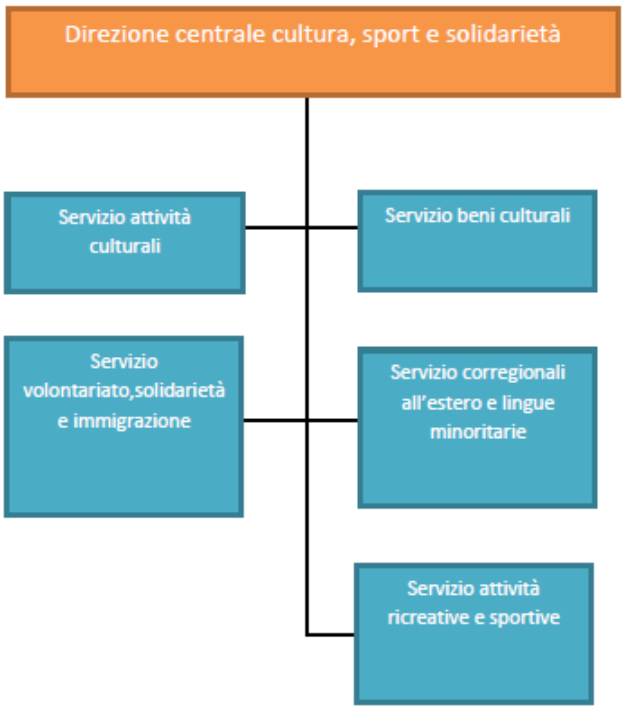
Organigramma

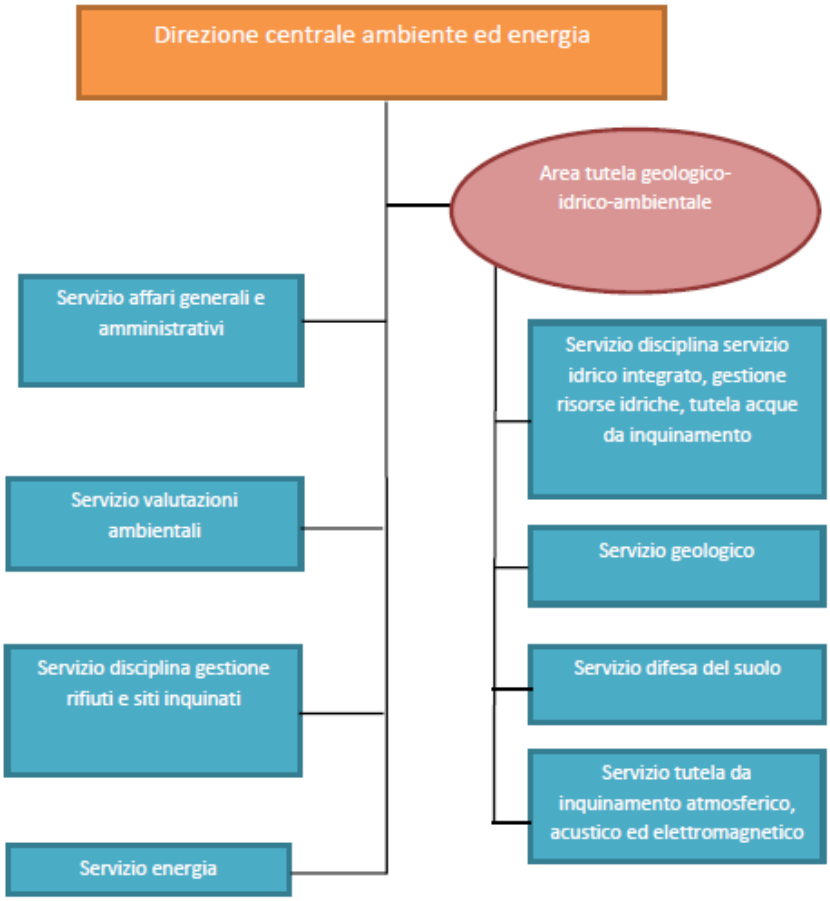
L'assetto organizzativo di seguito riportato non comprende il Consiglio regionale, dotato di una propria autonomia organizzativa. Viceversa, non è previsto un ruolo autonomo per il personale ivi assegnato, ricompreso invece nei dati esposti in seguito.

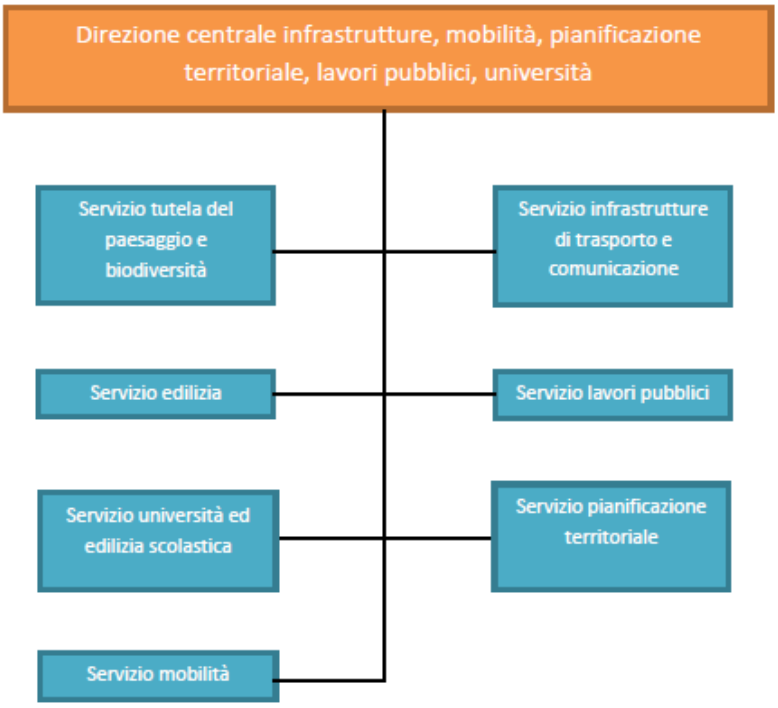

Presidenza della Regione
Ufficio Stampa e comunicazione
Ufficio di Gabinetto
Servizio coordinamento politiche per la montagna
Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche
Protezione civile
Direzione generale
Avvocatura della Regione
Segretariato generale
OIV
Servizio tecnico scientifico
Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'Amministrazione
Servizio Libro fondiario e usi civici
Servizio giuridico amministrativo e contabile
Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica
Servizio affari della Presidenza e della Giunta
Servizio Audit
Servizio affari istituzionali e generali
Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali

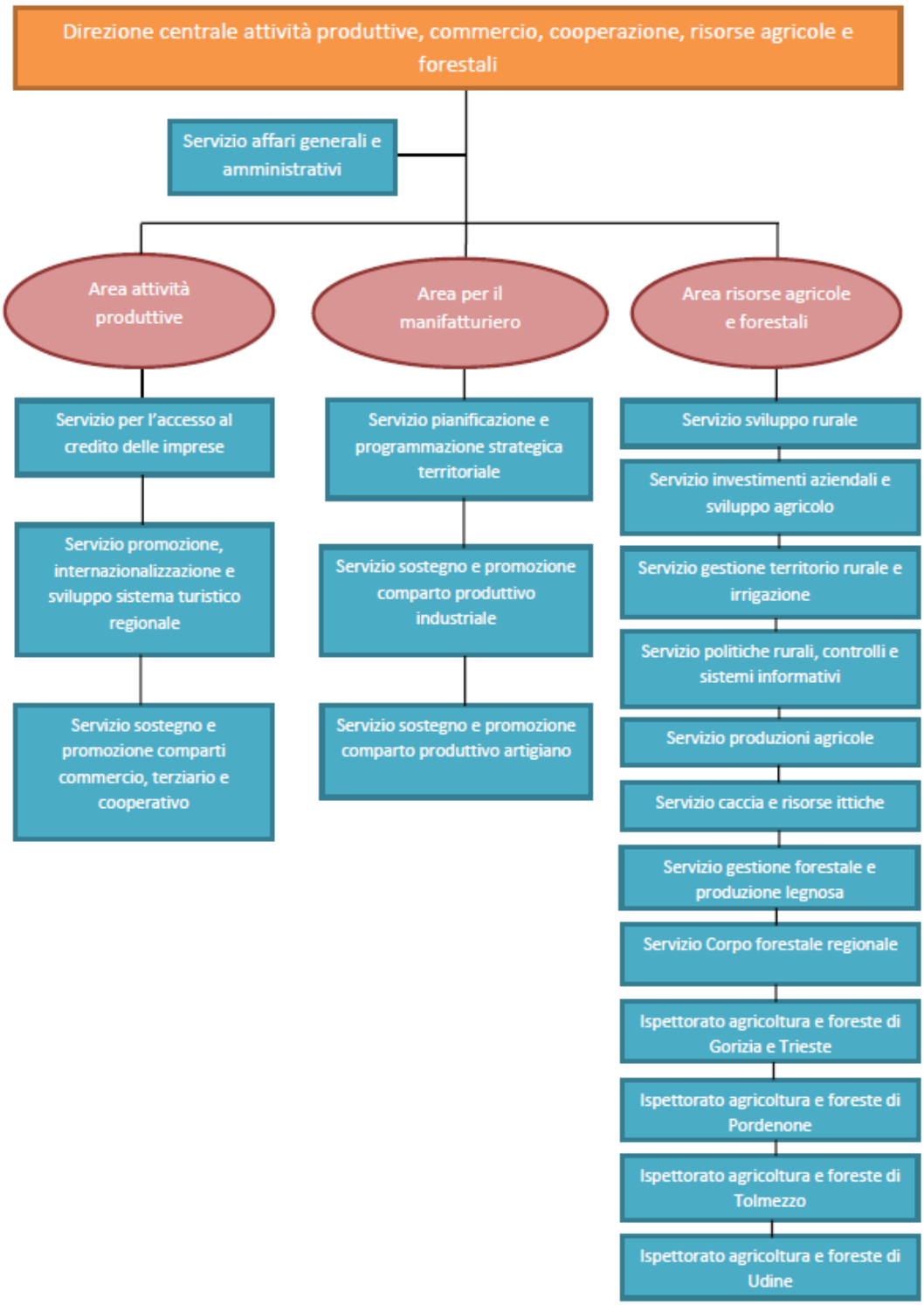

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Area per il coordinamento e la programmazione delle politiche economiche, patrimoniali e comunitarie
Servizio contabile e rendiconto
Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale e di spesa della programmazione comunitaria
Servizio pianificazione e coordinamento della finanza regionale
Servizio gestione fondi comunitari
Servizio centrale di ragioneria
Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali
Servizio distaccato di ragioneria
Servizio programmazione
Servizio gestione patrimonio immobiliare
Servizio risorse finanziarie e gestione partecipazioni regionali
Servizio demanio e consulenza tecnica

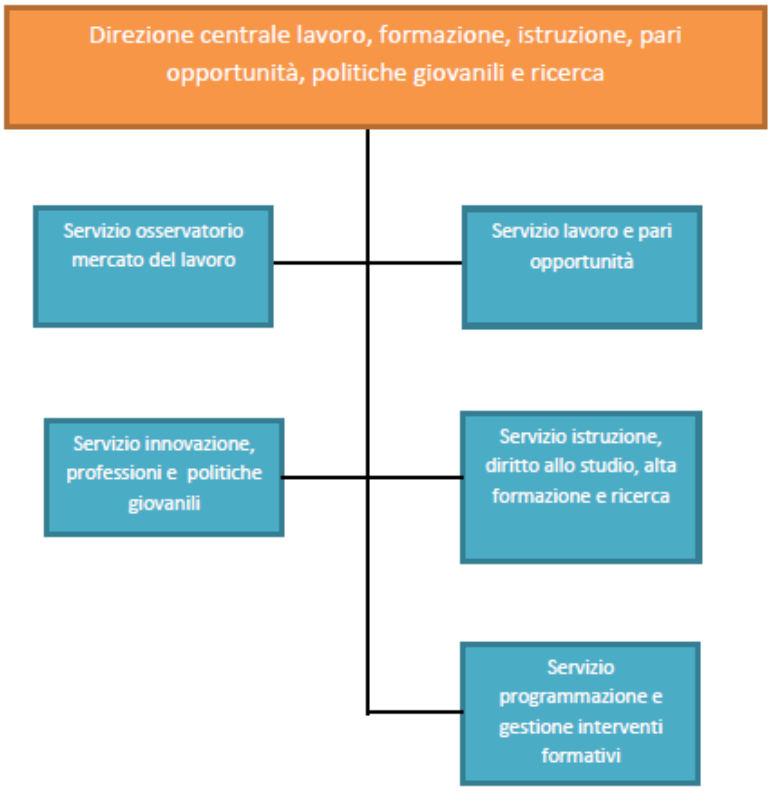

Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
Servizio Consiglio autonomie locali
Servizio finanza locale
Servizio amministrazione personale regionale
Servizio elettorale
Servizio provveditorato e servizi generali
Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza
Servizio sistemi informativi ed e-government
Servizio legislazione e semplificazione


Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio attività culturali
Servizio beni culturali
Servizio volontariato,solidarietà e immigrazione
Servizio corregionali all'estero e lingue minoritarie
Servizio attività ricreative e sportive

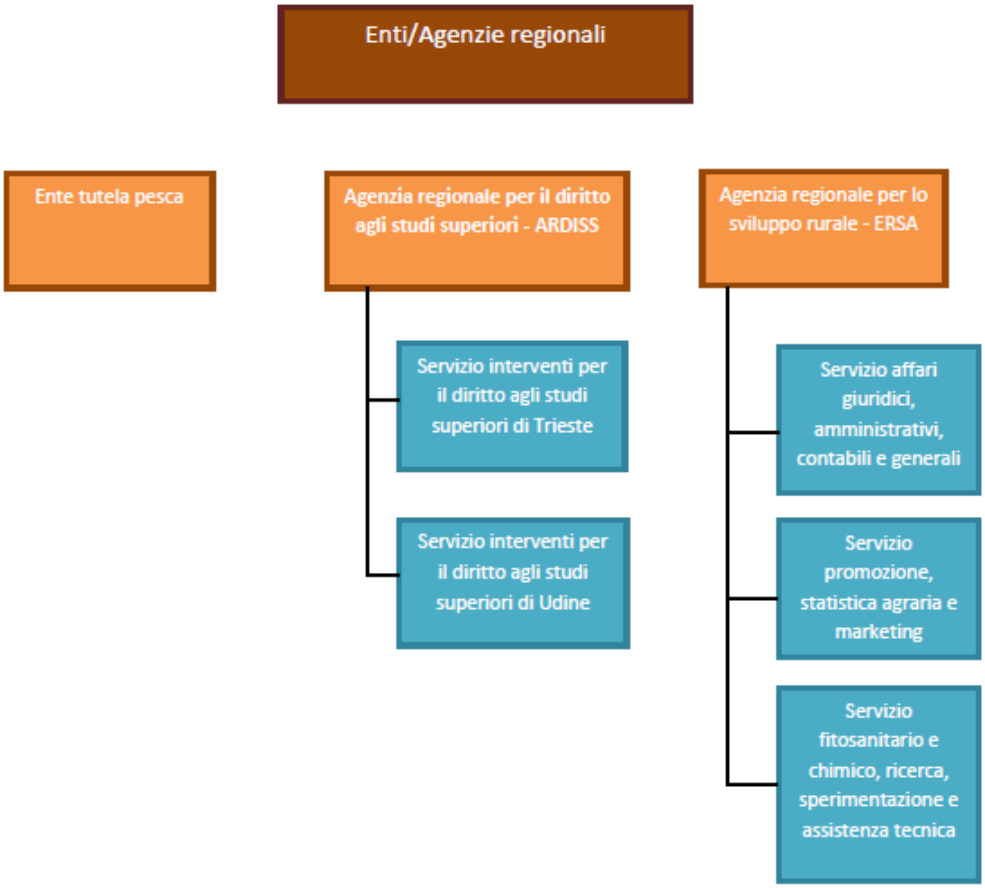

Direzione centrale ambiente ed energia
Area tutela geologico-idrico-ambientale
Servizio affari generali e amministrativi
Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento
Servizio valutazioni ambientali
Servizio geologico
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati
Servizio difesa del suolo
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Servizio energia


Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
Servizio tutela del paesaggio e biodiversità
Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione
Servizio edilizia
Servizio lavori pubblici
Servizio università ed edilizia scolastica
Servizio pianificazione territoriale
Servizio mobilità


Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio affari generali e amministrativi
Area attività produttive
Area per il manifatturiero
Area risorse agricole e forestali
Servizio per l'accesso al credito delle imprese
Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale
Servizio sostegno e promozione comparti commercio, terziario e cooperativo
Servizio pianificazione e programmazione strategica territoriale
Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale
Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano
Servizio sviluppo rurale
Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo
Servizio gestione territorio rurale e irrigazione
Servizio politiche rurali, controlli e sistemi informativi
Servizio produzioni agricole
Servizio caccia e risorse ittiche
Servizio gestione forestale e produzione legnosa
Servizio Corpo forestale regionale
Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste
Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone
Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo
Ispettorato agricoltura e foreste di Udine


Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca
Servizio osservatorio mercato del lavoro
Servizio lavoro e pari opportunità
Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili
Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia
Servizio affari generali e rapporti istituzionali
Servizio epidemiologia e flussi informativi
Servizio sistema informativo salute e politiche sociali
Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria
Area promozione salute e prevenzione
Area servizi assistenza primaria
Area servizi assistenza ospedaliera
Area risorse umane ed economico-finanziarie
Servizio sanità pubblica veterinaria
Servizio farmaceutico
Servizio tecnologie ed investimenti
Servizio programmazione attuativa
Servizio risorse umane



Fonte: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme RAFVG

Personale

Al 31 dicembre 2013 il personale in servizio presso l'Amministrazione e gli Enti regionali ammontava a 2805 unità di cui 2709 a tempo indeterminato, 77 a tempo determinato (comprensivo delle unità di personale a supporto degli organi politici pari a 65 unità) e 19 comandati in entrata. In tale consistenza non è stato considerato il personale esonerato dal servizio, il personale comandato in uscita e il personale somministrato.

Ripartizione del personale nell'ambito del sistema di classificazione vigente. Dati al 31 dicembre 2013

Categoria	Tempo determinato	Tempo indeterminato
Dirigenti apicali	8	21*
Dirigenti	2	84
Giornalisti	2	16
D	59	1.553
C	21	616
B	4	96
A	-	64
FC (Area forestale)	-	132
FB (Area forestale)	-	108
FA (Area forestale)	-	19
Totale	96	2.709

Nota: * Trattasi di personale di ruolo cui è stato conferito l'incarico apicale.
Fonte: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme RAFVG

Di detto personale la percentuale di donne è pari al 53,05, di cui lo 0,34% in posizione apicale, il 2,42% nelle altre posizioni dirigenziali e il 97,24% nel personale non dirigenziale. L'incidenza della presenza femminile sul totale delle posizioni dirigenziali apicali è pari al 17,24% mentre sul totale delle altre posizioni dirigenziali è pari al 41,86%.

Il tasso di compensazione del turnover medio nel triennio 2011-2013 è pari al 38,16%. Alle assunzioni si è fatto fronte mediante i piani annuali dei fabbisogni di personale nell'ambito delle risorse finanziarie previste per ciascun anno ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 24/2009 e attraverso il trasferimento di personale tra gli enti del comparto unico FVG mediante l'istituto della mobilità che, ai sensi della medesima normativa, non è da considerarsi nell'ambito dei limiti assunzionali. Nel corso del triennio esposto sono stati, inoltre, previsti trasferimenti e assunzioni di personale a seguito di specifiche disposizioni di legge per trasferimenti di funzioni e/o soppressione di enti, che non sono da considerarsi nell'ambito dei limiti assunzionali per esplicita disposizione delle norme di riferimento.

Tasso di compensazione del turnover. Anni 2011-2013

	Assunti	Cessati
2011	17	93
2012	23	87
2013	39	27

Fonte: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme RAFVG

Analisi dei caratteri qualitativi/quantitativi e del benessere organizzativo. Anni 2011-2013

Indicatori	2011	2012	2013
Età media del personale non dirigente (anni)	48	49	50
Età media del personale dirigente (anni)	52	53	54
Tasso di crescita unità di personale (rispetto all'anno precedente)	-	-1,91%	1,46%
Personale non dirigente con laurea (%)	36,4	37,2	38,9
Personale dirigente con laurea (%)	98,5	98,4	98,3
N. ore di formazione (media per dipendente)	28,1	34,1	29,0
Costi di formazione/spese del personale	0,3%	0,2%	0,2%
Tasso di assenze *	8,2%	8,1%	8,1%
Tasso di dimissioni premature	6,5%	4,6%	7,4%
Tasso di richieste di trasferimento **	2,1%	1,4%	2,1%
Tasso di infortuni ***	1,2%	1,4%	2,0%
Personale assunto a tempo indeterminato (%)	95,6	95,9	96,6

Nota: * Indica il rapporto tra il totale delle assenze (per malattie e per altri motivi, escluse le ferie e i permessi a ore) del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) e il totale dei giorni lavorativi calcolato moltiplicando il numero dei giorni lavorativi nell'anno (252 per tutte le annualità del triennio) per la media annua del numero dei dipendenti interessati alla rilevazione in servizio al primo giorno di ciascun mese. **Indica il rapporto tra le richieste di trasferimento presentate nel periodo e la consistenza del personale non dirigente con contratto di lavoro a tempo indeterminato. *** Indica il rapporto tra il numero di infortuni (compresi quelli in itinere) e il numero di dipendenti in servizio in ciascuna annualità determinato dalla somma del personale a tempo determinato e indeterminato in servizio al 31 dicembre al quale sono stati aggiunti i comandati in uscita e i cessati.
Fonte: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme RAFVG

Stipendio medio annuo lordo percepito dai dipendenti per tipo di contratto. Anni 2011-2013

	2011	2012	2013
Dipendenti a tempo indeterminato			
Dirigenti	80.992,82	79.425,51	79.531,43
Dirigenti giornalisti	84.761,31	84.829,92	84.631,56
Non dirigenti	32.047,56	31.644,75	31.507,92
Non dirigenti giornalisti	56.646,40	56.461,00	55.699,08
Dipendenti a tempo determinato			
Dirigenti	119.615,03	124.403,73	123.211,83
Non dirigenti	27.186,89	26.346,89	23.728,26
Non dirigenti giornalisti	50.020,87	50.020,87	50.020,87

Fonte: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme RAFVG

1.4 Risorse finanziarie e spese

Prospettive di cambiamento degli equilibri finanziari della Regione

La disciplina della contabilità pubblica sta attraversando un momento di riforme radicali, che hanno impatti significativi sulle grandezze del bilancio della Regione.

Esercizio 2014: mancata applicazione dell'avanzo presunto al bilancio di previsione

Il bilancio di previsione della Regione, come quello di molti enti pubblici, utilizza a copertura delle spese previste per il nuovo esercizio anche una quota dell'avanzo presunto dell'esercizio precedente (ovvero della quota di risorse dell'esercizio precedente che si presume saranno ancora disponibili). Si tratta, ovviamente, di una stima, dal momento che il bilancio di previsione viene redatto quando l'esercizio precedente è ancora in corso. Nell'esercizio successivo tale stima viene adeguata all'effettivo risultato dell'esercizio precedente.

Una recente pronuncia della Corte Costituzionale (la n. 70 del 2012) ha giudicato illegittima la prassi, generalmente seguita dagli enti territoriali e locali, di realizzare il pareggio di bilancio attraverso la contabilizzazione di un avanzo di amministrazione "stimato" e dunque non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente. È giudicata legittima l'iscrizione in bilancio della sola quota "vincolata" (cioè la componente di avanzo derivante da entrate o da spese a destinazione vincolata). Pertanto, il bilancio 2014 realizza il pareggio senza iscrivere l'avanzo presunto dell'esercizio precedente, fatta eccezione per la quota vincolata, con ciò differenziandosi significativamente dai bilanci passati.

Esercizio 2015: Armonizzazione dei bilanci

La contabilità pubblica è attualmente composta da un insieme di regole che, pur in un quadro complessivo di ragionevole coerenza, sono diverse a seconda del tipo di ente (Regioni, Comuni…) e anche tra enti dello stesso comparto (le regole contabili della Regione FVG ad esempio sono diverse da quelle delle altre Regioni italiane). La necessità di armonizzare i bilanci degli enti pubblici sul territorio nazionale è di particolare attualità ai fini del consolidamento dei conti pubblici e dell'adempimento degli obblighi assunti con l'UE: a partire dal 2015 tutti gli enti pubblici, e dunque anche la Regione FVG, dovranno applicare le stesse regole contabili.

Tra gli elementi più significativi di cambiamento si segnalano:

- la contabilizzazione delle obbligazioni giuridiche non in relazione al momento in cui si formano, ma in relazione a quello in cui diventano esigibili;
- la necessità, per le spese di investimento pluriennali, di predisporre da subito la copertura finanziaria per l'intera opera;
- l'introduzione della contabilità economica (a decorrere dal 2016);
- una diversa classificazione delle entrate e delle spese;
- il consolidamento del bilancio della Regione con quello degli enti strumentali e delle principali società partecipate.

Esercizio 2016: Pareggio di bilancio

In applicazione del cosiddetto Fiscal compact approvato dai Paesi membri dell'Unione Europea, anche lo Stato Italiano e, a partire dal 2016, le Regioni, dovranno adeguare i loro bilanci a nuove regole volte a ridurre il rischio di default e ad evitare la contrazione di debito pubblico. Le due principali novità sono:

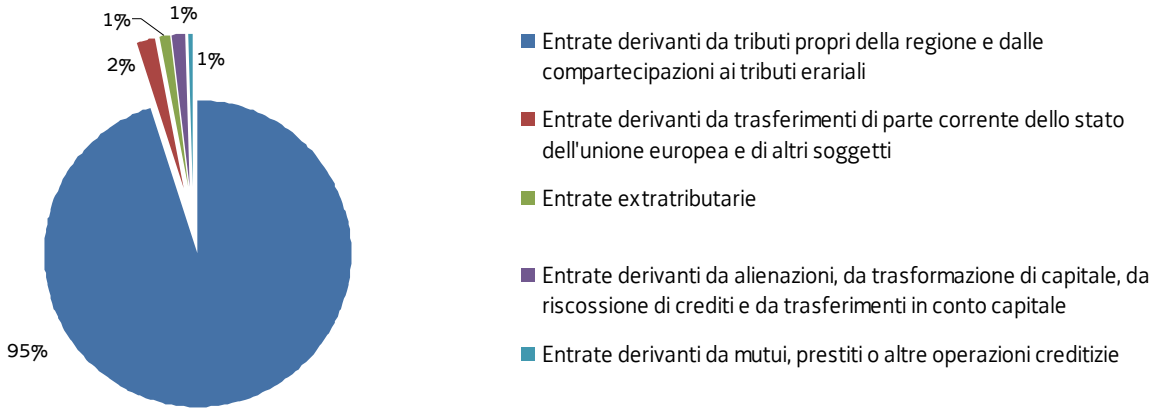
- il pareggio tra le entrate e le spese del bilancio senza poter annoverare, tra le entrate, la contrazione di debito;
- un equilibrio di parte corrente e di parte capitale formulato con un criterio molto restrittivo.

Le manovre di coordinamento della finanza pubblica

Nel corso degli ultimi anni, lo Stato ha adottato misure di coordinamento della finanza pubblica (c.d. "manovre") in numero ed intensità sempre maggiore per adempiere ai vincoli di stabilità finanziaria concordati con L'UE. Le "manovre" si traducono in pratica nell'imposizione di un tetto massimo alla spesa che la Regione può effettuare, e/o in decurtazioni delle entrate spettanti alla Regione. Per quanto riguarda l'esercizio 2014, l'effetto complessivo è stato quello di ridurre sia il tetto di spesa che le entrate spettanti di circa 136 milioni rispetto al 2013.

Il quadro delle entrate

Composizione delle entrate del bilancio della Regione (valori %). Anno 2014



Fonte: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie RAFVG

Le entrate del bilancio regionale sono in massima parte di natura tributaria: la Regione percepisce infatti una compartecipazione ai tributi erariali versati nel territorio regionale (art. 49 dello statuto) ed è destinataria diretta dei tributi regionali (ad esempio l'Irap). Tra le altre entrate, vi sono trasferimenti da parte dello Stato, dell'Unione europea ecc.; entrate regionali di natura extratributaria, entrate derivanti, in generale, dalla gestione del capitale, ed entrate derivanti dall'indebitamento e, fino all'anno 2013, l'avanzo presunto dell'esercizio precedente. Completano il bilancio le cosiddette "partite di giro", ovvero entrate per conto di terzi, sull'utilizzo delle quali l'amministrazione non può esercitare nessun tipo di discrezionalità: trattandosi di poste destinate a transitare nel bilancio per uguale importo in entrata e in spesa la loro disamina viene solitamente omessa.

La seguente tabella rappresenta le entrate previste per il triennio 2014-2016 in milioni di euro, distinte secondo il titolo di entrata e con evidenza dei corrispondenti importi approvati nel bilancio 2013.

Entrate previste per titolo (milioni di euro). Anni 2013-2016

Titolo	2013 (prev. iniziale)	2014	Differenza 2014-2013	2015	2016
Entrate derivanti da tributi propri della regione e dalle compartecipazioni ai tributi erariali	4.769,20	4.902,47	133,27	4.745,38	4.745,38
Entrate derivanti da trasferimenti di parte corrente dello stato dell'unione europea e di altri soggetti	131,1	90,49	-40,61	10,37	10,37
Entrate extratributarie	57,23	62,82	5,59	28,8	28,78
Entrate derivanti da alienazioni, da trasformaz. di capitale, da riscossione di crediti e da trasferim. in conto capitale	226,88	73,44	-153,44	80,79	50,07
Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	87,97	28,1	-59,87	59,98	-
Entrate per partite di giro	1.533,63	1.556,69	23,06	1.532,11	1.533,57
Avanzo presunto	710,3	0,83	-709,48		
Totale	7.516,32	6.714,85	-801,47	6.457,42	6.368,16

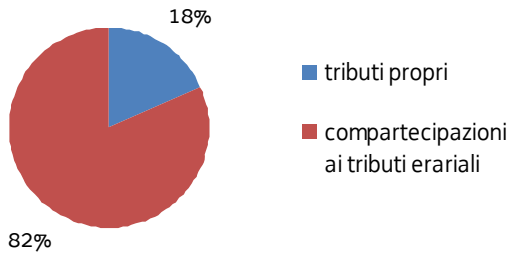
Fonte: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie RAFVG

Titolo 1 - Entrate derivanti da tributi propri della Regione e dalle compartecipazioni ai tributi erariali

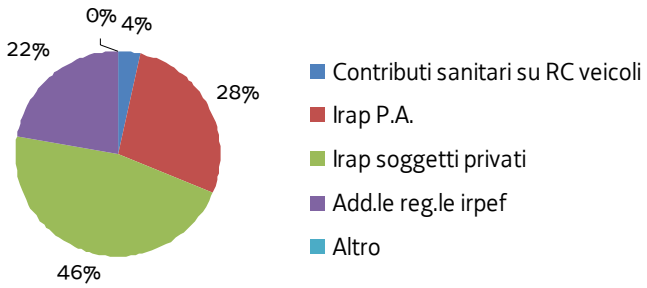
Le entrate del titolo primo, previste per il 2014 in 4.902,47 milioni di euro, sono superiori di 133,27 milioni di euro rispetto al corrispondente importo stanziato nel 2013; tale differenziale si può ricondurre a tre fattori:

1. l'aggravarsi degli accantonamenti derivanti da misure di coordinamento della finanza pubblica ("manovre");
2. il miglioramento delle previsioni di gettito delle entrate tributarie;
3. l'iscrizione di crediti restitutori nei confronti dello Stato aventi ad oggetto le somme illegittimamente trattenute nel 2012 per effetto delle riserve erariali.

Composizione delle entrate tributarie

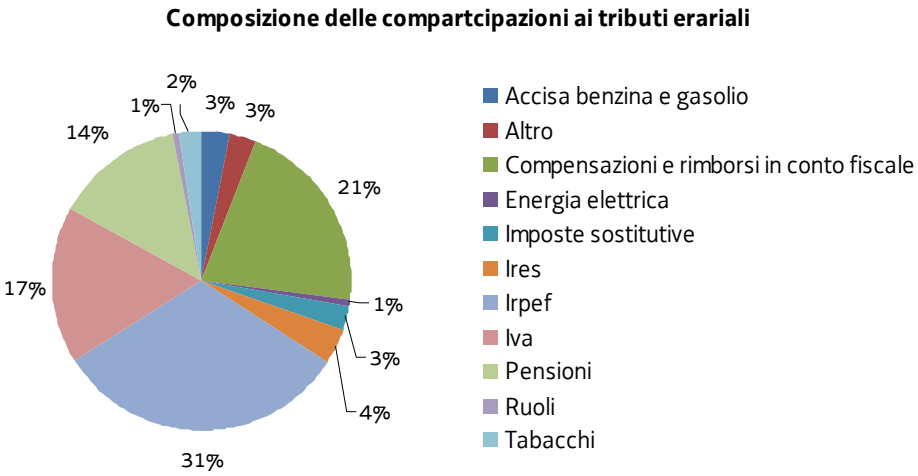


Composizione dei tributi propri



Fonte: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie RAFVG

Per quanto riguarda i tributi propri, la parte preponderante è costituita dal gettito dell'Irap versata da Amministrazioni pubbliche o da soggetti privati. Per quanto riguarda, invece, la compartecipazione ai tributi erariali, la composizione è più articolata ed è rappresentata nel grafico successivo.



Fonte: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie RAFVG

Titolo 2 - Entrate derivanti da trasferimenti di parte corrente dello Stato dell'Unione Europea e di altri soggetti

Le entrate di titolo secondo previste per il 2013, pari a circa 90 milioni di euro, evidenziano una diminuzione di oltre 40 milioni di euro rispetto al corrispondente importo del bilancio di previsione 2013. Tale variazione è da ricondursi alla riduzione delle assegnazioni comunitarie spettanti, per effetto della chiusura del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Le previsioni di entrata di titolo terzo si attestano sull'importo di 62,82 milioni di euro, con un aumento di oltre 5 milioni rispetto all'importo previsto per il 2013.

Titolo 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale

Le entrate di titolo quarto previste per il 2014, pari a 73,44 milioni di euro, evidenziano una diminuzione di oltre 150 milioni di euro rispetto all'importo del bilancio di previsione 2013. Tale diminuzione è da ricondursi, in primo luogo, alle dinamiche temporali dei trasferimenti da parte dello Stato, in quanto è stato possibile applicare al bilancio 2013 l'intero importo spettante per le annualità 2013-2015 in relazione al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, per un totale di circa 130 milioni di euro: il bilancio 2014 registra pertanto il venir meno di tale entrata. Viene meno altresì una significativa quota di stanziamento per effetto della chiusura del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013.

Titolo 5 - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie

Le entrate di titolo quinto per il 2014 prevedono nuove autorizzazioni al ricorso al mercato finanziario per 28,10 milioni di euro. Va sottolineato il trend dell'importo annualmente autorizzato, che registra una significativa diminuzione negli ultimi 5 anni, passando dai 225 milioni autorizzati nel 2010 agli attuali 28 milioni, con una contrazione di più dell'80%.

Il quadro delle spese

Le autorizzazioni di spesa previste per il triennio 2014-2016 ammontano a:

- 6.714,85 milioni di euro nel 2014,
- 6.457,42 milioni di euro nel 2015,
- 6.368,16 milioni di euro nel 2016.

Nelle tabelle che seguono vengono anteposti agli importi relativi al triennio 2014-2016, quale termine di confronto, gli stanziamenti inizialmente autorizzati dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013.

Autorizzazioni di spesa per titolo (milioni di euro). Anni 2013-2016

Titolo	2013 iniziale	2014	2015	2016
1 - Spese correnti	4.923,10	4.495,32	4.192,71	4.191,62
2 - Spese d'investimento	853,22	469,06	529,66	464,13
3 - Rimborso mutui	206,36	193,77	202,95	178,84
4 - Partite di giro	1.533,63	1.556,69	1.532,11	1.533,57
Totale	7.516,32	6.714,85	6.457,42	6.368,16

Fonte: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie RAFVG

Il triennio programmatico 2014-2016 si caratterizza per la presenza di vincoli sulla spesa dettati non solo dalla compatibilità con il livello delle entrate previste o da valutazioni di sostenibilità economica, ma anche da fattori esogeni (manovre statali) che incidono sensibilmente in termini di risorse regionali disponibili. In questo contesto, una scelta responsabile di tutela prioritaria di taluni settori, ha comportato una contrazione delle risorse regionali disponibili nei rimanenti settori. Quanto alle scelte d'impiego prioritario, si evidenzia quanto segue.

- In tema di politiche attive del lavoro vengono garantite anche per il 2014 adeguate risorse per gli ammortizzatori sociali, il sostegno alla stipulazione di contratti di solidarietà difensivi e per i progetti di attività socialmente utili.
- In tema di mobilità locale vengono garantiti i finanziamenti per i servizi relativi al trasporto pubblico locale e per i servizi ferroviari; viene confermato il sostegno all'acquisto di carburante per autotrazione privata per la mobilità su strada (L.R. 14/2010).
- In tema di infrastrutture e trasporti si segnalano investimenti per la progettazione di opere d'interesse regionale, la manutenzione stradale da parte di FVG Strade Spa, lo sviluppo della portualità e della logistica, oltre al supporto del servizio di trasporto aeroportuale dallo scalo regionale verso gli aeroporti nazionali.
- In tema di difesa del territorio vengono garantiti i finanziamenti per la manutenzione ordinaria di opere idrauliche e degli alvei dei corsi d'acqua, per la gestione dei parchi e delle riserve naturali, oltre al fondo per la protezione civile.
- In tema di attività culturali, ricreative e sportive vengono garantiti incentivi per la tutela e la valorizzazione dell'attività teatrale e cinematografica, oltre a finanziamenti a favore dei musei, per la tutela delle identità linguistiche, per l'associazionismo ed il volontariato e per le manifestazioni culturali e sportive di rilievo almeno regionale.
- In tema di istruzione, formazione e ricerca vengono garantiti i finanziamenti per il funzionamento delle strutture scolastiche, previsti contributi a favore dei nuclei familiari a sostegno dei costi per il trasporto scolastico e l'acquisto dei libri di testo oltre ai contributi agli istituti scolastici per il comodato gratuito dei libri; finanziamenti per il sostegno alle scuole paritarie, il sistema universitario ivi incluse le borse di studio e i prestiti d'onore, la formazione professionale e le attività dei centri di ricerca.
- In tema di politiche sociali vengono confermate le risorse per i settori d'intervento più delicati: disabilità, abbattimento rette anziani, servizi di telesoccorso, carta famiglia, servizi per la prima infanzia, autonomia della persona, servizi socio-assistenziali, casa.

– La spesa corrente sanitaria conferma l'inversione di tendenza del 2013 facendo registrare un calo, pur garantendo i livelli essenziali di assistenza e permettendo, nel contempo, di destinare necessarie risorse per gli investimenti in ambito sanitario.

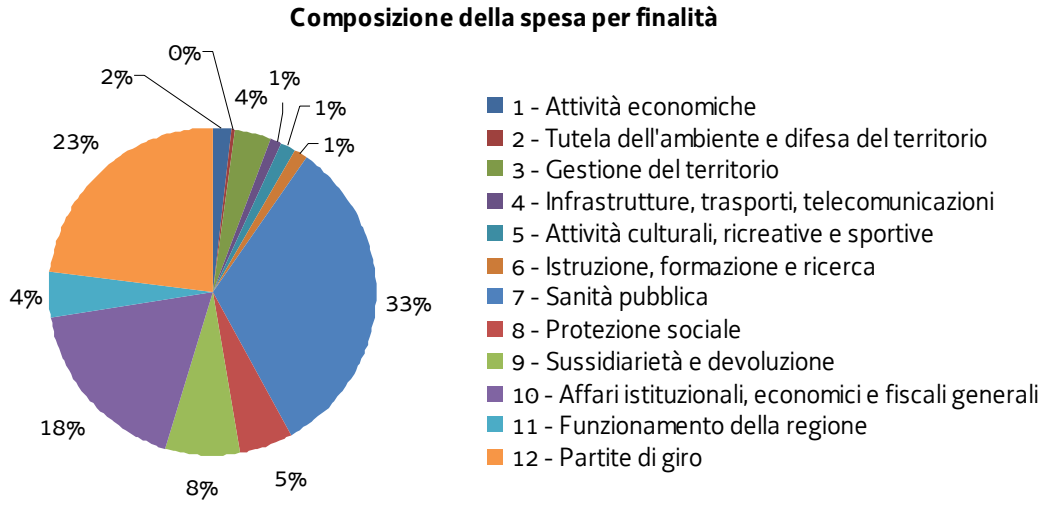
Il quadro della spesa per Finalità

La tabella ed il grafico seguente illustrano la classificazione della spesa per finalità, corrispondente alla destinazione delle risorse in relazione agli ambiti generali d'intervento della Regione e in relazione al funzionamento della medesima.

Spesa per finalità (stanziamenti in milioni di euro). Anni 2013-2016

Finalità	2013 iniziale	2014	2015	2016
1 - Attività economiche	200,72	124,48	106,23	101,03
2 - Tutela dell'ambiente e difesa del territorio	24,12	19,09	14,46	14,46
3 - Gestione del territorio	257,7	248,85	235,78	234,86
4 - Infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni	62,62	71,17	89,75	46,6
5 - Attività culturali, ricreative e sportive	79,1	86,73	64,22	61,31
6 - Istruzione, formazione e ricerca	122,57	95,38	74,3	72,23
7 - Sanità pubblica	2.284,88	2.164,65	2.118,65	2.125,03
8 - Protezione sociale	377,76	356,9	314,14	304,08
9 - Sussidiarietà e devoluzione	535,95	510,07	378,77	378,76
10 - Affari istituzionali, economici e fiscali generali	1.735,13	1.182,72	1.238,60	1.205,75
11 - Funzionamento della regione	302,13	298,13	290,41	290,47
12 - Partite di giro	1.533,63	1.556,69	1.532,11	1.533,57
Totale	7.516,32	6.714,85	6.457,42	6.368,16

Fonte: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie RAFVG



Fonte: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie RAFVG

1.5 Analisi SWOT della Regione

	VANTAGGI	e	CRITICITÀ
FATTORI INTERNI	**Strengths** • Specialità ed autonomia da rinnovare • Finanziamenti e nuove azioni della programmazione comunitaria 2014-2020 • Euroregione come strumento di definizione di accordi istituzionali ed economici con Regioni e Stati confinanti • Servizi sociali, sanitari ed assistenziali progrediti • Sistema Regione – Autonomie Locali evoluto sotto il profilo istituzionale, amministrativo, finanziario ed informatico • Sviluppo di sistemi di controllo strategico e controllo di gestione per la migliore efficienza nel consumo delle risorse pubbliche • Applicazione dei criteri di trasparenza • Canali di comunicazione istituzionale efficaci		**Weaknesses** • Contesto di risorse finanziarie pubbliche sempre più stringente • Necessità di sviluppo di misure di semplificazione normativa ed amministrativa • Presenza di Enti, Agenzie e Società controllate o partecipate da rendere efficienti e con attento orientamento al risultato • Cospicuo patrimonio immobiliare che richiede un'intensa ed oculata attività di gestione • Personale dipendente con età media elevata e con limitata possibilità di turnover
e			
FATTORI ESTERNI	**Opportunities** • La posizione geopolitica centrale per l'Europa rende il FVG punto di sviluppo naturale per le infrastrutture di trasporto e digitali • Forte identità, senso di responsabilità ed educazione civica delle persone • Più elevata qualità della vita rispetto alla media nazionale • Il patrimonio ambientale rappresenta un fattore economico per i cittadini • Presenza di risorse culturali e storiche uniche e distintive • Struttura produttiva particolarmente orientata al commercio con l'estero • Reti di protezione sociale molto sviluppate in termini di volontariato ed associazionismo • Istruzione scolastica ed universitaria di elevata qualità • Presenza di forza lavoro qualificata		**Threats** • Conformazione geografica ed idrogeologica del territorio caratterizzata da elevata superficie montana, vulnerabilità e sismicità • Elevata quota di popolazione anziana e continuo spopolamento dalle aree montane e rurali • Perdurante contesto di crisi economica e produttiva • Lentezza della conversione del sistema produttivo a bassa tecnologia • Rigidità del sistema di finanziamento ad imprese e famiglie • Nazioni contermini con fiscalità e costi di startup e del lavoro più appetibili per le imprese • Crisi occupazionale nei settori tradizionali • Diffusione crescente del fenomeno dei NEET, giovani privi di occupazione e non iscritti a corsi universitari • Infrastrutture materiali ed immateriali non ancora adeguatamente sviluppate • Non idonea alfabetizzazione informatica di famiglie ed imprese

2. La strategia

2.1 Missione

Regione Friuli Venezia Giulia: speciale perché centrale.

La regione Friuli Venezia Giulia si trova in un'area di confine ed è da sempre crocevia di popoli, culture e merci. Proprio la sua collocazione geografica la pone in una posizione privilegiata nei confronti della dimensione europea, poiché costituisce uno snodo infrastrutturale verso il nord e il centro Europa da un lato e il Mediterraneo e l'est asiatico dall'altro.

In questo momento di crisi economica e finanziaria, in cui i segni di ripresa sono ancora timidi, l'Amministrazione regionale intende continuare ad agire a tutela dei cittadini e delle imprese del territorio svolgendo una funzione di supporto dove necessario, ma anche di volano per le aziende e le iniziative più innovative.

Risultano, quindi, fondamentali due temi: il primo è quello delle riforme istituzionali, riguardanti sia i rapporti con lo stato sia le autonomie locali, il secondo punta al reperimento delle risorse. Quest'ultimo argomento si struttura nell'adesione ai programmi europei 2014-2020 che riguardano strategie di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva nei settori dell'occupazione, delle imprese, della ricerca, della coesione sociale e delle infrastrutture, digitali e non.

La Regione intende operare sempre più al fine di garantire la conciliazione tra democrazia ed efficienza, capacità decisionale e raggiungimento di risultati in grado di incidere positivamente sul benessere dei suoi cittadini e cittadine, perseguendo linee di sviluppo a favore dell'intero territorio regionale.

L'azione dell'Amministrazione, puntualmente declinata nelle priorità strategiche e negli obiettivi nelle prossime pagine, si connota infatti per la forte spinta verso la trasparenza dell'azione amministrativa, la semplificazione dei procedimenti e la tensione verso il migliore utilizzo possibile delle risorse finanziarie e professionali.

In sintesi "gestire ciò che è di tutti a beneficio di tutti".

2.2 L'albero della prestazione

La strategia complessiva dell'Ente trova la sua definizione a partire dagli indirizzi e dalle linee di intervento espressi nel Programma di governo. L'attività di *pianificazione strategica* trova il suo naturale fondamento ed avvio nella missione di legislatura.

La prima fase del processo si attua con l'identificazione delle *priorità strategiche* che rappresentano macroaree di attività che possono riguardare un insieme di prodotti o di servizi o di utenti o di politiche o loro combinazioni (ad esempio determinati prodotti per determinati utenti, politiche relative a determinati servizi, ecc.). Le priorità strategiche vengono articolate secondo il criterio del risultato pubblico, cioè dell'"outcome". Questa scelta è motivata dall'opportunità di rendere immediatamente intellegibile al pubblico la finalizzazione delle attività dell'amministrazione rispetto ai bisogni e alle aspettative dei cittadini.

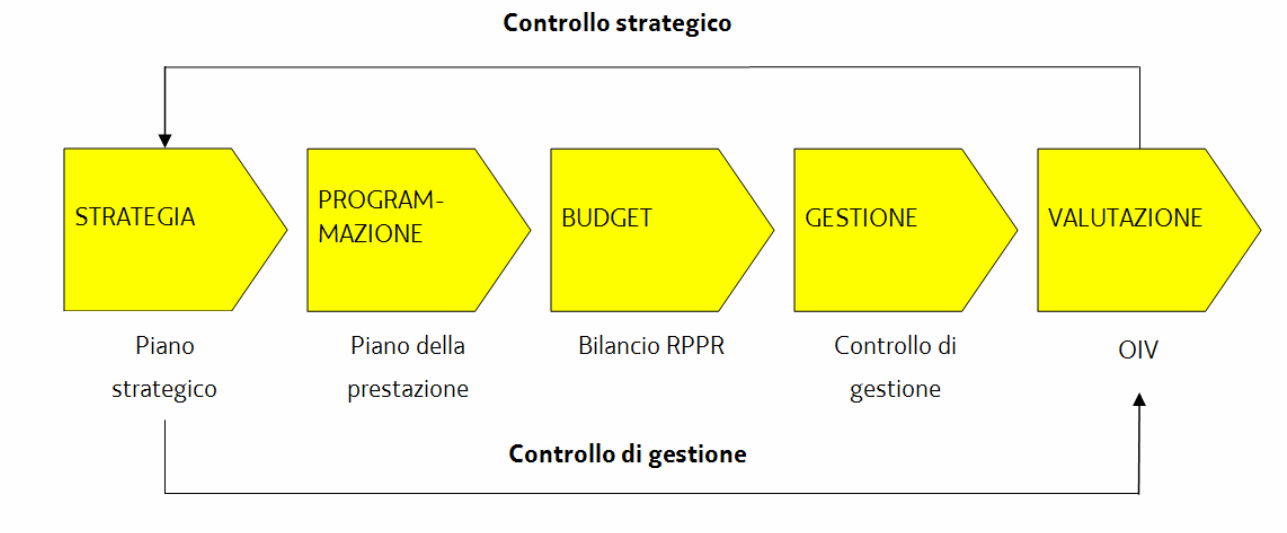
All'interno di una priorità strategica vi sono gli *obiettivi strategici* che descrivono i traguardi che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo i propri indirizzi. L'obiettivo strategico è espresso attraverso una descrizione sintetica, fa riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e presenta un elevato grado di rilevanza, richiedendo uno sforzo di pianificazione per lo meno di medio periodo. L'obiettivo strategico fornisce la prima articolazione della priorità strategica.

La seconda fase del ciclo della pianificazione, che viene di seguito rappresentato in figura, riguarda la *prestazione* o performance dell'ente, espressa sia in termini organizzativi che individuali. Secondo la definizione riportata dalla teoria, la performance è "il contributo che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Pertanto il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita". La prestazione descrive le modalità di realizzazione delle priorità e degli obiettivi strategici e come tale dev'essere programmata.

Il piano della prestazione risulta dunque essere la declinazione del piano strategico e articola gli obiettivi in concrete *azioni strategiche*. Tali azioni esprimono l'orizzonte strategico nei singoli esercizi, rientrando negli strumenti di natura programmatica di breve periodo delle attività dell'amministrazione. I singoli interventi in cui si concretizzano le azioni strategiche definiscono i modi, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento. Il tutto è sintetizzato all'interno di una "scheda della prestazione" che individua l'indicatore di riferimento, a cui è attribuito un target (valore programmato o atteso), la relativa tempistica, la quantificazione delle risorse economiche, umane e strumentali e le responsabilità organizzative.

Nella fase di definizione operativa degli interventi si realizza il "*budget*", cioè l'assegnazione delle risorse utili alla concreta realizzazione delle attività. Attraverso la manovra di bilancio annuale si sviluppa il collegamento e l'integrazione del piano della prestazione con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio (la legge finanziaria, il bilancio pluriennale e il bilancio annuale e la relazione politico-programmatica regionale – RPPR). La definizione degli obiettivi nell'ambito del Piano deve avvenire in maniera integrata con il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio. Si tratta di un principio di fondamentale importanza perché un sistema di obiettivi è effettivamente sostenibile solo se è garantita la congruità tra le risorse effettivamente disponibili e le azioni e gli interventi da porre in essere per raggiungere gli obiettivi fissati.

Il ciclo di pianificazione strategica della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia



Nella prestazione va inserita anche la dimensione dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'attività istituzionale ordinaria, ossia di quella parte di attività che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, pur non avendo necessariamente un legame diretto con le priorità politiche. Nell'attività ordinaria vengono inoltre ricompresi generalmente quei processi di lavoro che hanno come finalità il funzionamento dell'organizzazione e di cui si mira alla continua ottimizzazione in termini di efficienza ed economicità. Nel piano della prestazione della Regione Friuli Venezia Giulia se ne occupano le *azioni di miglioramento*.

Al fine di identificare l'ultima articolazione logica degli obiettivi strategici, il piano della prestazione introduce il concetto degli *obiettivi aziendali*, azioni trasversali che riguardano tutte le strutture dell'Amministrazione. L'attività di semplificazione delle procedure o la comunicazione dei dati utili al processo di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi ne sono le due principali esemplificazioni.

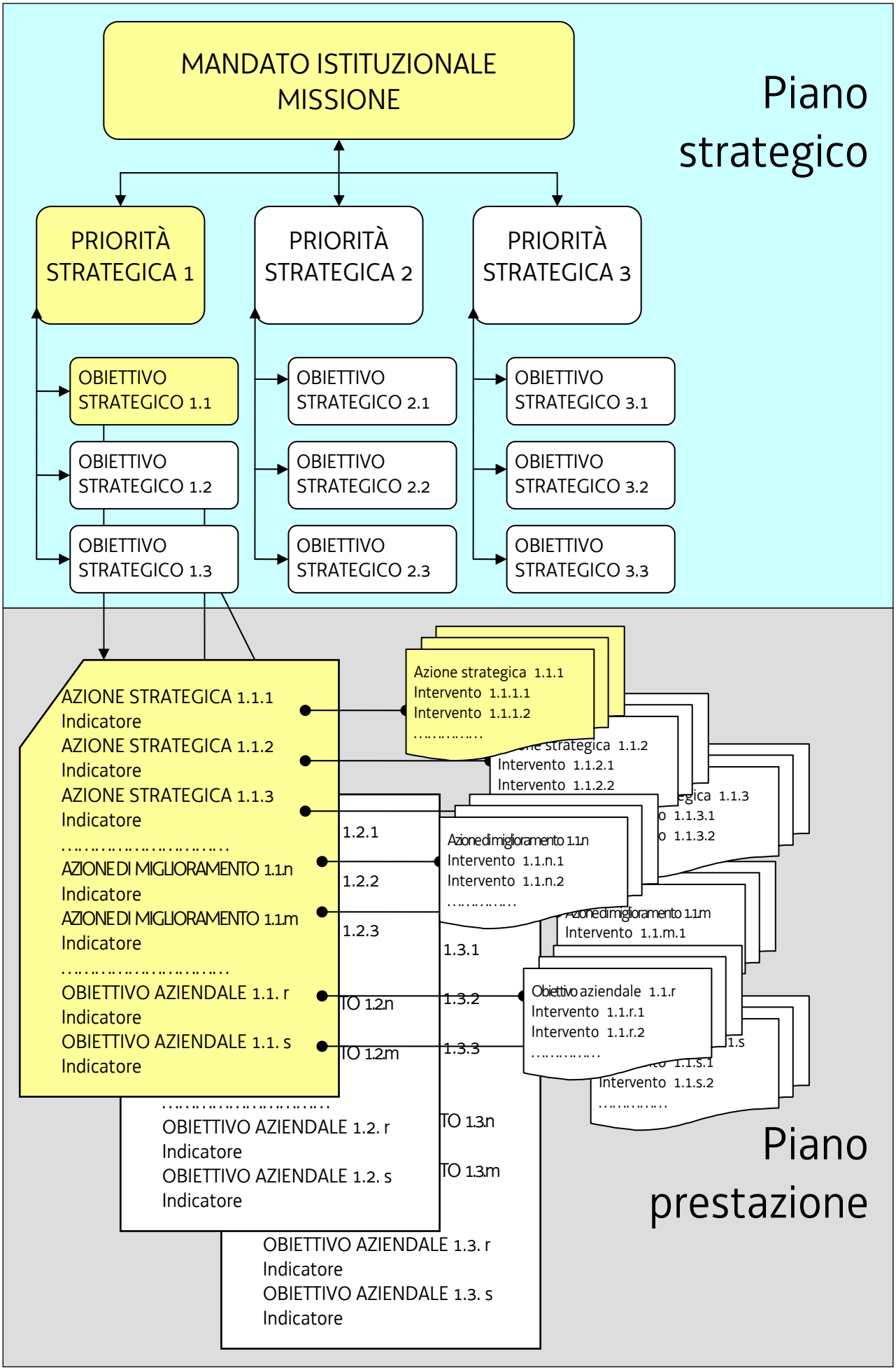
Riassumendo, gli obiettivi strategici vengono quindi articolati in:

- Azioni strategiche
- Azioni di miglioramento
- Obiettivi aziendali

Concluso il percorso di definizione della strategia e delle modalità di realizzazione della prestazione per eseguirla, il ciclo della pianificazione contempla la fase di monitoraggio e di successiva valutazione dei risultati raggiunti. Attraverso il *controllo di gestione*, che si distingue dal "controllo strategico" perché riveste un carattere strumentale rispetto al secondo, si rileva, attraverso la misurazione degli indicatori, lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti e si informano di tali scostamenti gli organi responsabili, affinché possano decidere e attuare le opportune azioni correttive.

Con la successiva ed ultima fase della *valutazione* si evidenziano, a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse. È l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) che monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione e ne garantisce la correttezza.

Di seguito viene rappresentato *l'albero della prestazione* della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. L'albero è una mappa logica che fa la sintesi grafica dei legami tra mandato istituzionale, missione, priorità strategiche, obiettivi strategici, azioni e risorse. Tale mappa dimostra come gli obiettivi, ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo e coerente, al mandato istituzionale e alla missione.


MANDATO ISTITUZIONALE
MISSIONE
Piano strategico
PRIORITÀ STRATEGICA 1
PRIORITÀ STRATEGICA 2
PRIORITÀ STRATEGICA 3
OBIETTIVO STRATEGICO 1.1
OBIETTIVO STRATEGICO 1.2
OBIETTIVO STRATEGICO 1.3
OBIETTIVO STRATEGICO 2.1
OBIETTIVO STRATEGICO 2.2
OBIETTIVO STRATEGICO 2.3
OBIETTIVO STRATEGICO 3.1
OBIETTIVO STRATEGICO 3.2
OBIETTIVO STRATEGICO 3.3
AZIONE STRATEGICA 1.1.1
Indicatore
AZIONE STRATEGICA 1.1.2
Indicatore
AZIONE STRATEGICA 1.1.3
Indicatore
AZIONE DI MIGLIORAMENTO 1.1.n
Indicatore
AZIONE DI MIGLIORAMENTO 1.1.m
Indicatore
OBIETTIVO AZIENDALE 1.1. r
Indicatore
OBIETTIVO AZIENDALE 1.1. s
Indicatore
Azione strategica 1.1.1
Intervento 1.1.1.1
Intervento 1.1.1.2
Intervento 1.1.2.1
Intervento 1.1.2.2
1.2.1
1.2.2
1.2.3
1.3.1
1.3.2
1.3.3
Azione di miglioramento 1.1.n
Intervento 1.1.n.1
Intervento 1.1.n.2
Azione di miglioramento 1.1.m
Intervento 1.1.m.1
Obiettivo aziendale 1.1.r
Intervento 1.1.r.1
Intervento 1.1.r.2
Intervento 1.1.s.2
OBIETTIVO AZIENDALE 1.2. r
Indicatore
OBIETTIVO AZIENDALE 1.2. s
Indicatore
OBIETTIVO AZIENDALE 1.3. r
Indicatore
OBIETTIVO AZIENDALE 1.3. s
Indicatore
Piano prestazione

2.3 Le sei priorità strategiche

Nel seguito sono descritte sinteticamente le sei priorità strategiche nelle quali sono raggruppati gli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale e che individuano macroaree di intervento, secondo le logiche di una comune utenza, oppure di un impatto strategico complessivo o di sinergie tra politiche pubbliche.

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Sotto questo titolo sono raggruppati gli obiettivi di sostegno allo sviluppo delle attività produttive, nell'ottica sia della gestione delle situazioni di crisi, con particolare riferimento all'industria manifatturiera per le sue ricadute occupazionali, sia dell'incentivazione alla nascita di nuove realtà. In questo ambito sono inoltre considerati strategici gli strumenti che favoriscono l'accesso al credito e l'istituto della cooperazione. Per il settore primario vengono sostenute politiche orientate ad un'agricoltura di qualità, cui si accompagna lo sviluppo di un'offerta turistica differenziata e del commercio.

Priorità strategica 2: Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

In un quadro di crisi del mercato del lavoro si vuole sottolineare l'importanza di un insieme integrato di obiettivi strategici, sia nell'ambito del sostegno al reddito dei lavoratori e dell'ammortizzazione sociale (le c.d. politiche passive), sia con interventi di espansione del mercato del lavoro (politiche "attive", tra cui formazione, orientamento, attività di raccordo tra domanda e offerta di lavoro), tradizionalmente carenti nel sistema di welfare italiano. Politiche di inclusione nel mondo del lavoro operano per il rispetto delle pari opportunità tra i generi e per i giovani. Inoltre è considerato strategico il rafforzamento del sistema universitario e della ricerca, per un accrescimento del capitale umano.

Priorità strategica 3: Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Questa priorità strategica prende in considerazione politiche per il miglioramento dei trasporti di merci e persone sul territorio regionale, nell'ottica dell'interdipendenza tra i mezzi (es. ferrovia e porti) e della riduzione dei costi dei trasporti delle merci. Le esigenze dell'utenza orientano la gestione del trasporto pubblico locale e dell'edilizia pubblica, oltre alle attività di supporto all'elaborazione dei piani regolatori comunali. L'infrastruttura digitale risulta altrettanto importante, insieme all'alfabetizzazione informatica della popolazione e alla riduzione del digital divide.

Priorità strategica 4: Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Sotto questo titolo si trovano le tematiche della tutela ambientale, che considerano l'ambiente come risorsa, sia da un punto di vista paesaggistico sia da quello del miglioramento della qualità della vita e della sicurezza della popolazione. Vi rientrano le attività della Protezione Civile e della polizia locale. In questo quadro si inserisce una politica energetica sostenibile, e una particolare attenzione per l'area montana.

Priorità strategica 5: La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

La persona è al centro delle politiche della salute e dell'assistenza sociale, ma anche delle politiche per la cultura e l'istruzione, che migliorano la qualità della vita dei cittadini. Sono strategiche le azioni di prevenzione sanitaria, di assistenza primaria e di integrazione delle reti ospedaliere. In questa priorità trovano collocazione, inoltre, il sostegno all'associazionismo, anche giovanile, e al volontariato. Al sistema sanitario è rivolta una particolare attenzione in termini di efficienza della spesa.

Priorità strategica 6: Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Quest'ultima priorità strategica riguarda i rapporti tra la cittadinanza e l'Amministrazione regionale, in termini sia di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa, sia di razionalizzazione della spesa dell'apparato politico, sia infine di un rapporto con gli Enti Locali orientato alla sussidiarietà. Vi rientrano gli interventi istituzionali di valutazione e di controllo di gestione, che si innestano sul nuovo sistema finanziario contabile che coinvolgerà la Regione e gli Enti Locali a partire dal 2015.

2.4 Obiettivi strategici

In questa sezione vengono brevemente presentati gli obiettivi strategici della Regione FVG, afferenti a ciascuna delle sei priorità strategiche descritte in precedenza.

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero	
Obiettivi	1 Sostegno all'impresa 2 Sostegno alla cooperazione 3 Favorire l'accesso al credito 4 Nascita di nuove imprese 5 Sviluppo del turismo 6 Sviluppo del commercio 7 Rilancio dell'agricoltura 8 Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria
Priorità strategica 2: Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca	
Obiettivi	1 Contro la disoccupazione 2 Politiche del lavoro e formazione professionale 3 Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali 4 Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità
Priorità strategica 3: Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale	
Obiettivi	1 Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci 2 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture 3 Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale 4 Promozione della tecnologia digitale
Priorità strategica 4: Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio	
Obiettivi	1 Protezione dell'ambiente e delle foreste 2 Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza 3 Lavori pubblici ed edilizia 4 Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale 5 Interventi per l'energia e le risorse idriche 6 Politiche per la montagna
Priorità strategica 5: La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione	
Obiettivi	1 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria 2 Continuità assistenziale e rete ospedaliera 3 Efficienza del sistema sanitario 4 Promozione del benessere e della coesione sociale 5 Politiche per la cultura 6 Politiche per la scuola e i giovani
Priorità strategica 6: Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione	
Obiettivi	1 Trasparenza 2 Contenimento dei costi della politica 3 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse 4 Riforme istituzionali per le autonomie locali 5 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 1: Sostegno all'impresa

Il suddetto obiettivo comprende le azioni in favore della competitività delle imprese in termini di accrescimento della qualità del management, di apertura a nuovi mercati con sostegno ad azioni di internazionalizzazione, anche tramite accesso a fondi europei. Vi rientrano inoltre le azioni di pianificazione dello sviluppo industriale, in particolare manifatturiero, di marketing territoriale e di innovazione e riconversione di processi e prodotti.

Obiettivo strategico 2: Sostegno alla cooperazione

Vi rientrano le concessioni di finanziamenti a sostegno della promozione del comparto cooperativo e la vigilanza sulle società cooperative.

Obiettivo strategico 3: Favorire l'accesso al credito

Fanno parte di questo obiettivo strategico sia le attività di riorganizzazione dei fondi di garanzia europei per le piccole e medie imprese, sia degli incentivi per l'accesso al credito, con un'attenzione particolare al microcredito e al finanziamento delle start up.

Obiettivo strategico 4: Nascita di nuove imprese

Sotto questo titolo si trovano gli interventi volti ad eliminare gli ostacoli alla nascita di nuove attività produttive, quali la semplificazione burocratica, lo sportello unico, lo stimolo alle imprese a consorziarsi e fare rete. Inoltre sono comprese iniziative legislative rivolte alla competitività sostenibile e alla transizione verso un'economia della conoscenza.

Obiettivo strategico 5: Sviluppo del turismo

Lo sviluppo del turismo si declina innanzitutto nella ridefinizione delle competenze e delle funzioni degli attori istituzionali (agenzia, direzione centrale, società partecipate). L'azione amministrativa si esplica in interventi di promozione e marketing turistico, con particolare attenzione al web e alla qualità e differenziazione dell'offerta turistica.

Obiettivo strategico 6: Sviluppo del commercio

Rientrano in questo obiettivo strategico le azioni di supporto alla riqualificazione del territorio sotto il profilo dello sviluppo armonico delle strutture della distribuzione commerciale, anche a tutela dell'interesse dei consumatori. A tal fine si intende rafforzare il sostegno ai programmi di investimento in un'ottica di sviluppo competitivo e innovativo e di aggregazione del tessuto imprenditoriale.

Obiettivo strategico 7: Rilancio dell'agricoltura

I principali interventi in campo agricolo mirano al rafforzamento delle filiere agroalimentari e delle produzioni tipiche e biologiche. Il sostegno al settore primario si attua inoltre favorendo il ricambio generazionale, la diversificazione produttiva e l'agricoltura di montagna e, infine, riorganizzando le competenze degli attori istituzionali e gli aspetti burocratici e finanziari.

Obiettivo strategico 8: Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria

Nell'ambito del settore della pesca e dell'acquacoltura rientrano azioni rivolte alla pianificazione, alla collaborazione tra imprese e ricerca e tra le realtà del Nord – Adriatico, e all'espansione di investimenti e nuovi mercati. In ambito faunistico – venatorio si prevedono nuovi interventi normativi e di pianificazione.

Priorità strategica 2: Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 1: Contro la disoccupazione

L'obiettivo comprende tutte le azioni relative agli ammortizzatori sociali e al contrasto della fragilità occupazionale causata dalla crisi. Vi rientrano le azioni collegate ai programmi europei, con particolare riferimento alla popolazione giovanile e alla fiscalità.

Obiettivo strategico 2: Politiche del lavoro e formazione professionale

Sono considerati strategici gli interventi nell'ambito dei servizi per l'impiego, dell'orientamento e di una più efficace politica della formazione professionale. Rientrano in questo obiettivo le azioni di sostegno alle libere professioni e di miglioramento del benessere lavorativo nelle aziende.

Obiettivo strategico 3: Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali

I principali interventi nel campo della ricerca riguardano il supporto e lo sviluppo degli enti di ricerca, dei distretti tecnologici, dei parchi scientifici, nell'ottica di una strategia regionale per la specializzazione intelligente. Si prevede l'utilizzo dei fondi UE a sostegno del capitale umano, del trasferimento delle conoscenze e delle attività di ricerca e innovazione.

Obiettivo strategico 4: Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità

Rientrano in questo obiettivo strategico il miglioramento dell'accesso all'occupazione e delle condizioni lavorative della popolazione femminile, con interventi di sostegno all'imprenditoria femminile e ai servizi per la conciliazione dei tempi lavoro/famiglia.

Priorità strategica 3: Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 1: Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci

Risulta strategico per la Regione FVG rendere più competitivo il trasporto delle merci sul territorio regionale al fine di incrementare i traffici. Le azioni da intraprendere riguarderanno in particolare il miglioramento dell'accessibilità ed il potenziamento delle infrastrutture dei porti regionali, l'adeguamento delle connessioni ferroviarie con i porti e lungo il Corridoio Baltico-Adriatico sulla direttrice nord-sud, e l'adesione al programma Europa 2020, espresso nelle "misure faro", condividendo con il Paese corridoi ferroviari e piattaforme logistico–industriali.

Obiettivo strategico 2: Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

L'obiettivo del potenziamento e dell'integrazione delle infrastrutture sul territorio sarà perseguito attraverso una serie di azioni quali l'attività di dragaggio di porti, canali e lagune, la progettazione del Polo intermodale di Ronchi dei Legionari, il miglioramento delle connessioni stradali (ad esempio il raccordo autostradale Gemona-Cimpello-Sequals, la bretella di scorrimento veloce Palmanova-Manzano), potenziare il Centro di monitoraggio della Sicurezza Stradale e supportare i Comuni nella progettazione di mobilità alternativa all'interno dei centri abitati.

Obiettivo strategico 3: Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale

Nell'ambito del trasporto pubblico locale la Regione FVG è impegnata nella realizzazione delle gare per l'affidamento dei servizi regionali su gomma/marittimi e su ferro con l'obiettivo di una più forte integrazione tra le modalità. Risulta strategico porre in essere azioni volte a rafforzare i collegamenti con Roma e Milano e velocizzare i servizi con Mestre, adeguare la ferrovia nei punti critici, incentivare la sostituzione degli automezzi obsoleti.

Obiettivo strategico 4: Promozione della tecnologia digitale

La Regione FVG ha approntato una strategia per la crescita digitale, guardando sia al proprio interno, puntando ad una maggiore informatizzazione dell'Amministrazione, sia all'esterno, puntando a fornire servizi innovativi, anche mediante apparati mobile e app evolute o l'utilizzo dell'Identità digitale. Risulta di fondamentale importanza la promozione dell'alfabetizzazione digitale di tutti i cittadini e garantire l'accesso in banda larga a tutte le scuole per lo sviluppo della cultura digitale. Strategico è il programma Ermes, per la costruzione della Rete Pubblica Regionale tramite il collegamento con infrastrutture a banda larga di tutti i Comuni della regione e delle strutture sanitarie.

Priorità strategica 4: Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 1: Protezione dell'ambiente e delle foreste

All'interno di questo obiettivo ricadono da un lato una serie di azioni concrete di salvaguardia dell'ambiente, come ad esempio provvedere allo sghiaiamento dei fiumi e ampliare la rete di viabilità forestale, dall'altro la stesura e l'adozione di documenti per la corretta gestione delle aree verdi, quali la Carta dei Rischi Ambientali, il Piano attuativo per la Gestione Rifiuti, il Catasto Regionale delle Grotte.

Obiettivo strategico 2: Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza

Questo obiettivo raggruppa le azioni che tendono verso il rafforzamento del livello di sicurezza degli abitanti della regione attraverso lo sviluppo di un Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile e il supporto organizzativo e formativo alla Polizia Locale.

Obiettivo strategico 3: Lavori pubblici ed edilizia

Nel campo dei lavori pubblici si situano sia le azioni di aggiornamento del prezziario regionale delle opere pubbliche che la concessione di contributi per la riqualificazione dei centri abitati, per il restauro di facciate, per la realizzazione di parcheggi urbani pubblici nonché gli interventi in favore dell'edilizia residenziale sociale.

Obiettivo strategico 4: Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale

In primo luogo qui si colloca la realizzazione dei lavori di recupero del Castello di Colloredo di Monte Albano; in secondo luogo l'approvazione del Piano Paesaggistico e la stipula di un nuovo accordo Stato-Regione per precisare le rispettive responsabilità sul tema dei beni culturali.

Obiettivo strategico 5: Interventi per l'energia e le risorse idriche

Formulare il Piano Energetico Regionale, definire gli interventi infrastrutturali più urgenti sulla rete elettrica, approvare il Piano Regionale Tutela delle Acque, effettuare gli interventi di bonifica nella laguna di Grado e Marano: sono alcune delle azioni strategiche che compongono questo obiettivo.

Obiettivo strategico 6: Politiche per la montagna

L'ultimo obiettivo si declina in una serie di azioni per migliorare la qualità della vita dei cittadini di questa area: assicurare i servizi amministrativi, postali e bancari; creare piattaforme di servizi per attrarre imprenditori, diffondere la telecomunicazione con banda larga; sviluppare le attività di alpeggio e incrementare la ricettività turistica, valorizzando sempre la biodiversità e il patrimonio ambientale del territorio.

Priorità strategica 5: La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 1: Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

Le principali azioni strategiche di questo obiettivo sono: la stesura del Piano Regionale della Prevenzione e del Piano delle cure palliative, il contrasto agli stili di vita non salutari, il potenziamento dei Distretti socio-sanitari, l'incremento dell'assistenza domiciliare integrata e dell'infermiere di comunità, l'organizzazione di un centro di prenotazione e pagamento on line e l'ampliamento degli orari degli ambulatori di medicina generale attraverso la costituzione di reti tra medici.

Obiettivo strategico 2: Continuità assistenziale e rete ospedaliera

Tale obiettivo viene raggiunto attraverso lo sviluppo di strategie per garantire la continuità assistenziale, quali dimissioni protette ed equipe multidisciplinari, attraverso percorsi di integrazione tra didattica e ricerca e sviluppando la programmazione operativa su area vasta. Inoltre verrà potenziata l'offerta di day hospital, di day surgery e le reti per patologie specifiche.

Obiettivo strategico 3: Efficienza del sistema sanitario

Allo scopo di perseguire l'efficienza del sistema sanitario verranno attuate diverse azioni strategiche come ad esempio aggiornare il prontuario terapeutico e le tariffe ospedaliere, adottare la metodologia dell'health technology assessment, completare il sistema di accreditamento per le strutture pubbliche e private, definire il riordino dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale.

Obiettivo strategico 4: Promozione del benessere e della coesione sociale

In questo obiettivo si trovano le azioni strategiche tese da una parte alla promozione e allo sviluppo di forme di tutela delle fasce più deboli della popolazione, come ad esempio la prima infanzia, gli anziani e le persone con disabilità, dall'altra alla valorizzazione del ruolo delle comunità e delle famiglie e allo sviluppo di forme di auto-mutuo aiuto.

Obiettivo strategico 5: Politiche per la cultura

L'attuazione del processo di riassetto dell'Azienda speciale di Villa Manin, l'attivazione di un incubatore per imprese culturali e creative, la predisposizione di una legge per la riforma del finanziamento delle attività culturali e l'adozione di una normativa che disciplini musei e beni culturali costituiscono alcune delle azioni strategiche nell'ambito della cultura.

Obiettivo strategico 6: Politiche per la scuola e i giovani

All'interno di questo obiettivo strategico sono collocate le azioni relative agli interventi a favore della scuola, dell'educazione anche degli adulti, dell'intercultura e dello sviluppo dell'offerta formativa e di progetti speciali. Sono presenti inoltre azioni per la promozione della pratica sportiva ed altre iniziative a favore dei giovani, come ad esempio la costituzione della Consulta Regionale dei Giovani.

Priorità strategica 6: Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 1: Trasparenza

L'obiettivo della trasparenza viene perseguito dall'Amministrazione in primis curando la pubblicazione, anche automatizzata, di un numero crescente di informazioni nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale. La Regione punta a rendere sempre più efficiente ed efficace la comunicazione all'esterno, soprattutto attraverso il sito istituzionale, anche mediante lo sviluppo di strumenti per la partecipazione diretta dei cittadini.

Obiettivo strategico 2: Contenimento dei costi della politica

La Regione FVG ha già avviato e continuerà ad avviare azioni per il contenimento dei costi della politica. Le azioni strategiche comprendono l'abrogazione dell'istituto dell'assegno vitalizio, la riduzione dei trasferimenti a carico del bilancio regionale in favore dei gruppi consiliari, la riduzione delle indennità di consiglieri ed assessori, l'abrogazione del fondo riservato del Presidente della Regione e del Presidente del Consiglio Regionale.

Obiettivo strategico 3: Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

La razionalizzazione delle spese è un obiettivo strategico trasversale a tutta l'Amministrazione. Risulta di importanza fondamentale ottimizzare l'impiego delle risorse provenienti dall'UE, accedere ai fondi comunitari 2014-2020 e reperire risorse attraverso la riorganizzazione delle sedi istituzionali e l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale. Anche gli assetti societari delle società partecipate regionali dovranno essere adeguati alle norme di contenimento della spesa.

Obiettivo strategico 4: Riforme istituzionali per le autonomie locali

La Regione FVG intende intraprendere un processo di revisione completa del sistema delle autonomie locali e del loro sistema di finanziamento, riformare la legge del Comparto unico e la normativa elettorale. A partire dal 2015 verrà introdotto il nuovo sistema finanziario-contabile derivante dall'armonizzazione dei bilanci pubblici e la Regione si impegnerà anche ad accompagnare gli Enti locali verso questa transizione, al fine di creare un unico sistema integrato.

Obiettivo strategico 5: Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

In questo ambito la Regione FVG intende realizzare un sistema coerente di pianificazione strategica, programmazione e controllo di gestione. Si rende necessario rivedere i processi di approvvigionamento e valutare gli effetti dell'eventuale istituzione di un ufficio unico di committenza. Di fondamentale importanza è la realizzazione di interventi atti a garantire la salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro. Proseguirà l'attività valutativa degli effetti delle politiche pubbliche e saranno rafforzate le competenze del Nucleo di valutazione.

2.5 Indicatori statistici chiave

In questa sezione viene illustrata una selezione di indicatori statistici di outcome, inerenti i temi delle priorità strategiche, da monitorare in quanto ritenuti significativi per misurare l'impatto prodotto (anche se non in maniera esclusiva) dall'azione della Regione sul contesto di riferimento e sui bisogni della collettività.

Gli indicatori statistici individuati sono i seguenti:

1. **PIL:** Variazione percentuale annua del PIL regionale. Misura lo stato di salute dell'economia in generale. Fonte: Istat, Prometeia.
2. **Export**: Peso percentuale del valore delle esportazioni rispetto al PIL. Monitora la performance sui mercati internazionali del sistema produttivo ed è un indicatore di competitività della nostra economia. Fonte: Elaborazione su dati Istat e Prometeia.
3. **Crescita delle imprese**: Rapporto tra il saldo di iscrizioni e cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) dai registri delle CCIAA nell'anno ed il numero di imprese registrate all'inizio dell'anno. È una misura dello stato di salute dell'economia, relativamente alla nascita di nuove attività produttive. Fonte: Movimprese.
4. **Accesso al credito**: Variazione percentuale annua dei finanziamenti erogati dalle banche alle imprese. È un indicatore dell'accessibilità al credito bancario da parte delle attività produttive. Fonte: Banca d'Italia.
5. **Turismo:** Numero di presenze che soggiornano sul territorio regionale nell'arco di un anno ogni mille residenti. Misura l'attrattività dal punto di vista turistico e la capacità ricettiva complessiva del territorio. Fonte: Webtur e Istat confronto con Italia all'anno precedente.
6. **Tasso di disoccupazione:** Rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro (persone occupate o in cerca di occupazione). Misura lo stato occupazionale della popolazione attiva e indirettamente lo stato di salute dell'economia. Fonte: Istat.
7. **Tasso di attività femminile:** Rapporto percentuale tra le persone di sesso femminile e di 15-64 anni occupate o in cerca di occupazione e la popolazione della corrispondente classe d'età. È un indicatore del grado di partecipazione femminile al mercato del lavoro. Fonte: Istat.
8. **Bilancio dell'energia elettrica:** Differenza tra la produzione di energia elettrica destinata al consumo e l'energia elettrica richiesta, in rapporto percentuale alla richiesta. Misura il grado di autosufficienza energetica regionale. Fonte: Terna S.p.A.
9. **Raccolta differenziata dei rifiuti urbani**: Quota percentuale della raccolta differenziata di rifiuti urbani sul totale dei rifiuti urbani. È una misura degli sforzi posti in atto dalle amministrazioni pubbliche per la tutela dell'ambiente. Fonte: ISPRA.
10. **Movimento mezzi pesanti:** Variazione percentuale annua dei veicoli pesanti teorici medi giornalieri sulla rete autostradale delle tratte Venezia Est – Trieste e Udine – Tarvisio. È un indicatore di competitività delle infrastrutture di trasporto merci regionali. Fonte: S.p.A. Autovie Venete e Autostrade per l'Italia S.p.A.
11. **Soddisfazione per il trasporto ferroviario**: Quota percentuale di persone di 14 anni o più che si dichiarano soddisfatte per la puntualità dei treni. Misura il grado di soddisfazione degli utenti nei confronti dei mezzi di trasporto pubblico. Fonte: Istat.
12. **Popolazione montana**: Tasso di crescita percentuale della popolazione residente nei comuni montani. È correlato alla capacità di far fronte all'invecchiamento della popolazione montana con azioni di miglioramento dei servizi e delle prospettive economiche nelle zone geograficamente disagiate. Fonte: Elaborazione su dati Istat.
13. **Giovani Neet**: Incidenza percentuale dei giovani Neet di 15-34 anni sulla popolazione di riferimento. Misura la quota di popolazione giovanile non più inserita in percorso scolastico formativo né impegnata in un'attività lavorativa, e quindi a maggior rischio di esclusione dal mercato del lavoro. Fonte: Istat.

14. **Utilizzo di Internet**: Quota percentuale di persone di 6 anni o più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi. È una misura del digital divide. Fonte: Istat.
15. **Tasso di mortalità evitabile**: Tasso di mortalità per cause evitabili 0-74 anni. Indica genericamente lo stato di salute della popolazione e indirettamente gli effetti delle politiche sanitarie. Fonte: Sistema informativo sanitario regionale.

La tabella seguente contiene i valori degli indicatori calcolati per il Friuli Venezia Giulia e per l'Italia nel suo complesso, ove possibile, nel triennio 2011-2013.

Indicatori statistici chiave. Anni 2011-2013

Indicatore	FVG			Italia		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Prodotto interno lordo	0,0	-2,1	-1,7	0,5	-2,5	-1,9
Export	34,6	31,8	31,7	23,5	24,6	24,7
Crescita delle imprese	-0,2	-0,8	-0,8	0,8	0,3	0,2
Accesso al credito	-0,3	-2,3	-7,3	2,5	-2,2	-5,0
Turismo	7,3	7,2	(*)	6,5	6,4	n.d.
Tasso di disoccupazione	5,2	6,8	7,7	8,4	10,7	12,2
Tasso di attività femminile	60,6	61	60,8	51,5	53,5	53,6
Bilancio dell'energia elettrica	-10,0	-4,3	n.d.	-13,7	-13,1	n.d.
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	53,1	57,5	n.d.	37,7	39,9	n.d.
Movimento mezzi pesanti	n.d.	-7,0	-1,2	-	-	-
Soddisfazione per il trasporto ferroviario	56,2	48,3	51,6	50,2	50,1	51,1
Popolazione montana	-2,0	-0,6	-0,7 (***)	-1,7	0,2	n.d.
Giovani Neet	14,5	17,0	12,3	19,8	21,1	22,2
Utilizzo di Internet	55,1	54,2	60,0	51,5	52,5	54,8
Tasso di mortalità evitabile (**)	97,8	97,6	82,6	n.d.	n.d.	n.d.

(*) Dati non validati. Nel corso del 2013 la Regione ha finalizzato il processo di adeguamento di rilevazione dei dati sui flussi turistici al regolamento (UE) n. 692/2011 relativo alle statistiche europee sul turismo. Il nuovo disposto, oltre a prevedere l'acquisizione su base mensile del tasso di occupazione delle camere per le strutture di tipo alberghiero, ha introdotto modifiche sostanziali alle unità di rilevazione, escludendo dal computo dei movimenti quelli non strettamente riconducibili a motivazioni turistiche o quelli riferibili a soggiorni di lungo termine.
(**) Tasso standard di mortalità evitabile attraverso la prevenzione primaria, con età compresa tra 5 e 74 anni. Popolazione standard al 2011. Il dato 2013 è provvisorio.
(***) Dato provvisorio.
Elaborazione a cura del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica RAFVG

3. La prestazione

La pianificazione strategica ha la finalità di definire in modo sistemico le linee fondamentali di azione della legislatura dell'Ente. Le analisi di contesto, con lo studio di vantaggi e rischi, associate alla valutazione delle risorse a disposizione, permettono di costruire obiettivi strategici che rappresentano i punti focali dell'attività amministrativa.

Il piano della prestazione ha lo scopo di rendere raggiungibili, in termini di programmazione operativa, tali obiettivi strategici, identificando puntualmente le azioni che le strutture dell'Amministrazione devono perseguire.

Di seguito vengono elencate le azioni strategiche, le azioni di miglioramento e gli obiettivi aziendali, che declinano la strategia in performance.

Tali azioni e obiettivi aziendali sono state identificate all'interno di un processo di condivisione che ha coinvolto tutti i referenti direzionali dell'Ente. Il passo successivo è rappresentato dalla definizione degli interventi, con i relativi indicatori e target che identificano e misurano il raggiungimento effettivo dell'azione per il conseguimento della prestazione e quindi dell'obiettivo strategico.

In allegato al Piano della prestazione vengono presentate le schede della prestazione, una per ciascuna delle azioni strategiche, azioni di miglioramento e obiettivi aziendali, che dettagliano le modalità di conseguimento dei risultati.

3.1 Azioni strategiche

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 1: Sostegno all'impresa

- Adottare il Piano di sviluppo del settore industriale.
- Promuovere interventi di capitalizzazione delle imprese (ri-orientare la funzione di Friulia Holding, costituire un fondo regionale di venture capital ed emissione di obbligazioni).
- Sostenere la qualità del management delle imprese.
- Sostenere i nuovi progetti imprenditoriali di innovazione, ricerca e sviluppo.
- Sostenere i progetti imprenditoriali di aggregazione, consolidamento e di riconversione di processi e prodotti.
- Riorientare la funzione di Finest per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese facilitando l'accesso ai fondi europei.
- Riorientare la funzione di Informest per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese facilitando l'accesso ai fondi europei.
- Sviluppare misure di sistema per promuovere e favorire le azioni di internazionalizzazione degli imprenditori attraverso Finest, Informest, CCIAA, ASDI, SPRINT ed enti rappresentativi delle categorie economiche.
- Sviluppare l'attrattività con strumenti di marketing territoriale.
- Consolidamento e sviluppo di politiche a supporto dell'artigianato e del commercio e servizi attraverso il finanziamento delle forme di sostegno previste dagli strumenti normativi anche attraverso CAT, CATA, CCIAA, FRIE e CONGAFI.
- Organizzare un sistema coordinato per l'organizzazione in regione di fiere e convegni.
- Adottare un meccanismo di valutazione sistematica dell'impatto della legislazione sulle PMI attraverso l'adozione del test PMI.

Obiettivo strategico 2: Sostegno alla cooperazione

- Concessione di finanziamenti a sostegno della promozione del comparto cooperativo compresa la promozione e diffusione dei principi e valori della cultura cooperativa.
- Supportare la creazione di imprese cooperative ed il loro sviluppo.

Obiettivo strategico 3: Favorire l'accesso al credito

- Riformare gli incentivi per l'accesso al credito delle imprese.
- Razionalizzare i fondi di garanzia regionali per le PMI.
- Favorire il microcredito alle microimprese e alle start up.

Obiettivo strategico 4: Nascita di nuove imprese

- Organizzare il sistema territoriale attorno a filiere.
- Ridefinire ruoli e competenze dei consorzi industriali e delle ASDI.
- Semplificazione con emanazione di leggi organiche e testi unici.
- Sportello Unico per le Attività Produttive.
- Verificare la L.R. 4/2005 ed eventualmente emanare una nuova legge.
- Promuovere e attuare i principi dello Small Business Act (L.R. 4/2013).

Obiettivo strategico 5: Sviluppo del turismo

- Ridefinire le competenze strategiche del Servizio turismo.
- Ottimizzare la struttura dell'Agenzia Turismo in relazione alle funzioni che dovrà svolgere in attuazione del piano strategico sul turismo.
- Incrementare l'uso degli strumenti informatici e web.
- Promuovere in modo unitario e coordinato il FVG come destinazione turistica (potenziando le collaborazioni tra i soggetti pubblici e privati - coordinamento immagine, pro loco, consorzi).
- Programmare l'utilizzo di investimenti strutturali e di incentivi per migliorare i servizi e le attrezzature turistiche.
- Differenziare l'offerta turistica in base ai diversi target di interesse della clientela.
- Rivedere i regolamenti per l'assegnazione dei contributi con forti criteri selettivi.
- Rivedere gli accordi con i vettori che operano nell'aeroporto di Ronchi dei Legionari.
- Incentivare il sistema turistico all'adesione a standard di qualità ambientale.
- Ridefinire le funzioni e le condizioni operative della società Promotur.

Obiettivo strategico 6: Sviluppo del commercio

- Sviluppare il sostegno ai programmi di investimento delle PMI commerciali e del terziario, in particolare in un'ottica di sviluppo competitivo in chiave innovativa, favorendo anche l'azione di supporto e di aggregazione del tessuto imprenditoriale svolta dai Centri per l'Assistenza Tecnica.

Obiettivo strategico 7: Rilancio dell'agricoltura

- Razionalizzare i consorzi per l'irrigazione.
- Favorire il ricambio generazionale nelle imprese agricole con il mantenimento integro della proprietà.
- Rafforzare la tipicità dei prodotti agricoli e agro-alimentari regionali (attraverso politiche di qualità).
- Rafforzare le filiere agricole e agro-alimentari regionali.
- Incrementare la diversificazione delle aziende agricole.
- Sostenere l'agricoltura di montagna.
- Fornire un forte supporto all'agricoltura biologica.
- Riorganizzare gli enti che si occupano di agricoltura (ERSA, CRITA).

Obiettivo strategico 8: Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria

- Predisporre un Piano regionale per l'acquacoltura.
- Sostenere il distretto Nord-Adriatico per condividere i piani di gestione della pesca locali.
- Orientare gli investimenti nel settore.
- Favorire la collaborazione tra imprese della pesca e il settore della ricerca scientifica.
- Potenziare i mercati ittici regionali.
- Definire linee di intervento regionali all'interno del programma FEAMP.
- Definire aree demaniali marittime di Monfalcone e Trieste permesse alla molluschicoltura.
- Rivedere la normativa regionale per la pesca professionale in acque interne.
- Approvare il Piano faunistico regionale.
- Adeguare la normativa faunistico-venatoria.

Priorità strategica 2: Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 1: Contro la disoccupazione

- Accompagnare il processo di riordino del sistema degli ammortizzatori sociali in atto a livello nazionale.
- Sviluppare strumenti di carattere sociale finalizzati all'occupazione temporanea delle persone in situazione di fragilità occupazionale a causa della crisi.
- Incrementare l'inserimento lavorativo delle categorie protette.
- Utilizzare i fondi comunitari per le politiche attive del lavoro e per contrastare la povertà e l'esclusione sociale e per la promozione dell'innovazione sociale.
- "Youth guarantee".
- Agenzia regionale del lavoro.
- Creare condizioni di attrattività attraverso l'abbattimento dell'IRAP ed altre azioni di fiscalità.

Obiettivo strategico 2: Politiche del lavoro e formazione professionale

- Sviluppare interventi mirati di formazione (favorire l'occupabilità e promuovere l'inclusione sociale e lavorativa della popolazione regionale).
- Riscrivere la legge sulla formazione professionale.
- Accreditamento enti di formazione.
- Contribuire alla formazione continua nelle aziende.
- Migliorare l'aderenza dei percorsi formativi ai profili professionali attraverso la predisposizione di un'offerta formativa riferita a repertori di standard riconosciuti a livello nazionale.
- Sostenere le attività libero-professionali: l'avvio, l'attività di formazione, la certificazione di qualità, il supporto ai professionisti fisicamente svantaggiati.
- Sviluppare azioni di indirizzo e coordinamento in materia di orientamento.

Obiettivo strategico 3: Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali

- Definire una strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente.
- Utilizzare i fondi europei per sostenere il capitale umano nel sistema universitario e della ricerca.
- Sostenere attività di sviluppo dei distretti tecnologici e valorizzazione dei cluster tecnologici nazionali (CTN).
- Supportare le attività istituzionali dei principali enti di ricerca.
- Valorizzare strumenti capaci di incidere sulle strategie di sviluppo delle imprese per garantire il trasferimento delle conoscenze dal mondo scientifico a quello produttivo (POR FSE OT10: temporary manager, borse di dottorato di ricerca da svolgersi in azienda, distacco di ricercatori, mentoring).
- Supportare il coordinamento degli enti di ricerca con indirizzi alla programmazione annuale delle attività del Coordinamento regionale.
- Sostenere i parchi scientifici e tecnologici regionali (PST) e gli incubatori d'impresa.
- Partecipare a bandi comunitari riguardanti il settore ricerca in collaborazione con partner scientifici regionali e comunitari e attuare progetti finanziati con fondi comunitari in cui l'Amministrazione regionale è partner o capofila, anche in complementarietà con i fondi strutturali della programmazione 2014-2020.

Obiettivo strategico 4: Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità

- Promuovere i servizi per la conciliazione dei tempi lavoro/famiglia per i/le professionisti/e.
- Sostegno all'imprenditoria femminile.

Priorità strategica 3: Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 1: Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci

- Intercettare quote maggiori di traffico marittimo che attraversano il Mediterraneo lungo le rotte del middle e far-east, favorendo l'accesso a grandi navi nei porti regionali.
- Potenziare le infrastrutture del porto di Trieste.
- Sviluppare le infrastrutture e intervenire con la nuova organizzazione del porto di Monfalcone.
- Potenziare le infrastrutture e l'accessibilità di Porto Nogaro.
- Adeguare le connessioni ferroviarie con i porti e lungo il Corridoio Adriatico-Baltico e il Corridoio Mediterraneo.
- Razionalizzare la stazione merci di Campo Marzio a Trieste e gli impianti ferroviari del porto al fine di gestire treni più lunghi e pesanti.
- Aderire al programma europeo Europa 2020 espresso nelle "misure faro", condividendo con il Paese corridoi ferroviari, porti, piattaforme logistico–industriali.

Obiettivo strategico 2: Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

- Ridurre l'impatto della concorrenza sleale, del dumping sociale e del cabotaggio operato dalle imprese di autotrasporto di altri Paesi nei confronti delle imprese di autotrasporto situate in Friuli Venezia Giulia.
- Avviare l'attività di dragaggio di porti, canali e lagune.
- Partecipazione attiva all'elaborazione del Programma Nazionale di Riforma per richiedere interventi nel campo delle reti di trasporto e della portualità dell'Alto Adriatico per elevare l'accessibilità della Regione e di tutto il Paese.
- Realizzazione di uno studio di fattibilità tecnico-giuridica per il Progetto TIP di definizione di un soggetto di coordinamento, a livello regionale e transfrontaliero, delle attività logistiche e di trasporto.
- Completare le attività per il Progetto Adria-A di analisi dell'assetto infrastrutturale, della definizione della capacità e dei servizi ferroviari d'intesa con i partner sloveni.
- Progettare una struttura di primo livello a Ronchi dei Legionari (Polo intermodale).
- Rimodulare i progetti riguardanti specifici tratti di viabilità stradali (ad esempio, la viabilità ad est del torrente Torre, il raccordo autostradale Gemona-Cimpello-Sequals, la bretella di scorrimento veloce Palmanova-Manzano, la variante di Dignano).
- Ripensare alla funzione e al programma di Friuli Venezia Giulia Strade Spa in termini di dotazioni finanziarie e di priorità.
- Migliorare l'accesso ai porti turistici ed industriali e dell'intera navigabilità della laguna di Grado e Marano (sia per incrementare la pesca che per favorire lo sviluppo turistico).
- Rivedere il Piano regionale delle Infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica (in coerenza con il Piano di Governo del Territorio, con il Piano del Trasporto Pubblico Locale e con gli indirizzi riguardo il modello di sviluppo e le esigenze delle imprese, coinvolgendo i Comuni e i soggetti territoriali).
- Promuovere i programmi rivolti al completamento della Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR) e delle reti ciclabili urbane.
- Potenziare il Centro di monitoraggio della Sicurezza Stradale (CRMSS).
- Supportare i Comuni nella progettazione di mobilità alternativa all'interno dei centri abitati (pedibus, zone 30 e by pass ai centri).
- Assicurare l'omogeneità e la coerenza delle attività per l'attuazione del Corridoio Mediterraneo e del Corridoio Adriatico-Baltico in ambito regionale in un'ottica di sviluppo integrato territoriale
- Individuare azioni mirate sul territorio ad alto valore aggiunto per il sistema trasportistico regionale.

Obiettivo strategico 3: Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale

- Incentivare la sostituzione degli automezzi obsoleti sul trasporto pubblico locale.
- Rafforzare i collegamenti con Roma e Milano e velocizzare i servizi con Mestre.
- Realizzare le gare per l'affidamento dei servizi regionali su gomma/marittimi e su ferro con l'obiettivo di una più forte integrazione tra queste due modalità.
- Promuovere un adeguamento della ferrovia nei punti critici (Monfalcone-Bivio San Polo, raddoppio della linea Cervignano-Palmanova-Udine, circonvallazione di Udine, avviare l'elettrificazione della linea Casarsa della Delizia–Portogruaro).

Obiettivo strategico 4: Promozione della tecnologia digitale

- Adottare la Strategia regionale per la crescita digitale.
- Dare piena attuazione alla normativa regionale sugli Open Data.
- Implementare gli strumenti volti a garantire servizi innovativi ai cittadini tramite l'utilizzo dell'Identità digitale.
- Realizzare il potenziale regionale in materia di amministrazione digitale.
- Sviluppare un Data center a beneficio del territorio.
- Coordinare lo sviluppo da parte di Insiel di un sistema di gestione informatizzata delle procedure di acquisizione di beni e servizi.
- Promuovere l'alfabetizzazione digitale di tutti i cittadini (anche tramite il volontariato dei dipendenti pubblici).
- Creare una piattaforma di coordinamento per la promozione della ricerca, dello sviluppo dell'innovazione nel territorio regionale, anche in collaborazione con il Distretto delle tecnologie digitali.
- Rendere accessibili tutte le informazioni turistiche a smartphone e tablet (informazioni plurilingue; da ogni sito sarà possibile visualizzare informazioni storiche e immagini in realtà aumentata e ottenere suggerimenti per proseguire il percorso di visita verso altre destinazioni simili; acquistare biglietti integrati per musei e trasporti; prenotare alberghi, spiagge e servizi di intrattenimento).
- Costruzione di un sito web plurilingue per gli operatori del settore fiere e convegni.
- Realizzazione del programma Ermes per la costruzione della Rete Pubblica Regionale tramite il collegamento con infrastrutture a banda larga di tutti i comuni della regione e le strutture sanitarie.
- Garantire l'accesso in banda larga a tutte le scuole per lo sviluppo della cultura digitale.
- Stipula con il MISE di un Accordo di Programma per la realizzazione in territorio regionale di un tratto di rete in banda ultra larga.
- Rendere accessibili i dati e le informazioni cartografiche e territoriali.
- Informatizzare l'ufficio dell'Avvocatura della Regione (piattaforma pareri, processo civile telematico, banche dati).

Priorità strategica 4: Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 1: Protezione dell'ambiente e delle foreste

- Definire la Carta dei Rischi Ambientali.
- Procedere all'approvazione del PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) dei bacini di competenza.
- Garantire la manutenzione dei corsi d'acqua anche attraverso lo sghiaiamento dei fiumi.
- Superare le infrazioni per mancato adeguamento alla normativa comunitaria sulla depurazione e sulle fognature.
- Rivedere il Piano attuativo per la Gestione Rifiuti.
- Rivalutare la governance del sistema idrico integrato regionale.
- Affidare ad ARPA interventi di verifica e certificazioni sullo stato di qualità di aree inquinate.
- Rafforzare le imprese della filiera bosco e del settore delle utilizzazioni boschive favorendone l'aggregazione ed attraverso corsi di formazione, attività di promozione della filiera foresta-legno, certificazione della gestione forestale sostenibile.
- Mantenere ed ampliare la rete della viabilità forestale.
- Attuare una riforma legislativa in materia di aree naturali tutelate (LR 42/96) per aggiornare la disciplina secondo le indicazioni della Strategia Nazionale per la Biodiversità e promuovere in forma unitaria la conservazione e la valorizzazione delle diverse aree di interesse naturalistico.
- Aggiornare il Catasto Regionale delle Grotte.

Obiettivo strategico 2: Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza

- Sviluppare il Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile per il rafforzamento del livello di sicurezza.

Obiettivo strategico 3: Lavori pubblici ed edilizia

- Aggiornare il prezziario regionale delle opere pubbliche.
- Migliorare gli spazi comuni attraverso l'erogazione di contributi per la riqualificazione dei centri minori della regione, per il restauro di facciate e coperture di immobili compresi in zone di recupero, per la messa in sicurezza della viabilità e per la realizzazione di parcheggi urbani pubblici.
- Protezione e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente (ad esempio recupero delle ATER).
- Rivedere gli interventi della Regione e degli Enti Locali in materia di edilizia residenziale sociale.
- Individuare misure di efficientamento energetico per gli interventi sul patrimonio edilizio.

Obiettivo strategico 4: Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale

- Realizzare i lavori di recupero organico del Castello di Colloredo di Monte Albano.
- Approvare e rendere disponibile il Piano paesaggistico.
- Intervento legislativo di impostazione di una pianificazione territoriale orientata al "Consumo zero del suolo".
- Stipulare accordi con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo al fine di promuovere moduli semplificati di governo del settore e sperimentare soluzioni innovative.

Obiettivo strategico 5: Interventi per l'energia e le risorse idriche

- Formulare il Piano Energetico Regionale per mettere assieme risparmio, efficienza ed utilizzo delle fonti rinnovabili.
- Definire interventi infrastrutturali sulla rete elettrica (investire sulle reti intelligenti "smart grid"; utilizzare corridoi e dorsali non impattanti, prevedendo l'interramento laddove necessario e possibile, dismettendo le linee obsolete).
- Ridurre gli sprechi energetici nella Pubblica Amministrazione attraverso una serie integrata di azioni utilizzando lo strumento delle Esco e dei Certificati Bianchi.

- Sostenere la predisposizione di Piani Energetici Comunali.
- Approvare il Piano Regionale Tutela delle Acque.
- Progettare gli interventi su fiumi e torrenti secondo l'ottica più generale del bacino fluviale.
- Elaborare un percorso per l'individuazione degli interventi di laminazione delle piene del fiume Tagliamento e per l'utilizzo prioritario delle risorse disponibili.
- Dare attuazione agli interventi di bonifica all'interno del SIN della Laguna di Grado e Marano.
- Dare attuazione all'accordo di programma sottoscritto in data 30 gennaio 2014 per la messa in sicurezza dell'area Ferriera del SIN di Trieste.
- Programmare interventi sui seguenti aspetti: assetto idraulico e erosione dei fondali; dragaggi, manutenzione dei canali, ricostruzione appropriata del sistema delle barene; tutela dei valori ambientali, con promozione integrata delle risorse naturali attraverso il Piano di gestione sito Natura 2000.

Obiettivo strategico 6: Politiche per la montagna

- Creare piattaforme al servizio sia delle imprese che della Pubblica Amministrazione per attrarre imprese che volessero de-localizzare le proprie attività (Cloud).
- Assicurare i servizi di prossimità fino all'estrema periferia attraverso accordi con i soggetti istituzionali (mantenimento degli sportelli amministrativi, postali, bancari).
- Incentivare lo sviluppo di esercizi polifunzionali nei quali l'attività commerciale possa essere abbinata ad altri servizi di interesse collettivo anche in convenzione con soggetti pubblici e privati.
- Approvare una strategia per le aree interne.
- Portare la telecomunicazione tramite banda larga anche nei paesi più isolati, per attivare forme innovative di organizzazione dei servizi (telelavoro, teledidattica, teleassistenza) e per attrarre nuovi investimenti.
- Migliorare la viabilità sia su gomma sia su ferro.
- Predisporre un piano generale per lo sfruttamento delle risorse boschive.
- Evitare il naturale rimboschimento delle residue aree agricole incentivando la presenza di imprese agricole ed in particolare zootecniche.
- Promuovere gli accorpamenti fondiari delle zone agricole.
- Provvedere alla riorganizzazione del corpo forestale regionale riavvicinandolo al sistema delle imprese agricole e forestali.
- Sviluppare l'attività dell'alpeggio (tenuto conto delle strutture e dell'accessibilità, favorendo il ricambio generazionale, fornendo servizi ai gestori e alle loro famiglie, promuovendo i prodotti attraverso reti di vendita comuni, riconoscendo il ruolo di difesa dell'ambiente montano svolto dalle attività dell'alpeggio).
- Incrementare l'ampliamento della ricettività turistica attraverso il patrimonio edilizio esistente (albergo diffuso) ed il miglioramento delle strutture ricettive di tipo tradizionale.
- Incrementare la diffusione della connettività in area montana.
- Aiutare le imprese industriali dell'area montana nei processi di innovazione e riconversione produttiva.
- Tutelare e valorizzare la biodiversità e le bellezze naturalistiche come patrimonio delle comunità locali e come patrimonio dell'umanità.
- Tutelare le minoranze linguistiche presenti, in particolare sul territorio di confine, quale patrimonio culturale della regione.

Priorità strategica 5: La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 1: Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

- Redigere il Piano Regionale della Prevenzione, con approccio innovativo e coinvolgendo attori esterni al sistema sanitario.
- Promuovere un sistema intersettoriale di prevenzione e promozione della salute tra il Servizio Sanitario, l'ARPA, i Comuni e le Università.
- Contrastare gli stili di vita non salutari e, conseguentemente, prevenire il carico sociale delle malattie croniche, sinergicamente tra sanità pubblica e mondo esterno al SSR, in particolare intervenendo sull'alimentazione, promuovendo e sostenendo consumi alimentari salubri e a filiera corta, nonché sulla attività motoria.
- Potenziare il Distretto socio-sanitario come punto di riferimento di tutto il sistema per l'assistenza primaria.
- Mettere in rete i medici di medicina generale per aumentare gli orari di accessibilità degli ambulatori (fino alla copertura sulle 12 ore).
- Estendere ulteriormente l'assistenza domiciliare integrata e l'infermiere di comunità.
- Stendere il piano delle cure palliative.
- Operare in favore della prevenzione delle patologie odontoiatriche in età pediatrica e delle persone vulnerabili e non protette, compatibilmente con le risorse disponibili.
- Organizzare un Centro di prenotazione e pagamento on line e aumentarne l'accessibilità da parte di tutto il sistema.
- Promuovere la medicina di genere.
- Sviluppare interventi di comunicazione per il coinvolgimento attivo del cittadino nel SSR.

Obiettivo strategico 2: Continuità assistenziale e rete ospedaliera

- Garantire la continuità assistenziale (ad es. con equipe interdisciplinari, rete informatica, dimissioni protette).
- Sviluppare le eccellenze e l'integrazione tra didattica e ricerca (cliniche universitarie e Horizon 2020).
- Aumentare la complementarietà tra i consulti specialistici.
- Rafforzare l'attività dipartimentale aziendale ed interaziendale, prevedendo la mobilità dei team specialistici, senza duplicazioni dei gruppi.

Obiettivo strategico 3: Efficienza del sistema sanitario

- Definire il riordino dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale.
- Aggiornare il prontuario terapeutico e le tariffe ospedaliere, specialistiche e di assistenza primaria.
- Adottare la metodologia "health technology assessment" al fine di supportare razionalmente le decisioni di politica sanitaria.
- Sviluppare criteri più equi e oggettivi nella distribuzione dei fondi per le politiche sanitarie e sociali, mantenendo alta la priorità per cure primarie, cronicità, interventi sociali, investimenti per migliorare la dotazione tecnologica e l'organizzazione.
- Riorganizzare i posti letto per acuti in favore dei posti letto per post acuti.
- Rivedere i protocolli di intesa con le università per garantire il coordinamento inter-ateneo nei programmi di formazione post-laurea.
- Predisporre accordi pluriennali con i privati vincolandoli al raggiungimento di alcuni obiettivi utili al SSR.
- Promuovere la cultura della mediazione/conciliazione per limitare la medicina difensiva.
- Estendere e completare il sistema di accreditamento per le strutture pubbliche e private.
- Rivedere il ticket nelle prestazioni sanitarie.
- Attuare un più puntuale riconoscimento del Servizio sanitario regionale per gli iscritti all'Aire del FVG.

- Riprendere la gestione diretta del sistema informativo sociosanitario.
- Programmare il ricorso ai fondi sanitari integrativi e alle assicurazioni sanitarie private (terzo pilastro).
- Progettare e perseguire forme di assistenza per la non autosufficienza con integrazione tra fondi sanitari pubblici, privati e sistema assicurativo.

Obiettivo strategico 4: Promozione del benessere e della coesione sociale

- Sviluppare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia e favorire l'accesso allo stesso anche mediante il riordino della relativa normativa e del sistema di finanziamento.
- Finanziare interventi a favore di strutture a servizio della prima infanzia.
- Promuovere la tutela dei minori attraverso specifiche misure.
- Definire una misura regionale di sostegno al reddito che accanto all'erogazione monetaria preveda una presa in carico complessiva da parte dei servizi delle persone/famiglie in situazione di rischio di povertà e di esclusione sociale.
- Valorizzare un ruolo attivo degli anziani nella società come opportunità per promuovere salute e qualità della vita, in accordo con gli indirizzi dell'OMS, anche predisponendo una legge sull'invecchiamento attivo secondo il modello già presente in altre realtà regionali.
- Ricondurre i servizi e gli interventi in atto a favore della popolazione anziana in una politica organica incentrata sulla domiciliarità come modello appropriato di cura e assistenza.
- Innovare la rete dei servizi a favore delle persone con disabilità rivedendone l'assetto organizzativo e le modalità di finanziamento.
- Sostenere e valorizzare il ruolo della comunità e delle famiglie e rafforzare il loro coinvolgimento nel sistema dei servizi sociali, nonché favorire - anche attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione e consulenza - lo sviluppo di forme di auto-mutuo aiuto e la messa a sistema delle attività dei soggetti non istituzionali operanti nel territorio.
- Sostenere anche con forme di welfare finalizzato chi vive in zone disagiate o a rischio di isolamento, come la montagna.
- Attuare il programma regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri.
- Istituire i nuovi registri delle associazioni di volontariato e della promozione sociale.
- Mettere a regime i regolamenti attuativi della L.R. 23/2012 per razionalizzare gli interventi a sostegno delle associazioni di volontariato e promozione sociale promuovendo l'integrazione delle attività e dei progetti.

Obiettivo strategico 5: Politiche per la cultura

- Completare l'attuazione del processo di riassetto dell'Azienda speciale Villa Manin.
- Attivare un incubatore regionale per imprese culturali e creative per favorirne la creazione di nuove, per rafforzare e rendere più competitive quelle esistenti e permettere la strutturazione di reti di relazioni con operatori culturali, con priorità ai progetti promossi da giovani artisti under 35 e rivolti alle aree interne (FESR 2014).
- Predisporre una nuova legge regionale di riforma del finanziamento delle attività culturali, comprensive del settore delle opere cinematografiche ed audiovisive.
- Predisporre una nuova legge regionale di disciplina dei musei e dei beni culturali (es: per incentivare nuovi servizi e nuovi standard di qualità per i luoghi della cultura, musei, teatri, biblioteche che operano in regione e figure professionali).
- Realizzare interventi ed iniziative per promuovere le commemorazioni del centenario dell'inizio del primo conflitto mondiale e per valorizzare il patrimonio storico culturale legato alla Grande Guerra.
- Reingegnerizzare i processi di erogazione di contributi in materia di cultura.
- Predisporre un Protocollo d'intesa ai sensi dell'art. 121 del codice per i beni culturali e il paesaggio per il recupero e valorizzazione di alcuni Attrattori culturali regionali.

Obiettivo strategico 6: Politiche per la scuola e i giovani

- Proporre un nuovo accordo Stato-Regione per richiedere la competenza in materia di autonomia scolastica e il trasferimento delle funzioni, ferma restando l'assegnazione delle relative risorse.
- Ridurre la percentuale di abbandono e dispersione scolastica.
- Incentivare l'educazione degli adulti valorizzando l'invecchiamento attivo.
- Sostenere la presenza di facilitatori all'insegnamento e referenti per l'educazione interculturale.
- Migliorare l'aderenza dei percorsi scolastici ai profili professionali.
- Sostenere interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa e progetti speciali delle istituzioni scolastiche.
- Garantire alla scuola la possibilità di confronto con diversi linguaggi (cinematografico, musicale, teatrale) e la familiarizzazione con le tecnologie digitali.
- Mettere in sicurezza gli edifici scolastici attraverso una serie di interventi finalizzati ad ottenere i certificati richiesti dalle norme.
- Promuovere il diritto allo studio.
- Consolidare la Rete Scolastica Regionale con le scuole di Slovenia e Croazia e con quelle di lingua minoritaria nelle ex zone di confine in particolare a vantaggio dei giovani cittadini studenti europei.
- Sviluppare un'offerta articolata di formazione superiore orientata alla diffusione della cultura tecnica, tecnologica, scientifica e professionale.
- Migliorare l'efficienza energetica degli edifici scolastici.
- Rivedere la normativa in materia di promozione della pratica sportiva e dell'attività fisica assieme alle società sportive, enti, associazioni e comuni.
- Sostenere l'inserimento dei soggetti con disabilità nella pratica sportiva.
- Sostenere l'attività istituzionale degli Enti di promozione sportiva a carattere nazionale operanti nel territorio regionale.
- Sostenere la valorizzazione del talento sportivo nel territorio regionale.
- Garantire la rappresentatività dei giovani nelle sedi istituzionali attraverso la costituzione della Consulta Regionale dei Giovani.
- Istituire il Registro Regionale delle Associazioni Giovanili.
- Raccordo tra le diverse Direzioni regionali che attuano gli interventi in materia di politiche giovanili di cui alla L.R.5/2012.
- Sottoscrivere l'Accordo tra P.A. per l'attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le Politiche Giovanili".
- Potenziare gli strumenti di comunicazione 2.0 già in uso (portale, newsletter, social network, ecc.).

Priorità strategica 6: Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 1: Trasparenza

- Condividere con tutte le strutture dell'A.R. le modalità, la competenza e gli strumenti di implementazione della sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, a partire dalle previsioni del PTTI e iniziando dalle sottosezioni riconosciute strategiche.
- Rivedere e completare i programmi e gli applicativi da utilizzare per l'automazione delle procedure di pubblicazione delle informazioni ai fini di trasparenza e raccordo con la DC Funzione Pubblica per la loro diffusione e utilizzo all'interno dell'A.R.
- Monitorare la rispondenza delle nomine di competenza regionale nelle società partecipate ai requisiti e ai criteri stabiliti dalla legge 190/2012 e dai relativi decreti attuativi.
- Realizzare il Bilancio sociale della Regione.
- Sviluppare gli strumenti di informazione e partecipazione diretta dei cittadini, anche attraverso "palestre di cittadinanza digitale" e una piattaforma digitale per la proposta di idee e petizioni.

Obiettivo strategico 2: Contenimento dei costi della politica

- Coordinare gli interventi per il contenimento dei costi della politica.

Obiettivo strategico 3: Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

- Adeguare gli assetti societari delle partecipate alle norme di contenimento della spesa.
- Monitorare e ottimizzare l'impiego delle risorse UE e FSC.
- Perseguire obiettivi di sviluppo economico e sociale nei territori compresi nell'ambito della cooperazione territoriale transfrontaliera, secondo le linee della programmazione comunitaria europea.
- Definire le linee di intervento regionali all'interno del Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020 e perseguire i relativi obiettivi di sviluppo economico e sociale in coerenza con i vincoli di spesa annuali stabiliti dai regolamenti comunitari/nazionali.
- Piano di riorganizzazione delle sedi istituzionali.
- Attività di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale.
- Predisporre uno o più interventi legislativi/regolamentari volti a normare le funzioni gestorie e dominicali svolte dalla Regione nella laguna di Marano-Grado, eccezione fatta per le funzioni amministrative già regolate dalla legge regionale 16.12.2005, n.31 (Disposizioni in materia di pesca e acquicoltura).
- Predisporre il piano di adeguamento tecnologico degli uffici tavolari.
- Definire un provvedimento normativo sul rimborso delle spese legali con finalità di razionalizzazione delle risorse.
- Identificazione comune di progettualità condivise e aree prioritarie di intervento a beneficio del territorio regionale in aderenza allo statuto di Euregio senza confini - Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT).
- Realizzare la fase di start up di Euregio senza confini - Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) e coinvolgimento degli stakeholder territoriali.

Obiettivo strategico 4: Riforme istituzionali per le autonomie locali

- Rivedere il sistema di finanziamento delle autonomie locali e gestire i meccanismi di cessione di spazi finanziari a favore degli enti locali.
- Intraprendere un processo di revisione completa del sistema delle autonomie locali (secondo le linee guida per il riordino del sistema Regione – Autonomie locali del FVG, definizione di ambiti ottimali, Legge voto per superamento province, Programma delle fusioni).

- Predisporre l'introduzione del nuovo sistema finanziario-contabile derivante dall'armonizzazione dei bilanci pubblici.
- Accompagnare gli enti locali verso il nuovo sistema finanziario-contabile derivante dall'armonizzazione dei bilanci pubblici al fine della creazione di un unico sistema integrato.
- Adottare gli strumenti per l'accompagnamento formativo (cultura politica e amministrativa) alla riforma della legge del Comparto Unico.
- Revisione della normativa elettorale (Testo Unico – disciplina elezioni comunali, disciplina delle elezioni provinciali (organi di secondo grado), abbassamento dell'elettorato passivo a 18 anni di età per Consiglio regionale – modifica Statuto della Regione FVG).
- Accompagnare lo sviluppo dei sistemi informativi a livello locale.

Obiettivo strategico 5: Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

- Realizzare un sistema di pianificazione strategica della Regione.
- Realizzare il piano della prestazione della Regione.
- Dare coerenza al sistema di programmazione, controllo e valutazione del personale.
- Realizzare le pubblicazioni statistiche della Regione per la comunicazione istituzionale.
- Rivedere i processi di approvvigionamento.
- Valutare gli effetti dell'eventuale istituzione di un ufficio unico di committenza.
- Procedere con la convenzione Consip di fornitura del servizio per la gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro negli immobili in uso all'amministrazione regionale.

3.2 Azioni di miglioramento

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 2: Sostegno alla cooperazione

- Migliorare la concreta applicazione dei principi della mutualità attraverso la vigilanza sulle società cooperative.

Obiettivo strategico 6: Sviluppo del commercio

- Ottimizzare le attività del Osservatorio regionale del commercio per il monitoraggio delle dinamiche della rete distributiva commerciale al fine di supportare gli obiettivi di riqualificazione del territorio sotto il profilo dello sviluppo armonico delle strutture della distribuzione commerciale.

Obiettivo strategico 7: Rilancio dell'agricoltura

- Gestire il fondo di rotazione.
- Curare i rapporti con AGEA.

Priorità strategica 2: Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 2: Politiche del lavoro e formazione professionale

- Proseguire le attività del Servizio osservatorio mercato del lavoro.
- Promuovere la cultura del benessere lavorativo e la diffusione di buone prassi (sicurezza, contrasto al lavoro sommerso).
- Aggiornare masterplan dei servizi per l'impiego.
- Attuare i principi dell'agenda digitale nell'ambito dei servizi per l'impiego.
- Promuovere la qualità dei servizi di orientamento specialistici sviluppati dai COR.

Obiettivo strategico 4: Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità

- Migliorare l'accesso all'occupazione, la permanenza nel mercato del lavoro, ridurre il gap salariale fra i generi.

Priorità strategica 3: Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 2: Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

- Proseguire l'azione di sostegno alle linee aeree che afferiscono all'aeroporto di Ronchi dei Legionari (rifacimento della pista, attività di marketing).
- Proseguire le iniziative relative alla programmazione europea 2007-2013 (SEC, ADB Multiplatform, FUTUREMED e EA SEA-WAY).

Priorità strategica 4: Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 1: Protezione dell'ambiente e delle foreste

- Gestire il rischio idrogeologico sia in termini di prevenzione, attività conoscitiva (ubicazione ed estensione dei fenomeni) che di interventi strutturali e non strutturali (manutenzione dei corsi d'acqua, rilevamento idrogeologico attraverso le stazioni automatiche e manuali installate in regione).
- Predisporre uno studio sui valori di fondo dei metalli e di inquinanti organici di alcune aree critiche della regione, ove è noto che vi sono valori anomali per alcune sostanze (es. il mercurio nell'Isontino o i solventi clorurati nelle acque sotterranee), correlandoli con le condizioni reali dei flussi di contaminante in funzione delle condizioni micrometeorologiche e dello stato di rimescolamento dell'aria, per misurare la presenza di mercurio e di inquinanti organici. Lo studio avrà la finalità di orientare i successivi atti pianificatori.
- Eseguire interventi di prevenzione dei fenomeni franosi per i quali siano necessari interventi di messa in sicurezza.
- Garantire il funzionamento degli organi gestori dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali per attività di gestione e investimenti migliorativi.

Obiettivo strategico 2: Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza

- Svolgere le attività di previsione, prevenzione, allerta su 24 ore della Sala operativa e del Centro Funzionale, pronto intervento in emergenza e messa in sicurezza del territorio post emergenza.
- Fornire supporto organizzativo alla polizia locale.
- Organizzare la formazione della polizia locale.
- Dare continuità ai progetti previsti dal secondo protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione.

Obiettivo strategico 3: Lavori pubblici ed edilizia

- Concedere contributi regionali ad enti pubblici e privati per messa in sicurezza e ammodernamento tecnologico degli edifici pubblici.

Obiettivo strategico 5: Interventi per l'energia e le risorse idriche

- Valutare le caratteristiche degli investimenti e dei progetti sul nostro territorio previsti dall'operatore Terna.
- Rafforzare l'azione di prevenzione e di riduzione del rischio con strumenti di analisi e di previsione efficaci.

Priorità strategica 5: La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 1: Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

- Proseguire gli screening oncologici per la prevenzione secondaria dei tumori della cervice uterina, della mammella femminile e del colon retto, incrementando ulteriormente l'adesione ai programmi.
- Sviluppare attività di sorveglianza e prevenzione degli eventi legati agli incidenti negli ambienti di vita e di lavoro.
- Contrastare e monitorare i fenomeni di possibile esposizione della popolazione agli agenti cancerogeni, mutageni e teratogeni.
- Migliorare la sorveglianza ed il contrasto delle infezioni correlata alla attività sanitaria.
- Migliorare la sinergia tra sanità pubblica umana e veterinaria (sicurezza alimentare e interfaccia uomo-animale).
- Potenziare la rete dei consultori familiari.
- Sviluppare un percorso di appropriatezza per le prestazioni sociosanitarie.

Obiettivo strategico 2: Continuità assistenziale e rete ospedaliera

- Adeguare i posti di RSA, lungodegenza e riabilitazione.
- Potenziare l'offerta di day hospital e day surgery.
- Rivedere l'organizzazione interna del lavoro negli ospedali.
- Potenziare il sistema di archiviazione e diffusione delle immagini diagnostiche.
- Potenziare le reti per patologie (oncologica, d'urgenza, cardiologia, stroke, ecc.).

Obiettivo strategico 3: Efficienza del sistema sanitario

- Investire sulle risorse umane e sulla formazione curricolare e continua.
- Coinvolgere maggiormente i professionisti e gli operatori nelle scelte tecnico-gestionali del sistema (gruppi di lavoro tecnico professionali).
- Programmare e utilizzare tempestivamente gli investimenti.
- Ridefinire i bacini d'utenza per le grandi tecnologie.
- Razionalizzare le funzioni diagnostiche, in particolare dei laboratori di patologia clinica.
- Revisionare le tariffe della specialistica ambulatoriale, le tariffe ospedaliere e di ogni altro servizio assicurato dal SSR.
- Ridefinire le modalità di utilizzo del personale del SSR, mediante la ridefinizione di dotazioni organiche standard.

Obiettivo strategico 4: Promozione del benessere e della coesione sociale

- Proseguire la pianificazione locale del sistema integrato dei servizi attraverso i Piani di Zona.
- Sostenere il ruolo dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC) e sviluppare l'integrazione sociosanitaria con i servizi sanitari distrettuali.
- Sviluppare la valutazione multi professionale e la presa in carico integrata dell'anziano.
- Riqualificare la rete dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani classificandoli per livelli di intensità assistenziale, rivedendo il sistema di finanziamento passando dalle strutture alle persone.
- Consolidare e rafforzare l'istituto dell'amministrazione di sostegno legale.
- Promuovere l'istituto dell'affido e delle adozioni e le politiche per il mantenimento dei minori in famiglia, potenziare il sostegno socio-educativo nelle situazioni di disagio sociale e riqualificare le strutture per minori.
- Perseguire l'attuazione dei diritti dei minori attraverso l'operato del garante dell'infanzia e dell'adolescenza.

Obiettivo strategico 5: Politiche per la cultura

- Sostenere le minoranze linguistiche, con particolare riguardo alle espressioni organizzative e di rappresentanza.
- Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale delle minoranze linguistiche e dei parlanti i dialetti locali.
- Intensificare e migliorare i rapporti con i corregionali all'estero, in particolar modo con i giovani delle seconde e terze generazioni.
- Favorire la conoscenza del patrimonio storico e documentaristico dei corregionali all'estero.
- Promuovere la partecipazione degli operatori culturali regionali a bandi europei in ambito culturale.
- Razionalizzare le modalità di erogazione dei contributi alle mediateche per permettere qualità e puntualità del servizio.
- Attivare un efficace osservatorio regionale della cultura per la raccolta ed elaborazione di dati e informazioni relative al settore dei beni e delle attività culturali.
- Erogare contributi per la digitalizzazione e l'adeguamento delle sale cinematografiche.
- Sostenere e valorizzare Film Commission.

Obiettivo strategico 6: Politiche per la scuola e i giovani

- Sostenere in modo selettivo l'erogazione di contributi per le infrastrutture sportive.
- Attivare un efficace osservatorio regionale per la raccolta ed elaborazione di dati e informazioni relative al settore delle infrastrutture sportive che sia di supporto alla erogazione selettiva dei contributi
- Sostenere le manifestazioni sportive maggiormente rilevanti in FVG avuto riguardo all'aspetto agonistico delle stesse.
- Sostenere il progetto "Movimento in 3S" indirizzato alle scuole primarie della Regione.
- Valorizzare il servizio civile regionale e solidale per educare le nuove generazioni alla cittadinanza attiva con la definizione della nuova programmazione triennale ai sensi dell'articolo 17 della LR 11/2007.
- Stendere il nuovo Programma Regionale per la Cooperazione allo Sviluppo e le attività di partenariato internazionale (L.R. 19/2000).
- Sostenere le iniziative culturali promosse dai giovani.
- Investire sulle strutture destinate alla socializzazione e all'aggregazione giovanile (acquisto e ristrutturazione degli immobili, acquisto di attrezzature).

Priorità strategica 6: Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 3: Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

- Ottimizzare le modalità di esercizio del controllo analogo da parte delle Direzioni centrali nei confronti delle società partecipate di riferimento.
- Gestire le concessioni demaniali attraverso l'attuazione/implementazione di un sistema informativo territoriale e realizzare una banca dati alfanumerica inerente i provvedimenti rilasciati sui beni del demanio idrico e marittimo regionale e del demanio marittimo statale.
- Gestire il supporto finanziario ad Autovie Venete al fine del reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione della Terza Corsia dell'Autostrada A4.
- Efficientamento nella gestione delle attività dell'ufficio di collegamento della Regione con le istituzioni europee di Bruxelles.

Obiettivo strategico 5: Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

- Realizzare il controllo strategico della Regione.
- Realizzare il controllo di gestione della Regione.
- Proseguire l'attività valutativa degli effetti delle politiche pubbliche come previsto nel Piano di Valutazione Unitario.
- Rafforzare e rivedere le competenze del NUVV (Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici).
- Svolgere l'attività consulenziale dell'Avvocatura a sostegno dell'azione amministrativa in termini di efficacia e tempestività.
- Con le risorse a disposizione realizzare collaborazioni con docenti esterni per l'organizzazione di corsi di formazione professionale degli avvocati pubblici.
- Coordinare i rapporti giuridico - amministrativi con gli organi dello Stato.
- Assicurare il supporto alle attività istituzionali della Giunta e del Presidente.
- Esercitare le funzioni relative alla tenuta dei libri fondiari.
- Curare gli adempimenti amministrativi nel settore degli usi civici.
- Assicurare il coordinamento dell'attività di rogito.
- Riconoscimento della personalità giuridica.
- Potenziare il sito web regionale.
- Curare la comunicazione istituzionale della Regione.

3.3 Obiettivi aziendali

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 6: Sviluppo del commercio

- Rivedere la disciplina regionale del commercio, anche con finalità di razionalizzazione e semplificazione delle procedure, al fine di assicurare il suo costante adeguamento ai mutamenti di contesto.

Obiettivo strategico 7: Rilancio dell'agricoltura

- Semplificazione burocratica ed amministrativa.

Priorità strategica 3: Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 4: Promozione della tecnologia digitale

- Gestione dei contratti digitali, informatizzazione decreti, implementazione del sistema di gestione informatizzata dei procedimenti contributivi e realizzazione del sistema di gestione informatizzata dei procedimenti autorizzativi, gestione e revisione delle procedure amministrative.

Priorità strategica 4: Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 1: Protezione dell'ambiente e delle foreste

- Proposta di unificazione delle diverse procedure per la realizzazione di impianti idroelettrici.
- Aumentare l'efficienza e l'efficacia della P.A. mediante coordinamento delle procedure di VIA, VAS e AIA.

Obiettivo strategico 3: Lavori pubblici ed edilizia

- Adottare misure per la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente sotto il profilo della sicurezza sismica e della prestazione energetica.

Obiettivo strategico 4: Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale

- Formulare una nuova legge di riforma urbanistica.

Obiettivo strategico 5: Interventi per l'energia e le risorse idriche

- Unificare nel territorio regionale il sistema di certificazione energetica.
- Garantire agevolazioni sia per locatari che per acquirenti che promuovono a loro spese interventi di riqualificazione energetica sull'abitazione.

Priorità strategica 5: La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 3: Efficienza del sistema sanitario

- Semplificazione del servizio sanitario regionale e delle aziende (es. centro acquisti unitario).

Priorità strategica 6: Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 3: Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

- Gestione del Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020: miglioramento dell'assetto gestionale/amministrativo e semplificazione dei procedimenti amministrativi degli adempimenti da parte dei soggetti destinatari.

Obiettivo strategico 5: Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

- Controllo strategico e controllo di gestione: invio tempestivo ed esaustivo dei dati richiesti per il monitoraggio e la valutazione alla Direzione generale.
- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione regionale: invio tempestivo ed esaustivo delle informazioni richieste e realizzazione delle misure di gestione con il Datore di lavoro, il Servizio prevenzione e protezione e il Medico competente.
- Rilevazioni statistiche previste nel Programma statistico nazionale per la Regione FVG: invio tempestivo ed esaustivo dei dati richiesti all'Ufficio di statistica della Regione.

4. Rendicontazione e allegati

4.1 Lavoro effettuato

Il 17 dicembre 2013 l'Organismo Indipendente di Valutazione ha preso atto con favore della proposta di Piano della prestazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

La realizzazione del piano è stata definita e coordinata dalla Direzione Generale e nello specifico dal Direttore Generale e dal Servizio Programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica.

Il lavoro si è sviluppato sia all'interno di un funzionale gruppo di lavoro interdirezionale, comprendente la Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme e la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, che ha condiviso la metodologia di definizione del piano e delle schede operative, sia con una serie di incontri specifici con tutte le Strutture della Presidenza e le Direzioni centrali della Regione.

Le attività di analisi e di elaborazione del documento sono state realizzate da uno specifico team coordinato dal Direttore generale e composto dal Servizio Programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione Generale. Il lavoro si è svolto in forma integrata con la definizione del Piano strategico e del 1° Rapporto statistico annuale della Regione.

Definite le priorità, obiettivi e azioni strategiche, il documento viene approvato dalla Giunta regionale. Le schede della prestazione che definiscono puntualmente gli interventi, gli indicatori, i tempi ed i capitoli di spesa sono state compilate con la collaborazione dei referenti per ciascuna delle Strutture della Presidenza e delle Direzioni centrali della Regione.

4.2 Tempi della rendicontazione

Si riportano di seguito le norme di riferimento per la rendicontazione della prestazione.

Ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 11 agosto 2010, n. 16 "Norme urgenti in materia di personale e di organizzazione nonché in materia di passaggio al digitale terrestre. – Valutazione della prestazione":

1. Al fine di valutare la prestazione organizzativa e individuale del personale, le amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e gli enti del servizio sanitario della regione adottano progressivamente un apposito sistema di misurazione e di valutazione che individui le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della prestazione, le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

2. Per le finalità di cui al comma 1 le amministrazioni e gli enti adottano, con le modalità e per la durata stabilite dai rispettivi ordinamenti:

…

b) un documento di relazione sulla prestazione che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti;

Ad ulteriore specificazione, ai sensi dell'art. 10 "Piano della performance e Relazione sulla performance" del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150:

1. Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, secondo quanto stabilito dall'articolo 15, comma 2, lettera d), redigono annualmente:

…

b) un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato: «Relazione sulla performance» che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

4.3 Allegati del piano

Vengono allegati al Piano della prestazione le Schede della prestazione e il 1° Rapporto statistico annuale.

Le Schede della prestazione vengono compilate per ciascuna delle azioni strategiche, delle azioni di miglioramento e degli obiettivi aziendali, al fine di definire puntualmente i dettagli della performance. La scheda, predisposta dalla Direzione generale, costituisce la base informativa che raccoglie le informazioni che verranno di seguito inserite all'interno del software che gestirà l'intero albero della prestazione, in collegamento con le banche dati finanziarie e del personale dell'Ente.

Le schede della prestazione contengono i riferimenti alla priorità strategica e all'obiettivo strategico, i dati relativi alla Struttura della Presidenza o Direzione centrale, al Servizio e al responsabile, la descrizione degli interventi e i risultati attesi, con la puntualizzazione degli indicatori di realizzazione, e le notizie finanziarie con il riferimento al capitolo di spesa.

Il 1° Rapporto statistico annuale ha l'obiettivo di documentare le trasformazioni della realtà regionale nei differenti aspetti economici e sociali per fornire la base conoscitiva dei documenti di pianificazione strategica e della conseguente programmazione. L'analisi permette di monitorare annualmente e descrivere nelle cause l'andamento di alcuni indicatori statistici chiave.

Il documento approfondisce gli argomenti suddividendoli in quattro aree tematiche.

L'area "economia", che illustra il contesto macroeconomico e la posizione del Friuli Venezia Giulia rispetto all'Europa, esaminando il lavoro e il credito; l'area "attività produttive", dove si riportano le cifre su imprese, ricerca e sviluppo e innovazione, i principali dati sull'andamento del commercio interno ed estero, il turismo e l'agricoltura.

Segue l'area "infrastrutture", che è dedicata all'energia, all'edilizia e al mercato immobiliare, alla mobilità e ai trasporti; in conclusione l'area "società" che analizza la qualità della vita e la soddisfazione dei cittadini, la cultura, l'istruzione, la salute e la sanità.

Allegato: le schede della prestazione

Allegato B

Le schede della prestazione

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 010 Sostegno all'impresa

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Adottare il Piano di sviluppo del settore industriale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.010.010	Piani di rilancio su aree territoriali di crisi industriale	Lucio Penso	Avvio attività tavoli di stakeholder (aree crisi)	31.12.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.010.020	Predisposizione contributo regionale al Piano di Riconversione e Reindustrializzazione dell'area di crisi industriale complessa di Trieste	Lucio Penso	Data invio	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.010.030	Predisposizione bozza piano di sviluppo industriale	Lydia Alessio-Vernì	presentazione bozza per concertazione	15.06.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.010.035	Accordo di programma ex 252bis DLgs 152/2006, area Ferriera	Lucio Penso	DGR approvazione accordo	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.010.040	Concertazione piano di sviluppo industriale	Michela Masoch	analisi e sistematizzazione osservazioni al piano	completamento attività entro 15.07.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.010.050	Approvazione piano di sviluppo industriale	Lydia Alessio-Vernì	presentazione dgr per caricamento a sistema	30.07.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.010.060	Presentazione piano di sviluppo industriale	Michela Masoch	predisposizione materiale per la presentazione	entro 15 gg da approvazione dgr	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.010.070	Monitoraggio piano di sviluppo industriale	Lydia Alessio-Vernì	impostazione sistema monitoraggio e indicatori	31.12.2014	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 010 Sostegno all'impresa

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Adottare il Piano di sviluppo del settore industriale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.010.080	Monitoraggio attuazione del piano di sviluppo industriale	Lydia Alessio-Vernì	predisposizione report su attuazione piano	report periodici fino 2018	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.010.090	Verifica qualità normativa piano di sviluppo industriale	Ombretta Miccoli	report su verifica	entro la scadenza prevista	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.010.100	Attuazione piani di rilancio su aree territoriali di crisi industriale per periodo 2014-2020	Lucio Penso	accordo dei tavoli di crisi	entro la scadenza prevista	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 010 Sostegno all'impresa

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Promuovere interventi di capitalizzazione delle imprese (ri-orientare la funzione di Friulia Holding, costituire un fondo regionale di venture capital ed emissione di obbligazioni).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Servizio responsabile Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale, Risorse finanziarie e gestione partecipazioni regionali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.020.010	Ricapitalizzazione Friulia	Lydia Alessio-Vernì	approvazione dgr di indirizzo per piano ex art 86 LR 21/2013	entro 60 gg. dall'approvazione della legge	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.020.020	Aumento del capitale di Friulias.p.a. al fine di promuovere interventi di capitalizzazione dell'impresa ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 21/2013	Roberta Clericuzio	Decreto di liquidazione entro la fine della legislatura	17 milioni di Euro	1280/s

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 010 Sostegno all'impresa

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Sostenere la qualità del management delle imprese.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio per l'accesso al credito delle imprese

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.030.010	Predisposizione direttive ad Unioncamere FVG (DGR) per esercizio funzioni delegate per interventi per competività delle PMI, con riferimento a iniziative per ricorso a manager a tempo e consulenti per internazionalizzazione e la strategia aziendale	Gian Andrea Fumis	data	31.07.2014	9673 - 7801

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 010 Sostegno all'impresa

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Sostenere i nuovi progetti imprenditoriali di innovazione, ricerca e sviluppo.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio sostegno e promoz comparti comm, terziario e coop-Servizio promoz internazionalizz e svil sistema turistico reg

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.010	Adeguamento degli strumenti normativi del settore artigianato, in materia di ricerca, sviluppo e innovazione	Roberto Filippo	Data: presentazione bozza del testo normativo all'Assessore	30.06.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.011	Servizio COMMCOOP: azione attuata tramite POR FESR 2014-2020 (vedi sezione POR FESR)	Paolo Delfabro	vedi sezione POR FESR	vedi sezione POR FESR	POR FESR

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.015	Incentivi POR FESR 2014-2020 - Finanziamento progetti imprese per start-up innovative e iniziative spin-off della ricerca e industriali (strategie di specializzazione intelligente) con riferimento ai comparti commercio, terziario e cooperativo	Paolo Delfabro	Almeno 40 imprese beneficiarie	Dotazione finanziaria di 6 Meuro	Gestione fuori bilancio (POR FESR)

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.020	Predisposizione Bando Por Fesr 2014-2020 per ricerca, sviluppo e innovazione - settore artigianato	Massimo Lunardis	Data: presentazione bozza del testo normativo all'Assessore	30.09.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.021	Servizio turismo: Azione attuata tramite POR FESR 2014-2020 (vedi sezione POR FESR)	Antonio Bravo	vedi sezione POR FESR	vedi sezione POR FESR	POR FESR

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.025	Azione prevista nella nuova programmazione POR FESR per imprese settore turismo	Antonio Bravo	data adozione bando	31.12.2015	Gestione fuori bilancio (POR FESR)

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.030	Attuazione bando Por Fesr 2014-2020 per ricerca, sviluppo e innovazione - settore artigianato	Roberto Filippo	Percentuale di risorse assegnate al 2018 su budget disponibile	80%	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 010 Sostegno all'impresa

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Sostenere i nuovi progetti imprenditoriali di innovazione, ricerca e sviluppo.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio sostegno e promoz comparti comm, terziario e coop-Servizio promoz internazionalizz e svil sistema turistico reg

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.040	Finanziamento dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione - settore artigianato	Roberto Filippo	Percentuale del finanziamento concesso su budget disponibile, nei limiti del patto stabilità, per ogni annualità di apertura del canale	100%	8657 - 8676 - 8686

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.050	Supporto nella predisposizione dei bandi POR FESR 2014-2020 per Aiuti agli investimenti tecnologici e per Aiuti agli investimenti ICT e impostazione della fase attuativa	Massimo Lunardis	Data di presentazione della bozza dei bandi al Servizio responsabile	30.09.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.060	Supporto nella predisposizione dei bandi POR FESR 2014-2020 per Aiuti agli investimenti tecnologici per Aiuti e agli investimenti ICT e impostazione della fase attuativa	Cristina Sergas	Data di presentazione della bozza dei bandi al Servizio responsabile	30.09.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.070	Predisposizione Bando Por Fesr 2014-2020 per ricerca, sviluppo e innovazione - settore industriale	Cristina Sergas	Data: presentazione bozza del testo normativo all'Assessore	30.09.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.080	Attuazione bando Por Fesr 2014-2020 per ricerca, sviluppo e innovazione - settore industriale, con riferimento alla funzione di gestione	Cristina Sergas	Percentuale di risorse assegnate sul budget al 31/12/2018	80%	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.090	Attuazione bando PAR FSC 2007-2013	Annalisa Perusin	Adozione provvedimenti di concessione	100%	9674 - 8021

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.100	Procedura riapertura termini per presentazione domande per contributi alla ricerca industriale	Annalisa Perusin	data attivazione procedura	30.10.2014	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 010 Sostegno all'impresa

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Sostenere i nuovi progetti imprenditoriali di innovazione, ricerca e sviluppo.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio sostegno e promoz comparti comm, terziario e coop-Servizio promoz internazionalizz e svil sistema turistico reg

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.110	Attuazione bando POR FESR 2014-2020 con particolare riferimento al controllo di primo livello	Annalisa Perusin	percentuale di assegnazione risorse al 2018 rispetto al budget	90%	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.120	Predisposizione proposte per 2014-2020 e supporto per scrittura POR FESR	Michela Masoch	predisposizione contributi per POR FESR 2014-2020	Presentazione bozza POR FESR entro 22.07.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.130	Strategia di specializzazione intelligente	Michela Masoch	coordinamento attività per DCAP per definizione strategia di specializzazione intelligente	completamento attività previste da piano di azione DGR 704/2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.140	Completamento attuazione bando POR FESR 2007-2013 per RSI	Cristina Sergas	data ultimo pagamento	31.10.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.150	Informatizzazione e semplificazione dei procedimenti	Cristina Sergas	report finale sulle soluzioni suggerite	31.08.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.160	Attestazioni di spesa POR FESR	Ombretta Miccoli	trasmissione attestazione	entro scadenza prevista	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.040.170	Monitoraggio periodico procedimenti contributivi e controllo di gestione	Ombretta Miccoli	report periodico	6 report annuali	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 010 Sostegno all'impresa

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Sostenere i progetti imprenditoriali di aggregazione, consolidamento e di riconversione di processi e prodotti.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio per l'accesso al credito delle imprese

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.050.010	Predisposizione delle direttive ad Unioncamere FVG per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di interventi per il supporto alle reti d'impresa	Gian Andrea Fumis	data	31.07.2014	7802 + Gestione fuori Bilancio PAC

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 010 Sostegno all'impresa

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Riorientare la funzione di Finest per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese facilitando l'accesso ai fondi europei.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio pianificazione e programmazione strategica territoriale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.060.010	Verifica, d'intesa con le altre strutture regionali competenti per materia, degli stumenti necessari a riorientare le funzioni di Finest per sostenere efficacemente l'internazionalizzazione delle imprese	Emanuela Blancuzzi	Individuazione e attuazione degli strumenti	entro 31.12.2015	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 010 Sostegno all'impresa

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Riorientare la funzione di Informest per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese facilitando l'accesso ai fondi europei.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio pianificazione e programmazione strategica territoriale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.070.010	Verifica, d'intesa con le altre strutture regionali competenti per materia, degli stumenti necessari a riorientare le funzioni di Informest per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese facilitando l'accesso ai fondi europei	Emanuela Blancuzzi	Individuazione e attuazione degli strumenti	entro 31.12.2015	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 010 Sostegno all'impresa

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Sviluppare misure di sistema per promuovere e favorire le azioni di internazionalizzazione degli imprenditori attraverso Finest, Informest, CCIAA, ASDI, SPRINT ed enti rappresentativi delle categorie economiche.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio pianificazione e programmazione strategica territoriale

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.080.010	Elaborazione di un progetto pilota su scala interregionale e/o internazionale a regia regionale con il coinvolgimento degli enti operativi in tema di internazionalizzazione a beneficio delle PMI della Regione	Emanuela Blancuzzi	Partecipazione ad almeno 1 prog. di liv. super. a quello Reg. e per reperire risorse extra bilancio Reg. da destinare a prog. di internaz.. delle PMI	31.12.2017	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.080.020	Adeguamento del Regolamento di attuazione DPReg 371/2005 (LR 2/1992 programmi pluriennali estero PMI e e LR 18/2003 - promozione estero comparti produttivi)	Gian Andrea Fumis	data	31.12.2014	9609 - 8967

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 010 Sostegno all'impresa

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Sviluppare l'attrattività con strumenti di marketing territoriale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio pianificazione e programmazione strategica territoriale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.090.010	Disciplina dello sviluppo dell'offerta localizzativa, della gestione della filiera dell'attrattività, per la realizzazione di servizi agli investitori, per lo sviluppo dell'attrazione della domanda di investimento nazionale ed internazionale	Davide Maruccio De Marco	Definizione della disciplina regionale del Marketing Territoriale e relativo Regolamento	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.090.020	Aumentare l'attrattività del territorio per nuovi investimenti potenziando le forme di promozione e informazione in merito agli elementi di attrattività e le possibilità di insediamento anche tramite il sito businessfvg	Davide Maruccio De Marco	Avvio ed implementazione del portale del marketing territoriale	31.12.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.090.030	Promozione del portale del marketing territoriale	Davide Maruccio De Marco	Presentazione della road map	31.12.2017	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 010 Sostegno all'impresa

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Consolidamento e sviluppo di politiche a supporto dell'artigianato e del commercio e servizi attraverso il finanziamento delle forme di sostegno previste dagli strumenti normativi anche attraverso CAT, CATA, CCIAA, FRIE e CONGAFI.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio sostegno e promozione comparti commercio, terziario e cooperativo

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.100.010	Trasferimento dei fondi al CATA per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di contributi alle imprese artigiane	Roberto Filippo	Percentuale finanziamento concesso su budget disponibile nei limiti del patto stabilità	100% per ogni annualità di apertura canali delegati	8964-9115-9615

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.100.015	Approvazione nuovo regolamento esecuzione per contributi a pubblici esercizi (LR 2/2002 - art. 155)	Gian Andrea Fumis	data	31.12.2014	9609 - 8967

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.100.020	Adeguamento della disciplina in materia di artigianato con introduzione di misure di razionalizzazione e semplificazione	Roberto Filippo	Data di presentazione bozza del testo normativo all'Assessore	30.06.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.100.025	Incentivi sistema PMI comparto commercio e terziario - finanziamento di programmi di sviluppo e di progetti di investimento, anche di carattere innovativo, a favore degli operatori del comparto, attuati tramite i CAT	Paolo Delfabro	percentuale di impiego delle risorse stanziate	100%	9170

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 010 Sostegno all'impresa

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Organizzare un sistema coordinato per l'organizzazione in regione di fiere e convegni.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio sostegno e promozione comparti commercio, terziario e cooperativo

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.110.010	Predisporre la base normativa per il successivo affidamento ad un soggetto unico della gestione coordinata dell'organizzazione degli eventi fieristici	Paolo Delfabro	data	31.12.2015	da istituire

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 010 Sostegno all'impresa

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Adottare un meccanismo di valutazione sistematica dell'impatto della legislazione sulle PMI attraverso l'adozione del test PMI.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Servizio responsabile Servizio legislazione e semplificazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.120.010	Predisposizione, sperimentazione e definizione della proposta test PMI	Gianfranco Spagnul	Data consegna proposta di test PMI al Direttore centrale	31.10.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.120.015	Elaborazione e adozione dello strumento (test PMI)	Gianfranco Spagnul	data DGR che adotta lo strumento	31.10.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.010.120.020	Diffusione e messa a regime dello strumento all'interno dell'Amministrazione regionale	Gianfranco Spagnul	data di messa a regime	31.12.2015	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 020 Sostegno alla cooperazione

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Concessione di finanziamenti a sostegno della promozione del comparto cooperativo compresa la promozione e diffusione dei principi e valori della cultura cooperativa.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio sostegno e promozione comparti commercio, terziario e cooperativo

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.020.010.010	Incentivi alle associazioni del movimento cooperativo - finanziamento di iniziative di supporto alle imprese cooperative	Paolo Delfabro	percentuale di utilizzo delle risorse finanziarie stanziate	100%	8772

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 020 Sostegno alla cooperazione

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Supportare la creazione di imprese cooperative ed il loro sviluppo.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio sostegno e promozione comparti commercio, terziario e cooperativo

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.020.020.010	Incentivazione degli investimenti - sostegno finanziario agli oneri sostenuti dalle cooperative esistenti	Paolo Delfabro	percentuale di utilizzo delle risorse stanziate	100%	8773

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 020 Sostegno alla cooperazione

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione di miglioramento Migliorare la concreta applicazione dei principi della mutualità attraverso la vigilanza sulle società cooperative

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio sostegno e promozione comparti commercio, terziario e cooperativo

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.020.030.010	Incrementare la mutualità prevalente - orientare gli organi degli enti cooperativi alla promozione dei principi di mutualità nella gestione societaria	Piero Pedroni	percentuale di incremento delle cooperative a mutualità prevalente iscritte nel Registro	5%	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 030 Favorire l’accesso al credito

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Riformare gli incentivi per l’accesso al credito delle imprese.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio per l'accesso al credito delle imprese

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.030.010.010	Predisposizione convenzione con Mediocredito FVG SpA (DGR), per assicurare operatività Comitato di gestione (LR 2/2012, art. 10) - attribuzioni concernenti la gestione del Fondo per lo sviluppo delle PMI e dei servizi (LR 29/2005, art. 98, c.14)	Diego Angelini	data	30.08.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.030.010.020	Predisposizione convenzione con Mediocredito FVG SpA (DGR) per disciplina procedure per regolare transizione al nuovo sistema di gestione conseguente all'abrogazione artt. 50 e 51 LR 12/2002 e artt. 95 e 96 LR 29/2005 (LR 2/2012, art.13, c. 12)	Diego Angelini	data	30.08.2014	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 030 Favorire l'accesso al credito

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Razionalizzare i fondi di garanzia regionali per le PMI.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio per l'accesso al credito delle imprese

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.030.020.010	Predisposizione testo modifica norme LR 2/2012 in materia di concessione di garanzie a PMI finalizzato a coordinare il sostegno regionale in tale ambito con iniziative a valere sul PORFESR 2014-2020 e altri incentivi previsti dalla vigente normativa	Diego Angelini	data	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.030.020.020	Attivazione della Sezione dedicata alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Fondo centrale di garanzia mediante trasferimento delle risorse disponibili	Diego Angelini	percentuale	100%	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 030 Favorire l'accesso al credito

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Favorire il microcredito alle microimprese e alle start up.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio per l'accesso al credito delle imprese

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.030.030.005	Predisposizione delle modifiche regolamentari atte a disciplinare modalità di sostegno al microcredito da parte di microimprese che realizzano progetti di aggregazione in rete in base al capo III della LR 4/2013	Diego Angelini	data	30.09.2014	7802 + Gestione fuori bilancio (PAC)

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.030.030.010	Predisposizione delle modifiche regolamentari atte a disciplinare modalità di sostegno al microcredito da parte di nuove microimprese femminili in base alla LR 11/2011	Diego Angelini	data	30.09.2014	7700 + Gestione fuori bilancio (PAC)

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.030.030.020	Predisposizione delle modifiche regolamentari atte a disciplinare modalità di sostegno al microcredito da parte di nuove microimprese giovanili in base alla LR 5/2012	Diego Angelini	data	30.09.2014	7713 + Gestione fuori bilancio (PAC)

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.030.030.030	Predisposizione delle modifiche regolamentari atte a disciplinare modalità di sostegno al microcredito da parte di microimprese che realizzano progetti di rilancio e rafforzamento della competitività in base al capo II della LR 4/2013	Diego Angelini	data	30.09.2014	7801 + Gestione fuori bilancio (PAC)

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 040 Nascita di nuove imprese

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Organizzare il sistema territoriale attorno a filiere.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio pianificazione e programmazione strategica territoriale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.040.010.010	Revisione della normativa di settore al fine di definire un nuovo sistema di governance adeguato a sostenere le imprese regionali e offrire servizi che consentano di sostenere il processo volto a promuovere la competitività delle imprese regionali	Emanuela Blancuzzi	Revisione della normativa dei distretti regionali e delle Agenzie di sviluppo dei distretti industriali (ASDI)	31.10.2014	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 040 Nascita di nuove imprese

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Ridefinire ruoli e competenze dei consorzi industriali e delle ASDI.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio pianificazione e programmazione strategica territoriale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.040.020.010	Revisione della normativa dei Consorzi di sviluppo industriale con la finalità di razionalizzarne i costi, migliorarne l'attrattività, supportarne lo sviluppo in vista di un migliore equilibrio economico.	Emanuela Blancuzzi	Definizione della disciplina regionale dei Consorzi di sviluppo industriale (LR n. 3/1999) e dell'Ente zona industriale di Trieste (LR n. 25/2002)	31.10.2014	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 040 Nascita di nuove imprese

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Semplificazione con emanazione di leggi organiche e testi unici.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio promozione internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.040.030.010	Predisposizione ddl per lo sviluppo del settore industriale	Lydia Alessio-Vernì	presentazione bozza ddl alla Giunta	31.10.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.040.030.020	Azioni volte a semplificare le norme e le procedure contributive relative al turismo	Antonio Bravo	numero procedimenti semplificati entro fine legislatura	5	713 - 9199 - 9274

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 040 Nascita di nuove imprese

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Sportello Unico per le Attività Produttive.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio pianificazione e programmazione strategica territoriale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.040.040.010	Uniformazione delle procedure SUAP mediante standardizzazione dei procedimenti di competenza ed incremento del numero di comuni aderenti e di erti terzi coinvolti nel ciclo di vita dell'impresa	Emanuela Blancuzzi	Potenziamento del portale con introduzione dei procedimenti dell'area "costruire"	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.040.040.020	Progetto pilota per la realizzazione di zone a burocrazia 0 negli ambiti territoriali dei consorzi da attuarsi mediante la conclusione di protocolli con gli enti terzi, per garantire l'efficacia dei processi di informatizzazione	Emanuela Blancuzzi	Realizzazione di 1 progetto pilota nelle aree D1	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.040.040.030	Adeguamento della L.R. 3/01 alla legislazione statale sopravvenuta	Emanuela Blancuzzi	Revisione della normativa regionale	31.12.2014	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 040 Nascita di nuove imprese

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Verificare la L.R. 4/2005 ed eventualmente emanare una nuova legge.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio per l'accesso al credito delle imprese

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.040.050.010	Predisposizione di una relazione speciale da presentare alla Giunta regionale su attuazione misure di cui al capo I della LR 4/2005 e sulla prima attivazione degli incentivi per la competitività delle PMI ai sensi della LR 4/2013	Diego Angelini	data	31.12.2014	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 040 Nascita di nuove imprese

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Promuovere e attuare i principi dello Small Business Act (L.R. 4/2013).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.040.060.010	Razionalizzazione delle misure di incentivazione previste nel Testo unico dell'artigianato a favore delle start up artigiane	Roberto Filippo	Data: presentazione bozza del testo normativo all'Assessore	30.06.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.040.060.020	Riconoscimento delle Botteghe scuola	Roberto Filippo	Percentuale delle istanze evase su istanze presentate, entro 45 giorni dalla presentazione istanza	100%	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.040.060.030	Trasferimento di risorse al CATA per i progetti di incubatore d'impresa a favore delle start up artigiane	Roberto Filippo	Percentuale finanziamento concesso su budget disponibile nei limiti del patto stabilità, per ogni annualità del PAS	100%	8665 - 8917

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.040.060.040	Approvazione ricognizione e piano di azione per l'attuazione SBA	Michela Masoch	approvazione dgr piano di azione SBA	15.06.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.040.060.050	Impostazione ricognizione periodica attuazione dello SBA	Michela Masoch	coordinamento attività per l'impostazione delle attività	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.040.060.060	Rapporto annuale di attuazione dello SBA a livello regionale	Michela Masoch	predisposizione report periodici	report periodico fino al 2018	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.040.060.070	Supporto per le start up innovative	Lydia Alessio-Vernì	attuazione forme di supporto sia a valere su fondi regionali che su POR FESR 2014-2020	attuazione di nuove forme di supporto specifiche per start up innovative	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 050 Sviluppo del turismo

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Ridefinire le competenze strategiche del Servizio turismo.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio promozione internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.050.010.010	Azioni volte a rendere efficiente ed efficace la struttura direzionale in rapporto alle modifiche degli enti controllati (Agenzia Turismo FVG e Agenzia Promotur), sulla base del Piano Strategico regionale del Turismo	Antonio Bravo	data presentazione proposta riorganizzativa	31.12.2014	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 050 Sviluppo del turismo

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Ottimizzare la struttura dell'Agenzia Turismo in relazione alle funzioni che dovrà svolgere in attuazione del piano strategico sul turismo.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio promozione internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.050.020.010	Azioni volte a rendere efficiente ed efficace l'Agenzia Turismo FVG sulla base delle nuove funzioni previste dal Piano Strategico regionale del Turismo	Antonio Bravo	data presentazione proposta riorganizzativa	31.12.2014	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 050 Sviluppo del turismo

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Incrementare l’uso degli strumenti informatici e web.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio promozione internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.050.030.010	Azioni volte a rendere maggiormente conosciuti i diversi strumenti disponibili per la conoscenza del territorio sotto il profilo turistico. Possibilità prenotazione on line vacanza tramite sistema messo a disposizione da TurismoFVG	Antonio Bravo	incremento annuo percentuale delle prenotazioni on-line effettuate sul portale tramite l'applicativo di booking	5%	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 050 Sviluppo del turismo

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Promuovere in modo unitario e coordinato il FVG come destinazione turistica (potenziando le collaborazioni tra i soggetti pubblici e privati - coordinamento immagine, pro loco, consorzi).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio promozione internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.050.040.010	Diffondere tra gli operatori la conoscenza delle forme di aggregazione (reti di impresa) ritenute utili per la creazione e commercializzazione di nuovi prodotti turistici esperienziali	Antonio Bravo	numero incontri effettuati sul territorio con operatori turistici e rappresentanti di consorzi entro il 31/12/2014	10	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 050 Sviluppo del turismo

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Programmare l'utilizzo di investimenti strutturali e di incentivi per migliorare i servizi e le attrezzature turistiche.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio per l'accesso al credito delle imprese - Servizio promoz internazionalizz e svil sistema turistico regionale

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.050.050.010	Predisposizione direttive ad Unioncamere FVG (DGR) per esercizio funzioni delegate per interventi per contributi per riqualificazione e incremento strutture ricettive (LR 2/2002, art. 156)	Gian Andrea Fumis	data	31.12.2014	9609 - 8967

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.050.050.020	Azione prevista nella nuova programmazione POR FESR per imprese settore turismo	Antonio Bravo	data adozione bando	31.12.2015	Gestione fuori bilancio (POR FESR)

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.050.050.021	Servizio turismo: Azione attuata tramite POR FESR 2014-2020 (vedi sezione POR FESR)	Antonio Bravo	vedi sezione POR FESR	vedi sezione POR FESR	Gestione fuori bilancio (POR FESR)

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 050 Sviluppo del turismo

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Differenziare l'offerta turistica in base ai diversi target di interesse della clientela.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio promozione internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.050.060.010	Azione di coordinamento tra Agenzia Turismo FVG ed operatori per individuazione e promozione dei prodotti turistici ritenuti maggiormente interessanti per la clientela	Antonio Bravo	numero prodotti turistici promossi	15	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 050 Sviluppo del turismo

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Rivedere i regolamenti per l'assegnazione dei contributi con forti criteri selettivi.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio promozione internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.050.070.010	Azioni volte a introdurre criteri maggiormente selettivi nelle procedure contributive relative al turismo	Antonio Bravo	numero procedimenti modificati entro 31/12/2015	5	713 - 9199 - 9274 - 9187 -9198-9207-9299-9336-9437

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 050 Sviluppo del turismo

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Rivedere gli accordi con i vettori che operano nell'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio promozione internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.050.080.010	Azioni di modifiche normative o procedurali volte a rendere efficaci per il settore turistico regionale gli accordi stipulati dall'Aeroporto di Ronchi con i diversi vettori aerei, aumentando le sinergie tra le azioni promozionali adottate	Antonio Bravo	data stipula nuovi accordi con vettori	31.12.2015	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 050 Sviluppo del turismo

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Incentivare il sistema turistico all'adesione a standard di qualità ambientale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio promozione internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.050.090.010	Azioni volte a introdurre anche criteri relativi al possesso di certificazioni ambientali nelle procedure contributive relative al turismo	Antonio Bravo	numero procedimenti modificati entro 31.12.2015	3	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 050 Sviluppo del turismo

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Ridefinire le funzioni e le condizioni operative della società Promotur.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio promozione internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.050.100.010	Azioni volte a rendere efficiente ed efficace l'Agenzia Regionale Promotur sulla base delle nuove funzioni previste dal Piano Strategico regionale del Turismo	Antonio Bravo	data presentazione proposta riorganizzativa	31.12.2014	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 060 Sviluppo del commercio

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Sviluppare il sostegno ai programmi di investimento delle PMI commerciali e del terziario, in particolare in un'ottica di sviluppo competitivo in chiave innovativa, favorendo anche l'azione di supporto e di aggregazione del tessuto imprenditoriale svolta dai Centri per l'Assistenza Tecnica.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio responsabile	Servizio sostegno e promozione comparti commercio, terziario e cooperativo

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.060.010.010	Finanziamento programmi CAT - assegnazione di finanziamenti per particolari iniziative a favore del tessuto imprenditoriale commerciale	Paolo Delfabro	percentuale utilizzo delle risorse finanziarie stanziate	100%	9139

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 060 Sviluppo del commercio

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione di miglioramento Ottimizzare le attività del Osservatorio regionale del commercio per il monitoraggio delle dinamiche della rete distributiva commerciale al fine di supportare gli obiettivi di riqualificazione del territorio sotto il profilo dello sviluppo armonico delle strutture della distribuzione commerciale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio responsabile	Servizio sostegno e promozione comparti commercio, terziario e cooperativo

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.060.020.010	Valorizzazione dati dell'osservatorio - elaborazione periodica di report per il supporto delle amministrazioni e degli operatori del settore nella valutazione dell'andamento delle attività commerciali per le rispettive attività istituzionali	Paolo Delfabro	Periodicità	ogni due mesi	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 060 Sviluppo del commercio

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

obiettivo aziendale Rivedere la disciplina regionale del commercio, anche con finalità di razionalizzazione e semplificazione delle procedure, al fine di assicurare il suo costante adeguamento ai mutamenti di contesto.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio sostegno e promozione comparti commercio, terziario e cooperativo

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.060.030.010	Revisione normativa settore commercio: ricognizione delle esigenze di semplificazione e adeguamento in relazione al quadro di riferimento giurisprudenziale e normativo, comunitario e nazionale	Riccardo Bracale	data	31.12.2014	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 070 Rilancio dell'agricoltura

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Razionalizzare i consorzi per l'irrigazione.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio gestione territorio rurale e irrigazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.010.010	Riduzione del numero dei Consorzi di bonifica presenti in Regione	Lucio D'Atri	Data approvazione norma di legge per la razionalizzazione dei Consorzi d Bonifica (L.R. 27/12/2013, n. 23)	27.12.2013	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 070 Rilancio dell'agricoltura

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Favorire il ricambio generazionale nelle imprese agricole con il mantenimento integro della proprietà.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.020.010	Incentivazione del primo insediamento di giovani agricoltori	Raffaella Di Martino	Adozione del Regolamento attuativo	31.03.2015	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 070 Rilancio dell'agricoltura

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Rafforzare la tipicità dei prodotti agricoli e agro-alimentari regionali (attraverso politiche di qualità).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio produzioni agricole, ERSA (Servizio fitos. chim.ricerc.sper.assist.tec.), ERSA (Servizio prom.mark.)

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.030.010	Predisposizione delibera per adesione all'associazione delle regioni europee per i prodotti di origine	Francesco Miniussi	data	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.030.020	Progetto europeo riguardante la biodiversità dei prodotti di montagna (progetto DIVERS)	Sonia Venerus	data	30.11.2014	6240

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.030.030	Progetto europeo riguardante la biodiversità dei prodotti di montagna (progetto DIVERS)	Sonia Venerus	data	30.11.2014	6234

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.030.040	Progetto europeo di promozione dell'olivicoltura (UELIJE 2).	Sonia Venerus	data	31.08.2014	6241

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.030.050	Progetto europeo di promozione dell'olivicoltura (UELIJE 2).	Sonia Venerus	data	31.08.2014	6244

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.030.060	Attività di sperimentazione e assistenza tecnica nel settore delle coltivazioni erbacee	Carlo Frausin	data	31.12.2014	4416

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.030.070	Attività di sperimentazione e assistenza tecnica nel settore zootecnico	Sonia Venerus	data	31.12.2014	4411

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.030.080	Istituzione e sviluppo di un sistema di certificazione con marchio collettivo di qualità regionale	Paola Coccolo	n. medio di marchi di qualità all'anno	1	5011

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 070 Rilancio dell’agricoltura

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Rafforzare le filiere agricole e agro-alimentari regionali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.040.010	Favorire la cooperazione, l’integrazione e la realizzazione di un sistema-rete di imprese	Raffaella Di Martino	Adozione del Regolamento attuativo per l'erogazione dei contributi	31.03.2015	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 070 Rilancio dell’agricoltura

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Incrementare la diversificazione delle aziende agricole.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.050.010	Miglioramento delle strutture aziendali soprattutto per agricoltura sociale, fattorie didattiche, agriturismo.	Raffaella Di Martino	Adozione del Regolamento attuativo per l'erogazione dei contributi	31.03.2015	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 070 Rilancio dell'agricoltura

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Sostenere l'agricoltura di montagna.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo e Servizio sviluppo rurale

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.060.010	Sostegno alle aziende del settore lattiero caseario dell'area montana	Raffaella Di Martino	completamento delle azioni contemplate dal Piano di riconversione del settore	30.06.2016	6814

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.060.020	Elaborazione del regolamento regionale di esecuzione del PSR 2014-2020 per la concessione delle indennita compensative per le aree montane	Serana Cutrano	data	31.03.2015	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 070 Rilancio dell’agricoltura

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Fornire un forte supporto all’agricoltura biologica.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio sviluppo rurale

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.070.010	Elaborazione del regolamento regionale di esecuzione del PSR 2014-2020 per la concessione delle indennita compensative l'agricoltura e l'allevamento	Serana Cutrano	data	31.03.2015	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 070 Rilancio dell'agricoltura

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione strategica Riorganizzare gli enti che si occupano di agricoltura (ERSA, CRITA).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio Politiche rurali, controlli e sistemi informativi e Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.080.010	Modifiche alla legge istitutiva ERSA e leggi collegate nonché riorganizzazione della struttura e riorganizzazione della struttura dell'ERSA attraverso l'accorpamento di Servizi	Marina Celegon	data	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.080.020	Riassetto della struttura del CRITA	Raffaella Di Martino	n. sperimentazioni effettuate; n. aziende coinvolte; n. soluzioni/modelli innovativi individuati	15; 25; 15	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 070 Rilancio dell'agricoltura

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione di miglioramento Gestire il fondo di rotazione.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.090.010	Implementare lo strumento finanziario	Raffaella Di Martino	Entrata a regime dello strumento	31.12.2015	Gestione fuori bilancio

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 070 Rilancio dell'agricoltura

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

azione di miglioramento Curare i rapporti con AGEA.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio sviluppo rurale e Area risorse agricole e forestali

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.100.010	Elaborazione della proposta di integrazione e revisione del sistema informativo agricolo nazionale SIAN per la gestione ottimale del PSR 2014-2020	Serana Cutrano	data	30.09.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.100.020	Rilevamento sistematico del gradimento degli utenti dello sportello AGEA	Francesco Miniussi	data	31.03.2015	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 070 Rilancio dell'agricoltura

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello

obiettivo aziendale Semplificazione burocratica ed amministrativa.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo e Servizio produzioni agricole

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.110.010	Revisione del regolamento recante i criteri e le modalità per l'esercizio dell'attività di agriturismo	Raffaella Di Martino	data	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.070.110.020	Aggiornamento DPReg gestione potenziale vitivinicolo	Francesco Miniussi	data di presentazione all'Assessore	30.06.2015	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 080 Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Paolo Panontin

azione strategica Predisporre un Piano regionale per l'acquacoltura.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio caccia e risorse ittiche

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.080.010.010	Invio del piano regionale al Ministero politiche agricoleagroalimentari e forestali (Dipartimento pesca)	Marina Bortotto	data	28.11.2013	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 080 Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Paolo Panontin

azione strategica Sostenere il distretto Nord-Adriatico per condividere i piani di gestione della pesca locali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio caccia e risorse ittiche

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.080.020.010	Incontri di coordinamento	Marina Bortotto	numero	1	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 080 Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Paolo Panontin

azione strategica Orientare gli investimenti nel settore.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio caccia e risorse ittiche

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.080.030.010	Definire misure coerenti con i 4 Obiettivi Tematici della programmazione 2014-2020 (OT3 competitività PMI, OT4- economia a basse emissioni, OT6 Tutela ambiente e OT8 Occupazione)	Marina Bortotto	data	31.03.2015	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 080 Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Paolo Panontin

azione strategica Favorire la collaborazione tra imprese della pesca e il settore della ricerca scientifica.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio caccia e risorse ittiche

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.080.040.010	Definire specifiche misure innovative con gli obiettivi tematici della programmazione 2014-2020, OT4 (economia a basse emissioni) e OT6 (Tutela ambiente)	Marina Bortotto	data	31.03.2015	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 080 Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Paolo Panontin

azione strategica Potenziare i mercati ittici regionali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio caccia e risorse ittiche

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.080.050.010	Sostenere misure per sistemazione mercati	Marina Bortotto	data	31.03.2015	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 080 Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Paolo Panontin

azione strategica Definire linee di intervento regionali all'interno del programma FEAMP.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio caccia e risorse ittiche

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.080.060.010	Individuare le misure più opportune per il comparto pesca ed acquacoltura	Marina Bortotto	data	31.03.2015	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 080 Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Paolo Panontin

azione strategica Definire aree demaniali marittime di Monfalcone e Trieste permesse alla molluschicoltura.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio caccia e risorse ittiche

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.080.070.010	Predisporre mappatura delle aree di concessione demaniale	Marina Bortotto	data	31.12.2014	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 080 Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Paolo Panontin

azione strategica Rivedere la normativa regionale per la pesca professionale in acque interne.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio caccia e risorse ittiche

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.080.080.010	Predisporre normativa di riordino	Marina Bortotto	data	31.07.2014	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 080 Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Paolo Panontin

azione strategica Approvare il Piano faunistico regionale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio caccia e risorse ittiche

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.080.090.010	Predisporre proposta allegato tecnico della deliberazione giuntale	Andrea Cadamuro	data	31.12.2014	

Priorità strategica 01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 080 Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria

Presidente o Assessore di riferimento Sergio Bolzonello
Paolo Panontin

azione strategica Adeguare la normativa faunistico-venatoria.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio caccia e risorse ittiche

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
01.080.100.010	Predisporre proposta adeguamento normativo ai rilievi effettuati dalla Corte costituzionale	Andrea Cadamuro	data	31.12.2015	

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 010 Contro la disoccupazione

Presidente o Assessore di riferimento Francesco Peroni
Loredana Panariti

azione strategica Accompagnare il processo di riordino del sistema degli ammortizzatori sociali in atto a livello nazionale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio lavoro e pari opportunità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.010.010.010	Ricezione dei criteri comuni nazionali in materia di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga attraverso predisposione della bozza dell'intesa regionale da sottoporre alla concertazione	Giuseppe Sassonia	numero di giorni dalla pubblicazione del decreto ministeriale	60	

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 010 Contro la disoccupazione

Presidente o Assessore di riferimento Francesco Peroni
Loredana Panariti

azione strategica Sviluppare strumenti di carattere sociale finalizzati all'occupazione temporanea delle persone in situazione di fragilità occupazionale a causa della crisi.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio lavoro e pari opportunità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.010.020.010	Realizzazione di interventi a favore di persone disoccupate promossi da Pubbliche Amminstrazioni: lavori di pubblica utilità (LPU) e cantieri di lavoro	Alessandra Miani	data di assegnazione finanziamenti alle Pubbliche Amministrazioni richiedenti	30.06. di ogni anno	9860 - 5971 - 9933

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.010.020.020	Realizzazione di interventi a favore di persone in Cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) e in mobilità, promossi da pubbliche amministrazioni: lavori socialmente utili (LSU)	Alessandra Miani	data di assegnazione contributi alle Pubbliche Amministrazioni richiedenti	30.06. di ogni anno	4681

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 010 Contro la disoccupazione

Presidente o Assessore di riferimento Francesco Peroni
Loredana Panariti

azione strategica Incrementare l’inserimento lavorativo delle categorie protette.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio lavoro e pari opportunità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.010.030.010	Revisione delle linee di intervento previste dagli indirizzi per l'utilizzo del fondo per l'occupazione dei disabili al fine di operare gli opportuni adeguamenti alle mutate contingenze economiche e incrementare gli inserimenti lavorativi	Giuseppe Sassonia	data di consegna della bozza del provvedimento al Direttore centrale	31.12.2015	

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 010 Contro la disoccupazione

Presidente o Assessore di riferimento Francesco Peroni
Loredana Panariti

azione strategica Utilizzare i fondi comunitari per le politiche attive del lavoro e per contrastare la povertà e l'esclusione sociale e per la promozione dell'innovazione sociale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.010.040.010	Predisposizione Programma Operativo Regionale FSE	Ileana Ferfoglia	data presentazione UE	31.07.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.010.040.020	Predisposizione regolamento gestionale FSE	Ileana Ferfoglia	data approvazione	30.06.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.010.040.030	Predisposizione rapporto annuale di esecuzione RAE	Ileana Ferfoglia	data di presentazione al Comitato di sorveglianza	30.06. di ogni anno dal 2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.010.040.040	Predisposizione documento pianificazione PPO - sezione relativa giovani diritto dovere	Fulvio Fabris	data di approvazione	30.06. di ogni anno dal 2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.010.040.050	Predisposizione documento pianificazione PPO - sezione relativa formazione operatori soc. sociosan. socioed. per inclusione soggetti svantaggiati	Luigina Leonarduzzi	data di approvazione	30.06. di ogni anno dal 2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.010.040.060	Predisposizione documento pianificazione PPO - sezione relativa formazione continua occupabilità	Felice Carta	data di approvazione	30.06. di ogni anno dal 2015	

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 010 Contro la disoccupazione

Presidente o Assessore di riferimento Francesco Peroni
Loredana Panariti

azione strategica "Youth guarantee".

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.010.050.010	Assegnazione fondi soggetti attuatori	Ileana Ferfoglia	data emanazione decreto	31.10.2015	

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 010 Contro la disoccupazione

Presidente o Assessore di riferimento Francesco Peroni
Loredana Panariti

azione strategica Agenzia regionale del lavoro.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio lavoro e pari opportunità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.010.060.010	Predisposizione del disegno di legge di istituzione di una nuova Agenzia per il lavoro regionale	Giuseppe Sassonia	data di consegna della bozza del provvedimento all'Assessore regionale	30.09.2014	

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 010 Contro la disoccupazione

Presidente o Assessore di riferimento Francesco Peroni
Loredana Panariti

azione strategica Creare condizioni di attrattività attraverso l'abbattimento dell'IRAP ed altre azioni di fiscalità.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Servizio responsabile Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale e di spesa della programmazione comunitaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.010.070.010	Manovra fiscale di riduzione dell'aliquota Irap a favore delle imprese che incrementano i costi del personale addetto alla ricerca e sviluppo	Patrizia Petullà	Presentazione della bozza di norma al Ragioniere Generale	15.10.2014	80/E

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.010.070.020	Istituzione di una detrazione dall'addizionale regionale all'Irpef a favore dei soggetti in CIGS	Patrizia Petullà	Presentazione della bozza di norma al Ragioniere generale	15.10.2014	81/E

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 020 Politiche del lavoro e formazione professionale

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti

azione strategica Sviluppare interventi mirati di formazione (favorire l'occupabilità e promuovere l'inclusione sociale e lavorativa della popolazione regionale).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.020.010.010	Emanazione avvisi o direttive in attuazione del PPO (diritto dovere, apprendistato IFTS)	Fulvio Fabris	data di approvazione	31.12. di ogni anno dal 2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.020.010.020	Emanazione avvisi o direttive in attuazione del PPO (formazione operatori soc., sociosan. socioed. per inclusione persone svantaggiate	Luigina Leonarduzzi	data di approvazione	31.12. di ogni anno dal 2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.020.010.030	Emanazione avvisi o direttive in attuazione del PPO (formazione continua/occupabilità)	Felice Carta	data di approvazione	31.12. di ogni anno dal 2015	

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 020 Politiche del lavoro e formazione professionale

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti

azione strategica Riscrivere la legge sulla formazione professionale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.020.020.010	Predisposizione disegno di legge	Ileana Ferfoglia	data di presentazione all'org. politico di riferimento	30.06.2017	

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 020 Politiche del lavoro e formazione professionale

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti

azione strategica Accreditamento enti di formazione.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.020.030.010	Riscrivere il regolamento generale in materia di accreditamento degli Enti formativi in attuazione della nuova legge di settore in materia di formazione professionale	Monica Demarchi	Presentazione della bozza di regolamento all'Assessore competente	Entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della nuova legge regionale di settore	

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 020 Politiche del lavoro e formazione professionale

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti

azione strategica Contribuire alla formazione continua nelle aziende.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.020.040.010	Emanazione avvisi o direttive in attuazione del PPO	Felice Carta	data di approvazione	31.12. di ogni anno dal 2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.020.040.020	Emanazione avvisi o direttive in attuazione della normativa nazionale	Alessandro Castenetto	data di approvazione	Ogni anno entro 6 mesi dalla comunicazione dello stanziamento delle risorse nazionali	

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 020 Politiche del lavoro e formazione professionale

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti

azione strategica Migliorare l’aderenza dei percorsi formativi ai profili professionali attraverso la predisposizione di un'offerta formativa riferita a repertori di standard riconosciuti a livello nazionale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.020.050.010	Predisposizione o aggiornamento repertori di standard formativi e/o professionali	Fulvio Fabris	data di approvazione	31.12 di ogni anno	

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 020 Politiche del lavoro e formazione professionale

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti

azione strategica Sostenere le attività libero-professionali: l'avvio, l'attività di formazione, la certificazione di qualità, il supporto ai professionisti fisicamente svantaggiati.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.020.060.010	Revisione del Regolamento attuativo dell'articolo 9 della legge regionale 13/2004	Cinzia Cuscela	Presentazione della bozza di regolamento all'Assessore competente	31.07.2015	8003

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.020.060.020	Revisione del Regolamento attuativo dell'articolo 11 della legge regionale 13/2004	Cinzia Cuscela	Presentazione della bozza di regolamento all'Assessore competente	31.07.2015	8005

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 020 Politiche del lavoro e formazione professionale

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti

azione strategica Sviluppare azioni di indirizzo e coordinamento in materia di orientamento.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.020.070.010	Stesura del documento annuale di programmazione delle attività di orientamento	Ketty Segatti/Maria Graziella Pellegrini	data di approvazione in Giunta del documento	15.07. di ogni anno	

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 020 Politiche del lavoro e formazione professionale

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti

azione di miglioramento Proseguire le attività del Servizio osservatorio mercato del lavoro.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio osservatorio mercato del lavoro

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.020.080.010	Redazione del rapporto annuale sull'andamento del mercato del lavoro in FVG	Adriano Coslovich	data di pubblicazione	31.12 di ogni anno	525

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 020 Politiche del lavoro e formazione professionale

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti

azione di miglioramento Promuovere la cultura del benessere lavorativo e la diffusione di buone prassi (sicurezza, contrasto al lavoro sommerso).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio lavoro e pari opportunità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.020.090.010	Predisposizione di una proposta di revisione della normativa regionale in materia di contrasto al mobbing e di sostegno al benessere lavorativo (LR 7/2005)	Giuseppe Sassonia	data di consegna della bozza del provvedimento all'Assessore regionale	31.12.2015	

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 020 Politiche del lavoro e formazione professionale

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti

azione di miglioramento Aggiornare masterplan dei servizi per l'impiego.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio osservatorio mercato del lavoro

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.020.100.010	Attività di ricerca propedeutica alle nuove linee programmatiche di riforma dei servizi per l'impiego Masterplan 2014/2020 sulla configurazione della rete dei servizi per l'impiego pubblici autorizzati/accreditati	Adriano Coslovich	data della relazione finale sulla ricerca effettuata	31.03.2015	9753

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.020.100.020	Attività di ricerca propedeutica alle nuove linee programmatiche di riforma dei servizi per l'impiego Masterplan 2014/2020 su evoluzione del mercato del lavoro in FVG e analisi utenti/target dei servizi per l'impiego regionali	Adriano Coslovich	data della relazione finale sulla ricerca effettuata	31.03.2015	9753

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 020 Politiche del lavoro e formazione professionale

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti

azione di miglioramento Attuare i principi dell'agenda digitale nell'ambito dei servizi per l'impiego.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio osservatorio mercato del lavoro

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.020.110.010	Realizzazione del progetto finanziato con risorse PAR FSC 2007/2013 linea d'azione 3.2.1 "Servizi per il lavoro" per il potenziamento del sistema delle infrastrutture tecnologiche ed informatiche dei servizi per l'impiego	Adriano Coslovich	Percentuale di aumento dell'erogazione on-line di servizi amministrativi per l'impiego rispetto al totale dei servizi resi agli utenti dei CPI	10%	9626

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 020 Politiche del lavoro e formazione professionale

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti

azione di miglioramento Promuovere la qualità dei servizi di orientamento specialistici sviluppati dai COR.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.020.120.010	Predisposizione di un report annuale di monitoraggio e valutazione degli interventi orientativi	Maria Graziella Pellegrini	presentazione del report al Direttore di Servizio	30.09. di ogni anno	

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 030 Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti

azione strategica Definire una strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.030.010.010	Redazione del documento di strategia regionale di specializzazione intelligente	Ketty Segatti	data stesura documento	30.04.2015	

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 030 Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti

azione strategica Utilizzare i fondi europei per sostenere il capitale umano nel sistema universitario e della ricerca.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.030.020.010	Approvazione degli avvisi a valere sull'asse 3, Priorità 2	Ketty Segatti/Felice Carta	Prima data di pubblicazione	30.09.2015	

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 030 Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti

azione strategica Sostenere attività di sviluppo dei distretti tecnologici e valorizzazione dei cluster tecnologici nazionali (CTN).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.030.030.010	Concessione contributi ai distretti tecnologici regionali	Ketty Segatti	data decreto concessione	15.11.2014	6061

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.030.030.020	Approvazione dello schema di accordo di programma interregionale con il MIUR sui cluster tecnologici nazionali	Ketty Segatti	data delibera di Giunta	31.12.2014	

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 030 Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti

azione strategica Supportare le attività istituzionali dei principali enti di ricerca.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.030.040.010	Concessione contributo a OGS	Ketty Segatti	data decreto di concessione	31.05. di ogni anno	5604

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.030.040.020	Concessione contributo a CISM	Ketty Segatti	data decreto di concessione	31.05. di ogni anno	5612

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 030 Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti

azione strategica Valorizzare strumenti capaci di incidere sulle strategie di sviluppo delle imprese per garantire il trasferimento delle conoscenze dal mondo scientifico a quello produttivo (POR FSE OT10: temporary manager, borse di dottorato di ricerca da svolgersi in azienda, distacco di ricercatori, mentoring).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca
Servizio responsabile	Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.030.050.010	Approvazione degli avvisi a valere sull'Asse 3, Priorità 2	Ketty Segatti/Felice Carta	prima data di pubblicazione	30.09.2015	

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 030 Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti

azione strategica Supportare il coordinamento degli enti di ricerca con indirizzi alla programmazione annuale delle attività del Coordinamento regionale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.030.060.010	Concessione contributo al coordinamento regionale degli enti di ricerca	Ketty Segatti	data decreto di concessione	31.05. di ogni anno	5147

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 030 Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti

azione strategica Sostenere i parchi scientifici e tecnologici regionali (PST) e gli incubatori d'impresa.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.030.070.010	Concessione contributo ad Area Science Park	Ketty Segatti	data decreto di concessione	30.06. di ogni anno	5600

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.030.070.020	Concessione contributo al Consorzio Innova FVG	Ketty Segatti	data decreto di concessione	31.07. di ogni anno	2751

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 030 Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti

azione strategica Partecipare a bandi comunitari riguardanti il settore ricerca in collaborazione con partner scientifici regionali e comunitari e attuare progetti finanziati con fondi comunitari in cui l'Amministrazione regionale è partner o capofila, anche in complementarietà con i fondi strutturali della programmazione 2014-2020

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca
Servizio responsabile	Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.030.080.010	Partecipazione a call di bandi comunitari riguardanti il settore ricerca	Ketty Segatti	numero di domande presentate all'anno	1	

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 040 Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti
Sergio Bolzonello

azione strategica Promuovere i servizi per la conciliazione dei tempi lavoro/famiglia per i/le professionisti/e.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.040.010.030	Predisposizione materiale informativo relativo agli interventi contributivi disciplinati dall'articolo 10, comma 1 della legge regionale 13/2004	Cinzia Cuscela	Data pubblicazione	30.09.2014	

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 040 Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti
Sergio Bolzonello

azione strategica Sostegno all'imprenditoria femminile

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio per l'accesso al credito delle imprese

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.040.020.010	Predisposizione delle modifiche regolamentari atte a disciplinare le modalità di agevolazione dell'accesso al microcredito da parte delle nuove imprese femminili	Diego Angelini	data	30.09.2014	7700 + Gestione fuori bilancio (PAC)

Priorità strategica 02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 040 Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità

Presidente o Assessore di riferimento Loredana Panariti
Sergio Bolzonello

azione di miglioramento Migliorare l'accesso all'occupazione, la permanenza nel mercato del lavoro, ridurre il gap salariale fra i generi.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio lavoro e pari opportunità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
02.040.030.010	Predisposizione di un piano di riassetto dell'attuale quadro normativo e regolamentare che disciplina il sostegno della Regione a iniziative volte a realizzare progetti di "azioni positive" (LR 23/1990 art. 2, c.3, l. g) e h); LR 12/2006 art. 7, c.8)	Giuseppe Sassonia	data di consegna al Direttore centrale dell'elaborato contenente le modifiche proposte	31.12.2014	4708 - 4712

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 010 Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro

azione strategica Intercettare quote maggiori di traffico marittimo che attraversano il Mediterraneo lungo le rotte del middle e far-est, favorendo l'accesso a grandi navi nei porti regionali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio mobilità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.010.010.010	Monitoraggio traffico marittimo nei porti regionali	Antonio Zugan	consegna report statistico traffici portuali	31.03. di ogni anno	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 010 Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro

azione strategica Potenziare le infrastrutture del porto di Trieste.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio mobilità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.010.020.010	Primo lotto piattaforma logistica	Mauro Zinnanti	aggiudicazione lavori	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.010.020.020	Ampliamento molo VII	Mauro Zinnanti	progetto preliminare	31.03.2015	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 010 Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro

azione strategica Sviluppare le infrastrutture e intervenire con la nuova organizzazione del porto di Monfalcone.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio mobilità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.010.030.010	Piano regolatore porto di Monfalcone	Mauro Zinnanti	approvazione del piano	31.05.2016	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 010 Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro

azione strategica Potenziare le infrastrutture e l'accessibilità di Porto Nogaro.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio mobilità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.010.040.010	Relazione sulla situazione di Porto Nogaro	Mauro Zinnanti	consegna relazione	31.12.2014	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 010 Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro

azione strategica Adeguare le connessioni ferroviarie con i porti e lungo il Corridoio Adriatico-Baltico e il Corridoio Mediterraneo.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio mobilità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.010.050.010	Predisposizione di concerto con il servizio delle infrastrutture strategiche, di un'azione volta ad acquisire i finanziamenti europei delle reti TEN	Mauro Zinnanti	consegna piano d'azione	31.12.2015	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 010 Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro

azione strategica Razionalizzare la stazione merci di Campo Marzio a Trieste e gli impianti ferroviari del porto al fine di gestire treni più lunghi e pesanti.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio mobilità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.010.060.010	Attivare tavolo tecnico con RFI per definire un piano d'interventi	Antonio Zugan	convocazione tavolo	31.12.2014	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 010 Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro

azione strategica Aderire al programma europeo Europa 2020 espresso nelle "misure faro", condividendo con il Paese corridoi ferroviari, porti, piattaforme logistico–industriali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio mobilità

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.010.070.010	Partecipazione attiva ai tavoli di lavoro	Massimiliano Angelotti	Invio report	31.03.2015	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 020 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro

azione strategica Ridurre l'impatto della concorrenza sleale, del dumping sociale e del cabotaggio operato dalle imprese di autotrasporto di altri Paesi nei confronti delle imprese di autotrasporto situate in Friuli Venezia Giulia.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio mobilità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.010.010	Analisi provvedimenti per fronteggiare la crisi dell'autotrasporto	Werther Derin	presentazione analisi a incontri tecnici con le categorie	31.12.2014-2015-2016	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 020 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro

azione strategica Avviare l'attività di dragaggio di porti, canali e lagune.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.020.005	Dragaggio canali di Marano	Magda Uliana	Ultimazione lavori	30.06.2014	3990

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.020.010	Dragaggio canale di Barbana	Magda Uliana	Ultimazione lavori	31.07.2014	3990

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.020.020	Dragaggio canale Cialisia	Magda Uliana	Ultimazione lavori	30.09.2014	3990

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.020.030	Dragaggio canale Videra	Magda Uliana	Ultimazione lavori	30.09.2014	3990

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.020.040	Dragaggio canali Lovato - Pantani	Magda Uliana	Ultimazione lavori	31.10.2014	3990

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 020 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro

azione strategica Partecipazione attiva all'elaborazione del Programma Nazionale di Riforma per richiedere interventi nel campo delle reti di trasporto e della portualità dell'Alto Adriatico per elevare l'accessibilità della Regione e di tutto il Paese.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche

Servizio responsabile Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.030.010	Redazione rapporto per la Presidente dell'attività di partecipazione al PNR	Rossana Precali	data redazione rapporto	30.06.2015	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 020 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro

azione strategica Realizzazione di uno studio di fattibilità tecnico-giuridica per il Progetto TIP di definizione di un soggetto di coordinamento, a livello regionale e transfrontaliero, delle attività logistiche e di trasporto.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio mobilità

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.040.010	Elaborazione studio	Massimiliano Angelotti	consegna studio	30.09.2015	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 020 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro

azione strategica Completare le attività per il Progetto Adria-A di analisi dell'assetto infrastrutturale, della definizione della capacità e dei servizi ferroviari d'intesa con i partner sloveni.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio mobilità

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.050.010	Completamento attività del progetto	Massimiliano Angelotti	consegna report finale	30.09.2015	2034

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 020 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro

azione strategica Progettare una struttura di primo livello a Ronchi dei Legionari (Polo intermodale).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio mobilità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.060.010	Progettazione dell'autostazione nell'ambito della struttura del Polo intermodale	Mauro Zinnanti	indizione gara appalto integrato per la realizzazione del primo lotto del polo (inclusa autostazione)	30.06.2015	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 020 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro

azione strategica Rimodulare i progetti riguardanti specifici tratti di viabilità stradali (ad esempio, la viabilità ad est del torrente Torre, il raccordo autostradale Gemona-Cimpello-Sequals, la bretella di scorrimento veloce Palmanova-Manzano, la variante di Dignano).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.070.010	Approvazione del Progetto definitivo della Variante di Dignano e Appalto dell'opera	Magda Uliana	Appalto	Consegna lavori entro il 30.05.2015	3900 - 3905

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.070.020	Aggiornare il progetto della Sequals-Gemona secondo una sezione C1 e rivedere IGQ	Magda Uliana	revisione progetto preliminare	entro la legislatura	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.070.030	Revisione progettuale bretella Palmanova Manzano	Magda Uliana	revoca gara d'appalto e definizione nuovo progetto	30.07.2014	3700 - 3671-3670

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.070.040	Tangenziale est di Udine	Magda Uliana	definizione nuovo tracciato per la tangenziale est UD	30.09.2015	3671

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 020 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro

azione strategica Ripensare alla funzione e al programma di Friuli Venezia Giulia Strade Spa in termini di dotazioni finanziarie e di priorità.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.080.010	Prima programmazione secondo criteri di priorità basati su parametri misurabili: incidenti, carichi di traffico, gerarchia viaria etc., disponibilità finanziaria	Magda Uliana	Relazione di criteri per la programmazione, con definizione delle modalità di attuazione del D.Lgs. 35/2011	30.01.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.080.020	Analisi della rete stradale sulla base dei criteri individuati e sulla base del D. Lgs. 35/2011 e definizione delle priorità	Magda Uliana	Studio analitico dello stato di fatto della rete	30.12.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.080.030	Attuazione del Piano Infrastrutture per la parte di competenza di FVGStrade: Studio di fattibilità parametrico sulla S.S. 13 e S.R. 56	Magda Uliana	Redazione studio fattibilità	30.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.080.040	Programma di adeguamento della rete sulla base dell'analisi della rete	Magda Uliana	Redazione del programma	30.07.2016	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 020 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro

azione strategica Migliorare l'accesso ai porti turistici ed industriali e dell'intera navigabilità della laguna di Grado e Marano (sia per incrementare la pesca che per favorire lo sviluppo turistico).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.090.010	Dragaggio foce Tagliamento	Magda Uliana	Ultimazione lavori	31.05.2016	3765

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.090.020	Dragaggio fiume Corno	Magda Uliana	Ultimazione lavori	31.10.2014	3990

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.090.030	Dragaggio fiume Stella	Magda Uliana	Ultimazione lavori	30.09.2014	3990

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.090.040	Dragaggio fiume Aussa	Magda Uliana	Ultimazione lavori	30.09.2014	3990

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 020 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro

azione strategica Rivedere il Piano regionale delle Infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica (in coerenza con il Piano di Governo del Territorio, con il Piano del Trasporto Pubblico Locale e con gli indirizzi riguardo il modello di sviluppo e le esigenze delle imprese, coinvolgendo i Comuni e i soggetti territoriali).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
Servizio responsabile	Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.100.010	Ricomprendere nel PGT le previsioni aggiornate del Piano infrastrutture	Magda Uliana	approvazione del PGT	30.12.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.100.015	Analisi in merito alla valutazione sulla necessità di procedere a tali aggiornamenti	Mauro Zinnanti	relazione di analisi	30.06.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.100.020	Definizione con i comuni capoluogo e comuni contermini delle caratteristiche delle penetrazioni e ubicazione dei parcheggi di interscambio	Magda Uliana	Accordo di programma con i 4 comuni capoluogo e comuni contermini	30.06.2016	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 020 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro

azione strategica Promuovere i programmi rivolti al completamento della Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR) e delle reti ciclabili urbane.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.110.010	ReCIR-Completamento Ciclovia Alpe Adria nei Comuni di Osoppo e Buja (contributo)	Magda Uliana	Decreto concessione contributo	29.08.2014	2996

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.110.020	ReCIR-Sistemi intermodali: itinerario ciclabile Stazione-Via Orlandini (TS) (contributo)	Magda Uliana	Rapporto stato avanzamento progetto	15.10.2014	3625 - 3999

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.110.030	ReCIR- Individuazione interventi prioritari da finanziare	Magda Uliana	Rapporto interventi prioritari ReCIR	15.10.2014	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 020 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro

azione strategica Potenziare il Centro di monitoraggio della Sicurezza Stradale (CRMSS).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.120.010	Realizzazione della rete di monitoraggio dei flussi di traffico (SIMOTRA)	Magda Uliana	Realizzazione del SIMOTRA e messa a sistema con il CRMSS	30.06.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.120.020	Realizzazione del Catasto delle Strade regionali	Magda Uliana	Realizzazione del Catasto delle Strade	30.12.2016	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 020 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro

azione strategica Supportare i Comuni nella progettazione di mobilità alternativa all'interno dei centri abitati (pedibus, zone 30 e by pass ai centri).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.130.010	Attuazione del PNSS IV e V programma: bando per i comuni sulle zone 30 e p. pilota	Magda Uliana	Aggiudicazione dei fondi per le zone 30	30.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.130.020	Progetti pilota per la mobilità lenta di concerto con la DC Sanità per la verifica dell'efficacia delle azioni intraprese in termini sanitari quindi finanziari - Misura del rapporto di efficienza	Magda Uliana	Relazione di verifica risultato sanitario	01.01.2018	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 020 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro

azione strategica Assicurare l'omogeneità e la coerenza delle attività per l'attuazione del Corridoio Mediterraneo e del Corridoio Adriatico-Baltico in ambito regionale in un'ottica di sviluppo integrato territoriale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche

Servizio responsabile Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.140.010	Predisposizione di un piano fasizzato degli interventi anche in esito alle istanze dei territori interessati	Rossana Precali	data di redazione del Piano	30.06.2015	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 020 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro

azione strategica Individuare azioni mirate sul territorio ad alto valore aggiunto per il sistema trasportistico regionale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche

Servizio responsabile Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.145.010	Rapporto delle azioni individuate per l' efficientamento necessario al sistema portuale ed intermodale della Regione	Rossana Precali	data di redazione	30.06.2015	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 020 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Proseguire l'azione di sostegno alle linee aeree che afferiscono all'aeroporto di Ronchi dei Legionari (rifacimento della pista, attività di marketing).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
Servizio responsabile	Servizio mobilità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.150.010	Esame delll'utilizzo dei fondi regionali a sostegno dell'azione di marketing	Werther Derin	predisposizione report	30.06.2015	3606

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 020 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Proseguire le iniziative relative alla programmazione europea 2007-2013 (SEC, ADB Multiplatform, FUTUREMED e EA SEA-WAY).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio mobilità

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.020.160.010	Completare i progetti europei di cui il servizio è partner/capofila	Massimiliano Angelotti	utilizzo fondi europei	90% a fine programmazione	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 030 Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro

azione strategica Incentivare la sostituzione degli automezzi obsoleti sul trasporto pubblico locale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio mobilità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.030.010.010	Acquisizione fondi dal ministero dell'ambiente per tale attività	Tiziana Manià	formulazione bando di gara	31.07.2014	3807

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 030 Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro

azione strategica Rafforzare i collegamenti con Roma e Milano e velocizzare i servizi con Mestre.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio mobilità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.030.020.010	Avvio nuovi collegamenti fra Trieste/Udine e Roma/Milano	Enzo Volponi	formalizzazione atto aggiuntivo con trenitalia	30.09.2014	3820

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 030 Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro

azione strategica Realizzare le gare per l'affidamento dei servizi regionali su gomma/marittimi e su ferro con l'obiettivo di una più forte integrazione tra queste due modalità.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
Servizio responsabile	

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.030.030.010	Indizione gara affidamento servizi TPL gomma/mare	Magda Uliana	pubblicazione bando	31.07.2014	3977

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.030.030.020	Indizione gara affidamento servizi ferroviari regionali	Magda Uliana	pubblicazione bando	30.09.2014	3810

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 030 Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro

azione strategica Promuovere un adeguamento della ferrovia nei punti critici (Monfalcone-Bivio San Polo, raddoppio della linea Cervignano-Palmanova-Udine, circonvallazione di Udine, avviare l'elettrificazione della linea Casarsa della Delizia–Portogruaro).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio mobilità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.030.040.010	Condivisione di un programma d'interventi con RFI	Antonio Zugan	attivazione tavolo tecnico	31.12.2014	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 040 Promozione della tecnologia digitale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Paolo Panontin
Sergio Bolzonello

azione strategica Adottare la Strategia regionale per la crescita digitale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Servizio responsabile Servizio sistemi informativi e di e-government

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.010.010	Elaborazione del documento strategico e adozione prima bozza con S3	Antonina Ristagno	data delibera di Giunta	31.07.2014	1863

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.010.020	Adozione definitiva del documento	Antonina Ristagno	data delibera di Giunta	30.04.2015	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 040 Promozione della tecnologia digitale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Paolo Panontin
Sergio Bolzonello

azione strategica Dare piena attuazione alla normativa regionale sugli Open Data.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Servizio responsabile Servizio sistemi informativi e di e-government

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.020.010	Apertura portale Open data	Antonina Ristagno	data apertura	31.05.2014	1863

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.020.020	Adozione provvedimenti ex art. 5 c. 1 e 2 LR 7/2014	Antonina Ristagno	data adozione provvedimenti	23.08.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.020.030	Creazione Appstore	Antonina Ristagno	data avvio del servizio	01.01.2015	1863

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 040 Promozione della tecnologia digitale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Paolo Panontin
Sergio Bolzonello

azione strategica Implementare gli strumenti volti a garantire servizi innovativi ai cittadini tramite l'utilizzo dell'Identità digitale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Servizio responsabile Servizio sistemi informativi e di e-government

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.030.010	Rendere operativo il sistema di Identità digitale	Antonina Ristagno	data operatività	31.12.2015	1863

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.030.020	Predisposizione dei sistemi per l'interoperabilità con l'anagrafe nazionale della popolazione dei residenti	Luca Moratto	data interoperatività del sistema	30.06.2015	55

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.030.030	Attivazione piattaforma per la fatturazione elettronica (attiva)	Antonina Ristagno	data attivazione	15.06.2014	1863

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.030.040	Creazione del portale interoperativo per il sistema unico dei pagamenti on-line	Antonina Ristagno	data attivazione portale	31.12.2015	1863

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 040 Promozione della tecnologia digitale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Paolo Panontin
Sergio Bolzonello

azione strategica Realizzare il potenziale regionale in materia di amministrazione digitale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Servizio responsabile Servizio sistemi informativi e di e-government

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.040.010	Razionalizzaione e ottimizzazione dei database gestiti dalla regione	Guglielmo Galasso	data DGR che approva il piano di razionalizzazione	31.12.2014	1863

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.040.020	Adeguamento dei sistemi informatici regionali al sistema pubblico di connettività	Guglielmo Galasso	data completamento piano	31.12.2015	1863

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 040 Promozione della tecnologia digitale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Paolo Panontin
Sergio Bolzonello

azione strategica Sviluppare un Data center a beneficio del territorio.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Servizio responsabile Servizio sistemi informativi e di e-government

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.050.010	Riduzione del numero dei data center pubblici del sistema Regione -autonomie locali e ASL	Guglielmo Galasso	n° di servizi consolidati nel data center regionale	100	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.050.020	Predisposizione di una infrastruttura per la gestione del Disaster Recovery	Guglielmo Galasso	realizzazione dell'infrastruttura per servizi più critici per la collettività	31.12.2015	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 040 Promozione della tecnologia digitale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Paolo Panontin
Sergio Bolzonello

azione strategica Coordinare lo sviluppo da parte di Insiel di un sistema di gestione informatizzata delle procedure di acquisizione di beni e servizi.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Servizio responsabile Servizio provveditorato e servizi generali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.060.010	Elaborazione dei contenuti necessari per il completamento del software gestionale con l'implementazione della produzione documentale e del monitoraggio statistico ad esclusivo utilizzo del servizio provveditorato	Saveria Sgrò	data completamento	31.07.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.060.020	Perfezionamento attraverso la validazione presso la struttura responsabile del progetto di implementazione del software gestionale	Saveria Sgrò	data completamento fase validazione	31.01.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.060.030	Messa a disposizione del software alle altre direzioni della Amministrazione regionale	Saveria Sgrò	data messa a disposizione	01.02.2015	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 040 Promozione della tecnologia digitale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Paolo Panontin
Sergio Bolzonello

azione strategica Promuovere l'alfabetizzazione digitale di tutti i cittadini (anche tramite il volontariato dei dipendenti pubblici).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Servizio responsabile Servizio sistemi informativi e di e-government

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.070.010	Iniziative rivolte ai cittadini over 65	Guglielmo Galasso	n.° cittadini partecipanti	500 entro il 31.12.2015	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 040 Promozione della tecnologia digitale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Paolo Panontin
Sergio Bolzonello

azione strategica Creare una piattaforma di coordinamento per la promozione della ricerca, dello sviluppo dell'innovazione nel territorio regionale, anche in collaborazione con il Distretto delle tecnologie digitali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Servizio responsabile Servizio sistemi informativi e di e-government

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.080.010	Sottoscrizione protocollo Regione, Insiel, Università di Trieste, Università di Udine e Sissa	Luca Moratto	data sottoscrizione protocollo	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.080.020	Attivazione piattaforma	Luca Moratto	data condivisione sistemi	31.12.2015	1863

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 040 Promozione della tecnologia digitale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Paolo Panontin
Sergio Bolzonello

azione strategica Rendere accessibili tutte le informazioni turistiche a smartphone e tablet (informazioni plurilingue; da ogni sito sarà possibile visualizzare informazioni storiche e immagini in realtà aumentata e ottenere suggerimenti per proseguire il percorso di visita verso altre destinazioni simili; acquistare biglietti integrati per musei e trasporti; prenotare alberghi, spiagge e servizi di intrattenimento).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio responsabile	Servizio promozione internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.090.010	Azioni volte a rendere maggiormente fruibili i contenuti informativi turistici del portale dell'Agenzia Turismo FVG sulla base delle nuove funzioni previste dal Piano Strategico regionale del Turismo e delle evoluzioni tecnologiche attuali e previste	Antonio Bravo	numero "app" presentate entro 31/12/2014	10	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 040 Promozione della tecnologia digitale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Paolo Panontin
Sergio Bolzonello

azione strategica Costruzione di un sito web plurilingue per gli operatori del settore fiere e convegni.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio sostegno e promozione comparti commercio, terziario e cooperativo

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.100.010	Predisporre base normativa per autorizzare e sostenere finanziariamente soggetto unico deputato a gestione coordinata di organizzazione eventi fieristici, per realizzazione anche a mezzo terzi fornitori di nuovo sito per operatori sistema fieristico	Paolo Delfabro	data	31.12.2015	da istituire

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 040 Promozione della tecnologia digitale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Paolo Panontin
Sergio Bolzonello

azione strategica Realizzazione del programma Ermes per la costruzione della Rete Pubblica Regionale tramite il collegamento con infrastrutture a banda larga di tutti i comuni della regione e le strutture sanitarie.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.110.010	Realizzazione di 1769 km di infrastruttura di backhaul (dorsale) in fibra ottica	Silvio Pitacco	Data di completamento dell'infrastruttura	80% entro il 2015	3677 - 3678 - 3680 - 3905 - 3821 - 3822

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 040 Promozione della tecnologia digitale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Paolo Panontin
Sergio Bolzonello

azione strategica Garantire l'accesso in banda larga a tutte le scuole per lo sviluppo della cultura digitale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.120.010	Realizzare il collegamento ottico alla Rete Pubblica Regionale di 1183 plessi scolastici	Silvio Pitacco	predisposizione bozza di DGR di approvazione del Programma	fine legislatura	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 040 Promozione della tecnologia digitale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Paolo Panontin
Sergio Bolzonello

azione strategica Stipula con il MISE di un Accordo di Programma per la realizzazione in territorio regionale di un tratto di rete in banda ultra larga.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.130.010	Stipula di un accordo di programmma con il Mise al fine di consentire agli operatori tlc di fornire connettività a banda larga in aree a totale fallimento di mercato	Silvio Pitacco	Data DGR di approvazione del testo del Protocollo d'intesa	Data DGR entro il 31.12.2014	3680

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 040 Promozione della tecnologia digitale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Paolo Panontin
Sergio Bolzonello

azione strategica Rendere accessibili i dati e le informazioni cartografiche e territoriali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Servizio responsabile Servizio sistemi informativi e di e-government

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.140.010	Gestione sistema integrato dati cartografici (da condividere con Protezione Civile)	Sergio Lunazzi	data avvio progetto	01.12.2014	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 040 Promozione della tecnologia digitale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Paolo Panontin
Sergio Bolzonello

azione strategica Informatizzare l'ufficio dell'Avvocatura della Regione (piattaforma pareri, processo civile telematico, banche dati).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Avvocatura della regione

Servizio responsabile

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.150.010	Creare piattaforma pareri Avvocatura con relativo gestionale e banca dati; adeguamento al PCT degli strumenti di lavoro e formazione interna; informatizzazione protocollo; banca dati sentenze; programma comunicazione tipo Sharepoint Avvocatura	Ettore Volpe	data	31.12.2014	

Priorità strategica 03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 040 Promozione della tecnologia digitale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Paolo Panontin
Sergio Bolzonello

obiettivo aziendale Gestione dei contratti digitali, informatizzazione decreti, implementazione del sistema di gestione informatizzata dei procedimenti contributivi e realizzazione del sistema di gestione informatizzata dei procedimenti autorizzativi, gestione e revisione delle procedure amministrative.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
Servizio responsabile	Servizio sistemi informativi e di e-government

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.160.010	Messa a punto del sistema per la predisposizione e gestione dei contratti digitali e stesura vademecum	Antonina Ristagno	Data pubblicazione vademecum	31.08.2014	180

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.160.020	Implementazione del sistema informatizzato dei decreti dei direttori centrali e dei direttori di servizio con i decreti che coinvolgono la ragioneria	Antonina Ristagno	Data rilascio applicativo	31.10.2014	180

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.160.030	Piano per la diffusione del sistema per la gestione delle procedure contributive all'interno dell'Amministrazione regionale	Antonina Ristagno	Data adozione piano	30.11.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.160.040	Realizzazione del sistema di gestione informatizzata dei procedimenti autorizzativi	Antonina Ristagno	Data avviamento versione base	31.01.2015	1863

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
03.040.160.050	Progetto di fattibilità per la revisione digitale delle procedure amminstrative	Antonina Ristagno	Data piano di intervento	31.12.2015	180

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 010 Protezione dell'ambiente e delle foreste

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Sergio Bolzonello
Mariagrazia Santoro

azione strategica Definire la Carta dei Rischi Ambientali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio difesa del suolo

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.010.010	Predisposizione mappe del rischio ai sensi della Direttiva europea 2007/60	Giorgio Pocecco	Invio dati al Distretto Idrografico delle Alpi Orientali	31.12.2013	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 010 Protezione dell'ambiente e delle foreste

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Sergio Bolzonello
Mariagrazia Santoro

azione strategica Procedere all'approvazione del PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) dei bacini di competenza.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio difesa del suolo

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.020.010	Approvazione del progetto di PAI dei bacini di competenza regionale	Giorgio Pocecco	Data di approvazione del progetto di PAI	31.10.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.020.020	Avvio conferenza programmatica	Giorgio Pocecco	Data conferenza programmatica	30.06.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.020.030	Approvazione del PAI dei bacini di competenza regionale	Giorgio Pocecco	Data di approvazione del PAI	30.06.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.020.040	Approvazione del progetto di PAI dei bacini di competenza regionale	Pierpaolo Gubertini	Data di approvazione del progetto di PAI	31.10.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.020.050	Avvio conferenza programmatica	Pierpaolo Gubertini	Data conferenza programmatica	30.06.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.020.060	Approvazione del PAI dei bacini di competenza regionale	Pierpaolo Gubertini	Data di approvazione del PAI	30.06.2016	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 010 Protezione dell'ambiente e delle foreste

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Sergio Bolzonello
Mariagrazia Santoro

azione strategica Garantire la manutenzione dei corsi d'acqua anche attraverso lo sghiaiamento dei fiumi.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio difesa del suolo

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.030.010	Programmazione degli interventi di sistemazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua principali anche attraverso lo sghiaiamento dei fiumi	Giorgio Pocecco	DGR di approvazione programma	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.030.020	Delibera di finanziamento per l'anno 2015 degli interventi di sistemazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua con utilizzo fondi disponibili	Giorgio Pocecco	DGR di approvazione riparto annuale	30.04.2015	2012 - 2014

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.030.030	Delibera di finanziamento per l'anno 2016 degli interventi di sistemazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua con utilizzo fondi disponibili	Giorgio Pocecco	DGR di approvazione riparto annuale	30.04.2016	2012 - 2014

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.030.040	Delibera di finanziamento per l'anno 2017 degli interventi di sistemazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua con utilizzo fondi disponibili	Giorgio Pocecco	DGR di approvazione riparto annuale	30.04.2017	2012 - 2014

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.030.050	Delibera di finanziamento per l'anno 2018 degli interventi di sistemazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua con utilizzo fondi disponibili	Giorgio Pocecco	DGR di approvazione riparto annuale	30.04.2018	2012 - 2014

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 010 Protezione dell'ambiente e delle foreste

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Sergio Bolzonello
Mariagrazia Santoro

azione strategica Superare le infrazioni per mancato adeguamento alla normativa comunitaria sulla depurazione e sulle fognature.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.040.010	Accordo di Programma Quadro per il finanziamento di interventi nel settore fognario e depurativo per il superamento delle infrazioni	Roberto Schak	Proposta regionale con contenuti dell'APQ	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.040.020	Individuazione dei soggetti attuatori e avvio delle progettazioni	Roberto Schak	Delibera di autorizzazione al trasferimento di risorse	30.06.2015	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 010 Protezione dell'ambiente e delle foreste

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Sergio Bolzonello
Mariagrazia Santoro

azione strategica Rivedere il Piano attuativo per la Gestione Rifiuti.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.050.010	Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nella regione Friuli Venezia Giulia	Sebastiano Cacciaguerra	Decreto del Presidente della Regione di approvazione	31.10.2013	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.050.020	Piano regionale di gestione dei rifiuti - Progetto di criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti	Maria Marin	Presentazione della proposta regionale dei contenuti del documento preliminare e definizione delle modalità operative del processo di VAS	30.04.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.050.030	Piano regionale di gestione dei rifiuti - Schema di Regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	Maria Marin	Inserimento a sistema della delibera di approvazione	30.06.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.050.040	Piano regionale di gestione dei rifiuti - Programma di prevenzione della produzione dei rifiuti, comprensivo degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio	Maria Marin	Presentazione della proposta regionale dei contenuti del documento preliminare	30.06.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.050.050	Piano regionale di gestione dei rifiuti - Piano di gestione dei rifiuti speciali	Maria Marin	Presentazione della proposta regionale dei contenuti del documento preliminare	30.06.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.050.060	Piano regionale di gestione dei rifiuti - Piano di gestione dei rifiuti pericolosi	Maria Marin	Presentazione della proposta regionale dei contenuti del documento preliminare	31.12.2016	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 010 Protezione dell'ambiente e delle foreste

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Sergio Bolzonello
Mariagrazia Santoro

azione strategica Rivalutare la governance del sistema idrico integrato regionale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.060.010	Predisposizione disegno di legge per revisione governance del sistema idrico integrato	Roberto Schak	Presentazione all'Assessore del disegno di legge	31.12.2014	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 010 Protezione dell'ambiente e delle foreste

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Sergio Bolzonello
Mariagrazia Santoro

azione strategica Affidare ad ARPA interventi di verifica e certificazioni sullo stato di qualità di aree inquinate.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio affari generali e amministrativi

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.070.010	Affidamento monitoraggio nelle aree del Monfalconese e c/o Ferriera di Servola	Dario Danese	Istituzione Osservatorio Ambiente e Salute	31.03.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.070.020	Tenuta e aggiornamento registri regionali degli esposti all'amianto	Dario Danese	Ricostituzione Commissione Amianto con partecipazione Arpa ed Ambiente	30.04.2014	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 010 Protezione dell'ambiente e delle foreste

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Sergio Bolzonello
Mariagrazia Santoro

azione strategica Rafforzare le imprese della filiera bosco e del settore delle utilizzazioni boschive favorendone l'aggregazione ed attraverso corsi di formazione, attività di promozione della filiera foresta-legno, certificazione della gestione forestale sostenibile.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio gestione forestale e produzione legnosa

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.080.010	Realizzazione di corsi di formazione professionale per le imprese forestali presso il CESFAM di Paluzza	Luciano Sulli	n. di corsisti/anno	140	3114

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.080.020	Estensione della certificazione della catena di custodia PEFC	Luciano Sulli	% aumento/annuo nuove imprese certificate	0,1	2822

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 010 Protezione dell'ambiente e delle foreste

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Sergio Bolzonello
Mariagrazia Santoro

azione strategica Mantenere ed ampliare la rete della viabilità forestale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio gestione forestale e produzione legnosa, Servizio gestione territorio rurale e irrigazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.090.010	Costruzione di nuova viabilità forestale camionabile e adeguamento funzionale di viabilità forestale esistente al fine di renderla camionabile	Luciano Sulli	km di viabilità nuova o adeguata	5	2834

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.090.020	Costruzione di nuova viabilità forestale camionabile e adeguamento funzionale di viabilità forestale esistente al fine di renderla camionabile	Luciano Sulli	km di viabilità nuova o adeguata	30	8622

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.090.030	Costruzione di nuova viabilità forestale camionabile e adeguamento funzionale di viabilità forestale esistente al fine di renderla camionabile	Luciano Sulli	km di viabilità nuova o adeguata	7	9622

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.090.040	Manutenzione della viabilità forestale regionale FIO esistente	Luciano Sulli	km di viabilità in manutenzione / anno	300	2947

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 010 Protezione dell'ambiente e delle foreste

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Sergio Bolzonello
Mariagrazia Santoro

azione strategica Attuare una riforma legislativa in materia di aree naturali tutelate (LR 42/96) per aggiornare la disciplina secondo le indicazioni della Strategia Nazionale per la Biodiversità e promuovere in forma unitaria la conservazione e la valorizzazione delle diverse aree di interesse naturalistico.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
Servizio responsabile	Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.100.010	Attuare la riforma legislativa della LR 42/96 disciplinando in modo organico anche la rete Natura 2000 e altre norme di tutela di habitat o specie esterne alle aree di valore naturale in una prospettiva di rete ecologica regionale	Chiara Bertolini	proposta disegno di legge	31.12.2017	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 010 Protezione dell'ambiente e delle foreste

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Sergio Bolzonello
Mariagrazia Santoro

azione strategica Aggiornare il Catasto Regionale delle Grotte.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.110.010	Riforma LR 27/66 che tenga conto Racc. Rec (2004) 3 del Comitato Ministri Cons.d'Europa dd.5.5.2004 e della L. 104/2005 e del D.lgs. 42/2004	Chiara Bertolini	proposta di disegno di legge e regolamento	31.12.2017	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.110.020	Stipula convenzione con Federazione Speleologica Regionale FVG ai sensi LR 27/66 per attività aggiornamento catasto regionale delle grotte	Chiara Bertolini	stipula convenzione	31.12.2017	2001

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 010 Protezione dell'ambiente e delle foreste

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Sergio Bolzonello
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Gestire il rischio idrogeologico sia in termini di prevenzione, attività conoscitiva (ubicazione ed estensione dei fenomeni) che di interventi strutturali e non strutturali (manutenzione dei corsi d'acqua, rilevamento idrogeologico attraverso le stazioni automatiche e manuali installate in regione).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio responsabile	Servizio difesa del suolo, Servizio Tecnico Scientifico

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.120.010	Predisposizione disegno di legge in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque	Giorgio Pocecco	Presentazione all'Assessore del disegno di legge	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.120.020	Formazione e aggiornamento del catasto delle opere di difesa idraulica sui corsi d'acqua principali	Giorgio Pocecco	Pubblicazione sul sito web della Regione dei dati	31.12.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.120.030	Studio e monitoraggio dei fenomeni franosi - aggiornamento 2014	Pierpaolo Gubertini	Pubblicazione sul sito web dell'attività svolta	31.03.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.120.040	Studio e monitoraggio dei fenomeni franosi - aggiornamento 2015	Pierpaolo Gubertini	Pubblicazione sul sito web dell'attività svolta	31.03.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.120.050	Studio e monitoraggio dei fenomeni franosi - aggiornamento 2016	Pierpaolo Gubertini	Pubblicazione sul sito web dell'attività svolta	31.03.2017	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.120.060	Studio e monitoraggio dei fenomeni franosi - aggiornamento 2017	Pierpaolo Gubertini	Pubblicazione sul sito web dell'attività svolta	31.03.2018	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 010 Protezione dell'ambiente e delle foreste

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Sergio Bolzonello
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Predisporre uno studio sui valori di fondo dei metalli e di inquinanti organici di alcune aree critiche della regione, ove è noto che vi sono valori anomali per alcune sostanze (es. il mercurio nell'Isontino o i solventi clorurati nelle acque sotterranee), correlandoli con le condizioni reali dei flussi di contaminante in funzione delle condizioni micrometeorologiche e dello stato di rimescolamento dell'aria, per misurare la presenza di mercurio e di inquinanti organici. Lo studio avrà la finalità di orientare i successivi atti pianificatori.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio responsabile	Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.130.010	Predisposizione di uno studio volto a definire le procedure di monitoraggio e di interpretazione dei dati finalizzati alla valutazione del rischio sanitario da migrazione in aria del mercurio, nell'area della foce del fiume Isonzo	Maria Marin	Avvio procedura per affidamento incarico	30.09.2014	2339

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.130.020	Studio di ARPA sui valori di fondo dei metalli come da piano delle attività ARPA 2014	Maria Marin	Avvio del progetto	30.09.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.130.030	Studio delle problematiche relative agli inquinanti organici presenti nel territorio regionale in acque sotterranee da inserire nel piano delle attività 2015 di ARPA	Maria Marin	Avvio istruttoria tecnica sulla problematica	30.07.2014	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 010 Protezione dell'ambiente e delle foreste

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Sergio Bolzonello
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Eseguire interventi di prevenzione dei fenomeni franosi per i quali siano necessari interventi di messa in sicurezza.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio geologico

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.140.010	Programmazione 2014 degli interventi di sistemazione dei dissesti franosi con utilizzo fondi disponibili	Pierpaolo Gubertini	DGR di approvazione programma annuale	30.04.2015	2542

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.140.020	Programmazione 2015 degli interventi di sistemazione dei dissesti franosi con utilizzo fondi disponibili	Pierpaolo Gubertini	DGR di approvazione programma annuale	30.04.2016	2542

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.140.030	Programmazione 2016 degli interventi di sistemazione dei dissesti franosi con utilizzo fondi disponibili	Pierpaolo Gubertini	DGR di approvazione programma annuale	30.04.2017	2542

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.140.040	Programmazione 2017 degli interventi di sistemazione dei dissesti franosi con utilizzo fondi disponibili	Pierpaolo Gubertini	DGR di approvazione programma annuale	30.04.2018	2542

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 010 Protezione dell'ambiente e delle foreste

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Sergio Bolzonello
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Garantire il funzionamento degli organi gestori dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali per attività di gestione e investimenti migliorativi.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.150.010	Garantire la funzionalità del sistema dei Parchi e Riserve regionali attraverso una erogazione di fondi adeguata al mantenimento e rafforzamento degli standard attuali e attraverso un'azione di coordinamento e indirizzo di tutte le realtà del settore	Chiara Bertolini	erogazione contributi	31.12.2017	3123

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.150.020	Garantire la funzionalità del sistema dei Parchi e Riserve regionali attraverso una erogazione di fondi adeguata al mantenimento e rafforzamento degli standard attuali e attraverso un'azione di coordinamento e indirizzo di tutte le realtà del settore	Chiara Bertolini	erogazione contributi	31.12.2017	3146

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.150.030	Garantire la funzionalità del sistema dei Parchi e Riserve regionali attraverso una erogazione di fondi adeguata al mantenimento e rafforzamento degli standard attuali e attraverso un'azione di coordinamento e indirizzo di tutte le realtà del settore	Chiara Bertolini	erogazione contributi	31.12.2017	3144

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 010 Protezione dell'ambiente e delle foreste

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Sergio Bolzonello
Mariagrazia Santoro

obiettivo aziendale Proposta di unificazione delle diverse procedure per la realizzazione di impianti idroelettrici.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.160.010	Definizione criteri di carattere ambientale per selezione attività concorrenti	Raffaela Pengue	Presentazione proposta all'Assessore	31.10.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.160.020	Predisposizione disegno di legge per l'unificazione delle procedure di concessione, di VIA e di Autorizzazione Unica	Roberto Schak	Presentazione all'Assessore del disegno di legge	31.12.2014	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 010 Protezione dell'ambiente e delle foreste

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Sergio Bolzonello
Mariagrazia Santoro

obiettivo aziendale Aumentare l'efficienza e l'efficacia della P.A. mediante coordinamento delle procedure di VIA, VAS e AIA

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio valutazioni ambientali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.170.010	Adozione disciplina regionale concernente indirizzi e linee-guida per l'applicazione dei processi di VAS in Regione	Raffaela Pengue	Invio all'Assessore proposta di DGR	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.170.020	Predisposizione norma per la l.r. 43/1990 concernente la disciplina dei procedimenti di VIA in relazione a situazioni di non coerenza del progetto sottoposto a VIA con vigenti atti di natura pianificatoria/programmatoria	Raffaela Pengue	Invio all'Assessore di proposta normativa	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.010.170.030	Predisposizione norme per la l.r. 43/1990 di coordinamento dei procedimenti di VIA e AIA in attuazione dell'art. 10 del dlgs. 152/2006	Raffaela Pengue	Invio all'Assessore di proposta normativa	31.12.2014	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 020 Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza

Presidente o Assessore di riferimento Paolo Panontin

azione strategica Sviluppare il Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile per il rafforzamento del livello di sicurezza

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Protezione civile della regione

Servizio responsabile Servizio tecnico scientifico

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.020.010.010	Incontri formativi con le strutture comunali di protezione civile finalizzati all'utilizzo e implementazione dei Piani comunali di Protezione civile attraverso l'utilizzo del portale pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it	Fabio Di Bernardo	Data effettuazione incontri su rischi sismico e incendio boschivo	31.12.2014	4161

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 020 Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza

Presidente o Assessore di riferimento Paolo Panontin

azione di miglioramento Svolgere le attività di previsione, prevenzione, allerta su 24 ore della Sala operativa e del Centro Funzionale, pronto intervento in emergenza e messa in sicurezza del territorio post emergenza.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Protezione civile della regione

Servizio responsabile Servizio tecnico scientifico

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.020.020.010	Approvazione della Direttiva regionale di allertamento per il rischio idraulico e idrogeologico	Cristina Trocca	Data di approvazione	31.12.2014	4161

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 020 Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza

Presidente o Assessore di riferimento Paolo Panontin

azione di miglioramento Fornire supporto organizzativo alla polizia locale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Servizio responsabile Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.020.030.010	Attività consultiva a favore della polizia locale	Gianfranco Spagnul	Durata dell'istruttoria (giorni)	27 giorni nel 2014 e 24 giorni nel 2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.020.030.020	Attivazione del Comitato tecnico regionale per la polizia locale su attività consultiva	Gianfranco Spagnul	Numero di riunioni del Comitato tecnico regionale della polizia locale	3 nel 2014 e 4 nel 2015	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 020 Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza

Presidente o Assessore di riferimento Paolo Panontin

azione di miglioramento Organizzare la formazione della polizia locale

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Servizio responsabile Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.020.040.010	Report sull'attività formativa realizzata con analisi dei costi sostenuti	Giuliana Marchi	Termine per la presentazione del report al Direttore di Servizio	31.03. dell'anno successivo a quello di riferimento	1715 - 9748

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.020.040.020	Realizzazione dell'attività formativa mediante utilizzo di formatori interni agli enti locali previa convenzione con gli enti di appartenenza	Giuliana Marchi	Termine per la presentazione del report al Direttore di Servizio	30.04.2015	1715

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.020.040.030	Elaborazione Programma formativo annuale	Giuliana Marchi	Termine per la presentazione del Programma al Direttore di Servizio	31.10. di ogni anno	1715 - 9748

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 020 Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza

Presidente o Assessore di riferimento Paolo Panontin

azione di miglioramento Dare continuità ai progetti previsti dal secondo protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Servizio responsabile Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.020.050.010	Elaborazione Programma regionale politiche sicurezza 2015 che preveda promozione di patti locali per la sicurezza e azioni regionali elaborate in sinergia con organi periferici dello Stato	Alessandra Lupieri	Termine per la presentazione della proposta di Programma al Direttore di Servizio	30.09.2015	1709 - 1712

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.020.050.020	Estensione della fruibilità del Sistema informativo comune (SIC) a tutte le Prefetture, Questure e comandi provinciali dei carabinieri	Alessandra Lupieri	Termine per presentazione al Direttore di Servizio del Piano per lo sviluppo sistema sulla base della fattibilità tecnica e interesse uffici statali	30.06.2015	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 030 Lavori pubblici ed edilizia

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Mariagrazia Santoro

azione strategica Aggiornare il prezziario regionale delle opere pubbliche.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio lavori pubblici

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.030.010.010	Aggiornamento per l'edizione 2014 curata di concerto con ANCI e ANCE del FVG	Gabriella Pasquale	pubblicazione aggiornamento 2014	31.12.2014	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 030 Lavori pubblici ed edilizia

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Mariagrazia Santoro

azione strategica Migliorare gli spazi comuni attraverso l'erogazione di contributi per la riqualificazione dei centri minori della regione, per il restauro di facciate e coperture di immobili compresi in zone di recupero, per la messa in sicurezza della viabilità e per la realizzazione di parcheggi urbani pubblici.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
Servizio responsabile	

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.030.020.010	Verifica impatto normativo L.R. 2/2000 dopo 15 anni di interventi	Magda Uliana	n° Interventi eseguiti/Comuni	verifica 31.10.2016	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 030 Lavori pubblici ed edilizia

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Mariagrazia Santoro

azione strategica Protezione e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente (ad esempio recupero delle ATER).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio edilizia

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.030.030.010	Recupero, riqualificazione e riuso degli edifici di proprietà privata ad uso residenziale	Paola Alzetta	predisposizione regolamento	entro sei mesi dalla pubblicazione della legge	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 030 Lavori pubblici ed edilizia

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Mariagrazia Santoro

azione strategica Rivedere gli interventi della Regione e degli Enti Locali in materia di edilizia residenziale sociale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio università ed edilizia scolastica

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.030.040.010	Adeguamento ai nuovi requisiti economici ISE/ISEE richiesti dalla legge	Luciano Pozzecco	predisposizione regolamento	entro sei mesi dalla pubblicazione della legge	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 030 Lavori pubblici ed edilizia

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Mariagrazia Santoro

azione strategica Individuare misure di efficientamento energetico per gli interventi sul patrimonio edilizio.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio energia

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.030.050.010	Predisposizione schede tecniche per tipologia di intervento	Sebastiano Cacciaguerra	Pubblicazione sul sito web della Regione	30.06.2015	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 030 Lavori pubblici ed edilizia

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Concedere contributi regionali ad enti pubblici e privati per messa in sicurezza e ammodernamento tecnologico degli edifici pubblici.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.030.060.010	Verifica impatto interventi eseguiti LR 14 /2012	Magda Uliana	n° interventi eseguiti/ n° Comuni	verifica di fine legislatura	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 030 Lavori pubblici ed edilizia

Presidente o Assessore di riferimento Sara Vito
Mariagrazia Santoro

obiettivo aziendale Adottare misure per la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente sotto il profilo della sicurezza sismica e della prestazione energetica.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Servizio responsabile

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.030.070.010	Protocollo d'intesa sviluppo sostenibile e promozione tecnologie a bassa emissione di carbonio – programma di efficienza energetica negli edifici pubblici di proprietà dell'A.R. attraverso la diagnosi energetica e l'uso di tecnologie efficaci.	Nicola Manfren	% di avanzamento della spesa per la realizzazione degli interventi al 31.12.2014 (valore 18 M€)	80%	1496S-1497S

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.030.070.020	Convenzione con area di Ricerca – "progetti di innovazione per la riqualificazione energetica di edifici"	Nicola Manfren	Conclusione attività previste al 31.12.2016	100%	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.030.070.030	Adesione a Progetti Europei Marie, Emilie, Mountee.	Nicola Manfren	Partecipazione attività di progetto	100%	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 040 Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro

azione strategica Realizzare i lavori di recupero organico del Castello di Colloredo di Monte Albano.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Commissario straordinario regionale L.R. 17/2008, articolo 5, commi 67 - 74

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.040.010.010	Completamento lavori di recupero organico del Castello di Colloredo di Monte Albano - 1° lotto	Commissario straordinario regionale	fine dei lavori di 1° lotto	31.12.2018	9400 - 9401

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 040 Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro

azione strategica Approvare e rendere disponibile il Piano paesaggistico.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.040.020.010	D.lgs. 42/2004 elaborazione congiunta PPR con MiBACT (Intesa 22.11.2006 e disciplinare 12.11.2013 art.9,c.2)	Chiara Bertolini	definizione Piano Paesaggistico regionale	31.12.2017	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.040.020.020	Intervento legislativo per il recepimento dei contenuti PPR negli strumenti di pianificazione territoriale	Chiara Bertolini	stesura di disegno di legge	31.12.2017	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 040 Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro

azione strategica Intervento legislativo di impostazione di una pianificazione territoriale orientata al “Consumo zero del suolo”.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio pianificazione territoriale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.040.030.010	Semplificazione e riordino del materia urbanistica orientata verso il “consumo zero del suolo”, in linea con criteri presentati nel DDL n. 2039 “Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato”.	Magda Uliana	Data presentazione proposta di legge	30.11.2014	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 040 Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro

azione strategica Stipulare accordi con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo al fine di promuovere moduli semplificati di governo del settore e sperimentare soluzioni innovative.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
Servizio responsabile	

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.040.040.010	Proposta di accordo con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo al fine di promuovere moduli semplificati di governo del settore e sperimentare soluzioni innovative.	Magda Uliana	data	31.12.2015	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 040 Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro

obiettivo aziendale Formulare una nuova legge di riforma urbanistica.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio pianificazione territoriale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.040.050.010	Riforma urbanistica. Al fine di integrare le discipline della pianificazione territoriale e del paesaggio, l'intervento normativo mira a costruire un quadro legislativo regionale unico in materia di governo del territorio.	Magda Uliana	Data presentazione proposta di legge	30.11.2014	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 050 Interventi per l'energia e le risorse idriche

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro
Sara Vito
Paolo Panontin

azione strategica Formulare il Piano Energetico Regionale per mettere assieme risparmio, efficienza e utilizzo delle fonti rinnovabili.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio energia

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.010.010	Avvio del processo di valutazione ambientale strategica del piano energetico regionale	Sebastiano Cacciaguerra	Deliberazione giunta regionale	31.03.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.010.020	Progetto di piano energetico regionale	Sebastiano Cacciaguerra	Conclusione istruttoria tecnica e formazione documento	31.03.2015	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 050 Interventi per l'energia e le risorse idriche

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro
Sara Vito
Paolo Panontin

azione strategica Definire interventi infrastrutturali sulla rete elettrica (investire sulle reti intelligenti "smart grid"; utilizzare corridoi e dorsali non impattanti, prevedendo l'interramento laddove necessario e possibile, dismettendo le linee obsolete).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio energia

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.020.010	Analisi e individuazione delle aree territoriali su cui sviluppare progetti pilota	Sebastiano Cacciaguerra	Conclusione istruttoria e presentazione documento	31.12.2016	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 050 Interventi per l'energia e le risorse idriche

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro
Sara Vito
Paolo Panontin

azione strategica Ridurre gli sprechi energetici nella Pubblica Amministrazione attraverso una serie integrata di azioni utilizzando lo strumento delle Esco e dei Certificati Bianchi.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio energia

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.030.010	Predisposizione bando di gara per l'individuazione di ESCO	Sebastiano Cacciaguerra	Predisposizione bando	31.03.2015	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 050 Interventi per l'energia e le risorse idriche

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro
Sara Vito
Paolo Panontin

azione strategica Sostenere la predisposizione di Piani Energetici Comunali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio energia

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.040.010	Individuazione dei contenuti minimi essenziali del piano energetico comunale	Sebastiano Cacciaguerra	Predisposizione documento	30.06.2015	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 050 Interventi per l'energia e le risorse idriche

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro
Sara Vito
Paolo Panontin

azione strategica Approvare il Piano Regionale Tutela delle Acque.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.050.010	Acquisizione parere sul progetto di Piano da parte della commissione consiliare	Roberto Schak	Data parere della commissione	31.01.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.050.020	Approvazione del progetto di Piano	Roberto Schak	Data approvazione del progetto di Piano	31.08.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.050.030	Consultazione pubblica sul progetto di Piano	Roberto Schak	Completamento della fase di consultazione	30.06.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.050.040	Adozione del Piano	Roberto Schak	Data adozione del Piano	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.050.050	Approvazione del Piano	Roberto Schak	Data approvazione del Piano	31.12.2016	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 050 Interventi per l'energia e le risorse idriche

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro
Sara Vito
Paolo Panontin

azione strategica Progettare gli interventi su fiumi e torrenti secondo l'ottica più generale del bacino fluviale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio difesa del suolo

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.060.010	Predisposizione modelli numerici a scala di bacino per progettazione di interventi sul fiume Tagliamento	Giorgio Pocecco	Presentazione studio all'Assessore	31.12.2015	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 050 Interventi per l’energia e le risorse idriche

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro
Sara Vito
Paolo Panontin

azione strategica Elaborare un percorso per l'individuazione degli interventi di laminazione delle piene del fiume Tagliamento e per l'utilizzo prioritario delle risorse disponibili.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio difesa del suolo

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.070.010	Proposta alla Giunta regionale di un percorso per l'individuazione degli interventi	Giorgio Pocecco	Presentazione proposta alla Giunta Regionale	30.09.2014	2485 - 2493 - 2495

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.070.020	Individuazione degli interventi	Giorgio Pocecco	Presentazione proposta alla Giunta Regionale	30.06.2015	2485 - 2493 - 2495

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 050 Interventi per l'energia e le risorse idriche

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro
Sara Vito
Paolo Panontin

azione strategica Dare attuazione agli interventi di bonifica all'interno del SIN della Laguna di Grado e Marano.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.080.010	Realizzazione interventi di rimozione e smaltimento rifiuti pericolosi (peci benzoiche) nell'Area Ovest dello stabilimento Caffaro sito nel SIN della Laguna	Maria Marin	Stipula Accordo di Programma	30.09.2014	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 050 Interventi per l'energia e le risorse idriche

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro
Sara Vito
Paolo Panontin

azione strategica Dare attuazione all'accordo di programma sottoscritto in data 30 gennaio 2014, per la messa in sicurezza dell'area Ferriera del SIN di Trieste.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.090.010	Sospensione della procedura di rilascio dell'AIA alla Lucchini in A.S.	Luciano Agapito	Emanazione provvedimento	31.05.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.090.020	Controlli ambientali dell'area della Ferriera	Luciano Agapito	Avvio attività di coordinamento con gli Enti competenti per l'effettuazione dei controlli	30.06.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.090.030	Conclusione attività istruttoria	Luciano Agapito	Rilascio provvedimento AIA	30.06.2015	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 050 Interventi per l'energia e le risorse idriche

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro
Sara Vito
Paolo Panontin

azione strategica Programmare interventi sui seguenti aspetti: assetto idraulico e erosione dei fondali; dragaggi, manutenzione dei canali, ricostruzione appropriata del sistema delle barene; tutela dei valori ambientali, con promozione integrata delle risorse naturali attraverso il Piano di gestione sito Natura 2000.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale ambiente ed energia Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
Servizio responsabile	Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.100.010	Indicazione professionalità interne per la redazione del Piano morfologico	Roberto Schak	Scelta e comunicazione delle professionalità	30.04.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.100.015	Studio morfologico ambientale della laguna di Marano e Grado	Magda Uliana	Programmazione ordinaria dragaggi manutentivi	31.10.2014	3990

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.100.020	Contenuti Ambientali del Piano Morfologico	Roberto Schak	Predisposizione documento ambientale del Piano	30.06.2015	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 050 Interventi per l'energia e le risorse idriche

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro
Sara Vito
Paolo Panontin

azione di miglioramento Valutare le caratteristiche degli investimenti e dei progetti sul nostro territorio previsti dall'operatore Terna.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio energia

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.110.010	Valutazione annuale del Piano di Sviluppo di Terna S.p.A. - anno 2014	Sebastiano Cacciaguerra	Relazione per l'Assessore	30.09.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.110.020	Valutazione annuale del Piano di Sviluppo di Terna S.p.A. - anno 2015	Sebastiano Cacciaguerra	Relazione per l'Assessore	30.09.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.110.030	Valutazione annuale del Piano di Sviluppo di Terna S.p.A. - anno 2016	Sebastiano Cacciaguerra	Relazione per l'Assessore	30.09.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.110.040	Valutazione annuale del Piano di Sviluppo di Terna S.p.A. - anno 2017	Sebastiano Cacciaguerra	Relazione per l'Assessore	30.09.2017	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 050 Interventi per l'energia e le risorse idriche

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro
Sara Vito
Paolo Panontin

azione di miglioramento Rafforzare l'azione di prevenzione e di riduzione del rischio con strumenti di analisi e di previsione efficaci.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Protezione civile della regione

Servizio responsabile Servizio tecnico scientifico

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.120.010	Aggiornamento tecnologico e manutenzione straordinaria del radar meteorologico sito a Fossalon di Grado	Walter Stabile	Avvio lavori	31.12.2014	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 050 Interventi per l'energia e le risorse idriche

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro
Sara Vito
Paolo Panontin

obiettivo aziendale Unificare nel territorio regionale il sistema di certificazione energetica.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale ambiente ed energia

Servizio responsabile Servizio energia

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.130.010	Armonizzazione della normativa regionale alla normativa nazionale	Sebastiano Cacciaguerra	Elaborazione dell'articolato e presentazione all'Assessore	30.09.2014	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 050 Interventi per l'energia e le risorse idriche

Presidente o Assessore di riferimento Mariagrazia Santoro
Sara Vito
Paolo Panontin

obiettivo aziendale Garantire agevolazioni sia per locatari che per acquirenti che promuovono a loro spese interventi di riqualificazione energetica sull'abitazione.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio edilizia

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.050.140.010	Nuovo settore di intervento da avviare con la riforma nel settore "casa"	Paola Alzetta	predisposizione regolamento	entro sei mesi dalla pubblicazione della legge	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 060 Politiche per la montagna

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Sergio Bolzonello
Gianni Torrenti

azione strategica Creare piattaforme al servizio sia delle imprese che della pubblica amministrazione per attrarre imprese che volessero de-localizzare le proprie attività (Cloud).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Servizio coordinamento politiche per la montagna

Servizio responsabile Servizio coordinamento politiche per la montagna

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.010.010	Realizzazione di un data center per sviluppare servizi di cloud computing in area montana a servizio del sistema delle imprese	Loris Toneguzzi	Numero	1	scheda pac

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 060 Politiche per la montagna

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Sergio Bolzonello
Gianni Torrenti

azione strategica Assicurare i servizi di prossimità fino all'estrema periferia attraverso accordi con i soggetti istituzionali (mantenimento degli sportelli amministrativi, postali, bancari).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Servizio coordinamento politiche per la montagna

Servizio responsabile Servizio coordinamento politiche per la montagna

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.020.010	Verifica delle possibilità di mantenimento dei servizi di prossimità attraverso il coinvolgimento degli attori istituzionali nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa sugli aiuti di stato	Loris Toneguzzi	numero degli incontri con soggetti interessati	2	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 060 Politiche per la montagna

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Sergio Bolzonello
Gianni Torrenti

azione strategica Incentivare lo sviluppo di esercizi polifunzionali nei quali l'attività commerciale possa essere abbinata ad altri servizi di interesse collettivo anche in convenzione con soggetti pubblici e privati.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Servizio coordinamento politiche per la montagna

Servizio responsabile Servizio coordinamento politiche per la montagna

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.030.010	Attivazione di azioni sperimentali in area montana per l'attivazione di forme innovative di coinvolgimento degli attori commerciali e non per garantire la presenza degli stessi nelle aree più marginali.	Loris Toneguzzi	Inizitaive sperimentali avviate	3	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 060 Politiche per la montagna

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Sergio Bolzonello
Gianni Torrenti

azione strategica Approvare una strategia per le aree interne.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Servizio coordinamento politiche per la montagna

Servizio responsabile Servizio coordinamento politiche per la montagna

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.040.010	Approvazione di documento strategico per la promozione dell'area montana nell'ambito della programmazione comunitaria attraverso la declinazione delle Aree interne e di una strategia specifica per il territorio montano	Loris Toneguzzi	data	30.06.2014	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 060 Politiche per la montagna

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Sergio Bolzonello
Gianni Torrenti

azione strategica Portare la telecomunicazione tramite banda larga anche nei paesi più isolati, per attivare forme innovative di organizzazione dei servizi (telelavoro, teledidattica, teleassistenza) e per attrarre nuovi investimenti.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.050.010	Predisposizione con il Servizio coordinamento politiche per la montagna di un documento per la definizione del piano operativo	Silvio Pitacco	Predisporre documento di programmazione degli interventi	30.06.2015	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 060 Politiche per la montagna

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Sergio Bolzonello
Gianni Torrenti

azione strategica Migliorare la viabilità sia su gomma sia su ferro.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio mobilità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.060.010	Elaborazione documento per un piano di interventi volti al miglioramento della viabilità sia su ferro che su gomma	Mauro Zinnanti	Consegna documento	31.12.2015	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 060 Politiche per la montagna

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Sergio Bolzonello
Gianni Torrenti

azione strategica Predisporre un piano generale per lo sfruttamento delle risorse boschive.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio gestione forestale e produzione legnosa

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.070.010	Predisposizione del Piano forestale regionale	Luciano Sulli	data approvazione	31.12.2015	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 060 Politiche per la montagna

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Sergio Bolzonello
Gianni Torrenti

azione strategica Evitare il naturale rimboschimento delle residue aree agricole incentivando la presenza di imprese agricole ed in particolare zootecniche.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio gestione forestale e produzione legnosa

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.080.010	Recupero a prato o pascolo di terreni abbandonati o incolti	Luciano Sulli	ha/anno di terreni recuperati a prato o pascolo	80	6014

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 060 Politiche per la montagna

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Sergio Bolzonello
Gianni Torrenti

azione strategica Promuovere gli accorpamenti fondiari delle zone agricole.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio gestione territorio rurale e irrigazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.090.010	Realizzazione di Piani di Insediamento Produttivo Agricolo e di Piani di Riordino Fondiario nei comuni montani	Luciano Sulli	Data completamento interventi	31.12.2015	4004

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.090.020	Realizzazione di Piani di Insediamento Produttivo Agricolo e di Piani di Riordino Fondiario nei comuni montani	Luciano Sulli	Data completamento interventi	31.12.2015	4005

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 060 Politiche per la montagna

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Sergio Bolzonello
Gianni Torrenti

azione strategica Provvedere alla riorganizzazione del corpo forestale regionale riavvicinandolo al sistema delle imprese agricole e forestali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Area risorse agricole e forestali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.100.010	Riorganizzazione dell'area	Francesco Miniussi	data trasmissione alla direzione generale	30.06.2014	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 060 Politiche per la montagna

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Sergio Bolzonello
Gianni Torrenti

azione strategica Sviluppare l'attività dell'alpeggio (tenuto conto delle strutture e dell'accessibilità, favorendo il ricambio generazionale, fornendo servizi ai gestori e alle loro famiglie, promuovendo i prodotti attraverso reti di vendita comuni, riconoscendo il ruolo di difesa dell'ambiente montano svolto dalle attività dell'alpeggio).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
Servizio responsabile	ERSA (servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica)

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.110.010	Monitoraggio delle condizioni degli alpeggi con ssistenza tecnica in malga	Sonia Venerus	n. aziende visitate all'anno	10	4411

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.110.020	Incontri tecnici promozione prodotti e territorio	Carlo Frausin	n. interventi di promozione	2	3806

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 060 Politiche per la montagna

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Sergio Bolzonello
Gianni Torrenti

azione strategica Incrementare l'ampliamento della ricettività turistica attraverso il patrimonio edilizio esistente (albergo diffuso) ed il miglioramento delle strutture ricettive di tipo tradizionale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Servizio coordinamento politiche per la montagna

Servizio responsabile Servizio coordinamento politiche per la montagna

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.120.005	Sostenere le strutture ricettive di tipo alberghiero nei processi di ammodernamento e ristrutturazione	Loris Toneguzzi	Concessione contributi	15.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.120.010	Concludere gli interventi contributivi in favore dell'albergo diffuso	Loris Toneguzzi	Collaudo progetti integrati	31.08.2014	Fondi comunitari

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.120.020	Completare gli interventervi di ampliamento della ricettività turistica programmati con l'approccio Leader	Loris Toneguzzi	Completamento iniziative Leader	30.06.2015	Fondi comunitari

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.120.030	Assicurare il sostegno alle società di gestione degli alberghi diffusi	Loris Toneguzzi	Concessione contributo	30.11. di ogni anno	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 060 Politiche per la montagna

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Sergio Bolzonello
Gianni Torrenti

azione strategica Incrementare la diffusione della connettività in area montana.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Servizio coordinamento politiche per la montagna

Servizio responsabile Servizio coordinamento politiche per la montagna

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.130.010	Concessione dei contributi alle Comunità montane per la realizzazione di un primo sistema di ampliamento del segnale digitale in area montana	Loris Toneguzzi	Concesione contributi	30.11.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.130.020	Realizzare attraverso le Comunità montane un piano di sviluppo della connettività a favore del mondo delle imprese attraverso i fondi Fsc	Loris Toneguzzi	Concessione contributi	15.12.2015	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 060 Politiche per la montagna

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Sergio Bolzonello
Gianni Torrenti

azione strategica Aiutare le imprese industriali dell'area montana nei processi di innovazione e riconversione produttiva.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Servizio coordinamento politiche per la montagna

Servizio responsabile Servizio coordinamento politiche per la montagna

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.140.010	Sostenere le imprese industriali dell'area montana attraverso i fondi FSC per promuovere processi di innovazione e/o di riconversione produtttiva	Loris Toneguzzi	Concessione contributo	15.12.2014	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 060 Politiche per la montagna

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Sergio Bolzonello
Gianni Torrenti

azione strategica Tutelare e valorizzare la biodiversità e le bellezze naturalistiche come patrimonio delle comunità locali e come patrimonio dell'umanità.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.150.010	Coordinamento delle attività connesse alla definizione e alla attuazione delle strategie di gestione del sito UNESCO Dolomiti, con particolare riferimenti alla Rete del patrimonio del paesaggio e alla Rete dei parchi e delle aree protette.	Chiara Bertolini	Data stipula accordo	31.12.2014	

Priorità strategica 04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 060 Politiche per la montagna

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Mariagrazia Santoro
Sergio Bolzonello
Gianni Torrenti

azione strategica Tutelare le minoranze linguistiche presenti, in particolare sul territorio di confine, quale patrimonio culturale della regione.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio corregionali all'estero e lingue minoritarie

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.160.010	Interventi di carattere normativo e finanziario a sostegno delle iniziative e delle attività delle minoranze linguistiche presenti sul territorio regionale	Paolo Slamic	Data predisposizione interventi	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.160.020	Minoranza linguistica slovena (LR 26/2007). Modifica delle modalità di intervento	Paolo Slamic	Data presentazione della proposta all'organo politico	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.160.030	Minoranza linguistica friulana (LR 29/2007). Predisposizione modifiche regolamentari al settore dell'informazione radiotelevisiva (art. 20)	Paolo Slamic	Presentazione all'organo politico di una proposta di modifica al regolamento n. 279/2011	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
04.060.160.040	Minoranza linguistica tedesca (LR 20/2009). Predisposizione modifiche regolamentari con riguardo agli interventi finanziari (art. 18)	Paolo Slamic	Presentazione all'organo politico di una proposta di modifica al regolamento n. 21/2012	31.12.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 010 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Redigere il Piano Regionale della Prevenzione, con approccio innovativo e coinvolgendo attori esterni al sistema sanitario.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Prevenzione e Promozione della Salute

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.010.010	Preparazione della stesura del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) tramite partecipazione al percorso formativo del Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS), per la redazione del PRP	Nora Coppola	Numero programmatori del SSR/Regione formati	4 operatori formati entro il 30.06.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.010.020	Analisi dei portatori di interesse e delle sinergie possibili con soggetti esterni al Servizio Sanitario Regionale per la programmazione di interventi 'trasversali' , anche con il coinvolgimento delle associazioni rappresentative	Nora Coppola	Adozione Piano Regionale della Prevenzione	Entro 6 mesi dall'emanazione del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP)	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.010.030	Progettazione operativa, elaborazione di indicatori e definizione dello standard corrispondente (cambiamento atteso)	Nora Coppola	Presenza nel Piano Regionale della Prevenzione di scheda indicatori e standard di cambiamento atteso	100% degli obiettivi individuati dal PRP è corredato della corrispondente scheda indicatori	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 010 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Promuovere un sistema intersettoriale di prevenzione e promozione della salute tra il Servizio Sanitario, l'ARPA, i Comuni e le Università.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Prevenzione e Promozione della Salute

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.020.010	Partecipazione alla definizione normativa di un sistema integrato con ARPA di tutela dell'ambiente e della salute e modifica della Legge regionale n. 6 del 3 marzo 1998, integrata e modificata dalla L.R. n. 16 del 15 dicembre 1998	Nora Coppola	Produzione di documento propositivo per i temi di competenza sanitaria	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.020.020	Organizzazione, in collaborazione con ARPA, SSR, Università di Trieste, Televita e Ministero Salute, di un corso di aggiornamento sui cambiamenti climatici: inquinanti atmosferici e prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore	Nora Coppola	Data di realizzazione	30.06.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.020.030	Preparazione di un report, per il Direttore centrale salute e l'Assessore, con dati epidemiologici antropometrici e psicometrici risultanti dalle attività del progetto Movimento 3S con Università di Udine, Direzione Centrale Cultura e Sport, scuole	Nora Coppola	Data di consegna	31.12.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 010 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Contrastare gli stili di vita non salutari e, conseguentemente, prevenire il carico sociale delle malattie croniche, sinergicamente tra sanità pubblica e mondo esterno al SSR, in particolare intervenendo sull'alimentazione promuovendo e sostenendo consumi alimentari salubri e a filiera corta, nonché sulla attività motoria.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
Servizio responsabile	Area Prevenzione e Promozione della Salute

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.030.010	Elaborazione di un Piano regionale per la sicurezza alimentare e nutrizionale	Nora Coppola	Data di invio del Piano alle aziende sanitarie regionali	30.06.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.030.020	Accordo tra Confindustria FVG Regione e SSR sull'applicazione dei principi HCCP e igiene degli alimenti	Nora Coppola	Data di presentazione della proposta di DGR	31.03.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.030.030	Definizione e adozione tramite percorso partecipato di Linee guida per la ristorazione nelle strutture di accoglienza per anziani	Nora Coppola	Data di presentazione della proposta di DGR	30.06.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 010 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Potenziare il Distretto socio-sanitario come punto di riferimento di tutto il sistema per l'assistenza primaria.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Primaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.040.010	Attivare la rilevazione dell'assetto organizzativo e della dotazione di personale dei 20 distretti regionali in funzione delle attività e dei servizi erogati direttamente e in outsourcing.	Giovanni Pilati	n. 1 report di analisi	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.040.020	Individuare il dimensionamento ottimale dei distretti sanitari	Giovanni Pilati	Definizione proposta di dimensionamento ottimale	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.040.030	Attivare in ciascun distretto una funzione di programmazione e controllo direzionale, con strumenti omogenei definiti a livello regionale	Giovanni Pilati	Data di adozione di strumenti pianificatori definiti e condivisi a livello regionale	30.06.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 010 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Mettere in rete i medici di medicina generale per aumentare gli orari di accessibilità degli ambulatori (fino alla copertura sulle 12 ore).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Primaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.050.010	Completare l'informatizzazione degli ambulatori dei medici di medicina generale.	Giovanni Pilati	100% ambulatori informatizzati	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.050.020	Individuare in ciascun distretto almeno un ambulatorio attrezzato per le forme associative della medicina generale	Giovanni Pilati	n. 1 report sedi distrettuali	30.06.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 010 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Estendere ulteriormente l’assistenza domiciliare integrata e l’infermiere di comunità.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Primaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.060.005	Studio di fattibilità per l'attivazione in ciascun distretto dell'assistenza riabilitativa domiciliare per almeno 8 h/die 6 giorni su 7	Giovanni Pilati	n. 1 studio di fattibilità	30.06.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.060.010	Definire a livello regionale le caratteristiche e i criteri di qualità della documentazione sanitaria territoriale	Giovanni Pilati	Data definizione criteri condivisi a livello regionale	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.060.020	Individuare in ciascun distretto gli ambiti territoriali idonei per l’attivazione dell’infermiere di comunità	Giovanni Pilati	n. 1 report di analisi	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.060.030	Studio di fattibilità per l'attivazione in ciascun distretto dell'assistenza infermieristica domiciliare con piano assistenziale individuale h 24 e 7 giorni su 7 (anche attraverso ricorso alla pronta disponibilità)	Giovanni Pilati	n. 1 studio di fattibilità	30.06.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 010 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Stendere il piano delle cure palliative.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Primaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.070.010	Individuare la rete per le cure palliative e la rete per la terapia del dolore e attivazione di un unico coordinamento regionale	Giovanni Pilati	atto formale di adozione delle reti e del coordinamento regionale	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.070.020	Programmare la formazione dei MMG e PLS e dei professionisti dei distretti sulle cure palliative e terapia del dolore.	Giovanni Pilati	definizione del programma di formazione	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.070.030	Attivazione di almeno una unità di cure palliative (UCP) in ciascun distretto sanitario.	Giovanni Pilati	100% UCP attivate	30.06.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 010 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Operare in favore della prevenzione delle patologie odontoiatriche in età pediatrica e delle persone vulnerabili e non protette, compatibilmente con le risorse disponibili.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Prevenzione e Promozione della Salute

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.080.010	Screening per carie e malocclusioni effettuato dai Pediatri di Libera Scelta (PLS) secondo le scadenze indicate nei bilanci di salute contenuti nel libretto sanitario pediatrico regionale	Nora Coppola	Ricognizione in un campione di Pediatri di Libera Scelta (PLS)	5% dei PLS entro il 31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.080.020	Realizzazione indagine presso i Dipartimenti di Prevenzione sui programmi di prevenzione e promozione della salute finalizzati a promuovere corretti comportamenti per una buona nutrizione effettuati nelle scuole	Nora Coppola	Numero dei Dipartimenti di Prevenzione censiti	100% entro 31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.080.030	Stima dei costi relativi all'offerta assistenziale in ambito odontoiatrico per le persone con disabilità, difficoltà di accesso alle cure, in condizioni di fragilità per disagio sociale, con patologie cronicodegenerative	Nora Coppola	Data di consegna del documento al Direttore Centrale	30.06.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 010 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Organizzare un Centro di prenotazione e pagamento on line e aumentarne l'accessibilità da parte di tutto il sistema.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Servizio sistema informativo salute e politiche sociali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.090.010	Presentare on line l'offerta regionale prevedendo la possibilità di prenotare e quindi pagare on-line il ticket delle prestazioni specialistiche.	Maurizio Blancuzzi	Attivazione Sistema prenotazione e pagamento on-line	31.03.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 010 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Promuovere la medicina di genere.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Primaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.100.010	Individuazione degli strumenti di analisi, progettazione, formazione e verifica per un approccio alla medicina di genere	Giovanni Pilati	Documento di analisi consegnato al Direttore centrale	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.100.020	Individuazione delle azioni dirette a costruire e diffondere una politica di intervento sulla salute di genere e sostenere le strategie efficaci per ridurre le disuguaglianze	Giovanni Pilati	Reportistica presentata al Direttore centrale	31.12.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.100.030	Definizione di un percorso assistenziale omogeneo a livello regionale per la gravidanza fisiologica	Giovanni Pilati	Documento "Agenda della gravidanza" presentato al Direttore centrale	31.12.2014	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 010 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Sviluppare interventi di comunicazione per il coinvolgimento attivo del cittadino nel SSR.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Prevenzione e Promozione della Salute

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.110.010	Realizzazione di un piano della comunicazione regionale in materia di screening, che includa tutte le diverse fasi dei programmi (lettere, diffusione delle informazioni, sensibilizzazione, promozione dell'adesione, restituzione dei risultati).	Nora Coppola	Data di consegna	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.110.020	Diffusione delle corrette informazioni sulle malattie infettive a scuola con interventi sui media	Nora Coppola	Interventi radiofonici	Almeno 2 interventi radiofonici all'anno	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.110.030	Realizzazione della campagna informativa e di sensibilizzazione della popolazione, condivisa con tutti i portatori di interesse, sul tema del Gioco d'azzardo patologico (GAP), ai sensi art.8 della LR 14.2.14 n.1	Nora Coppola	Data di consegna della relazione ex art. 8 LR 1/2014 al Direttore Centrale salute	31.01 di ogni anno	ex art. 11 LR1/2014

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 010 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione di miglioramento Proseguire gli screening oncologici per la prevenzione secondaria dei tumori della cervice uterina, della mammella femminile e del colon retto, incrementando ulteriormente l'adesione ai programmi.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Prevenzione e Promozione della Salute

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.120.000	Realizzazione di un piano di gestione di rischio clinico degli screening oncologici che includa un sistema di incident reporting, un sistema di sorveglianza sulla qualità dei servizi e di una checklist per la valutazione delle sedi di esecuzione	Nora Coppola	Data di consegna al Direttore Centrale	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.120.005	Realizzazione di un piano di gestione di rischio clinico degli screening oncologici che includa un sistema di incident reporting, un sistema di sorveglianza sulla qualità dei servizi e di una checklist per la valutazione delle sedi di esecuzione	Nora Coppola	Data di consegna al Direttore Centrale	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.120.010	Report "I programmi di screening oncologici in Friuli Venezia Giulia"	Nora Coppola	Data di pubblicazione	Ogni due anni entro il 31/12	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.120.020	Realizzazione e aggiornamento di un piano di lavoro strategico per la gestione delle attività degli screening con indicazione delle date di inizio e fine prevista di ogni attività e dello stato di avanzamento al momento della rilevazione.	Nora Coppola	Data di consegna al Direttore Centrale	Ogni anno entro 31/05 e 30/11	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.120.030	Realizzazione e monitoraggio di un piano della formazione degli operatori coinvolti nei programmi regionali di screening oncologici	Nora Coppola	Data di consegna al Direttore Centrale	31.05 di ogni anno	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 010 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione di miglioramento Sviluppare attività di sorveglianza e prevenzione degli eventi legati agli incidenti negli ambienti di vita e di lavoro.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Prevenzione e Promozione della Salute

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.130.010	Redazione di una proposta di DGR sulle modalità di utilizzo delle sanzioni ex art. 13 c.6 D.Lgs. 81/2008 con previsione di un capitolo regionale e indicazioni alle aziende sanitarie	Nora Coppola	Data di presentazione della proposta di DGR	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.130.020	Accordo attuativo per la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro tra INAIL e Direzione Centrale Salute	Nora Coppola	Data di presentazione della proposta di DGR di approvazione dello schema di accordo	30.06.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.130.030	Censimento delle iniziative di prevenzione degli incidenti domestici realizzate dal SSR in collaborazione con associazioni	Nora Coppola	Data di consegna del censimento	31.12.2014	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 010 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione di miglioramento Contrastare e monitorare i fenomeni di possibile esposizione della popolazione agli agenti cancerogeni, mutageni e teratogeni.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Prevenzione e Promozione della Salute

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.140.010	Condivisione con i Dipartimenti di Prevenzione e diffusione dei risultati degli studi di impatto sulla salute per esposizioni ad agenti inquinanti atmosferici prodotti dall'Osservatorio Ambiente e salute di cui alla DGR 532 del 21.3.2014	Nora Coppola	Numero di incontri	Almeno 2 all'anno a partire dal 2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.140.020	Costituzione tavolo di Valutazione Impatto sulla Salute (VIS) per la produzione di pareri condivisi tra ambiente e salute	Nora Coppola	Data di adozione del decreto del Direttore Centrale Salute di costituzione	30.06.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.140.030	Convocazione della Commissione regionale Amianto ex art. 4 LR 22/2001(ricostituita con DPReg 58 dell'1.4.2014)	Nora Coppola	Numero sedute	3 sedute nell'anno	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 010 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione di miglioramento Migliorare la sorveglianza ed il contrasto delle infezioni correlata alla attività sanitaria.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Ospedaliera

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.150.010	Monitoraggio dell'adesione al programma OMS "Clean Care is Safer Care"	Giuseppe Tonutti	Verifica aziendale tramite autovalutazione (format previsto da OMS)	30.06.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.150.020	Revisione del documento "indicazioni per la gestione dell'Acinetobacter baumannii"	Giuseppe Tonutti	Pubblicazione del documento sottoposto a revisione nel sito web della regione	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.150.030	Elaborazione del protocollo condiviso a livello regionale per il trattamento delle infezioni delle vie urinarie	Giuseppe Tonutti	Pubblicazione del documento nel sito web della regione	31.12.2014	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 010 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione di miglioramento Migliorare la sinergia tra sanità pubblica umana e veterinaria (sicurezza alimentare e interfaccia uomo-animale).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Prevenzione e Promozione della Salute (int. 1) - Servizio Sanità Pubblica Veterinaria (int. 2 e 3)

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.160.010	Predisposizione di un progetto di ricerca sulla resistenza antimicrobica	Nora Coppola	Presentazione lettera d'intenti al Centro Nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM)	Entro la scadenza del bando 2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.160.020	Valutazione della sensibilità del piano corrente di monitoraggio West Nile Virus in vettori e animali a supporto della sicurezza delle donazioni di sangue	Nora Coppola	Data presentazione documento di valutazione	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.160.030	Predisposizione di un protocollo per le tossinfezioni alimentari condiviso tra sanità umana e veterinaria	Nora Coppola	Presentazione documento alle aziende sanitarie	30.06.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 010 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione di miglioramento Potenziare la rete dei consultori familiari.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Primaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.170.010	Analisi dell'assetto organizzativo e della dotazione di personale in funzione delle attività e dei servizi erogati	Giovanni Pilati	n. 1 report di analisi	30.06.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.170.020	Piano di fattibilità per la riqualificazione della funzione e dell'offerta di servizi del consultorio familiare in coerenza ai nuovi bisogni correlati all'evoluzione sociale delle famiglie	Giovanni Pilati	n. 1 piano di fattibilità	31.12.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 010 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione di miglioramento Sviluppare un percorso di appropriatezza per le prestazioni sociosanitarie.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Primaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.180.010	Costituzione di un nucleo regionale di controllo delle prestazioni sanitarie	Giovanni Pilati	Adozione dell'atto formale di costituzione	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.180.020	Attivazione di un gruppo professionale per l'individuazione dei criteri di qualità e appropriatezza delle prestazioni sociosanitarie	Giovanni Pilati	Adozione dei criteri con atto formale	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.010.180.030	Attivazione di un sistema regionale di controllo per le prestazioni sociosanitarie	Giovanni Pilati	Adozione del sistema di controllo con atto formale	30.06.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 020 Continuità assistenziale e rete ospedaliera

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Garantire la continuità assistenziale (ad es. con equipe interdisciplinari, rete informatica, dimissioni protette).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Primaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.010.010	Definizione a livello regionale dei percorsi integrati ospedale-territorio per diabete, BPCO, scompenso cardiaco	Giovanni Pilati	n. 1 atti formali di adozione dei percorsi integrati	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.010.020	Definizione di percorsi riabilitativi dell'adulto e dell'età evolutiva per le più frequenti patologie neurologiche , ortopediche, cardiologiche e pneumologiche	Giovanni Pilati	atti formali di adozione dei percorsi	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.010.030	Sviluppo di un format regionale per le dimissioni protette e la continuità assistenziale compatibile con il sistema informativo regionale	Giovanni Pilati	atto formale di adozione del format	31.12.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 020 Continuità assistenziale e rete ospedaliera

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Sviluppare le eccellenze e l'integrazione tra didattica e ricerca (cliniche universitarie e Horizon 2020).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Ospedaliera

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.020.010	Stesura protocollo d'intesa tra Regione e Università che preveda, anche lo sviluppo delle eccellenze	Giuseppe Tonutti	Predisposizione bozza protocollo di intesa tra Regione e Università	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.020.020	Sviluppare un progetto tra quelli previsti nell'ambito di Horizon 2020 che preveda integrazione tra assistenza, didattica e ricerca	Giuseppe Tonutti	Avvio sviluppo progetto	31.12.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 020 Continuità assistenziale e rete ospedaliera

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Aumentare la complementarietà tra i consulti specialistici.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Ospedaliera

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.030.010	Definizione di Piani Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA) condivisi tra professionisti appartenenti a discipline diverse	Giuseppe Tonutti	Numero PDTA approvati	Almeno 3 entro il 31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.030.020	Regolamentazione del day-service	Giuseppe Tonutti	Data approvazione documento	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.030.030	Definizione delle tariffe per gruppi di prestazioni	Giuseppe Tonutti	Numero gruppi di prestazioni con tariffa	Almeno 3 entro il 30.09.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 020 Continuità assistenziale e rete ospedaliera

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Rafforzare l'attività dipartimentale aziendale e interaziendale, prevedendo la mobilità dei team specialistici, senza duplicazioni dei gruppi.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Ospedaliera

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.040.010	Produzione delle schede ospedaliere che prevedono la riduzione del numero di strutture	Giuseppe Tonutti	Valutazione delle schede ospedaliere con l'Assessore	30.06.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.040.020	Definizione delle tipologie di attività per le quali è necessaria una casistica minima sia di struttura che del singolo professionista	Giuseppe Tonutti	Data presentazione documento	30.09.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.040.030	Individuazione dei gruppi di lavoro di professionisti che assicurano la produzione di un documento sulle casistiche critiche	Giuseppe Tonutti	Data approvazione documento	31.12.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 020 Continuità assistenziale e rete ospedaliera

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione di miglioramento Adeguare i posti di RSA, lungodegenza e riabilitazione.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Primaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.050.010	Analisi dell'offerta di posti letto di riabilitazione e della domanda di ricovero e di prestazioni residenziali a livello regionale	Giovanni Pilati	n. 1 report di analisi	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.050.020	Adozione del regolamento per il funzionamento e la gestione delle RSA	Giovanni Pilati	n. 1 atto formale di adozione del regolamento	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.050.030	Studio di fattibilità per la riqualificazione delle RSA per funzioni specialistiche (riabilitazione, cure palliative, demenze..)	Giovanni Pilati	n. 1 studio di fattibilità	30.06.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 020 Continuità assistenziale e rete ospedaliera

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione di miglioramento Potenziare l'offerta di day hospital e day surgery.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Ospedaliera

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.060.010	Produzione delle schede ospedaliere, allegate alla riforma, che ridistribuiscono i posti letto potenziando l'offerta di Day Hospital e Day Surgery	Giuseppe Tonutti	Data approvazione riforma	30.09.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.060.020	Produzione di un documento nel quale vengono definiti gli interventi chirurgici eseguibili preferibilmente in regime di Day Surgery	Giuseppe Tonutti	Data presentazione documento	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.060.030	Adozione del tariffario dell'attività di ricovero che valorizza i setting assistenziali più appropriati	Giuseppe Tonutti	Data di presentazione della proposta di DGR	31.12.2014	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 020 Continuità assistenziale e rete ospedaliera

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione di miglioramento Rivedere l'organizzazione interna del lavoro negli ospedali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Ospedaliera

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.070.010	Riforma della rete ospedaliera	Giuseppe Tonutti	Data approvazione riforma	30.09.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.070.020	Definizione dell'organizzazione interna dei presidi ospedalieri	Giuseppe Tonutti	Data presentazione documento	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.070.030	Attivazione di almeno 3 gruppi di lavoro composti da medici e professionisti delle professioni sanitarie che rivedono la distribuzione delle attività fra personale medico e professionisti delle professioni sanitarie	Giuseppe Tonutti	Data approvazione documento	31.12.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 020 Continuità assistenziale e rete ospedaliera

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione di miglioramento Potenziare il sistema di archiviazione e diffusione delle immagini diagnostiche.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Ospedaliera

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.080.010	Diagnosi ecografica in ostetricia e ginecologia.	Giuseppe Tonutti	Avvio dell'archiviazione delle immagini nelle aziende	70% delle immagini prodotte vengono archiviate digitalmente	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.080.020	Sistemi di endoscopia rigida e flessibile. L'obiettivo è l'archiviazione delle immagini prodotte ed utilizzate in sala operatoria piuttosto che in ambienti meno interventistici (broncoscopia, gastroscopia)	Giuseppe Tonutti	Avvio dell'archiviazione delle immagini nelle aziende	70% delle immagini prodotte vengono archiviate digitalmente	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.080.030	Oculistica. In campo oculistico sono diverse le immagini prodotte (almeno fluorangiografia, OCT, ecografia, retino grafia) con potenzialmente diverse esigenze di refertazione integrata	Giuseppe Tonutti	Avvio dell'archiviazione delle immagini nelle aziende	70% delle immagini prodotte vengono archiviate digitalmente	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 020 Continuità assistenziale e rete ospedaliera

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione di miglioramento Potenziare le reti per patologie (oncologica, d'urgenza, cardiologia, stroke, ecc.).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Ospedaliera

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.090.010	Definizione della rete ictus	Giuseppe Tonutti	Data di presentazione della proposta di DGR	30.09.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.090.020	Definizione della rete delle insufficienze d'organo e trapianti	Giuseppe Tonutti	Data di presentazione della proposta di DGR	30.06.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.020.090.030	Definizione della rete delle malattie rare	Giuseppe Tonutti	Data di presentazione della proposta di DGR	31.12.2014	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Definire il riordino dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Ospedaliera

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.010.010	Produzione delle schede dell'attività ospedaliera da allegare alla riforma della rete ospedaliera	Giuseppe Tonutti	Valutazione delle schede ospedaliere con l'Assessore	30.06.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.010.020	Presentazione del testo della Riforma della rete ospedaliera per iniziare le consultazioni con i vari stakeholder	Giuseppe Tonutti	Data presentazione testo riforma	31.07.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.010.030	Presentazione in Consiglio Regionale della proposta di legge di riforma della rete ospedaliera per poterne calendarizzare la discussione	Giuseppe Tonutti	Data presentazione testo riforma	31.08.2014	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Aggiornare il prontuario terapeutico e le tariffe ospedaliere, specialistiche e di assistenza primaria.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Ospedaliera

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.020.010	Adozione del nuovo tariffario delle attività di ricovero	Giuseppe Tonutti	Data di presentazione della proposta di DGR	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.020.020	Adozione del nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale con le relative tariffe	Giuseppe Tonutti	Data di presentazione della proposta di DGR	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.020.030	Adozione del prontuario terapeutico regionale con le modalità di aggiornamento costante dello stesso	Giuseppe Tonutti	Data di presentazione della proposta di DGR	31.12.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Adottare la metodologia dell'health technology assessment al fine di supportare razionalmente le decisioni di politica sanitaria.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Ospedaliera

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.030.010	Istituzione del comitato regionale per l'health tecnhology assessment	Giuseppe Tonutti	Data istituzione comitato	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.030.020	Approvazione del regolamento di funzionamento del comitato regionale per l'health technology	Giuseppe Tonutti	Data presentazione documento	31.08.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.030.030	Avvio dell'attività di valutazione del comitato	Giuseppe Tonutti	Valutazioni effettuate	Almeno 3 valutazioni entro il 30.06.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Sviluppare criteri più equi e oggettivi nella distribuzione dei fondi per le politiche sanitarie e sociali, mantenendo alta la priorità per cure primarie, cronicità, interventi sociali, investimenti per migliorare la dotazione tecnologica e l'organizzazione.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Risorse Umane ed Economiche-Finanziarie

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.040.010	Predisposizione modello di finanziamento per livelli assistenziali	Massimo Romano	Elaborazione del regolamento per la complazione del modello LA	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.040.020	Progetto per la determinazione dei costi standard e degli indicatori di benchmarking per la sanità della regione FVG secondo la logica dell'Healthcare Patient Costing	Massimo Romano	Avvio del progetto	Avvio entro il 31.12.2014 per poi strutturarsi nel triennio	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.040.030	Dotare la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia di strumenti di monitoraggio per valutazioni strategiche	Massimo Romano	Predisposizioni report trimestrali	Avvio entro il 31.12.2014 per poi strutturarsi nel triennio	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Riorganizzare i posti letto per acuti in favore dei posti letto per post acuti.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Ospedaliera

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.050.010	Le schede ospedaliere allegate alla riforma della rete ospedaliera prevedono la riduzione dei posti letto per acuti secondo standard nazionali (3 x mille)	Giuseppe Tonutti	Data approvazione riforma	30.09.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.050.020	Le schede ospedaliere allegate alla riforma della rete ospedaliera prevedono un aumento dei posti letto di riabilitazione intensiva (ospedaliera) fino ad almeno lo 0,3 x mille	Giuseppe Tonutti	Data approvazione riforma	30.09.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.050.030	La dotazione dei posti letto è completata da quelli territoriali (es. RSA) per la riabilitazione estensiva fino a coprire complessivamente lo 0,7 x mille	Giuseppe Tonutti	Data approvazione documento	31.12.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Rivedere i protocolli di intesa con le università per garantire il coordinamento inter-ateneo nei programmi di formazione post-laurea.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Risorse Umane ed Economiche-Finanziarie

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.060.010	Svolgimento attività tecniche propedeutiche per la stesura del documento da sottoporre al gruppo tecnico Direzione centrale-Università.	Massimo Romano	Predisposizione di una griglia dei settori di attività integrata da includere nei protocolli d'intesa.	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.060.020	Stesura del Protocollo di intesa per i rapporti Regione Università per la formazione specialistica dei medici	Massimo Romano	Predisposizione della bozza del Protocollo regione università	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.060.030	Monitoraggio delle attività rispetto ai provvedimenti statali in materia.	Massimo Romano	Predisposizione adempimenti della Regione rispetto alle richieste del Ministero e/o della Commissione salute	31.12.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Predisporre accordi pluriennali con i privati vincolandoli al raggiungimento di alcuni obiettivi utili al SSR.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Ospedaliera

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.070.010	Approvazione dell'accordo 2014-2016 con le strutture private	Giuseppe Tonutti	Data di approvazione accordo	28.02.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.070.020	Adozione del fac-simile per gli accordi contrattuali locali con il quale si identificano le attività da svolgere	Giuseppe Tonutti	Data approvazione documento	30.04.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.070.030	I fondi per l'attività analitica di laboratorio sono riconvertiti in altre funzioni	Giuseppe Tonutti	Data presentazione provvedimento	31.12.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Promuovere la cultura della mediazione/conciliazione per limitare la medicina difensiva.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Ospedaliera

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.080.010	Descrizione dei contenuti della comunicazione da adottare in base al livello di danno provocato	Antonella Bulfone	Predisposizione del protocollo da attuare a livello regionale	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.080.020	Quali incidenti comunicare	Antonella Bulfone	Progettazione corso formazione e avvio	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.080.030	Chi deve comunicare l'evento avverso: come, quando, dove	Antonella Bulfone	Attivazione da parte delle Aziende del SSR di almeno 1 corso di formazione con almeno 50 medici formati	31.12.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Estendere e completare il sistema di accreditamento per le strutture pubbliche e private.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Primaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.090.010	Completamento dell'accreditamento delle strutture private: strutture per le dipendenze, riabilitazione ex art. 26 e stabilimenti termali	Giovanni Pilati	Adozione provvedimento per requisiti e procedura di accreditamento	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.090.020	Attivazione di sopralluoghi a campione nelle strutture pubbliche a completamento dell'iter di autovalutazione	Giovanni Pilati	n. 1 sopralluogo/struttura pubblica	31.01.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.090.030	Recepimento del modello di accreditamento dei requisiti indicati dall'Intesa rep. N. 259/CSR dd. 20.12.2012	Giovanni Pilati	Adozione provvedimento formale di recepimento	31.12.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Rivedere il ticket nelle prestazioni sanitarie.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Ospedaliera

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.100.010	Approvazione della nuova modalità di attribuzione dei ticket	Giuseppe Tonutti	Data di presentazione della proposta di DGR	31.08.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.100.020	Sono stabilite indicazioni sull'utilizzo dei ricettari per la farmaceutica	Giuseppe Tonutti	Data presentazione indicazioni	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.100.030	Sono stabilite indicazioni sull'utilizzo dei ricettari per l'attività di specialistica ambulatoriale	Giuseppe Tonutti	Data presentazione indicazioni	31.08.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Attuare un più puntuale riconoscimento del Servizio sanitario regionale per gli iscritti all'Aire del FVG.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Primaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.110.010	Ricognizione e analisi delle proceure adottate nelle diverse sedi distretttuali per il riconoscimento del SSR agli iscritti AIRE del FVG	Giovanni Pilati	N. 1 report di analisi presentato al Direttore centrale	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.110.020	Regolamento regionale per disciplinare l'attestazione del diritto a prestazioni del SSR da parte dei cittadini iscritti AIRE in FVG	Giovanni Pilati	Proposta di atto formale da adottare alla GR	30.06.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Riprendere la gestione diretta del sistema informativo sociosanitario.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Servizio sistema informativo salute e politiche sociali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.120.010	Definire il percorso normativo/regolamentare/contabile modificando sia l'Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Regione che predisponendo le operazioni contabili in sede di bilancio.	Maurizio Blancuzzi	Disponibilità documento per modifiche regolamento e cap. bilancio	31.12.2014	4962-4963-4964

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Programmare il ricorso ai fondi sanitari integrativi e alle assicurazioni sanitarie private (terzo pilastro).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Direzione centrale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.130.010	Stesura protocollo di intesa tra Servizio Sanitario Regionale e Gestori di fondi sanitari integrativi, per regolamentare l'accesso a prestazioni degli iscritti nelle strutture sanitarie pubbliche della regione	Adriano Marcolongo	Data di presentazione della proposta di protocollo	31.12.2014	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione strategica Progettare e perseguire forme di assistenza per la non autosufficienza con integrazione tra fondi sanitari pubblici, privati e sistema assicurativo.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Politiche Sociali e Integrazione Sociosanitaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.140.010	Prima definizione ipotesi fondo unico anche in rapporto ad altre esperienze regionali	Pier Oreste Brusori	1. documento con ricognizione di altre esperienze 2. documento con prime ipotesi e simulazioni d'impatto	31.12.2014	4499-4518

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.140.020	Studio di fattibilità estensione fondo a risorse integrative	Pier Oreste Brusori	Evidenza studio fattibilità	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.140.030	Definizione nuovo quadro normativo e regolamentare per fondo unico n.a.	Pier Oreste Brusori	Bozza regolamento	31.12.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione di miglioramento Investire sulle risorse umane e sulla formazione curricolare e continua.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Risorse Umane ed Economiche-Finanziarie

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.150.010	Revisione del sistema regionale di formazione continua ed ECM.	Massimo Romano	Nuova Legge regionale e relativi atti amministrativi di recepimento;	31.12.2014	4963-4964

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.150.020	Sviluppo del nuovo portale regionale ECM ed adeguamento ed implementazione dell'applicativo Gfor rispetto alle nuove esigenze gestionali. Sviluppo di una piattaforma informatica regionale per la FAD.	Massimo Romano	Messa on line del nuovo portale regionale ECM integrato con Gfor, piattaforma FAD e avvio corsi.	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.150.030	Sviluppo di un piano regionale per formazione continua per il Servizio sanitario regionale	Massimo Romano	Adozione del piano con atto amministrativo	31.12.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione di miglioramento Coinvolgere maggiormente i professionisti e gli operatori nelle scelte tecnico-gestionali del sistema (gruppi di lavoro tecnico professionali).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Primaria - Area Servizi Assistenza Ospedaliera

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.160.010	Attivazione di gruppi professionali permanenti per lo sviluppo dell'assistenza primaria	Giovanni Pilati	n. 1 report esiti lavoro dei gruppi	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.160.020	Attivazione di un gruppo professionale permanente per l'adozione dei requisiti e standard qualificanti i diversi setting assistenziali con le modalità previste dal Piano di indirizzo della Riabilitazione	Giovanni Pilati	Atto formale di costituzione del gruppo permanente	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.160.030	Attivazione di un gruppo professionale permanente per l'adozione dei requisiti e standard qualificanti i diversi setting assistenziali con le modalità previste dal Piano di indirizzo della Riabilitazione	Giovanni Pilati	Proposta di atto formale di costituzione del gruppo permanente all'assessore	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.160.040	I gruppi professionali hanno prodotto una relazione di sintesi del proprio lavoro	Giuseppe Tonutti	Data presentazione documento	31.05.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.160.050	I gruppi professionali hanno presentato all'Assessore il proprio lavoro	Giuseppe Tonutti	Trasmissione documento all'Assessore	30.06.2014	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione di miglioramento Programmare e utilizzare tempestivamente gli investimenti.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Servizio tecnologie ed investimenti

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.170.010	Mappatura dello stato di avanzamento degli investimenti edili-impiantistici finanziati negli anni precedenti al 2013	Mauro Asaro	Redazione del documento di mappatura	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.170.020	Definizione di una proposta di piano d'azione per lo sblocco degli investimenti edili impiantistici con tempi di attuazione significativamente lunghi	Mauro Asaro	Redazione della proposta	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.170.030	Definizione di proposta di semplificazione della LR regionale di settore	Mauro Asaro	Redazione della proposta	31.12.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione di miglioramento Ridefinire i bacini d'utenza per le grandi tecnologie.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Servizio tecnologie ed investimenti

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.180.010	Mappatura delle grandi tecnologie in dotazione al SSR	Mauro Asaro	Redazione del documento di mappatura	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.180.020	Definizione della proposta di ridefinizione dei bacini di utenza per le grandi tecnologie	Mauro Asaro	Redazione della proposta	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.180.030	Definizione di una proposta di piano degli investimenti pluriennale per l'adeguamento bacini di utenza per le grandi tecnologie	Mauro Asaro	Redazione della proposta	31.12.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione di miglioramento Razionalizzare le funzioni diagnostiche, in particolare dei laboratori di patologia clinica.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Ospedaliera

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.190.010	Approvazione del Piano Regionale della Medicina di Laboratorio	Giuseppe Tonutti	Data di presentazione della proposta di DGR	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.190.020	Le schede ospedaliere riducono il numero complessivo di strutture di laboratorio analisi	Giuseppe Tonutti	Valutazione delle schede ospedaliere con l'Assessore	30.06.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.190.030	Viene data attuazione al Piano Regionale della Medicina di Laboratorio	Giuseppe Tonutti	Data completamento attuazione	31.12.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione di miglioramento Revisionare le tariffe della specialistica ambulatoriale, le tariffe ospedaliere e di ogni altro servizio assicurato dal SSR.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Ospedaliera

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.200.010	Adozione del nuovo tariffario delle attività di ricovero	Giuseppe Tonutti	Data di presentazione della proposta di DGR	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.200.020	Adozione del nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale con le relative tariffe	Giuseppe Tonutti	Data di presentazione della proposta di DGR	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.200.030	Adozione di nuove tariffe per l'attività di RSA, Hospice, ospedale di Comunità	Giuseppe Tonutti	Data di presentazione della proposta di DGR	31.12.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

azione di miglioramento Ridefinire le modalità di utilizzo del personale del SSR, mediante la ridefinizione di dotazioni organiche standard.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Servizi Assistenza Ospedaliera

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.210.010	Definizione delle dotazioni organiche standard per l'attività di degenza ospedaliera ordinaria	Giuseppe Tonutti	Data approvazione documento	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.210.020	Definizione delle dotazioni organiche standard per l'attività di degenza semi-intensiva e intensiva (UTIC, rianimazioni, ecc.)	Giuseppe Tonutti	Data approvazione documento	30.06.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.210.030	Definizione dotazioni organiche standard per l'attività di pronto soccorso	Giuseppe Tonutti	Data approvazione documento	31.12.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 030 Efficienza del sistema sanitario

Presidente o Assessore di riferimento Maria Sandra Telesca

obiettivo aziendale Semplificazione del servizio sanitario regionale e delle aziende (es. centro acquisti unitario).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Risorse Umane ed Economiche-Finanziarie

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.220.010	Riorganizzazione delle attività gestionali dell'intero sistema sanitario	Massimo Romano	Predispozione all'interno del progetto di riordino del SSR di un modello organizzativo di centralizzazione delle attività gestionali	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.220.020	Attuazione del modello organizzativo di centralizzazione delle attività gestionali	Massimo Romano	Avvio nell'ambito del SSR della gestione centralizzata di determinate attività	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.030.220.030	Monitoraggio del modello organizzativo di centralizzazione delle attività gestionali	Massimo Romano	Predispozione di report/documenti/atti di analisi e valutazione della gestione centralizzata di determinate attività	31.12.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 040 Promozione del benessere e della coesione sociale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Maria Sandra Telesca
Gianni Torrenti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Sviluppare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia e favorire l'accesso allo stesso anche mediante il riordino della relativa normativa e del sistema di finanziamento.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Politiche Sociali e Integrazione Sociosanitaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.010.010	Studio di fattibilità e attività propedeutica revisione sistema di finanziamento	Marina Guglielmi	Evidenza studio fattibilità e simulazioni d'impatto	31.12.2014	8465

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.010.020	Revisione modello e modalità di finanziamento di sistema, coinvolgendo il Comitato pedagogico: definizione nuovo regolamento	Marina Guglielmi	Bozza regolamento	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.010.030	Definizione dell'organo tecnico di supporto alle procedure di verifica dei requisiti e di rilascio dell'accreditamento	Marina Guglielmi	Esistenza documento di regolazione dell'organo tecnico	31.12.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 040 Promozione del benessere e della coesione sociale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Maria Sandra Telesca
Gianni Torrenti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Finanziare interventi a favore di strutture a servizio della prima infanzia.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio università ed edilizia scolastica

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.020.010	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o restauro di immobili adibiti a asili nido, spazi gioco, centri bambini genitori	Rita Contento	Impegno fondi	decreto d'impegno per 1.000.000 entro 31.12.2015	5366-5267

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 040 Promozione del benessere e della coesione sociale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Maria Sandra Telesca
Gianni Torrenti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Promuovere la tutela dei minori attraverso specifiche misure.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Politiche Sociali e Integrazione Sociosanitaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.030.010	Realizzare una mappatura dello stato dell'arte dei servizi e interventi rivolti ai minori	Fiorella Balestrucci	Evidenza documentazioni di analisi	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.030.020	Definire linee guida regionali per l’affido familiare (parte 1)	Fiorella Balestrucci	1. evidenza documento 2. documento condiviso con stakeholders	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.030.030	Definire linee guida regionali per l’affido familiare (parte 2)	Fiorella Balestrucci	3. incremento del numero di affidi realizzati dai servizi	31.12.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.030.040	Definire linee guida regionali per l’affido familiare (parte 3)	Fiorella Balestrucci	4. incremento attività di informazioni / formazione su affidi	31.12.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.030.050	Revisione protocollo adozioni	Fiorella Balestrucci	Evidenza bozza protocollo	30.06.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.030.060	Elaborare una bozza di regolamento per l'autorizzazione e accreditamento per le strutture per minori	Fiorella Balestrucci	Evidenza bozza regolamento	30.06.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.030.070	Definire strumenti per la valutazione del bisogno e dell'appropriatezza degli interventi	Fiorella Balestrucci	Documento con proposta di adozione di nuovi strumenti e regole di utilizzo	31.12.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 040 Promozione del benessere e della coesione sociale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Maria Sandra Telesca
Gianni Torrenti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Promuovere la tutela dei minori attraverso specifiche misure.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Politiche Sociali e Integrazione Sociosanitaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.030.080	Sviluppare un'ipotesi di nuovo sistema di finanziamento degli interventi	Fiorella Balestrucci	Evidenza studio con ipotesi nuove regole e simulazioni d'impatto	31.12.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 040 Promozione del benessere e della coesione sociale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Maria Sandra Telesca
Gianni Torrenti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Definire una misura regionale di sostegno al reddito che accanto all'erogazione monetaria preveda una presa in carico complessiva da parte dei servizi delle persone/famiglie in situazione di rischio di povertà e di esclusione sociale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Politiche Sociali e Integrazione Sociosanitaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.040.010	Studio nuova misura di sostegno al reddito che ridisegni le attuali modalità di intervento di inclusione sociale	Marina Guglielmi	Evidenza studio con ipotesi nuove regole e simulazioni d'impatto	31.12.2014	4529-4533-4701

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.040.020	Definizione delle modalità di presa in carico professionale finalizzati all'inclusione sociale/lavorativa delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale	Marina Guglielmi	Evidenza bozza documento	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.040.030	Predisposizione bozze atti percorso procedurale	Marina Guglielmi	Evidenza bozze	31.12.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 040 Promozione del benessere e della coesione sociale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Maria Sandra Telesca
Gianni Torrenti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Valorizzare un ruolo attivo degli anziani nella società come opportunità per promuovere salute e qualità della vita, in accordo con gli indirizzi dell'OMS, anche predisponendo una legge sull'invecchiamento attivo secondo il modello già presente in altre realtà regionali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
Servizio responsabile	Area Politiche Sociali e Integrazione Sociosanitaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.050.010	Supporto all'elaborazione di una norma sull'invecchiamento attivo	Laura Visintin	1. documento di ricognizione sulla tematica 2. evidenza bozza norma 3. stakeholders coinvolti	31.12.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 040 Promozione del benessere e della coesione sociale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Maria Sandra Telesca
Gianni Torrenti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Ricondurre i servizi e gli interventi in atto a favore della popolazione anziana in una politica organica incentrata sulla domiciliarità come modello appropriato di cura e assistenza.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Politiche Sociali e Integrazione Sociosanitaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.060.010	Elaborare un documento con le linee d'indirizzo relative alle politiche a favore della popolazione anziana	Pier Oreste Brusori	Evidenza documento	31.07.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.060.020	Definizione di un piano di implementazione delle linee di indirizzo	Laura Visintin	Evidenza piano	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.060.030	Supporto all'elaborazione di una norma sull'invecchiamento attivo	Laura Visintin	1. documento di ricognizione sulla tematica 2. evidenza bozza norma 3. stakeholders coinvolti	31.12.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 040 Promozione del benessere e della coesione sociale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Maria Sandra Telesca
Gianni Torrenti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Innovare la rete dei servizi a favore delle persone con disabilità rivedendone l'assetto organizzativo e le modalità di finanziamento.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Politiche Sociali e Integrazione Sociosanitaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.070.010	Realizzare una mappatura dello stato dell'arte dei servizi e interventi rivolti ai disabili	Annalisa Faggionato	Evidenza documentazioni di analisi	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.070.020	Elaborare una bozza di regolamento per l'autorizzazione e accreditamento per i servizi residenziali e semiresidenziali per disabili	Annalisa Faggionato	Evidenza studio con ipotesi nuove regole e simulazioni d'impatto	30.06.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.070.030	Definire strumenti per la valutazione del bisogno e dell'appropriatezza degli interventi	Annalisa Faggionato	1. documento di ricognizione e confronto strumenti in uso 2. documento con proposta di adozione di nuovi strumenti e regole di utilizzo	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.070.040	Sviluppare un'ipotesi di nuovo sistema di finanziamento correlato alla valutazione dei bisogni	Annalisa Faggionato	1. evidenza studio sistema attuale 2. evidenza studio con ipotesi nuove regole e simulazioni d'impatto	31.12.2016	4784

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 040 Promozione del benessere e della coesione sociale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Maria Sandra Telesca
Gianni Torrenti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Sostenere e valorizzare il ruolo della comunità e delle famiglie e rafforzare il loro coinvolgimento nel sistema dei servizi sociali, nonché favorire - anche attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione e consulenza - lo sviluppo di forme di auto-mutuo aiuto e la messa a sistema delle attività dei soggetti non istituzionali operanti nel territorio.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
Servizio responsabile	Area Politiche Sociali e Integrazione Sociosanitaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.080.010	redazione del rapporto sociale	Pier Oreste Brusori	evidenza documento	31.12.2014	4700

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.080.020	Bozza di piano sociale	Pier Oreste Brusori	evidenza bozza documento	31.12.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.080.030	Bozza di piano sociale	Pier Oreste Brusori	Evidenza bozza documento	31.12.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.080.040	Sviluppo di un sistema informativo gestionale regionale collegato con la cartella sociale per i SSC	Fiorella Balestrucci	Documento di specifiche tecniche del software gestionale	28.02.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 040 Promozione del benessere e della coesione sociale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Maria Sandra Telesca
Gianni Torrenti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Sostenere anche con forme di welfare finalizzato chi vive in zone disagiate o a rischio di isolamento, come la montagna.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Servizio coordinamento politiche per la montagna

Servizio responsabile Servizio coordinamento politiche per la montagna

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.090.010	Attuazione in Regione della strategia aree interne con i fondi struttuali europei	Loris Toneguzzi	definizione progetto d'area	31.12.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 040 Promozione del benessere e della coesione sociale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Maria Sandra Telesca
Gianni Torrenti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Attuare il programma regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio volontariato, solidarietà e immigrazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.100.010	Progetti territoriali: intervento suddiviso in tre linee volte a favorire le relazioni tra scuola, famiglia e territorio nel settore dell'accoglienza degli studenti stranieri	Mario Zoletto	% di spesa	100%	4408

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.100.020	Realizzazione programma degli interventi inseriti nel programma regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri	Mario Zoletto	% di spesa	100%	4408-4490-4209-4198

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 040 Promozione del benessere e della coesione sociale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Maria Sandra Telesca
Gianni Torrenti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Istituire i nuovi registri delle associazioni di volontariato e della promozione sociale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio volontariato, solidarietà e immigrazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.110.010	Avvio e messa a regime dei nuovi registri delle organizzazioni di volontariato e della promozione sociale ai sensi della LR 23/2012 in sostituzione dei precedenti, disciplinati dalla LR 12/1995, con gestione informatizzata su applicativo Insiel	Roberta Sartor	Cessazione dei vecchi registri regionali e vigenza esclusiva dei nuovi regolamenti approvati con D.P.Reg. 090/Pres. e 091/Pres. del 21 maggio 2014	31.12.2014	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 040 Promozione del benessere e della coesione sociale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Maria Sandra Telesca
Gianni Torrenti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Mettere a regime i regolamenti attuativi della L.R. 23/2012 per razionalizzare gli interventi a sostegno delle associazioni di volontariato e promozione sociale promuovendo l'integrazione delle attività e dei progetti.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio volontariato, solidarietà e immigrazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.120.010	Emanazione del nuovo regolamento sui contributi a favore delle associazioni di promozione sociale, in applicazione della nuova normativa dettata dalla LR 23/2012	Roberta Sartor	Data del Decreto del Presidente di emanazione del nuovo regolamento	31.07.2014	4994

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.120.020	Emanazione del nuovo regolamento sui contributi a favore delle organizzazioni di volontariato, in applicazione della nuova normativa dettata dalla LR 23/2012	Sartor Roberta	Data del Decreto del Presidente di emanazione del nuovo regolamento	31.01.2015	4999

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 040 Promozione del benessere e della coesione sociale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Maria Sandra Telesca
Gianni Torrenti
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Proseguire la pianificazione locale del sistema integrato dei servizi attraverso i Piani di Zona.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Politiche Sociali e Integrazione Sociosanitaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.130.010	Redazione del rapporto sulla valutazione dei piani di zona 2013-15	Marina Guglielmi	evidenza bozza documento	31.12.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.130.020	Sviluppo di un sistema informativo gestionale regionale collegato con la cartella sociale per i SSC	Fiorella Balestrucci	documento di specifiche tecniche del software gestionale	28.02.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 040 Promozione del benessere e della coesione sociale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Maria Sandra Telesca
Gianni Torrenti
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Sostenere il ruolo dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC) e sviluppare l'integrazione sociosanitaria con i servizi sanitari distrettuali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Politiche Sociali e Integrazione Sociosanitaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.140.010	Monitoraggio di processo dell'attuazione dei Piani di Zona per la parte delle azioni socio-sanitarie e attività di governance nei confronti degli Ambiti e dei Distretti	Marina Guglielmi	Espressione del parere di congruità regionale	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.140.020	Monitoraggio di processo dell'attuazione dei Piani di Zona per la parte delle azioni socio-sanitarie e attività di governance nei confronti degli Ambiti e dei Distretti	Marina Guglielmi	Espressione del parere di conguità regionale	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.140.030	Linee guida sui processi e gli strumenti di presa in carico integrata	Laura Visintin	Evidenza bozza di documento	31.12.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 040 Promozione del benessere e della coesione sociale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Maria Sandra Telesca
Gianni Torrenti
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Sviluppare la valutazione multiprofessionale e la presa in carico integrata dell'anziano.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Politiche Sociali e Integrazione Sociosanitaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.150.010	Definizione dei criteri e delle modalità per l'estensione dell'utilizzo dello strumento Val. Graf. a tutte le persone anziane prese in carico dai servizi	Laura Visintin	Bozza delibera integrativa	31.10.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.150.020	Implementazione dei criteri e delle modalità per l'estensione dell'utilizzo dello strumento Val. Graf. a tutte le persone anziane prese in carico dai servizi	Laura Visintin	Numero di valutazioni di persone anziane effettuato con lo strumento	Incremento del 20%	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.150.030	Definizione e implementazione di un piano formativo per gli operatori dei servizi	Laura Visintin	Realizzazione di almeno 2 corsi formativi all'anno	31.12.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.150.040	Sviluppo dello strumento Val.Graf. secondo modalità integrate e dinamiche	Laura Visintin	1. evidenza di specifiche per sviluppi informatici del sistema 2. sperimentazione del sistema su almeno una popolazione target	1. entro il 31.12.2014 2. entro il 31.12.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 040 Promozione del benessere e della coesione sociale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Maria Sandra Telesca
Gianni Torrenti
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Riqualificare la rete dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani classificandoli per livelli di intensità assistenziale, rivedendo il sistema di finanziamento passando dalle strutture alle persone.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Politiche Sociali e Integrazione Sociosanitaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.160.010	Predisposizione bozza di regolamento di riclassificazione per la Giunta regionale consultando i portatori di interesse	Annalisa Faggionato	Evidenza bozza regolamento	31.07.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.160.020	Coordinamento e supporto alle aziende sanitarie nello svolgimento dei programmi miglioramento qualità	Annalisa Faggionato	realizzazione almeno 2 corsi formativi	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.160.030	Messa a disposizione di un set di indicatori di performance per le aziende sanitarie	Annalisa Faggionato	messa a disposizione di un set di indicatori di performance	31.12.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.160.040	Elaborazione bozza schema tipo di convenzione per la Giunta regionale	Annalisa Faggionato	evidenza bozza schema tipo e valutazione impatto	31.07.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.160.050	Report spesa oneri sanitari sostenuti nel 2013	Annalisa Faggionato	elaborazione report	30.09.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.160.060	Studio del sistema di finanziamento attuale	Annalisa Faggionato	evidenza studio sistema attuale	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.160.070	Elaborazione di un'ipotesi di un nuovo sistema di finanziamento che correli i profili di bisogno prodotti dal sistema di valutazione al finanziamento	Annalisa Faggionato	evidenza studio con ipotesi nuove regole e simulazioni d'impatto	30.06.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 040 Promozione del benessere e della coesione sociale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Maria Sandra Telesca
Gianni Torrenti
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Consolidare e rafforzare l'istituto dell'amministrazione di sostegno legale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Politiche Sociali e Integrazione Sociosanitaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.170.010	Verifica dell'efficacia delle disposizioni legislative regionali	Laura Visintin	Relazione di verifica	31.12.2014	4737

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.170.020	Eventuale revisione della disciplina regolamentare	Laura Visintin	Predisposizione documento, sulla base dell'esito dell'intervento 1.	31.12.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 040 Promozione del benessere e della coesione sociale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Maria Sandra Telesca
Gianni Torrenti
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Promuovere l'istituto dell'affido e delle adozioni e le politiche per il mantenimento dei minori in famiglia, potenziare il sostegno socio-educativo nelle situazioni di disagio sociale e riqualificare le strutture per minori.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Servizio responsabile Area Politiche Sociali e Integrazione Sociosanitaria

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.180.010	Definire linee guida regionali per l'affido familiare (parte 1)	Fiorella Balestrucci	1. evidenza documento 2. documento condiviso con stakeholders;	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.180.020	Definire linee guida regionali per l'affido familiare (parte 2)	Fiorella Balestrucci	3. incremento del numero di affidi realizzati dai servizi; 3. incremento numero di affidi realizzati dai servizi	31.12.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.180.030	Definire linee guida regionali per l'affido familiare (parte 3)	Fiorella Balestrucci	4. incremento attività di informazioni / formazione su affido	31.12.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.180.040	Revisione protocollo adozioni	Fiorella Balestrucci	Evidenza bozza protocollo	30.06.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.180.050	Elaborare una bozza di regolamento per l'autorizzazione e accreditamento per le strutture per minori	Fiorella Balestrucci	Evidenza bozza regolamento	30.06.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 040 Promozione del benessere e della coesione sociale

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Maria Sandra Telesca
Gianni Torrenti
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Perseguire l'attuazione dei diritti dei minori attraverso l'operato del garante dell'infanzia e dell'adolescenza.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.040.190.000	Attività di competenza del Consiglio Regionale				

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 050 Politiche per la cultura

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Sergio Bolzonello

azione strategica Completare l'attuazione del processo di riassetto dell'Azienda speciale Villa Manin.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio beni culturali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.010.010	Modifica della governance dell'Azienda speciale Villa Manin e nomina dei suoi nuovi organi	Paola Mansi	data dei DPReg di nomina	30.11.2014	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 050 Politiche per la cultura

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Sergio Bolzonello

azione strategica Attivare un incubatore regionale per imprese culturali e creative per favorirne la creazione di nuove, per rafforzare e rendere più competitive quelle esistenti e permettere la strutturazione di reti di relazioni con operatori culturali, con priorità ai progetti promossi da giovani artisti under 35 e rivolti alle aree interne (FESR 2014).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio responsabile	

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.020.010	Finanziamento, tramite Organismo Intermedio, di azioni di sostegno alle imprese culturali e creative che si sostanzieranno nella creazione e nascita di nuove ICC e nel rafforzamento della competitività di quelle esistenti	Anna Del Bianco	data individuazione Organismo Intermedio	30.06.2017	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 050 Politiche per la cultura

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Sergio Bolzonello

azione strategica Predisporre una nuova legge regionale di riforma del finanziamento delle attività culturali, comprensive del settore delle opere cinematografiche ed audiovisive.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio attività culturali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.030.010	Predisporre un testo legislativo nei settori dello spettacolo dal vivo, dell'attività cimematografica ed audiovisiva, delle arti figurative in genere e della divulgazione della cultura umanistica e scientifica	Gianpaolo Gaspari	Data diramazione bozza di disegno di legge	30.06.2014	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 050 Politiche per la cultura

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Sergio Bolzonello

azione strategica Predisporre una nuova legge regionale di disciplina dei musei e dei beni culturali (es: per incentivare nuovi servizi e nuovi standard di qualità per i luoghi della cultura, musei, teatri, biblioteche che operano in regione e figure professionali).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio beni culturali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.040.010	Predisposizione di un ddl finalizzato al riordino e alla razionalizzazione delle funzioni regionali in materia di beni culturali	Paola Mansi	Diramazione del testo agli uffici centrali	31.12.2014	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 050 Politiche per la cultura

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Sergio Bolzonello

azione strategica Realizzare interventi ed iniziative per promuovere le commemorazioni del centenario dell'inizio del primo conflitto mondiale e per valorizzare il patrimonio storico culturale legato alla Grande Guerra.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio promozione internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.050.010	Consentire la fruizione da parte dei turisti dei siti della grande guerra, superando le attuali ripartizioni di competenze tra professionisti del turismo (guide, esperti, ecc.)	Antonio Bravo	data approvazione regolamento per svolgimento attività di accompagnamento da parte degli accompagnatori della Grande Guerra	30.06.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 050 Politiche per la cultura

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Sergio Bolzonello

azione strategica Reingegnerizzare i processi di erogazione di contributi in materia di cultura

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.055.010	Definizione di un nuovo modello di allocazione delle risorse agli stakeholders e monitoraggio e valutazione del ciclo contributivo	Anna Del Bianco	data del documento che introduce il modello	31.12.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 050 Politiche per la cultura

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Sergio Bolzonello

azione strategica Predisporre un protocollo d'intesa ai sensi dell'art. 121 del codice per i beni culturali e il paesaggio per il recupero e valorizzazione di alcuni attrattori culturali regionali

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.056.010	Si intendono finanziare gli interventi di valorizzazione di alcuni attrattori culturali mediante l'utilizzo del protocollo d'intesa ai sensi dell'art. 121 del codice per i beni culturali e il paesaggio	Anna Del Bianco	Predisposizione bozza protocollo	31.12.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 050 Politiche per la cultura

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Sergio Bolzonello

azione di miglioramento Sostenere le minoranze linguistiche, con particolare riguardo alle espressioni organizzative e di rappresentanza.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio corregionali all'estero e lingue minoritarie

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.060.010	Minoranza linguistica slovena - sostegno finanziario agli enti di rilevanza primaria (LR 26/2007, art. 18)	Paolo Slamic	Data approvazione piano di riparto	60 giorni dopo il trasferimento dei fondi statali	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.060.020	Minoranza linguistica friulana - sostegno finanziario agli enti riconosciuti (LR 29/2007, art. 24)	Paolo Slamic	Data approvazione piano di riparto	60 giorni dopo il trasferimento dei fondi statali	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.060.030	Minoranza linguistica tedesca - sostegno finanziario agli enti riconosciuti (LR 20/2009, art. 18)	Paolo Slamic	Data approvazione piano di riparto	60 giorni dopo il trasferimento dei fondi statali	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 050 Politiche per la cultura

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Sergio Bolzonello

azione di miglioramento Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale delle minoranze linguistiche e dei parlanti i dialetti locali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio corregionali all'estero e lingue minoritarie

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.070.010	Dialetti veneti - sostegno finanziario (LR 5/2010, art. 11)	Paolo Slamic	Data approvazione piano di riparto	60 giorni dopo il trasferimento dei fondi statali	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 050 Politiche per la cultura

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Sergio Bolzonello

azione di miglioramento Intensificare e migliorare i rapporti con i corregionali all'estero, in particolar modo con i giovani delle seconde e terze generazioni.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio corregionali all'estero e lingue minoritarie

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.080.010	Incontri con i giovani corregionali nel mondo	Bruna Zuccolin	numero incontri organizzati	1 all'anno	5570

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.080.020	Gestione "Cabina di regia" FVGworldplayers - Protagonisti corregionali nel mondo	Bruna Zuccolin	numero incontri organizzati	1 all'anno	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.080.030	Finanziamento associazioni corregionali all'estero riconosciute e loro coordinamento	Bruna Zuccolin	Data concessione contributo	30.04. di ogni anno	5570

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.080.040	Finanziamento stages giovani corregionali in FVG	Bruna Zuccolin	% impegno fondi	100% all'anno	5570

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 050 Politiche per la cultura

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Sergio Bolzonello

azione di miglioramento Favorire la conoscenza del patrimonio storico e documentaristico dei corregionali all'estero.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio corregionali all'estero e lingue minoritarie

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.090.010	Organizzazione mostre su archivio multimediale della memoria dell'emigrazione regionale	Bruna Zuccolin	Numero esposizioni/iniziative di promozione	2 iniziative all'anno	5570

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 050 Politiche per la cultura

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Sergio Bolzonello

azione di miglioramento Promuovere la partecipazione degli operatori culturali regionali a bandi europei in ambito culturale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.100.010	Azioni di informazione e animazione del territorio destinate agli operatori culturali regionali finalizzate a divulgare informazioni in merito ai programmi UE inerenti la cultura e creazione di reti tra stakeholders	Anna Del Bianco	Numero di iniziative	3 iniziative all'anno	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 050 Politiche per la cultura

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Sergio Bolzonello

azione di miglioramento Razionalizzare le modalità di erogazione dei contributi alle mediateche per permettere qualità e puntualità del servizio.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio attività culturali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.110.010	Predisporre un Regolamento per il finanziamento triennale a progetti di rilevanza regionale proposti dalle mediateche per la gestione dei servizi di accesso, promozione, conservazione, digitalizzazione e catalogazione del patrimonio audiovisivo	Fabrizio Spadotto	Data di diramazione della bozza di Regolamento	31.12.2014	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 050 Politiche per la cultura

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Sergio Bolzonello

azione di miglioramento Attivare un efficace osservatorio regionale della cultura per la raccolta ed elaborazione di dati e informazioni relative al settore dei beni e delle attività culturali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio attività culturali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.120.010	Predisposizione per l'approvazione da parte della Giunta Regionale del progetto organizzativo e funzionale dell'Osservatorio	Gianpaolo Gaspari	data presentazione alla Giunta Regionale	31.07.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 050 Politiche per la cultura

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Sergio Bolzonello

azione di miglioramento Erogare contributi per la digitalizzazione e l'adeguamento delle sale cinematografiche (UE).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio attività culturali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.130.010	Predisposizione bandi per l'ammodernamento e digitalizzazione delle sale cinematografiche e teatrali. Utilizzo di fondi FSC	Fabrizio Spadotto	Data predisposizione bandi	31.12.2016	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 050 Politiche per la cultura

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Sergio Bolzonello

azione di miglioramento Sostenere e valorizzare Film Commission.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Servizio responsabile Servizio promozione internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.050.140.010	Azioni di modifiche normative e regolamentari volte alla semplificazione delle procedure ed alla eventuale adozione dello speciale regime di esenzione UE per gli aiuti al settore cinematografico	Antonio Bravo	data approvazione nuovi regolamenti	30.06.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Proporre un nuovo accordo Stato-Regione per richiedere la competenza in materia di autonomia scolastica e il trasferimento delle funzioni, ferma restando l'assegnazione delle relative risorse.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.010.010	Supporto amministrativo all'Assessore	Ketty Segatti	consegna materiale entro i termini indicati dall'Assessore	si/no	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Ridurre la percentuale di abbandono e dispersione scolastica.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.020.010	Attivazione del servizio di consulenza individuale erogata a ragazzi nell'ambito del diritto/dovere di istruzione	Ketty Segatti	numero di utenti coinvolti per anno	1200	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Incentivare l'educazione degli adulti valorizzando l'invecchiamento attivo.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.030.010	Sostegno ai CTP (futuri CPIA) mediante finanziamento alle Province	Annalisa Delli Zotti	concessione contributo	30.10. di ogni anno	7164

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Sostenere la presenza di facilitatori all'insegnamento e referenti per l'educazione interculturale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio volontariato, solidarietà e immigrazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.040.010	Attuazione degli interventi del piano immigrazione che prevedono a vario titolo la presenza di facilitatori e mediatori culturali	Mario Zoletto	% di spesa	100%	4408

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Migliorare l’aderenza dei percorsi scolastici ai profili professionali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.050.010	Predisposizione del Piano dell'offerta formativa e delle reti scolastiche	Ketty Segatti	presentazione proposta di delibera	15.09. di ogni anno	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Sostenere interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa e progetti speciali delle istituzioni scolastiche.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.060.010	Pubblicazione bando POF	Ketty Segatti	data di pubblicazione	30.06. di ogni anno	5164

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.060.020	Pubblicazione bando lingue minoritarie	Ketty Segatti	data di pubblicazione	30.06. di ogni anno	5567

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.060.030	Pubblicazione bando progetti speciali	Ketty Segatti	data di pubblicazione	30.06. di ogni anno	5051

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Garantire alla scuola la possibilità di confronto con diversi linguaggi (cinematografico, musicale, teatrale) e la familiarizzazione con le tecnologie digitali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.070.010	Approvazione Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico di riferimento	Ketty Segatti	Data di approvazione del Piano	15.06. di ogni anno	5164

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Mettere in sicurezza gli edifici scolastici attraverso una serie di interventi finalizzati ad ottenere i certificati richiesti dalle norme.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio università ed edilizia scolastica

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.080.010	Contributi a sostegno di spese di investimento per interventi urgenti su edifici scolastici dichiarati inagibili o in condizioni straordinarie di difficoltà	Luciano Pozzecco	Erogazione fondi	1.500.000 erogati entro il 31.12.2015	da istituire

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Promuovere il diritto allo studio.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.090.005	Trasferimento fondi Province per concessione contributi agli studenti per acquisto libri di testo e spese di trasporto scolastico	Annalisa Delli Zotti	decreto trasferimento fondi	30.11. di ogni anno	5033

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.090.010	Approvazione delle Linee guida per l'attuazione da parte dell'ARDISS degli interventi in materia di diritto allo studio univesitario	Ketty Segatti	data di approvazione delle Linee guida	31.05.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.090.020	Approvazione programma annuale per il diritto allo studio universitario	Ketty Segatti	data di approvazione del Programma	15.06. di ogni anno	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.090.030	Concessione contributo alle scuole per servizio di comodato dei libri di testo	Annalisa Delli Zotti	decreto di concessione	31.07. di ogni anno	5270

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.090.040	Pubblicazione bando sezioni primavera	Ketty Segatti	data di pubblicazione bando	31.07. di ogni anno	5164

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.090.050	Trasferimento risorse alle Province per il sostegno agli studenti per l'acquisto di libri di testo e spese per il trasporto	Annalisa Delli Zotti	decreto di trasferimento risorse alle Province	60 giorni dall'approvazione delle graduatorie	5033

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Consolidare la Rete Scolastica Regionale con le scuole di Slovenia e Croazia e con quelle di lingua minoritaria nelle ex zone di confine in particolare a vantaggio dei giovani cittadini studenti europei.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.100.010	Concessione contributi a sostegno delle scuole di lingua slovena	Annalisa Delli Zotti	data decreto concessione	entro 90 gg dalla data di presentazione del riparto	5491

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Sviluppare un'offerta articolata di formazione superiore orientata alla diffusione della cultura tecnica, tecnologica, scientifica e professionale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.110.010	Approvazione delle Linee guida per i corsi degli ITS	Ketty Segatti	approvazione decreto	15.07. di ogni anno	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Migliorare l'efficienza energetica degli edifici scolastici.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio università ed edilizia scolastica

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.120.010	POR FESR 2014/2020 - Interventi di efficientamento su edifici scolastici di proprietà pubblica al fine di ridurre le emissioni di CO2	Luciano Pozzecco	Impegno fondi	28.000.000 impegnati entro il 2020	da istituire

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Rivedere la normativa in materia di promozione della pratica sportiva e dell'attività fisica assieme alle società sportive, enti, associazioni e comuni.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio attività ricreative e sportive

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.130.010	Si predispone una revisione della normativa regionale in materia di sport.	Rosella Bianca Longallo	Diramazione ddl agli Uffici competenti	30.06.2014	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Sostenere l'inserimento dei soggetti con disabilità nella pratica sportiva.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio attività ricreative e sportive

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.140.010	Predisposizione del piano di riparto degli incentivi alle associazioni per l'organizzazione di manifestazioni sportive e di attrezzature sportive	Giuseppe Mileo	data di predisposizione del piano di riparto	30.06.2014	6041-6158

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Sostenere l'attività istituzionale degli Enti di promozione sportiva a carattere nazionale operanti nel territorio regionale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio attività ricreative e sportive

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.150.010	Predisposizione del piano di riparto degli incentivi agli enti di promozione sportiva per l'attività istituzionale	Rosella Bianca Longallo	data di predisposizione del piano di riparto	30.06.2014	6073

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Sostenere la valorizzazione del talento sportivo nel territorio regionale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio attività ricreative e sportive

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.160.010	Concessione di incentivi ai Comitati regionali del Coni e della Fidal per la valorizzazione del talento sportivo	Rosella Bianca Longallo	data di adozione dei decreti	entro 90 giorni dalla presentazione delle domande	6149 6157

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Garantire la rappresentatività dei giovani nelle sedi istituzionali attraverso la costituzione della Consulta Regionale dei Giovani.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.170.010	Predisposizione del regolamento per il funzionamento della Consulta regionale dei giovani , in applicazione alla normativa dettata dalla legge regionale 5/2012	Cinzia Cuscela	Presentazione della proposta di regolamento all'Assessore competente	30.06.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Istituire il Registro Regionale delle Associazioni Giovanili.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.180.010	Predisposizione del regolamento che disciplina le modalità di iscrizione, cancellazione e aggiornamento del registro e le modalità di tenuta dello stesso, in applicazione alla normativa dettata dall'articolo 11 della legge regionale 5/2012	Cinzia Cuscela	Presentazione della bozza di regolamento all'Assessore competente	31.12.2014	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Raccordo tra le diverse Direzioni regionali che attuano gli interventi in materia di politiche giovanili di cui alla LR 5/2012.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.190.010	Censimento e monitoraggio delle attività disciplinate dalla legge regionale 05/2012 poste in essere dalle diverse Direzioni regionali a favore dei giovani e diffusione dello stesso	Cinzia Cuscela	Data	31.03.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Sottoscrivere l'Accordo tra P.A. per l'attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le Politiche Giovanili".

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.200.010	Sottoscrizione dell'Accordo di cui all'Intesa del 17/10/2013 tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili"	Cinzia Cuscela	Data di sottoscrizione	31.10.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.200.020	Predisposizione del regolamento contributi a favore delle associazioni giovanili per progetti di cittadinanza attiva,in attuazione dell'Accordo di cui all'Intesa del 17/10/2013 e in applicazione all'art.18 della LR 5/2012 e del relativo bando	Cinzia Cuscela	Presentazione della bozza di regolamento e bando all'Assessore competente	31.12.2014	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione strategica Potenziare gli strumenti di comunicazione 2.0 già in uso (portale, newsletter, social network, ecc.).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio responsabile Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.210.010	Avvio dell'attività di gestione interna del portale GiovaniFvg e dei social network collegati previsto dall'articolo 29 della legge regionale 05/2012	Cinzia Cuscela	Data avvio	31.08.2014	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Sostenere in modo selettivo l'erogazione di contributi per le infrastrutture sportive.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio attività ricreative e sportive

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.220.010	Predisposizione del piano di riparto degli incentivi per il sostegno di investimenti finalizzati alla ristrutturazione, all'adeguamento funzionale e alla messa a norma di impianti sportivi esistenti ovvero alla costruzione di nuovi impianti sportivi	Giuseppe Mileo	data di predisposizione del piano di riparto	30.06.2014	6039

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Attivare un efficace osservatorio regionale per la raccolta ed elaborazione di dati e informazioni relative al settore delle infrastrutture sportive che sia di supporto alla erogazione selettiva dei contributi.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio attività ricreative e sportive

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.230.010	Istituzione dell'osservatorio regionale per la raccolta, il trattamento e la divulgazione di informazioni relative agli impianti sportivi del territorio regionale in collaborazione con il CONI regionale	Giuseppe Mileo	data di affidamento delle relative funzioni al CONI	31.12.2014	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Sostenere le manifestazioni sportive maggiormente rilevanti in FVG avuto riguardo all'aspetto agonistico delle stesse.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio attività ricreative e sportive

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.240.010	Predisposizione piani annuali di riparti degli incentivi per l'organizzazione delle manifestazioni sportive più rilevanti per il territorio FVG	Rosella Bianca Longallo	data di predisposizione del piano di riparto	30.06.2014	6037-6040

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Sostenere il progetto “Movimento in 3S” indirizzato alle scuole primarie della Regione.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio attività ricreative e sportive

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.250.010	Concessione di incentivi per la realizzazione del progetto Movimento in 3S, indirizzato a promuovere l'attività motoria nelle scuole primarie della Regione	Giuseppe Mileo	numero di giorni per l'adozione del decreto di concessione	entro 60 giorni dal ricevimento della domanda o della rendicontazione	5747

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Valorizzare il servizio civile regionale e solidale per educare le nuove generazioni alla cittadinanza attiva con la definizione della nuova programmazione triennale ai sensi dell'articolo 17 della LR 11/2007.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio volontariato, solidarietà e immigrazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.260.010	Elaborazione del documento di programmazione del servizio civile regionale e solidale per il triennio 2015-2017, ai sensi dell'articolo 17 LR 11/2007 (Promozione e sviluppo del servizio civile nel territorio regionale)	Roberta Sartor	Predisposizione della proposta di programma	28.02.2015	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Stendere il nuovo Programma Regionale per la Cooperazione allo Sviluppo e le attività di partenariato internazionale (L.R. 19/2000).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche

Servizio responsabile Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.270.010	Integrazione e finalizzazione del Programma per approvazione preliminare da parte della Giunta regionale e trasmissione al Consiglio regionale	Carlo Fortuna	Data redazione	31.08.2014	731-733-791

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.270.020	Stesura regolamento attuativo per il bando annuale di concessione contributi in materia cooperazione allo sviluppo	Carlo Fortuna	Data redazione	31.10.2014	731-733

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.270.030	Predisposizione di progetti di cooperazione internazionale a regia regionale nelle aree geografiche prioritarie	Carlo Fortuna	Data redazione	31.12.2014	791

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Sostenere le iniziative culturali promosse dai giovani.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio responsabile Servizio attività culturali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.280.010	Presentazione nuovo regolamento volto a rivedere le modalità di erogazione di contributi per iniziative in ambito culturale a favore dei giovani ai sensi degli articoli 22 e 33 della LR 5/2012	Fabrizio Spadotto	Data pubblicazione regolamento	30.06.2014	

Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 060 Politiche per la scuola e i giovani

Presidente o Assessore di riferimento Gianni Torrenti
Loredana Panariti
Mariagrazia Santoro

azione di miglioramento Investire sulle strutture destinate alla socializzazione e all'aggregazione giovanile (acquisto e ristrutturazione degli immobili, acquisto di attrezzature).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

Servizio responsabile Servizio università ed edilizia scolastica

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
05.060.290.010	Contributi per agevolare l'acquisto o interventire su immobili destinati a centri di aggregazione giovanile a favore di enti locali, parrocchie o associazioni	Rita Contento	verifica rendiconti interventi in corso entro il 2019	50 interventi realizzati	6174

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 010 Trasparenza

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani

azione strategica Condividere con tutte le strutture dell'A.R. le modalità, la competenza e gli strumenti di implementazione della sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, a partire dalle previsioni del PTTI e iniziando dalle sottosezioni riconosciute strategiche.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'amministrazione regionale
Servizio responsabile	Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'amministrazione regionale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.010.010.010	Trasmissione alle strutture dell'A.R. di un report che indichi alcune sotto-sezioni della sezione Amministrazione trasparente indicando o richiedendo proposte per la migliore fruibilità delle sotto-sezioni stesse	Mauro Vigini	Data invio report	30.11. di ogni anno	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 010 Trasparenza

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani

azione strategica Rivedere e completare i programmi e gli applicativi da utilizzare per l'automazione delle procedure di pubblicazione delle informazioni ai fini di trasparenza e raccordo con la DC Funzione Pubblica per la loro diffusione e utilizzo all'interno dell'A.R.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'amministrazione regionale

Servizio responsabile Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'amministrazione regionale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.010.020.010	Riunioni di lavoro con Insiel SPA per la messa a punto dei programmi e degli applicativi per l'implementazione delle sotto-sezioni di Amministrazione trasparente	Mauro Vigini	Data invio 2 report di aggiornamento	30.09. e 15.12. di ogni anno	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.010.020.020	Riunioni di coordinamento con la Direzione generale e con la Direzione centrale della funzione pubblica per la messa in linea delle soluzioni predisposte da Insiel SPA e per la loro adozione da parte delle Direzioni centrali	Mauro Vigini	Redazione note conclusive sugli esiti delle riunioni	Entro 7 giorni dalla riunione	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 010 Trasparenza

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani

azione strategica Monitorare la rispondenza delle nomine di competenza regionale nelle società partecipate ai requisiti e ai criteri stabiliti dalla legge 190/2012 e dai relativi decreti attuativi.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'amministrazione regionale

Servizio responsabile Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'amministrazione regionale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.010.030.010	Estrazione di almeno 10 nomine in società partecipate e confronto rispetto al d. lgs. 39/2013	Mauro Vigini	Invio schede sintetiche sulle nomine verificate	31.12. di ogni anno	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 010 Trasparenza

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani

azione strategica Realizzare il Bilancio sociale della Regione.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione generale

Servizio responsabile Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.010.040.010	Pubblicare il bilancio sociale della Regione	Gianluca Dominutti	data di pubblicazione	30.06.2017	8027

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 010 Trasparenza

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani

azione strategica Sviluppare gli strumenti di informazione e partecipazione diretta dei cittadini, anche attraverso "palestre di cittadinanza digitale" e una piattaforma digitale per la proposta di idee e petizioni.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Ufficio stampa e comunicazione

Servizio responsabile Ufficio stampa e comunicazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.010.050.010	Rafforzamento dell'interazione con la comunità regionale attraverso il potenziamento ed il continuo utilizzo del settore Filo diretto con i cittadini del sito regionale, a cura degli Uffici relazioni pubbliche	Edoardo Boschin	percentuale risposte ai quesiti della cittadinanza	100% all'anno	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.010.050.020	Inserimento nel settore Filo diretto con i cittadini di una sezione dedicata a proposte di petizioni da parte della cittadinanza	Edoardo Boschin	data inserimento della sezione	31.12.2014	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 020 Contenimento dei costi della politica

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani

azione strategica Coordinare gli interventi per il contenimento dei costi della politica

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Segretariato generale

Servizio responsabile Servizio affari istituzionali e generali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.020.010.010	Invio ai fini della pubblicazione sul sito della Regione degli importi delle missioni dei componenti della Giunta	Walter Milani	percentuale dati consolidati da inviare periodicamente	invio del 100% dei dati consolidati ogni tre mesi	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.020.010.020	Predisposizione documento di lavoro costi della politica	Gianfranco Rossi	data presentazione documento di lavoro al Segretario generale	31.12.2013	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 030 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione strategica Adeguare gli assetti societari delle partecipate alle norme di contenimento della spesa.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Servizio responsabile Servizio risorse finanziarie e gestione partecipazioni regionali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.010.010	Introduzione di normativa di recepimento delle disposizioni statali	Roberta Clericuzio	Presentazione alla Giunta regionale ai fini dell'adozione della Deliberazione di proposta della legge finanziaria	Recepimento del 100% al termine della legislatura	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.010.020	Aggiornamento della DGR adottata ai sensi dell'art. 9 LR 10/2012	Roberta Clericuzio	Presentazione alla Giunta regionale della proposta ai fini dell'adozione della deliberazione	28.02.2015	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 030 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione strategica Monitorare e ottimizzare l'impiego delle risorse UE ed FSC.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Servizio responsabile Servizio gestione patrimonio immobiliare, Servizio programmazione

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.020.010	PAR FSC 2007/2013 - stato di avanzamento del programma	Nicola Manfren	percentuale di avanzamento della spesa al 31/12/2014	30%	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.020.015	Predisposizione di un cruscotto di reportistica contabile – finanziaria finalizzata a offrire agli organi competenti elementi utili all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.	Alessandro Zacchigna	predisposizione reportistica trimestrale e invio ai soggetti competenti	4 invii di reportistica	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.020.020	PAR FSC 2014/2020 - avvio fase di programmazione - definizione ipotesi di impiego risorse	Nicola Manfren	presentazione proposta di deliberazione alla Giunta	31.12.2014	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 030 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione strategica Perseguire obiettivi di sviluppo economico e sociale nei territori compresi nell'ambito della cooperazione territoriale transfrontaliera, secondo le linee della programmazione comunitaria europea.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Servizio responsabile Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.030.010	Costruzione/implementazione di pagine dedicate a ciascun programma sul sito istituzionale della Regione	Wania Moschetta	creazione pagina sito istituzionale Regione	30.09.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.030.020	Attività di informazione per le direzioni centrali sui contenuti definitivi dei programmi di cooperazione	Wania Moschetta	3 incontri informativi con le direzioni centrali	entro 30 giorni dalla presentazione dei programmi operativi alla Commissione europea	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.030.030	Attività di informazione/formazione tramite seminari dedicati	Wania Moschetta	3 seminari informativi/formativi con i beneficiari	entro 90 giorni dalla presentazione dei programmi operativi alla Commissione europea	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 030 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione strategica Definire le linee di intervento regionali all'interno del Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020 e perseguire i relativi obiettivi di sviluppo economico e sociale in coerenza con i vincoli di spesa annuali stabiliti dai regolamenti comunitari/nazionali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: DIREZIONI CENTRALI CHE SI OCCUPANO DEL POR FESR

Servizio responsabile SACI - COMMCOOP - TUR-SAGA, Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.040.010	Analisi e predisposizione degli strumenti di intervento previsti in carico alla struttura regionale attuatrice nel POR FESR 2014/2020	Ketty Segatti	termine di predisposizione dello strumento di intervento "Bandi" nell'ambito del risultato atteso dell'obiettivo tematico 1	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.040.020	Azione prevista nella nuova programmazione POR FESR per imprese settore turismo finalizzata a investimenti strutturali e miglioramento dei servizi e delle attrezzature turistiche	Antonio Bravo	data adozione bando	31.12.2015	POR FESR

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.040.030	Azione prevista nella nuova programmazione POR FESR per imprese settore turismo al fine di sostenere i nuovi progetti imprenditoriali di innovazione, ricerca e sviluppo	Antonio Bravo	data adozione bando	31.12.2015	POR FESR

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.040.040	Predisposizione provvedimenti di affidamento a CCIAA funzioni di gestione azione di sostegno agli investimenti innovativi delle PMI (escluse PMI turistiche)	Giorgio Paris	data stipulazione convenzione	31.12.2015	POR FESR

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.040.050	Predisposizione provvedimenti di affidamento a CCIAA funzioni di gestione azione di sostegno agli investimenti innovativi, compresi impianti di nuova generazione per produzione di energia e materiali ecocompatibili (PMI turistiche e reti di impresa)	Giorgio Paris	data stipulazione convenzione	31.12.2015	POR FESR

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.040.060	Predisposizione provvedimenti di affidamento a CCIAA funzioni di gestione azione di sostegno agli investimenti ICT a favore delle PMI (escluse PMI turistiche)	Giorgio Paris	data stipulazione convenzione	31.12.2015	POR FESR

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 030 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione strategica Definire le linee di intervento regionali all'interno del Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020 e perseguire i relativi obiettivi di sviluppo economico e sociale in coerenza con i vincoli di spesa annuali stabiliti dai regolamenti comunitari/nazionali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: DIREZIONI CENTRALI CHE SI OCCUPANO DEL POR FESR

Servizio responsabile SACI - COMMCOOP - TUR-SAGA, Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.040.070	Predisposizione testo modifica norme LR 2/2012 in materia di concessione di garanzie a PMI finalizzato a coordinare il sostegno regionale in tale ambito con iniziative a valere sul PORFESR 2014-2020 e altri incentivi previsti dalla vigente normativa	Diego Angelini	data	31.12.2014	POR FESR

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.040.080	Incentivi POR FESR 2014-2020 - Finanziamento progetti imprese per start-up innovative e iniziative spin-off della ricerca e industriali (strategie di specializzazione intelligente) con riferimento ai comparti commercio, terziario e cooperativo	Paolo Delfabro	beneficiari	Almeno 40 imprese per una dotazione finanziaria di 6 M. Euro	POR FESR

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.040.090	Analisi e predisposizione degli strumenti di intervento previsti in carico alla struttura attuatrice	Anna Del Bianco	Data dell'affidamento in gestione all'organismo intermedio delle attività	30.06.2018	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 030 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione strategica Piano di riorganizzazione delle sedi istituzionali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Servizio responsabile Servizio gestione patrimonio immobiliare

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.050.005	Adozione piano delle sedi della città di Pordenone	Nicola Manfren	presentazione della proposta di deliberazione in Giunta	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.050.010	Modifica piano delle sedi della città di Trieste	Nicola Manfren	presentazione proposta di deliberazione in Giunta	30.06.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.050.020	Adozione piano delle sedi della città di Udine	Nicola Manfren	presentazione proposta di deliberazione in Giunta	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.050.030	Adozione piano delle sedi della città di Gorizia	Nicola Manfren	presentazione della proposta di deliberazione in Giunta	30.06.2015	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 030 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione strategica Attività di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Servizio responsabile Servizio gestione patrimonio immobiliare

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.060.005	Assegnazione in concessione spazi bar sede di C.so Cavour Trieste	Nicola Manfren	affidamento concessione	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.060.010	Programma di valorizzazione/ dismissione immobili di proprietà regionale	Nicola Manfren	presentazione proposta di deliberazione in Giunta	30.09.2014	1299-1300

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.060.020	Alienazioni/cessioni di beni sdemanializzati	Nicola Manfren	numero di contratti/verbali 2014	8	1300

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.060.030	Valorizzazione spazi adibiti a bar ristorante della sede di via Sabbadini in Udine	Nicola Manfren	esecuzione intervento e affidamento concessione	31.12.2014	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 030 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione strategica Predisporre uno o più interventi legislativi/regolamentari volti a normare le funzioni gestorie e dominicali svolte dalla Regione nella laguna di Marano – Grado, eccezione fatta per le funzioni amministrative già regolate dalla legge regionale 16.12.2005, n.31 (Disposizioni in materia di pesca e acquicoltura).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio responsabile	Servizio demanio e consulenza tecnica

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.070.010	Definizione di una proposta normativa afferente la gestione dei procedimenti amministrativi nella Laguna di Grado e Marano	Giorgio Adami	Data	31.12.2014	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 030 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione strategica Predisporre il piano di adeguamento tecnologico degli uffici tavolari.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Segretariato generale

Servizio responsabile Servizio libro fondiario e usi civici

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.080.010	Introduzione domanda tavolare telematica in attuazione della convenzione Regione e Insiel del 5 marzo 2012	Massimiliano Bonaccorsi	data attivazione	31.12.2014	107

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.080.020	Informatizzazione libro giornale in attuazione della convenzione Regione e Insiel del 5 marzo 2012	Massimiliano Bonaccorsi	data attivazione	31.12.2014	107

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.080.030	Predisposizione regolamenti ai sensi dell'art. 29, lettere a), e) ed f) LR 15/2010 in funzione informatizzazione tavolare	Massimiliano Bonaccorsi	presentazione bozza di regolamento al Segretario generale	31.12.2014	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 030 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione strategica Definire un provvedimento normativo sul rimborso delle spese legali con finalità di razionalizzazione delle risorse.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Avvocatura della regione

Servizio responsabile

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.090.010	Intervento normativo di ridisciplina del patrocinio legale in favore di Amministratori, dirigenti e dipendenti	Ettore Volpe	data	31.10.2014	609

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 030 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione strategica Identificazione comune di progettualità condivise e aree prioritarie di intervento a beneficio del territorio regionale in aderenza allo statuto di Euregio senza confini - Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche

Servizio responsabile Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.100.010	Rapporto sulle attività di ricognizione delle progettualità a valere sui programmi di cooperazione transnazionale, transfrontaliera, interregionale che ricadono sull'area del GECT	Carlo Fortuna	data redazione rapporto	31.12.2015	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 030 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione strategica Realizzare la fase di start up di Euregio senza confini - Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) e coinvolgimento degli stakeholder territoriali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche

Servizio responsabile Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.110.010	Report sulle attività di coordinamento finalizzate ad assicurare l'operatività dell'organo stesso in ordine alla struttura tecnico-organizzativa e relativa logistica	Carlo Fortuna	data redazione rapporto	30.06.2015	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 030 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione di miglioramento Ottimizzare le modalità di esercizio del controllo analogo da parte delle Direzioni centrali nei confronti delle società partecipate di riferimento.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
Servizio responsabile	Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione, Servizio gestione patrimonio immobiliare

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.120.010	Esercizio del controllo analogo sulla società INSIEL spa per la realizzazione della Rete Pubblica Regionale	Silvio Pitacco	Dgr con obiettivi strategici e/o specifiche direttive	una DGR entro il 31.12 di ogni anno	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.120.020	Società Gestione immobili FVG S.p.A.	Nicola Manfren	avvio procedura di liquidazione della società	31.12.2014	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 030 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione di miglioramento Gestire le concessioni demaniali attraverso l'attuazione/implementazione di un sistema informativo territoriale e realizzare una banca dati alfanumerica inerente i provvedimenti rilasciati sui beni del demanio idrico e marittimo regionale e del demanio marittimo statale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio responsabile	Servizio demanio e consulenza tecnica

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.130.010	Definizione di una proposta di sistema informativo territoriale per la gestione informatizzata sia a livello alfanumerico (gestione pratiche amministrative; gestione canoni) sia a livello geografico (georeferenziazione delle concessioni attive).	Giorgio Adami	Data	31.12.2014	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 030 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione di miglioramento Gestire il supporto finanziario ad Autovie Venete al fine del reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione della Terza Corsia dell'Autostrada A4.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
Servizio responsabile	Servizio programmazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.140.010	Affiancare la Società e gli altri soggetti competenti nei rapporti con Cassa Depositi e Prestiti. Individuare risorse da allocare a bilancio, compresa valutazione di compatibilità, a supporto degli strumenti finanziari individuati (es. garanzie reg.)	Alessandro Zacchigna	individuazione di compatibilità finanziaria per il bilancio regionale	si/no	1545-1546-1547

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 030 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione di miglioramento Efficientamento nella gestione delle attività dell'ufficio di collegamento della Regione con le istituzioni europee di Bruxelles.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche

Servizio responsabile Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.150.010	Potenziamento delle attività bilaterali su specifici dossier d'interesse regionale con le Istituzioni dell'UE (Commissione e Parlamento) e le omologhe rappresentanze regionali	Luisa Poclen	Rapporto su incontri (non inferiore a 45 trimestrale)	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.150.020	Definizione di dossier specifici inerenti ad attività settoriali in particolare al settore sanitario, culturale, trasportistico, della ricerca, della internazionalizzazione delle imprese e delle relazioni internazionali	Luisa Poclen	un dossier per settore	30.06.2015	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 030 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

obiettivo aziendale Gestione del Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020: miglioramento dell'assetto gestionale/amministrativo e semplificazione dei procedimenti amministrativi degli adempimenti da parte dei soggetti destinatari.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Servizio responsabile Servizio gestione fondi comunitari

Programma europeo ☑ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.160.010	Semplificazione ex art.132 reg.1303/2013: ricevimento del beneficiario della liquidazione del contributo entro 90 gg. dalla presentazione della domanda di pagamento o rendicontazione	Francesco Forte	percentuale domande liquidate entro 90 gg.	50% superiore rispetto al periodo di programmazione 2007/2013	Gestione fuori bilancio

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.160.020	Semplificazione e-coesion: trasmissione informatica domande di pagamento o rendicontazione	Francesco Forte	percentuale bandi che adottano sistema trasmissione informatica domande di pagamento	80%	Gestione fuori bilancio

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.030.160.030	Miglioramento assetto gestionale: adozione modello uniforme di bando e modulistica	Francesco Forte	percentuale bandi che adottano modello uniforme	80% dei bandi emanati a valere sul POR FESR 2014/2020	Gestione fuori bilancio

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 040 Riforme istituzionali per le autonomie locali

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Rivedere il sistema di finanziamento delle autonomie locali e gestire i meccanismi di cessione di spazi finanziari a favore degli enti locali.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Servizio responsabile Servizio finanza locale, Servizio programmazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.010.010	Riforma legislativa delle entrate degli enti locali del Friuli Venezia Giulia	Salvatore Campo	Data consegna proposta DDLR al Direttore centrale	15.09.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.010.015	Elaborare soluzioni per la programmazione del bilancio degli EELL e la stabilità delle risorse sia in entrata sia in spesa: modifica dell'attuale sistema di finanziamento; proposte per un'efficace cessione di spazi di patto dalla Regione agli EELL	Alessandro Zacchigna	partecipazione al gruppo di lavoro "Tavolo della finanza locale"	90 per cento	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.010.020	Definizione criteri di assegnazione del Fondo di perequazione agli Enti locali	Salvatore Campo	Data consegna proposta criteri di riparto al Direttore centrale	30.11.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.010.030	Attuazione cessione spazi finanziari l.r. 23/2013, art. 14	Salvatore Campo	Data raccolta richieste e formulazione criteri di riparto spazi finanziari 2014	31.05.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.010.040	Monitoraggio cessione spazi finanziari 2013: controlli a campione	Salvatore Campo	Data decreto di definizione criteri controlli a campione	30.06.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.010.050	Istituzione Tavolo tecnico permanente per la finanza locale	Salvatore Campo	Data decreto di nomina componenti	31.03.2014	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 040 Riforme istituzionali per le autonomie locali

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Intraprendere un processo di revisione completa del sistema delle autonomie locali (secondo le linee guida per il riordino del sistema Regione - Autonomie locali del FVG, definizione di ambiti ottimali, Legge voto per superamento province, Programma delle fusioni).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
Servizio responsabile	Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.020.010	Elaborazione, presentazione al Consiglio regionale ed approvazione della legge voto per la modifica dello Statuto regionale che sopprime i riferimenti all'ente Provincia	Gianfranco Spagnul	Data di approvazione della legge regionale	31.01.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.020.020	Predisposizione del disegno di legge sull'associazionismo comunale	Gianfranco Spagnul	Termine di presentazione della proposta al Direttore centrale	30.07.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.020.030	Incarico per l'affidamento di uno studio propedeutico all'elaborazione del Programma delle fusioni di comuni nel Friuli Venezia Giulia	Saveria Sgrò	termine per la presentazione dello studio al committente	31.12.2015	9758

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 040 Riforme istituzionali per le autonomie locali

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Predisporre l'introduzione del nuovo sistema finanziario-contabile derivante dall'armonizzazione dei bilanci pubblici.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Servizio responsabile Servizio distaccato di ragioneria Udine

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.030.010	Accompagnamento degli enti regionali verso l'armonizzazione dei bilanci e la contabilità economica	Pierpaolo Martina	coordinamento tavolo di lavoro	bilanci di previsione 2015 armonizzati	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.030.015	Nuova classificazione del bilancio regionale	Luciano Biecker	nuovi schemi bilancio a fini conoscitivi	bilancio di previsione 2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.030.020	Bilancio consolidato regionale - revisione tempistica adozione consuntivi da parte degli enti del perimetro regionale	Pierpaolo Martina	approvazione modifiche normative	30.06.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.030.025	Adeguamento della contabilizzazione al piano dei conti (d.lgs. 118/2011)	Roberta Clericuzio	Codifica informatica dei capitoli di entrata	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.030.030	Definizione del perimetro di consolidamento	Pierpaolo Martina	individuazione soggetti	30.06.2016	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.030.035	Proposta di modifiche normative per l'adeguamento delle procedure di spesa all'armonizzazione dei sistemi contabili	Igor De Bastiani	presentazione proposta	30.11.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.030.040	Analisi e definizione delle attività propedeutiche al riaccertamento straordinario dei residui passivi	Igor De Bastiani	formulazione delle direttive per il riaccertamento	30.06.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.030.045	Individuazione delle entrate di dubbia esigibilità	Roberta Clericuzio	codifica informatica degli accertamenti di dubbia riscossione	31.12.2014	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 040 Riforme istituzionali per le autonomie locali

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Predisporre l'introduzione del nuovo sistema finanziario-contabile derivante dall'armonizzazione dei bilanci pubblici.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Servizio responsabile Servizio distaccato di ragioneria Udine

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.030.050	Nuova regolamentazione degli atti amministrativi di variazione al bilancio di previsione	Luciano Biecker	bozze di regolamenti contabili	31.12.2015	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 040 Riforme istituzionali per le autonomie locali

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Accompagnare gli enti locali verso il nuovo sistema finanziario-contabile derivante dall'armonizzazione dei bilanci pubblici al fine della creazione di un unico sistema integrato.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Servizio responsabile Servizio finanza locale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.040.010	Sperimentazione regole armonizzazione bilanci Enti locali	Salvatore Campo	Data individuazione EELL del FVG partecipanti alla sperimentazione	31.12.2013	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.040.020	Formazione su tematiche armonizzazione bilanci EELL	Salvatore Campo	Numero di eventi formativi coordinati da gennaio a aprile 2014	n. 4	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 040 Riforme istituzionali per le autonomie locali

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Adottare gli strumenti per l'accompagnamento formativo (cultura politica e amministrativa) alla riforma della legge del Comparto Unico.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
Direzione generale

Servizio responsabile Servizio provveditorato e servizi generali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.050.010	Approvazione dei piani formativi	Saveria Sgrò	data DGR che adotta i piani	30.06.2014	9770

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.050.020	Monitoraggio attivazione corsi	Silvia Zossi	n° corsi attivati	Almeno 5 entro il 31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.050.030	Predisposizione bozza Legge di riforma del pubblico impiego nell'ambito del comparto unico regionale e locale	Anna D'Angelo	Consegna della proposta di legge	31.12.2014	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 040 Riforme istituzionali per le autonomie locali

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Revisione della normativa elettorale (Testo Unico – disciplina elezioni comunali, disciplina delle elezioni provinciali (organi di secondo grado), abbassamento dell'elettorato passivo a 18 anni di età per Consiglio regionale – modifica Statuto della Regione FVG).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
Servizio responsabile	Servizio elettorale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.060.010	Adozione di una normativa organica in materia di elezioni comunali	Annamaria Pecile	Data di approvazione della legge regionale	31.12.2013	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.060.020	Introduzione dell'elezione di secondo grado degli organi provinciali	Annamaria Pecile	Data di approvazione della legge regionale	31.01.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.060.030	Abbassamento dell'elettorato passivo a 18 anni di età per il Consiglio regionale	Annamaria Pecile	Data di approvazione della proposta di legge nazionale	31.01.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.060.040	Introduzione di norme finalizzate a favorire processi di fusione di comuni	Annamaria Pecile	Data approvazione LR di modifica della LR 5/2003	30.04.2014	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 040 Riforme istituzionali per le autonomie locali

Presidente o Assessore di riferimento Debora Serracchiani
Francesco Peroni
Paolo Panontin

azione strategica Accompagnare lo sviluppo dei sistemi informativi a livello locale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Servizio responsabile Servizio sistemi informativi e di e-government - collaborazione Servizio finanza locale e Servizio Provveditorato

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.070.010	Attivazione piattaforma digitale del sistema Regione - autonomie locali	Luca Moratto	data attivazione piattaforma	31.12.2014	55

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.070.020	Implementazione della piattaforma per censimento dati del personale	Antonina Ristagno	data implementazione	31.07.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.070.030	Implementazione della piattaforma per il monitoraggio andamento conti pubblici connessi al coordinamento della finanza locale	Luca Moratto	data implementazione	31.12.2014	1863

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.040.070.040	Implementazione della piattaforma per la raccolta dei fabbisogni per l'acquisto di beni e servizi: Centrale Unica di Committenza	Antonina Ristagno	data implementazione	01.01.2015	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione strategica Realizzare un sistema di pianificazione strategica della Regione.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione generale

Servizio responsabile Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.010.010	Pubblicare il piano strategico della Regione	Gianluca Dominutti	data di pubblicazione	31.07.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.010.020	Aggiornamento del piano strategico	Gianluca Dominutti	data di pubblicazione	31.12.2015	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione strategica Realizzare il piano della prestazione della Regione.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione generale

Servizio responsabile Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.020.010	Redigere il piano della prestazione della Regione	Gianluca Dominutti	data di approvazione formale	31.01.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.020.020	Redigere la relazione sulla prestazione	Gianluca Dominutti	data di pubblicazione	30.06.2016, 30.06.2017 e 30.06.2018	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione strategica Dare coerenza al sistema di programmazione, controllo e valutazione del personale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione generale

Servizio responsabile Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.030.010	Formulazione proposta di adeguamento sistema di valutazione sulla base delle criticità riscontrate a seguito dell'approvazione dei documenti programmatori	Anna D'Angelo	Presentazione proposta	31.12.2014	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione strategica Realizzare le pubblicazioni statistiche della Regione per la comunicazione istituzionale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione generale

Servizio responsabile Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.040.010	Pubblicare il Rapporto statistico annuale	Gianluca Dominutti	data di pubblicazione	30.06 di ogni anno	8027

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.040.020	Pubblicare Regione in cifre	Gianluca Dominutti	data di pubblicazione	30.11 di ogni anno	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione strategica Rivedere i processi di approvvigionamento.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Servizio responsabile Servizio provveditorato e servizi generali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.050.010	Esame e valutazione sulle possibilità, a partire dall'esercizio finanziario 2015, di: accentrare, a livello regionale, le spese per beni comuni; organizzare il monitoraggio delle spese per beni comuni al fine del coordinamento e controllo centralizz.	Saveria Sgrò	data consegna proposta esecutiva	15.10.2014	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione strategica Valutare gli effetti dell'eventuale istituzione di un ufficio unico di committenza.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

Servizio responsabile Servizio provveditorato e servizi generali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.060.010	Elaborazione studio di fattibilità tecnica degli aspetti organizzativi, contabili e di normazione per l'istituzione di un soggetto aggregatore degli appalti di beni e servizi, a favore di Regione ed EELL	Saveria Sgrò	data consegna studio	31.10.2014	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione strategica Procedere con la convenzione Consip di fornitura del servizio per la gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro negli immobili in uso all'amministrazione regionale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione generale

Servizio responsabile Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.070.010	Raccolta documentazione ufficiale per la due diligence e invio a Commetodi	Lucio Cermel	% materiale inviato entro la data	100% entro 30.06.2014	8029

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.070.020	Verifica delle criticità segnalate nella relazione di due diligence in un documento consegnato al Datore di lavoro	Lucio Cermel	data di consegna del documento al Datore di lavoro	31.07.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.070.030	Realizzazione dell'adeguamento alle criticità segnalate e indicate nel documento consegnato al Datore di Lavoro	Lucio Cermel	% di misure di adeguamento effettuate entro la data	100% entro 31.12.2014	1408

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione di miglioramento Realizzare il controllo strategico della Regione.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione generale

Servizio responsabile Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.080.010	Redigere report semestrali di controllo della strategia	Gianluca Dominutti	data di pubblicazione	Ogni anno entro 31/01 e 31/07	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione di miglioramento Realizzare il controllo di gestione della Regione.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione generale

Servizio responsabile Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.090.010	Redigere report trimestrali di monitoraggio dell'andamento della prestazione	Tiziano Rossi	data di pubblicazione	Ogni anno entro 31/03, 30/06, 30/09 e 31/12	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione di miglioramento Proseguire l'attività valutativa degli effetti delle politiche pubbliche come previsto nel Piano di Valutazione Unitario.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Servizio responsabile Servizio pianificazione e coordinamento della finanza regionale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.100.010	Revisione del Piano Unitario di Valutazione delle politiche regionali assegnando nuovi obiettivi per il periodo 2015-2018 con conseguente adozione del Piano aggiornato da parte della GR.	Nicola Manfren	Data di presentazione della proposta di delibera	31.12.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.100.020	Avvio di nuove analisi valutative su focus di politiche funzionali al nuovo periodo di programmazione comunitaria e del Fondo di sviluppo e coesione per il periodo 2013-2018.	Nicola Manfren	Data di pubblicazione bando di gara	30.06.2016	699 - 700

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione di miglioramento Rafforzare e rivedere le competenze del NUVV (Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici).

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Servizio responsabile Servizio pianificazione e coordinamento della finanza regionale

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.110.010	Adozione di un documento di indirizzo interno che definisca e delimiti le competenze del NUVV regionale (tenendo conto della sua struttura e composizione).	Nicola Manfren	presentazione alla Giunta del documento di indirizzo	31.05.2015	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.110.020	Elaborazione di un piano di rafforzamento delle competenze a supporto delle specifiche funzioni del NUVV, tramite l'individuazione di specifici referenti presso le Direzioni di linea ed estendibile ad eventuali collaborazioni esterne.	Nicola Manfren	presentazione di bozza di piano al Direttore Generale	30.09.2015	494 - 699 - 700

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.110.030	Elaborazione di una proposta di percorso formativo interno per componenti il NUVV regionale da inserire in piattaforma.	Nicola Manfren	presentazione della proposta al Direttore Generale e al Direttore del Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali	31.12.2015	699 - 700

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione di miglioramento Svolgere l'attività consulenziale dell'Avvocatura a sostegno dell'azione amministrativa in termini di efficacia e tempestività.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Avvocatura della regione

Servizio responsabile

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.120.010	Svolgimento attività consultiva Avvocatura sulla base di una circolare contenente termini, modalità di richiesta e svolgimento da correlarsi con piattaforma informatica pareri (di cui a precedente azione strategica)	Ettore Volpe	data	31.12.2014	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione di miglioramento Con le risorse a disposizione realizzare collaborazioni con docenti esterni per l'organizzazione di corsi di formazione professionale degli avvocati pubblici.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Avvocatura della regione

Servizio responsabile

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.130.010	Organizzazione di corso di formazione per Avvocati degli Enti pubblici	Ettore Volpe	data	31.12.2014	9743

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione di miglioramento Coordinare i rapporti giuridico - amministrativi con gli organi dello Stato.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Segretariato generale

Servizio responsabile Servizio affari istituzionali e generali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☑ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.140.010	Ricognizione, studio ed analisi quadro normativo e predisposizione norme di attuazione	Gianfranco Rossi	data presentazione relazione riassuntiva al Segretario generale	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.140.020	Ipotesi di riforma dei controlli sulla gestione finanziaria della Regione	Antonella Marzari	data presentazione relazione al Segretario generale	31.12.2014	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione di miglioramento Assicurare il supporto alle attività istituzionali della Giunta e del Presidente.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Segretariato generale

Servizio responsabile Servizio affari della Presidenza e della Giunta

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.150.010	Protocollazione automatica degli atti da iscriversi all'ordine del giorno della Giunta regionale	Erica Nigris	data attivazione	28.02.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.150.020	Estensione della protocollazione automatica alla procedura di invio dei disegni di legge regionali alla Ragioneria e al Consiglio regionale	Erica Nigris	data attivazione	entro 10 giorni dalla predisposizione di apposito programma da parte di Insiel	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.150.030	Attivare la pubblicazione sul sito internet della Regione dei decreti del Presidente	Erica Nigris	data attivazione	entro 10 giorni dalla predisposizione di apposito programma da parte di Insiel	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione di miglioramento Esercitare le funzioni relative alla tenuta dei libri fondiari.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Segretariato generale

Servizio responsabile Servizio libro fondiario e usi civici

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☑

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.160.010	Regolarizzazione delle formalità di pubblicità immobiliare in attuazione del procedimento giurisdizionale in affari tavolari (art. 102 RD 499/1929)	Massimiliano Bonaccorsi	rapporto fra rilievi d'ufficio ed iscrizioni effettuate	non superiore al 10 %	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.160.020	Rilascio estratti e certificazioni in materia tavolare	Massimiliano Bonaccorsi	numero giorni per il rilascio	entro 10 giorni dalla richiesta	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.160.030	Messa a disposizione on line dei piani storici tavolari di Trieste del XVIII secolo già oggetto di conservazione e restauro	Massimiliano Bonaccorsi	data di pubblicazione on line	31.12.2014	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione di miglioramento Curare gli adempimenti amministrativi nel settore degli usi civici.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Segretariato generale

Servizio responsabile Servizio libro fondiario e usi civici

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.170.010	Ricognizione, studio ed analisi della legislazione vigente in materia degli usi civici ai fini di una riforma del settore	Massimiliano Bonaccorsi	data presentazione linee guida al Segretario generale	31.12.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.170.020	Rilascio autorizzazioni in materia di usi civici	Massimiliano Bonaccorsi	numero giorni per il rilascio	entro 90 giorni dalla richiesta	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione di miglioramento Assicurare il coordinamento dell'attività di rogito.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Segretariato generale

Servizio responsabile Servizio affari istituzionali e generali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.180.010	Adempimenti conseguenti alla stipula degli atti negoziali di competenza dell'ufficiale rogante	Gianfranco Rossi	tempo medio per il deposito dell'atto negoziale e regolarizzazione fiscale	entro 20 giorni lavorativi dal perfezionamento dell'atto	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione di miglioramento Riconoscimento della personalità giuridica.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Segretariato generale

Servizio responsabile Servizio affari istituzionali e generali

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☑ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.190.010	Adempimenti propedeutici alle determinazioni del Presidente in materia di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato	Carlo Martone	tempo medio istruttoria	30 giorni dal perfezionamento documentazione	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.190.020	Aggiornamento banca dati del Registro delle persone giuridiche	Carlo Martone	data inserimento	entro 10 giorni dalla disponibilità del dato	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione di miglioramento Potenziare il sito web regionale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Ufficio stampa e comunicazione

Servizio responsabile Ufficio stampa e comunicazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.200.005	Aggiornamento continuativo del sito web regionale con inserimento dei contenuti delle Direzioni centrali	Edoardo Boschin	si/no	si	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.200.010	Rinnovo del lay out grafico del sito web della Presidente	Edoardo Boschin	data	30.06.2014	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.200.020	Aggiornamento continuativo del sito web della Presidente	Edoardo Boschin	si/no	si	

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.200.030	Predisposizione nuovo gestionale contenuti giornalistici per la trasmissione di notizie dalla Giunta e dagli Assessori	Edoardo Boschin	data	30.09.2014	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

azione di miglioramento Curare la comunicazione istituzionale della Regione.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile: Ufficio stampa e comunicazione

Servizio responsabile Ufficio stampa e comunicazione

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.210.010	Attività di comunicazione prodromiche e conseguenti alla realizzazione di eventi di interesse regionale - ricorrenza Centenario Grande Guerra	Edoardo Boschin	si/no	si	404

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.210.020	Consolidamento dell'immagine della Regione sui media, anche nazionali, in coerenza con le esigenze di contenimento della spesa regionale	Edoardo Boschin	si/no	si	1563

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

obiettivo aziendale Controllo strategico e controllo di gestione: invio tempestivo ed esaustivo dei dati richiesti per il monitoraggio e la valutazione alla Direzione generale.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Tutte le strutture della Presidenza e le Direzioni centrali
Servizio responsabile	

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.220.010	Invio dei dati richiesti per il controllo strategico e di gestione	Tutti i dir. di Dir. Cent. e Strutt. della Presid.	data di invio	Ogni anno entro 15/03, 15/06, 15/09, 15/12	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

obiettivo aziendale Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione regionale: invio tempestivo ed esaustivo delle informazioni richieste e realizzazione delle misure di gestione con il Datore di lavoro, il Servizio prevenzione e protezione e il Medico competente.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Tutte le strutture della Presidenza e le Direzioni centrali
Servizio responsabile	

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.230.010	Invio delle informazioni richieste e realizzazione delle misure di gestione con il Datore di lavoro	Tutti i dir. di Dir. Cent. e Strutt. della Presid.	data di invio	entro 45 giorni dalla richiesta effettuata	

Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivo strategico 050 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Presidente o Assessore di riferimento La Giunta regionale

obiettivo aziendale Rilevazioni statistiche previste nel Programma statistico nazionale per la Regione FVG: invio tempestivo ed esaustivo dei dati richiesti all'Ufficio di statistica della Regione.

Struttura della Presidenza o Direzione centrale responsabile:	Tutte le strutture della Presidenza e le Direzioni centrali
Servizio responsabile	

Programma europeo ☐ **intervento legislativo** ☐ **misura di semplificazione** ☐ **agenda digitale** ☐

codice_int	descrizione intervento	responsabile	indicatore di risultato	target	capitolo di bilancio
06.050.240.010	Invio dei dati richiesti	Tutti i dir. di Dir. Cent. e Strutt. della Presid.	data di invio	Entro 30 gg dalla richiesta dell'Ufficio di statistica	

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

1

2014

RAPPORTO STATISTICO *del* FRIULI VENEZIA GIULIA

1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Presidenza della Regione
Direzione generale
Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica
Dirigente: Gianluca Dominutti
Segreteria: Paola Cotterle e Elisa Steffè
Elaborazione e analisi dati:
Matteo Dimai, Gianluca Dominutti, Chiara Donati, Irene Plet, Ilaria Silvestri

Presidenza della Regione
Direzione generale
Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica
Piazza Unità d'Italia, 1 - 34121 Trieste
Tel +39 040 3772228
Fax +39 040 3772032
pianificazionestrategica@regione.fvg.it
www.regione.fvg.it/statistica

Si ringraziano le Direzioni centrali, gli Enti e le Agenzie
della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e gli Enti e gli Istituti
che hanno fornito i dati utilizzati nella presente pubblicazione

Ai sensi del D.Lgs. n. 322/1989 e della L.R. n. 14/2012 il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica
svolge le funzioni di Ufficio di statistica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e fa parte del Sistema statistico nazionale (Sistan)
La presente edizione è stata chiusa in redazione il giorno 18 aprile 2014
Riproduzioni e stampe, anche parziali, dovranno riportare in modo visibile la fonte e la proprietà dell'informazione

Progetto grafico: Ufficio stampa e comunicazione Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Stampa: Mosetti Tecniche grafiche s.n.c

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

1

2014

RAPPORTO STATISTICO *del* FRIULI VENEZIA GIULIA

PRESENTAZIONE

Si presenta la prima edizione del Rapporto statistico annuale del Friuli Venezia Giulia che ha l'obiettivo di documentare le trasformazioni della realtà regionale nei differenti aspetti economici e sociali e fornire una base per i documenti di pianificazione e di programmazione.

Questa prima edizione, disponibile anche nella sua versione digitale scaricabile sul sito web www.regione.fvg.it/statistica, raccoglie i dati più recenti rappresentati graficamente e commentati da una descrizione che accompagna l'utente nello studio dei fenomeni.

Il lavoro approfondisce gli argomenti suddividendoli in quattro aree tematiche.
L'area "economia", che illustra il contesto macroeconomico e la posizione del Friuli Venezia Giulia rispetto all'Europa, esaminando il lavoro e il credito; l'area "attività produttive", dove si riportano le cifre su imprese, ricerca e sviluppo e innovazione, i principali dati sull'andamento del commercio interno ed estero, il turismo e l'agricoltura.
Segue l'area "infrastrutture", che è dedicata all'energia, all'edilizia ed al mercato immobiliare, alla mobilità e ai trasporti; in conclusione l'area "società" che analizza la qualità della vita e la soddisfazione dei cittadini, la cultura, l'istruzione, la salute e la sanità.
L'ultimo capitolo del Rapporto statistico riporta le principali attività dell'Ufficio di statistica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che, determinate dal Programma statistico regionale (PSR), sono la comunicazione delle informazioni statistiche ufficiali e la cura delle pubblicazioni statistiche della Regione.

Questo Rapporto ha l'obiettivo di monitorare e presentare lo stato di salute socio-economico della regione alla Giunta regionale, all'Amministrazione nel suo complesso ma soprattutto ai cittadini del Friuli Venezia Giulia, nell'ottica della performance.

Si augura che il presente lavoro, in linea con le nostre precedenti pubblicazioni, fornisca un importante strumento di lavoro e di consultazione per privati e professionisti.

La Presidente
avv. Debora Serracchiani

INDICE

PRESENTAZIONE	5
AREA "ECONOMIA"	9
1. CONTESTO MACROECONOMICO	10
1.1 Contesto economico internazionale	10
1.2 Contesto economico nazionale	12
1.3 Contesto economico del Friuli Venezia Giulia	16
2. FRIULI VENEZIA GIULIA IN EUROPA	23
2.1 Sviluppo economico	23
2.2 Inclusione sociale	26
2.3 Occupazione	28
2.4 Capitale umano	31
2.5 Ricerca, sviluppo e innovazione	32
3. LAVORO	36
3.1 Occupazione	35
3.2 La disoccupazione e l'inattività	38
3.3 Gli ammortizzatori sociali	42
3.4 La sicurezza sul lavoro	45
4. CREDITO	48
4.1 La struttura del settore bancario regionale	48
4.2 Il credito concesso	49
4.3 Il risparmio finanziario	53
AREA "ATTIVITÀ PRODUTTIVE"	55
5. IMPRESE	56
5.1 La struttura produttiva del Friuli Venezia Giulia	56
5.2 La dimensione delle imprese	62
5.3 Mercati, strategie e ostacoli alla competitività	66
6. RICERCA E INNOVAZIONE	70
6.1 La ricerca e sviluppo	71
6.2 L'innovazione delle imprese	76
7. COMMERCIO INTERNO	78
7.1 La struttura commerciale	78
7.2 Le vendite al dettaglio	80
8. COMMERCIO ESTERNO	84
8.1 L'andamento del commercio internazionale e le previsioni di breve termine	84
8.2 Beni e servizi esportati	86
8.3 Mercati di destinazione	90
9. TURISMO	94
9.1 Capacità ricettiva	94
9.2 Movimento turistico	96

10. AGRICOLTURA	102
10.1 Valore aggiunto e valore della produzione agricola	102
10.2 Aziende agricole e zootecniche, superfici e lavoro agricolo	108
10.3 Qualità ed eccellenze agroalimentari	112
AREA "INFRASTRUTTURE"	115
11. ENERGIA	116
11.1 Energia elettrica	116
11.2 Combustibili fossili	120
12. EDILIZIA E MERCATO IMMOBILIARE	123
12.1 Valore economico del settore delle costruzioni	123
12.2 Abusivismo edilizio	125
12.3 Mercato immobiliare	127
13. MOBILITÀ E TRASPORTI	132
13.1 Trasporti aerei	132
13.2 Trasporti via mare	134
13.3 Trasporti su rotaia	136
13.4 Trasporti su gomma	138
13.5 Mercato auto e parco veicolare	142
AREA "SOCIETÀ"	145
14. POPOLAZIONE	146
15. QUALITÀ DELLA VITA	153
15.1 Le attività sociali	153
15.2 La soddisfazione di cittadini e famiglie	158
15.3 La situazione economica soggettiva e oggettiva	161
16. CULTURA	164
17. ISTRUZIONE	171
17.1 La partecipazione al sistema dell'istruzione	171
17.2 Il rischio di abbandono scolastico	174
17.3 La qualità dell'istruzione	175
18. SALUTE E SANITÀ	177
AREA STATISTICA BIBLIOGRAFIA SITOGRAFIA	183
STATISTICA E PIANIFICAZIONE	184
BIBLIOGRAFIA	186
SITOGRAFIA	187

yo!
yo!
cash
music
hip
hop
yo!
go!
mc
live

aRea economia

1 CONTESTO MACROECONOMICO

1.1 Contesto economico internazionale

"Is the Tide Rising?" titola il primo rapporto previsionale del 2014 del Fondo Monetario Internazionale pubblicato a gennaio[1] alludendo alle incertezze che accompagnano le previsioni di crescita tanto per le economie avanzate che per quelle emergenti. Da un lato, infatti, la crescita registrata nel corso del secondo semestre 2013 ha determinato un leggero miglioramento delle previsioni per il 2013 (in termini relativi, più per effetto delle economie avanzate che di quelle emergenti), dall'altro tuttavia i timori derivanti dal basso livello di inflazione che si registra soprattutto in Area Euro ed il persistere di fattori di instabilità finanziaria soprattutto nelle economie emergenti, inducono gli economisti ad una certa cautela.

Complessivamente, la crescita prevista a livello globale sarà pari al 3,0% nel 2013, al 3,7% nel 2014 e al 3,9% nel 2015.

Tavola 1.1
Prodotto interno lordo per il Mondo, le principali aree geoeconomiche e alcuni paesi selezionati (variazioni % su anno precedente). Anni 2012-2015

Regioni e Paesi	Previsioni				Scostamento previsioni (*)	
	2012	2013	2014	2015	2013	2014
Mondo	3,1	3,0	3,7	3,9	0,1	0,0
Economie avanzate	1,4	1,3	2,2	2,3	0,2	-0,2
USA	2,8	1,9	2,8	3,0	0,2	-0,4
Area Euro	-0,7	-0,4	1,0	1,4	0,1	0,1
Germania	0,9	0,5	1,6	1,4	0,2	0,1
Francia	0,0	0,2	0,9	1,5	0,0	0,0
Italia	-2,5	-1,8	0,6	1,1	-0,1	0,1
Spagna	-1,6	-1,2	0,6	0,8	0,4	0,3
Economie emergenti	4,9	4,7	5,1	5,4	0,0	0,1
Cina	7,7	7,7	7,5	7,3	0,3	0,2
India (**)	3,2	4,4	5,4	6,4	0,2	0,1

Fonte: IMF, World Economic Outlook, gennaio 2014

Nota: Le economie avanzate includono gli Stati Uniti, i Paesi UEM, Giappone e tutte le altre economie avanzate; le economie emergenti includono i Paesi dell'Europa Centro-Orientale, Confederazione degli Stati Indipendenti, Paesi emergenti dell'Asia, Paesi emergenti dell'Africa, America Centro-Merid. (*) Lo scostamento dalle previsioni indica la differenza tra i dati contenuti nell'edizione del World Economic Outlook di gennaio 2014 e quello di ottobre u.s..(**) I dati sono forniti per anno fiscale.

[1] International Monetary Found, World Economic Outlook, 21 gennaio 2014.

Le prospettive per le economie avanzate sono di una crescita pari al 2,2% per il 2014 e al 2,3% per il 2015, con andamenti diversificati all'interno dell'aggregato. Se per Giappone e Stati Uniti il sostegno monetario e fiscale è alla base della fase di ripresa ed è previsto, pertanto, un rallentamento degli effetti di tali politiche nel secondo anno di previsione, per l'Area Euro la ripresa sarà più sostenuta nel 2015 per effetto dei processi di consolidamento fiscale e di una riduzione delle tensioni sui mercati finanziari che dovrebbero impattare indirettamente sul clima di fiducia e perciò sui redditi e consumi delle famiglie.

Per le economie emergenti il PIL è previsto in aumento del 5,1% nel 2014 e del 5,4% nel 2015, valori inferiori alle attese per effetto della decelerazione della domanda mondiale e della caduta dei prezzi delle materie prime. Particolarmente negativi i corsi delle materie prime non energetiche.

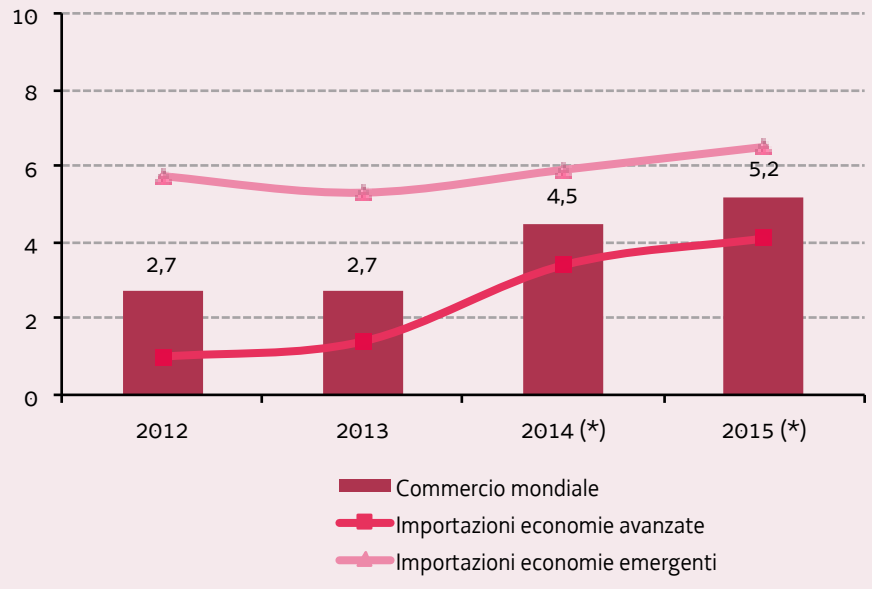
Tavola 1.2
Prezzi delle materie prime e al consumo (variazioni %). Anni 2012-2015

	Previsioni			
Aggregati	2012	2013	2014	2015
Prezzi materie prime				
petrolio (*)	1,0	-0,9	-0,3	-5,2
non energetiche	-10,0	-1,5	-6,1	-2,4
Prezzi al consumo				
economie avanzate	2,0	1,4	1,7	1,8
economie emergenti	6,0	6,1	5,6	5,3

Fonte: IMF, World Economic Outlook, gennaio 2014

Nota: (*) Media aritmetica delle quotazioni delle principali tre qualità di greggio (Brent, Dubai, WTI).

Figura 1.1
Commercio mondiale di beni e servizi in volume ed importazioni (variazioni %). Anni 2012-2015



Fonte: IMF, World Economic Outlook, gennaio 2014

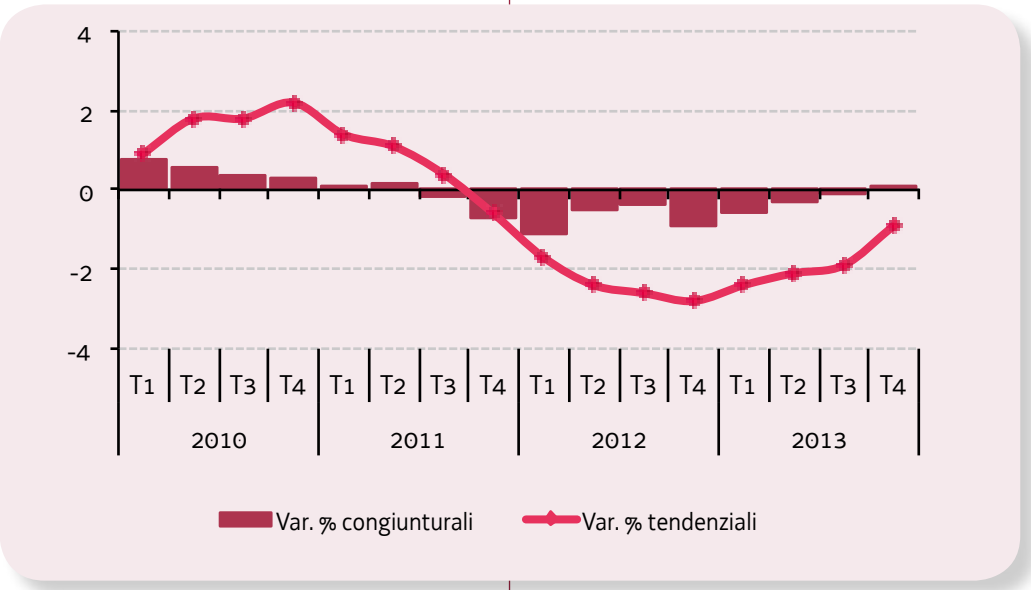
Nota: (*) Previsioni.

Il commercio mondiale di beni e servizi risulterà in aumento rispettivamente del +4,5% nel 2014 e del +5,2% nel 2015 andamento che, sebbene positivo, risulta meno vivace rispetto a quello ipotizzato nelle previsioni del quarto trimestre 2013. Le importazioni nelle economie avanzate (proxy della domanda interna) sono previste in aumento del 3,4% e del 4,1% per i due anni di previsione; valori nettamente superiori a quelli registrati nel biennio 2012-13 ma inferiori a quelli previsti nei precedenti rapporti di previsione. Inferiore alle aspettative (sebbene con trend positivo) anche la domanda interna delle economie emergenti.

1.2 Contesto economico nazionale

Dopo 9 trimestri consecutivi il prodotto interno lordo[2] nel quarto trimestre 2013 è tornato a crescere dello 0,1% rispetto al trimestre precedente grazie ad una timida ripresa, a fine anno, degli investimenti fissi lordi (+0,9% rispetto al terzo trimestre 2013) e grazie al contributo proveniente dalla domanda estera (+1,2% la componente legata alle esportazioni). Nonostante il leggero miglioramento della congiuntura, il confronto tendenziale risulta ancora negativo: il PIL è infatti diminuito dello 0,9% rispetto al quarto trimestre del 2012 attestando la variazione complessiva su base annua al -1,8%.

Figura 1.2
PIL (variazioni % tendenziali e congiunturali).
Anni 2010-2013



Fonte: ISTAT, Conti economici trimestrali, 11 marzo 2014

Nota: Pil a valori concatenati con anno di riferimento 2005

[2] Espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2005, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato.

Tra le componenti del reddito che hanno maggiormente influenzato la dinamica negativa del ciclo si segnalano gli investimenti fissi lordi, calati in termini tendenziali del 4,6% rispetto al 2012, un dato che sebbene negativo risulta in netto miglioramento rispetto all'anno precedente (ed i dati dell'ultimo trimestre lo confermano) grazie alla continua crescita della componente legata ai mezzi di trasporto.

Negativo anche l'andamento dei consumi delle famiglie che registrano una variazione tendenziale pari al -2,7% per effetto di una contrazione ancora pesante, sebbene di entità inferiore rispetto a quella registrata nel 2012, nei consumi di beni durevoli e semidurevoli (-5,5%). Solo nel quarto trimestre, tuttavia, si osserva per i consumi di beni durevoli un'inversione di tendenza: dopo cinque trimestri consecutivi la variazione congiunturale torna, infatti, ad essere positiva (+0,5%).

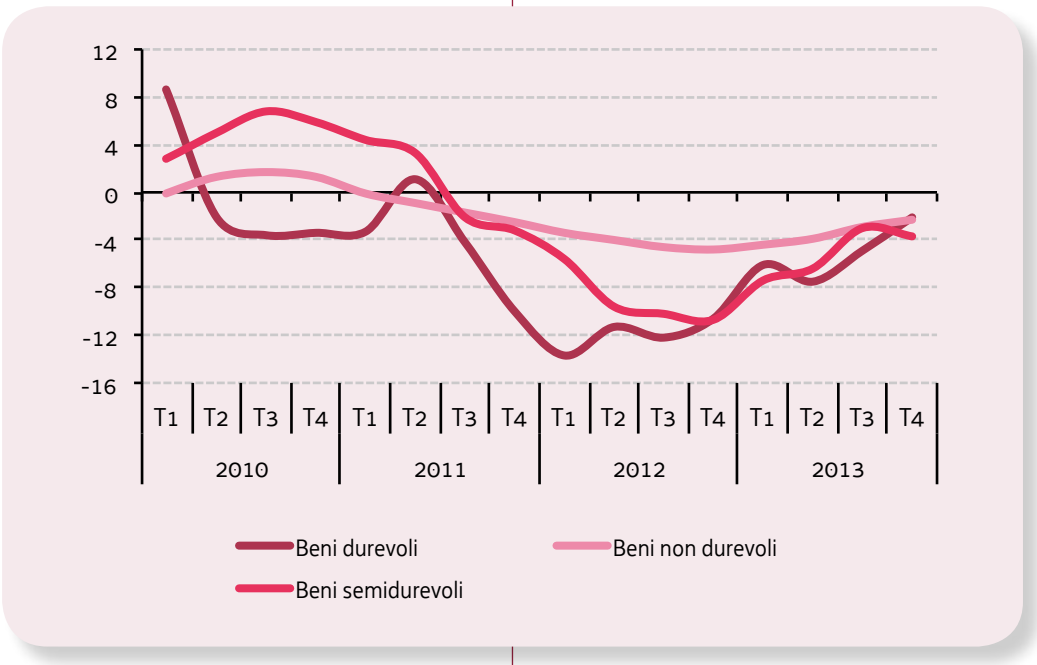


Figura 1.3
Spesa delle famiglie residenti (variazioni % tendenziali). Anni 2010-2013

Fonte: ISTAT, Conti economici trimestrali, 11 marzo 2014

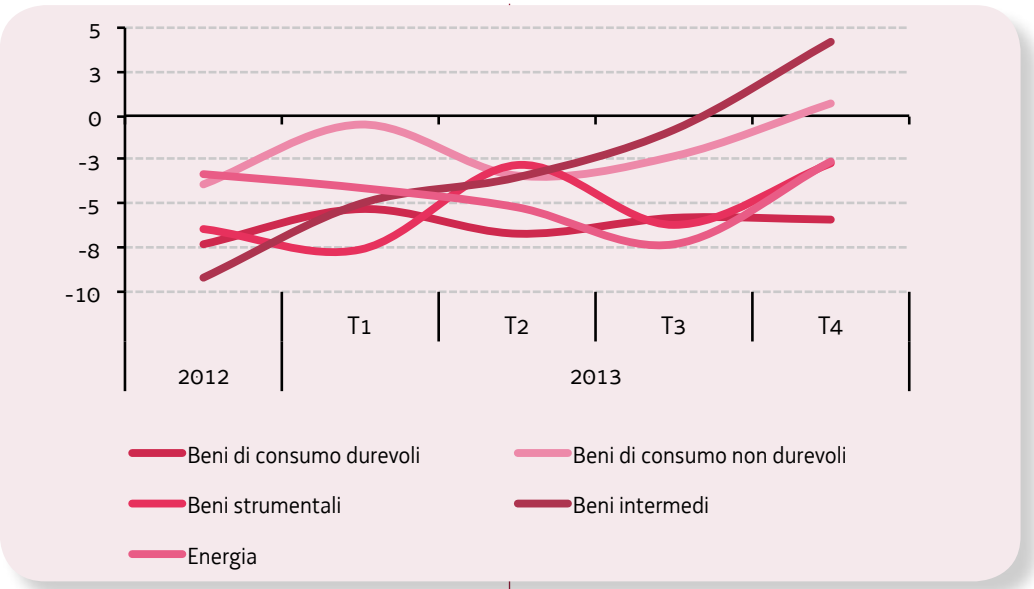
Nota: Spesa a valori concatenati con anno di riferimento 2005

Segnali moderatamente positivi giungono anche dalla produzione industriale: nella rilevazione di gennaio l'indice[3] destagionalizzato aumenta rispetto a dicembre 2013 dell'1,0% segnando, nella media del trimestre novembre-gennaio un aumento dello 0,7% rispetto al trimestre immediatamente precedente.

Gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano, a gennaio 2014, aumenti tendenziali nei raggruppamenti dei beni intermedi (+4,5%), dei beni strumentali (+2,7%) e, in misura meno rilevante, dei beni di consumo (+0,6%). Diminuisce invece in modo significativo il comparto dell'energia (-5,3%). Il trend di gennaio conferma l'andamento registrato nei tre trimestri precedenti, con una più marcata ripresa della produzione dei beni intermedi e dei beni di consumo non durevoli.

[3] Indice della produzione industriale corretto per gli effetti di calendario. L'indice misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dall'industria in senso stretto.

Figura 1.4
Indice della produzione industriale per raggruppamenti di principali industrie (variazioni % tendenziali). Anni 2012-2013



Fonte: ISTAT, Produzione industriale, 10 marzo 2014

I segnali positivi che giungono dal lato della produzione non trovano pienamente riscontro tra gli indicatori dell'andamento del mercato del lavoro giacché, come è noto, esso reagisce a shock positivi della domanda con ritardo. Anche nel quarto trimestre 2013 prosegue, dunque, il calo tendenziale del numero di occupati (-1,7%, pari a -397.000 unità), con contrazioni più marcate per la componente maschile (-2,2% a fronte del -1,1% registrato per le donne). A preoccupare è soprattutto il persistente calo degli occupati più giovani e dei 35-49enni (rispettivamente -446mila e -205mila unità) che continua a contrapporsi alla crescita degli occupati con almeno 50 anni (+254.000 unità).

Tavola 1.3
Principali indicatori del mercato del lavoro (valori %). Anni 2012-2013

Periodo		Tasso di attività		Tasso di occupazione		Tasso di disoccupazione	
		15-64 anni	15-24 anni	15-64 anni	15-24 anni	Totale	15-24 anni
2012	T4	64,1	28,6	56,5	17,5	11,6	39,0
2013	T1	63,8	27,6	55,5	16,0	12,8	41,9
	T2	63,4	26,9	55,7	16,8	12,0	37,3
	T3	62,8	27,0	55,6	16,9	11,3	37,3
	T4	63,9	27,5	55,7	15,5	12,7	43,5

Fonte: ISTAT, Produzione industriale, 28 febbraio 2014

La riduzione dell'occupazione continua, in particolare, nel settore delle costruzioni (-5,6%) ed a ritmo meno sostenuto nell'industria in senso stretto (-0,7% rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente); per il quarto trimestre consecutivo l'occupazione si riduce anche nel terziario (-1,6%, pari a -252mila unità). Il calo degli occupati riguarda in particolare le posizioni a tempo pieno (-2,6%) mentre quelle a tempo parziale continuano ad aumentare (+2,2%) ma la crescita riguarda esclusivamente il part time involontario.

Il tasso di disoccupazione trimestrale è pari al 12,7%, in crescita di 1,1 punti percentuali su base annua; per gli uomini l'indicatore passa dal 10,7% all'attuale 11,9%; per le donne dal 12,8% all'attuale 13,8%. Tra i giovani in età 15-24 anni il tasso di disoccupazione raggiunge il 43,5%.

Tavola 1.4
Previsioni dei principali aggregati economici (variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2005).
Anni 2013-2016

Aggregati	2013	2014	2015	2016
PIL	-1,8	0,8	1,4	1,6
Export	-0,2	2,9	5,6	4,7
Investimenti fissi lordi	-5,5	1,1	2,8	2,7
Spesa per consumi delle famiglie	-2,4	0,2	0,8	1,5
Spesa per consumi delle AP e ISP	-0,2	0,1	0,2	0,5
Reddito disponibile delle famiglie	-1,5	0,7	1,2	2,0

Fonte: Prometeia, febbraio 2014

L'allentamento dei vincoli di liquidità per le imprese e l'effetto espansivo sull'economia italiana della legge di stabilità non avranno dimensioni tali da infondere fiducia negli operatori in misura significativa. In questo contesto, dunque, la crescita del PIL per il 2014 dovrebbe attestarsi allo 0,8% per accelerare all'1,4% e all'1,6% nel 2015 e 2016. Ancora una volta sarà l'export la componente di domanda che influenzerà maggiormente la crescita del PIL a partire dal 2014, beneficiando del rafforzamento della domanda mondiale e del deprezzamento dell'euro rispetto alle principali valute. Incrementi pari al 2,9% si prevedono per l'export nel 2014, del 5,6% nel 2015 e del 4,7% nel 2016.

Grazie alla ripresa del commercio estero ed al graduale allentamento dei vincoli di liquidità, gli investimenti fissi lordi dovrebbero trovare uno stimolo alla crescita registrando dapprima un incremento pari all'1,1% nel 2014 per poi accelerare nel corso del biennio successivo (+2,8% nel 2015, +2,7% nel 2016).

Anche la spesa per consumi delle famiglie registrerà tassi di variazione positivi a partire dal 2014 (+0,2%), il suo andamento si manterrà tuttavia relativamente debole anche l'anno seguente (+0,8%) sia per la necessità di ricostruire la ricchezza erosa durante la crisi che per le prospettive incerte di reddito e dell'occupazione.

Tavola 1.5
Previsioni sull'occupazione (variazioni % e valori %). Anni 2013-2016

Aggregati	2013	2014	2015	2016
Unità di lavoro	-1,7	0,1	0,8	0,9
Tasso di occupazione (*)	37,0	36,6	36,8	37,1
Tasso di disoccupazione	12,2	13,0	12,5	11,6

Fonte: Prometeia, febbraio 2014

Nota: (*) Calcolato sulla popolazione totale.

Le previsioni di una modesta crescita economica inducono le imprese a mantenere una certa cautela nelle decisioni di assunzione; le unità di lavoro rimarranno perciò sostanzialmente stabili durante tutto il corso dell'anno (+0,1%) per crescere, in misura contenuta, in ragione dello 0,8% nel 2015 e dello 0,9% nel 2016, quando i segnali della ripresa saranno più evidenti. A tale dinamica della domanda corrisponderà un ulteriore aumento del tasso di disoccupazione nel corso del 2014 che raggiungerà il 13% per poi tornare a calare nel corso del biennio successivo (12,5% nel 2015 e 11,6% nel 2016).

1.3 Contesto economico del FVG

La stessa incertezza sull'uscita della crisi descritta per il contesto nazionale si riscontra anche nell'analisi della congiuntura regionale. L'indagine campionaria trimestrale di Confindustria FVG rileva, infatti, un quadro a luci e ombre: se nel quarto trimestre 2013 il confronto dei principali aggregati economici rispetto al trimestre precedente risulta positivo (anche in ragione dalla ripresa dopo la pausa estiva), il confronto tendenziale rivela in alcuni casi un miglioramento rispetto all'ultimo trimestre 2012 più contenuto rispetto alle precedenti rilevazioni. Un trend positivo, dunque, ma che mette in evidenza una ripresa lenta ed incerta.

La produzione industriale aumenta rispetto al trimestre precedente dello 0,8% e di un più consistente 4,3% rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente, l'incremento più elevato da 10 trimestri; l'indicatore sui nuovi ordini registra, tuttavia, un andamento positivo su base tendenziale (+1,9%) ma un andamento in calo rispetto al trimestre precedente (-0,7%), rilevando ancora una volta il clima di incertezza che caratterizza la congiuntura.

Tavola 1.6
Produzione, nuovi ordinativi e vendite delle imprese industriali del FVG (variazioni %). Anni 2011-2013

	Produzione		Nuovi ordini		Vendite totali		Vendite estero	
Trimestri	% anno prec.	% trim. prec.	% anno prec.	% trim. prec.	% anno prec.	% trim. prec.	% anno prec.	% trim. prec.
T4 2011	-3,9	-0,8	-9,7	-3,2	-5,8	1,3	-4,8	-0,5
T4 2012	-8,9	-0,1	-6,3	3,0	-9,5	4,8	-11,9	-2,7
T3 2013	0,3	-3,5	-1,9	-10,5	2,0	-1,9	0,9	-0,3
T4 2013	4,3	0,8	1,9	-0,7	0,4	1,8	0,6	0,0

Fonte: ConfindustriaFVG, febbraio 2014

Le vendite si mantengono su valori positivi ma presentano segnali di flessione sia sul mercato interno che all'estero (+0,4% in T4 2013 rispetto al +2,0% registrato nel trimestre precedente); in particolare l'incremento delle vendite Italia passa dal precedente +3,5% a +0,2% mentre le vendite all'estero passano dal +0,9% di T3 2013 a +0,6% di T4 2013.

Gli indici corretti per i cosiddetti "effetti di calendario" (ovvero al netto della stagionalità) evidenziano che a partire dal secondo trimestre 2013 la produzione industriale ha registrato un incremento la cui intensità è tuttavia ancora troppo debole per raggiungere i livelli del 2011 e la prima metà del 2012: in T3 2013 la variazione congiunturale è infatti pari allo 0,2% ma il confronto tendenziale (T3 2013/T3 2012) risulta ancora negativo (-0,6%). Una situazione analoga si registra anche per le vendite che realizzano variazioni sia tendenziali che congiunturali positive (rispettivamente +1,7% e +1,4%) ma i cui livelli permangono al disotto dei livelli 2011/2012.

L'indice del livello delle vendite all'estero permane costantemente superiore a quello delle vendite sul mercato interno, anche se, quest'ultimo, realizza nel terzo trimestre 2013 incrementi sia rispetto al trimestre precedente (+3,5%) che rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+3,3%); al contrario, invece, le vendite all'estero registrano una lieve contrazione rispetto a T2 2013 (-0,1%) ed un contenuto aumento rispetto all'anno precedente (+0,3%).

Le previsioni di breve termine di Prometeia indicano un leggera ripresa per il 2014 (0,7%) trainata ancora una volta dalla ripresa dell'export (+1,9%). Gli effetti della crescita della domanda mondiale influenzeranno maggiormente l'andamento complessivo dell'economia del FVG (regione export-led) a partire dal 2015 (PIL a +1,4%, export a +4,8%) grazie anche alla ripresa degli investimenti fissi lordi (+2,8% nel 2015).

Tavola 1.7
Previsioni dei principali aggregati economici per il FVG (variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2005).
Anni 2013-2016

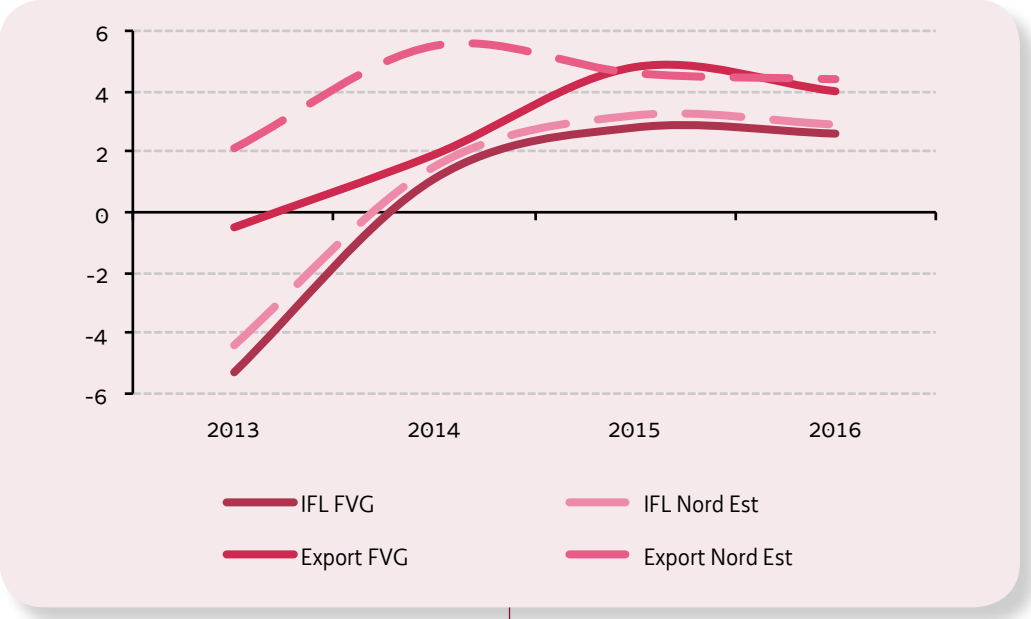
Aggregati	2013	2014	2015	2016
PIL	-1,6	0,7	1,4	1,5
Export	-0,5	1,9	4,8	4,0
Investimenti fissi lordi	-5,3	1,1	2,8	2,6
Spesa per consumi delle famiglie	-2,3	0,3	0,8	1,5
Spesa per consumi delle AP e ISP	-0,1	0,1	0,2	0,5
Reddito disponibile delle famiglie	-1,2	0,8	1,2	2,0

Fonte: Prometeia, febbraio 2014

Se per questi ultimi l'andamento registrato in FVG e nelle altre regioni del Nord Est risulta del tutto sovrapponibile, la ripresa dell'export appare molto più lenta in FVG, come peraltro confermato dai dati provvisori sul commercio internazionale delle regioni italiane[4]: secondo le stime di Istat, l'anno 2013 ha visto le esportazioni del FVG contrarsi dello 0,6% rispetto l'anno precedente, con un calo netto del manifatturiero dello 0,4% dovuto principalmente alla continua riduzione dell'export nei settori base dell'economia del FVG: meccanica (-2,2%), mobili (-2,0%) e siderurgia (-1,9%).

[4] ISTAT, Le esportazioni delle regioni italiane, 12 marzo 2014.

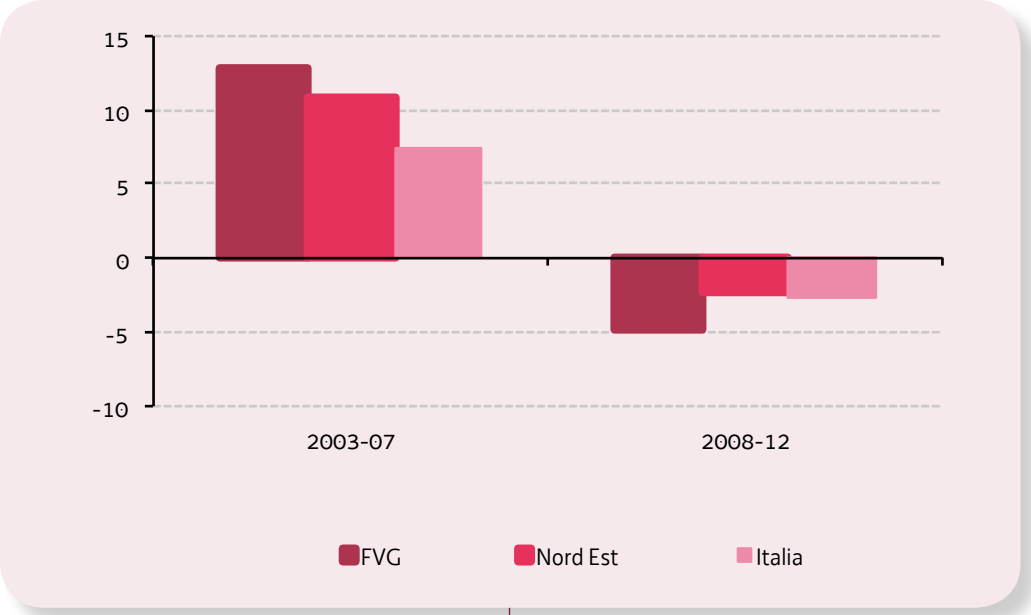
Figura 1.5
Export e investimenti fissi lordi (IFL) a valori concatenati (variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2005).
Anni 2013-2016



Fonte: Prometeia, febbraio 2014

Se la crescita sui mercati internazionali è vincolata al recupero di competitività delle produzioni tradizionali, la domanda interna è condizionata dal rilancio dei consumi. Nel 2013 la spesa per consumi delle famiglie è infatti calata del 2,3% rispetto l'anno precedente, valore leggermente più positivo rispetto a quello registrato in media sul territorio nazionale ma che nell'orizzonte di previsione considerato, non si discosta dall'andamento previsto per il livello nazionale. Una debole ripresa dei consumi è prevista dall'anno in corso (+0,3%) per consolidarsi nel biennio successivo (+0,8% nel 2015 e +1,5% nel 2016).

Figura 1.6
Spesa media mensile delle famiglie a valori correnti (variazioni %).
Anni 2003-2012



Fonte: ISTAT, I Consumi delle famiglie

Nell'arco di un quinquennio (2008-12), la spesa media mensile delle famiglie del FVG si è ridotta del 4,9% a fronte di un incremento nel quinquennio precedente la crisi (2003-07) pari al 12,8%. Nel confronto territoriale emerge chiaramente che in condizioni di sviluppo economico i livelli di consumo delle famiglie del FVG risultano di gran lunga superiori rispetto a quelli del resto d'Italia ed anche del Nord Est.

Nel 2013 il reddito disponibile pro capite calcolato in FVG è pari a circa 21mila euro, valore pressoché identico a quello calcolato per la ripartizione Nord Est; il valore medio Italia è invece pari a 18mila euro. La dinamica dei redditi delle famiglie è prevista in crescita a partire già dall'anno in corso (+0,8%, valore superiore al livello nazionale ma inferiore al livello Nord Est). Tale incremento troverà maggior vigore negli anni successivi: nel 2015 è infatti previsto crescere dell'1,2% e nel 2016 del 2,0% seguendo un andamento simile a quello registrato a livello nazionale ma inferiore rispetto alla media di ripartizione.

Figura 1.7
Reddito disponibile pro capite a valori correnti (in migliaia di euro).
Anni 2013-2016

Fonte: Prometeia, febbraio 2014

Le decisioni di consumo sono influenzate, direttamente ed indirettamente, in relazione alle prospettive future, anche dalle attese sul mercato del lavoro. Le previsioni indicano per l'anno in corso una sostanziale stabilità delle unità di lavoro (+0,2%) che impedirà dunque il recupero delle posizioni lavorative perse negli anni precedenti. Ciò si traduce in un incremento di quasi un punto percentuale del tasso di disoccupazione per il 2014 ed in un ulteriore calo del tasso di occupazione, che si attesterà al 40,6%. Nel corso del 2015 si attende un recupero più deciso delle unità di lavoro (+0,9%) che continuerà anche nel 2016 (+1,0%) contribuendo ad una contrazione più incisiva del tasso di disoccupazione che si riporterà su valori pari al 7,4%.

Tavola 1.8
Previsioni sull'occupazione in FVG (variazioni % e valori %). Anni 2013-2016

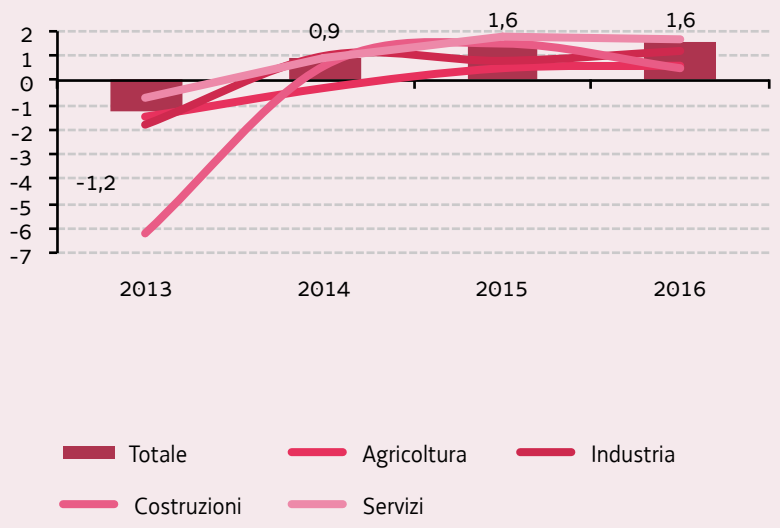
Aggregati	2013	2014	2015	2016
Unità di lavoro	-0,5	0,2	0,9	1,0
Tasso di occupazione (*)	40,9	40,6	40,8	41,3
Tasso di disoccupazione	7,8	8,7	8,4	7,4

Fonte: Prometeia, febbraio 2014

Nota: (*) Calcolato sulla popolazione totale.

Il valore aggiunto del FVG è previsto in crescita dello 0,9% nel 2014; il maggior contributo alla ripresa proverrà dal settore dei servizi che già in corso d'anno, segnerà una variazione tendenziale positiva pari allo 0,9% che determinerà un aumento delle unità di lavoro pari allo 0,4% nel primo anno di previsione e dell'1,2% nel 2015. Il valore aggiunto e le unità di lavoro del settore dei servizi sono previsti in crescita anche per il biennio successivo.

Figura 1.8
Valore aggiunto per settore economico in FVG (variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2005). Anni 2013-2016



Fonte: Prometeia, febbraio 2014

Segnali positivi provengono anche dal settore industriale il cui valore aggiunto è previsto in crescita nel prossimo triennio ma ad un ritmo inferiore rispetto a quello dei servizi (+1,0% nel 2014, +0,8% nel 2015 e +1,2% nel 2016). Rimangono pertanto più prudenti anche le relative stime sull'occupazione: +0,1% l'incremento tendenziale delle unità di lavoro all'industria nel 2014, +0,3% nel 2015 e nel 2016.

Il settore delle costruzioni, dopo la pesante perdita registrata anche nel 2013 (-6,2% il valore aggiunto rispetto l'anno precedente) è previsto in moderata crescita (+0,6% nel 2014, +1,5% nel 2015 e +0,5% nel 2016).

Il valore aggiunto all'agricoltura tornerà a crescere solo a partire dal 2015 (+0,5% la variazione tendenziale) ma tale incremento non avrà effetti di breve termine sulle unità di lavoro che continueranno a calare.

Il valore aggiunto dei comuni del FVG

Il valore aggiunto rappresenta la migliore approssimazione del prodotto interno lordo per la contabilità territoriale, la differenza è data dalla mancanza dell'IVA e delle imposte indirette e sulle importazioni.
Il valore aggiunto pro capite del Friuli Venezia Giulia, pari a 26.900 euro correnti nel 2011, è più elevato del valore medio italiano, pari a circa 23.500 euro. La provincia più ricca della regione è Trieste, con 31.375 euro correnti per abitante; seguono Pordenone con 27.500 euro per abitante, Gorizia con 25.449 euro e quindi Udine con 24.986 euro. L'economia della provincia di Trieste è fortemente trainata dai servizi: ben l'85% della ricchezza proviene dal settore terziario, contro il 15% del settore secondario e appena lo 0,2% del primario. L'economia del Pordenonese è quella più industriale della regione, con il 34% del valore aggiunto prodotto da manifattura e costruzioni e il 64% prodotto dai servizi; seguono a egual distanza Gorizia e Udine, rispettivamente con il 28% ed il 27% del valore aggiunto proveniente dall'industria. Nei capuoluoghi di provincia si produce quasi il 40% del valore aggiunto totale della regione e la ricchezza pro capite nelle quattro città (circa 33.500 euro) è superiore alla media regionale, così come nei comuni con più di 10.000 abitanti, dove si produce il 61% della ricchezza totale. Al di sotto della media regionale si colloca il valore aggiunto pro capite dei comuni montani, pari a poco più di 24 mila euro, dei comuni rurali montani, pari a 23.700 euro, e di quelli rurali non montani, inferiore ai 22 mila euro.
I comuni con meno di 10.000 abitanti hanno una maggior vocazione agricola e industriale rispetto ai centri di maggior dimensione; tipicamente i comuni rurali non montani sono i più agricoli, con quasi il 5% del valore aggiunto totale proveniente dal settore primario.

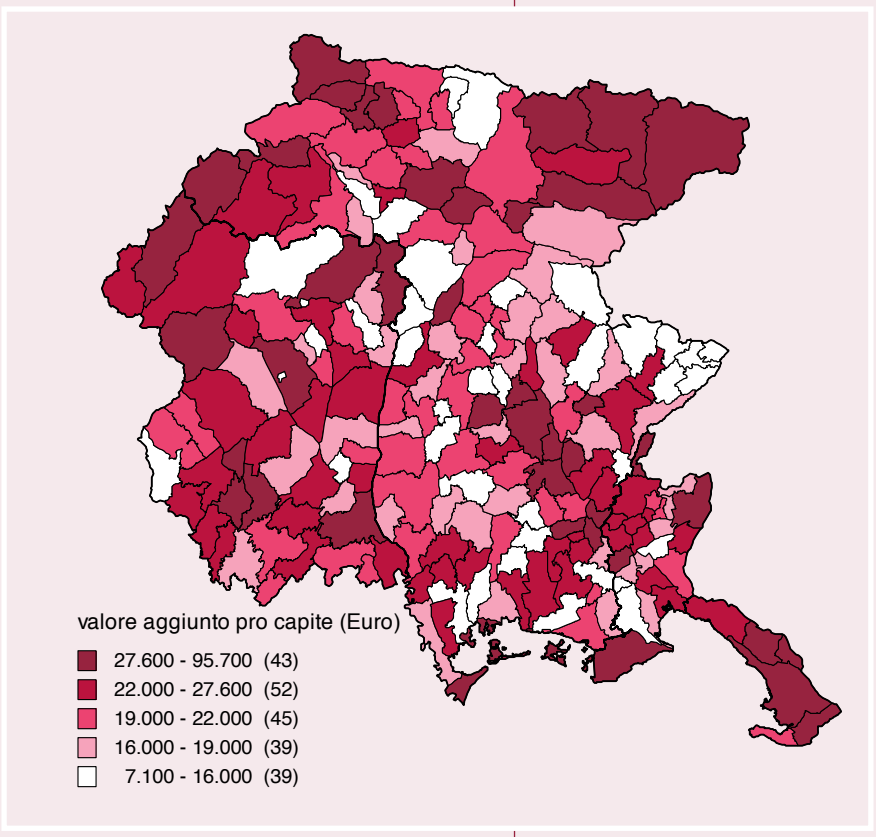
Tipologia di comuni	N. comuni	VA totale			% sul VA totale del FVG	VA pro capite (euro correnti)
		% agricoltura	% industria	% servizi		
Tutti i comuni	218	1,4	26,3	72,3	100,0	26.900
Capoluoghi di provincia	4	0,4	18,8	80,8	39,5	33.563
Rurali non montani	60	4,9	27,6	67,5	10,3	21.915
Rurali montani	56	2,6	27,9	69,5	3,9	23.701
Montani	84	2,3	30,1	67,6	10,0	24.161
Con meno di 10.000 ab.	195	2,6	30,2	67,2	38,7	22.677
Con almeno 10.000 ab.	23	0,6	23,9	75,5	61,3	30.488

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tavola 1.9
Valore aggiunto comunale, ripartizione per settore e euro pro capite. Anno 2011

Amaro, con quasi 82 mila euro pro capite, è il comune con il più alto valore aggiunto in rapporto alla popolazione, seguito da Barcis con 65 mila euro e Lignano Sabbiadoro con 61 mila euro. I comuni con minor ricchezza prodotta, meno di 12 mila euro per abitante, sono Savogna, Vajont, San Leonardo e Castelnovo del Friuli. Il settore primario è particolarmente importante per Marano Lagunare (dove realizza, attraverso le attività di pesca, ben il 37% del valore aggiunto totale), Prepotto, San Giorgio della Richinvelda e San Floriano del Collio; i comuni a maggior vocazione industriale (dove più del 60% della ricchezza è prodotta dal settore) sono Porcia, Meduno e San Giorgio di Nogaro; i comuni più vocati al terziario sono Lignano Sabbiadoro e Socchieve (dove circa il 90% della ricchezza proviene dall'attività dei servizi).

Figura 1.9
Valore aggiunto comunale pro capite (in euro correnti). Anno 2011



Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

FRIULI VENEZIA GIULIA IN EUROPA 2

Benchmarking significa "confrontarsi". Questo termine indica generalmente l'attività di raffronto con i migliori, svolta in riferimento ad un processo ben definito. Nelle pagine che seguono, il benchmarking viene applicato alla dinamica dello sviluppo economico dei territori contermini (Paesi e laddove possibile regioni) in termini di ricchezza prodotta, di condizioni economiche delle famiglie, di partecipazione al mondo del lavoro, di qualificazione del capitale umano e di innovazione, concetti chiave espressi nella strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva[1].

2.1 Sviluppo economico

Gli effetti della recessione del 2009 hanno avuto un forte impatto in tutta l'Unione Europea e di conseguenza in tutte le aree oggetto di analisi. La risposta delle singole economie alla recessione è stata, tuttavia, differente, con tassi di crescita più pronunciati nei Länder austriaci e in provincia di Bolzano (in misura minore in provincia di Trento) e inferiori nelle altre regioni italiane, in Slovenia e Croazia, tutte aree in cui, al 2011, il livello del PIL pro capite, sia in standard di potere d'acquisto che in Euro, era ancora inferiore al livello del 2008.

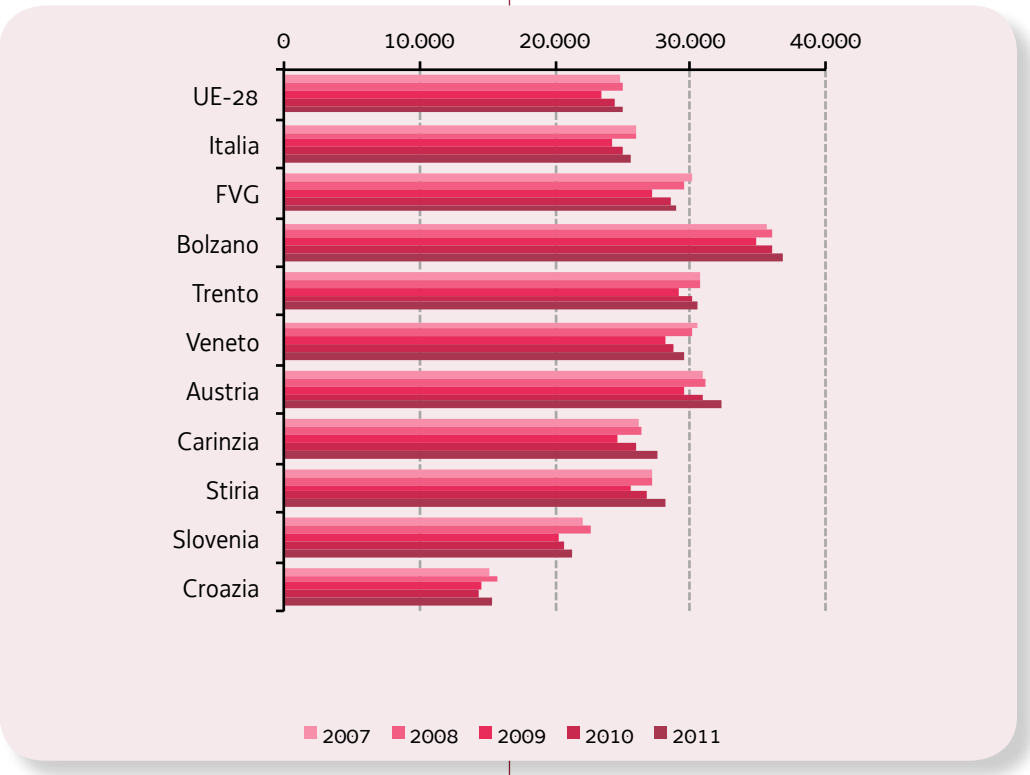


Figura 2.1
Prodotto interno lordo pro capite (standard di potere d'acquisto - SPA).
Anni 2007-2011

Fonte: EUROSTAT

Nota: Valori a prezzi correnti, misurati a parità di potere d'acquisto.

[1] Commissione Europea, COM(2010) 2020, Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, 3 marzo 2010.

2

I dati regionali per il 2012 non sono disponibili da fonte EUROSTAT, tuttavia a livello nazionale mostrano, per lo stesso anno, una prosecuzione della divergenza e un PIL pro capite in crescita in Austria (36.400 Euro) e nel complesso dell'UE-28 (25.500 Euro), in diminuzione in Italia (25.700 Euro), Slovenia (17.200 Euro) e Croazia (10.200 Euro). Tra il 2007 e il 2011 il PIL pro capite italiano a parità di potere d'acquisto è calato dal 104% al 102% della media UE-28, quello del FVG dal 121% al 116%, il PIL del Veneto dal 123% al 118%, in provincia di Trento il calo è stato dal 124 al 122%, in Slovenia dall'89% all'84%. Il PIL croato in cinque anni è rimasto stabile al 61% della media UE-28, mentre ci sono stati aumenti in provincia di Bolzano (da 143% a 147%), Austria nel complesso (da 124% a 129%), Carinzia (da 105% a 110%) e Stiria (da 109% a 112%).

Tavola 2.1
Prodotto interno lordo pro capite (Euro).
Anni 2009-2011

Regioni	2009	2010	2011	Var. % media 2007-2011
UE-28	23.400	24.400	25.100	0,16
UE-27	23.500	24.500	25.200	0,08
Italia	25.200	25.700	26.000	-0,15
FVG	28.200	29.200	29.600	-0,53
Bolzano	36.100	36.900	37.700	0,98
Trento	30.300	30.800	31.200	0,13
Veneto	29.100	29.500	30.200	-0,39
Austria	33.100	34.100	35.700	1,59
Carinzia	27.800	28.700	30.400	1,59
Stiria	28.700	29.600	31.000	1,41
Slovenia	17.300	17.300	17.600	0,58
Croazia	10.100	10.100	10.400	1,20

Fonte: EUROSTAT

Nota: Valori a prezzi correnti.

Tra i fattori che maggiormente concorrono allo sviluppo di un territorio, il tema dell'accessibilità riveste un ruolo chiave. Sia in termini di accessibilità globale, ovvero rispetto ai confini extra-europei, che di accessibilità continentale, ovvero tra circa 290 principali città europee, il FVG risulta in posizione di netto svantaggio rispetto ai territori di confronto. Posto pari a 100 il valore dell'accessibilità media US/UE calcolata al 2002, il FVG registra un valore pari a 96,6 per l'accessibilità globale e 99,9 per l'accessibilità continentale al 2012, dati non solo inferiori alla soglia media ma anche a quelli rilevati per Veneto (rispettivamente 103,2 e 130,8), Carinzia (98,3 e 103,2), Stiria (100,1 e 105,9), Slovenia (99,8 e 108) e Croazia (100,2 e 106,7).

Tavola 2.2
Indici di accessibilità continentale e globale (accessibilità media US/UE al 2002=100).
Anni 2010-2012

	Accessibilità globale (*)			Accessibilità continentale (**)		
Regioni	2010	2011	2012	2010	2011	2012
FVG	96,9	96,7	96,6	93,1	96,5	99,0
Bolzano	96,5	96,3	96,1	88,0	90,9	93,9
Trento	97,1	97,2	97,2	93,8	98,3	102,9
Veneto	103,2	103,2	103,2	122,2	126,5	130,8
Austria	107,8	107,6	107,5	130,3	139,7	149,1
Carinzia	99,6	99,0	98,3	99,5	101,4	103,2
Stiria	100,9	100,5	100,1	95,5	100,7	105,9
Slovenia	100,1	99,9	99,8	102,8	105,4	108,0
Croazia	101,1	100,6	100,2	93,0	99,9	106,7

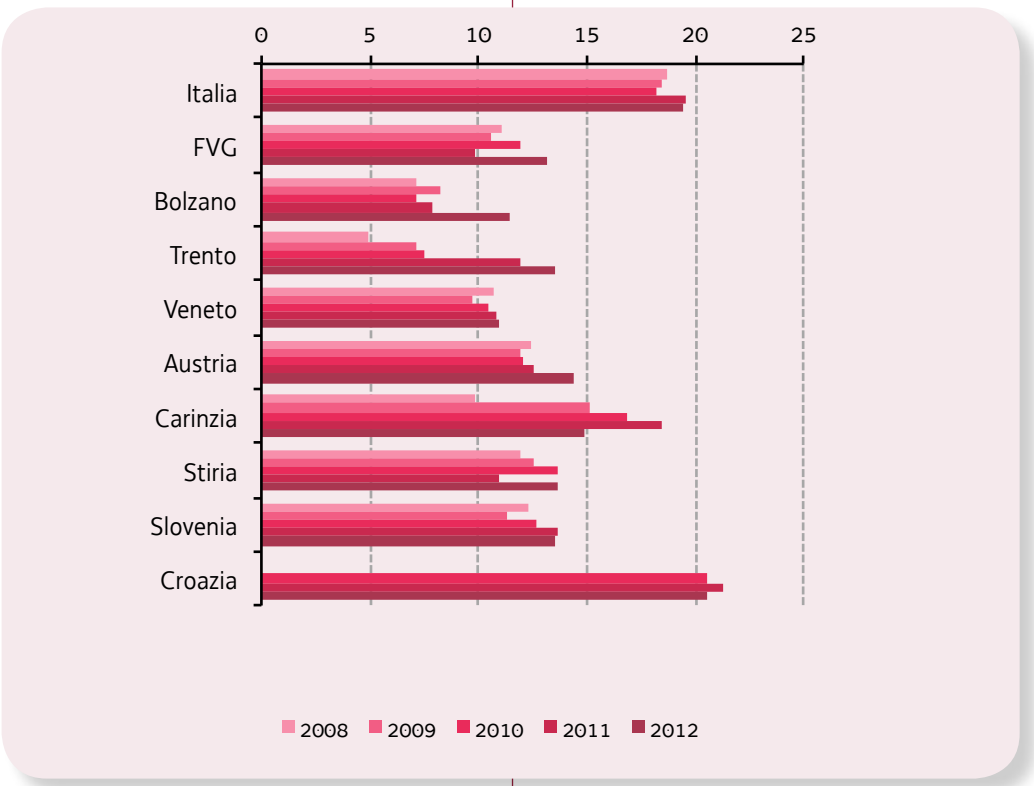
Fonte: BAKBASEL

Nota: (*) Accessibilità da una regione a siti di localizzazione nel resto del mondo al di fuori dell'Europa; (**) accessibilità da una regione a tutte le altre regioni europee.

2.2 Inclusione sociale

Tra gli obiettivi previsti dalla Commissione per la promozione di una crescita inclusiva, il tema della povertà riveste un ruolo fondamentale: il target fissato a livello UE è quello di una riduzione delle persone a rischio povertà (20 milioni di persone in meno), ma particolare attenzione viene posta anche ad altri aspetti legati a tale tema, in particolare la deprivazione materiale e la bassa intensità del lavoro nelle famiglie.

Figura 2.2
Popolazione a rischio povertà (valori %).
Anni 2008-2012



Fonte: EUROSTAT

Nota: Una famiglia si considera a rischio povertà se il suo reddito disponibile equivalente (cioè al netto di tasse e trasferimenti e diviso per il numero di adulti equivalenti secondo la scala di equivalenza OSCE) è inferiore al 60% del reddito mediano nazionale. Nel 2012, tale soglia di rischio per una famiglia di due adulti con due figli entro i 14 anni è pari a 20.196 Euro in Italia, 27.477 Euro in Austria, 15.274 Euro in Slovenia e di 6.810 Euro in Croazia.

Per quanto riguarda il rischio di povertà, esso riguarda nel 2012 il 13,2% della popolazione residente in FVG. Il valore è in aumento rispetto al 2008, anno in cui si è attestato all'11,1%, e tra il 2011 e il 2012 è aumentato di 3,4 punti percentuali. Andamenti simili si sono riscontrati in provincia di Bolzano e in Stiria: in generale, la percentuale di popolazione a rischio povertà è aumentata in tutti gli ambiti territoriali considerati (ad eccezione della Croazia, per cui comunque sono disponibili solo i dati dal 2010 in poi). Il maggior aumento si è riscontrato in provincia di Trento (da 4,9% nel 2008 a 13,5% nel 2012). Si tenga presente che l'indicatore è, per costruzione, dipendente dalla distribuzione del 50% inferiore dei redditi ed è quindi poco influenzato dai redditi molto alti.

Per quanto riguarda la deprivazione materiale, indicatore legato alla disponibilità finanziaria necessaria ad una vita adeguata, in FVG tale indicatore tra il 2010-2012 è più che triplicato, passando dal 2,3% al 9,2%, un aumento di 6,9 punti percentuali. In un'ottica di medio termine si consideri che il valore del 2008 era del 4,9%. A livello nazionale l'indicatore è aumentato di 7,6 punti percentuali, dal 6,9% della popolazione al 14,5%. Nelle province autonome di Bolzano e Trento, territori in cui comunque la percentuale di popolazione in stato di deprivazione era minore nel 2010, si sono registrati aumenti minori. L'indicatore è stabile in Veneto, in leggero aumento in Slovenia (+0,7 punti percentuali tra 2010 e 2012) e Carinzia (+0,8 punti percentuali), in diminuzione in Austria (-0,3 punti) e Stiria (-1,9 punti percentuali) e in aumento di 1,1 punti percentuali in Croazia.

Tavola 2.3
Persone in stato di severa deprivazione materiale (% della popolazione residente). Anni 2010-2012

				Differenza %
Regioni	2010	2011	2012	2010-2012
Italia	6,9	11,2	14,5	7,6
FVG	2,3	7,0	9,2	6,9
Bolzano	1,4	1,8	4,3	2,9
Trento	3,1	3,0	5,9	2,8
Veneto	3,9	4,0	3,9	0,0
Austria	4,3	3,9	4,0	-0,3
Carinzia	2,4	6,6	3,2	0,8
Stiria	4,5	1,8	2,6	-1,9
Slovenia	5,9	6,1	6,6	0,7
Croazia	14,3	14,8	15,4	1,1

Fonte: EUROSTAT

Nota: Si considerano in stato di severa deprivazione materiale le persone per le quali valgono almeno 4 delle seguenti 9 condizioni: 1) non essere in grado di fronteggiare spese impreviste; 2) non potersi permettere una settimana di ferie l'anno lontano da casa; 3) essere in arretrato con i pagamenti (mutuo, affitto, bollette o altri debiti); 4) non potersi permettere un pasto con carne, pollo o pesce ogni secondo giorno; 5) non poter riscaldare adeguatamente la casa; 6) non possedere una lavatrice; 7) non possedere una TV a colori; 8) non possedere un telefono; 9) non possedere un'automobile personale. Si noti come il verificarsi di queste condizioni sia legato alle insufficienti disponibilità finanziarie e non a scelte riguardo agli stili di vita (es. non possedere un'automobile o una TV).

Soggetti particolarmente vulnerabili sono anche coloro che vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro[2]: in questa condizione si trova l'8,5% della popolazione del FVG, valore che dal 2009 è in progressivo aumento.
Le altre regioni italiane di confronto registrano per il 2012 valori inferiori a quelli del FVG (in particolare la provincia autonoma di Bolzano, 3,5%, dove l'indicatore è persino calato rispetto al biennio 2009-10) così come migliore appare la situazione in Austria (7,9% Carinzia e 6,6% in Stiria) ed in Slovenia (7,5%). Più difficile la situazione in Croazia, dove la quota di persone che vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro ha raggiunto il 16,1%.

2.3 Occupazione

La strategia Europa 2020 prevede l'innalzamento al 75% del tasso di occupazione per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni, valore che, per il contesto nazionale, si traduce nel raggiungimento dell'indicatore tra il 67%-69%.

Al 2012 il FVG risulta essere in linea con il target proposto, tuttavia il dato nasconde un deterioramento del mercato del lavoro dovuto alla sfavorevole congiuntura economica che ha determinato, nel triennio 2010-12, un progressivo aumento del tasso di disoccupazione in tutti gli ambiti territoriali considerati ad eccetto dell'Austria, il cui tasso di disoccupazione nazionale è diminuito dello 0,1% nel triennio. Diminuzione ancora maggiore in Stiria (-1 punto percentuale), mentre in Carinzia si è registrato un aumento (dal 3,9% al 4,7%). Il tasso di disoccupazione nell'UE-28 è stato del 10,5% nel 2012: sopra la media europea l'Italia (10,7%) e la Croazia (15,8%). Il valore per il FVG si attesta al 6,8%.

L'aumento del tasso di occupazione in presenza di un aumento del tasso di disoccupazione implica un aumento del tasso di attività (somma di occupati e disoccupati sul totale della popolazione) che può essere legato sia a riforme pensionistiche che ritardano il pensionamento che a un maggior numero di scoraggiati che cercano lavoro.

Tavola 2.4
Tassi di occupazione (età 20-64 anni) e disoccupazione. Anni 2010-2012

	Tasso di occupazione 20-64			Tasso di disoccupazione		
Regioni	2010	2011	2012	2010	2011	2012
UE-28	68,4	68,5	68,3	9,6	9,7	10,5
Italia	61,1	61,2	61,0	8,4	8,4	10,7
FVG	67,6	68,2	67,7	5,7	5,2	6,8
Bolzano	75,8	76,0	76,9	2,7	3,3	4,1
Trento	70,8	71,0	70,3	4,3	4,5	6,1
Veneto	68,7	69,2	69,3	5,8	5,0	6,6
Austria	74,9	75,2	75,6	4,4	4,1	4,3
Carinzia	72,5	73,6	73,0	3,9	3,5	4,7
Stiria	74,8	75,5	74,8	4,2	3,3	3,2
Slovenia	70,3	68,4	68,3	7,2	8,2	8,8
Croazia	58,6	57,0	55,3	11,8	13,4	15,8

Fonte: EUROSTAT

[2] Persone che vivono in famiglie i cui componenti di età 18-59 lavorano meno di un quinto del loro tempo.

A livello europeo, nel 2012 il 44,8% di disoccupati era senza un'occupazione da più di 12 mesi (disoccupati di lunga durata). Tale percentuale sale al 53,0% per l'Italia, al 47,9% per la Slovenia e al 64,6% per la Croazia. Sotto la media europea il FVG (40,8% di disoccupati di lunga durata), seguito dal Veneto (38,9%), dalle province di Trento (27,0%) e Bolzano (25,0%), dall'Austria (24,8%) e dalla Stiria (18,1%).

L'occupazione femminile tra il 2010 e il 2012 è aumentata in FVG dal 59,0% al 59,5%. Anche nelle altre regioni italiane si sono riscontrati aumenti (+1,6% in Veneto, +1,9% in provincia di Bolzano, +0,8% in provincia di Trento, +1,0% il dato nazionale), così come in Austria (+0,7%) e in Carinzia (+2,2%). Diminuzioni in Stiria (-1,9%), Slovenia (-1,9%) e Croazia (-2,7%).

In aumento anche l'occupazione nei settori ad alta tecnologia: qui il FVG ha registrato un aumento degli occupati (relativamente all'occupazione nel complesso) passando dal 2,6% del 2008 al 2,8% del 2012, il valore più alto dall'inizio della crisi ad indicare che in un contesto di generale riduzione dell'occupazione, i settori di questo segmento hanno mantenuto le loro posizioni lavorative. Tale fenomeno non emerge dagli altri territori di confronto, anche se è necessario ricordare che la quota di occupati nei settori ad alta tecnologia in Austria, ed in particolare in Carinzia, è superiore a quella registrata in FVG.

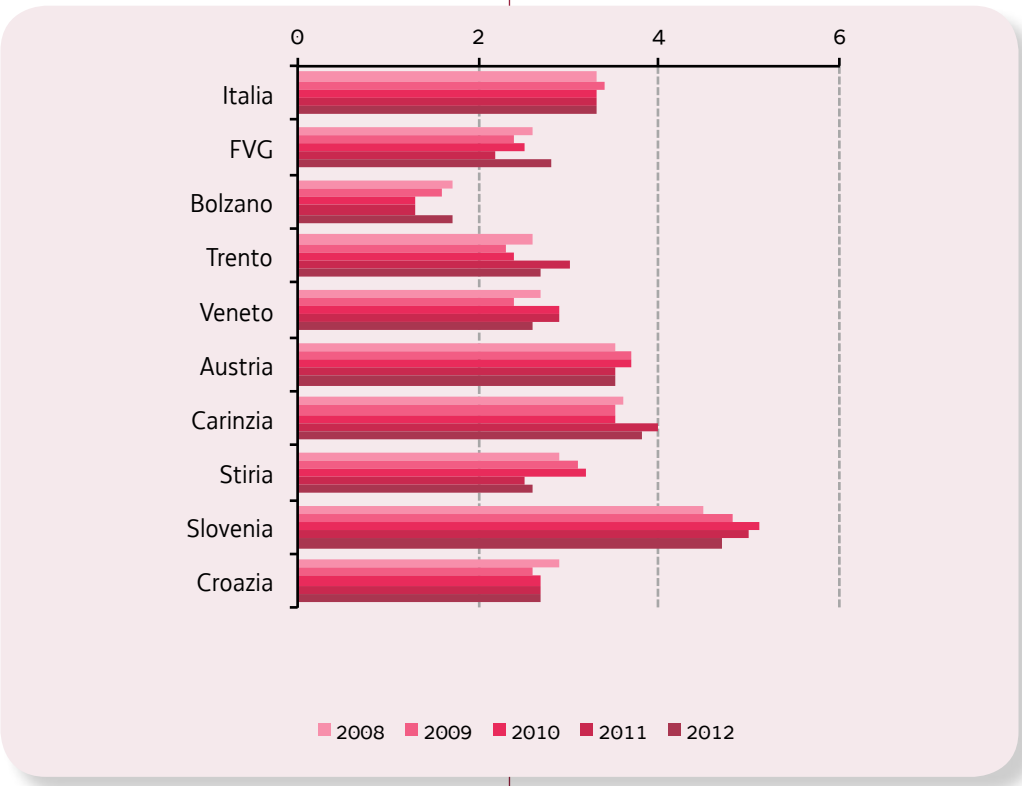


Figura 2.3
Occupati nei settori ad alta tecnologia (% sul totale degli occupati). Anni 2008-2012

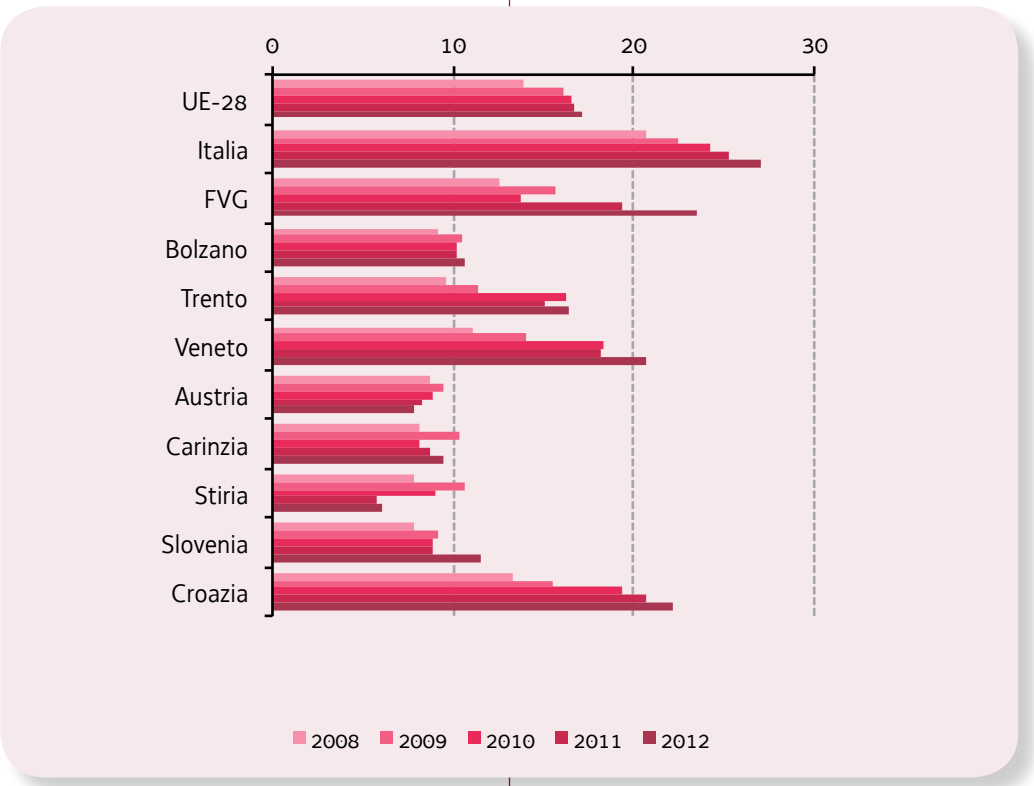
Fonte: EUROSTAT

Nota: Per settori ad alta tecnologia si intendono settori manifatturieri ad alta tecnologia e servizi ad alta tecnologia ed alta intensità di conoscenza.

2

Desta maggiori preoccupazioni, invece, la condizione di occupabilità tra i giovani: la percentuale di ragazzi tra 18 e 24 anni che non studiano e non lavorano è nettamente aumentata dall'inizio della crisi e in FVG nel 2012 ha toccato il 23,5% della popolazione di questa fascia d'età, con un aumento di 10,9 punti percentuali rispetto al 12,6% del 2008. Tale valore è inferiore al dato italiano (27,0%), ma superiore a tutti gli altri ambiti territoriali considerati, pari a più del doppio del tasso sloveno (11,5%) e a più del triplo del tasso austriaco (7,8%). Situazioni simili si riscontrano in Veneto (11,1% di NEET nel 2008, 20,7% nel 2012) e in Croazia (13,3% nel 2008, 22,2% nel 2012).
Con l'eccezione della Stiria e dell'Austria nel complesso, la percentuale di giovani che non studiano e non lavorano è aumentata in tutti gli ambiti considerati. A livello di UE-28 l'aumento è stato di 3,2 punti percentuali in 5 anni, dal 13,9% al 17,1%.

Figura 2.4
Giovani di 18-24 anni non occupati e non inquadrati in programmi di studio o formazione (NEET) (valori %). Anni 2008-2012



Fonte: EUROSTAT

2.4 Capitale umano

Relativamente alla qualificazione del capitale umano, la strategia Europa 2020 individua due principali sfide: l'aumento della popolazione con istruzione terziaria e la riduzione dell'abbandono scolastico, fenomeno peraltro collegato al più ampio tema dell'inclusione sociale. Per il primo obiettivo, l'indicatore di riferimento è atteso raggiungere la quota del 40% a livello comunitario nella fascia 30-34 anni, ovvero il 26-27% per l'Italia; per il secondo obiettivo, il target è fissato al 10% a livello comunitario, ovvero al 15-16% per l'Italia.

Tavola 2.5
Popolazione di età 25-64 anni in possesso di laurea o titolo superiore (valori %). Anni 2010-2012

				Differenza %
Regioni	2010	2011	2012	2010-2012
UE-28	25,8	26,7	27,6	1,8
Italia	14,8	14,9	15,7	0,9
FVG	13,5	13,6	17,0	3,5
Bolzano	12,6	12,8	13,6	1,0
Trento	16,0	16,5	16,7	0,7
Veneto	13,8	14,0	13,7	-0,1
Austria	19,3	19,3	20,0	0,7
Carinzia	16,8	16,7	17,4	0,6
Stiria	15,5	17,0	17,9	2,4
Slovenia	23,7	25,1	26,4	2,7
Croazia	18,4	18,1	18,6	0,2

Fonte: EUROSTAT

Estendendo l'osservazione alla fascia d'età 25-64 anni risulta che in tutti i territori considerati, ma in misura minore in Slovenia, la quota di popolazione in possesso di un titolo di studio terziario (laurea o superiore) risulta essere inferiore alla media UE-28. In particolare, in FVG tale quota risulta pari al 17%, un valore più elevato di quello registrato in media nazionale ma più basso di quello registrato per i Paesi di confronto: la quota di laureati in Austria è, infatti, pari al 20,0%, in Carinzia al 17,4%, in Stiria al 17,9%, in Croazia al 18,6% ed in Slovenia (26,4%). La dinamica dell'indicatore evidenzia un aumento in tutti gli ambiti territoriali considerati (tranne che in Veneto) ma l'aumento della percentuale è stato generalmente minore dell'aumento nell'UE-28 nel complesso (1,8 punti percentuali di differenza), tranne che in FVG (+3,5 punti percentuali), Slovenia (+2,7%) e Stiria (+2,4%).

Per quanto riguarda l'abbandono scolastico, nel 2013, la quota di ragazzi in età 18-24 anni che hanno abbandonato gli studi precocemente in FVG è pari all'11,4% della popolazione nella stessa fascia d'età, un valore vicino al target comunitario ed inferiore a quello fissato per l'Italia. Nel corso dell'ultimo quinquennio tale valore è risultato in calo (3,1 punti percentuali), registrando peraltro una contrazione più decisa rispetto a quanto avvenuto in Italia (2,2 punti percentuali). Il livello degli abbandoni in FVG rispetto alla popolazione di età 18-24 risulta, tuttavia, ancora superiore rispetto a quello registrato in Austria (7,3% contro l'11,4% del FVG) ed in Slovenia (3,9%).

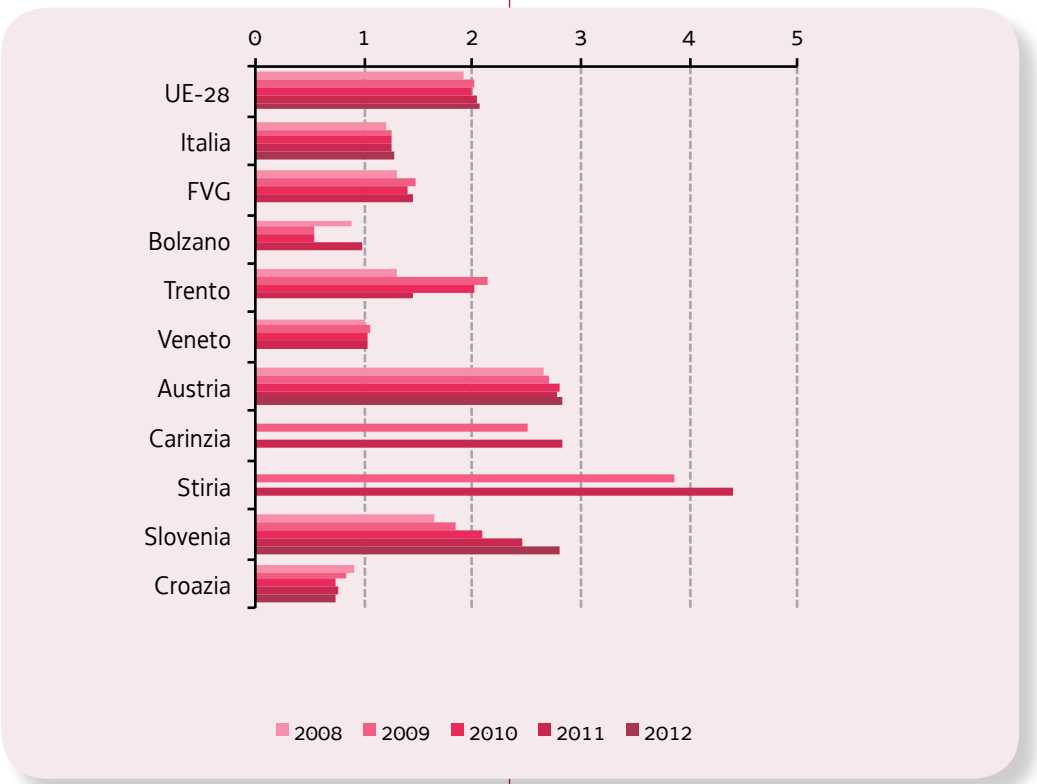
2.5 Ricerca, sviluppo e innovazione

L'innovazione è il cardine della strategia dell'UE per favorire la crescita e creare occupazione: gli Stati Membri devono investire al 2020 il 3% del PIL in R&S (1% di finanziamenti pubblici, 2% di investimenti privati) con l'obiettivo di creare 3,7 milioni di posti di lavoro e realizzare un aumento annuo del PIL di circa 800 miliardi di euro. Tali obiettivi si declinano, per il nostro Paese, nel raggiungimento di una quota pari all'1,53% del PIL.

Al 2011, ultimo dato disponibile per il FVG, la regione non aveva ancora raggiunto tale target nonostante l'aumento della quota tra il 2008 ed il 2011 di 0,14 punti percentuali, attestandosi all'1,45%, valore comune a quello registrato in provincia di Trento, in cui a un significativo aumento della spesa nel 2009 (2,14% del PIL) è seguita una progressiva diminuzione. Stabile, invece, la spesa in Veneto (1,02% del PIL nel 2008, 1,03% nel 2011). In Italia è aumentata dall'1,21% all'1,27%, una variazione e un livello inferiori a quelli europei (a livello UE-28 la spesa è aumentata di 0,15 punti percentuali, dall'1,91% al 2,06%).

L'aumento più significativo si è registrato in Slovenia (da 1,66% a 2,80%), che nel quinquennio ha oltrepassato la media europea. Parte di questo aumento, tuttavia, è da attribuirsi alla recessione che ha fatto diminuire il denominatore (la spesa a PIL costante sarebbe stata del 2,65% nel 2012). Discorso analogo e opposto per quanto riguarda la Croazia, in cui la riduzione della spesa in R&S su PIL tra 2008 (0,90%) e 2012, (0,75%) è resa meno evidente dalla recessione: la spesa 2012 su PIL 2008 sarebbe infatti pari allo 0,69%. In Austria la spesa in R&S nel 2012 si è invece attestata al 2,84% del PIL.

Figura 2.5
Spesa in ricerca e sviluppo (R&S) in % del PIL.
Anni 2008-2012



Fonte: EUROSTAT

L'accesso alle tecnologie dell'informazione è riconosciuto come uno dei fondamentali output delle attività innovative dell'economia della conoscenza; tale aspetto riguarda non solo i soggetti economici, ma l'intera popolazione.

Il 70% delle famiglie del FVG con almeno un componente di età compresa tra 16 e 74 anni è in possesso di un collegamento Internet a banda larga o superiore nel 2013. Tale percentuale è in costante aumento a livello europeo. L'Italia si posiziona al disotto della media UE-28 (76%), tuttavia il gap si sta riducendo, con tassi di crescita superiori alla media europea. Tra gli ambiti territoriali considerati, si riscontra un minor numero di famiglie con connessioni a Internet ADSL o superiori solo in Italia nel complesso (68%) e in Croazia (64%).

Tavola 2.6
Famiglie in possesso di collegamento a Internet ADSL o superiore (% sul totale delle famiglie con almeno un membro di età 16-74). Anni 2011-2013

				Differenza %
Regioni	2011	2012	2013	2011-2013
UE-28	67,0	72,0	76,0	9,0
Italia	52,0	55,0	68,0	16,0
FVG	56,0	59,0	70,0	14,0
Bolzano	55,0	59,0	74,0	19,0
Trento	58,0	64,0	71,0	13,0
Veneto	55,0	60,0	74,0	19,0
Austria	72,0	77,0	80,0	8,0
Carinzia	66,0	76,0	75,0	9,0
Stiria	67,0	77,0	81,0	14,0
Slovenia	67,0	73,0	74,0	7,0
Croazia	56,0	60,0	64,0	8,0

Fonte: EUROSTAT

Gli individui di età compresa tra 16 e 74 anni che non hanno mai utilizzato un computer in FVG sono il 28%, una percentuale inferiore alla media nazionale (34%), al Veneto (30%) e alla provincia di Trento (32%), ma superiore all'Austria (13%), alla Stiria (14%), alla Carinzia (17%), alla Slovenia (20%), alla provincia di Bolzano (23%) e alla Croazia (26%).

2

Tavola 2.7
Persone che utilizzano Internet almeno una volta a settimana (% sul totale delle persone di età 16-74). Anni 2011-2013

				Differenza %
Regioni	2011	2012	2013	2011-2013
UE-28	67,0	70,0	72,0	5,0
Italia	51,0	53,0	56,0	5,0
FVG	54,0	56,0	61,0	7,0
Bolzano	58,0	60,0	64,0	6,0
Trento	58,0	57,0	59,0	1,0
Veneto	54,0	58,0	61,0	7,0
Austria	76,0	76,0	77,0	1,0
Carinzia	72,0	71,0	71,0	-1,0
Stiria	71,0	74,0	75,0	4,0
Slovenia	64,0	65,0	69,0	5,0
Croazia	55,0	58,0	63,0	8,0

Fonte: EUROSTAT

La quota di popolazione di età compresa tra 16 e 74 anni che utilizza Internet regolarmente (almeno una volta a settimana) è aumentata tra il 2011 e il 2013 in tutti gli ambiti territoriali considerati salvo la Carinzia. L'Italia e le regioni italiane analizzate si pongono ben al di sotto della media UE-28 (72%), con una media nazionale del 56% e valori che spaziano dal 59% della provincia di Trento al 61% del FVG e del Veneto e al 64% della provincia di Bolzano. La percentuale di utenti abituali di Internet è del 63% in Croazia, del 69% in Slovenia e superiore al 70% nei Länder austriaci (71% Carinzia, 75% Stiria, 77% Austria nel complesso).

Anche il ricorso all'e-commerce è inferiore alla media europea. Nel 2013 il 47% delle persone di età compresa tra 16 e 74 anni aveva effettuato un acquisto on-line nei 12 mesi precedenti; anche in questo caso l'Austria (54%), la Carinzia (48%) e la Stiria (54%) registrano valori superiori alla media europea, mentre il FVG (28%) e le regioni/province autonome vicine (30% Trento, 29% Bolzano, 25% Veneto), pur superiori alla media italiana (20%), denotano un certo ritardo. La quota di popolazione di età 16-74 che nel 2013 aveva acquistato on-line nei 12 mesi precedenti era del 36% in Slovenia e del 26% in Croazia.

LAVORO 3

3.1 L'OCCUPAZIONE

Secondo i dati della Rilevazione continua sulle forze lavoro dell'Istat, nel corso del 2013 risultano occupati in FVG 500 mila persone, oltre 6 mila in meno rispetto al 2012. In confronto al 2008, anno che si può considerare ancora pre-crisi, l'ammontare degli occupati è diminuito del 4%, corrispondenti a oltre 21 mila unità.

La crisi ha colpito più duramente la componente maschile (-6% in 5 anni); quella femminile sembrava compensare negli anni 2010 e 2011, con un aumento sensibile dell'occupazione, mentre nel 2012 e nel 2013 tale fenomeno si è ridimensionato.

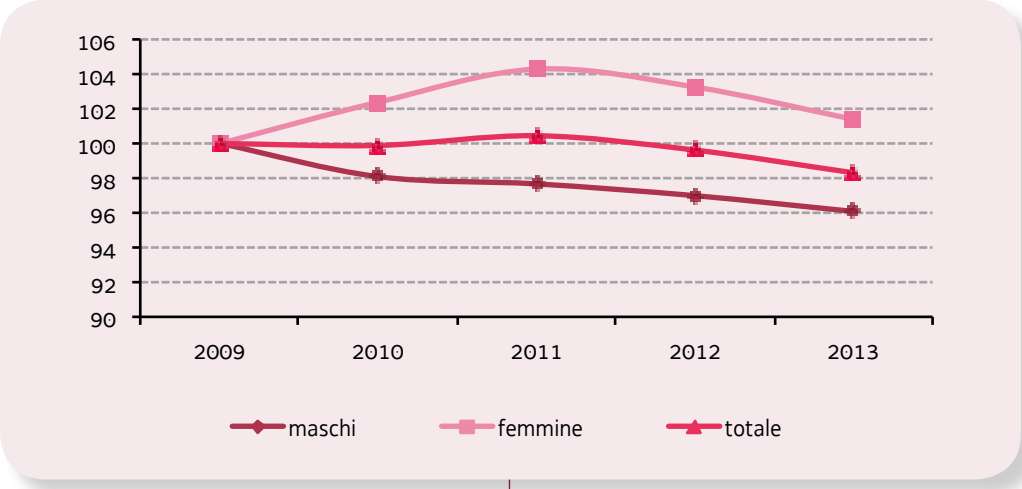


Figura 3.1
Occupati per sesso. (NI 2009=100)
Anni 2009–2013

Fonte: ISTAT

Il 65% degli occupati in Friuli Venezia Giulia sono impiegati nel settore dei servizi. Di questi, circa 88 mila, pari al 18%, fanno parte del settore commerciale, il quale, dopo un picco positivo raggiunto nel 2011, ha perso oltre 2 mila occupati nell'ultimo anno. Negli 'altri servizi' sono compresi la libera professione, i servizi alle imprese e alle famiglie, oltre alla pubblica amministrazione e alla sanità, per un totale di 234 mila occupati al 2013, 7 mila in meno rispetto al 2008. Il settore che registra la peggior crisi occupazionale è quello delle costruzioni (-24% dal 2008, dopo un'apparente ripresa nel 2011) nel quale sono occupati 29 mila addetti. L'industria in senso stretto, che conta 134 mila occupati, risente di una costante diminuzione degli occupati nel periodo considerato, pari complessivamente ad oltre 3 mila unità. Il 3% degli occupati, infine, lavora nel settore primario (quasi 13 mila unità, +21% in un anno).

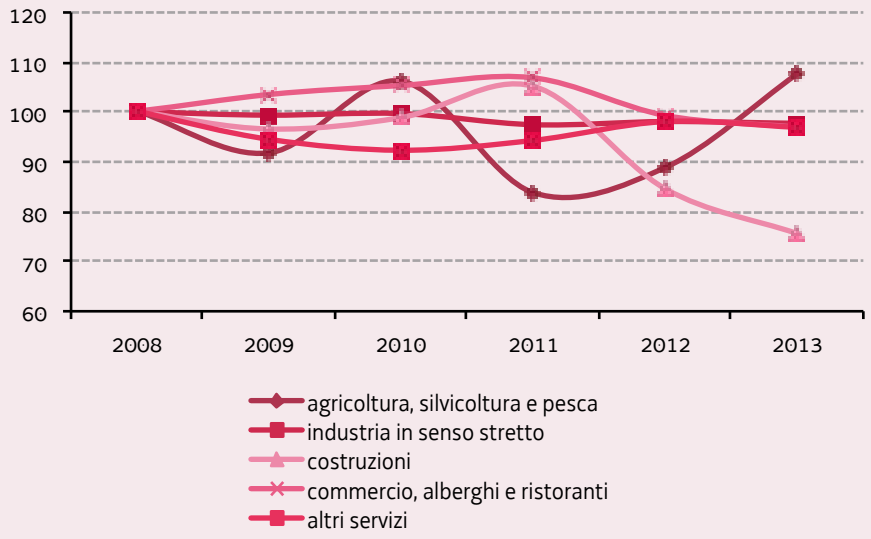
Tavola 3.1
Occupati (migliaia) e tasso di occupazione 15-64 anni (percentuale) per provincia e sesso.
Anno 2013

	occupati			tasso di occupazione		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Pordenone	77,5	58,0	135,6	72,7	56,5	64,7
Udine	125,2	93,6	218,8	70,9	54,1	62,5
Gorizia	31,1	23,3	54,5	68,2	53,0	60,8
Trieste	49,7	41,2	91,0	68,8	57,2	63,0
FVG	283,6	216,3	499,8	70,7	55,2	63,0

Fonte: ISTAT

A partire dal 2008 si è progressivamente ridotto in Friuli Venezia Giulia il numero dei lavoratori autonomi (-9%, pari a oltre 11 mila unità), in particolare nel settore delle costruzioni e per la componente maschile, con una diminuzione di oltre 6 mila occupati indipendenti maschi dal 2008 e di circa 4 mila dal 2012. Nell'industria in senso stretto si è registrato invece un andamento positivo anche per gli occupati indipendenti, con un incremento pari al 12% tra i maschi. Altri settori che hanno compensato la crisi occupazionale sono stati l'agricoltura e il lavoro dipendente femminile nell'ambito del commercio, a discapito del lavoro autonomo in quest'ultimo settore (-10% dal 2008).

Figura 3.2
Occupati per settore economico.(NI 2008=100)
Anni 2008–2013



Fonte: ISTAT

Un altro effetto della crisi economica tra i lavoratori dipendenti è stata la transizione di contratti a tempo pieno verso contratti a tempo parziale, con un aumento superiore al 10% nel periodo considerato, e in particolare per gli uomini. Aumenta quindi al 18% la percentuale di occupati che lavorano a tempo parziale. Il lavoro part time resta comunque caratteristica peculiare dell'occupazione femminile, con una incidenza pari al 35% sugli occupati di sesso femminile, e solo del 6% nella componente maschile.

Considerando l'età dei lavoratori, emerge che sono i giovani i più penalizzati dalla crisi economica. A partire dal 2009 gli occupati fino a 24 anni sono diminuiti di circa 5.000 unità (-19%), ma i più colpiti sono stati i lavoratori tra i 25 e i 34 anni, ridottisi di 26 mila unità nel periodo considerato, e in particolare dell'8% tra 2012 e 2013. Tra i 35 e i 44 anni la perdita è pari al 10% dal 2009 al 2013 e del 5% nell'ultimo anno. Tali perdite sono state compensate solo in parte da un aumento degli occupati nelle classi di età superiori, dato che si contano 37 mila occupati in più dal 2009 e 6 mila dal 2012 nella fascia 45-64 anni, anche per effetto di politiche pensionistiche più restrittive.

Pertanto, il tasso di occupazione per la classe di età 15-24 anni è pari al 20,5% nel 2013, contro il 23,7% nel 2012 in Friuli Venezia Giulia e il 16,3% in Italia. Di contro, è progressivamente cresciuto il tasso di occupazione nella classe di età 55-64 anni, che si è attestato al 42,8% in regione, oltre 10 punti percentuali in più del 2009, e al 43% nel Paese. In compenso la differenza tra i sessi in questo indicatore è inferiore nelle classi d'età più giovani, oltre ad essere generalmente più contenuta nella nostra regione rispetto al dato italiano complessivo. Il tasso di occupazione femminile più alto è quello della provincia di Trieste.

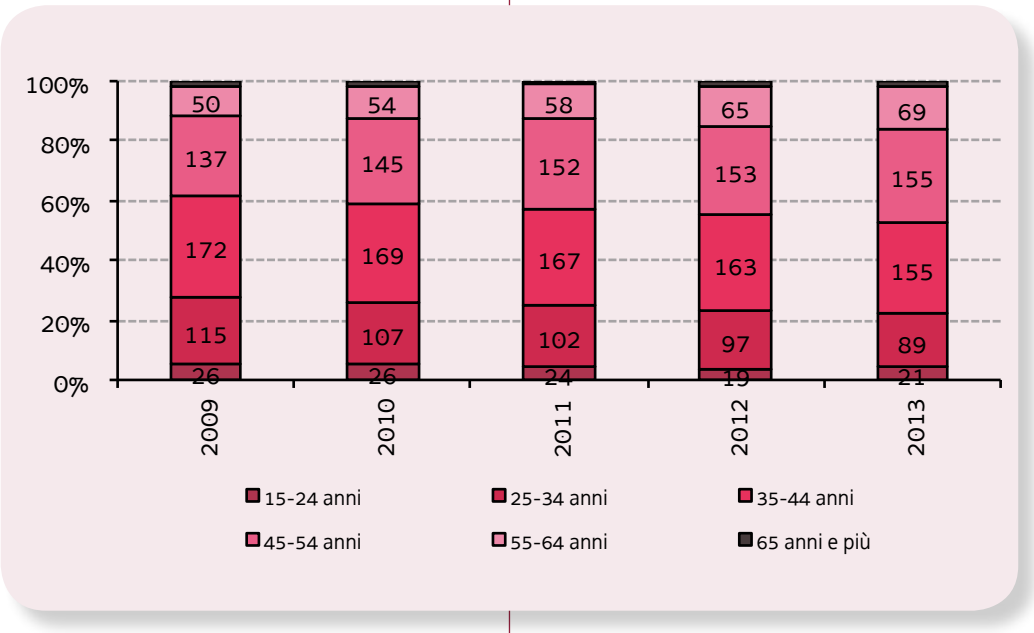


Figura 3.3
FVG Occupati per classe d'età (migliaia e composizione %). Anni 2009–2013

Fonte: ISTAT

Tavola 3.2
Tasso di occupazione (%) per classe di età e sesso. Anno 2013

	FVG			Italia		
Classe di età	M	F	TOT	M	F	TOT
15-24 anni	22,4	18,6	20,5	18,8	13,7	16,3
25-34 anni	78,4	61,1	69,9	68,3	51,9	60,2
35-44 anni	89,6	73,0	81,4	83,4	61,3	72,4
45-54 anni	88,3	70,8	79,6	83,1	58,9	70,8
55-64 anni	51,4	34,6	42,8	52,9	33,1	42,7
15 e più	55,1	38,9	46,7	52,1	34,5	43,0

Fonte: ISTAT

Per quanto riguarda il titolo di studio, l'incidenza degli occupati con titoli pari o superiori alla laurea è del 19%, in linea con il dato nazionale. Tale quota è superiore per la componente femminile, pari al 23%. Rispetto al 2009, solo tra i laureati si sono registrati incrementi dell'occupazione, a dispetto della correlazione inversa tra età e titolo di studio.

3.2 La disoccupazione e l'inattività

Nel 2013 si sono dichiarati in cerca di occupazione 41 mila e 800 residenti in Friuli Venezia Giulia, di cui 21 mila e 600 femmine, mentre gli inattivi (per età, indisponibilità al lavoro, ricerca inattiva) sono risultati 685 mila.

Anche l'andamento della disoccupazione mostra l'effetto della crisi economico finanziaria iniziata a fine 2008 sul mercato del lavoro, in particolare nei settori dell'industria e quindi in modo più accentuato nei territori di Pordenone e Udine.
Il tasso di disoccupazione è aumentato in maniera consistente nel periodo 2009-2013: da 5,3% a 7,7% in regione e da 7,7% a 12,1% in Italia. Il tasso di disoccupazione femminile è pari al 9,1%, tre punti percentuali in più di inizio periodo, mentre per la componente maschile la crescita di tale indicatore (6,6%) non è stata altrettanto veloce.

Il tasso di disoccupazione di lunga durata (ovvero superiore ai 12 mesi) è pari a 3,4% nel 2013 in costante aumento a partire dall'1,5% del 2009, ma inferiore al valore nazionale, pari al 6,9%. Il tasso di disoccupazione tra i laureati o in possesso di titoli di educazione terziaria è, nel 2013, pari al 5,9%, in crescita negli ultimi anni, ma inferiore al tasso calcolato sull'intera popolazione; il tasso di disoccupazione tra i giovani in età 15-24 è pari al 24,2% .

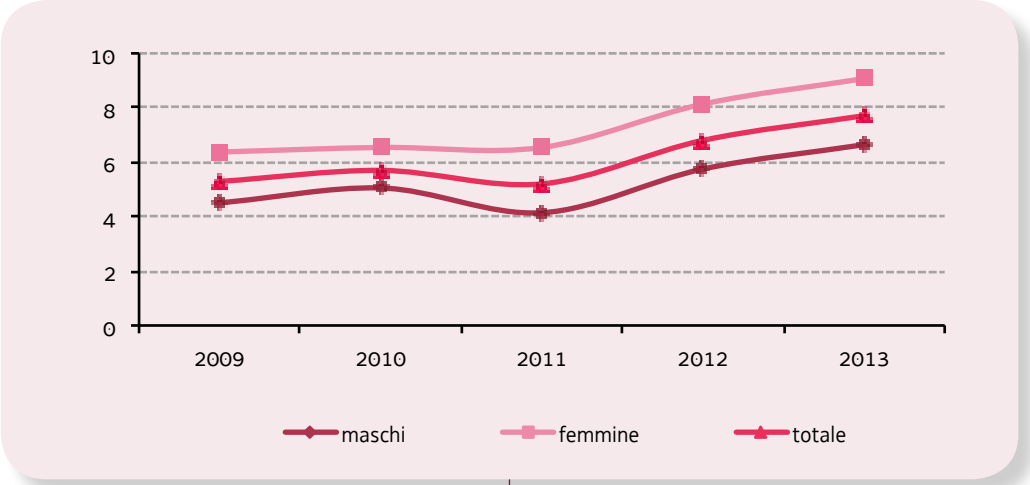


Figura 3.4
Tasso di disoccupazione per sesso, valori %.
Anni 2009–2013

Fonte: ISTAT

Tavola 3.3
Disoccupati (migliaia) e tasso di disoccupazione (%) per provincia e sesso.
Anno 2013

	disoccupati			tasso di disoccupazione		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Pordenone	5,6	6,1	11,7	6,7	9,5	7,9
Udine	9,0	9,7	18,7	6,7	9,4	7,9
Gorizia	2,4	2,3	4,7	7,1	9,1	8,0
Trieste	3,2	3,5	6,6	6,0	7,7	6,8
FVG	20,2	21,6	41,8	6,6	9,1	7,7

Fonte: ISTAT

La ripartizione dei disoccupati per condizione professionale evidenzia che sul totale dei disoccupati, il 57% era prima occupato, il 27% era prima inattivo, e ha deciso di entrare nel mondo del lavoro con una ricerca attiva di occupazione ed il 16% è senza precedenti esperienze lavorative (inoccupato).

Gli inattivi in età lavorativa, tra i 15 e i 64 anni, sono 245 mila persone nel 2013, in consistente diminuzione dal 2009, anche per effetto delle nuove politiche di accesso alla pensione. Se si considerano le età centrali, dai 25 ai 54 anni, quindi la popolazione che è già uscita dal percorso formativo giovanile e non è ancora in età da pensione, gli inattivi sono in totale 82 mila unità, di cui 61 mila femmine.

Oltre 31 mila inattivi, per quanto non cerchino attivamente un lavoro, dichiarano di essere comunque disponibili a lavorare. Dal 2009 ad oggi tale condizione, ai confini tra la disoccupazione e lo "scoraggiamento", conta circa 10 mila unità in più. Questa parte della popolazione costituisce l'insieme delle forze di lavoro potenziali, e con i disoccupati concorrono a costruire il tasso di mancata partecipazione, che risulta più alto del tasso di disoccupazione tradizionale.

Tavola 3.4
FVG tassi di disoccupazione di lunga durata, per popolazione con laurea e per popolazione in età 15-24 anni (valori %).
Anni 2009-2013

	lunga durata		laureati		15-24 anni	
	FVG	Italia	FVG	Italia	FVG	Italia
2009	1,5	3,4	5,0	5,5	18,9	25,4
2010	2,2	4,0	4,8	5,7	18,0	27,8
2011	2,4	4,3	4,1	5,4	20,9	29,1
2012	2,8	5,6	5,4	6,7	30,5	35,3
2013	3,4	6,9	5,9	7,3	24,2	40,0

Fonte: ISTAT

Il tasso di attività, pari al 68%, è superiore al dato italiano ed è in leggera crescita nel periodo 2009-2013, e incorpora la crescita del tasso di disoccupazione. L'aspetto più rilevante è che la partecipazione al mercato del lavoro è in aumento per la componente femminile e quindi la differenza tra il tasso maschile e quello femminile continua negli anni a ridursi, sia nella regione che nel contesto italiano.

I giovani inattivi che non sono impegnati in attività formative costituiscono una particolare categoria, i "Neet", ossia i giovani non occupati né in istruzione. Per l'Italia si tratta di 1 milione e 300 mila giovani tra i 15 e i 24 anni, di cui 28 mila in Friuli Venezia Giulia al 2013 (quasi 5 mila in più rispetto al 2009), per un'incidenza regionale pari al 17,2%. A questa particolare categoria di cittadini è rivolta la misura di intervento comunitario "Garanzia giovani" con lo scopo di promuovere la formazione e la partecipazione al mercato del lavoro delle nuove generazioni. Stando alle stime diffuse dalla Commissione Europea, i costi complessivi della realizzazione del sistema di garanzia per i giovani nell'area dell'euro ammonterebbero a 21 miliardi di euro all'anno, mentre i giovani che non hanno un lavoro o che non seguono un corso di studi o di formazione verrebbero a costare all'UE 153 miliardi di euro (l'1,2% del PIL) all'anno, in sovvenzioni o mancate entrate e imposte.

Tavola 3.5
FVG tassi di inattività, di mancata partecipazione e incidenza Neet (valori %).
Anni 2009-2013

	tasso di inattività			tasso di mancata partecipazione			incidenza Neet		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
2009	23,9	42,2	33,0	7,0	11,3	8,9	9,3	18,3	13,7
2010	24,7	40,5	32,5	7,7	12,2	9,7	10,4	17,8	14,1
2011	25,1	39,4	32,2	7,6	12,2	9,6	10,9	20,7	15,7
2012	24,3	39,0	31,7	8,8	15,1	11,6	14,4	21,4	17,9
2013	24,1	39,2	31,6	10,3	15,7	12,7	14,6	19,8	17,2

Fonte: ISTAT

I FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA NEL MONDO DEL LAVORO

L'andamento dei flussi in entrata e in uscita dal mondo del lavoro si possono dedurre dai dati sui nuovi contratti stipulati e registrati dai Centri per l'Impiego e sulle cessazioni dei rapporti di lavoro, ossia i contratti di lavoro dipendente o assimilato, sia privato che pubblico.
I dati a disposizione confermano la critica situazione occupazionale: nel 2013 il numero dei lavoratori assunti risulta in diminuzione dell'8,5% rispetto al 2012 e, analogamente, si è registrato un progressivo calo delle cessazioni di contratti (-6,6%). Il mercato del lavoro si è ulteriormente ristretto per la componente giovanile, ossia dei lavoratori fino a 30 anni: le assunzioni sono diminuite infatti dell'11% in un anno e del 16% rispetto al 2011. I giovani sono il 34% degli assunti totali (mentre erano il 36% nel 2011), il 30% al netto dei contratti di tirocinio e apprendistato/formazione lavoro.

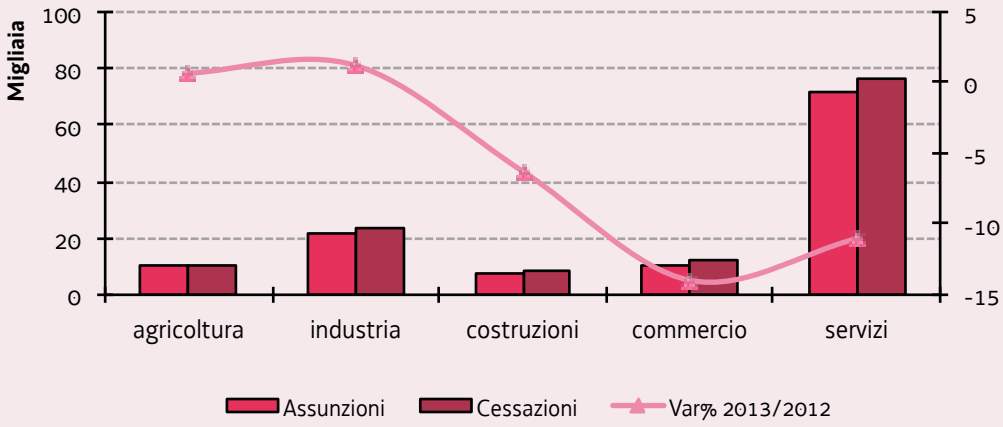


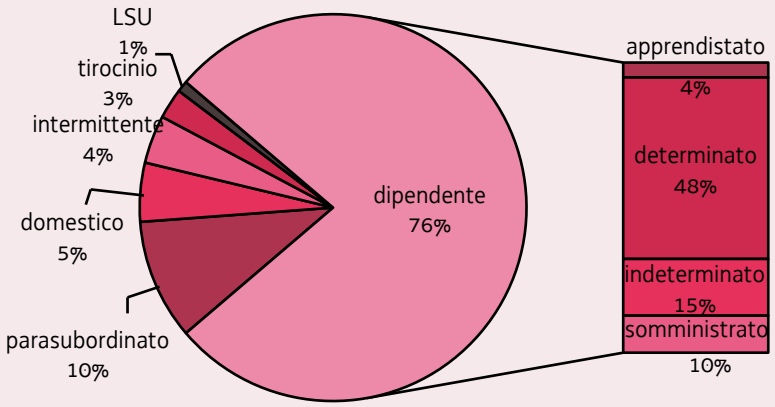
Figura 3.4
Tasso di disoccupazione per sesso (valori %).
Anni 2009–2013

Fonte: Ergon@t, dati provvisori

Trattando i dati per provincia del datore di lavoro, si nota un consistente aumento di nuovi contratti di lavoro nella provincia di Gorizia collegati ai nuovi insediamenti commerciali, e quindi nei settori commercio (+23,8%) ma anche costruzioni e industria. In compenso, si registrano marcate contrazioni nei territori di Udine (-10,1% in totale, tra cui -21% nel commercio) e di Trieste (-10,9% in totale, -19% nel commercio e -16% nelle costruzioni). Nel complesso del territorio regionale, si contano nel settore del commercio quasi 11 mila nuovi lavoratori nel corso del 2013, i quali però non compensano le cessazioni, comportando un saldo negativo di circa mille unità e un trend negativo pari a -14% di assunti in un anno. Si registra invece una leggera ripresa dei flussi in entrata nell'industria, pari a +1%.

Un assunto su quattro non è cittadino italiano: poco più dell'11% sono cittadini comunitari, provenienti principalmente da Romania, Slovenia e Polonia, e il 14% da paesi extra comunitari: in particolare Albania, Ucraina e Serbia tra i paesi dell'Europa orientale e Cina, Bangladesh e Marocco tra i paesi extra europei. Tra i cittadini comunitari, è maggiore l'incidenza di lavoratrici rispetto agli assunti di sesso maschile. Spicca inoltre il calo dei nuovi assunti a tempo indeterminato, da 32 mila e 500 nel 2011 a 18 mila e 500 nel 2013, a favore di altre tipologie quali il lavoro a tempo determinato, in aumento del 6% in un anno, che riguarda quasi metà dei nuovi assunti, con maggior incidenza nella componente femminile. Tra gli altri tipi di contratto, si segnalano oltre 13 mila somministrati e altrettanti subordinati.

Figura 3.6
Lavoratori assunti per tipo di contratto (composizione %). Anno 2013



Fonte: Ergon@t, dati provvisori

3.3 Gli ammortizzatori sociali

La situazione di difficoltà occupazionale, venuta a crearsi con lo scoppio della crisi economica, ha richiesto l'adozione di diversi strumenti di politica del lavoro, quali il sostegno del reddito dei lavoratori coinvolti nella crisi, la formazione dei lavoratori sospesi o licenziati, la promozione di lavori socialmente utili da parte degli Enti pubblici. In questo paragrafo l'attenzione è posta sulla Cassa integrazione guadagni e l'istituto della mobilità.

La Cassa integrazione guadagni ordinaria interviene a sostegno delle imprese nel caso di sospensione o riduzione dell'attività produttiva dovuta ad eventi temporanei non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori, mentre nella gestione straordinaria le ore di integrazione salariale vengono concesse quando l'azienda si trova in condizione di ristrutturazione, riorganizzazione, conversione, crisi aziendale, ecc. Dal 2008, inoltre, sulla base di accordi regionali è stata istituita la Cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigente, destinata ai lavoratori di imprese coinvolte dalla crisi ma escluse dalla CIGO e dalla CIGS, come imprese artigiane o studi professionali, oppure viene concessa in deroga ai limiti temporali stabiliti per le altre gestioni.

Da prima dello scoppio della crisi economica al 2013 le caratteristiche del ricorso alla cassa integrazione sono mutate secondo diversi aspetti. Ad inizio periodo la Cig ordinaria è quella più utilizzata, mentre nel seguito perde il suo peso a favore degli interventi straordinari e in deroga. I dati sugli esami congiunti per la concessione della Cig straordinaria, relativi ai piani di crisi che vengono valutati dalla DC lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca della Regione prima di essere approvati e finanziati dall'Inps, mostrano che nel corso del periodo considerato hanno assunto un peso sempre maggiore le crisi aziendali sopravvenute per eventi improvvisi e imprevisti (tra cui la difficoltà di accesso al credito o il fallimento di altre imprese committenti o fornitrici), causale non contemplata nel 2008, ma maggioritaria negli anni successivi.

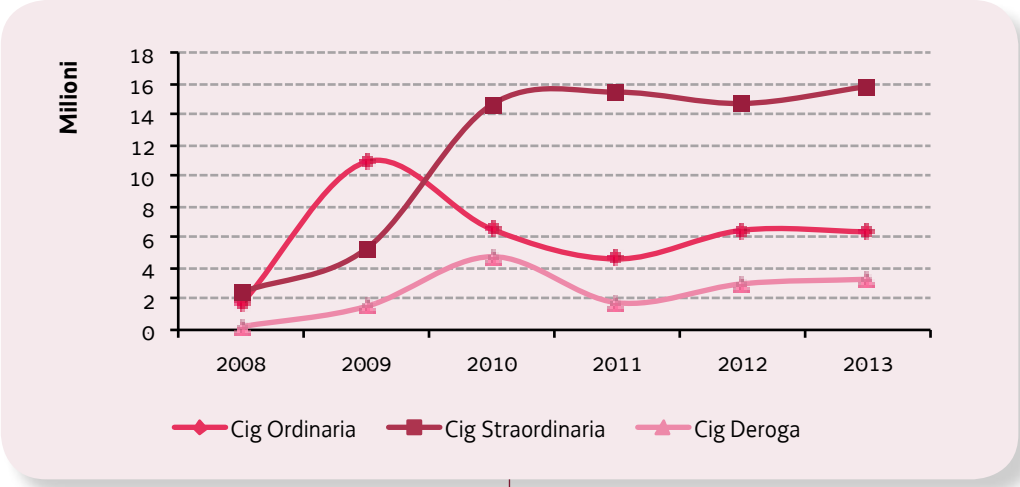


Figura 3.7
Ore autorizzate di Cig per gestione.
Anni 2008-2013

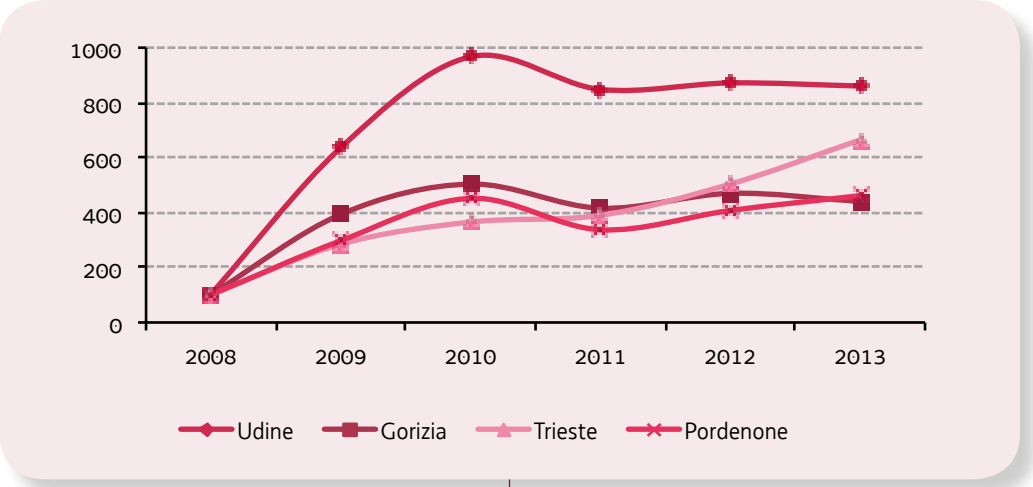
Fonte: INPS

Considerando le ore concesse per settore di attività economica, l'industria in senso stretto assorbiva nel 2008 il 98% della Cig straordinaria e nel 2009, primo anno in piena crisi economica, metà delle ore erano state concesse per interventi ordinari nel settore manifatturiero. In seguito altri settori, tradizionalmente fuori da questo sistema di ammortizzazione sociale, come il commercio e le altre attività del terziario ne hanno beneficiato in misura sempre maggiore. Inoltre, la quota di Cassa destinata agli operai è mano a mano diminuita, attestandosi all'86% nel 2013 contro il 96% del 2008. Anche il tiraggio, ossia il rapporto tra le ore effettivamente pagate rispetto a quelle concesse, era superiore ad inizio periodo (92% nel 2008 contro 67% nel 2012), oltre ad essere maggiore nella gestione ordinaria rispetto a quella straordinaria e in deroga.

La Cig ordinaria ha continuato ad essere uno strumento dedicato al settore edile, le cui imprese vi pesano per il 33% pur avendo richiesto, con sempre maggior frequenza negli anni, ore di integrazione salariale per interventi straordinari e in deroga, in particolare nel ramo artigiano.

In termini complessivi le ore autorizzate di cassa integrazione sono aumentate del 6% in un anno, attestandosi a 25 milioni e mezzo di ore, che corrispondono a circa 15.400 lavoratori FTE (equivalenti a tempo pieno, secondo la convenzione che ipotizza un monte ore annuo pari a 1.650). Di esse, oltre il 62% riguarda la gestione straordinaria (15 milioni e 800 mila ore, in crescita sull'anno precedente), il 25% la gestione ordinaria (oltre 6 milioni di ore, in leggera diminuzione rispetto al 2012) e il 13% la gestione in deroga (circa 3 milioni di ore). A livello italiano si registra invece una diminuzione pari al 2%. Rispetto a quanto accade a livello italiano, in Friuli Venezia Giulia è maggiore la quota di ore Cig secondo la gestione straordinaria (il 65% contro il 23% italiano), mentre è inferiore quella in deroga (9% contro il 13% delle ore concesse nel 2013), oltre a essere più contenuto il peso del settore del commercio, rispetto ad industria ed edilizia.

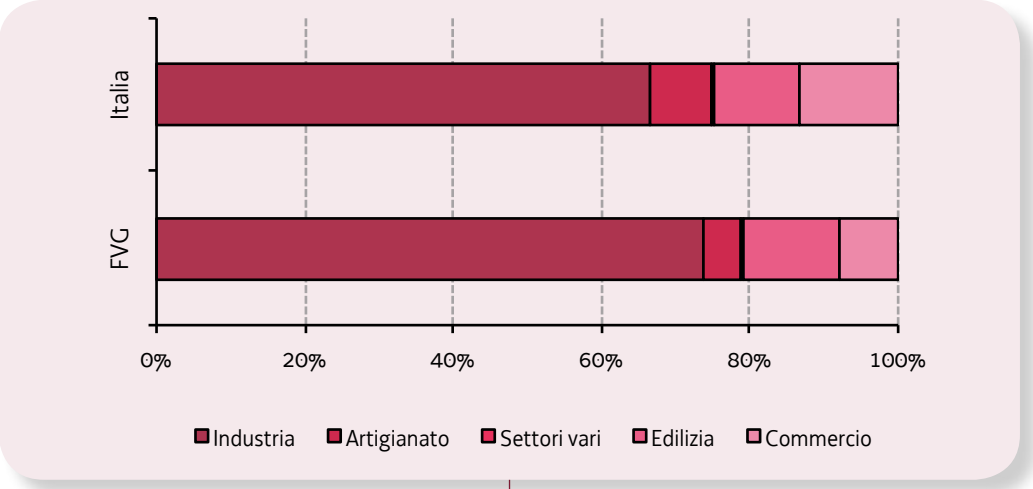
Figura 3.8
Ore autorizzate di Cig per provincia (NI 2008=100). Anni 2008-2013



Fonte: INPS

All'inizio del periodo considerato, il ricorso a questo tipo di ammortizzatore sociale è esploso nella provincia di Udine, dove è più intensa la concentrazione manifatturiera e le aziende industriali sono di più grandi dimensioni. Nel seguito, con l'estensione anche ai rami commercio e artigianato, ha coinvolto anche le altre province: ad esempio in quella di Trieste si nota un incremento piuttosto recente. Considerando i settori economici, la meccanica risulta il settore industriale di maggior peso, con quasi la metà delle ore complessivamente autorizzate, attestandosi a oltre 10 milioni di ore nel corso del 2013, stabili rispetto all'anno precedente. Altri settori di peso e con forti segnali di crisi nel 2013 sono il legno (quasi 4 milioni di ore, anche se in calo del 8% in un anno), la lavorazione di metalli non metalliferi, come la ceramica (1 milione e 300 mila ore, +50%), la chimica e gomma plastica (un milione di ore, -17%), l'industria edile (oltre 2 milioni 400 mila ore) e il commercio (oltre 1 milione 200 mila ore), in particolare quello all'ingrosso con un +24% in un anno.

Figura 3.9
FVG ore autorizzate di Cig per ramo economico. Anno 2013



Fonte: INPS

Un ulteriore indicatore di crisi è costituito dal numero di lavoratori che entrano nelle liste di mobilità secondo la L.223/91, una misura di sostegno al reddito dei lavoratori di aziende con almeno 15 dipendenti, spesso a seguito di periodi di cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Gli ingressi in mobilità sono poco più di 3 mila e 500 nel 2013, il 2,6% in più in un anno. L'incremento più consistente si è registrato a Trieste, dove sono quasi raddoppiate, mentre nella provincia di Udine, che da sola rappresenta circa la metà degli ingressi totali, si è registrata una contrazione del 22%. Cresce la mobilità maschile (+17% in un anno), a compensare quella femminile (-21%). In generale la mobilità continua a colpire di più i lavoratori di sesso maschile, con oltre il 70% degli ingressi.

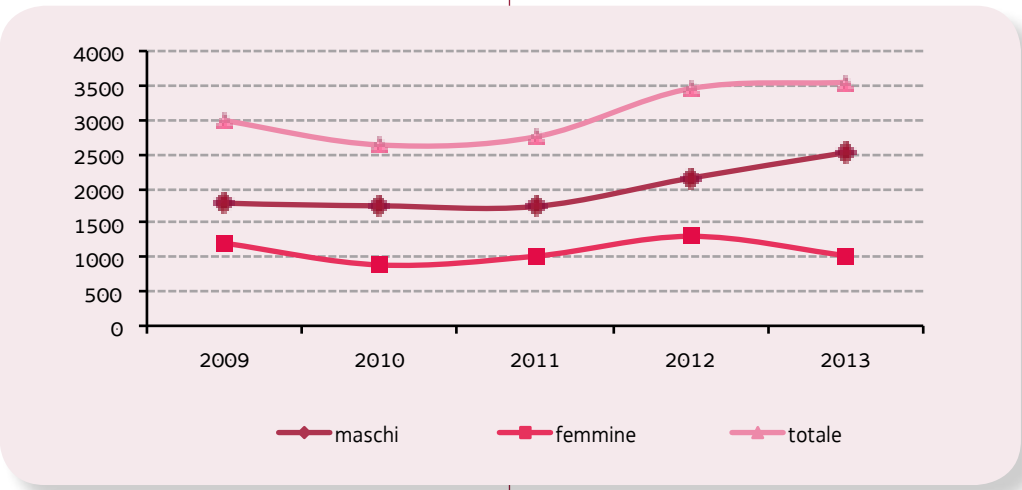


Figura 3.10
Inserimenti in lista di mobilità per sesso.
Anni 2009-2013

Fonte: Ergon@t, dati provvisori

3.4 La sicurezza sul lavoro

I dati sugli infortuni del periodo 2008 – 2012 indicano una progressiva contrazione del fenomeno a livello sia locale che nazionale. La situazione economica ha ulteriormente influito sulla diminuzione del numero dei casi denunciati degli ultimi anni, date le crisi occupazionali in ambiti tradizionalmente più rischiosi come l'industria e le costruzioni.

Nel 2012 sono stati denunciati in Friuli Venezia Giulia 17.758 infortuni sul lavoro, il 10% in meno in un anno. Gli infortuni mortali sono stati 19 di cui 14 equamente distribuiti tra le province di Udine e Pordenone.

La riduzione del numero di infortuni è stata particolarmente accentuata tra il 2008 ed il 2009, pari al 14,0% in regione e al 9,7% in Italia.

Gli infortuni occorsi a lavoratori stranieri sono 4.273, il 24% del totale di quelli denunciati (in Italia è il 16%). Questa fattispecie è in diminuzione dell'8%, in particolare nelle province di Trieste e Udine. L'incidenza della componente femminile è pari al 33%, in linea con il dato italiano, e in crescita negli ultimi anni.

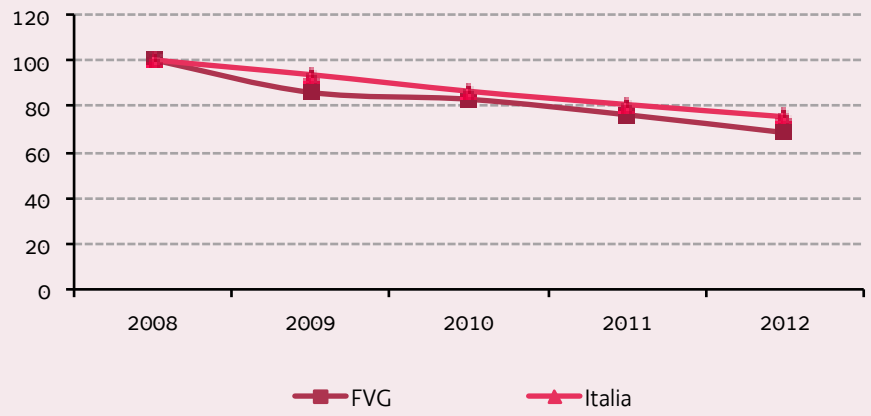
Le denunce all'INAIL hanno riguardato quasi esclusivamente gli addetti nell'industria e nei servizi. Nel 2008 gli infortuni dei lavoratori nel settore industriale costituivano il 30% del totale, mentre nel 2012 tale percentuale è scesa al 26%. L'industria, infatti, è il settore tariffario in cui si è registrata la riduzione più marcata del fenomeno: gli eventi negativi si sono ridotti dal 2008 al 2012 del 40%. Rispetto a cinque anni prima, nel 2012 gli infortuni nell'artigianato sono diminuiti del 36%, quelli nei servizi del 23%.

Tavola 3.6
FVG infortuni denunciati per provincia.
Anno 2012

	infortuni denunciati		di cui:		
	v.a.	var% 2012/2011	femmine	stranieri	infortuni mortali
Pordenone	4.243	-8,5	1.366	1.156	7
Udine	7.373	-7,6	2.447	1.678	7
Gorizia	2.352	-15,7	653	622	3
Trieste	3.790	-13,4	1.542	817	2
FVG	17.758	-10,2	6.008	4.273	19
Italia	656.828	-9,5	218.701	104.393	844

Fonte: INAIL

Figura 3.11
Infortuni denunciati (NI 2008=100).
Anni 2008-2012



Fonte: INAIL

Per un'analisi della gravità si ricorre ai dati sui casi definiti (cioè infortuni e malattie la cui pratica amministrativa si è conclusa) e indennizzati dall'Istituto, per i quali quindi si può stabilire la conseguenza. La conseguenza è "temporanea" se ha provocato un'astensione dal lavoro superiore a 3 giorni ma si sono conclusi con la completa guarigione clinica senza postumi permanenti o con postumi permanenti di grado di inabilità o di menomazione inferiore al limite indennizzabile. È invece "permanente" se ha provocato un'inabilità durevole non inferiore al 6% ed è previsto un indennizzo in capitale (se meno grave) o una rendita (se più grave). Risulta quindi che su 11.259 infortuni indennizzati in Friuli Venezia Giulia al 2012, il 6% ha avuto una conseguenza permanente (compresa la morte), contro il 7,9% in Italia. Anche il tasso di mortalità, costante nel periodo considerato, è inferiore al valore nazionale.

Al contrario degli infortuni, le denunce di malattie professionali risultano in aumento del 4% nel 2012 rispetto al 2011 (-1,5% in Italia), attestandosi a 1.471 casi in totale. Nel caso delle malattie professionali l'esito è grave, con conseguenze permanenti o morte, nel 96% dei casi in regione, e con percentuale ancora maggiore nelle province di Gorizia e Trieste.

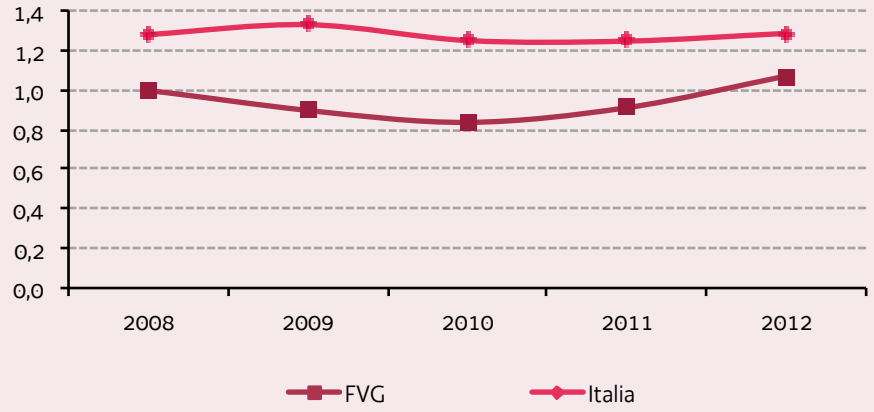


Figura 3.12
Tasso di mortalità degli infortuni (valori per mille infortuni denunciati).
Anni 2008–2012

Fonte: INAIL

Tavola 3.7
Infortuni e malattie professionali definiti e indennizzati per tipo di conseguenza e provincia.
Anno 2012

	malattie professionali		infortuni	
	v.a.	di cui con conseguenza permanente o morte	v.a.	di cui con conseguenza permanente o morte
Pordenone	75	69	2.653	161
Udine	254	242	4.756	321
Gorizia	76	74	1.458	79
Trieste	191	189	2.392	119
FVG	596	574	11.259	680
Italia	14.225	13.618	438.415	34.628

Fonte: INAIL

4 CREDITO

4.1 La struttura del settore bancario regionale

Alla fine del 2013 avevano sede in Friuli Venezia Giulia 22 banche, di cui 15 banche di credito cooperativo, una banca popolare cooperativa e una filiale di una banca estera. Gli sportelli bancari[1] operativi in regione erano 908, per la maggior parte (il 64,4%) appartenenti a banche piccole e minori e uno su quattro appartenente a banche maggiori. Gli ATM[2] attivi al 31 dicembre erano 1.175, il 2,2% in meno rispetto ad un anno prima. I POS[3] nel corso del 2013 sono, invece, aumentati del 4,6%, a fine anno ne erano attivi 33.665. I comuni serviti da banche erano 172 su 218 (il 79%).

Tavola 4.1
Banche con sede in FVG e sportelli bancari per gruppi istituzionali di banche in FVG. Situazione al 31.12.2013

	Banche con sede in FVG	Numero di sportelli operativi
Banche Spa	5	498
Filiali di banche estere	1	3
Banche popolari cooperative	1	164
Banche di credito cooperativo	15	243
Totale banche	22	908

Fonte: Banca d'Italia

Tavola 4.2
Banche, sportelli, ATM e POS per provincia del FVG. Situazione al 31.12.2013

	Pordenone	Udine	Gorizia	Trieste	FVG
Banche	3	12	4	3	22
Sportelli operativi	213	467	96	132	908
di banche maggiori	48	104	19	61	232
di banche grandi	0	1	0	0	1
di banche medie	19	50	7	14	90
di banche piccole	101	171	33	36	341
di banche minori	45	141	37	21	244
Comuni serviti	39	109	20	4	172
ATM attivi	276	537	162	200	1.175
POS attivi	7.331	15.682	4.657	5.995	33.665

Fonte: Banca d'Italia

Nota: Banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardo di euro.

[1] Dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia, ecc.) in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.

[2] ATM (Automated teller machine): apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni quali prelievo di contante, versamento di contante o assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici, pagamento di utenze, ricariche telefoniche, ecc. Il cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando il codice personale di identificazione.

[3] POS (Point of sale): apparecchiatura automatica mediante la quale è possibile effettuare il pagamento di beni o servizi presso il loro fornitore utilizzando carte di pagamento. L'apparecchiatura consente il trasferimento delle informazioni necessarie per l'autorizzazione e la registrazione, in tempo reale o differito, del pagamento.

4.2 Il credito concesso

I prestiti concessi dalle banche alla clientela residente in Friuli Venezia Giulia sono in contrazione dal primo trimestre del 2012 e il 2013 si è chiuso con una variazione negativa dei finanziamenti pari a -4,3% rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente.

La caduta dei prestiti si è fatta più decisa a partire dal secondo semestre dell'anno scorso, colpendo con maggiore intensità il settore produttivo. Solo il credito concesso alle amministrazioni pubbliche è cresciuto nel 2013, dell'1,9% annuo.

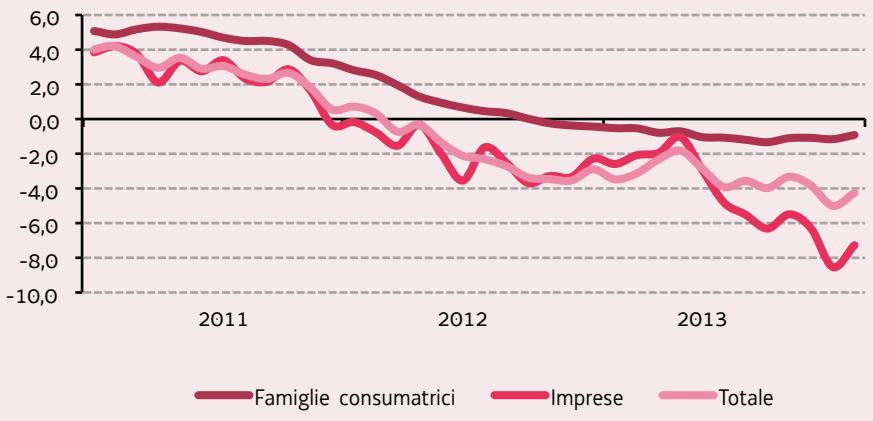
Tavola 4.3
Prestiti bancari per settore di attività economica in FVG (milioni di euro e variazione annua %). Situazione al 31.12.2013

	Milioni di euro	Variazione annua %
Amministrazioni pubbliche	1.870	1,9
Società finanziarie e assicurazioni	1.900	-1,4
Imprese (totale)	16.871	-7,3
Imprese medio-grandi	12.822	-8,0
Imprese piccole	4.049	-4,7
Famiglie consumatrici	10.444	-0,9
Totale	31.561	-4,3

Fonte: Banca d'Italia, sede di Trieste

I prestiti bancari concessi alle imprese (in contrazione dalla fine del 2011) si sono ridotti del 7,3% annuo e la variazione negativa più forte si è registrata per le imprese medio-grandi (con almeno 20 addetti), pari a -8,0%, mentre per le imprese medio-piccole (con meno di 20 addetti, comprese le famiglie produttrici) il calo si è attestato al -4,7%.

Figura 4.1
Prestiti alle famiglie consumatrici e alle imprese in FVG (tassi di variazione annua %). Anni 2011-2013

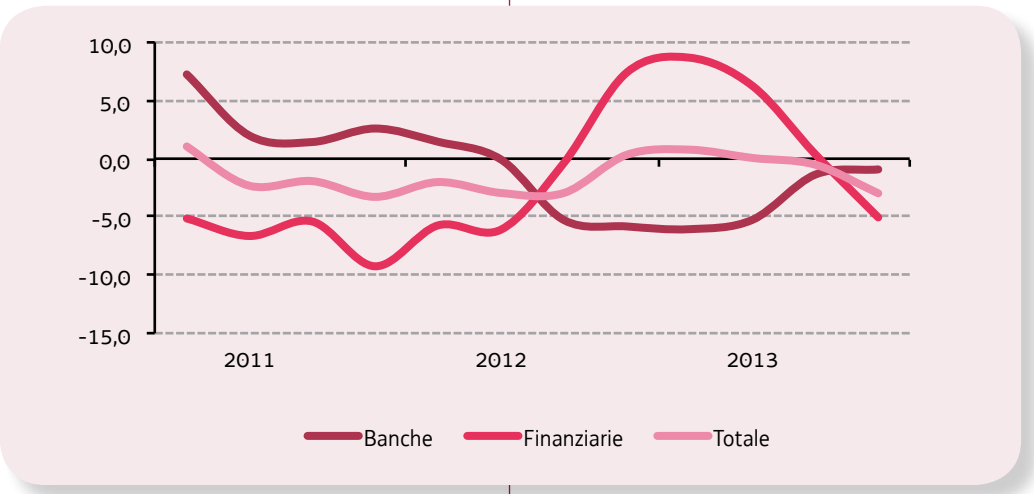


Fonte: Banca d'Italia, sede di Trieste

4

Per le famiglie consumatrici il calo dei finanziamenti bancari è iniziato alla fine del 2012 e si è protratto per tutto il 2013, registrando a fine anno una variazione negativa, ma abbastanza contenuta, pari al -0,9% annuo.
Il credito al consumo[4] alle famiglie è rimasto sostanzialmente stabile nel primo semestre del 2013, risultato di un incremento del credito erogato dalle società finanziarie (che si era fortemente ridotto fino alla metà del 2012) e della riduzione delle erogazioni bancarie. Nella seconda parte dell'anno il credito bancario è rimasto leggermente inferiore ai corrispondenti livelli del 2012 ed anche le erogazioni delle finanziarie sono tornate a contrarsi. Complessivamente il credito al consumo ha registrato alla fine del 2013 una riduzione del 3%.

Figura 4.2
Credito al consumo in FVG (tassi di variazione annua %). Anni 2011-2013



Fonte: Banca d'Italia

Nota: I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici.

La dinamica dei prestiti per l'acquisto di abitazioni (che aveva iniziato a rallentare dalla seconda metà del 2011) è rimasta negativa per tutto il 2013. Nel capitolo dedicato al mercato immobiliare verranno illustrati i dati su mutui, finanziamenti e altre obbligazioni con costituzione di ipoteca immobiliare, dai quali emergono i primi segnali di ripresa del mercato a livello regionale a partire dal terzo trimestre dell'anno scorso (i mutui e gli altri finanziamenti accesi per l'abitazione nei primi nove mesi del 2013 ammontavano allo 0,6% in meno rispetto allo stesso periodo del 2012).

I tassi sui finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni per durate fino ad un anno hanno avuto un trend decrescente dall'inizio del 2012 all'inizio del 2013, nel secondo trimestre si è invertita la tendenza e a fine anno i tassi si sono attestati al 2,26% per importi inferiori a 125.000 euro e al 2,22% per importi superiori. I tassi con durata superiore ad un anno, invece, sono lentamente diminuiti nel corso del 2013 e si sono attestati al 5,17% per fidi inferiori a 125.000 euro e al 4,80% per fidi superiori.

[4] I prestiti non sono comprensivi delle posizioni in sofferenza.

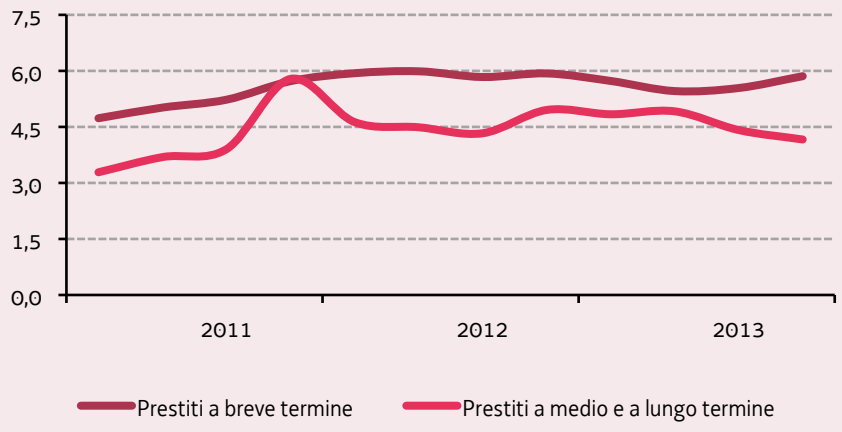
Tavola 4.4
Tassi attivi sui finanziamenti in FVG per acquisto di abitazioni per durata originaria del tasso e classi di grandezza del fido accordato (valori % al 31 dicembre).
Anni 2011-2013

	Fino a 1 anno		Oltre 1 anno	
	<125.000 €	>=125.000 €	<125.000 €	>=125.000 €
Dicembre 2011	2,89	2,86	5,16	4,95
Dicembre 2012	2,11	2,08	5,21	4,93
Dicembre 2013	2,26	2,22	5,17	4,80

Fonte: Banca d'Italia

I tassi di interesse sui finanziamenti con scadenza non superiore a un anno si erano ridotti nel primo semestre del 2013, di quasi cinque decimi di punto rispetto a dicembre 2012, per tornare a crescere nel secondo semestre fino ad attestarsi in media al 5,86% (erano pari al 5,93% un anno prima). Il tasso medio sui prestiti a medio e a lungo termine (TAEG relativo alle operazioni con durata superiore ad un anno) è sceso nella seconda parte del 2013, attestandosi a dicembre al 4,16%, il valore più basso mai registrato dall'ultimo trimestre del 2011.

Figura 4.3
Tassi a breve e a medio e lungo termine in FVG (valori %).
Anni 2011-2013



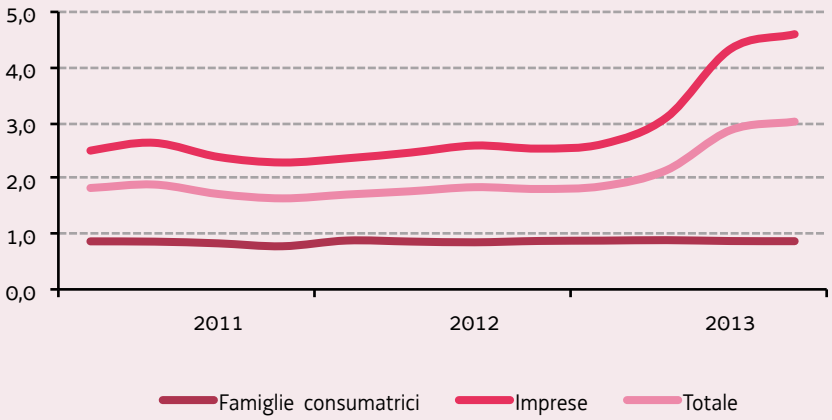
Fonte: Banca d'Italia, sede di Trieste

Nota: Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi. Il tasso a breve termine è riferito ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. Il tasso a medio e a lungo termine è il tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate con durata superiore ad un anno.

La qualità del credito è in lento ma continuo peggioramento per il settore delle imprese: gli ingressi in sofferenza dei crediti concessi dalle banche hanno registrato una netta crescita a partire dal secondo trimestre del 2013 e si sono attestati a dicembre al 4,6%. Gli ingressi in sofferenza tra le famiglie consumatrici della regione, invece, si sono mantenuti costanti allo 0,9%, segno di una maggiore stabilità finanziaria. La situazione più solida è quella delle famiglie della provincia di Trieste: gli ingressi in sofferenza si sono attestati a dicembre 2013 allo 0,5%.

4

Figura 4.4
Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica in FVG (valori %). Anni 2011-2013

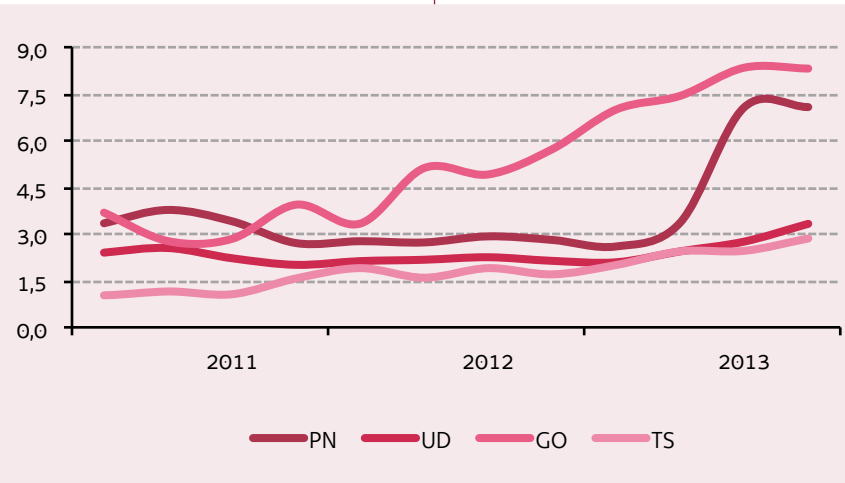


Fonte: Banca d'Italia, sede di Trieste

Nota: Nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Le situazioni più negative si riscontrano tra le imprese delle province di Gorizia e di Pordenone. Per le prime, l'aumento del tasso di decadimento è iniziato nel secondo trimestre del 2012 e il trend crescente non si è ancora arrestato, per le imprese del Pordenonese, invece, si è verificato un peggioramento repentino negli ultimi due trimestri dell'anno scorso. Il tasso di decadimento delle imprese delle province di Udine e di Trieste ha avuto una dinamica meno negativa e a fine 2013 si è attestato rispettivamente al 3,3% e al 2,9%.

Figura 4.5
Flusso di nuove sofferenze delle imprese per provincia del FVG (valori %). Anni 2011-2013



Fonte: Banca d'Italia, sede di Trieste

Nota: Nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

4.3 Il risparmio finanziario

I depositi bancari in Friuli Venezia Giulia hanno iniziato a contrarsi dalla metà del 2013 e a fine anno hanno registrato una riduzione dell'1,1% rispetto a dicembre 2012, riconducibile al settore produttivo. Il tasso di crescita dei depositi delle famiglie ha progressivamente rallentato dall'inizio del 2013, fino ad attestarsi a dicembre allo 0,8% annuo. Per le imprese si sono registrate variazioni negative molto accentuate, soprattutto nei mesi estivi, e complessivamente nell'anno i depositi si sono ridotti del 7,6%.

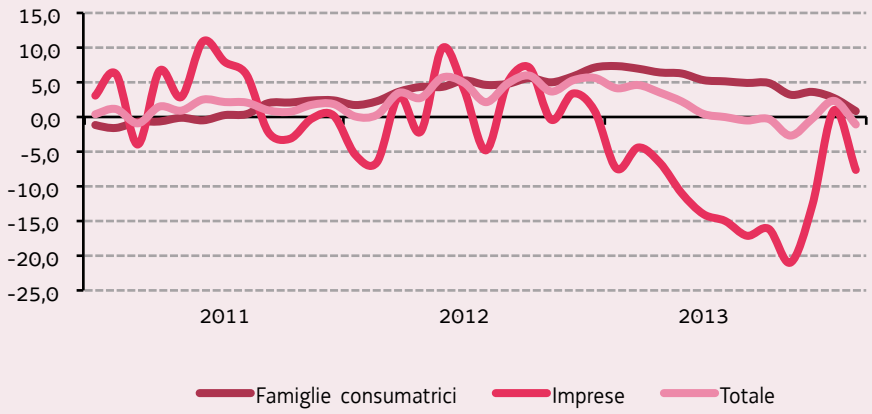


Figura 4.6
Depositi delle famiglie consumatrici e delle imprese in FVG (tassi di variazione annua %).
Anni 2011-2013

Fonte: Banca d'Italia, sede di Trieste

I titoli di famiglie consumatrici e istituzioni private regionali in custodia presso le banche, valutati al fair value[5], hanno accelerato la ripresa iniziata nel 2012 e sono aumentati del 6,6% nel 2013. I titoli delle imprese (non finanziarie) e delle famiglie produttrici, invece, sono rimasti stabili.
L'ammontare dei conti correnti delle famiglie, dopo la contrazione da metà 2011 a tutto il 2012, è tornato a crescere nel 2013, ma a conclusione dell'anno ha mostrato un rallentamento, registrando una crescita rispetto a fine 2012 dell'1,2%. A livello provinciale si è registrata la contrazione sui conti correnti delle famiglie triestine (-1,1%), mentre la crescita più significativa ha riguardato i risparmi delle famiglie udinesi (2,2%).

	2011		2012		2013	
	Milioni di euro	Variazione annua %	Milioni di euro	Variazione annua %	Milioni di euro	Variazione annua %
Famiglie consumatrici	10.149	-1,7	10.030	-1,2	10.151	1,2
Imprese	4.597	-4,6	4.541	-1,2	4.274	-5,9
Totale	14.746	-2,6	14.570	-1,2	14.425	-1,0

Tavola 4.5
Conti correnti di famiglie consumatrici e imprese del FVG (milioni di euro e variazione annua %).
Anni 2011-2013

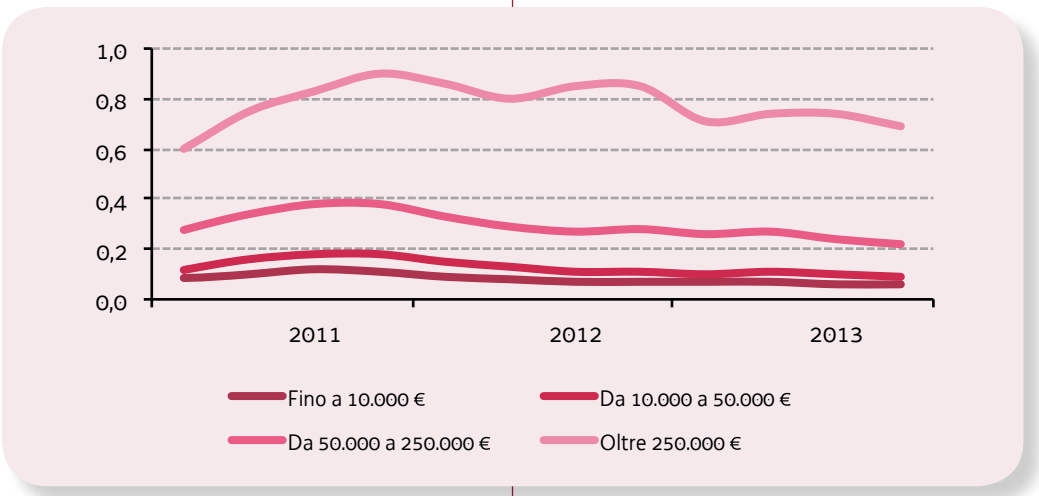
Fonte: Banca d'Italia, sede di Trieste

[5] Il fair value rappresenta il valore teorico del titolo, mentre la sua quotazione di mercato rappresenta il valore effettivo.

4

I tassi passivi sui conti correnti delle famiglie consumatrici si sono progressivamente ridotti a partire dalla fine del 2011 e al 31 dicembre 2013 si sono attestati allo 0,06% per depositi fino a 10.000 euro, allo 0,09% per depositi da 10.000 a 50.000 euro, allo 0,22% per depositi da 50.000 a 250.000 euro e allo 0,69% per depositi di ammontare superiore a 250.000 euro.

Figura 4.7
Tassi sui conti correnti a vista delle famiglie consumatrici in FVG per classi di grandezza dei depositi (valori %). Anni 2011-2013



Fonte: Banca d'Italia

Nota: I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni in euro di deposito in conto corrente di clientela ordinaria. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita. Viene considerato l'ammontare medio del deposito nel periodo di riferimento.

La dinamica dei conti correnti delle imprese, negativa dalla seconda metà del 2011, è rimasta tale e a dicembre 2013 si è registrata una riduzione del 5,9% rispetto a dicembre 2012. A diminuire sono stati i risparmi delle imprese della provincia di Trieste (-35%), mentre sono cresciuti quelli delle imprese delle province di Gorizia (del 20%) e Pordenone (del 16%) e sono rimasti sostanzialmente stabili nella provincia di Udine.

aRea attività PRODUTTIVE

5 LE IMPRESE

Attraverso i dati provenienti dal Registro delle imprese di Infocamere viene descritta la consistenza delle imprese regionali, totali e artigiane, distinte per settore di attività economica[1], nell'anno 2013. La dimensione delle imprese regionali, invece, viene descritta principalmente attraverso i dati dell'Archivio statistico delle imprese attive (ASIA) dell'ISTAT, aggiornato all'anno 2011. La dimensione è misurata in termini di persone occupate o addetti – lavoratori dipendenti e indipendenti – che esercitano un'attività a tempo pieno e a tempo parziale nell'impresa; il numero delle persone occupate è calcolato in termini di media annua. I dati del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2011 forniscono un panorama dei principali mercati di sbocco delle imprese del Friuli Venezia Giulia, delle strategie adottate per accrescere la propria competitività sul mercato e degli ostacoli incontrati. Utilizzando gli ultimi dati censuari viene sviluppato anche un approfondimento in merito ai distretti industriali riconosciuti in regione. Un ulteriore breve approfondimento propone una lettura dei dati di bilancio delle società di capitali della regione.

5.1 La struttura produttiva del Friuli Venezia Giulia

Le imprese attive[2] in Friuli Venezia Giulia al 31 dicembre 2013 erano 94.900, 1.518 imprese (pari all'1,6%) in meno rispetto ad un anno prima. Nel corso del 2013 si sono registrate 6.180 nuove iscrizioni di imprese e 7.287 cessazioni (7.061 al netto delle cancellazioni d'ufficio[3]). Il tasso di crescita[4] delle imprese, negativo per il terzo anno consecutivo, è risultato pari a -0,81%. A livello nazionale, sebbene la crescita delle imprese sia in progressiva diminuzione, il tasso è rimasto sempre positivo e per il 2013 si è attestato allo 0,21%.

Tavola 5.1
Tasso di crescita delle imprese, totale e per imprese artigiane. Anni 2011-2013

	FVG		ITALIA	
	Totale imprese	Imprese artigiane	Totale imprese	Imprese artigiane
2011	-0,16	-0,30	0,82	-0,43
2012	-0,76	-1,84	0,31	-1,39
2013	-0,81	-1,06	0,21	-1,94

Fonte: Registro delle imprese, Infocamere

Oltre il 60% delle imprese regionali è costituito da imprese individuali, il 19% da società di persone (di cui 9.369 in nome collettivo e 7.139 in accomandita semplice), il 17,5% da società di capitale (di cui 12.738 società a responsabilità limitata; la quota è in crescita negli ultimi anni).

[1] Le imprese sono classificate secondo l'attività economica, esclusiva o principale, definita dalla codifica ATECO 2007, entrata in vigore il 1° gennaio 2008.

[2] Per imprese attive si intende l'insieme delle imprese operative da un punto di vista economico (ad esempio hanno utilizzato forza lavoro o realizzato fatturato) durante il periodo di riferimento.

[3] Le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni.

[4] Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) dai registri delle CCIAA nell'anno ed il numero di imprese registrate all'inizio dell'anno.

Le imprese artigiane costituiscono il 31% del totale, al 31 dicembre 2013 ne erano attive 29.366. Dalla lettura delle consistenze dell'ultimo quinquennio emerge il pesante effetto della crisi economica: in cinque anni il numero di imprese artigiane attive in Friuli Venezia Giulia è diminuito di 1.604 unità (pari al -5,2%). Il tasso di crescita è negativo dal 2007 (in Italia dal 2009) ed è ancora più negativo del tasso calcolato sul totale delle imprese: -1,84% nel 2012 e -1,06% nel 2013.

Tavola 5.2
Imprese per settore di attività economica, totale e imprese artigiane. Situazione al 31.12.2013

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Totale	Peso del settore (%)	di cui artigiane	Peso del settore (%)
Agricoltura, silvicoltura pesca	15.844	16,7	239	0,8
Estrazione di minerali da cave e miniere	65	0,1	22	0,1
Attività manifatturiere	9.718	10,2	6.388	21,8
Fornitura di energia elettrica e gas	192	0,2	2	0,0
Fornitura di acqua, reti fognarie, gestione rifiuti	163	0,2	69	0,2
Costruzioni	15.187	16,0	12.121	41,3
Commercio e riparazioni	21.925	23,1	1.528	5,2
Trasporto e magazzinaggio	2.661	2,8	1.859	6,3
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	7.870	8,3	796	2,7
Servizi di informazione e comunicazione	2.194	2,3	487	1,7
Attività finanziarie e assicurative	2.011	2,1	-	-
Attività immobiliari	4.627	4,9	2	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.650	3,8	601	2,0
Noleggi, ag.viaggi, servizi supporto alle imprese	2.298	2,4	891	3,0
Amministrazione pubblica e difesa	2	0,0	-	-
Istruzione	355	0,4	81	0,3
Sanità e assistenza sociale	496	0,5	30	0,1
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	972	1,0	136	0,5
Altre attività di servizi	4.597	4,8	4.077	13,9
Imprese non classificate	73	0,1	37	0,1
Totale	94.900	100,0	29.366	100,0

Fonte: Registro delle imprese, Infocamere

Le imprese regionali operano prevalentemente (per il 56,5%) nel settore terziario, in particolare il 23% nell'ambito di commercio e riparazioni e l'8,3% nei servizi di alloggio e ristorazione. Le imprese attive nel settore secondario costituiscono il 27%: le imprese edili incidono per il 16%, l'industria in senso stretto per l'11% (le imprese manifatturiere da sole costituiscono il 10,2%). Infine, le imprese che operano in agricoltura, silvicoltura e pesca ammontano al 16,7% del totale. La struttura produttiva regionale è molto simile a quella nazionale, ma rispetto a quest'ultima è caratterizzata da un peso più elevato dei settori primario e secondario e un peso meno elevato del terziario, in particolare del commercio (il 23,1% contro il 27,4% medio nazionale).

Le imprese artigiane si distinguono dalle altre per la loro vocazione industriale: il 41% opera nel settore delle costruzioni e il 22% nell'industria in senso stretto (si tratta quasi esclusivamente di manifatture). Le imprese artigiane di servizi costituiscono il 36% (concentrate nei servizi di parrucchieri ed estetica, trasporto di merci su strada e manutenzione e riparazione di autoveicoli) e le imprese del settore primario meno dell'1%.

Nel corso del 2013 quasi tutti i settori hanno visto una riduzione del numero di imprese, solo le attività finanziarie e assicurative hanno registrato un tasso di crescita positivo, pari allo 0,8%. Il settore primario complessivamente ha registrato un tasso di crescita del -7,1%, il secondario del -1,8% e il terziario del -1,7%.

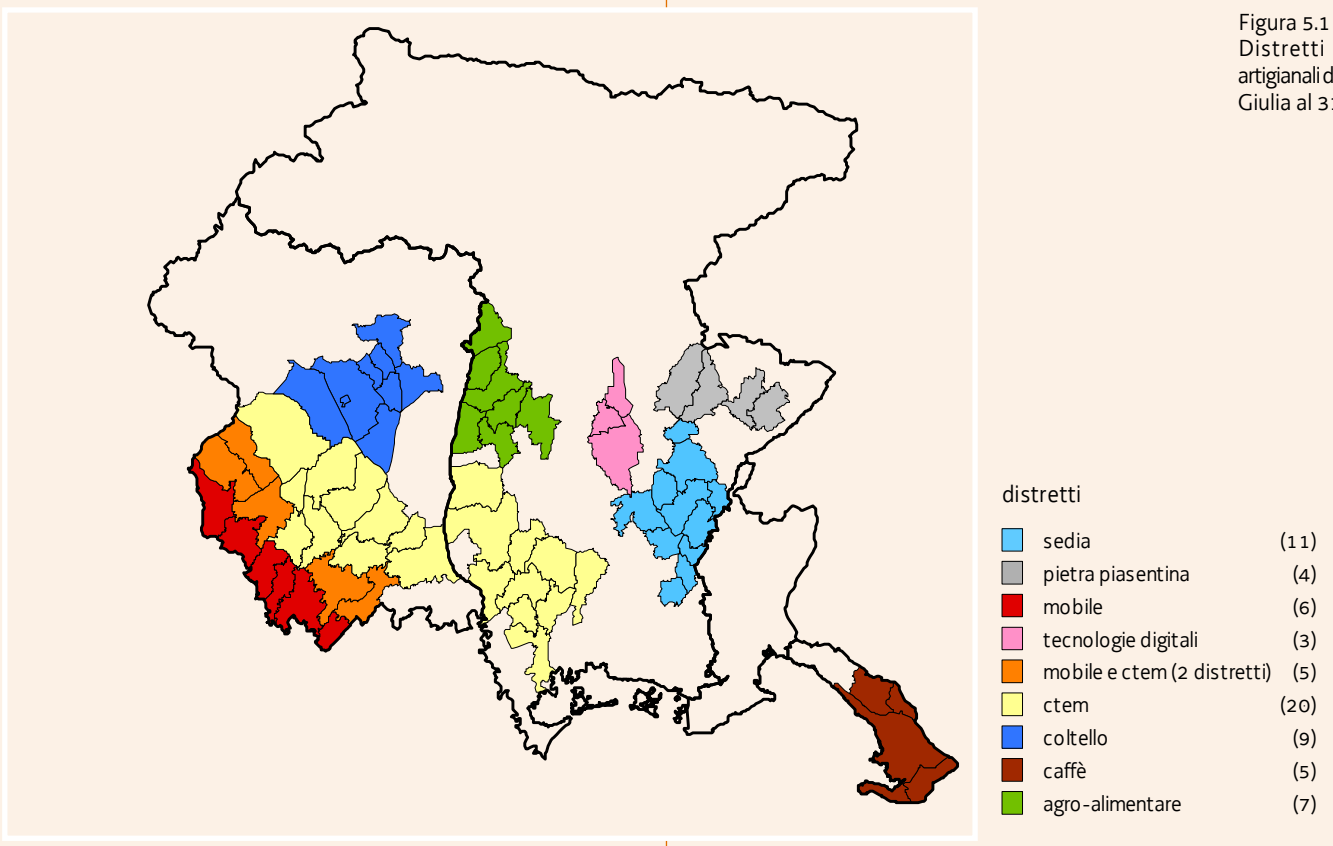
I distretti industriali del Friuli Venezia Giulia

La legge per l'istituzione dei distretti sul territorio nazionale (L. 5 ottobre 1991 n. 317) si proponeva la finalità di promuovere lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle piccole imprese che a partire dagli anni '70, con la crisi delle grandi aziende industriali, avevano dimostrato un'ottima capacità di adattamento ai cambiamenti sociali ed economici. In seguito, la Legge Regionale 11 novembre 1999 n. 27 ha individuato i distretti quali ambiti "di sviluppo economico-occupazionale" e sedi di "promozione e di coordinamento delle iniziative locali di politica industriale" e successivi decreti ne hanno ridefinito a volte i confini, altre la specializzazione produttiva o i criteri di individuazione.

A partire dal 1999 sono stati riconosciuti i distretti industriali di seguito descritti in ordine cronologico:

1) Sedia
2) Mobile
3) Agro-alimentare
4) Coltello
5) Pietra piasentina (distretto artigianale)
6) Caffè
7) Tecnologie digitali (DITED)
8) Componentistica e termo elettromeccanica (CTEM)

Figura 5.1
Distretti industriali e artigianali del Friuli Venezia Giulia al 31.12.2013



Fonte: elaborazione del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica RAFVG

Nota: 5 comuni (Azzano Decimo, Budoia, Chions, Fontanafredda e Polcenigo) fanno parte di due distretti industriali: mobile e componentistica e termo elettromeccanica (CTEM). Fanno parte del distretto delle tecnologie digitali solo alcune sezioni censuarie del comune di Udine e del distretto del caffè solo alcune sezioni dei comuni di Trieste e Muggia.

Lo scopo di tale politica era quello di dare a imprese di limitate dimensioni, che non godono dei vantaggi delle economie di scala, la possibilità di consorziarsi e agire collettivamente in rete con altri soggetti: i distretti di prima costituzione (sedia, mobile) rispondevano all'originario concetto di distretto, caratterizzato da un'elevata concentrazione di aziende manifatturiere medio-piccole altamente specializzate. La logica più recente (si veda la L.R. 4 marzo 2005, n. 4) allarga la definizione di distretto a realtà sia manifatturiere che di servizi, sia artigiane che industriali e promuove invece la capacità di "fare sistema" da parte di imprese accomunate da una stessa filiera produttiva. Sono così stati costituiti, ad esempio, il distretto delle tecnologie digitali e quello della pietra piasentina.

Come si vede nei dati di seguito riportati, negli ultimi anni le imprese della nostra regione hanno dovuto affrontare periodi di recessione o di trasformazione dovuti a diversi fattori, come la delocalizzazione delle imprese, l'apertura verso il mercato globale e la terziarizzazione dell'economia e, pertanto, il concetto di distretto potrà subire ulteriori revisioni.

Il decreto 1695/2006 per i distretti industriali prevede, tra gli altri presupposti, che nei territori candidati a distretto siano verificate delle precise condizioni strutturali:

1) l'indice di densità imprenditoriale (rapporto tra le unità locali manifatturiere e il totale della popolazione residente) deve essere superiore all'analogo indice regionale;
2) l'indice di specializzazione produttiva (rapporto tra gli addetti delle unità locali occupata in una determinata attività manifatturiera e gli addetti di unità locali manifatturiere nel complesso) deve essere superiore all'indice regionale elevato del 30% (ossia, del valore regionale moltiplicato per 1,3)[5] .

L'indice di densità imprenditoriale di tutti i distretti nel complesso calcolato sui dati del Censimento dell'industria e dei servizi del 2011 è leggermente superiore alla media regionale (0,9% contro 0,8%). Naturalmente, nel calcolo di questo indicatore andrebbe scorporata la reale area dei distretti del caffè di Trieste e delle tecnologie digitali di Udine, limitata ad alcune sezioni censuarie e non ottenibile con i dati attualmente a disposizione. L'intenzione del legislatore nel permettere l'individuazione di distretti sub-comunali è stata proprio quella di ovviare al problema dei bassi indici di densità imprenditoriale delle aree urbane.
Tra gli altri distretti, il più denso risulta quello della sedia (con il 2,7%, che risulta il primo riconosciuto in ordine cronologico), seguito da quello del mobile. In generale l'indice è in diminuzione nel periodo 1996-2011 in tutti i distretti, e nel Friuli Venezia Giulia in generale.

L'indice di specializzazione produttiva si è evoluto considerevolmente negli anni. Si vedano i 20 punti percentuali persi dal 2001 al 2011 dall'indicatore nel distretto della sedia e l'incremento di specializzazione nei distretti del coltello, delle tecnologie digitali e del caffè. Quest'ultimo presenta anche il più alto indice di specializzazione relativa, cioè confrontato con il valore del Friuli Venezia Giulia. Si ricorda che tale indice relativo deve avere un valore superiore a 1,3 perché sia verificata la seconda condizione prevista dal decreto 1695/2006.

[5] Ai fini dei calcoli che seguono, nella classificazione delle attività economiche può risultare un disallineamento rispetto ai dati pregressi dovuto al passaggio dal sistema Ateco 2002 all'Ateco 2007.

Tavola 5.3
Indice di densità imprenditoriale per distretto (valori %).
Anni 1996–2011

Distretto	1996	2001	2006	2011
Sedia	3,9	3,9	3,5	2,7
Mobile	1,7	1,7	1,6	1,3
Agro-alimentare	1,3	1,4	1,3	1,1
Coltello	1,7	1,6	1,4	1,1
Caffè	0,6	0,5	0,5	0,4
Componentistica e termoelettromeccanica	1,2	1,2	1,1	0,9
Tecnologie digitali	0,9	0,8	0,7	0,6
Pietra piasentina	1,1	1,1	1,2	1,0
Tutti i distretti	1,2	1,1	1,1	0,9
FVG	1,1	1,0	1,0	0,8

Fonte: elaborazione su dati ISTAT, Censimento dell'industria e dei servizi e ASIA

Tavola 5.4
Indice di specializzazione produttiva percentuale e indice di specializzazione relativa per distretto.
Anni 1996–2011

	Indici di specializzazione percentuale				Indici di specializzazione relativa			
Distretto	1996	2001	2006	2011	1996	2001	2006	2011
Sedia	69,3	67,4	60,3	46,7	2,8	2,8	2,7	2,4
Mobile	56,9	57,9	55,3	53,7	2,3	2,4	2,4	2,8
Agro-alimentare	27,4	31,1	32,5	29,2	3,5	4,6	4,5	4,0
Coltello	63,6	61,8	59,5	64,2	2,4	2,1	1,9	2,0
Caffè	2,5	3,4	4,7	7,8	8,2	9,6	10,8	11,1
Componentistica e termoelettromeccanica	50,5	54,0	54,6	55,8	1,6	1,5	1,5	1,4
Tecnologie digitali	20,3	29,2	31,6	37,7	6,1	6,3	6,1	6,7

Fonte: elaborazione su dati ISTAT, Censimento dell'industria e dei servizi e ASIA

Nota: Indice di specializzazione rapportato al valore regionale.

Per il riconoscimento dei distretti artigianali, le condizioni previste dal decreto 083/2004 si basano sull'ammontare di imprese artigiane e relativi addetti: non viene utilizzato il criterio dell'unità locale anche se è richiesto che abbiano "sede legale e operativa nell'area" – ma nel caso di imprese artigiane la distinzione tra sede dell'impresa e sua localizzazione è marginale. Gli indici da calcolare sono i seguenti:

1) Imprese artigiane (I. A.) specializzate sul totale delle imprese artigiane;
2) I.A. specializzate su popolazione residente;
3) Addetti di I.A. specializzate sul totale degli addetti di I.A.;
4) Addetti di I.A. specializzate sul totale degli addetti di imprese manifatturiere (anche non artigiane);

Tutti questi indici devono essere pari o superiori ai corrispondenti indici calcolati per la regione nel complesso e moltiplicati per 5, e come si può vedere nella tabella di seguito, per l'anno 2011 le condizioni sono rispettate, per quanto si sia registrata una diminuzione di quasi il 20% tra gli addetti specializzati delle imprese artigiane del distretto.

Tavola 5.5
Indici di specializzazione del distretto artigianale della pietra piasentina secondo i requisiti normativi (valori %, valori per mille residenti per il secondo requisito). Anno 2011

Requisiti di riconoscimento	Distretto della pietra piasentina	FVG
Primo requisito	3,7	0,7
Secondo requisito	0,9	0,2
Terzo requisito	13,2	1,1
Quarto requisito	16,5	0,7

Fonte: elaborazione su dati ISTAT, Censimento dell'industria e dei servizi

5.2 La dimensione delle imprese

Dall'Archivio Statistico delle Imprese Attive dell' ISTAT ricaviamo alcune informazioni riguardanti la dimensione delle imprese in termini di addetti [6]. L'archivio esclude le imprese dei settori: agricoltura, caccia e silvicoltura; pesca, piscicoltura e servizi annessi; amministrazione pubblica; attività di organizzazioni associative; attività svolte da famiglie e convivenze; organizzazioni ed organismi extraterritoriali; le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

La struttura produttiva del Friuli Venezia Giulia è caratterizzata dall'elevata incidenza di imprese di piccole dimensioni; il 57% di esse, infatti, impiega un solo addetto e il 37% è rappresentato da microimprese (con un numero di addetti compreso tra 2 e 9), mentre le imprese regionali con più di 50 addetti costituiscono appena lo 0,7%.

Tra le imprese più piccole del Friuli Venezia Giulia c'è una concentrazione maggiore di imprese appartenenti al settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche (che costituiscono il 22% delle ditte individuali, contro una media generale del 16%), del commercio e riparazioni, delle costruzioni e delle attività immobiliari. Le imprese di dimensioni maggiori sono tipicamente manifatturiere (oltre il 50% di quelle con 50 e più addetti) e vi è una quota più elevata anche di imprese del settore fornitura di acqua, reti fognarie e gestione rifiuti (che impiegano in media 23 addetti), dei noleggi, agenzie di viaggi e servizi di supporto alle imprese, delle attività finanziarie e assicurative e del settore trasporto e magazzinaggio.

[6] Addetto è una persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente, anche se temporaneamente assente. Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori, i coadiuvanti familiari, i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti. Nell'archivio ASIA tutte le imprese impiegano almeno un lavoratore indipendente e i lavoratori dipendenti comprendono sia i residenti sia i non residenti che lavorano per le imprese localizzate nel territorio nazionale.

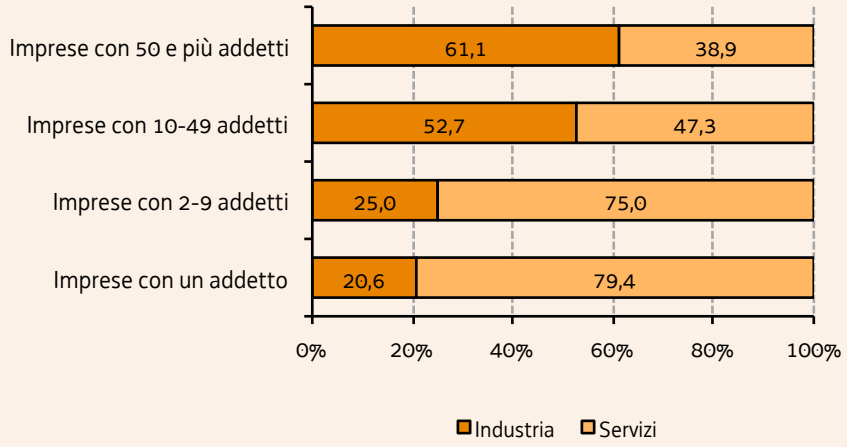


Figura 5.2
Imprese attive per classe di addetti e settore economico (composizione %). Anno 2011

Fonte: ASIA, ISTAT

Rispetto alla media nazionale, in Friuli Venezia Giulia sono di dimensioni maggiori le imprese manifatturiere (in Italia impiegano in media 9,2 addetti, in regione 13,2) e quelle del settore fornitura di acqua, reti fognarie e gestione rifiuti (in Italia impiegano 20,1 addetti), mentre hanno un numero medio di addetti inferiore le imprese di trasporto e magazzinaggio e i servizi di informazione e comunicazione.

Dal 2008 al 2011 (ultimo dato disponibile) sono aumentate in regione solo le ditte individuali, dell'1,0% medio annuo, mentre si sono ridotte in misura maggiore le piccole imprese, da 10 a 50 addetti, del 4,2% medio annuo.

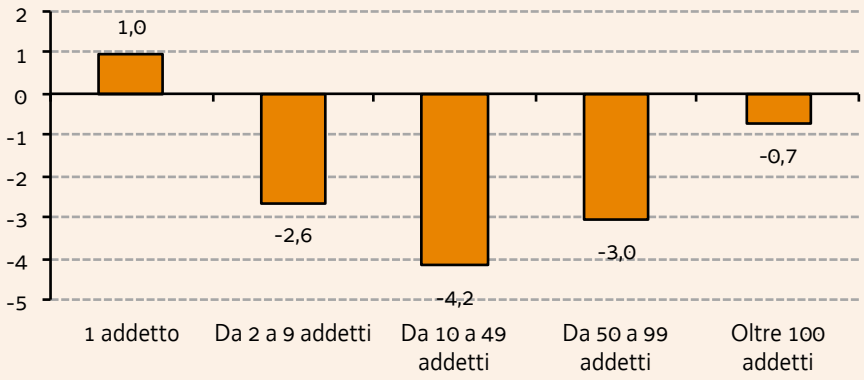
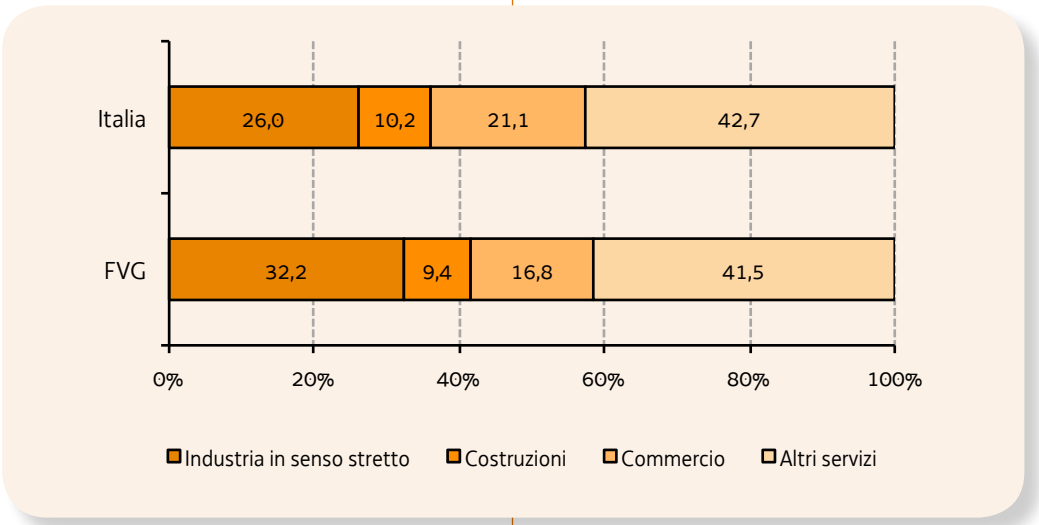


Figura 5.3
Tasso medio di variazione annua delle imprese attive per classe di addetti. Anni 2008-2011

Fonte: ASIA, ISTAT

Parlando in termini di forza lavoro, nel 2011 il 58,3% degli addetti delle imprese del Friuli Venezia Giulia era occupato nel settore terziario, il 32,2% nell'industria in senso stretto e il 9,4% nell'edilizia. Le attività manifatturiere da sole assorbivano il 31,0% della forza lavoro, il commercio il 16,8%, le attività dei servizi di alloggio e ristorazione il 7,4%, le attività professionali, scientifiche e tecniche il 6,5%. Il Friuli Venezia Giulia risulta più concentrato rispetto all'Italia nel suo complesso nel settore secondario, in particolare nell'industria in senso stretto, che assorbiva nel 2011 solo il 24% degli addetti a livello nazionale. Ciò è legato alla maggiore dimensione delle imprese manifatturiere della regione.
Dall'inizio della crisi economica il numero di addetti in Friuli Venezia Giulia è progressivamente diminuito: gli addetti nel 2011 ammontavano al 6,7% in meno rispetto al 2008. La congiuntura negativa ha colpito in modo particolare l'edilizia, dove si registrava una variazione media degli addetti dal 2008 al 2011 pari al -4,7% annuo, seguita dall'industria in senso stretto con una variazione media annua del -4,0%. Gli addetti dei servizi si sono ridotti in media dello 0,9% annuo. Entrando ancor più nel dettaglio, hanno perso una quota più elevata di addetti le industrie estrattive (-13,5% medio annuo), le attività immobiliari (-5,4% medio annuo) e di trasporto e magazzinaggio (-5,0% medio annuo). I settori che sono cresciuti, in termini di addetti, tra il 2008 ed il 2011, si ritrovano quasi esclusivamente nel terziario, in particolare sono cresciute le imprese dei settori sanità e assistenza sociale (del 5,8%) e istruzione (del 5,7%).

Figura 5.4
Numero di addetti delle imprese attive per settore economico (composizioni %). Anno 2011



Fonte: ASIA, ISTAT

In un sistema produttivo frammentato come quello del Friuli Venezia Giulia (così come quello nazionale), le imprese tendono spesso a fare gruppo tra loro, ricercando maggiori vantaggi di tipo economico e fiscale. L'appartenenza ad un gruppo[7] consente all'impresa di razionalizzare le proprie risorse e attività, di avere canali di approvvigionamento e di distribuzione privilegiati, un più facile trasferimento di tecnologie e di flussi informativi (soprattutto per le piccole e medie imprese), un aumento complessivo dell'efficienza e della capacità competitiva.
Secondo i dati dell'ultimo Censimento industria e servizi, nel 2011 quasi tutte (il 92,3%) le imprese del Friuli Venezia Giulia con più di 250 addetti appartenevano ad un gruppo. Facevano parte di un gruppo il 62,5% delle medie imprese; tra di esse troviamo tutte le imprese estrattive, immobiliari e di attività professionali, scientifiche e tecniche della categoria dimensionale. Tra le piccole imprese si è registrata l'appartenenza ad un gruppo da parte del 19,9% di esse, in particolare di più della metà delle piccole imprese estrattive, immobiliari e di fornitura di energia elettrica e gas. Tra le ditte individuali e le micro imprese sono poco frequenti i raggruppamenti (riscontrati solo per il 3% delle imprese), sono abbastanza comuni solo tra i fornitori di energia elettrica e gas (per il 35,7%) e i fornitori di acqua, reti fognarie e gestione dei rifiuti (per il 22,4%). Complessivamente nel 2011 apparteneva ad un gruppo il 34,3% delle imprese estrattive, il 38,9% di quelle che forniscono energia elettrica e gas e il 30,7% di quelle che si occupano di fornitura di acqua, reti fognarie e gestione dei rifiuti.

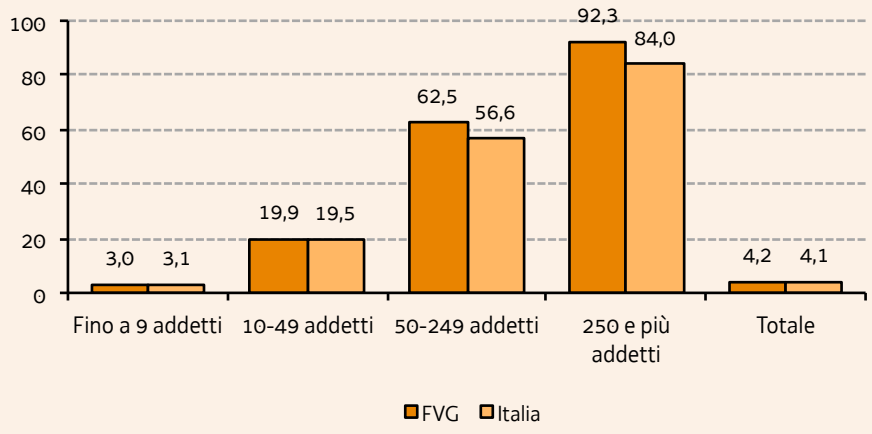


Figura 5.5
Imprese attive appartenenti a gruppi per classe di addetti (valori %). Anno 2011

Fonte: ISTAT, Censimento industria e servizi 2011

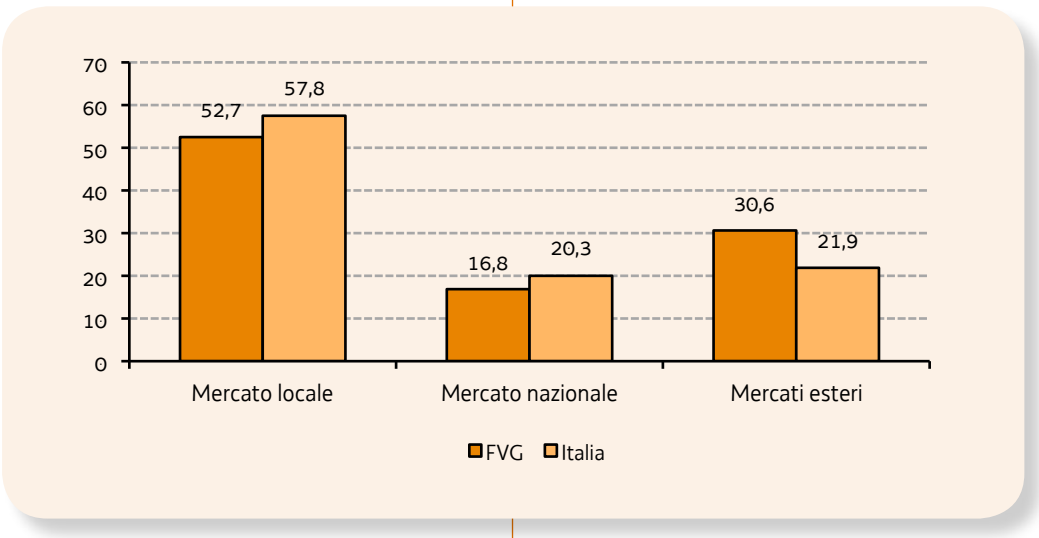
[7] Il Regolamento comunitario n. 696/1993 definisce il gruppo di imprese come un'associazione di imprese retta da legami di tipo finanziario e non, avente diversi centri decisionali, in particolare per quel che concerne la politica della produzione, della vendita, degli utili, e in grado di unificare alcuni aspetti della gestione finanziaria e della fiscalità. Il gruppo si caratterizza come l'entità economica che può effettuare scelte con particolare riguardo alle unità alleate che lo compongono.

Secondo i dati ISTAT relativi ai gruppi di imprese[8] presenti in Italia, tratti dal Registro statistico dei gruppi di imprese , nel 2011 3.849 società di capitali del Friuli Venezia Giulia appartenevano a gruppi. Si contavano 3.320 società di capitali controllate, con vertice nel 74,8% dei casi localizzato nella stessa regione, nel 17,7% dei casi localizzato in un'altra regione italiana e nel 7,5% dei casi con sede in uno Stato estero. La dimensione media delle società di capitali controllate in regione era di 30 addetti. A livello nazionale si riscontrano quote leggermente più elevate di imprese controllanti localizzate nella stessa regione (il 79,3%) e all'estero (il 10,5%).

5.3 Mercati, strategie e ostacoli alla competitività

Poco più della metà (il 52,7%) delle imprese regionali dell'industria e dei servizi con almeno 3 addetti ha svolto nel 2011 la propria attività esclusivamente su un mercato locale; il 16,8% ha operato sul mercato nazionale e il 30,6% si è affacciato anche sui mercati esteri. Rispetto alla media italiana, le imprese del Friuli Venezia Giulia hanno dimostrato una maggior vocazione internazionale.
L'importanza dei mercati nazionali e soprattutto esteri cresce proporzionalmente alla dimensione aziendale: tra le imprese di medie e grandi dimensioni della regione, più della metà ha operato (in via non esclusiva) su mercati extra-europei, contro il 24% delle piccole imprese e l'11% delle micro imprese (3-9 addetti).
Le imprese di servizi diversi dal commercio sono state le più radicate sul territorio locale (solo il 7% ha operato anche all'estero), di contro quelle dell'industria in senso stretto sono state le più presenti sui mercati internazionali (oltre il 30% di esse), in particolare quelle manifatturiere. Le imprese edili hanno svolto la propria attività quasi esclusivamente sul mercato locale e nazionale.

Figura 5.6
Imprese per mercato di riferimento (valori %).
Anno 2011



Fonte: ISTAT, Censimento industria e servizi 2011

[8] Il Registro statistico dei gruppi di imprese è costruito in ottemperanza alle disposizioni dei Regolamenti europei n. 177/2008 e n. 696/1993 secondo una metodologia armonizzata approvata da Eurostat. La popolazione presa in considerazione da ISTAT per la ricostruzione dei gruppi è composta da tutte le società di capitali appartenenti a gruppi e incluse nel campo di osservazione del Registro statistico delle imprese attive (ASIA).

Le strategie adottate nel 2011 dal sistema produttivo regionale, in linea con la realtà complessiva nazionale, sono state soprattutto di tipo difensivo; il mantenimento della propria quota di mercato è stata, infatti, la strategia prevalente delle imprese: adottata nel 69,0% dei casi in Friuli Venezia Giulia (nel 70,5% dei casi in tutta Italia). Il 41,1% delle imprese regionali ha adottato, inoltre, strategie volte ad ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti, il 23,5% ha puntato all'accesso a nuovi mercati e l'11,9% ha cercato di attivare o incrementare le relazioni con altre imprese.

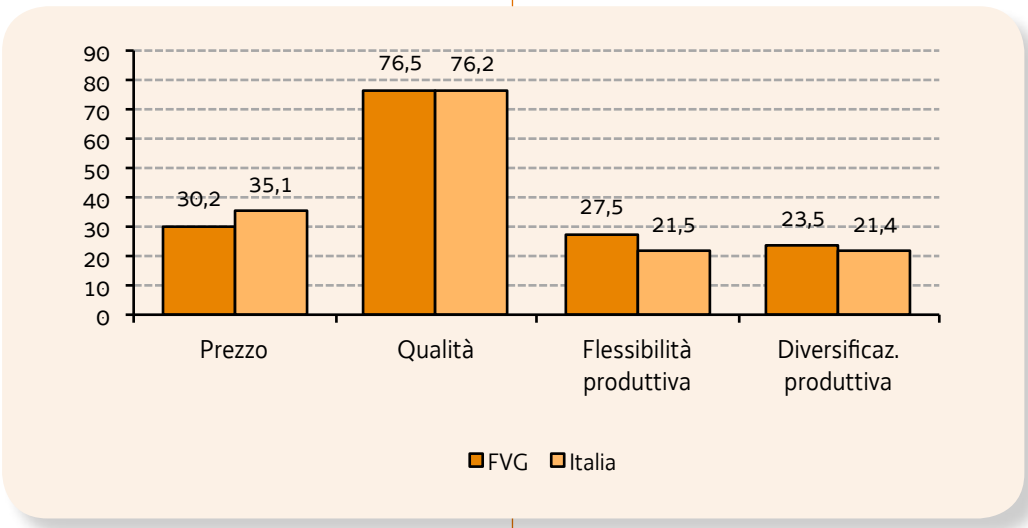
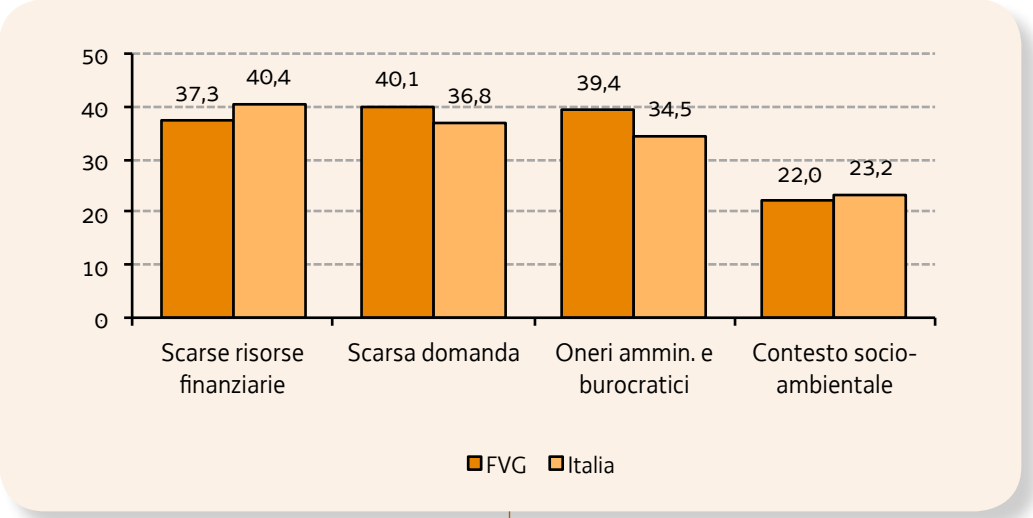


Figura 5.7
Principali punti di forza competitiva delle imprese (valori % sul totale delle imprese). Anno 2011

Fonte: ISTAT, Censimento industria e servizi 2011

Il fattore su cui le imprese hanno puntato primariamente per rafforzare la propria competitività sul mercato è stato la qualità dei prodotti e servizi offerti: principale punto di forza per il 76,5% delle imprese del Friuli Venezia Giulia e per il 76,2% in tutta Italia. Secondariamente, le imprese hanno fatto leva sui prezzi praticati: nel 30,2% dei casi in regione, quota inferiore rispetto alla media nazionale del 35,1%. A breve distanza segue la competizione basata sulla propria flessibilità produttiva al variare della domanda, fattore su cui ha scelto di puntare il 27,5% delle imprese regionali, quota superiore di sei punti rispetto alla media nazionale. Inoltre, il 23,5% delle imprese in regione ha indicato come proprio fattore competitivo la diversificazione dell'offerta di prodotti e servizi; il 21,4% in tutta Italia.

Figura 5.8
Principali fattori che hanno ostacolato la competitività delle imprese (valori % sul totale delle imprese).
Anno 2011



Fonte: ISTAT, Censimento industria e servizi 2011

La crescita di competitività di un'impresa viene spesso rallentata da fattori di varia natura (fiscali, di mercato, ecc.). I principali ostacoli alla competitività in Friuli Venezia Giulia nel 2011 sono stati la scarsità (se non addirittura la mancanza) di domanda e il peso degli oneri amministrativi e burocratici, indicati da circa il 40% delle imprese. Tali fattori hanno pesato di più che a livello nazionale (sono stati sentiti rispettivamente dal 36,8% e dal 34,5% delle imprese), al contrario della mancanza di risorse finanziarie, subita dal 37,3% delle imprese regionali, contro il 40,4% in tutta Italia. Il contesto socio-ambientale sfavorevole è stato di ostacolo alla competitività per il 22% delle imprese della regione e per il 23,2% a livello nazionale. Fattori di ostacolo minori sono stati la carenza di infrastrutture, la mancanza di risorse qualificate e la difficoltà nel reperire personale o fornitori.

La redditività delle imprese in tempo di crisi

La disponibilità di banche dati che raccolgono le informazioni contenute nei bilanci presentati dalla società consente di effettuare degli studi più approfonditi sugli effetti della congiuntura economica sul tessuto imprenditoriale, permettendo di analizzare le performance economiche, finanziarie e patrimoniali delle imprese. Questo breve approfondimento vuole fornire una panoramica generale dell'andamento della redditività delle imprese regionali tra il 2011 ed il 2012, attraverso l'analisi del fatturato e dei principali indici di bilancio. Sono state considerate le società di capitali con sede legale in Friuli Venezia Giulia, che hanno depositato il bilancio per entrambi gli anni analizzati.

Tra il 2011 ed il 2012 poco più della metà (il 53,2%) delle società di capitali regionali ha visto diminuire i propri ricavi di vendita. Tale quota diminuisce se si considerano solo le imprese più grandi, quelle che hanno realizzato i volumi di vendita maggiori: tra le prime 50 imprese (per fatturato realizzato nel 2012) il 44,9% ha visto ridursi i ricavi da un anno all'altro. Considerando il fatturato complessivamente realizzato dalle società regionali, si registra una diminuzione del 5,1% dal 2011 al 2012 e del 2,2% tra le prime 50 imprese.

Nel biennio analizzato è cresciuta la quota di società con margine operativo lordo[9] negativo: dal 19,8% fino al 24,5%. Considerando solo le prime 50 società la quota è nettamente inferiore, ma comunque in aumento: è passata dal 6,1% al 10,2% nel 2012.

Tavola 5.6
Principali indici di bilancio delle società di capitali del FVG (variazioni medie %). Anni 2011/2012

	Totale imprese	Imprese "top 50"
Margine operativo lordo	-7,0	86,6
ROS	-1,4	4,8
ROA	-11,4	40,6
ROE	-69,9	-2,2
ROI	-44,0	-16,4
Quota oneri finanziari su fatturato	257,0	20,9
Rapporto di indebitamento	18,4	-6,6

Fonte: elaborazioni su dati Bureau Van Dijk

Nota: Le imprese "top 50" sono le 50 società di capitali del FVG che hanno realizzato nel 2012 i ricavi di vendita più elevati.

I principali indicatori di redditività delle imprese del Friuli Venezia Giulia hanno subito un calo generalizzato nel corso di questi due anni di crisi economica. Se si analizza l'andamento medio degli indici di bilancio per le società più grandi (in termini di fatturato) i risultati sono meno negativi: nel 2012 sono aumentati, rispetto all'anno precedente, il ROS[10] (redditività delle vendite) ed il ROA[11] (redditività degli assets), mentre il ROE[12] (redditività complessiva dei mezzi propri) ed il ROI[13] (redditività degli investimenti) sono diminuiti. L'indebitamento finanziario delle società è cresciuto, il peso degli oneri finanziari sul fatturato è notevolmente aumentato – mediamente più che raddoppiato – per le società regionali. Anche per le imprese "top 50" il peso degli oneri finanziari è aumentato, ma in misura inferiore (in media del 20,9%). Il rapporto di indebitamento (rapporto tra mezzi di terzi e il totale delle fonti di finanziamento) medio è cresciuto per il complesso delle società, mentre si è ridotto per le prime 50 imprese.

[9] MOL: differenza tra il valore della produzione e i costi di produzione.

[10] ROS: rapporto percentuale tra reddito operativo e ricavi netti.

[11] ROA: rapporto percentuale tra reddito operativo e totale attivo.

[12] ROE: rapporto percentuale tra reddito netto e patrimonio netto.

[13] ROI: rapporto percentuale tra risultato operativo e capitale investito.

6 RICERCA E INNOVAZIONE

Le start up in Friuli Venezia Giulia

Il 19 dicembre 2012 è stato convertito in legge il c.d. Decreto legge Crescita 2.0[1] con il quale lo Stato ha emanato una normativa per favorire lo sviluppo e la competitività del Paese. Una sezione è dedicata alle start up innovative, definite come le società di capitali che hanno come oggetto sociale prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. In favore delle start up sono previste agevolazioni fiscali, deroghe al diritto societario e condizioni particolari nella costituzione e iscrizione al registro delle imprese e nei rapporti di lavoro nell'impresa. Ai fini di tali agevolazioni, l'impresa non deve essere attiva già da più di 48 mesi, il valore della produzione deve essere inferiore a 5 milioni di euro e deve soddisfare diversi criteri in termini di spesa in ricerca e sviluppo, esperienza in ambito di ricerca dei dipendenti o collaboratori, brevetti depositati. Per queste società è obbligatoria l'iscrizione all'apposito Registro delle start up innovative delle Camere di Commercio, il quale conta 1.650 unità in tutta Italia e 60 in Friuli Venezia Giulia. Due terzi delle unità della nostra regione sono attive nei servizi, in particolare in ambito informatico e della ricerca e sviluppo. Si tratta di imprese che, in quanto agli inizi dell'attività, appartengono alle classi di valore più basse (l'80% si colloca sotto i 100.000 euro di valore della produzione). Un terzo delle start up regionali sviluppa e commercializza prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico in ambito energetico.

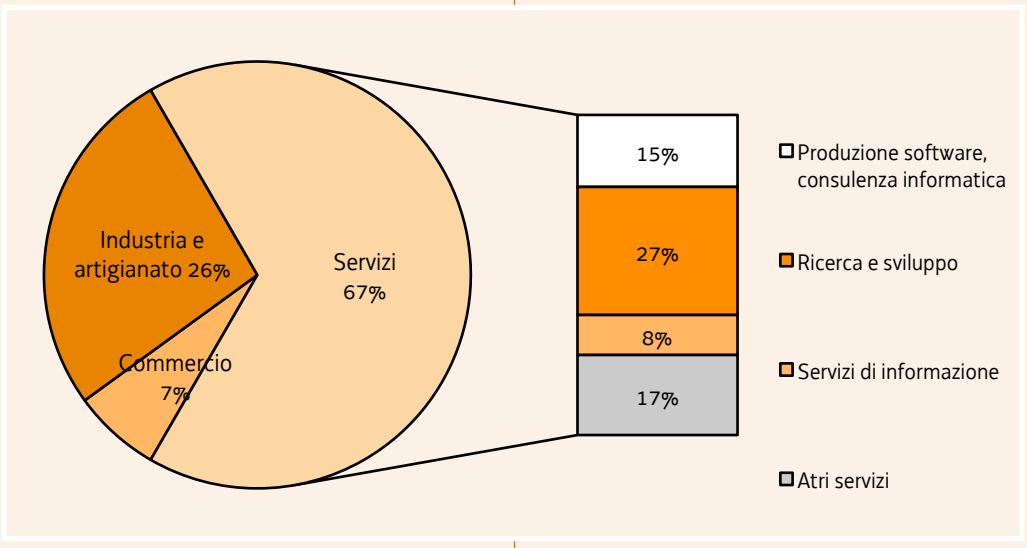


Figura 6.1
Imprese iscritte nel registro delle start up innovative per settore economico. Friuli Venezia Giulia. Dati al 17.02.2014

Fonte: Camere di Commercio, registro delle imprese

[1] Decreto Legge 179/2012 (convertito con Legge 221/2012) sezione IX "Misure per la nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative".

Sempre nell'ambito dell'assistenza ai 'primi passi' di creazione di una nuova attività economica, diverse sono le strutture che operano in Friuli Venezia Giulia come incubatori d'impresa. Due sono gli incubatori certificati iscritti al registro delle imprese (18 in tutta Italia), cui si aggiunge Bic Incubatori del gruppo Friulia, con 25 aziende ospitate[2].
Fungono da incubatori d'impresa, ma anche da ospiti di società di più ampie dimensioni o laboratori pubblici o privati, i parchi tecnologici presenti sul territorio regionale. Area Science Park di Trieste ha sostenuto lo start up di 5 nuove imprese a partire dal 2008 e ospita 13 gruppi di sviluppo in pre-incubazione[3]. Come parco tecnologico è il maggiore in regione, con 94 imprese insediate nel 2013, e il più longevo, dato che il primo insediamento è del 1982. Nel Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine sono presenti 20 imprese ed è a sua volta un incubatore (Techno Seed). Sempre con riferimento al 2013, sono 56 le imprese ospitate dal Polo Tecnologico di Pordenone e 14 dall'Agemont CIT (Centro di Innovazione Tecnologica).

Tavola 6.1
Imprese presenti nei parchi tecnologici del FVG.
Anni 2011-2013

	Agemont Amaro	Parco Luigi Danieli Friuli Innovazione	Polo Tecnologico di Pordenone	Science Park Trieste
2011	14	21	50	86
2012	14	18	55	88
2013	14	20	56	94

Fonte: Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca; dati provvisori

6.1 La ricerca e sviluppo

Nel corso del 2011 (ultimo dato disponibile) sono stati investiti in Friuli Venezia Giulia poco più di 520 milioni di euro per attività di ricerca scientifica e sviluppo intra-muros[4]. Rispetto all'anno precedente la spesa è cresciuta del 2,2%, grazie soprattutto all'aumento (del 34%) della spesa delle istituzioni pubbliche, mentre la componente proveniente dalle università è quella che ha rallentato di più (si è ridotta dell'11%).

Tavola 6.2
Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale in FVG (migliaia di euro).
Anni 2009-2011

	Istituzioni pubbliche	Istituz. private non profit	Imprese	Università	Totale
2009	59.843	3.778	289.361	159.527	512.509
2010	54.636	4.782	283.549	165.788	508.755
2011	73.392	4.598	295.229	146.970	520.189

Fonte: ISTAT

L'intensità di ricerca, espressa come percentuale di spesa in ricerca e sviluppo in rapporto al PIL, era pari all'1,4% in Friuli Venezia Giulia e all'1,3% a livello nazionale ed è rimasta sostanzialmente stabile nel corso dell'ultimo quinquennio (per cui si hanno dati a disposizione), mantenendosi in regione sempre poco più elevata della media italiana. Un tale livello dell'intensità di ricerca rimane ancora distante dalla soglia del 3% fissata come obiettivo comune dei Paesi europei all'interno della strategia Europa 2020[5].

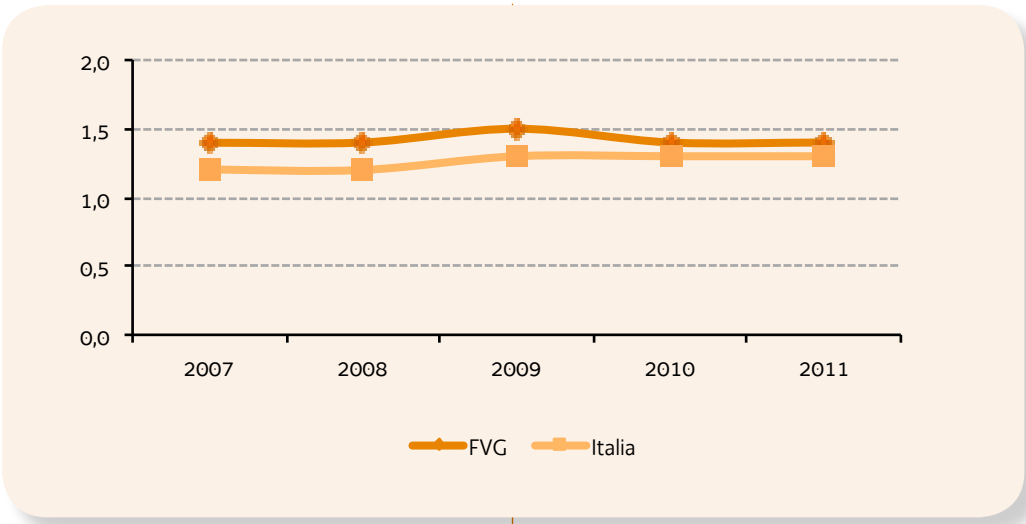
[2] http://www.incubatori.fvg.it/

[3] http://www.innovation-factory.it/

[4] Spesa per attività di R&S svolta dalle imprese e dagli enti pubblici con proprio personale e con proprie attrezzature.

[5] È uno dei cinque obiettivi cardine stabiliti nell'ambito della strategia "Europa 2020", definita dalla Commissione europea nel marzo 2010.

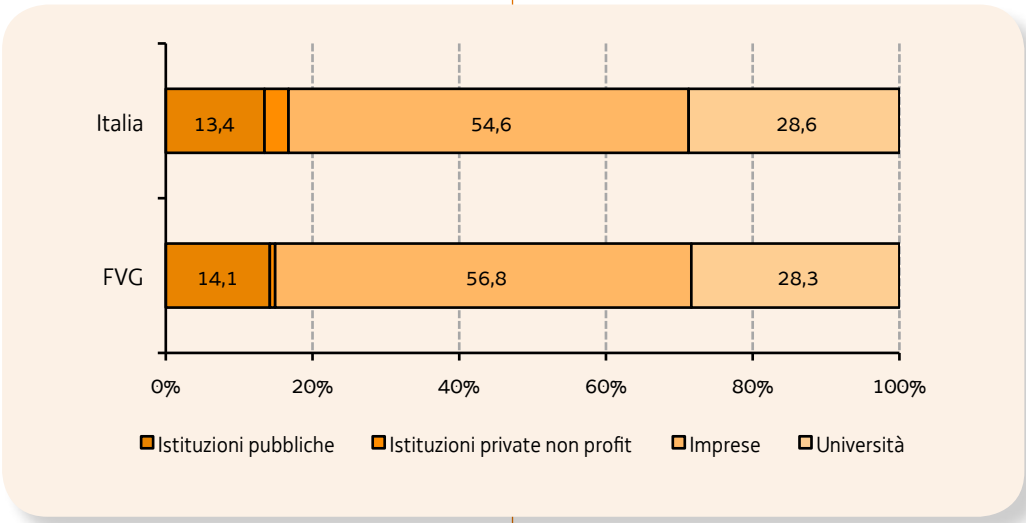
Figura 6.2
Percentuale di spesa in ricerca e sviluppo in rapporto al PIL. Anni 2007-2011



Fonte: ISTAT

Nel corso del 2011 in Friuli Venezia Giulia le imprese hanno svolto attività di R&S intra-muros per una spesa complessiva di 295 milioni di euro (il 56,8% del totale), le università per 147 milioni di euro (il 28,3%), il settore delle istituzioni pubbliche per 73 milioni di euro (il 14,1%) e, infine, il settore delle istituzioni private non profit ha contribuito al totale con 4,6 milioni di euro (pari allo 0,9%). Il contributo dei diversi settori alla spesa totale per R&S rispecchia sostanzialmente la situazione a livello nazionale. Rispetto all'anno 2010, è cresciuta la quota di spesa proveniente dalle istituzioni pubbliche (era pari al 10,7%) ed è diminuita quella delle università (era il 32,6%).

Figura 6.3
Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale (composizioni %). Anno 2011



Fonte: ISTAT

Nell'ambito della strategia Europa 2020, un obiettivo complementare a quello del 3% della spesa per R&S sul PIL è rappresentato dal rafforzamento del finanziamento privato della ricerca, in modo da portare ad almeno due terzi del totale la R&S sostenuta dal settore privato (imprese e istituzioni private non profit). In Friuli Venezia Giulia, così come a livello nazionale, il raggiungimento di questo obiettivo è ancora lontano, infatti la ricerca privata rappresentava nel 2011 solo il 58% del totale e il rapporto tra spesa e PIL era pari allo 0,8% (lo 0,7% in Italia). L'analisi storica dei dati mette in luce, comunque, una crescita lenta ma costante della quota di ricerca industriale.

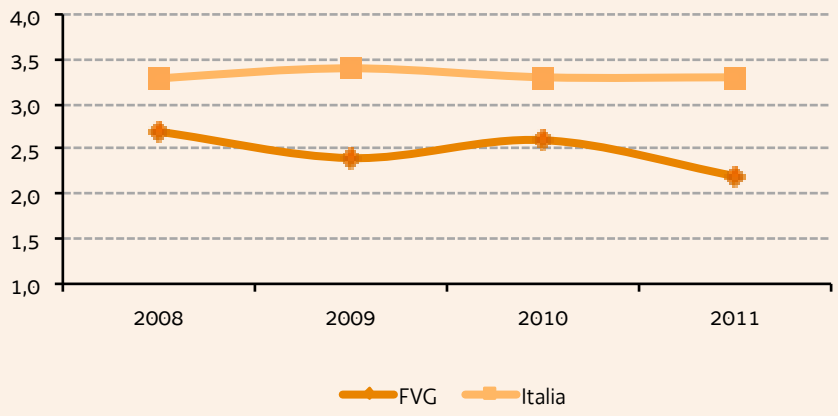
Tavola 6.3
Addetti alla R&S per settore istituzionale in FVG (unità espresse in equivalenti tempo pieno). Anni 2009-2011

	Istituzioni pubbliche	Istituz. private non profit	Imprese	Università	Totale
2009	676	114	3.192	2.042	6.024
2010	776	133	3.039	1.994	5.941
2011	1.032	115	3.118	2.014	6.278

Fonte: ISTAT

Nel 2011, il personale addetto alla ricerca in Friuli Venezia Giulia risultava complessivamente di 6.278 unità equivalenti a tempo pieno[6] . Quasi la metà erano addetti delle imprese e poco meno di un terzo erano addetti delle università.
L'incidenza degli occupati nei settori ad alta intensità di conoscenza (settori high-tech)[7] rispecchia il peso che le attività di ricerca e innovazione assumono in termini di occupazione. Da questo punto di vista il Friuli Venezia Giulia risultava più indietro della media italiana, infatti gli occupati nei settori high-tech costituivano nel 2011 il 2,2%, contro il 3,3% medio nazionale. Inoltre, dal 2010 al 2011 la quota di addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza in regione si è ridotta del 15%.

Figura 6.4 Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza (per 100 occupati).
Anni 2008-2011



Fonte: ISTAT

Nota: Percentuale di occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e in quelli dei servizi ad elevata intensità di conoscenza sul totale occupati.

[6] Quantifica il tempo medio annuale effettivamente dedicato all'attività di ricerca. Se un addetto a tempo pieno ha dedicato per l'intero anno solo metà del suo tempo di lavoro ad attività di ricerca dovrà essere conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno".

[7] È un indicatore di specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza. È espresso come quota percentuale degli occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia (div. 21, 26, 30.3 della Nace Rev.2) e dei servizi ad elevata intensità di conoscenza (div. 50, 51, 58-63, 64-66, 69-75, 78, 80 della Nace Rev.2) sul totale occupati.

Concentriamo ora l'attenzione sulle attività di R&S delle imprese, che, come visto, assorbono più della metà della spesa per ricerca totale.
Secondo gli ultimi dati ISTAT, nel 2011 sono stati spesi in Friuli Venezia Giulia 295 milioni di euro per attività di ricerca e sviluppo intra-muros, di cui 247 milioni da imprese con sede legale in regione e quasi 48 milioni da imprese esterne alla regione. La spesa totale è cresciuta del 4,1% rispetto all'anno precedente. La spesa per ricerca complessivamente sostenuta dalle imprese del Friuli Venezia Giulia, nelle proprie sedi localizzate entro o fuori i confini regionali, ammontava a 293 milioni di euro. Rispetto all'anno precedente gli investimenti complessivi in ricerca delle imprese regionali sono cresciuti del 15,8%, in particolare quelli investiti sul territorio del 6,4%. Nel 2011 si è leggermente ridotta la quota percentuale di investimenti da parte di imprese con sede fuori regione (dal 18% al 16%).

Tavola 6.4
Spesa intra-muros delle imprese in FVG (migliaia di euro). Anni 2009-2011

	2009	2010	2011
Imprese del FVG	237.360	232.332	247.286
Imprese non del FVG	52.001	51.217	47.943
Totale	289.361	283.549	295.229

Fonte: ISTAT

La R&S viene distinta in tre tipologie: ricerca di base[8], ricerca applicata[9] e sviluppo sperimentale[10]. Nel 2011 la ricerca di base ha assorbito il 18,6% della spesa totale delle imprese del Friuli Venezia Giulia, la ricerca applicata il 38,7% e il restante 42,7% è stato investito in sviluppo sperimentale. A livello nazionale tali percentuali sono pari a 7,0%, 52,1% e 40,9%. Non si riscontrano sostanziali variazioni rispetto al biennio precedente.

[8] Lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato ad una specifica applicazione o utilizzazione.

[9] Lavoro originale intrapreso al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzato anche e principalmente ad una pratica e specifica applicazione.

[10] Lavoro sistematico basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e l'esperienza pratica, condotto al fine di completare, sviluppare o migliorare materiali, prodotti e processi produttivi, sistemi e servizi.

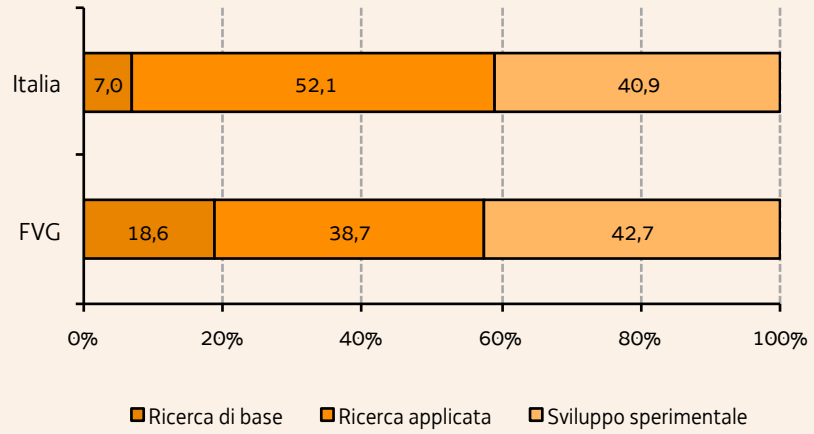


Figura 6.5
Spesa intra-muros delle imprese per tipo di ricerca (composizioni %). Anno 2011

Fonte: ISTAT

La ricerca delle imprese del Friuli Venezia Giulia nel 2011 è stata finalizzata principalmente a prodotti e processi delle attività manifatturiere, in particolare all'industria della cantieristica navale, alla fabbricazione di apparecchi elettrici, motori, generatori e trasformatori e altre apparecchiature elettriche, all'industria degli strumenti di misurazione, prova e navigazione e all'industria del ferro e dell'acciaio, a cui sono stati destinati rispettivamente il 17%, il 16%, il 13% e l'11% degli investimenti complessivi. Il 5,1% delle imprese ricercatrici della regione ha svolto attività di R&S nel settore dell'energia, il 4,1% nel settore delle biotecnologie e il 2,3% nel settore delle nanotecnologie.

Per lo svolgimento delle attività di R&S intra-muros le imprese si sono finanziate soprattutto con risorse proprie (nel 2011 il 70% della spesa derivava da autofinanziamento) o tramite il ricorso al credito (circa il 17% della spesa). Una quota vicina al 5% è stata finanziata da imprese del gruppo di appartenenza e un ulteriore 5% da istituzioni pubbliche italiane. Nel corso del triennio 2009-2011 la quota di finanziamenti pubblici si è notevolmente ridotta (era pari al 19% nel 2009) ed è stata compensata dall'aumento dell'autofinanziamento e del ricorso al credito.

Tavola 6.5
Addetti alla R&S delle imprese in FVG per sesso (unità espresse in equivalenti tempo pieno). Anno 2011

	Maschi	Femmine	Totale
Addetti	2.675	442	3.118
di cui ricercatori	1.287	203	1.490

Fonte: ISTAT

Gli addetti impegnati nelle attività di ricerca presso le imprese nel 2011 ammontavano in regione a 3.118 persone, espresse in unità equivalenti a tempo pieno, di cui l'85,8% maschi. La consistenza è aumentata rispetto all'anno precedente del 2,6%. I cosiddetti "ricercatori"[11] costituivano quasi il 48% degli addetti e la componente maschile superava l'86%.

[11] Scienziati, ingegneri e specialisti delle varie discipline scientifiche impegnati nell'ideazione e nella creazione di nuove conoscenze, prodotti e processi, metodi e sistemi, inclusi anche i manager e gli amministratori impegnati nella pianificazione e nella direzione degli aspetti tecnici di un lavoro di ricerca.

6.2 L'INNOVAZIONE NELLE IMPRESE

Nel triennio 2008-2010[12] il 41% delle imprese del Friuli Venezia Giulia ha introdotto con successo delle innovazioni sul mercato in cui opera o nel proprio processo produttivo, quota significativamente più elevata di quella registrata a livello nazionale, pari al 31,5%.
Il manifatturiero è il macrosettore più innovativo, con il 55% di imprese innovatrici in regione, seguito dai servizi e quindi dalle costruzioni. In particolare, nell'industria i settori più innovativi sono stati la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici, la metallurgia, la fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi, la fabbricazione di altri mezzi di trasporto e la fabbricazione di prodotti chimici.

Tavola 6.6
Principali indicatori di innovazione delle imprese del FVG per settore (valori %, salvo diversa indicazione). Anni 2008-2010

	Imprese innovatrici	Imprese che hanno innovato solo i prodotti (*)	Imprese che hanno innovato solo i processi (*)	Imprese che hanno innovato prodotti e processi (*)	Spesa per l'innovazione per addetto (euro)
Industria	55,2	27,9	17,8	54,3	7.504
Costruzioni	19,6	24,8	26,7	48,5	3.348
Servizi	28,7	25,7	28,0	46,3	8.347
Totale	40,8	27,1	20,8	52,0	7.375

Fonte: ISTAT

Nota: (*) % sul totale delle imprese innovatrici del FVG.

Le imprese regionali hanno investito complessivamente 12,5 milioni di euro per l'introduzione di innovazioni nel 2010, con una spesa media per addetto di quasi 7.400 euro, di poco inferiore a quella media italiana pari a 7.700 euro. La ricerca e sviluppo rappresenta la voce di spesa principale tra le imprese dell'industria in senso stretto, mentre nelle costruzioni quasi il 60% della spesa è costituito da investimenti in nuovi macchinari e apparecchiature. Analizzando più nel dettaglio la spesa per settore all'interno del comparto industriale, emerge che le spese per addetto più elevate in Friuli Venezia Giulia sono state sostenute dalle imprese innovatrici nell'industria chimica (22.900 euro), nella fabbricazione di carta (22.200 euro) e nell'industria elettronica (19.300 euro); seguono il settore della fornitura di energia elettrica e gas (13.700 euro) e della gestione dei rifiuti (12.500 euro).

[12] I dati provengono dall'indagine ISTAT "Community Innovation Survey", condotta tra le imprese dell'industria e dei servizi con almeno 10 addetti; l'indagine relativa al triennio 2010-2012 si è conclusa nel mese di febbraio 2014 e i dati non sono ancora disponibili.

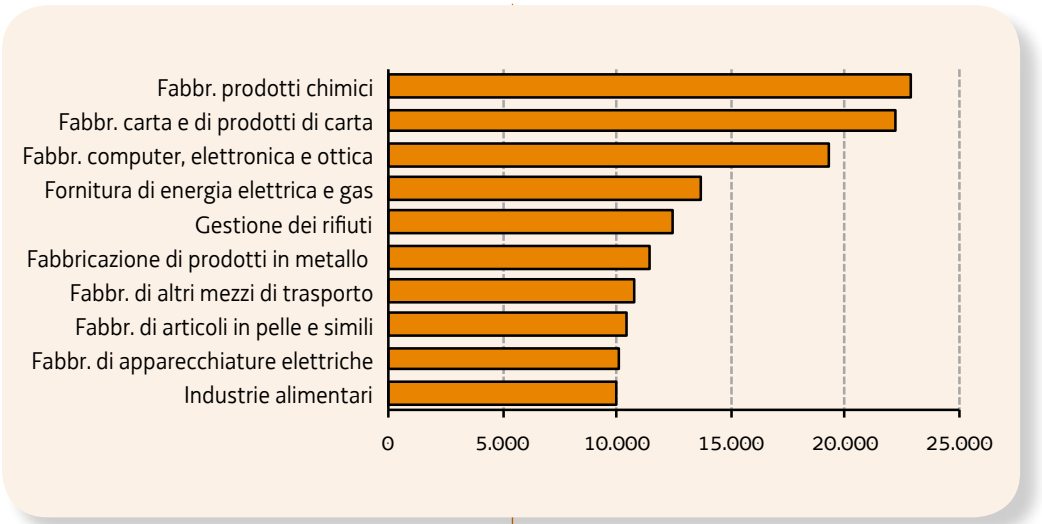


Figura 6.6
Spesa per innovazione per addetto in FVG per attività economica dell'industria (primi 10 settori per spesa, valori in euro). Anno 2010

Fonte: ISTAT

Il 42% delle imprese innovatrici ha potuto beneficiare di un sostegno pubblico per le attività di innovazione svolte nel triennio, percentuale significativamente maggiore di quella registrata a livello nazionale, pari al 30%. I finanziamenti provengono quasi esclusivamente da amministrazioni locali o regionali. La quota di imprese regionali beneficiarie di sostegno pubblico è più elevata nell'industria, pari al 46%.

Il ricorso a forme di cooperazione nella gestione delle attività di innovazione ha interessato quasi un quinto delle imprese innovatrici del Friuli Venezia Giulia, valore più elevato della media nazionale, pari al 13%. Gli accordi di cooperazione sono più frequenti tra le imprese dei servizi, dove si realizzano nel 25% dei casi, mentre tra quelle dell'industria e delle costruzioni si realizzano rispettivamente nel 18% e nel 19% dei casi. La quota di imprese innovatrici che hanno cooperato con soggetti esterni, inoltre, aumenta al crescere della dimensione aziendale, passando dal 18% delle imprese con un numero di addetti compreso tra 10 e 29 al 34% delle imprese con almeno 50 addetti. I partner principali delle imprese regionali sono stati i fornitori e le società di consulenza (scelti, in particolare, rispettivamente dal 78% e dal 70% delle imprese dell'industria che hanno definito accordi di cooperazione), seguiti dai clienti e dalle università. Le imprese più grandi ricorrono spesso anche ad imprese dello stesso gruppo e a istituti di ricerca pubblici. I partner sono prevalentemente italiani: il 19% delle imprese innovatrici ha stipulato accordi con soggetti residenti sul territorio nazionale, il 9% ha scelto partner europei e solo il 6% ha cooperato con partner di altri paesi. La cooperazione con soggetti europei è stata più frequente tra le grandi imprese dell'industria (nel 20% dei casi).

7 COMMERCIO INTERNO

7.1 La struttura commerciale

L'Osservatorio nazionale del commercio del Ministero dello sviluppo economico, istituito dal D. Lgs. n. 114 del 1998, consiste in un sistema statistico per il monitoraggio della rete di vendita, basato sull'anagrafe economica del Registro delle Imprese, che traccia il panorama strutturale dell'intero comparto commerciale, distinto in commercio in sede fissa, commercio ambulante e forme speciali e commercio all'ingrosso.
Le analisi dell'Osservatorio contano sul territorio del Friuli Venezia Giulia 13.018 esercizi di commercio al dettaglio a sede fissa alla data del 30.06.2013, dei quali 4.409 sono unità locali di imprese del settore commerciale che hanno più punti vendita. Nel corso del 2012 si è assistito ad un turnover fortemente negativo, pari all'84%: ossia, ogni cento cancellazioni si sono registrate 84 nuove iscrizioni (a livello italiano erano invece 94). Nel primo semestre 2013, invece, le attività commerciali sono risultate in lieve aumento (+1%), con 193 iscrizioni al netto delle cessazioni; lo stock di esercizi registrati non raggiunge però il valore del 2010. In rapporto alla popolazione gli esercizi sono 10,6 ogni 1.000 abitanti: una densità inferiore rispetto a quella italiana (12,8) e in linea con quella delle altre regioni del Nord.

Tavola 7.1
Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa e ambulante e attività di commercio all'ingrosso. Dati al 30.06.2013

	v.a.	densità per 1.000 ab	var% 2013/2012	var% 2013/2009
Esercizi commerciali in sede fissa	13.018	10,6	1,0	-3,8
Esercizi di commercio ambulante e forme speciali	2.299	1,9	1,6	10,8
Operatori di commercio all'ingrosso, intermediari e settore auto	11.654	9,5	0,6	-2,5

Fonte: Ministero dello sviluppo economico, Osservatorio nazionale del commercio

Continua la crescita delle superfici dedicate al commercio al dettaglio, a conferma di un processo, più veloce nella nostra regione che nel resto d'Italia, di concentrazione delle attività commerciali in mano ad un numero minore di soggetti. Il Friuli Venezia Giulia si distingue per la dimensione media degli esercizi commerciali (168 mq) più elevata in Italia, con un'incidenza maggiore, rispetto al dato nazionale, di edicole e cartolerie, rivendite di tabacchi, supermercati, macellerie e distributori di carburanti.

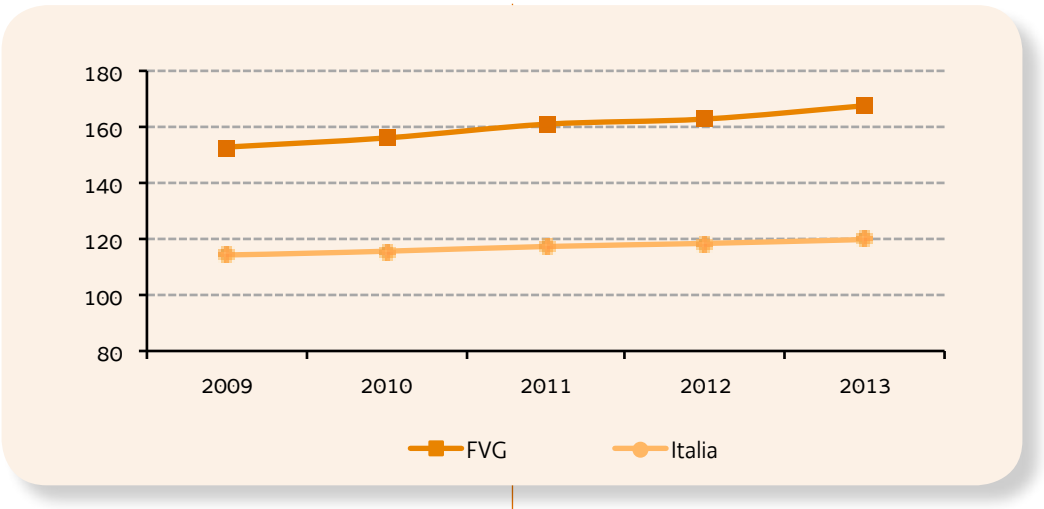


Figura 7.1
Dimensione media (mq) degli esercizi commerciali al dettaglio. Anni 2009-2013. (dati al 30.06.2013)

Fonte: Ministero dello sviluppo economico, Osservatorio nazionale del commercio

I 2.299 esercizi di commercio fuori dalle sedi fisse, ossia ambulante (1.752 unità) e fuori da negozi, banchi e mercati (le 542 unità di "forme speciali di commercio", che comprendono la vendita on-line), registrati al 30.06.2013 in Friuli Venezia Giulia, sono aumentate invece dell'1,6% in sei mesi e del 10,8% rispetto al 2009. Questa tendenza è comune al resto d'Italia. Per quanto riguarda il commercio all'ingrosso, esso conta nella nostra regione 11.654 operatori, di cui quasi 5.000 sono intermediari del commercio. Il dato è sostanzialmente stabile rispetto al 31.12.2012 e in calo del 2,5% rispetto al 2009.

Nell'ambito delle indagini periodiche dell'osservatorio sul canale della grande distribuzione vengono conteggiate superfici e addetti di supermercati, minimercati, ipermercati, grandi magazzini e grandi superfici specializzate. Con riferimento all'anno 2012, si contano nella nostra regione 511 punti vendita non specializzati (in particolare supermercati, ma anche minimercati, ipermercati e grandi magazzini) e 75 specializzati, concentrati nei settori dell'arredamento e dell'abbigliamento. Vi lavorano quasi 11.300 addetti (in aumento del 15% in cinque anni), in maggioranza donne, su una superficie media di 1.313 mq, superiore alla media italiana.

	Esercizi		Superficie di vendita (mq)		Addetti			
	v.a.	var% 2012/2008	v.a.	var% 2012/2008	M	F	TOT	var% 2012/2008
Grande Distribuzione DESPECIALIZZATA	511	8,3	496.549	6,8	2.705	6.138	8.843	5,1
Grandi magazzini	33	57,1	50.647	-19,8	216	503	719	-9,1
Supermercati	315	7,1	295.094	8,2	1.649	3.560	5.209	3,4
Minimercati	142	2,2	46.226	1,6	291	573	864	0,3
Ipermercati	21	16,7	104.582	25,1	549	1.502	2.051	18,8
Grande Distribuzione SPECIALIZZATA	75	19,0	272.885	46,0	914	1.512	2.426	78,1
di cui: Mobili/Arredamento/tessile casa	22	0,0	102.912	50,5	392	500	892	251,2
Tessile/Abbigliamento/Pellicceria	20	5,3	59.582	-10,3	103	406	509	-10,6

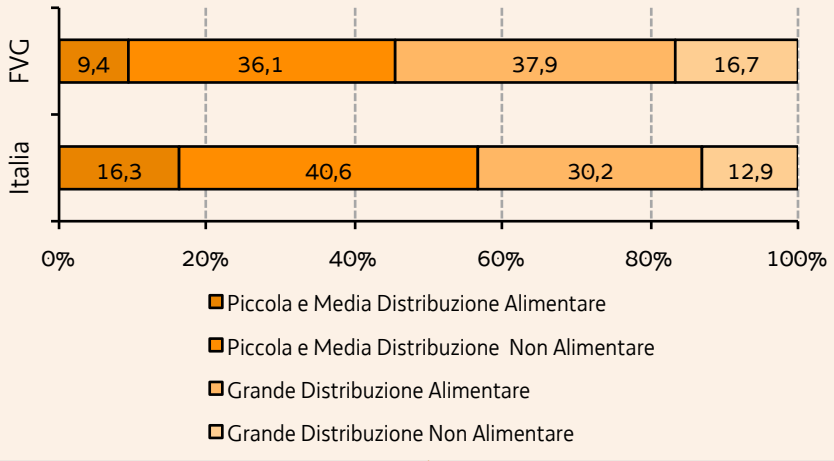
Tavola 7.2
Esercizi, superfici di vendita (mq) e addetti della grande distribuzione per tipologia. Anno 2012

Fonte: Ministero dello sviluppo economico, Osservatorio nazionale del commercio

7.2 Le vendite al dettaglio

Le stime dell'Istituto Tagliacarne elaborate per l'Osservatorio nazionale del commercio riguardano le vendite della grande distribuzione e degli altri esercizi, di prodotti alimentari e non alimentari, con esclusione del settore auto, dei tabacchi e dei generi di monopolio, del commercio ambulante, delle riparazioni e di alcuni esercizi di più difficile rilevazione come quelli adibiti alla vendita di oggetti usati, per corrispondenza, all'asta, ecc.
Nel complesso, i dati stimano per il Friuli Venezia Giulia un calo delle vendite pari al 3,4% in un anno e del 6,9% dal 2007 al 2012, e quindi una contrazione più netta rispetto a quanto si riscontra a livello nazionale (-1,8% e -4,3% rispettivamente).

Figura 7.2
Vendite al dettaglio per canale di distribuzione (composizione %). Anno 2012



Fonte: Ministero dello sviluppo economico, Osservatorio nazionale del commercio

Disaggregando per canale di vendita, si può notare la tenuta delle vendite alimentari soprattutto nella grande distribuzione, che in regione rappresenta il 38% delle vendite ed è il canale al dettaglio che meno ha risentito della crisi dei consumi. Ne fa le spese invece il canale della piccola media distribuzione (-14% le vendite alimentari e -10% quelle non alimentari), che progressivamente sta perdendo negli anni il suo peso sul totale. Lo spostamento delle abitudini di acquisto dalla piccola distribuzione ai punti vendita di maggiori dimensioni è un fenomeno iniziato prima della crisi economica, mentre è l'andamento della grande distribuzione non alimentare il migliore indicatore dell'andamento dei consumi, rappresentando una quota più elastica delle spese delle famiglie. Tale indice ha perso dieci punti dal 2008 a livello regionale, quattro a livello nazionale.

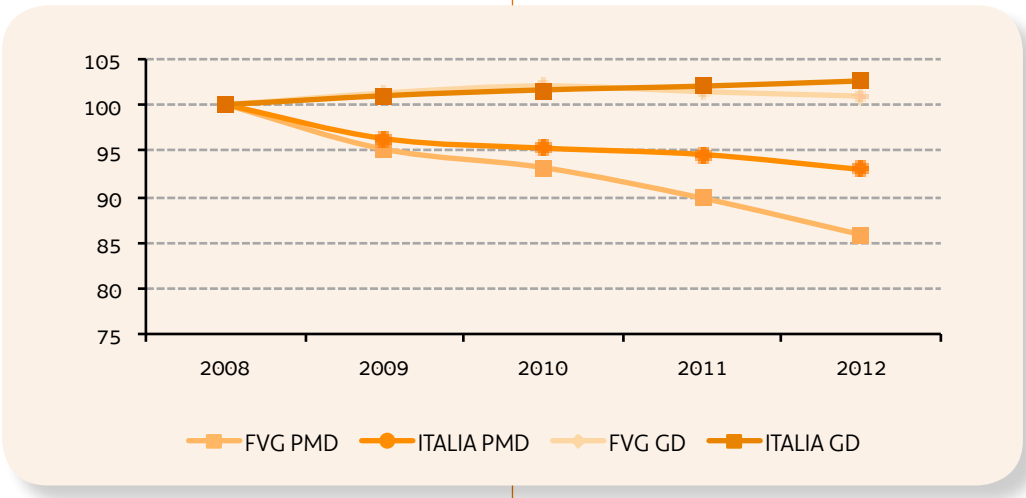


Figura 7.3
Vendite al dettaglio alimentare per canale di distribuzione (PMD = piccola media distribuzione; GD = grande distribuzione, NI 2008=100). Anni 2008-2012

Fonte: Ministero dello sviluppo economico, Osservatorio nazionale del commercio

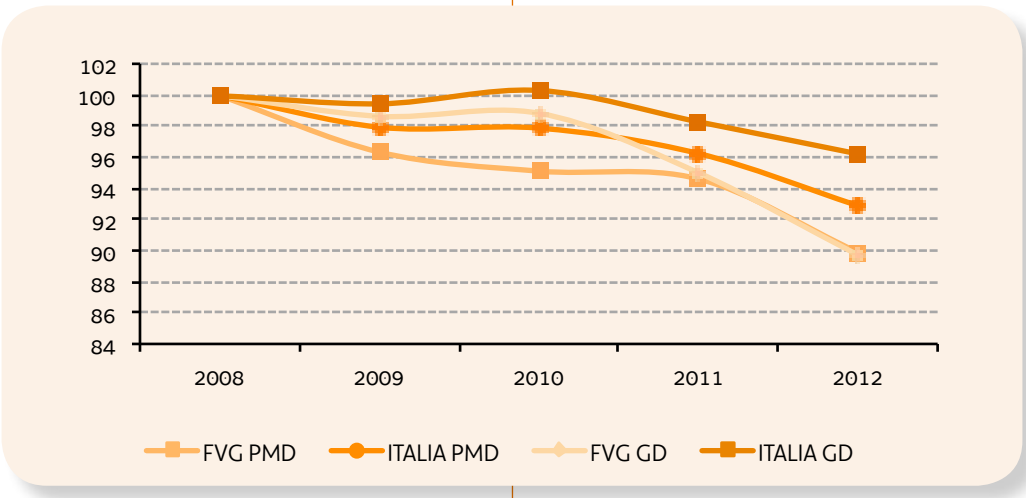


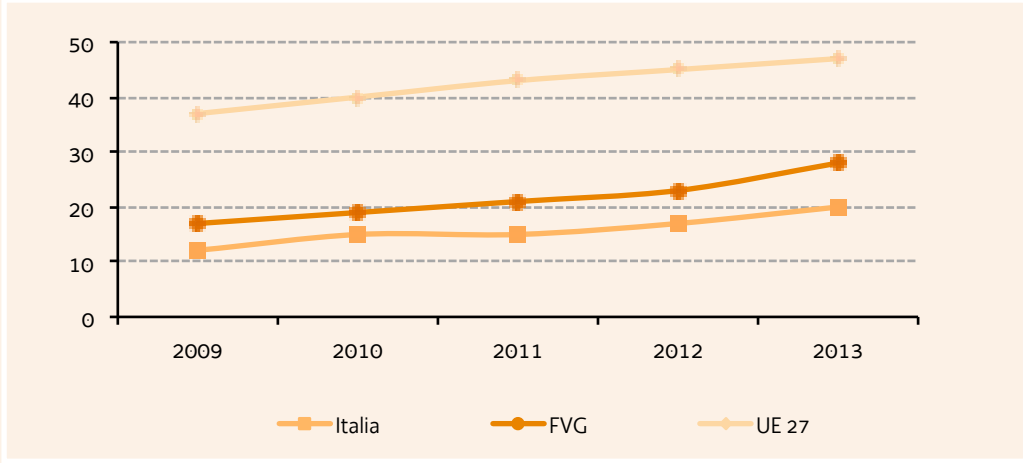
Figura 7.4
Vendite al dettaglio non alimentare per canale di distribuzione (PMD = piccola media distribuzione; GD = grande distribuzione, NI 2008=100). Anni 2008-2012

Fonte: Ministero dello sviluppo economico, Osservatorio nazionale del commercio

E-COMMERCE, DOMANDA E OFFERTA

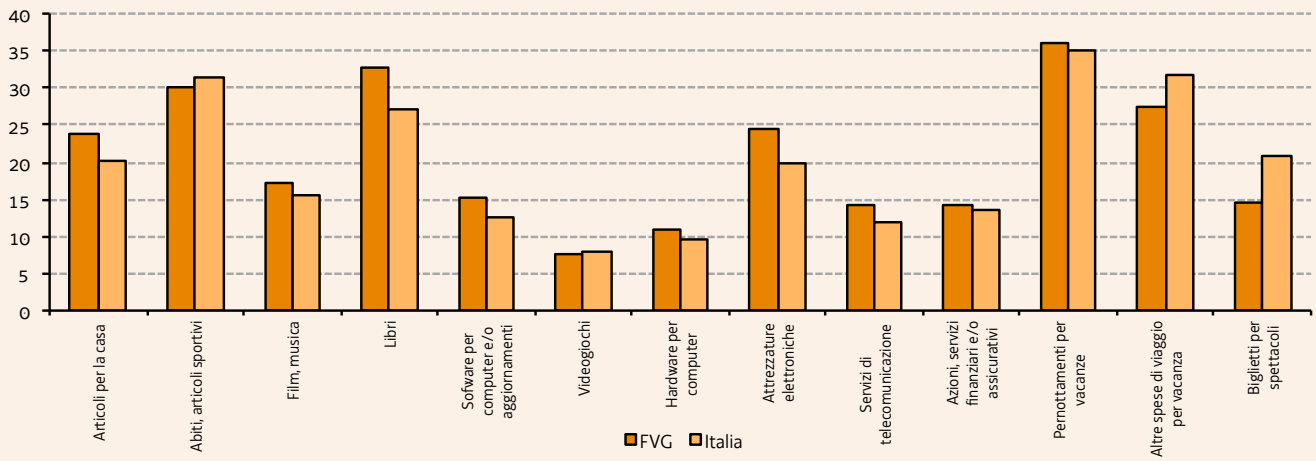
L'utilizzo di Internet da parte delle famiglie italiane è ancora in ritardo rispetto a quanto si riscontra in gran parte degli stati europei e di conseguenza anche la diffusione del commercio elettronico sconta il digital divide della popolazione. Secondo i dati Eurostat aggiornati al 2013, in alcune regioni scandinave e inglesi la percentuale di cittadini che hanno ordinato beni o servizi per uso privato, nell'arco di 12 mesi, su internet supera il 75%, mentre tale percentuale è in Italia del 20% e in Friuli Venezia Giulia pari al 28% (quanto quella ungherese). L'e-commerce è comunque in rapida ascesa, visto che nel 2009 gli individui che ne avevano beneficiato erano il 17%. ISTAT ha stimato in circa 313 mila individui l'ammontare dei cittadini del Friuli Venezia Giulia che nel 2013 hanno utilizzato l'e-commerce.

Figura 7.5
Individui che hanno ordinato o comprato merci e/o servizi per uso privato su Internet negli ultimi 12 mesi (valori %). Anni 2009-2013



Fonte: Eurostat

Tra coloro che hanno utilizzato Internet negli ultimi 12 mesi, il 42% ha ordinato o comprato merce o servizi (percentuale superiore al 32% nazionale), in particolare per organizzare le vacanze: il 36% ha ordinato o comprato un pernottamento e il 27% altre spese di viaggio come biglietti ferroviari, aerei, noleggio auto ecc. Le altre categorie merceologie più rilevanti sono libri, e-book compresi (acquistati dal 33% degli utenti internet), abiti e articoli sportivi (30%) e attrezzature elettroniche, incluse macchine fotografiche e telecamere (25%).

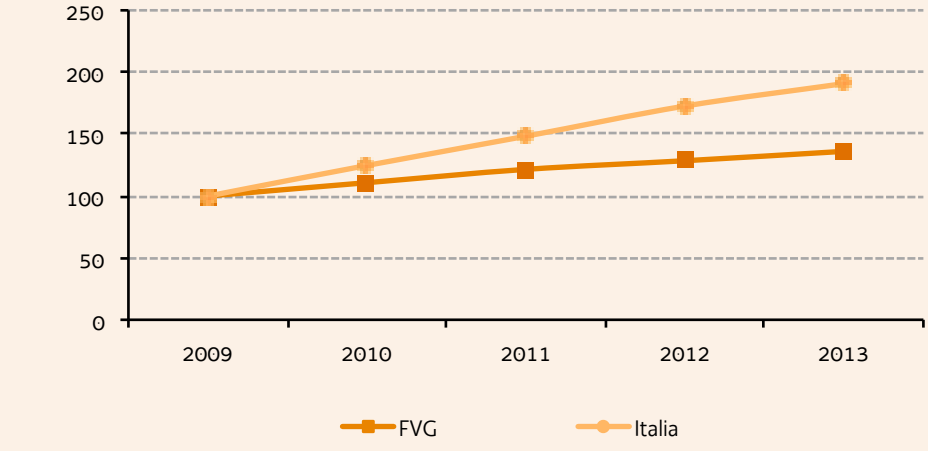


Fonte: ISTAT

Figura 7.6
Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi e hanno ordinato o comprato merci e/o servizi per uso privato su Internet negli ultimi 12 mesi per principali tipologie di merci e servizi ordinati o comprati (per 100 persone di 14 anni e più con le stesse caratteristiche). Anno 2013

Dal lato dell'offerta, nel 2013 il 38% delle imprese del Friuli Venezia Giulia con almeno 10 addetti ha dichiarato di aver svolto attività commerciale on line[1]: il 6,8% ha effettuato vendite via WEB o con sistemi di tipo EDI (Electronic Data Interchange), percentuale in aumento sul 2012 (5,1%) ma inferiore al dato italiano (7,6%). Inoltre, il 35,7% ha compiuto acquisti on line, contro il 41,7% nazionale.

In generale, l'accesso alla banda larga delle imprese regionali è in ritardo rispetto al dato italiano: le imprese che hanno utilizzato la banda larga nel 2012 sono state l'87,5% rispetto al 91,6% in Italia. Alla data del 30 giugno 2013, l'Osservatorio nazionale del commercio ha contato 215 esercizi che commerciano solo via Internet con sede (203) o unità locale (12) in regione; nel 2009 erano 158.



Fonte: Ministero dello sviluppo economico, Osservatorio nazionale del commercio

Figura 7.7
Esercizi del commercio solo via Internet. FVG e Italia (NI 2009=100). Anni 2009-2013 (dati al 30.06.2013)

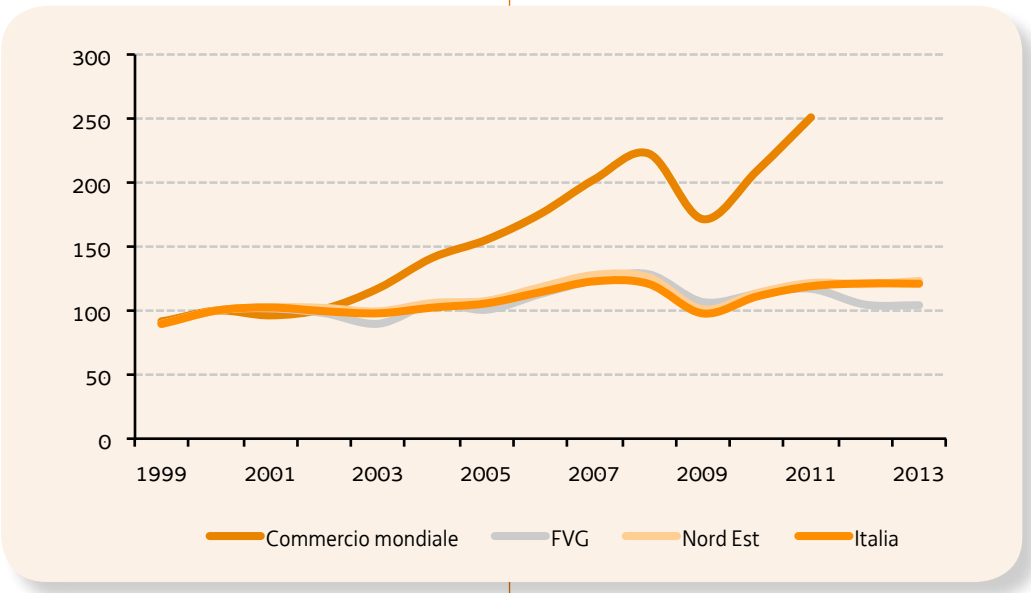
[1] Sono escluse le attività economiche dei settori attività finanziarie e assicurative e servizi veterinari.

8 COMMERCIO ESTERO

8.1 L'ANDAMENTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE E LE PREVISIONI DI BREVE TERMINE

Il commercio internazionale ricopre un ruolo fondamentale nell'economia del FVG: circa un terzo della ricchezza complessivamente prodotta in regione, infatti, proviene dal valore delle esportazioni di beni e servizi. Fino al 2011 tale quota è rimasta la più alta a livello nazionale, a indicare un'elevata propensione all'esportazione[1] del FVG; nel 2012, invece, il primato è stato raggiunto dal Veneto (34,9% contro il 31,8% del FVG) e nel 2013 dall'Emilia-Romagna (35,8% contro il 31,7% del FVG)[2]. Guardando all'export di queste due regioni si possono avanzare due prime ipotesi rispetto al peggioramento del commercio internazionale del FVG nei due anni indicati: la prima riguarda i mercati di destinazione, la seconda la tipologia di beni e servizi esportati.

Figura 8.1
Valore delle esportazioni (numero indice base 2000=100 su valori concatenati con anno di riferimento 2005). Anni 1999-2013



Fonte: Coeweb, ISTAT

[1] La propensione all'esportazione è il rapporto percentuale tra il valore delle esportazioni ed il Pil.

[2] Prometeia, Scenari per le economie locali, febbraio 2014.

Per quanto riguarda la prima ipotesi si osserva che tanto il Veneto quanto l'Emilia-Romagna hanno un'incidenza più bassa rispetto al FVG di esportazioni verso il mercato comunitario, l'area più colpita in questi anni dalla crisi per la debole congiuntura delle domanda interna. Si registrano, al contrario, quote di mercato più elevate nei Paesi europei non UE e, soprattutto nel caso dell'Emilia-Romagna, in Africa e Asia.

Per quanto riguarda la tipologia di prodotti esportati, la stentata ripresa dei ritmi di crescita dell'export regionale è in massima parte attribuibile ai settori legati a produzioni a medio-basso valore aggiunto (legno, mobili, siderurgia) che hanno spinto le imprese della regione a competere su strategie di prezzo. I valori medi unitari [3]dei principali prodotti esportati risultano, infatti, tendenzialmente in calo, soprattutto per quanto riguarda il settore del mobile[4] . Più costanti i valori medi registrati per il comparto siderurgico ed il legno che però registrano valori medi unitari particolarmente bassi rispetto alle altre produzioni. La meccanica, sebbene in aumento nell'intero periodo 2008-13, mostra segnali di flessione proprio nell'ultimo biennio.

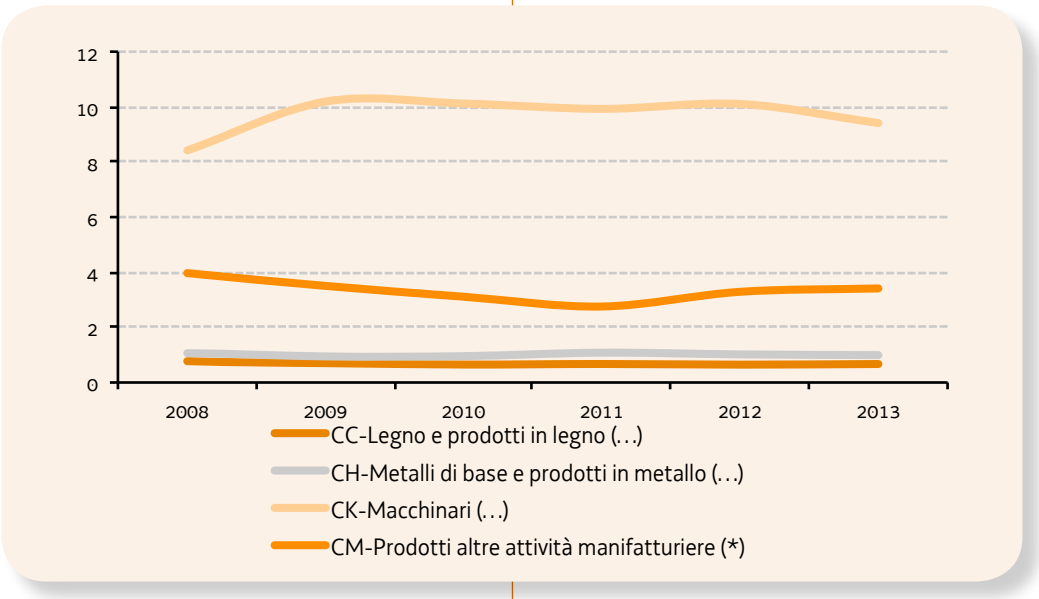


Figura 8.2
Valori medi unitari dei principali prodotti esportati dal FVG (in euro\kg). Anni 2008-2013

Fonte: Coeweb, ISTAT

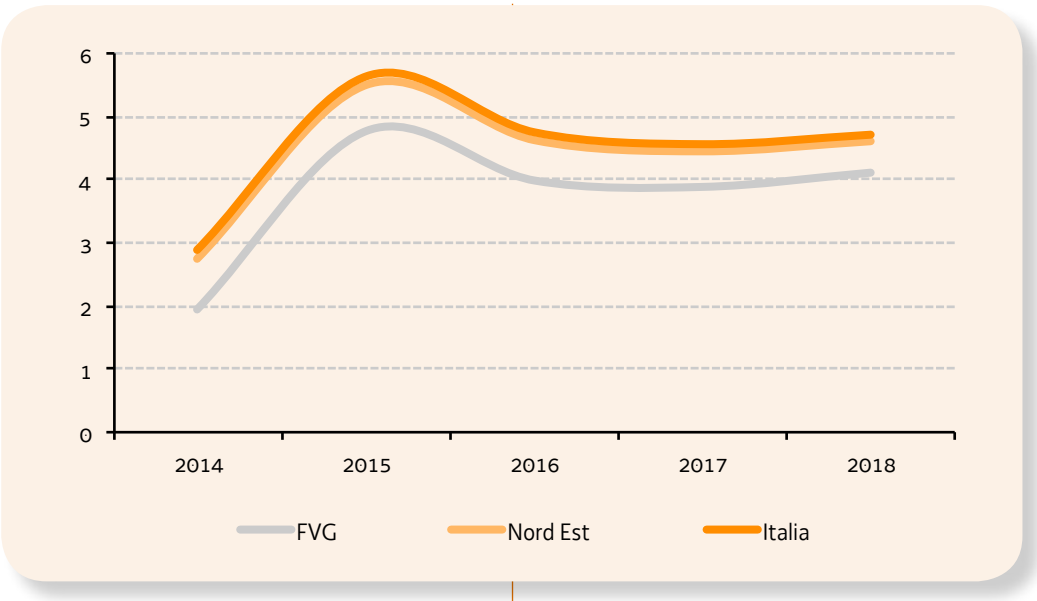
Nota: (*) La disaggregazione per quantità non consente lo scorporo della voce "mobili", si riporta perciò l'intera sottocategoria. Il valore dell'export "mobili" è pari all'87% della categoria.

Le previsioni fornite dall'istituto Prometeia indicano un ritorno al valore dell'export precedente la crisi per il FVG solo a partire dal 2016 mentre per il Nord Est e per la media Italia il livello pre-crisi verrà recuperato in corso d'anno. Nel primo anno di previsione l'export del FVG a valori concatenati crescerà dell'1,9% contro il +2,7% del Nord Est e il +2,9% della media Italia; una crescita più sostenuta, in media del 4%, si realizzerà solo dal 2015 ma ancora una volta l'incremento regionale sarà inferiore alle attese per la ripartizione Nord Est (+4,8%) e per la media Italia (+4,9%). Si ritiene dunque che il FVG beneficerà in misura inferiore rispetto alla media nazionale della ripresa del commercio internazionale, i cui volumi sono previsti tornare a crescere in ragione del 5% nel prossimo quinquennio.

[3] Rapporto tra il volume delle esportazioni ed il relativo valore.

[4] Si veda la nota alla figura 8.2.

Figura 8.3
Valore delle esportazioni (variazioni % su anno precedente su valori concatenati con anno di riferimento 2005). Anni 2014-2018



Fonte: Prometeia

8.2 Beni e servizi esportati

Nel 2012 il valore delle merci complessivamente esportate dal FVG è pari a 11,4 miliardi di euro, circa 63 milioni di euro in meno rispetto l'anno precedente pari ad una variazione tendenziale negativa dello 0,6%. Il saldo commerciale[5] è risultato ampliamente in attivo per circa 5 miliardi di euro a seguito di una variazione tendenziale negativa pari a -7,5% delle importazioni.

Il 98,3% dell'export del FVG è costituto dal settore manifatturiero con una produzione esportata pari a 11,2 miliardi di euro; al settore primario afferisce una quota di export pari all'1,1% pari a 1,3 milioni di euro, in calo del 7,2% rispetto l'anno precedente. Il restante valore dell'export è determinato dalle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (0,2% dell'export totale), dall'attività estrattiva e dai servizi di informazione e comunicazione (ciascuna per lo 0,1%).

[5] Differenza tra valore dell'export e dell'import.

Tavola 8.1
Esportazioni per principali categorie merceologiche. Anno 2013

Categoria Merceologica	Import (migliaia di euro)	Export (migliaia di euro)	Saldo (migliaia di euro)	Peso export %	Var. % export 2013/12
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	433.684	129.044	-304.641	1,1	-7,2
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	189.645	13.623	-176.022	0,1	13,1
Prodotti delle attività manifatturiere	5.193.441	11.211.677	6.018.236	98,3	-0,4
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	480.605	20.825	-459.780	0,2	-20,2
Prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione	13.061	16.876	3.815	0,1	-3,8
Prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche	9	45	36	0,0	36,4
Prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	318	876	558	0,0	-6,0
Merci dichiarate come provviste di bordo (…)	1.722	9.121	7.399	0,1	-23,2
Totale	6.312.485	11.402.088	5.089.602	100,0	-0,6

Fonte: Coeweb, ISTAT

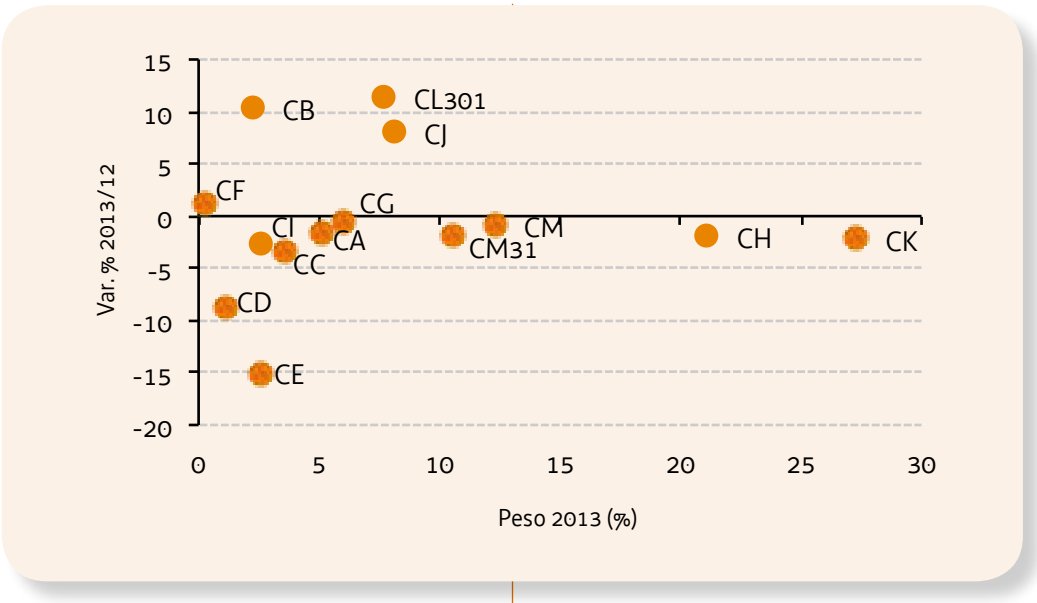
Nota: La definizione completa delle categorie merceologiche è presente al sito www.coeweb.istat.it.

Rispetto all'anno precedente l'export del manifatturiero ha registrato un calo dello 0,4%, un risultato determinato essenzialmente dall'andamento negativo della meccanica[6] (-2,2% rispetto l'anno precedente) il cui valore all'export è pari ad oltre un quarto delle esportazioni complessive. All'interno del comparto il calo più consistente si è verificato per le macchine di impiego generale: -13,4% per un settore che vale un quarto del comparto; l'export di macchine di impiego speciale (categoria che da sola vale l'11% delle esportazioni complessive della regione) ha registrato una contrazione più contenuta e pari al -0,4% rispetto l'anno precedente. Ancora negativo, anche se in miglioramento, l'export di mobili: nel 2013 le esportazioni hanno raggiunto 1,2 miliardi di euro (10,4% dell'export complessivo), registrando un calo del 2%; negativo anche l'export dei prodotti della siderurgia che vale circa 1 miliardo di euro ed è risultato in calo del 10,3%.

Variazioni tendenziali positive si registrano invece per l'export di: macchine di impiego generale (744 milioni di euro, +7,3%), navi e imbarcazioni (683 milioni, +19,6%), apparecchi per uso domestico (428 milioni di euro, +10,8%), articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta (243 milioni di euro, +19,7%), motori, generatori e trasformatori elettrici (220 milioni di euro, +26,3%) ed elementi da costruzione in metallo (212 milioni di euro, +37,0%). Segnali negativi provengono inoltre dall'export delle produzioni di vino ed olio: le prime risultano in calo dello 0,8% per un mercato che vale circa 76 milioni di euro, le seconde registrano un calo del 14,3% per un mercato che vale circa 24 milioni di euro. Positivo, invece, l'export di elettrodomestici (+7,4%) di cui la regione detiene una quota nazionale pari al 10% circa.

[6] Nella classificazione ATECO 2007 corrispondente alla classe CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a..

Figura 8.4
Peso e andamento rispetto l'anno precedente dell'export manifatturiero per categoria (quota % sul totale e variazioni % su anno precedente su valori correnti). Anno 2013



Fonte: Coeweb, ISTAT

Nota: CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco; CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa; CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati; CE-Sostanze e prodotti chimici; CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici; CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti; CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici; CJ-Apparecchi elettrici; CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.; CL-Mezzi di trasporto; CL301-Navi e imbarcazioni; CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere; CM31-Mobili.

Un indicatore di specializzazione produttiva: l'indice di Balassa

L'indice di Balassa raffronta le esportazioni di un Paese, per un determinato bene, con le esportazioni dello stesso bene di una determinata area di riferimento (al limite, anche l'intera economia mondiale) normalizzando questo rapporto con la quota di esportazioni del Paese in esame rispetto all'area di riferimento. Se l'indice è superiore ad 1, significa che la quota che il paese detiene nelle esportazioni di un determinato bene rispetto all'area di riferimento è superiore alla quota delle sue esportazioni complessive rispetto all'area di riferimento; il paese dimostra, quindi, un vantaggio comparato nella produzione di quel bene.

Prendendo a riferimento le esportazioni del 2013, il FVG evidenzia una netta posizione di vantaggio nel settore della cantieristica, nel settore siderurgico, dei mobili e della meccanica per impieghi speciali. In queste categorie, infatti, l'indice di Balassa non solo rivela una specializzazione superiore a quella registrata a livello medio nazionale ma il confronto con le altre principali regioni esportatrici del Nord Est evidenzia un livello di concentrazione produttiva superiore.

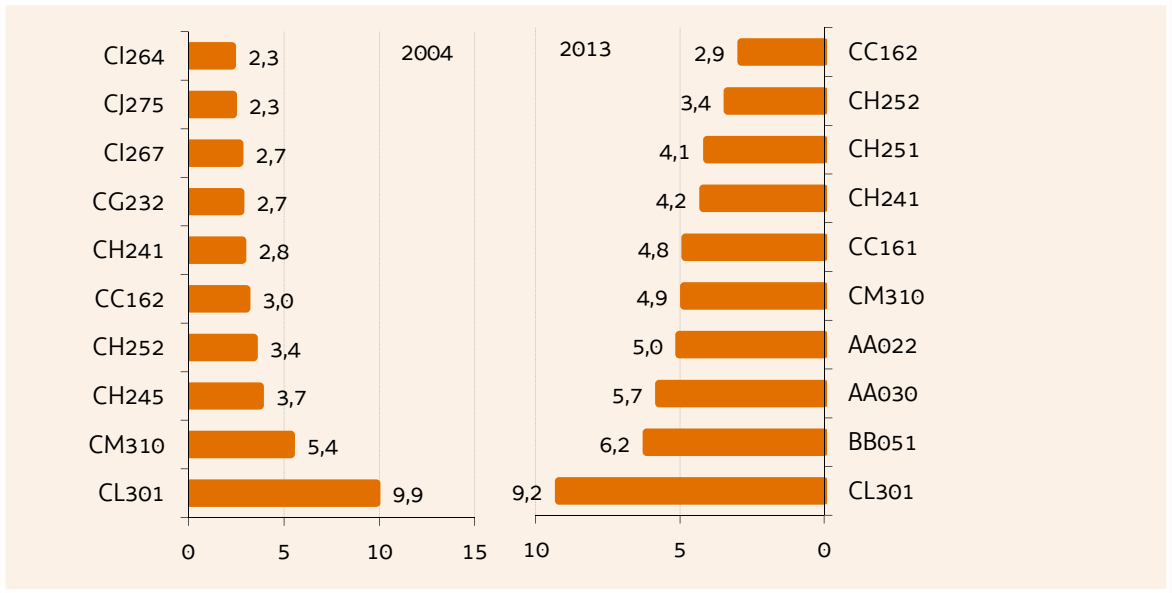
Tavola 8.2
Indice di Balassa (prime dieci categorie merceologiche per valore dell'indice). Anno 2013

Categoria Merceologica	FVG	Categoria Merceologica	Veneto	Categoria Merceologica	Emilia-Romagna
CL301-Navi e imbarcazioni	9,2	DD352-Gas manufatti e combustibili (..)	6,8	CG233-Materiali da costruzione in terracotta	7,1
BB051-Antracite	6,2	CM325-Strumenti e forniture mediche (...)	4,1	EE370-Acque e fanghi di depurazione	6,0
AA030-Pesci ed altri prodotti della pesca (...)	5,7	CI267-Strumenti ottici e attrezzature (...)	2,9	CA101-Carne lavorata e conservata e prodotti (...)	3,1
AA022-Legno grezzo	5,0	CJ272-Batterie di pile e accumulatori elettrici	2,8	CK282-Altre macchine di impiego generale	2,2
CM310-Mobili	4,9	CH252-Cisterne, serbatoi, radiatori (...)	2,7	JA592-Prodotti dell'editoria musicale (...)	2,2
CC161-Legno tagliato e piallato	4,8	CC161-Legno tagliato e piallato	2,6	CM323-Articoli sportivi	2,2
CH241-Prodotti della siderurgia	4,2	CC181-Prodotti della stampa	2,5	JA591-Prodotti delle attività cinematografiche (...)	2,1
CH251-Elementi da costruzione in metallo	4,1	CG239-Prodotti abrasivi e di minerali (...)	2,5	CK283-Macchine per l'agricoltura (...)	2,0
CH252-Cisterne, serbatoi, radiatori (...)	3,4	CG237-Pietre tagliate, modellate e finite	2,4	CA105-Prodotti industrie lattiero-casearie	1,8
CC162-Prodotti in legno, sughero (...)	2,9	CG236-Prodotti in calcestruzzo (...)	2,4	CI264-Prodotti di elettronica di consumo (...)	1,7

Fonte: ns. elaborazioni su dati Coeweb, ISTAT

Nel caso del Veneto, infatti, la prima categoria merceologica in cui la regione registra un vantaggio comparato presenta un indice di Balassa pari a 6,8 e nel caso dell'Emilia-Romagna pari a 7,1; in FVG la prima categoria merceologica (l'export di navi e imbarcazioni) registra un indice pari a 9,2. Anche per le altre principali categorie merceologiche il FVG evidenzia livelli di specializzazione produttiva (ovvero un indice di Balassa) superiori a quelli delle altre due regioni sopra citate.
Guardando all'evoluzione della struttura dell'export del FVG nell'ultimo decennio si osserva come la regione abbia sostanzialmente mantenuto la sua specializzazione nella cantieristica (l'indice di Balassa è passato da 9,8 a 9,2) e nel settore della siderurgia nel suo complesso anche se vi sono variazioni nelle diverse sottocategorie, per esempio nell'export dei prodotti della fusione della ghisa e dell'acciaio, rispetto ai quali la regione ha perso quote di mercato. Una contrazione dei vantaggi comparati si è registrata anche nel settore dei mobili: l'indice è infatti passato da 5,3 a 4,9. Si osserva inoltre come negli ultimi anni la specializzazione dell'export del FVG abbia riguardato categorie merceologiche a basso valore aggiunto come la pesca ed i prodotti dell'acquacoltura, il legno grezzo, il legno tagliato e piallato ed al contempo si siano perse quote di mercato nel segmento degli strumenti ottici e attrezzature fotografiche e nei prodotti di elettronica di consumo audio e video. Più stabile la specializzazione produttiva nella meccanica.

Figura 8.5
Indice di Balassa per il FVG (prime dieci categorie merceologiche per valore dell'indice).
Anno 2004 e 2013



Fonte: ns. elaborazioni su dati Coeweb, ISTAT

Nota: CL301-Navi e imbarcazioni; BB051-Antracite; AA030-Pesci ed altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura; AA022-Legno grezzo; CM310-Mobili; CC161-Legno tagliato e piallato; CH241-Prodotti della siderurgia; CH251-Elementi da costruzione in metallo; CH252-Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo; CC162-Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio; CH245-Prodotti della fusione della ghisa e dell'acciaio; CG232-Prodotti refrattari; CI267-Strumenti ottici e attrezzature fotografiche; CJ275-Apparecchi per uso domestico; CI264-Prodotti di elettronica di consumo audio e video.

8.3 Mercati di destinazione

Il principale partner commerciale all'esportazione del FVG è la Germania, mercato cui viene destinato oltre il 14% dell'export complessivo della regione (1,7 miliardi di euro); qui nel 2013 sono stati esportati prevalentemente mobili, segnando una variazione tendenziale positiva pari allo 0,9%, per un valore complessivo di 218 milioni di euro ovvero oltre il 18% del valore dei mobili complessivamente esportati dal FVG in tutto il mondo. Tra le tipologie di beni e servizi destinati a questo mercato vi sono inoltre i prodotti della siderurgia (215 milioni di euro, in calo del 3,7% rispetto l'anno precedente) e la meccanica, in particolare le macchine di impiego generale (96 milioni di euro, in crescita dell'11,1%).

Tavola 8.3
Principali Aree e Paesi di destinazione dell'export manifatturiero (valori assoluti in migliaia di euro, variazioni % su anno precedente e quota % sul totale). Anno 2013

Area di destinazione	Export (migliaia di euro)	Var. % export 2013/12	Peso export %
EUROPA	7.612.881	-0,7	67,9
UE28	6.562.648	-1,0	58,5
UEM17	4.678.066	-1,2	41,7
Germania	1.631.871	0,0	14,6
Francia	958.354	3,0	8,5
Austria	617.303	-1,3	5,5
ASIA	1.670.303	-0,3	14,9
Cina	367.271	7,2	3,3
Emirati Arabi	158.640	69,3	1,4
India	136.932	-18,3	1,2
AMERICA	1.503.927	0,0	13,4
Stati Uniti	1.111.131	14,7	9,9
Brasile	91.219	-22,5	0,8
Panama	67.979	3.540	0,6
AFRICA	342.473	-0,8	3,1
Arabia Saudita	110.296	1,2	1,0
Algeria	82.070	3,3	0,7
Egitto	61.786	-27,4	0,6
OCEANIA	81.970	22,8	0,7
Totale	11.211.677	-0,4	100,0

Fonte: Coeweb, ISTAT

La prima area di destinazione dell'export del FVG è dunque l'Europa, dove la regione realizza circa i due terzi del valore complessivo dell'export, in particolare nell'area Euro. Qui oltre la metà delle esportazioni (57%) è determinata dal settore siderurgico, dalla meccanica e dai mobili.
Il secondo mercato di riferimento è quello asiatico: oltre un terzo delle esportazioni destinate a quest'area sono costituite da macchine di impiego generale e speciale, oltre un quarto sono costitute dai prodotti della siderurgia ed una quota più elevata di quella registrata nelle altre ripartizioni (9,2%) è costituita dall'export di legno e prodotti in legno prevalentemente destinati al mercato cinese e indiano. Tra i principali Paesi di destinazione dell'export del FVG in quest'area si segnalano gli Emirati Arabi, mercato che nell'ultimo triennio è cresciuto a ritmi sostenuti passando dai 26,4 milioni di euro del 2011 ai 159 registrati nel 2013 per effetto di un incremento nell'export di apparecchiature elettriche quali gli strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione (+52,5%), le apparecchiature per le telecomunicazioni e i computer e le unità periferiche.

Tavola 8.4
Esportazioni per tipologia di beni e servizi e area geografica (ripartizione %). Anno 2013

Categoria merceologica	Europa	Africa	Asia	America	Oceania
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1,5	0,3	0,1	0,4	0,1
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	0,2	0,2	0,0	0,0	0,2
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	5,6	4,9	2,5	4,4	7,0
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	2,8	0,3	1,7	0,5	1,3
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	4,0	9,2	2,8	0,4	2,0
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0
CE-Sostanze e prodotti chimici	3,2	1,9	1,1	1,0	0,1
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	0,4	0,0	0,0	0,1	0,3
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti (...)	7,6	4,5	2,4	1,1	1,6
CH-Metalli di base e prodotti in metallo (...)	23,6	27,9	7,5	19,8	10,5
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	2,6	1,5	3,8	1,5	1,9
CJ-Apparecchi elettrici	9,6	5,7	5,1	3,6	6,2
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	18,8	33,8	62,2	26,1	46,2
CL-Mezzi di trasporto	3,5	2,7	3,9	34,1	3,9
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	14,5	6,9	6,3	6,8	18,6
Altro	0,4	0,2	0,5	0,1	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Coeweb, ISTAT

L'export di navi e imbarcazioni ha determinato oltre un quarto del fatturato realizzato in quest'area: 44 milioni di euro, per un settore che si sta sempre più aprendo a nuovi mercati. Se, infatti, i principali partner all'esportazione della cantieristica regionale erano tradizionalmente i Paesi dell'America Centro-meridionale, gli Stati Uniti ed il Regno Unito, negli ultimi anni si è assistito ad una progressiva apertura verso altre Aree quali gli Emirati Arabi, appunto, la Turchia, la Cina e Hong Kong. L'export con la Cina vale circa 372 milioni di euro e risulta in crescita del 7% grazie all'elevata intensità degli scambi delle macchine di impiego generale (il cui fatturato è passato da 29 a 52 milioni di euro); positivi anche i flussi del cuoio conciato e lavorato, degli strumenti e apparecchi di misurazione, della pasta-carta, degli strumenti e forniture mediche e dentistiche e degli strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche.

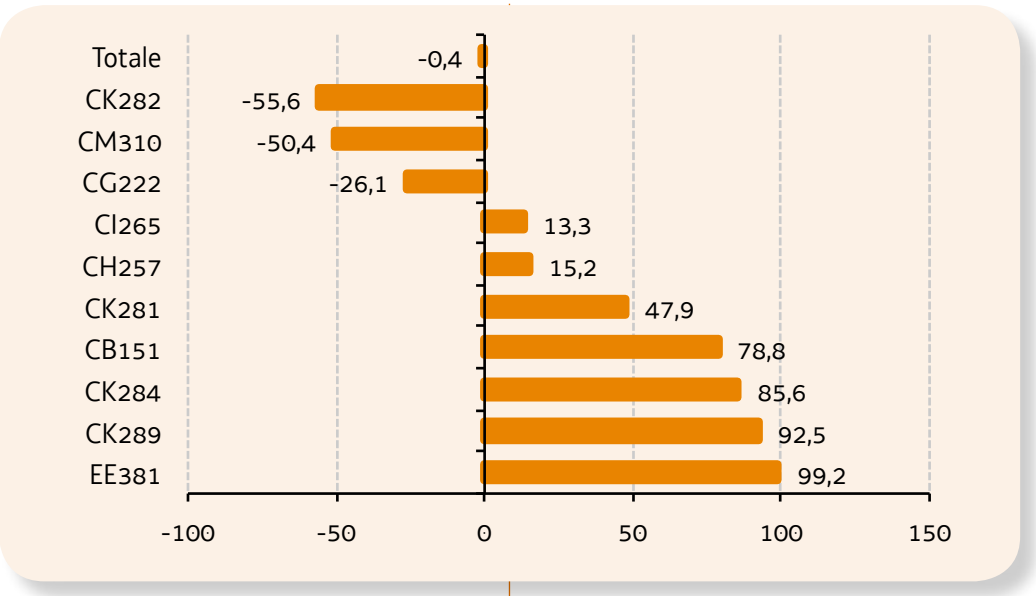


Figura 8.6
Saldo commerciale normalizzato con la Cina (prime dieci categorie merceologiche). Anno 2013

Fonte: ns. elaborazioni su dati Coeweb, ISTAT

Nota: EE381-Rifiuti; CK289-Altre macchine per impieghi speciali; CK284-Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili; CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte; CK281-Macchine di impiego generale; CH257-Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta; CI265-Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi; CG222-Articoli in materie plastiche; CM310-Mobili; CK282-Altre macchine di impiego generale.

Il saldo commerciale con la Cina risulta negativo per circa 3milioni di euro, una cifra tutto sommato contenuta; il saldo commerciale normalizzato[7] è lievemente negativo e pari a -0,4%. La disaggregazione per categoria merceologica evidenzia però una dipendenza commerciale (saldo commerciale normalizzato negativo) in settori chiave dell'export del FVG quali i mobili e le macchine di impiego generale ad indicare che in questo mercato la quota di import è superiore alla quota di export. Al contrario, il saldo risulta ampiamente positivo per alcuni comparti della meccanica quali le macchine per impieghi speciali e le macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili.

Per quanto riguarda gli altri mercati di riferimento del FVG si segnala l'invarianza dei flussi verso l'America, dato che però nasconde al suo interno forti disomogeneità: ad un incremento dell'export negli Stati Uniti (+14,7%) si contrappone infatti una brusca frenata dell'export in Brasile (-22,5%) dovuto essenzialmente al crollo del segmento macchine di impiego generale.
Gli scambi con l'Africa (il cui peso è pari al 3% delle esportazioni complessive del FVG) sono risultati in calo dello 0,8%: sulla dinamica ha pesato l'evoluzione negativa di alcuni Paesi dell'Africa Settentrionale, in particolare dell'Egitto (-27,4%).

[7] Rapporto tra il saldo commerciale e la somma dei flussi all'importazione ed all'esportazione.

9 TURISMO

9.1 Capacità ricettiva

Al 31 dicembre 2013 risultano attive in Friuli Venezia Giulia 5.452 strutture ricettive di cui 744 esercizi alberghieri e 4.708 esercizi complementari per un'offerta complessiva pari a circa 139mila posti letto. Rispetto all'anno precedente, l'offerta alberghiera si è leggermente ridotta, perdendo circa 300 posti letto mentre quella complementare è aumentata in termini di strutture (361 unità in più) ma non nella capacità ricettiva complessiva.

Tavola 9.1
Capacità ricettiva degli esercizi ricettivi del FVG per provincia (valori assoluti). Anno 2013

PROVINCE	Strutture alberghiere		Strutture complementari		Totale	
	N.	Letti	N.	Letti	N.	Letti
Pordenone	103	4.835	188	2.773	291	7.608
Udine	434	25.096	3.833	66.805	4.267	91.901
Gorizia	124	6.669	423	21.337	547	28.006
Trieste	83	4.107	264	6.768	347	10.875
FVG	744	40.707	4.708	97.683	5.452	138.390

Fonte: WebTur

L'offerta ricettiva del FVG è in buona parte costituita dai posti letto messi a disposizione dagli esercizi complementari, che determinano il 70% dei posti letto complessivi. All'interno di questa ripartizione, la quota più consistente proviene dall'affitto di case, appartamenti o stanze in affitto (38% della ricettività complessiva, oltre il 50% dell'offerta complementare). Elevato anche il numero di posti letto delle strutture ricettive all'aria aperta (21% dell'offerta complessiva): in particolare, i campeggi hanno una capacità ricettiva pari a circa 21mila posti letto ed i villaggi turistici pari a 8mila. La capacità ricettiva del FVG è aumentata negli alloggi agrituristici e nei bed&breakfast registrando incrementi nel numero di posti letto rispettivamente pari a +6,1% raggiungendo quota oltre 4mila unità e a +8,5%, raggiungendo quasi duemilaseicento unità.

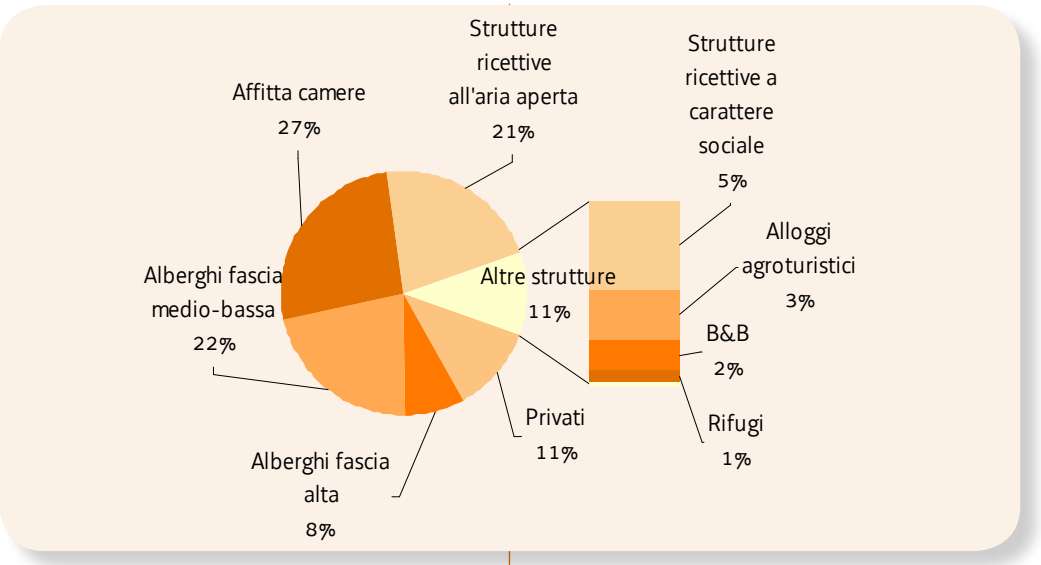


Figura 9.1
Ripartizione dei posti letto in FVG (in % sul totale dei posti letto). Anno 2013

Fonte: WebTur

Nota: Gli alberghi di fascia medio-bassa includono il seguente stellaggio: una stella, due stelle, tre stelle e residenze turistico alberghiere (RTA).

La ripartizione per classe dimensionale delle strutture alberghiere evidenzia una netta prevalenza di strutture di piccola dimensione: gli esercizi che contano al massimo 24 camere rappresentano oltre un quarto dell'offerta ricettiva complessiva in termini di posti letto (27%); le strutture di media dimensione (da 25 a 99 camere) sono oltre i due terzi dei posti letto totali e le strutture grandi (con 100 camere e più) circa il 6% dell'offerta complessiva.

Raggruppando i comuni del FVG in cluster di prodotto turistico e considerando sia la ricettività alberghiera che quella complementare, si osserva che nei capoluoghi prevale l'offerta alberghiera (54,3% del totale posti letto), in particolare quella di fascia più elevata che conta circa un quarto dei posti letto complessivi del cluster.

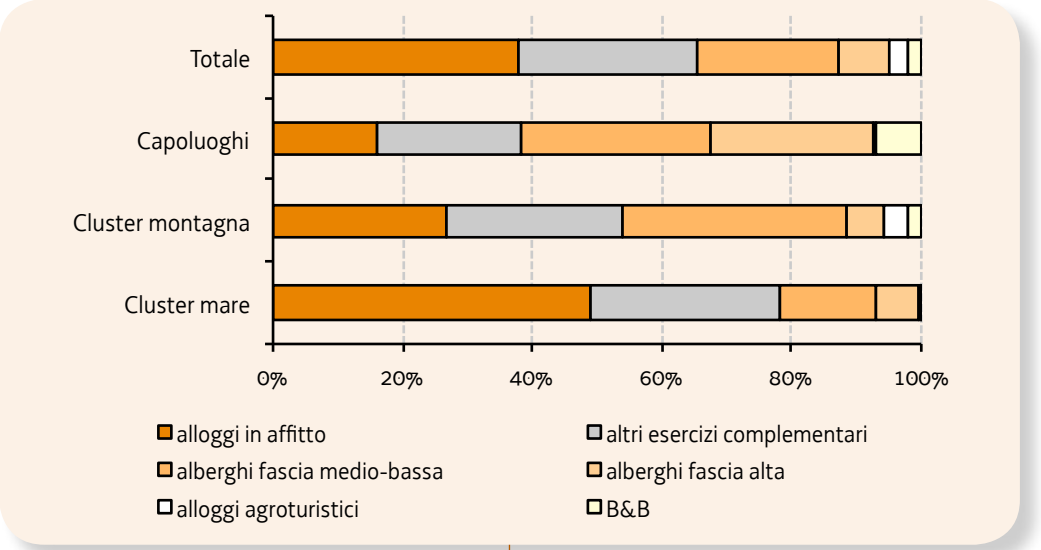


Figura 9.2
Ripartizione dei posti letto per tipologia di struttura ricettiva e cluster (valori %). Anno 2013

Fonte: WebTur

Nelle località balneari, invece, la parte più rilevante dell'offerta ricettiva è data dagli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale e dagli alloggi privati (49,1% dei posti letto complessivi); i posti letto messi a disposizione dalle strutture complementari quali i campeggi, i villaggi turistici e le strutture a carattere sociale sono meno di un terzo dei posti letto complessivi. La ricettività alberghiera determina, invece, poco più di un quarto dell'offerta ricettiva totale: il 15% dei posti letto alberghieri appartengono a strutture di fascia medio-bassa, il 6,5% a strutture di fascia alta. Esaminando le due principali località balneari della regione si osserva che a Lignano Sabbiadoro l'offerta extra-alberghiera è prevalentemente costituita dagli alloggi in affitto da privati o in forma imprenditoriale (58,8% dei posti letto complessivi) mentre a Grado, prevalgono altre forme complementari di ricettività quali i campeggi e villaggi turistici (49% dei posti letto complessivi); l'offerta alberghiera è invece più simile nella sua composizione, anche se a Lignano Sabbiadoro i posti letto degli alberghi in fascia alta risultano proporzionalmente in quota più elevata (32,6%, 29,7% il dato di Grado).
Infine, nelle località di montagna, la parte più consistente dell'offerta ricettiva proviene dagli alberghi di fascia medio-bassa (34,7% dei posti letto totali), seguono le strutture a carattere collettivo e gli alloggi in affitto.
Complessivamente, dunque, l' offerta ricettiva alberghiera del FVG appare molto frammentata e povera di strutture che possano attrarre un target di fascia medio-alta; tuttavia, la crescita di alcune forme ricettive complementari, B&B e alloggi agrituristici in primis, sembra accogliere la domanda di sostenibilità e di valorizzazione delle risorse territoriali e culturali che attengono al concetto di "slow" cui il nuovo piano strategico regionale del turismo 2014-18 si ispira[1].

9.2 Movimento turistico

Nel corso del 2013 la Regione ha finalizzato il processo di adeguamento di rilevazione dei dati sui flussi turistici[2] al regolamento (UE) n. 692/2011 relativo alle statistiche europee sul turismo. Il nuovo disposto, oltre a prevedere l'acquisizione su base mensile del tasso di occupazione delle camere per le strutture di tipo alberghiero, ha introdotto modifiche sostanziali alle unità di rilevazione, escludendo dal computo dei movimenti quelli non strettamente riconducibili a motivazioni turistiche o quelli riferibili a soggiorni di lungo termine.[3]
Tale modifica ha riguardato sostanzialmente tre tipologie di alloggi: i campeggi, i villaggi turistici e le strutture ricettive a carattere sociale per i quali si sono, dunque, registrati valori inferiori a quelli dell'anno precedente (basti pensare agli affitti di lungo periodo delle piazzole nei campeggi). Le analisi che seguono, pertanto, non riportano confronti tendenziali sul totale dei movimenti ma solo su quelli registrati nelle strutture ricettive non interessate da rettifiche.

[1] In www.regione.fvg.it >economia imprese>turismo>Piano turismo 2014-2018.

[2] Rilevazione ISTAT Il movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

[3] Istat, Precisazioni sulla compilazione della modulistica per l'indagine "Il movimento dei clienti negli esercizi ricettivi", Anno 2012, nota.

Nel 2013 il FVG ha registrato oltre 2 milioni di arrivi di turisti e quasi 8 milioni di presenze prevalentemente concentrate nelle strutture ricettive complementari.

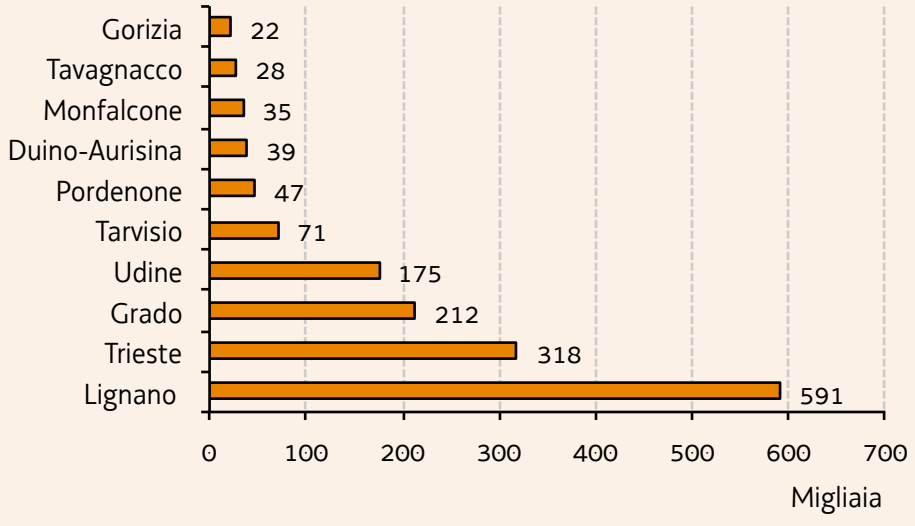
Tavola 9.2
Arrivi e presenze di turisti negli esercizi ricettivi del FVG per provincia (valori assoluti). Anno 2013

PROVINCE	Strutture alberghiere		Strutture complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Pordenone	141.195	354.424	28.328	94.425	169.523	448.849
Udine	751.148	2.194.308	421.806	2.846.222	1.172.954	5.040.530
Gorizia	226.267	668.893	108.763	784.258	335.030	1.453.151
Trieste	300.452	599.945	83.762	357.447	384.214	957.392
FVG	1.419.062	3.817.570	642.659	4.082.352	2.061.721	7.899.922

Fonte: WebTur

Le prime cinque località più visitate della Regione sono Lignano Sabbiadoro (591mila arrivi), Trieste (318mila), Grado (212mila), Udine (175mila) e Tarvisio (71mila).

Figura 9.3
Prime 10 località turistiche in FVG per numero di arrivi (valori assoluti). Anno 2013



Fonte: WebTur

Proseguendo con la graduatoria dei comuni con il maggior numero di arrivi, si segnalano valori elevati rispetto al totale regionale anche nei comuni di Tavagnacco e Duino-Aurisina. Si tenga presente, infatti, che oltre al fattore localizzativo (collocazione nella cintura dei comuni capoluogo) gioca un ruolo fondamentale la presenza in queste località di catene alberghiere che offrono una gamma di servizi più ampia e che hanno una maggiore visibilità sulla Rete.

Analizzando i flussi per "cluster di prodotto", si osserva che i turisti giunti in FVG hanno scelto prevalentemente il mare: nelle località balneari si sono registrati, infatti, quasi 900mila arrivi per un totale di 4,7milioni di presenze di cui oltre la metà (60,9%) determinate da turisti stranieri che si sono fermati, in media, per 5,4 giorni. La durata media del soggiorno, tanto per i clienti stranieri che per quelli italiani, è calata di oltre un giorno negli ultimi cinque anni (2009-2013). La montagna ha registrato 255mila arrivi e 833mila presenze: qui i turisti si sono fermati in media per 3,3 giorni ma il dato risente di una elevata eterogeneità all'interno del cluster dovuta alla diversa incidenza in tali località delle forme di affitto da parte di privati o in forma imprenditoriale. Le presenze in montagna sono particolarmente concentrate nel periodo giugno-settembre: in questo periodo i pernottamenti sono stati circa 450mila (54,2% delle presenze nell'intero anno) a fronte dei 286mila registrati nel periodo invernale (dicembre 2012-marzo 2013).

	Arrivi			Presenze			Permanenza media (gg.)		
Località	Stranieri	Italiani	Totale	Stranieri	Italiani	Totale	Stranieri	Italiani	Totale
Cluster mare	527.300	329.983	857.283	2.866.247	1.842.076	4.708.323	5,4	5,6	5,5
Lignano Sabbiadoro	348.980	241.710	590.690	2.027.943	1.435.289	3.463.232	5,8	5,9	5,9
Grado	148.015	64.406	212.421	734.339	338.036	1.072.375	5,0	5,2	5,0
Cluster montagna	92.301	162.118	254.419	236.548	596.710	833.258	2,6	3,7	3,3
Tarvisio	34.896	35.901	70.797	56.111	137.217	193.328	1,6	3,8	2,7
Forni Avoltri	1.677	17.594	19.271	10.893	92.890	103.783	6,5	5,3	5,4
Capoluoghi	243.443	320.056	563.499	534.210	727.317	1.261.527	2,2	2,3	2,2
Udine	76.867	98.595	175.462	141.992	185.600	327.592	1,8	1,9	1,9
Gorizia	5.353	16.884	22.237	15.373	46.025	61.398	2,9	2,7	2,8
Trieste	143.234	175.200	318.434	326.858	428.083	754.941	2,3	2,4	2,4
Pordenone	17.989	29.377	47.366	49.987	67.609	117.596	2,8	2,3	2,5
Totale	1.027.675	1.034.046	2.061.721	4.146.890	3.753.032	7.899.922	4,0	3,6	3,8

Tavola 9.3
Arrivi presenze e permanenza media dei turisti negli esercizi ricettivi del FVG per provenienza (valori assoluti). Anno 2013

Fonte: WebTur

Tra i capoluoghi, Trieste ha registrato oltre 318mila arrivi e 754mila presenze, risultando in continuo aumento sul fronte degli arrivi (+3,3%). Rispetto alle altre località, nel capoluogo si registra una concentrazione di flussi superiore alla media regionale nei mesi di aprile, maggio e settembre: i tre mesi realizzano, infatti, quasi un terzo degli arrivi e delle presenze di tutto l'anno, grazie anche agli eventi organizzati in loco, quali, ad esempio, la Bavisela e il concerto dei Green Day a maggio o l' NBA 3X Tour a settembre.

Lignano Sabbiadoro e Grado hanno realizzato oltre la metà delle presenze di tutta la regione (57,4%) registrando rispettivamente 3,5 e 1,1 milioni di presenze. Considerando i movimenti registrati nelle strutture ricettive alberghiere, in entrambe le località i movimenti di turisti risultano in aumento rispetto l'anno precedente nella componente degli arrivi: +0,2% per Lignano e +1,4% per Grado; le presenze, invece, sono diminuite dell'1,4% a Lignano e dell'1,2% a Grado, valori comunque più stabili di quelli registrati sull'intero territorio regionale (+0,7% gli arrivi e -1,8% le presenze) a testimonianza di quanto il turismo balneare costituisca ancora uno zoccolo duro dell'offerta turistica del FVG, soprattutto per la componente straniera.

La disaggregazione dei movimenti di turisti per categoria alberghiera a Lignano e Grado evidenzia variazioni tendenziali positive per gli ospiti delle strutture di fascia alta (rispettivamente +5,3% negli arrivi e +4,6% nelle presenze a Lignano e +3,7% negli arrivi e +1,5% nelle presenze a Grado) e variazioni negative in entrambe le località per le strutture di fascia più bassa, in particolare per gli esercizi alberghieri ad una stella. Lo stesso trend è rinvenibile sull'intero territorio regionale: le strutture alberghiere di fascia alta registrano, infatti un incremento pari al 5,5% negli arrivi e al 2,7% nelle presenze a fronte di una contrazione degli arrivi e delle presenze nelle strutture a una stella rispettivamente del -1,4% e del -17,4% e nelle strutture a due stelle del -12,5% e del -9,8%. Più stabili le strutture a tre stelle.

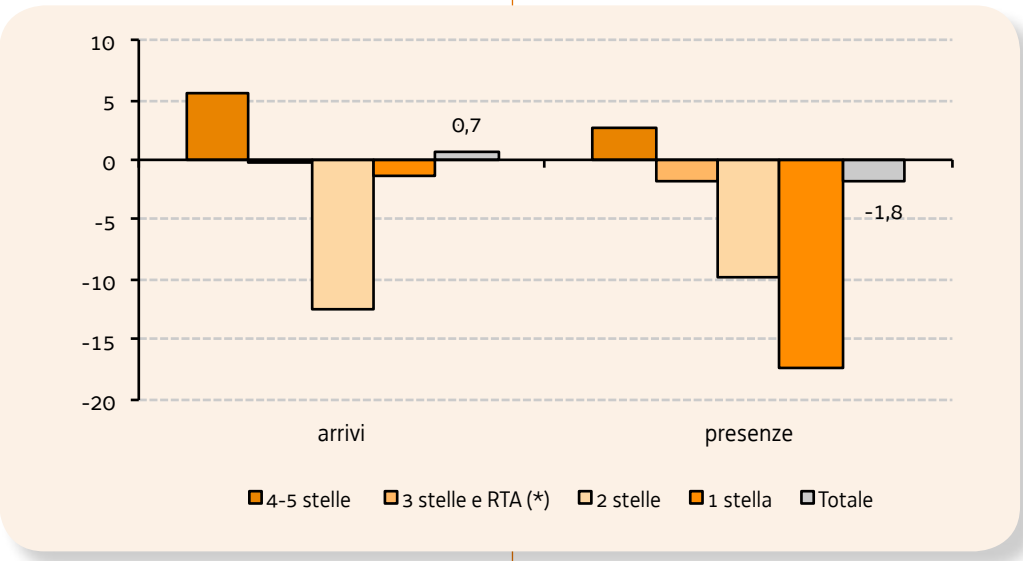


Figura 9.4
Arrivi presenze per tipologia ricetttiva alberghiera (variazioni % su anno precedente).
Anno 2013

Fonte: WebTur

Nota: (*) Residenze Turistico Alberghiere.

L'impatto della crisi sui bilanci delle imprese ricettive

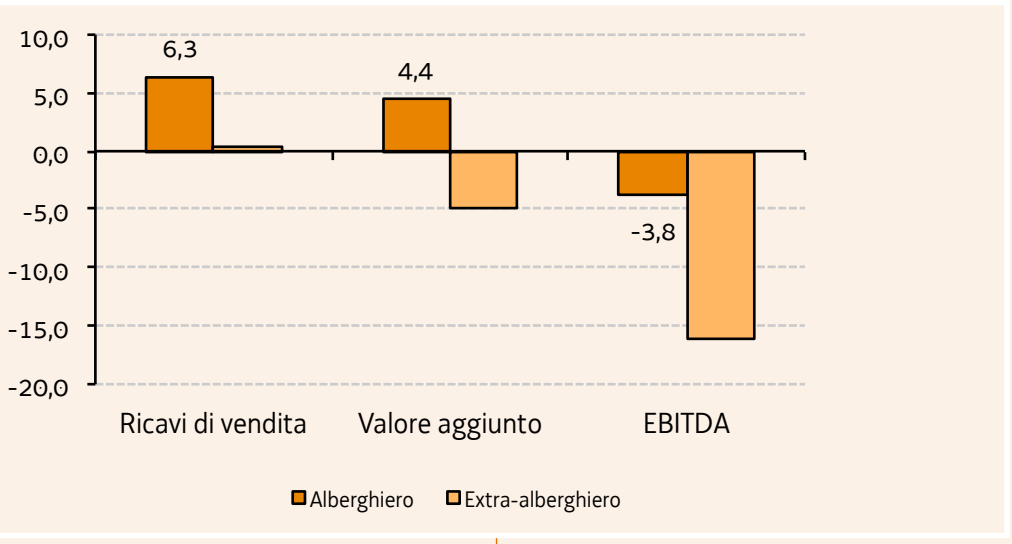
La componente più strutturata dell'offerta ricettiva alberghiera del FVG sembra aver resistito alla crisi nonostante la generale contrazione dei flussi turistici. In particolare, come si evince dall'analisi dei movimenti turistici per categoria ricettiva, gli esercizi alberghieri di dimensioni maggiori e di stellaggio più elevato hanno complessivamente registrato performance più positive rispetto alle strutture extra-alberghiere o agli esercizi alberghieri di bassa fascia.

9

La tendenza è confermata anche dall'analisi dei principali indicatori di bilancio delle imprese del settore ricettivo nel periodo 2010-2012 (ultimo anno disponibile) condotta attraverso i dati relativi ai bilanci consolidati di 202 società di capitale del settore alberghiero (Ateco 2007 55.1) e 52 del settore extra-alberghiero (Ateco 2007 55.2 e 55.32). Le elaborazioni sono state effettuate sui bilanci delle società di capitale con sede legale o sede operativa in regione, ottenuti dalla banca dati AIDA dell'Istituto Bureau van Dijk che contiene i bilanci di tutte le società di capitale italiane. Gli indicatori risultanti costituiscono, dunque, una valutazione dell'andamento del settore che non tiene conto dell'eterogeneità interna ed esclude tutte le forme ricettive di piccola dimensione e a conduzione famigliare.

Ciò detto, un primo dato interessante riguarda l'evoluzione del volume dei ricavi delle vendite ed il valore aggiunto tra il 2011 e il 2012: entrambi, infatti, risultano in crescita in termini nominali nel comparto alberghiero (rispettivamente +6,3% e +4,4%) mentre nel comparto extra-alberghiero i ricavi rimangono pressoché costanti (+0,4%) ma il valore aggiunto risulta in calo (-4,8%). L'incremento dei ricavi di vendita nel caso alberghiero, tuttavia, non è sufficiente a coprire i relativi costi di produzione: l'EBITDA[4], tra i principali indicatori della redditività della gestione caratteristica, risulta perciò negativo -3,8% e nel caso delle strutture extra-alberghiere tale contrazione risulta ancora più rilevante (-16,2%).

Figura 9.5
Ricavi delle vendite, valore aggiunto e Ebitda delle società di capitali del settore ricettivo (variazioni %). Anni 2011- 2012



Fonte: elaborazioni su dati Bureau Van Dijk

Analizzando i risultati per il comparto alberghiero si osserva inoltre che, a fronte di una lieve contrazione del tasso di occupazione dei posti letto alberghieri[5] (l'indice passa dal 33% al 32,2% tra il 2011 e il 2012, ultimo anno con la stessa modalità di calcolo) il calo dell'EBITDA è ben più significativo, ad indicare che pur di mantenere la loro attrattività le imprese alberghiere hanno probabilmente adottato politiche di prezzo aggressive. L'andamento del ROI[6] e del ROS[7] confermano la riduzione dei margini operativi e dei margini sulle vendite: il primo indice è, infatti, passato da una media pari al 2,1% allo 0,5% tra il 2011 e il 2012, il secondo (la redditività delle vendite, appunto) è passato dall'1,8% al -0,2%.

[4] Differenza tra il valore della produzione ed i costi di produzione.

[5] L'indice è costruito come rapporto tra presenze e posti letto disponibili nel periodo di apertura della struttura ricettiva rilevati dall'indagine Istat "Capacità degli esercizi ricettivi". La serie storica dell'indice è disponibile su I.stat.

[6] Il ROI è il rapporto percentuale tra risultato operativo e capitale investito.

[7] Il ROS è il rapporto percentuale tra reddito operativo e ricavi netti.

Nel corso del 2013 le presenze straniere registrate in FVG sono state oltre 4,1milioni, ovvero il 52,5% delle presenze complessive; le presenze di turisti italiani sono state 3,8milioni. Nonostante la sfavorevole congiuntura economica, la componente degli arrivi stranieri è risultata in netto aumento rispetto l'anno precedente (+2,3%) e le presenze hanno registrato cali meno consistenti rispetto a quelli della componente italiana a testimonianza dell'importanza del turismo internazionale che, se adeguatamente servito, potrebbe compensare la contrazione del turismo domestico dovuta in parte alla debole domanda interna del mercato italiano, in parte alla tendenza dei turisti italiani a scegliere altre regioni, in particolare Toscana, Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio e Puglia. I risultati dell'indagine campionaria "Viaggi e vacanze in Italia e all'estero"[8] collocano infatti il FVG tra le ultime cinque regioni e province autonome rispetto alle destinazioni scelte dagli italiani per vacanza e tra le ultime otto tra quelle scelte per lavoro.

Quasi un terzo dei pernottamenti registrati in FVG sono effettuati da turisti austriaci (1,3milioni di presenze, 31,5% del totale), oltre un quinto da turisti tedeschi (950mila presenze, 22,9% del totale). Complessivamente, il mercato così detto "breve raggio" raggiunge il 94,6% del mercato straniero complessivo.

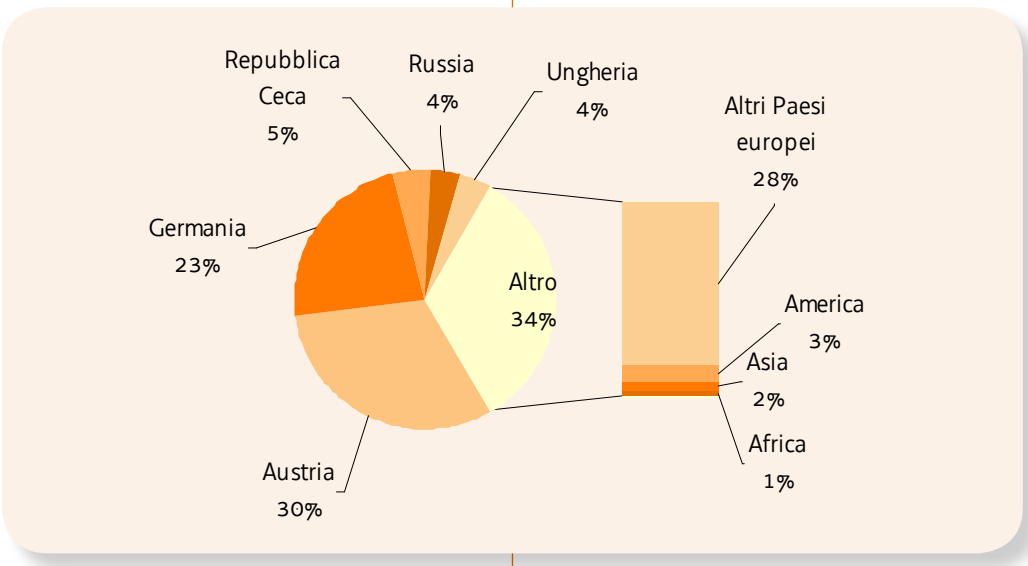


Figura 9.6
Provenienza dei turisti stranieri (composizione %). Anno 2013

Fonte: WebTur

Tra le tendenze emerse negli ultimi anni si segnala l'incremento dei turisti provenienti dalla Russia (158mila presenze, +13,3% negli arrivi e +15,9% nelle presenze) e dalla Slovacchia (130mila presenze, +9,2% negli arrivi e +10,3% nelle presenze), la tenuta dei turisti provenienti dalla Francia (88 mila presenze, +1,7% negli arrivi e +0,3% nelle presenze) e la leggera contrazione dei turisti austriaci e tedeschi nella componente delle presenze. Il mercato "lungo raggio" rappresenta una quota, sebbene in crescita negli ultimi anni, ancora esigua (5,4% delle presenze totali). La maggior parte dell'aggregato proviene dal Nord America (Stati Uniti e Canada, per complessivi 75mila presenze) seguono Cina (16mila presenze, in aumento del 13,5% rispetto l'anno precedente), Australia (15mila presenze) e Brasile (10mila presenze).

Analizzando la ripartizione delle presenze per nazionalità del turista e cluster di prodotto emerge che i turisti austriaci e slovacchi sono di fatto interessati al solo cluster mare (rispettivamente 86,7% e 91,5% delle presenze realizzate sull'intero territorio regionale) mentre tra i tedeschi vi è una quota significativa (11,9% delle presenze) che ha visitato anche altre località diverse dal cluster mare, montagna o dai capoluoghi. Meno concentrati, sebbene prevalentemente orientati al prodotto mare, i turisti provenienti dalla Repubblica Ceca e dalla Russia: i primi, infatti, sono presenti in quota superiore alle altre nazionalità nelle località di montagna (11,6% delle presenze), i secondi nei capoluoghi (13,1%).

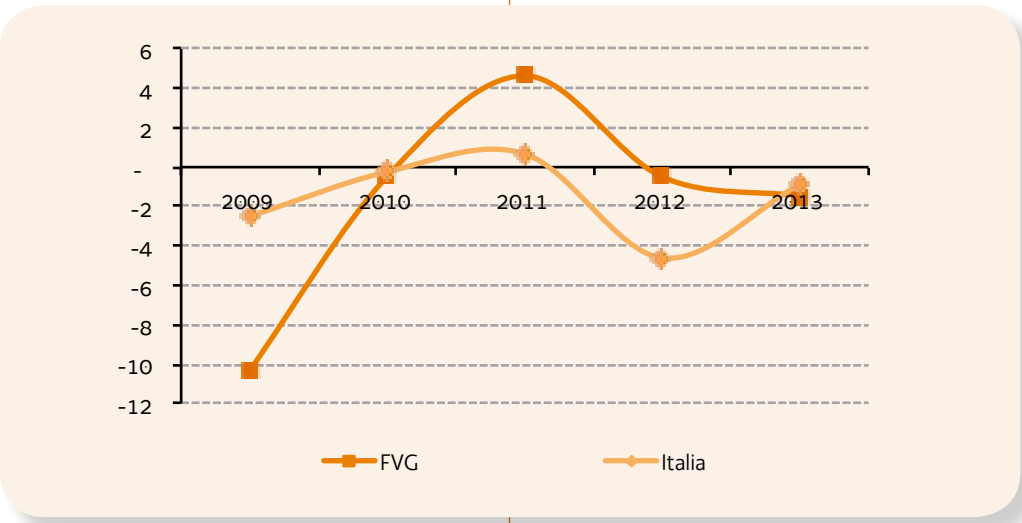
[8] ISTAT, Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi, vacanze e vita quotidiana" in Statistiche report, febbraio 2014.

10 AGRICOLTURA

10.1 Valore aggiunto e valore della produzione agricola

Il calcolo del valore aggiunto del settore agricolo si basa sull'andamento delle produzioni e dei loro valori e dell'utilizzo dei consumi intermedi necessari alla realizzazione dei vari prodotti. Nei consumi intermedi non viene calcolato il valore del lavoro ma solo dei beni e servizi utilizzati quali energia elettrica, carburanti, concimi, etc. I dati proposti di seguito riguardano l'intero settore primario che contribuisce nella misura dell'1,5% al valore aggiunto totale (in Italia il contributo è pari al 2%). Nel periodo 2009-2013 l'andamento del valore aggiunto ha seguito quello irregolare della produzione agricola e l'istituto Prometeia prevede un'ulteriore flessione nel 2013 dopo quella registrata nel 2012. Il conto del valore aggiunto mostra l'apporto delle diverse componenti e delle branche di attività alla creazione di valore dell'intero settore primario. Esso va infatti disaggregato in coltivazioni agricole, cui metà della produzione deriva da coltivazioni agricole e metà da allevamenti zootecnici, in silvicoltura che pesa per circa l'1%, e in pesca, la cui quota di valore aggiunto è pari a quasi il 10% del totale.

Figura 10.1
Valore aggiunto della branca agricoltura silvicoltura e pesca (variazione % annua su valori concatenati - anno di riferimento 2005).
Anni 2009-2013



Fonte: Prometeia

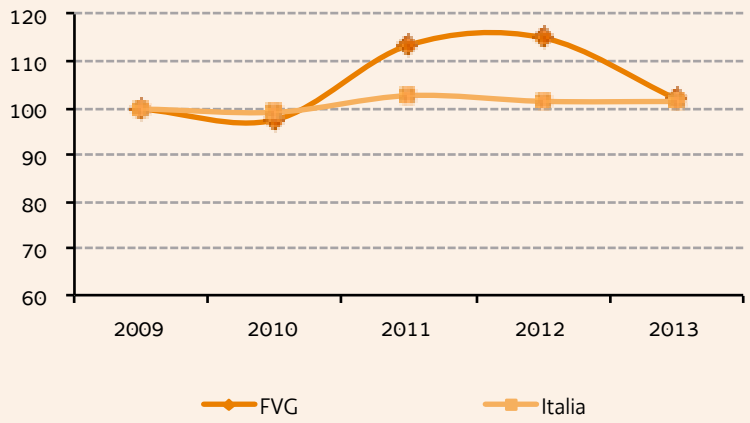
Tavola 10.1
Produzione consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base (valori concatenati in migliaia di euro - anno di riferimento 2005). Anni 2008-2012

	2008	2009	2010	2011	2012
AGRICOLTURA					
COLTIVAZIONI AGRICOLE	374.111	331.049	337.275	362.559	370.344
Coltivazioni erbacee	205.702	162.645	179.191	202.373	217.804
Coltivazioni foraggere	18.172	15.677	14.110	15.623	12.615
Coltivazioni legnose	150.853	153.916	146.999	147.054	139.888
ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	328.966	329.201	330.468	330.515	326.429
ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'AGRICOLTURA	109.816	108.741	109.375	110.867	112.790
Produzione della branca agricoltura	836.059	790.428	798.138	826.944	832.202
Consumi intermedi (compreso Sifim)	448.332	442.341	450.615	455.813	458.036
Valore aggiunto della branca agricoltura	387.771	343.965	342.369	368.341	371.472
SILVICOLTURA					
Produzione della branca silvicoltura	7.762	7.746	7.924	7.505	6.750
Consumi intermedi (compreso Sifim)	1.677	1.665	2.080	1.954	1.725
Valore aggiunto della branca silvicoltura	6.088	6.084	5.874	5.576	5.040
PESCA					
Produzione della branca pesca	82.533	80.767	79.885	70.066	63.848
Consumi intermedi (compreso Sifim)	27.517	27.997	27.136	25.904	23.718
Valore aggiunto della branca pesca	55.097	52.637	52.683	43.579	39.581
TOTALE AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA					
Produzione della branca agricoltura, silvicoltura e pesca	925.923	878.407	885.380	904.254	902.402
Consumi intermedi (compreso Sifim)	477.497	471.953	479.751	483.590	483.338
Valore aggiunto della branca agricoltura, silvicoltura e pesca	448.711	402.547	400.775	417.140	415.431

Fonte: ISTAT

In termini reali, la produttività agricola per unità di lavoro misura poco più di 23 mila euro, sia in FVG che in Italia. L'andamento negli anni della crisi non è stato lineare, e la produttività del settore primario regionale ha recuperato quota solo nel 2012.

Figura 10.2
Valore aggiunto della branca agricoltura silvicoltura e pesca per unità di lavoro (NI 2009=100 su valori concatenati - anno di riferimento 2005). Anni 2009-2013



Fonte: Prometeia

L'istituto Tagliacarne stima il valore aggiunto comunale attraverso l'elaborazione di serie storiche di variabili note a livello comunale, ottenendo un'approssimazione del prodotto interno lordo per branca di attività economica. Secondo tali stime, oltre la metà del valore aggiunto agricolo regionale è imputabile alla provincia di Udine. La viticoltura caratterizza i comuni a maggior vocazione agricola, come San Floriano del Collio e Prepotto, oltre a San Giorgio della Richinvelda per il materiale di propagazione della vite e Marano Lagunare per il peso della pesca. In tutti questi territori, il valore aggiunto del settore primario rappresenta una quota superiore al 10% del valore aggiunto comunale totale.

Tavola 10.2
Valore Aggiunto della branca agricoltura silvicoltura e pesca per provincia. Anno 2011

	Valore Aggiunto agricoltura silvicoltura e pesca		
	mln euro	%	euro procapite
Pordenone	153	33,1	494
Udine	255	54,9	475
Gorizia	41	8,8	290
Trieste	15	3,2	65
FVG	464	100,0	380

Fonte: Istituto Tagliacarne

L'analisi del valore della produzione dei singoli prodotti agricoli completa il quadro della sezione. Nel 2012 le produzioni agricole di maggior valore sono risultate, nell'ordine: granoturco ibrido, latte di vacca e bufala, vino, carni suine, pollame, carni bovine, soia e frumento tenero. Tra queste, la soia ha raddoppiato il valore della produzione a partire dal 2008, il granoturco ibrido e il pollame, come anche le uova, hanno consolidato il buon trend del periodo, mentre per il vino si registra un andamento altalenante negli ultimi anni e un -15% nel 2012.

LA COMMERCIALIZZAZIONE E L'EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Dai dati del 6° Censimento dell'agricoltura del 2010 si ricavano informazioni riguardanti la quota percentuale di prodotti commercializzati dalle aziende agricole attraverso i diversi canali.
Per alcune importanti produzioni come cereali, piante industriali, animali vivi e latte, si nota la prevalenza per molte aziende di un unico canale di commercializzazione, a cui viene venduto o conferito il 100 per cento della produzione. Ad esempio, il 97% delle oltre 13 mila aziende che vendono cereali hanno un solo acquirente, che nel 52% dei casi è un organismo associativo e nel 38% dei casi sono imprese commerciali. Il 12% delle aziende dichiara invece di non commercializzare i propri prodotti.

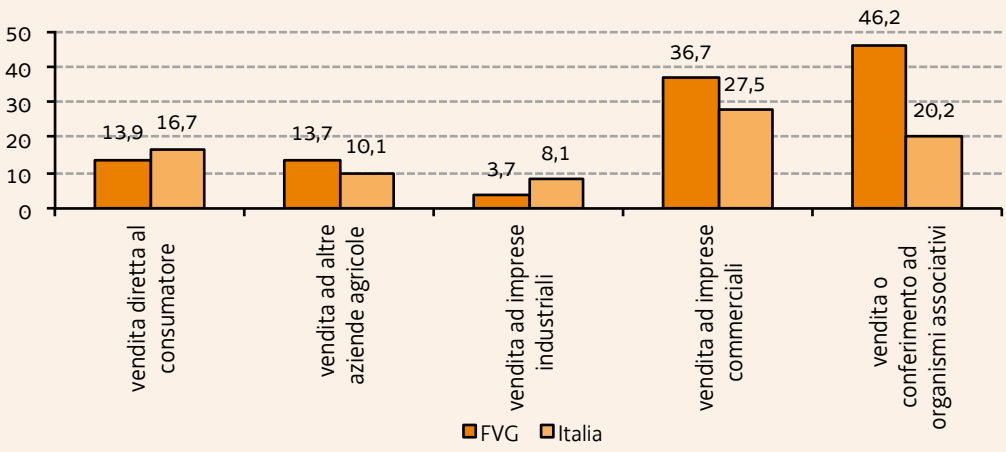


Figura 10.3
Aziende per tipo di canale di commercializzazione dei prodotti agricoli (valori %). Anno 2010

Fonte: ISTAT, 6° Censimento dell'agricoltura

10

In generale, in Friuli Venezia Giulia risulta particolarmente rilevante il peso degli organismi associativi, canale di vendita per il 46% delle aziende regionali, contro il 20% di quelle italiane, preferito soprattutto per il conferimento del latte (nell'83% dei casi come unico acquirente). Anche l'uva da vino ha come canale privilegiato la vendita o il conferimento ad organismi associativi (il 66% delle aziende vi conferisce tutta la produzione). Per cereali e piante industriali si prediligono i canali degli organismi associativi o delle imprese commerciali, le quali con il 56 % sono leader per il mercato degli animali vivi. I foraggi hanno come principale destinazione altre aziende agricole (83% dei casi), mentre per il vino risulta un canale importante la vendita diretta in azienda: il 57% delle aziende vitivinicole vende la maggior parte della propria produzione di vino e mosto direttamente al consumatore e il 91% ne vende almeno una parte direttamente. Anche per il 75% delle aziende che commercializzano le ortive la vendita diretta è la modalità principale.

Tavola 10.3
Aziende per tipo di canale di commercializzazione dei principali prodotti agricoli (valori %). Anno 2010

	Vendita diretta al consumatore	Vendita ad altre aziende agricole	Vendita ad imprese industriali	Vendita ad imprese commerciali	Vendita o conferimento ad organismi associativi	Numero aziende
Cereali	0,9	4,6	2,3	40,5	54,6	13.357
Piante industriali e proteiche	0,4	2,6	2,2	42,0	54,3	6.449
Uva da vino	4,0	20,3	4,0	7,1	67,0	2.587
Foraggi	8,1	83,3	0,3	3,5	5,3	1.944
Animali vivi	23,1	13,7	14,2	56,4	6,3	1.547
Vino e mosto	91,1	4,6	2,2	35,7	2,3	1.419
Latte	3,2	0,9	6,2	7,3	84,4	941
Ortive e patate	80,0	4,3	0,9	25,0	9,3	744
Frutta compresi agrumi	46,4	2,6	2,9	24,5	43,7	661
Florovivaismo	48,2	12,9	1,4	16,5	41,6	490

Fonte: ISTAT, 6° Censimento dell'agricoltura

I dati relativi all'esportazione in ambito agroalimentare mostrano per l'anno 2013 una bilancia commerciale negativa di circa 300 milioni di euro per quanto riguarda i prodotti di agricoltura silvicoltura e pesca, e un saldo positivo di quasi 260 milioni di euro per l'industria alimentare e delle bevande, con un' incidenza delle esportazioni pari al 5% del totale. Ciò indica che il Friuli Venezia Giulia importa prodotti grezzi per esportarli trasformati e accresciuti di valore. Tra i prodotti che incidono più positivamente sulla bilancia commerciale agroalimentare si possono citare le piante vive, i prodotti da forno e farinacei, gli altri prodotti alimentari (in particolare caffè) e le bevande, soprattutto vino, che però registra un calo dell'export dell'1% rispetto al 2012, contro il +7% italiano.
La Germania è il principale partner commerciale del Friuli Venezia Giulia, destinazione del 27% dell'export delle materie prime agricole, del 15% dei prodotti alimentari e del 20% delle bevande. Altri importanti mercati di sbocco sono i paesi dell'Europa centro orientale come Slovenia, Croazia, Romania per i prodotti grezzi, e l'Austria, la Francia e il Regno Unito per quelli trasformati. In particolare, l'esportazione di bevande, che vale oltre 90 milioni di euro, è rappresentata per il 70% dal vino ed ha gli Stati Uniti come principale mercato di sbocco.

Tavola 10.4
Bilancia commerciale agroalimentare (valori in migliaia di euro e saldo normalizzato percentuale*). Anno 2013

MERCE	Import	Export	Saldo normalizzato
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	433.684	129.044	-54,1
di cui:			
Prodotti di colture agricole non permanenti	134.986	30.641	-63,0
Prodotti di colture permanenti	133.735	31.635	-61,7
Piante vive	6.776	24.313	56,4
Pesci ed altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	54.937	35.263	-21,8
PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE	311.930	570.480	29,3
di cui:			
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	67.496	75.248	5,4
Oli e grassi vegetali e animali	18.412	24.600	14,4
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	93.624	23.692	-59,6
Granaglie, amidi e di prodotti amidacei	6.999	26.400	58,1
Prodotti da forno e farinacei	7.901	117.850	87,4
Altri prodotti alimentari	25.755	177.140	74,6
Bevande	27.034	91.996	54,6
TOTALE	6.312.485	11.402.088	28,7

Fonte: ISTAT, Coeweb

Nota: * il saldo normalizzato è calcolato come percentuale delle esportazioni nette sul totale dello scambio commerciale, pari a importazioni + esportazioni.

10.2 Aziende agricole e zootecniche, superfici e lavoro agricolo

Il 6° Censimento generale dell'Agricoltura ha contato alla data del 24 ottobre 2010 22.316 aziende agricole con centro aziendale nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Rispetto alla tornata censuaria del 2000 la diminuzione è pari al 33%, in linea con quanto registrato a livello italiano. A diminuire sono state le aziende di dimensioni più ridotte, il cui contributo al totale della Sau regionale è esiguo, mentre risulta in aumento la consistenza delle aziende medio grandi (sopra i 30 ettari di Sau). Questa tendenza, presente anche a livello nazionale, implica un aumento della dimensione media delle aziende, a dimostrazione del processo di ristrutturazione e di concentrazione in corso nel settore agricolo. Viene premiata la capacità delle aziende più strutturate ad adeguarsi alle moderne logiche di mercato, a discapito delle piccole strutture a conduzione familiare. La superficie agricola utilizzata (Sau) ammonta in regione a 218 mila ettari, in diminuzione del 7,6% in dieci anni, soprattutto tra le piccole imprese individuali. A livello nazionale tale contrazione è meno accentuata.

Tavola 10.5
Aziende agricole e Superficie agraria utilizzata (Sau) per provincia (superfici in ettari).
Anno 2010

	Aziende	Sau	Sau media
Pordenone	7.901	73.379	9,3
Udine	12.680	129.138	10,2
Gorizia	1.285	13.664	10,6
Trieste	450	2.263	5,0
FVG	22.316	218.443	9,8
Italia	1.620.884	12.856.048	7,9

Fonte: ISTAT, 6° Censimento generale dell'agricoltura

Quasi 9 aziende su 10 coltivano la propria superficie a seminativo, corrispondenti a tre quarti della Sau. Le coltivazioni sono nettamente concentrate su tre tipologie: cereali (soprattutto mais), piante industriali (in particolare soia) e foraggere avvicendate. Rispetto al 2000 le piante industriali hanno ampliato la quota di terreno a loro dedicato giungendo a caratterizzare l'agricoltura regionale rispetto al resto d'Italia, dove hanno invece quote maggiori i prati e i pascoli e le coltivazioni legnose diverse dalla vite (olivo e frutteti).
Colture quali la patata, le ortive, la barbabietola da zucchero e i terreni a riposo hanno subito una notevole contrazione negli ultimi dieci anni. Le aziende dedicate ai fruttiferi sono diminuite del 30% in dieci anni, ma hanno aumentato la loro superficie media e la superficie totale in regione, dedicata principalmente a melo e actinidia.

I dati sui vivai, che registrano un notevole incremento in termini di superficie coltivata e di aziende coinvolte rispetto a dieci anni fa, riguardano indirettamente il settore vitivinicolo: essi comprendono in buona parte le coltivazioni di barbatelle e piante marze da impianto che caratterizzano l'agricoltura della destra Tagliamento. Si nota, inoltre, un aumento della superficie e delle aziende dedicate alla coltivazione dell'olivo, più che raddoppiate in dieci anni.

La superficie a vite è aumentata dal 2000 di circa 1.000 ettari (+10%), a fronte di una diminuzione delle aziende pari al 46%: anche in questo settore è evidente l'effetto della concentrazione dei terreni, con aziende di dimensione media di 3 ettari (raddoppiata in dieci anni), in particolare nella provincia di Gorizia (superficie a vite pari a 5,1 ettari in media). In Italia la superficie media vitata è di 1,7 ettari.

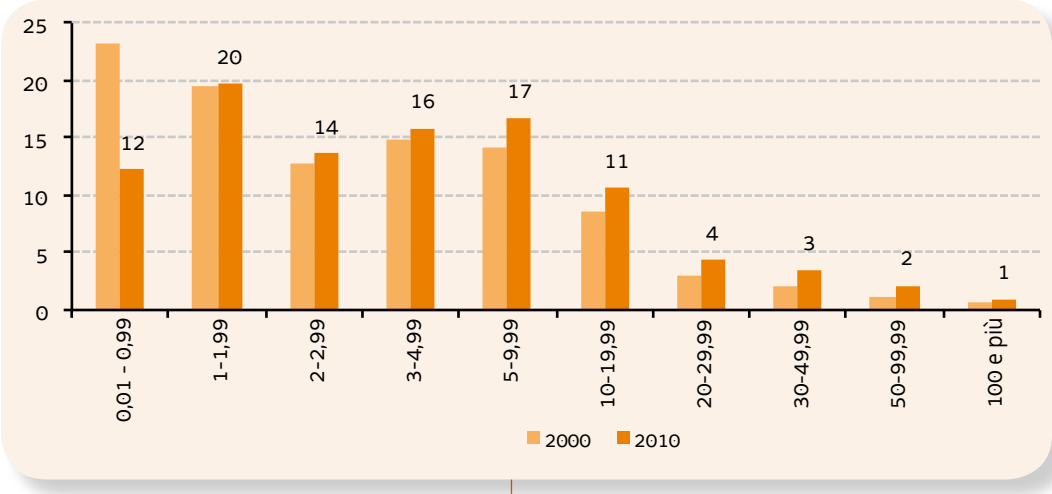


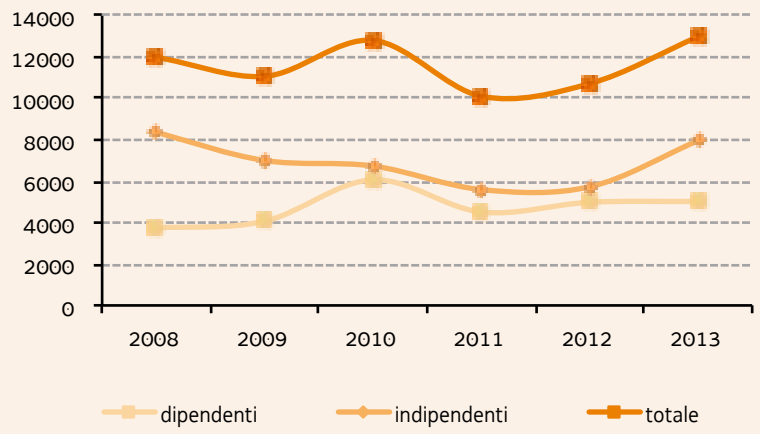
Figura 10.4
Aziende per classe di Sau (distribuzione %). Anni 2000–2010

Fonte: ISTAT, 6° Censimento generale dell'agricoltura

La consistenza del bestiame rilevata in occasione del 6° Censimento è quella relativa alla data di riferimento del 24 ottobre 2010. Il 14% delle aziende agricole del Friuli Venezia Giulia ha allevamenti di bestiame destinato alla vendita, pari a 3.343 allevamenti con quasi 90.000 bovini, 216.000 suini e 7.000.000 di avicoli. Si contano inoltre 670.000 conigli, 14.000 tra ovini e caprini, 3.000 equini e 1.500 bufalini. Anche in ambito zootecnico, si assiste ad una generale contrazione del numero di aziende a fronte di un aumento della loro dimensione media. Il profilo del Friuli Venezia Giulia risulta simile a quello delle altre regioni del nord, con alte percentuali di allevamenti dedicati ai bovini (in particolare a Udine e Pordenone), ai suini (nelle province di Trieste e Gorizia) e agli avicoli.

I dati disponibili a livello provinciale, relativi all'anno 2013, contano in 13.000 gli occupati in agricoltura in Friuli Venezia Giulia, il 2,5% del totale degli occupati; 7 mila e 800 sono gli occupati della provincia di Udine e 3 mila 200 del Pordenonese.
Caratterizza l'occupazione agricola l'alta quota di lavoratori autonomi: nel 2013, quasi il 61% degli occupati sono "indipendenti", contro il 22% degli occupati nel complesso. In Italia, il carattere autonomo dell'occupazione agricola è meno accentuato e si attesta al 50%. Inoltre, il settore primario è caratterizzato dalla bassa incidenza di addetti di sesso femminile e di giovane età, e, come confermano i dati censuari, da un forte ricorso alla manodopera familiare, che costituisce il 92% del lavoro continuativo in azienda.

Figura 10.5
Occupati nel settore agricoltura silvicoltura e pesca per posizione nella professione.
Anni 2008-2013

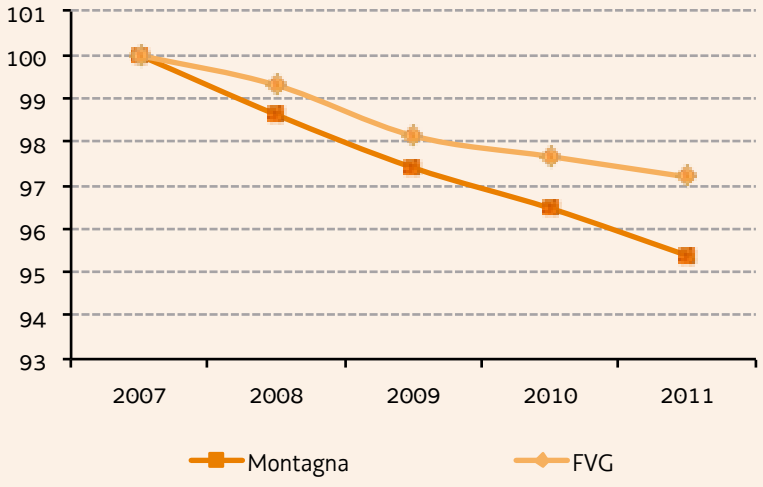


Fonte: ISTAT, rilevazione continua delle forze di lavoro

Montagna

Diversi indicatori possono dare una misura dello stato e dell'evoluzione demografica, economica e sociale della montagna del Friuli Venezia Giulia. Secondo la classificazione ufficiale ISTAT i comuni montani della regione sono 58, per una superficie di 3.352 kmq, una popolazione legale di 71.736 abitanti al Censimento 2001 e 66.799 abitanti al Censimento 2011 (-7,4% in dieci anni). Nel 2012 si registra un'ulteriore diminuzione dello 0,6%[1]. Sempre nel 2012, si registra nei comuni montani un indice di vecchiaia pari al 238% (contro il 191% del Friuli Venezia Giulia nel complesso), che aumenta a 255% nei territori montani 'rurali', eliminando cioè Tolmezzo e Villa Santina, comuni di più ampie dimensioni e più spiccata urbanizzazione. Tale indice significa che ogni cento giovani con meno di 15 anni si contano 255 anziani con più di 65, e dà una misura del progressivo declino demografico della zona montana. In ambito economico, le circa 4.300 sedi di imprese industriali e terziarie dei comuni della montagna nell'anno 2011 sono l'1,1% in meno rispetto al 2010 e il 4,6% in meno rispetto al 2007: nel resto della regione la contrazione del numero delle imprese è stata meno accentuata.

Figura 10.6
Sedi di imprese dei settori industria e servizi per localizzazione (NI 2007=100).
Anni 2007-2011



[1] Dati della rilevazione Posas 2011 - 2012.

Fonte: ISTAT, Asia

Se si considerano gli addetti delle unità locali insediate in territorio montano si registra un calo in cinque anni pari a -9,1% nel settore industria (-7,8% il valore complessivo regionale) e del -3,5% nel settore servizi (+1,3 il dato regionale, dati riferiti all'anno 2010 rispetto al 2006).
In ambito agricolo, nella zona montana del Friuli Venezia Giulia si è verificato dal 2000 al 2010 un calo di aziende più pronunciato rispetto a quello della regione nel suo complesso (-42%), e anche le variazioni di superficie agraria sono state rilevanti. In confronto con l'Italia, l'attività agricola montana in Friuli Venezia Giulia risulta poco differenziata, essendo quasi esclusivamente incentrata sui prati e i pascoli (che hanno perso un quarto della superficie dal 2000 al 2010), oltre ai boschi e alle arboricolture annesse alle aziende. Una coltura importante come quella dei seminativi risulta marginale in montagna, dal momento che occupa l'1% della Sat montana, contro il 14% in Italia. Vite e altre coltivazioni legnose sono quasi inesistenti alle maggiori altitudini, mentre nel resto del Paese hanno un'incidenza superiore al 5%. Allo stesso modo, la quota di allevamenti di montagna è inferiore rispetto a quella delle altre regioni italiane: ad esempio, si collocano in montagna il 20% degli allevamenti bovini (pari all'8% dei capi), mentre a livello italiano è più facile trovare allevamenti e capi ubicati nei comuni montani. Fanno eccezione allevamenti e relativi capi ovini e caprini, che hanno particolare diffusione in queste zone.

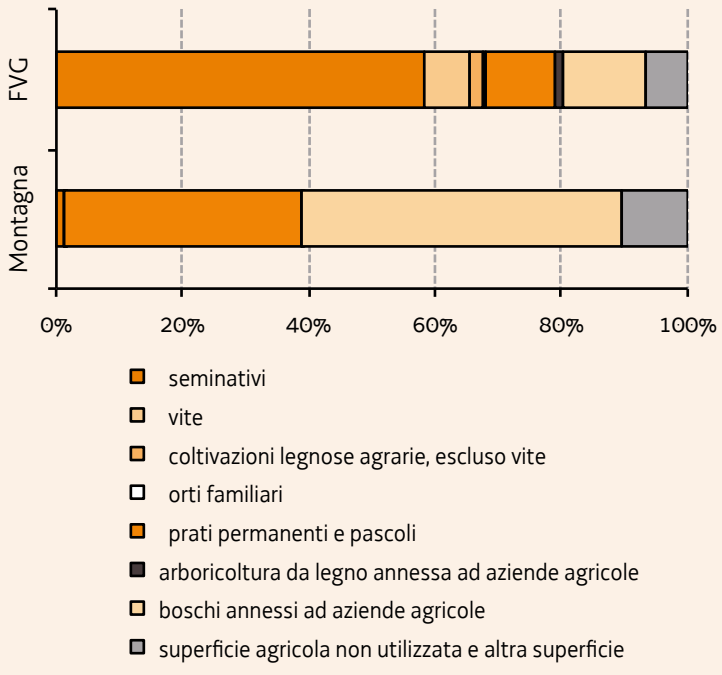


Figura 10.7
Superficie agricola totale per utilizzazione e zona altimetrica (valori%). Anno 2010

Fonte: ISTAT, 6° Censimento generale dell'agricoltura

10.3 Qualità ed eccellenze agroalimentari

Delle 246 Denominazioni di origine protetta (Dop), Indicazioni geografiche protette (Igp) e Specialità tradizionali garantite (Stg) registrate dal Ministero delle politiche agricole sul territori italiano, 6 sono quelle che riguardano la nostra regione: Montasio, Prosciutto di San Daniele, Prosciutto di Sauris, Salamini alla cacciatora, Olio tergeste e Brovada. Gli operatori nel settore dei formaggi sono 712 nel 2012, per 676 allevamenti. I dati del consorzio del Montasio segnalano una produzione di 60.537quintali nel 2013 (-12% rispetto al 2012). Tra le preparazioni della carne si contano 155 operatori su 142 allevamenti. Dai dati di vendita dei prosciutti di San Daniele si ha un ammontare pari a 348 mila quintali di prosciutti nel 2013 (-9% in un anno). Gli operatori nel settore dell'olio extravergine, che riguarda solamente la provincia di Trieste, sono 15, quelli dell'ortofrutta (quindi la Brovada DOP) sono 9.

Tavola 10.6
Operatori dei settori agroalimentari Dop e Igp per settore. Anno 2012

	Produzione		Trasformazione		
	Produttori	Allevamenti o superfici	Imprese	Impianti	Totale Operatori
Formaggi Dop	676	676	36	69	712
Ortofrutticoli e cereali Dop e Igp	7	36,27*	9	9	9
Olii extravergine d'oliva Dop e Igp	13	24,49*	8	12	15
Preparazioni di carni Dop e Igp	117	142	38	43	155

Fonte:ISTAT, rilevazione sui prodotti di qualità

Nota: Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione e gestire uno o più impianti
*= superfici in ettari.

Anche l'attività agrituristica è collegata alla capacità del territorio di offrire turismo enogastronomico tipico di qualità. In regione si contano 614 agriturismo nel 2013 per un totale di quasi 4 mila posti letto e oltre 23.500 posti a sedere per la consumazione di pasti, con un tasso di ristorazione pari a 1,9 posti a sedere per 100 abitanti, tra i più alti delle regioni italiane[2] . Il numero delle aziende agrituristiche autorizzate è in costante crescita nel periodo 2008-2013.

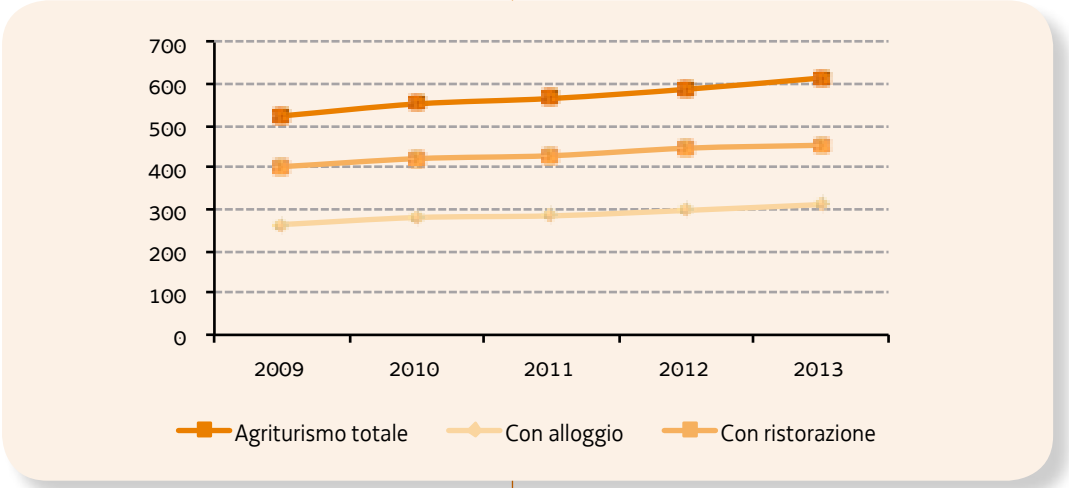


Figura 10.8
Aziende agrituristiche autorizzate per tipo di offerta. Anni 2009-2013

Fonte: ISTAT e Ersa, dati provvisori per il 2013

Il Censimento dell'agricoltura del 2010 ha rilevato che il 14% delle aziende con coltivazioni ha superfici dedicate alle produzioni di qualità Dop e Igp. In particolare, considerando la distribuzione degli ettari a vite per tipo di vitigno e anno di impianto desunti dal Censimento 2010, si nota il primato della produzione di uva per vino pregiato rispetto agli altri vini, con un'incidenza degli ettari Doc/Docg pari al 71% contro il 49% italiano. Tra i vitigni, il Merlot nero occupa il 13% delle superfici per la produzione di uva da vino Doc/Docg, mentre tra i vini bianchi Doc/Docg il primato è di Tocai Friulano, Chardonnay e Sauvignon; di questi, il Tocai Friulano ha gli impianti più vecchi (oltre la metà precedenti al 1990); al contrario, sono di impianto recente (2007-2010) i circa 1.000 ettari a Prosecco e Prosecco Lungo.

In ambito biologico il Sistema di informazione nazionale sull'agricoltura biologica (Sinab), che fa capo al Ministero delle politiche agricole, conta in Friuli Venezia Giulia 416 operatori (produttori, preparatori e importatori) nel 2012, in calo rispetto ai 432 del 2011. Tra questi, sono 42 le aziende zootecniche. La superficie dedicata è invece in aumento dell'1% attestandosi a quasi 3.600 ettari, di cui mille divisi tra cereali e vite. Dai dati del censimento 2010 si nota la maggior incidenza di superficie biologica sul totale tra le utilizzazioni ad ortive (9%) e ad olivo e fruttiferi diversi dalla vite (8%).

[2] Dati provvisori per il 2013.

Hip Hop
Go!
mc
live
Hip-Hop
Graffiti
Party
New
City

area infrastrutture

11 ENERGIA

L'energia (dal greco energheia, azione intensiva) è l'attitudine a compiere un lavoro, in senso fisico, quindi come trasferimento di energia cinetica tra due sistemi. Ogni lavoro, ogni azione umana o fenomeno naturale comporta il consumo di energia, o meglio, per il principio di conservazione dell'energia, la trasformazione di energia in lavoro e la trasformazione dell'energia tra varie forme, ad esempio tra energia elettrica e calore.
Da ciò si evince l'importanza del settore energetico come requisito necessario per l'attività di tutti gli altri settori. Settore che, più propriamente, non si occupa di produzione di energia tout court, ma della trasformazione tra vari tipi di energia, sia con l'estrazione di materiali atti a trasformare energia chimica o nucleare in altri tipi di energia, come nel caso di combustibili fossili o nucleari, che con la trasformazione di vari tipi di energia per produrre energia elettrica (meccanica – pale eoliche, elettromagnetica – solare fotovoltaico, chimica – impianti a gas o a bioenergie ecc.).
Nel 2012 l'offerta di energia nell'area OCSE[1] era composta per il 19,1% da energia proveniente da carbone e torba, per il 36,1% da petrolio, per il 25,7% da gas naturale, per il 9,7% da energia nucleare, per il 2,3% da energia idroelettrica, per il 5,2% da legna, bioenergie e combustibili da rifiuti, per l'1,5% da altre fonti, come il fotovoltaico, il geotermico, l'eolico ecc. Il settore energetico è quindi riconducibile all'estrazione/trasformazione di combustibili fossili e alla produzione di energia elettrica - le due attività possono essere combinate, si pensi alle centrali a carbone o a gas - e il capitolo si propone di descrivere il settore con particolare attenzione a tale forma di energia.

11.1 Energia Elettrica

Tavola 11.1
Superi e deficit della produzione di energia elettrica rispetto alla richiesta e consumi di energia per categoria (GWh). Anni 2010-2012

			2010	2011	2012
FVG	Produzione destinata al consumo		10.178,1	9.400,1	9.603,2
	Energia richiesta		10.119,0	10.448,3	10.033,0
	di cui:	Agricoltura	123,3	136,1	133,5
		Industria	5.841,9	6.132,0	5.597,9
		Terziario	2.180,0	2.162,6	2.354,0
		Domestico	1.426,1	1.442,9	1.428,1
		Ferrovie per trazione	149,3	156,9	189,3
		Perdite	398,4	418,0	330,2
	Superi (+) o deficit (-)		59,2	-1.048,2	-429,9

Fonte: Terna S.p.A.

[1] Fonte: International Energy Agency, 2013 Key World Energy Statistics, www.iea.org.

La produzione di energia elettrica nel 2012 è stata di 9.619,8 GWh, in aumento rispetto ai 9.418,2 GWh del 2011, ma inferiore ai primi anni della crisi in cui superava i 10.000 GWh. Una delle caratteristiche fondamentali dell'energia elettrica è l'inefficienza del suo stoccaggio, perciò la produzione è fortemente legata alla domanda. Cali di produzione dovuti a bassa domanda sono perciò da considerarsi temporanei: discorso diverso se il calo della produzione è dovuto a motivi strutturali, come innovazioni tecnologiche, limiti legislativi – ad esempio in termini di emissioni - che rendano obsoleti i vecchi impianti o movimenti in termini di prezzi delle materie prime che li rendano non competitivi.

La necessità dell'incontro tra domanda e offerta, unita alla crescente produzione da fonti incostanti come il solare fotovoltaico e l'eolico[2], provoca significative variazioni dei prezzi all'ingrosso dell'energia, con fenomeni come il verificarsi di prezzi negativi (il produttore paga pur di vendere l'energia, che non può stoccare) in periodi di forte produzione rinnovabile e bassi consumi.
Il deficit della produzione di energia nel 2012 non va quindi imputato a una mancanza di capacità produttiva, bensì a una domanda debole. In FVG le flessioni nei consumi riguardano soprattutto il comparto industriale (-534,1 GWh tra 2011 e 2012), che nel 2012 ha rappresentato il 55,8% dei consumi ed è molto più sensibile al ciclo economico rispetto ai consumi domestici (-14,8 GWh). In aumento invece i consumi nel terziario (+191,4 GWh).

Tavola 11.2
Produzione netta di energia elettrica da impianti installati in FVG per tipo di fonte.
Anni 2010-2012

Produzione netta (GWh)		2010	2011	2012
FVG	Idroelettrica	2.006,3	1.807,8	1.530,9
	Termoelettrica	8.148,2	7.366,3	7.689,3
	Eolica	-	-	0,0
	Fotovoltaica	43,7	244,1	399,6
	Totale	10.198,2	9.418,2	9.619,8

Fonte: Terna S.p.A.

La produzione di energia elettrica in FVG per fonte mostra la prevalenza della fonte termoelettrica, che nel 2012 ha rappresentato il 79,9% della produzione totale. In aumento la produzione da fonte fotovoltaica, conseguenza dell'aumento della potenza installata, mentre è diminuita la produzione da fonte idroelettrica, comunque di per sé incostante (1.530,9 GWh nel 2012, 2.006,3 GWh nel 2010 e 1.732,4 GWh nel 2008).
Nella fonte termoelettrica rientra anche la produzione da bioenergie, che nel 2012 è stata di 284,6 GWh (54,0 GWh da rifiuti urbani biodegradabili, 143,7 GWh da biogas, 64,2 GWh da bioliquidi e 22,6 GWh da altre biomasse).

[2] La produzione da fonte eolica è, in FVG, ancora trascurabile, ma non è così a livello italiano, nel 2012 la produzione netta da fonte eolica è stata pari al 4,6% della produzione nazionale.

Tavola 11.3
Impianti di produzione di energia elettrica in FVG e potenza efficiente lorda (MW) degli stessi per tipologia. Anni 2010-2012

Impianti		2010	2011	2012
Idroelettrici	Impianti	162	171	168
	Potenza efficiente lorda	491,1	494,8	492,2
Fotovoltaici	Impianti	8.858	17.295	22.495
	Potenza efficiente lorda	92,9	295,8	405,1
Eolici	Impianti	0	2	4
	Potenza efficiente lorda	..	..	..
Bioenergie	Impianti	7	29	91
	Potenza efficiente lorda	23,1	76,3	122,7
Termoelettrici	Impianti	32	60	122
	Sezioni	61	96	166
	Potenza efficiente lorda	2.311,2	2.365,6	2.401,7

Fonte: Terna S.p.A.

Nota: Nel 2012 Terna ha riclassificato alcuni impianti con i codici del sistema di gestione anagrafiche uniche (Gaudì), che ha comportato una discontinuità nel computo della numerosità e della potenza per un limitato numero di impianti.

L'aumento di potenza installata in FVG tra il 2008 e il 2012 è riconducibile quasi esclusivamente ai nuovi impianti fotovoltaici e agli impianti a bioenergie. I primi sono passati dai 12,9 MW di potenza efficiente lorda al 31.12.2008 ai 405,1 MW del 31.12.2012, mentre la potenza efficiente lorda dei secondi è aumentata da 18,9 MW al 31.12.2008 a 122,7 MW al 31.12.2012. La potenza degli impianti fotovoltaici non va comunque comparata direttamente a quella di altre tipologie di impianti (es. bioenergie), in quanto la producibilità è differente. Si consideri infatti come nel 2012 la produzione degli impianti solari sia stata pari all'equivalente di 1.312 ore di utilizzazione, contro le 2.322 ore degli impianti idroelettrici e le 3.817 ore degli impianti a bioenergie – fonte GSE.
Approssimativamente costante la potenza degli impianti idroelettrici, in quanto i grandi impianti sono già stati realizzati svariati decenni fa e, anzi, incorrono in una progressiva perdita di potenza a causa dell'accumulo di sedimenti e dei maggiori prelievi di acqua per altri scopi. I nuovi impianti sono principalmente localizzati lungo i fiumi o negli acquedotti. La potenza degli impianti eolici non è diffusa per tutelare il segreto statistico.

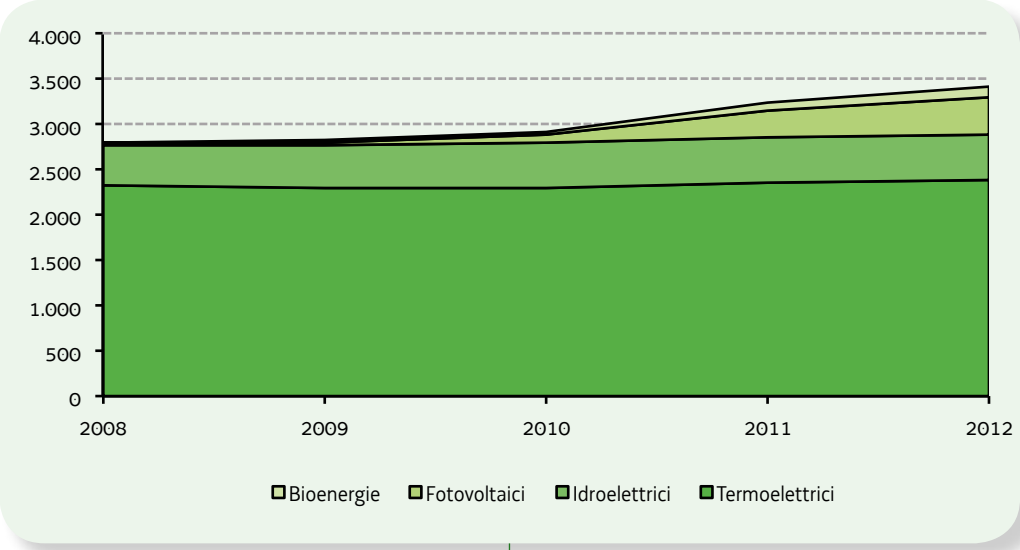


Figura 11.1
Potenza efficiente lorda (MW) degli impianti di produzione di energia elettrica in FVG per tipologia. Anni 2008-2012

Fonte: Terna S.p.A.

Il GSE fornisce una panoramica dettagliata degli impianti fotovoltaici installati in FVG. Un'analisi degli impianti attivi al 31.12.2013 per regime di incentivazione evidenzia il grande aumento di capacità installata nell'ambito del quarto Conto Energia, della durata di 13 mesi (giugno 2011-luglio 2012), pari a poco meno di 191 MW, di 23 MW superiore all'intera potenza installata nell'ambito del secondo Conto Energia[3], durato approssimativamente tre anni e mezzo (febbraio 2007-agosto 2010).

Tavola 11.4
Potenza incentivata (kW) degli impianti fotovoltaici installati in FVG per decreto incentivante (Conto Energia) di riferimento. Situazione al 31.12.2013

	Conto energia											
	1. (2005-07)		2. (2007-10)		3. (2010-11)		4. (2011-12)		5. (2012-13)		Totale	
	N	kW	N	kW	N	kW	N	kW	N	kW	N	kW
Gorizia	11	566,4	1.489	14.973,0	311	2.870,1	1.036	14.324,9	280	2.688,1	3.127	35.422,6
Pordenone	47	289,9	3.212	44.802,2	647	10.133,0	2.210	69.081,1	780	16.493,6	6.896	140.799,7
Trieste	4	57,9	370	6.188,7	136	1.250,9	459	15.431,4	240	1.212,8	1.209	24.141,8
Udine	157	1.294,6	6.667	101.991,2	999	24.758,5	3.881	91.958,7	1.266	42.795,9	12.970	262.798,9
FVG	219	2.208,9	11.738	167.955,1	2.093	39.012,6	7.586	190.796,0	2.566	63.190,4	24.202	463.163,0

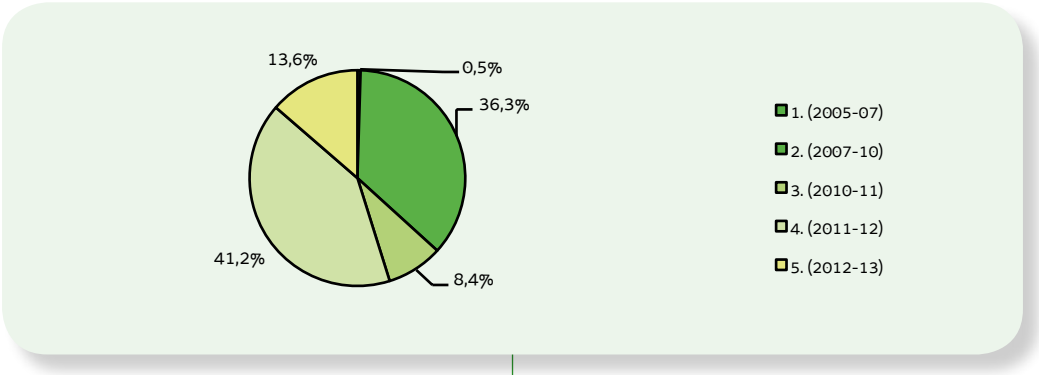
Fonte: GSE, Gestore Servizi Energetici

Nota: Nel 5. Conto Energia sono inclusi anche gli impianti installati nel 2013 dopo la scadenza del Conto stesso (6 luglio 2013).

Dei 463 MW di potenza incentivata al 31.12.2013, quindi, oltre la metà (54,8%) è stata installata da luglio 2011 in poi. Nell'arco degli anni è anche aumentata la dimensione degli impianti, legata alla diminuzione del prezzo dei moduli fotovoltaici, dimensione che è pari, in media, a 10,1 kW per gli impianti del primo Conto Energia, a 14,3 kW per quelli del secondo, a 18,6 kW per quelli del terzo, a 25,5 kW per il quarto e a 24,6 kW per quelli del quinto e successivi. La dimensione tipica di un impianto domestico è di 3-6 kW.

[3] Il Conto Energia è un programma che incentiva in conto esercizio l'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica, introdotto nel 2005, con il Decreto Ministeriale del 28 luglio2005 (Primo Conto Energia) ed attualmente regolato dal Decreto Ministeriale del 05 luglio 2012 (Quinto Conto Energia).

Figura 11.2
Potenza incentivata (kW) degli impianti fotovoltaici installati in FVG per decreto incentivante (Conto Energia) di riferimento. Situazione al 31.12.2013



Fonte: GSE, Gestore Servizi Energetici

Nota: Nel 5. Conto Energia sono inclusi anche gli impianti installati nel 2013 dopo la scadenza del Conto stesso (6 luglio 2013)

11.2 Combustibili Fossili

I combustibili fossili più presenti nella vita quotidiana delle persone sono i prodotti petroliferi per autotrazione (benzina, gasolio) e il gas per uso domestico. I prodotti petroliferi hanno fatto registrare notevoli aumenti dall'inizio del millennio, passando da valori inferiori ai $30 al barile[3] ai massimi di luglio 2008 (media mensile $132,72), seguiti da un crollo verticale e una progressiva ripresa. Da aprile 2011 in poi i prezzi si sono mantenuti nei dintorni dei $110 al barile, in una banda di oscillazione compresa tra i $95 e i $125, ovvero tra i 76 e i 94 €/barile utilizzando il corrispondente cambio mensile e vicini agli 80 €/barile per gran parte del 2013. In uno scenario di prezzi elevati per la materia prima, vi è stata una pressione al rialzo sui prezzi anche per la componente fiscale, con un progressivo aumento, nel corso del 2011, delle accise a livello nazionale dai 56,4 cent/litro in vigore dal 2005, con alcune variazioni per brevi periodi, ai 72,84 cent/litro raggiunti da settembre 2012. Il combinato della crisi economica, con conseguente calo del reddito disponibile, e delle pressioni sui prezzi dei carburanti ha influito sulle vendite degli stessi, che sono diminuite nettamente nel triennio 2010-12. Parte delle vendite si è probabilmente spostata all'estero, ma la riduzione delle vendite in provincia di Pordenone, lontana dai confini, suggerisce che la diminuzione delle vendite sia legata a un minor consumo nel complesso.

[3] Prezzo "Europe Brent Spot Price FOB (Free On Board)", fonte Energy Information Administration, statistiche energetiche ufficiali del Governo USA

Tavola 11.5
Vendite di benzina e gasolio per autotrazione (tonnellate) sulla rete distributiva del FVG (ordinaria e autostradale) per provincia.
Anni 2010-2012

		2010	2011	2012
Gorizia	Benzina	23.368	18.497	17.009
	Gasolio	19.430	16.478	11.910
Pordenone	Benzina	60.499	55.920	47.262
	Gasolio	78.498	76.474	66.977
Trieste	Benzina	28.655	21.830	18.447
	Gasolio	30.225	26.132	19.535
Udine	Benzina	120.028	106.401	95.181
	Gasolio	153.256	140.804	125.047
FVG	Benzina	232.550	202.648	177.899
	Gasolio	281.409	259.888	223.468

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale dell'Energia e delle Risorse Minerarie – Osservatorio Statistico Energetico

Le vendite di benzina sono calate del 23,5% nel 2012 rispetto al 2010, mentre le vendite di gasolio hanno fatto registrare un calo più contenuto, del 20,5%. I cali sono stati particolarmente pronunciati in provincia di Gorizia (-27,2% benzina, -38,7% gasolio) e di Trieste (-35,6% benzina, -35,3% gasolio). La differenza con il calo in provincia di Pordenone (-21,9% benzina, -14,7% gasolio) e Udine (-20,7% benzina, -18,4% gasolio) dà un'indicazione approssimativa di quale sia la quota di acquisti spostatasi all'estero.

Il gas naturale ha un'importanza crescente nel settore energetico, in particolare come sostituto del petrolio, prima nel settore della generazione di energia elettrica, poi nel riscaldamento e, progressivamente, anche nell'autotrasporto. Recenti sviluppi tecnologici che permettono l'estrazione di gas intrappolato in minerali porosi (c.d. shale gas) hanno permesso un notevole incremento di produzione, in particolare negli USA dal 2008-09 in poi. Il gas, tuttavia, non è facilmente trasportabile, in quanto richiede infrastrutture specifiche (gasdotti, navi gassiere, rigassificatori ecc.) e l'aumento di produzione negli USA ha prodotto, invece di un calo dei prezzi generalizzato, una divergenza tra il prezzo americano[4] (U.S. Henry Hub, calato dagli $8,85 del 2008 ai $2,76 del 2012) e i prezzi europei (es. prezzo medio all'importazione tedesco, $11,56 nel 2008, $11,03 nel 2012). È tuttavia ragionevole attendersi che significative e persistenti differenze di prezzo tra macroaree geografiche portino, nel lungo periodo, all'adeguamento delle infrastrutture per ridurre le strozzature dell'offerta e permettere una convergenza dei prezzi.

[4] Fonte: BP Statistical Review of World Energy 2013 Workbook

Tavola 11.6
Gas naturale distribuito per provincia sulla rete SNAM Rete Gas (milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ[6]).
Anni 2010-2012

	2010	2011	2012
Pordenone	310,6	288,6	301,6
Udine	1.575,3	1.473,7	1.470,7
Gorizia	190,1	200,2	158,7
Trieste	556,2	566,2	523,0
FVG	2.632,2	2.528,7	2.454,0

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale dell'Energia e delle Risorse Minerarie – Osservatorio Statistico Energetico

Nel consumo di gas rientra il consumo per generazione di energia elettrica (38,5% dei consumi di gas del 2012), in riduzione per i motivi espressi in precedenza e maggior responsabile del calo dei consumi di gas nel complesso, mentre il consumo industriale rappresenta, nel 2012, il 25,9% del totale. Il restante 35,6% dei consumi è rappresentato dalle quantità immesse nelle reti di distribuzione secondarie, tra cui rientra anche il consumo residenziale.

[6] Lo Standard Metro Cubo è un'unità di misura di volume usata per i gas, in condizioni "standard", cioè alla pressione atmosferica (1 bar, 100 kPa) e alla temperatura di 15°C. Il valore in MJ rappresenta l'energia contenuta nel metro cubo di gas.

EDILIZIA E MERCATO IMMOBILIARE 12

L'edilizia è un settore produttivo fortemente legato sia ai bisogni primari delle persone, come disporre di un posto salubre in cui vivere con dignità, che alle necessità del sistema economico, che ha bisogno di infrastrutture per il trasporto di merci e materie prime, di infrastrutture energetiche, di gestione delle acque ecc. Il settore delle costruzioni è quindi intimamente legato a tutti gli altri settori economici ed è per questo motivo che il presente capitolo si apre con un'analisi della sua importanza nell'economia regionale, con dati ISTAT e Prometeia. Il resto del capitolo è dedicato principalmente all'edilizia residenziale e in misura minore agli immobili nel complesso. Il bene casa è al centro di una pluralità di argomenti. L'acquisto necessita nella grande maggioranza dei casi del ricorso al credito (descritto tramite i dati dell'indagine ISTAT sull'attività notarile), la dimensione e la distribuzione delle unità abitative sono legate a considerazioni sul consumo del suolo, sulla qualità della vita, sui flussi di traffico, sulle pressioni ambientali in genere, tutti fattori che si riflettono nei prezzi (analizzati tramite la banca dati dell'Osservatorio Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate). Alla costruzione o alla ristrutturazione di un'unità abitativa partecipano una pluralità di soggetti con le competenze più varie e la stessa attività edilizia è regolamentata per salvaguardare l'interesse pubblico. Il controllo sugli abusi edilizi è trattato con l'ausilio dei dati dell'Osservatorio regionale sull'attività urbanistico-edilizia. Le stesse considerazioni fatte per l'edilizia abitativa si applicano anche alle infrastrutture e agli edifici industriali o commerciali.

12.1 Valore economico del settore delle costruzioni

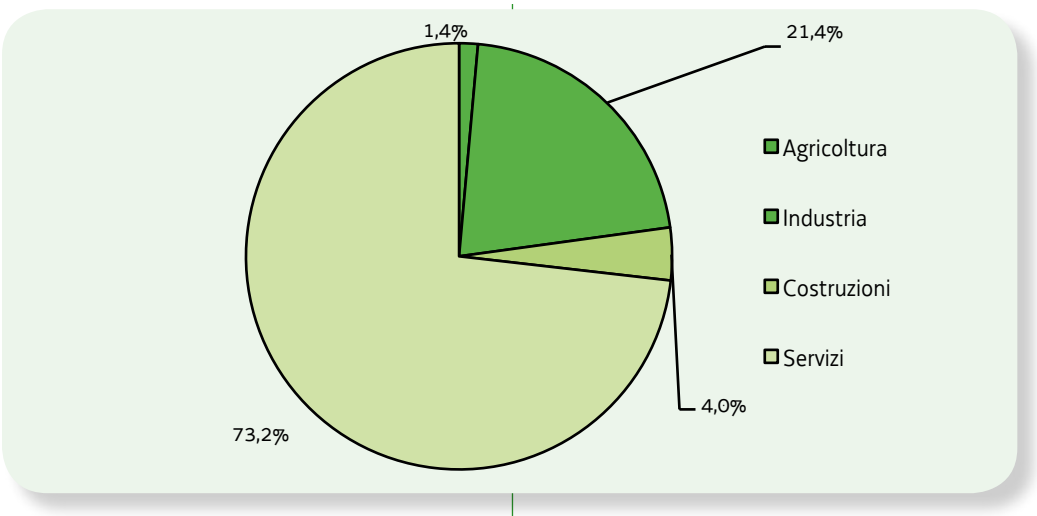
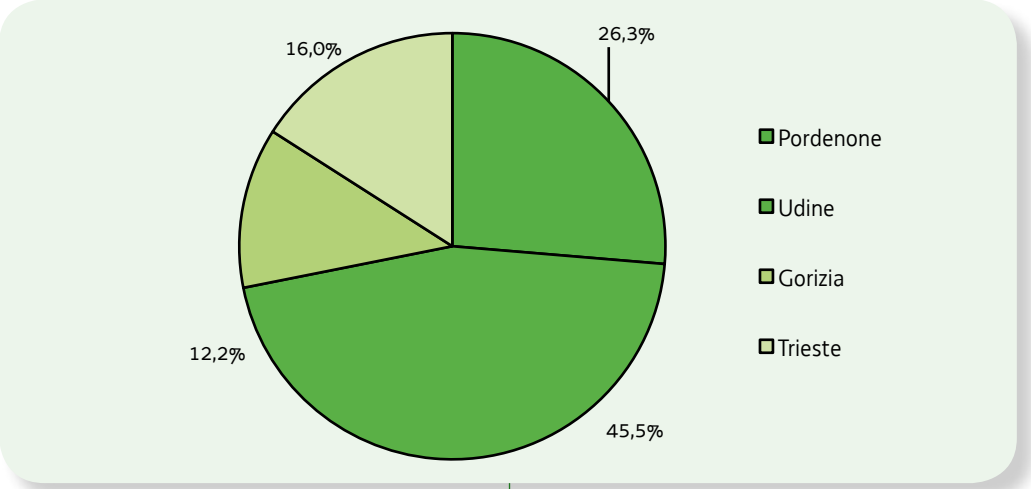


Figura 12.1 Valore aggiunto regionale per settore (valori %) - valori a prezzi costanti, anno base 2005. Anno 2013

Fonte: Prometeia

Nota: Stime.

Figura 12.2
Valore aggiunto regionale del settore costruzioni per provincia (valori%) valori a prezzi costanti, anno base 2005.
Anno 2013

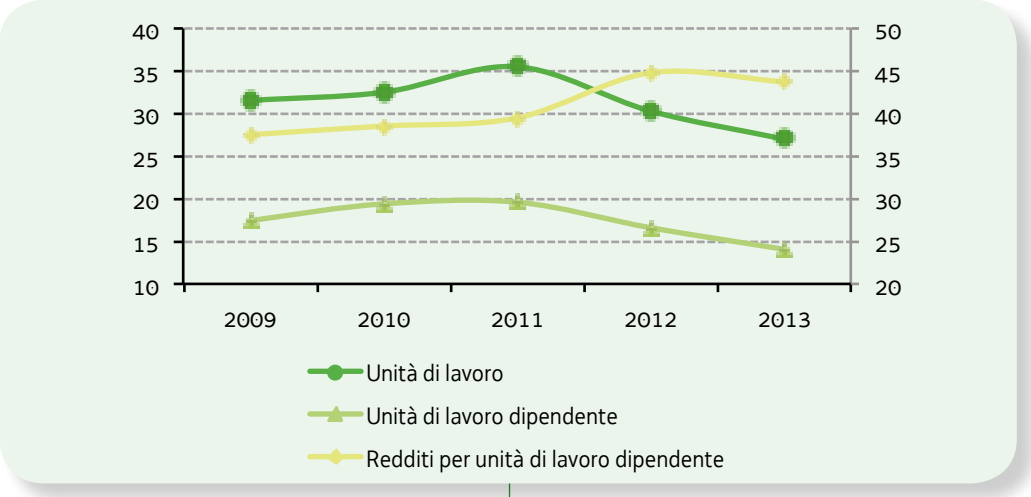


Fonte: Prometeia

Nota: Stime.

Il valore aggiunto del settore delle costruzioni in FVG si stima pari a 1.153,45 milioni di Euro (prezzi costanti, anno base 2005) nel 2013, in diminuzione del 6,2% rispetto al 2012 e pari al 4,0% del valore aggiunto totale 2013. Dal 2014 (1.159,93 milioni di VA), secondo il modello macroeconomico di Prometeia, si prevede una lenta ripresa, ai limiti della stagnazione, con un valore aggiunto che non dovrebbe raggiungere i livelli del 2010 (né tantomeno i livelli pre-crisi) entro il 2019 e oltre. Le unità di lavoro (il numero di lavoratori a tempo pieno necessari a svolgere un lavoro equivalente all'insieme di occupati nel settore) si prevedono essere invece poco più di 27 mila, in calo del 10,8% rispetto al 2012. Il valore aggiunto per unità di lavoro nel settore si prevede quindi approssimativamente pari a 42.700 Euro, superiore a quello dell'agricoltura (17.600 Euro) e inferiore all'industria (53.650 Euro) e ai servizi (55.500 Euro).
La suddivisione per provincia del valore aggiunto delle costruzioni vede al primo posto nel 2013, sempre secondo le stime Prometeia, la provincia di Udine (45,5%), seguita da Pordenone (26,3%), Trieste (16,0%) e Gorizia (12,2%).

Figura 12.3
Unità di lavoro e unità di lavoro dipendente (scala a sinistra), redditi per unità da lavoro dipendente (scala a destra, valori correnti) nel settore costruzioni.
Anni 2009-2013



Fonte: ISTAT fino al 2012, Prometeia per il 2013

Nota: Dati 2013 stimati.

La crisi del settore delle costruzioni si riflette anche nel numero di unità di lavoro ivi occupate. Rispetto all'anno precedente, il calo è stato del 14,6% nel 2012 e si stima essere del 10,9% nel 2013. Il calo delle unità di lavoro è stato particolarmente pronunciato per i lavoratori dipendenti, per cui il calo rispetto all'anno precedente è stato del 15,3% nel 2012 e si stima essere di pari entità nel 2013. Nel 2014 si prevede una stabilizzazione delle unità di lavoro (-0,1%), seguita da una debole ripresa (approssimativamente +1% annuo) negli anni successivi. Il numero di unità di lavoro sarà compreso tra le 27.000 e le 28.000 unità e si registrerà una perdita complessiva di circa 7-8.000 unità rispetto ai livelli del 2011, anno di massima occupazione nel settore, in termini di unità di lavoro, nell'ultimo decennio in ambito regionale.
I redditi da lavoro dipendente hanno subito una contrazione minore delle unità di lavoro dipendente, causando un aumento dei redditi per unità di lavoro dipendente (da 39.490 Euro nel 2011 a 44.800 Euro nel 2012). Tale dinamica indica una riduzione delle unità di lavoro che ha colpito in primis i lavoratori a minore specializzazione e a minor valore aggiunto.

12.2 Abusivismo edilizio

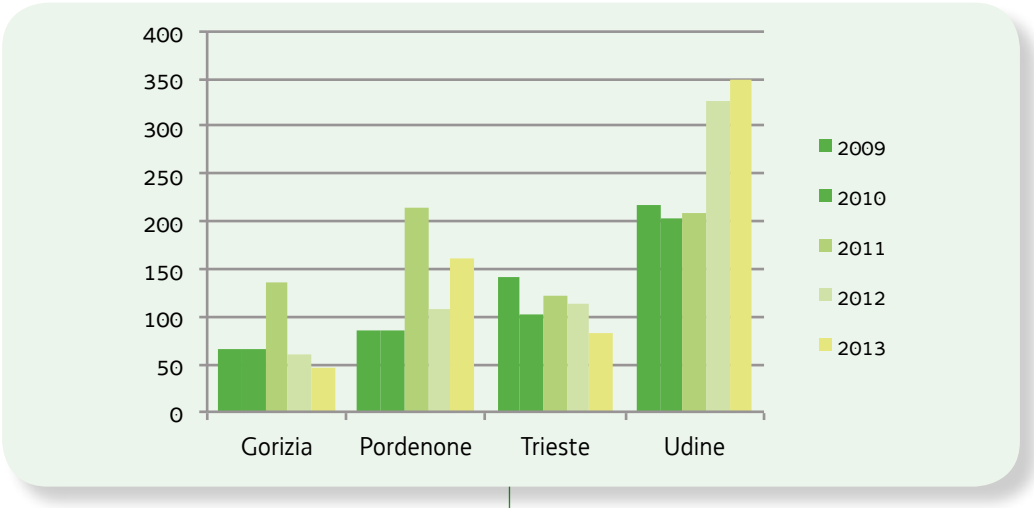


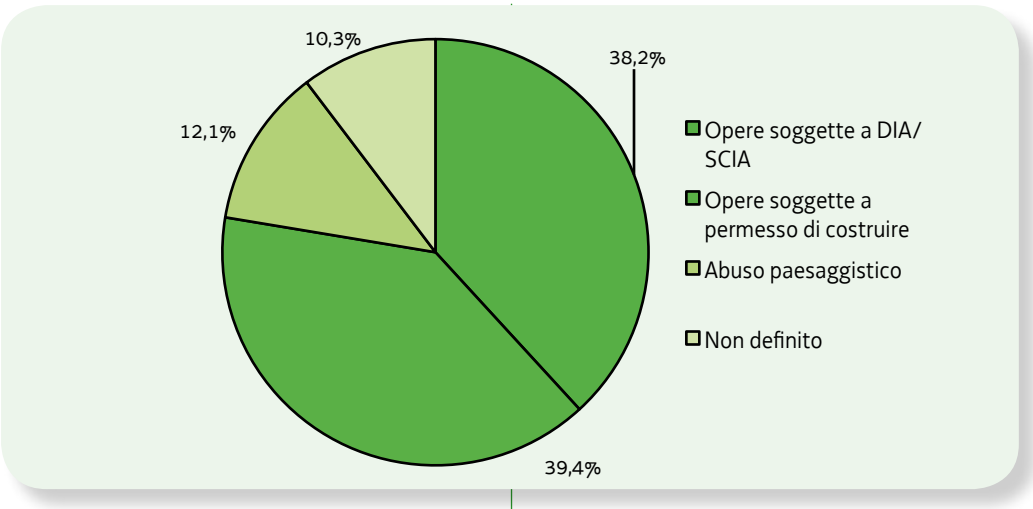
Figura 12.4
Pratiche relative ad abusi edilizi istruite per anno e provincia.
Anni 2009-2013

Fonte: Osservatorio regionale sull'attività urbanistico-edilizia su dati degli uffici tecnici comunali

Nota: Dati al 15 aprile 2014.

Nel corso del 2013 sono state istruite in FVG 639 pratiche relative ad abusi edilizi, di cui 349 (54,6%) in provincia di Udine. In provincia di Pordenone è stato istruito il 25,2% delle pratiche (161), in provincia di Trieste il 13,1% (84) e in provincia di Gorizia il 7,0% (45). Il numero totale di pratiche istruite in FVG nell'ultimo quinquennio ha mostrato un andamento altalenante, con 508 pratiche nel 2009, 454 nel 2010, 679 nel 2011, 610 nel 2012 e appunto 639 nel 2013.
Delle pratiche aperte nel 2013, il 60,6% risulta agli atti. Tale percentuale sale all'82,1% per le pratiche aperte nel 2012, al 78,6% per le pratiche aperte nel 2011, all'87,2% per quelle aperte nel 2010 e all'83,4% per quelle aperte nel 2009.

Figura 12.5
Pratiche per tipologia di abuso (valori %).
Anno 2013



Fonte: Osservatorio regionale sull'attività urbanistico-edilizia su dati degli uffici tecnici comunali

Nota: Dati al 15 aprile 2014.

Tra le pratiche istruite nel 2013, il 38,2% riguarda opere soggette a DIA (Denuncia di Inizio Attività) o SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) e il 39,4% riguarda opere soggette a permesso di costruire. Il 12,1% riguarda violazioni dei vincoli paesaggistici e nel 10,3% dei casi la tipologia di pratica non è stata comunicata da parte degli uffici tecnici.
Le opere soggette a DIA/SCIA sono generalmente opere di minore rilevanza, nonostante in alcuni casi la DIA sia alternativa al permesso di costruire. A titolo di esempio, sono realizzabili tramite SCIA interventi di manutenzione straordinaria con rilevanza strutturale e interventi rilevanti come le ristrutturazioni edilizie con completa demolizione e ricostruzione, ma anche interventi minori come la realizzazione di chioschi per la vendita e la somministrazione di beni di consumo o la collocazione di tende relative a locali d'affari. Tra le opere soggette a permesso di costruire rientrano invece tipicamente le nuove costruzioni e gli ampliamenti di volumetria rilevanti, salvo eccezioni realizzabili con DIA/SCIA o in edilizia libera ove previsto.

Delle 244 pratiche istruite nel 2013 per opere soggette a DIA/SCIA, nella quasi totalità (92,6%) l'abuso è dato dalla mancata presentazione della denuncia/segnalazione certificata di inizio attività ed è sanabile con la presentazione della stessa (e il pagamento di una sanzione). Nel 5,0% dei casi l'abuso si conclude con una sanzione pecuniaria e nel 2,4% è necessario il ripristino della zona. Una situazione simile si riscontra tra le pratiche, sempre istruite nel 2013, relative a opere soggette a permesso di costruire, in cui in 164 pratiche su 252 (65,1%) l'opera è stata realizzata in mancanza del permesso di costruire, situazione sanabile tramite l'ottenimento di un permesso di costruire in sanatoria se l'opera risulta conforme alla disciplina edilizia e urbanistica. In 70 casi (27,8%) l'opera è stata realizzata in parziale difformità dal permesso di costruire, in 15 casi (5,9%) vi sono state variazioni essenziali rispetto al permesso di costruire e in 3 casi (1,2%) si è verificata l'irregolarità più grave, la totale difformità dal permesso di costruire.

12.3 Mercato immobiliare

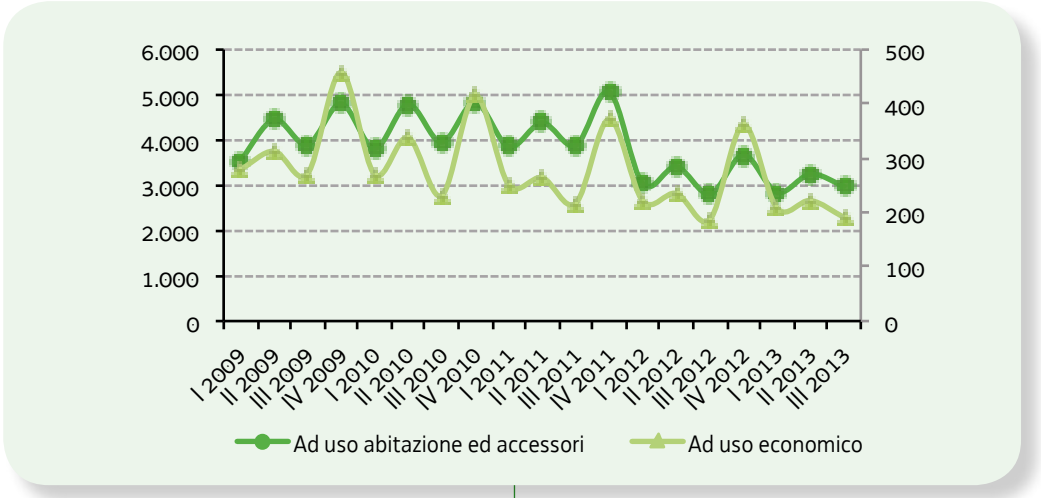


Figura 12.6 Compravendite di unità immobiliari per uso abitativo (scala di sinistra) e per uso economico (scala di destra) e trimestre. Anni 2009-2013

Fonte: ISTAT

Nota: I dati 2013 sono relativi ai primi tre trimestri.

Nel 2012 i mutui ipotecari in FVG sono stati pari a 8.327, in diminuzione del 35,2% rispetto al 2011. La flessione rispetto al 2010, in cui i mutui erogati erano 14.286 è stata del 41,7%, ma la dimensione del credit crunch è più evidente nel confronto con l'ultimo anno pre-crisi, il 2007, in cui i mutui ipotecari erogati erano stati praticamente il doppio, 16.579. I dati relativi ai primi 9 mesi del 2013 indicano un netto rallentamento della contrazione, del -0,6% rispetto allo stesso periodo del 2012.
Il rallentamento nell'erogazione del credito si riflette anche nel calo delle compravendite, che nel 2012 sono state 14.100, in calo del 23,6% rispetto al 2011. Il calo più significativo si è avuto tra le abitazioni e relativi immobili accessori (-24,8%), che costituiscono la grande maggioranza delle compravendite. Gli scambi di immobili a uso economico sono calati del 9,0%. I dati dei primi tre trimestri del 2013, confrontati con gli stessi mesi del 2012, indicano un ulteriore lieve calo, con compravendite in calo dell'1,9%. L'analisi per trimestre dell'andamento delle compravendite (che pure mostra una certa stagionalità, con vendite concentrate nel secondo e quarto trimestre) evidenzia come la contrazione del mercato non sia stata un fenomeno progressivo, ma improvviso a partire dal primo trimestre 2012. Risulta difficile individuare un'unica possibile causa di tale fenomeno, in quanto nel 2012 si sono verificati vari fenomeni dalla possibile influenza sul mercato immobiliare, come la recessione, il credit crunch, il deterioramento dei livelli occupazionali, l'aumento dell'imposizione patrimoniale (sia sul patrimonio mobiliare che su quello immobiliare), gli aumenti delle tariffe amministrate. In quest'ottica risulta altrettanto difficile valutare l'effetto che il riordino delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, in vigore dal 1. gennaio 2014 (D.L. 104/2013), avrà sul mercato.

12

Tavola 12.1
Prezzi di vendita al metro quadro minimi di abitazioni civili per fascia di zone omogenee OMI e comune sopra i 25.000 abitanti (media di prezzi minimi per zona OMI, superficie di vendita lorda, Euro/mq). Anno 2013, secondo semestre

Fascia	Gorizia	Monfalcone	Pordenone	Trieste	Udine
Centrale	1.325	1.325	1.350	1.900	1.567
Semicentrale	1.175	1.180	1.000	1.750	1.200
Periferica	1.063	1.043	850	1.790	900
Suburbana		940			
Rurale			850		

Fonte: Agenzia delle Entrate, Osservatorio Mercato Immobiliare

La banca dati dell'Osservatorio Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate è alimentata dalle rilevazioni effettuate dagli uffici provinciali dell'Agenzia (ex Agenzia del Territorio). Essa rileva i prezzi minimi e massimi degli immobili compravenduti (e degli immobili locati) in un determinato semestre, distinti per categoria, stato di conservazione e zona omogenea OMI (l'ipotesi è che la posizione dell'immobile sia una delle componenti principali del valore dello stesso). Al fine di avere un quadro uniforme del mercato immobiliare sull'intero territorio, le zone OMI, sono inoltre raggruppate in fasce , le quali individuano aree territoriali con precisa collocazione geografica nel Comune e rispecchiano, in generale, una collocazione urbanistica consolidata (Centrale, Semicentrale, Periferica, Suburbana, Rurale).
I prezzi degli immobili sono fortemente legati alla distanza dai centri urbani maggiori, che, assieme alle località turistiche, registrano i valori maggiori, dato coerente con i trend di spopolamento delle aree rurali. Si è perciò deciso di presentare una panoramica dei prezzi degli immobili nei cinque comuni del FVG con popolazione residente superiore a 25.000 abitanti.

Tavola 12.2
Prezzi di vendita al metro quadro massimi di abitazioni civili per fascia di zone omogenee OMI e comune sopra i 25.000 abitanti (media di prezzi massimi per zona OMI, superficie di vendita lorda, Euro/mq). Anno 2013, secondo semestre

Fascia	Gorizia	Monfalcone	Pordenone	Trieste	Udine
Centrale	1.563	1.575	1.950	2.325	2.100
Semicentrale	1.375	1.400	1.350	2.113	1.450
Periferica	1.275	1.210	1.250	2.225	1.300
Suburbana		1.070			
Rurale			1.200		

Fonte: Agenzia delle Entrate, Osservatorio Mercato Immobiliare

Tavola 12.3
Prezzi di vendita al metro quadro minimi di abitazioni di tipo economico per fascia di zone omogenee OMI e comune sopra i 25.000 abitanti (media di prezzi minimi per zona OMI, superficie di vendita lorda, Euro/mq). Anno 2013, secondo semestre

Fascia	Gorizia	Monfalcone	Pordenone	Trieste	Udine
Centrale	1.075	1.030	800	1.475	1.100
Semicentrale	930	940	800	1.325	960
Periferica	855	795	775	1.606	830
Suburbana		750			
Rurale			775		

Fonte: Agenzia delle Entrate, Osservatorio Mercato Immobiliare

Le abitazioni civili (generalmente appartamenti, appartenenti alla categoria catastale A/2) e le abitazioni di tipo economico (generalmente appartamenti, appartenenti alla categoria catastale A/3) sono unità immobiliari situate in fabbricati a destinazione residenziale o promiscua (es. residenziale/commerciale). La differenza tra le due tipologie è data dalla dimensione dei vani (maggiori nelle abitazioni civili), dalle finiture e dagli impianti tecnologici, comunque da ritenersi sufficienti in entrambi i casi.
Nei cinque comuni più popolosi della regione il prezzo è strettamente correlato alla distanza dal centro, con la significativa eccezione di Trieste. Le unità immobiliari nelle zone centrali e semicentrali registrano i prezzi maggiori, prezzi che diminuiscono nelle zone periferiche, suburbane o rurali. Gli scarti tra prezzi minimi e massimi al metro quadro, ricordando che le quotazioni sono riferite ad unità immobiliari ordinarie della data tipologia, ad esclusione di quotazioni riferite a immobili di particolare pregio, degrado o comunque non tipici per la zona di appartenenza, sono nell'ordine dei 200 Euro per le abitazioni nei comuni di Gorizia e Monfalcone.
Più variegata la situazione negli altri comuni. Gli scarti tra prezzi minimi e massimi sono nell'ordine dei 400 Euro per le abitazioni nel comune di Pordenone, con un minimo di 225 Euro per le abitazioni di tipo economico in zona rurale e un massimo di 600 Euro per le abitazioni civili in zona centrale. I differenziali a Trieste variano dai 200 Euro delle abitazioni civili in zona semicentrale (dal prezzo inferiore a quelle in zona periferica) ai 435 degli appartamenti in zona periferica. Le abitazioni civili in centro a Trieste registrano i prezzi massimi tra i cinque comuni maggiori del FVG, con massimi di 2.325 Euro al metro quadro. I differenziali nel comune di Udine sono nell'ordine di 400 Euro. Gli appartamenti in zona centrale a Udine sono gli unici, assieme a Trieste, a registrare prezzi massimi superiori ai 2.000 Euro al metro quadro.

Tavola 12.4
Prezzi di vendita al metro quadro massimi di abitazioni di tipo economico per fascia di zone omogenee OMI e comune sopra i 25.000 abitanti (media di prezzi massimi per zona OMI, superficie di vendita lorda, Euro/mq). Anno 2013, secondo semestre

Fascia	Gorizia	Monfalcone	Pordenone	Trieste	Udine
Centrale	1.275	1.250	1.200	1.800	1.500
Semicentrale	1.150	1.100	1.200	1.525	1.400
Periferica	990	1.000	1.100	1.919	1.150
Suburbana		870			
Rurale			1.000		

Fonte: Agenzia delle Entrate, Osservatorio Mercato Immobiliare

Tavola 12.5
Prezzi di vendita al metro quadro minimi di ville e villini per fascia di zone omogenee OMI e comune sopra i 25.000 abitanti (media di prezzi minimi per zona OMI, superficie di vendita lorda, Euro/mq). Anno 2013, secondo semestre

Fascia	Gorizia	Monfalcone	Pordenone	Trieste	Udine
Centrale	1.150	1.200	1.500		
Semicentrale	1.050	980	1.200		1.000
Periferica	935	925	1.025	2.100	950
Rurale			925		

Fonte: Agenzia delle Entrate, Osservatorio Mercato Immobiliare

Nella categoria ville e villini rientrano gli edifici appartenenti alla categoria catastale A/8 (ville: edifici unifamiliari con giardino e finiture di tipo superiore), e A/7 (villini: edifici residenziali con giardino suddivisi in una o più unità immobiliari), in cui rientrano anche le villette a schiera, i residence e i villaggi turistici.
Nei comuni di Trieste e Udine in zona centrale e nel comune di Trieste in zona semicentrale non si sono registrate, nel secondo semestre 2013, transazioni di ville o villini tipici per la zona di appartenenza tali da permettere la determinazione di prezzi di vendita massimi e minimi. I differenziali di prezzo, così come i prezzi stessi, variano sensibilmente da comune a comune. Nei comuni di Gorizia e Monfalcone i prezzi oscillano tra i 925 e i 1400 Euro al metro quadro, con un differenziale massimo all'interno della stessa fascia di zone omogenee di 320 Euro al metro quadro. Prezzi simili, tra 950 Euro e 1.450 Euro al metro quadro, si registrano a Udine. A Pordenone si registra la maggiore variabilità tra zone, con immobili in zona rurale venduti a meno di 1.000 Euro al metro quadro e prezzi massimi per unità immobiliari in zona centrale pari a 2.000 Euro. Le ville e i villini venduti nel comune di Trieste, in zona periferica, hanno registrato prezzi compresi tra i 2.100 e i 2.783 Euro al metro quadro, pari a oltre il doppio dei prezzi negli altri centri urbani regionali (e un po' meno del doppio dei prezzi di ville e villini in zona periferica a Pordenone).

Tavola 12.6
Prezzi di vendita al metro quadro massimi di ville e villini per fascia di zone omogenee OMI e comune sopra i 25.000 abitanti (media di prezzi massimi per zona OMI, superficie di vendita lorda, Euro/mq). Anno 2013, secondo semestre

Fascia	Gorizia	Monfalcone	Pordenone	Trieste	Udine
Centrale	1.400	1.400	2.000		
Semicentrale	1.250	1.300	1.800		1.450
Periferica	1.125	1.150	1.475	2.783	1.300
Rurale			1.350		

Fonte: Agenzia delle Entrate, Osservatorio Mercato Immobiliare

Tavola 12.7
Prezzi di vendita al metro quadro minimi di uffici per fascia di zone omogenee OMI e comune sopra i 25.000 abitanti (media di prezzi minimi per zona OMI, superficie di vendita lorda, Euro/mq). Anno 2013, secondo semestre

Fascia	Gorizia	Monfalcone	Pordenone	Trieste	Udine
Centrale	1.050	1.030	1.450	1.500	1.400
Semicentrale	910	920	1.100	1.275	1.000
Periferica	795	770	925	1.310	850

Fonte: Agenzia delle Entrate, Osservatorio Mercato Immobiliare

Analizzando i prezzi degli uffici nei cinque comuni con popolazione residente superiore a 25.000 abitanti si nota una marcata differenza tra Gorizia e Monfalcone da un lato e Pordenone, Trieste e Udine dall'altro. I prezzi degli uffici nei due centri urbani maggiori del goriziano oscillano infatti tra 770 e 1.325 Euro al metro quadro, con una progressiva diminuzione dei prezzi dal centro verso la periferia e un differenziale tra prezzi minimi e massimi piuttosto contenuto (dai 145 Euro al metro quadro in zone periferiche a Monfalcone ai 275 Euro al metro quadro in zone centrali a Gorizia). Le differenze tra zone centrali e periferiche sono contenute, nell'ordine dei 300 Euro al metro quadro.

A Pordenone e Udine si riscontrano prezzi più alti che nel goriziano e, soprattutto, maggiori differenziali sia tra zone (nell'ordine di 500 Euro al metro quadro per i prezzi minimi tra zone centrali e periferiche) che all'interno delle stesse zone, con un differenziale massimo di 775 Euro al metro quadro per uffici in zona centrale a Udine. A Trieste si registrano prezzi minimi maggiori che negli altri centri urbani regionali, ma con massimi in zona centrale inferiore a quelli di Pordenone e Udine e con differenziali minori, compresi tra i 375 e i 390 Euro al metro quadro. Come per le abitazioni civili, anche per gli uffici le zone periferiche registrano prezzi lievemente superiori a quelle semicentrali.

Tavola 12.8
Prezzi di vendita al metro quadro massimi di uffici per fascia di zone omogenee OMI e comune sopra i 25.000 abitanti (media di prezzi massimi per zona OMI, superficie di vendita lorda, Euro/mq). Anno 2013, secondo semestre

Fascia	Gorizia	Monfalcone	Pordenone	Trieste	Udine
Centrale	1.325	1.250	2.075	1.875	2.175
Semicentrale	1.100	1.100	1.500	1.650	1.500
Periferica	950	915	1.300	1.700	1.200

Fonte: Agenzia delle Entrate, Osservatorio Mercato Immobiliare

13 MOBILITÀ E TRASPORTI

Il presente capitolo è composto da quattro sezioni, relative ai trasporti aerei, ai trasporti via mare, ai trasporti su rotaia e ai trasporti via gomma. Nel caso dei trasporti aerei e via mare, le informazioni che compongono le sezioni provengono dagli enti che gestiscono le infrastrutture di trasporto (Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A., Autorità Portuale di Trieste, Azienda speciale per il porto di Monfalcone, Azienda speciale per il porto di Porto Nogaro). Per quanto riguarda i trasporti su rotaia, le fonti sono il Servizio Mobilità, con dati forniti dalle aziende che forniscono il servizio (Trenitalia, Società Ferrovie Udine-Cividale s.r.l.), e l'ISTAT. Il trasporto su gomma è analizzato in tre aspetti. Il trasporto pubblico locale è descritto con dati ISTAT e delle aziende di trasporto provinciali (tramite il Servizio Mobilità). L'uso dell'infrastruttura stradale viene misurato da chi, a vario titolo, si occupa dell'infrastruttura, nel caso delle autostrade S.p.A. Autovie Venete e Autostrade per l'Italia S.p.a., nel caso delle strade regionali i dati dei sensori di traffico sono forniti dal Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione. I flussi e gli stock del parco autoveicolare sono analizzati grazie ai dati ACI.
I dati provenienti dai gestori dell'infrastruttura misurano l'utilizzo della stessa, quelli provenienti dai fornitori dei servizi ne misurano la qualità e la frequenza. L'ISTAT misura l'uso e la soddisfazione degli utenti di alcuni servizi di trasporto, mentre l'ACI rileva le operazioni legate al Pubblico Registro Automobilistico e i dati di stock dello stesso, quindi dati legati alla proprietà dei mezzi di trasporto.

13.1 Trasporti aerei

Tavola 13.1
Passeggeri e voli in partenza e arrivo dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Anni 2011-2013

Anno	Passeggeri			Aeromobili		
	In arrivo	In partenza	Totale	In arrivo	In partenza	Totale
2011	428.529	425.765	854.294	5.493	5.496	10.989
2012	438.752	438.241	876.993	5.654	5.654	11.308
2013	426.003	422.050	848.053	5.158	5.158	10.316

Fonte: Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.

Nota: Sono esclusi i voli e i passeggeri di aviazione generale.

I passeggeri in transito per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari nel 2013 sono stati 848.053, in diminuzione del 3,3% rispetto all'anno precedente. Il calo del 2013 interrompe un trend positivo che durava dal minimo del 2009, anno in cui i passeggeri furono 691.565. La contrazione del traffico passeggeri è legata alla diminuzione del numero di voli (10.316, -6,1% sul 2012), -643 voli internazionali (-27.957 passeggeri) e -349 voli nazionali (-983 passeggeri).

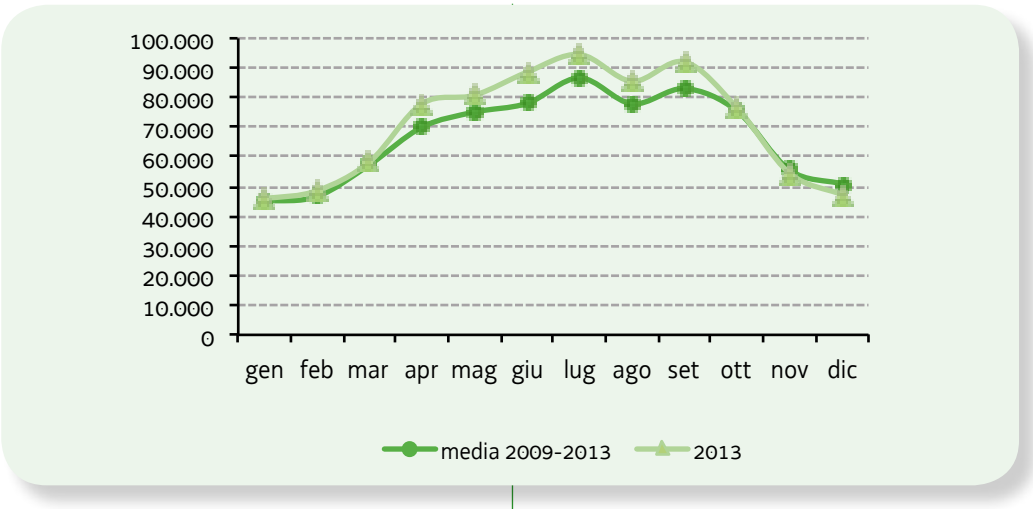


Figura 13.1
Passeggeri in transito per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari per mese. Anno 2013 e media anni 2009-2013

Fonte: Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.

L'analisi del traffico aereo per mese permette di evidenziare la grande importanza del traffico leisure estivo, contrapposta alla relativa stabilità dei mesi invernali, e la buona performance dell'aeroporto in questo campo rispetto agli anni di crisi (2009-2010). I passeggeri per volo nel 2013 sono stati 82,2 (83,2 su voli nazionali e 80,6 su voli internazionali), in crescita rispetto al 2012 (77,5) e aumentato del 26,6% in cinque anni (64,9 passeggeri/volo nel 2009).
Il traffico merci nel 2013 è stato pari a 203.714 kg, in aumento del 33,8% rispetto ai 152.206 kg del 2012. Il totale trasportato è, tuttavia, poco significativo per varie ragioni. In primis, la quantità: il traffico merci annuo nell'aeroporto di Ronchi nel 2013 è pari approssimativamente al carico di 8 autotreni. Il trasporto aereo è infatti la tipologia di trasporto più costosa ed è utilizzata solo in casi in cui il valore economico della spedizione giustifichi la spesa. Inoltre va considerato che il traffico merci su voli di linea è andato progressivamente riducendosi negli anni e nel 2013 si è attestato su un totale di 53.659 kg, pari al 26,3% del traffico merci totale. Il resto (73,6%) del traffico è composto da charter cargo, di natura assolutamente occasionale e non prevedibile. Tali charter sono economicamente giustificati, ad esempio, qualora la produzione lavori secondo un processo "just in time", con scorte di magazzino minime o nulle e si verifichi un improvviso intoppo nella catena di approvvigionamento che richiede una fornitura di emergenza.

13.2 Trasporti via mare

Tavola 13.2
Traffico merci (tonnellate) e container (TEU) nei porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro. Anni 2010-2012

Porto		2010	2011	2012	Var. % 2011-12
Trieste (escluso Oleodotto)	Totale	12.470.394	13.907.531	14.230.907	2,3
	Container	281.643	393.186	408.023	3,8
Oleodotto SIOT	Totale	35.163.794	34.330.446	34.975.963	1,9
Monfalcone	Totale	3.087.560	3.467.858	3.716.753	7,2
	Container	1.166	591	812	37,4
Porto Nogaro	Totale	1.204.728	1.206.627	1.544.666	28,0
	Container	-	40	-	-
FVG	Totale	51.926.476	52.912.462	54.468.289	2,9
	Container	282.809	393.817	408.835	3,8

Fonte: Autorità portuale di Trieste, Azienda speciale per il porto di Monfalcone, Azienda speciale per il porto di Porto Nogaro

La diversa natura dei porti del FVG ha determinato un diverso impatto del ciclo economico avverso sui traffici. Porti industriali come Monfalcone e Porto Nogaro hanno registrato una diminuzione dei traffici più pronunciata tra il 2008 e il 2009, seguita fino al 2012 da una ripresa parziale per Monfalcone e da una ripresa più netta per Porto Nogaro.
Il dato dell'oleodotto SIOT è scorporato dal traffico totale del porto di Trieste in quanto meno sensibile al ciclo economico nel complesso e più alle politiche industriali di singole imprese. Negli ultimi anni l'oleodotto ha registrato traffici approssimativamente costanti, nell'ordine dei 35 milioni di tonnellate annue. Nel 2013 il traffico dell'oleodotto è aumentato del 18,0%, toccando quota 41.296.632 tonnellate, sia a causa del maggior approvvigionamento della raffineria di Karlsruhe (prima fornita tramite Marsiglia) che per l'aumento delle forniture di greggio verso la Repubblica Ceca.
Nel 2012 il terminale SIOT ha contribuito al 71,2% dei traffici totali del porto di Trieste, seguito dal porto commerciale (23,2%), dal terminale Ferriera (2,5%), dal porto industriale di Zaule (1,9%) e dal punto franco oli minerali (1,2%). Il movimento passeggeri nello stesso anno è stato di 98.647 unità, aumentato del 49,74% nel 2013 per un totale di 147.718 passeggeri.

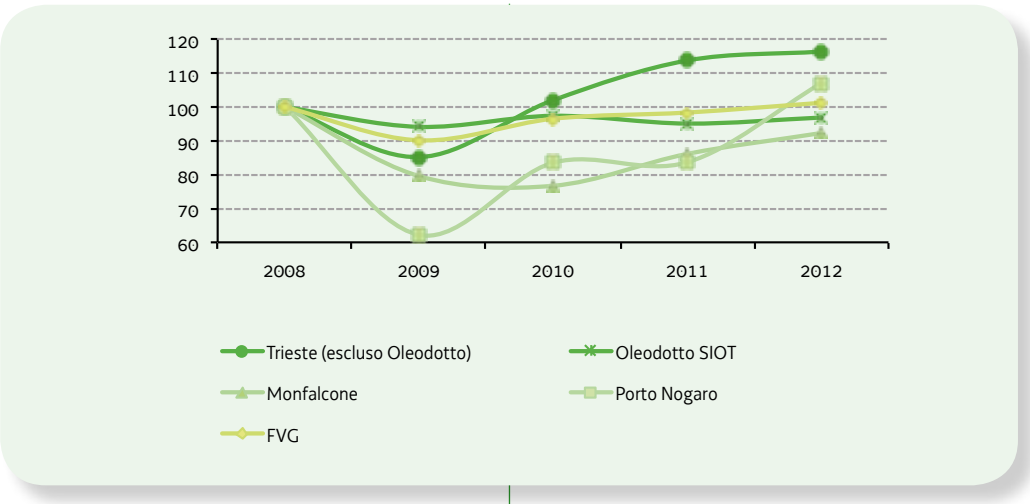


Figura 13.2
Traffico merci nei porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro (tonnellate), numeri indici base 2008=100.
Anni 2008-2012

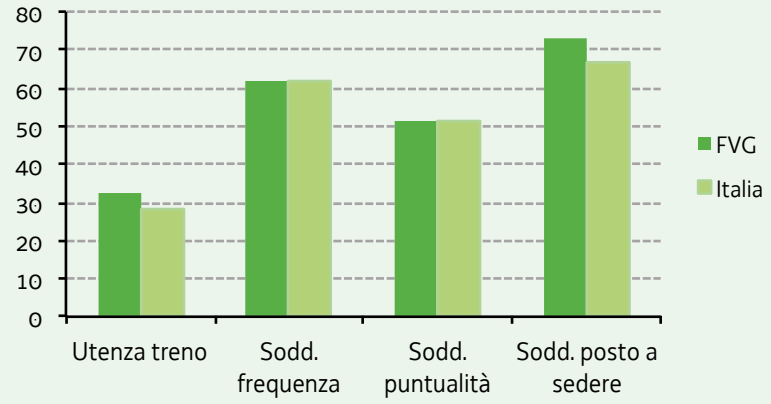
Fonte: Autorità portuale di Trieste, Azienda speciale per il porto di Monfalcone, Azienda speciale per il porto di Porto Nogaro

Nel porto di Trieste aumenta anche il traffico container, attestandosi nel 2013 a 458.497 TEU (Twenty-Foot Equivalent Unit, una misura di volume). Il dato, comunicato dall'Autorità Portuale di Trieste e fornito dai terminalisti, include gli shifting, ovvero gli spostamenti di container vuoti da un porto all'altro, necessari qualora vi sia uno sbilanciamento tra traffico in entrata e in uscita tra più porti vicini, e i ristivaggi, ovvero gli spostamenti di un container all'interno della nave (o nave-banchina-nave). Tale dato era di 411.247 TEU nel 2012, superiore di 3.224 TEU al dato di 408.023 TEU fornito dalle agenzie (che include gli shifting, ma non i ristivaggi). La quota di shifting può essere significativa: a titolo di esempio, il porto di Venezia ha movimentato nel 2013 container per 446.591 TEU, di cui 150.371 container vuoti (un terzo del totale) e 296.220 pieni.

Il sistema portuale del FVG ha movimentato complessivamente 54.468.289 tonnellate di merci nel 2012. I restanti porti dell'Alto Adriatico hanno tutti avuto movimentazioni minori: Venezia 25.375.834 tonnellate, Ravenna 21.460.479 tonnellate, Koper 17.880.697 tonnellate e Rijeka 8.554.001 tonnellate.

13.3 Trasporti su rotaia

Figura 13.3
Uso e soddisfazione dei mezzi pubblici – treno (valori % su 100 persone di 14 anni e più che utilizzano il servizio almeno una volta l'anno).
Anno 2013



Fonte: ISTAT

Poco meno di un terzo (il 32,7%) della popolazione di 14 anni o più residente in FVG ha utilizzato il treno nell'ultimo anno, dato in diminuzione di 0,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente e in trend discendente dal 36,0% del 2010. Il trend dell'utenza è analogo al dato italiano (28,5% nel 2013). Sostanzialmente stabile la soddisfazione rispetto al servizio offerto, oscillante attorno al 60% per quanto riguarda la frequenza (62,1% nel 2013) attorno al 50% per la puntualità (51,6% nel 2013) e superiore al 70% per la facilità di trovare posto a sedere (72,9% nel 2013). La soddisfazione è generalmente superiore al dato italiano per quanto riguarda la puntualità (51,1% il dato nazionale nel 2013) e la disponibilità di posti a sedere (media nazionale del 66,7% nel 2013), mentre la soddisfazione per la frequenza delle corse è su livelli molto simili al dato nazionale (62,0% nel 2013) ed era addirittura sotto la media nazionale nel 2011 (63,2% FVG, 63,4% Italia) e nel 2012 (59,1% FVG, 61,3% Italia).

Tavola 13.3
Uso e soddisfazione dei mezzi pubblici in FVG – treno (valori % su 100 persone di 14 anni e più che utilizzano il servizio almeno una volta l'anno).
Anni 2011-2013

		2011	2012	2013	Diff. % 2012-13
Utenza treno		34,5	33,1	32,7	-0,4
Soddisfazione	Frequenza	63,2	59,1	62,1	3,0
	Puntualità	56,2	48,3	51,6	3,3
	Posto a sedere	73,0	76,6	72,9	-3,7

Fonte: ISTAT

Tavola 13.4
Puntualità dei treni regionali (valori %).
Anni 2011-2013

% treni con ritardo:		2011	2012	2013	Diff. % 2012-13
Treni regionali	fino a 5 minuti	92,9	92,7	93,4	0,7
	fino a 15 minuti	98,0	98,0	98,3	0,3
Treni interregionali	fino a 5 minuti	93,3	n.d.	n.d.	n.d.
	fino a 15 minuti	97,9	n.d.	n.d.	n.d.
Udine-Cividale	fino a 5 minuti	99,8	99,8	97,7	-2,1
	fino a 15 minuti	99,99	99,99	99,62	-0,4

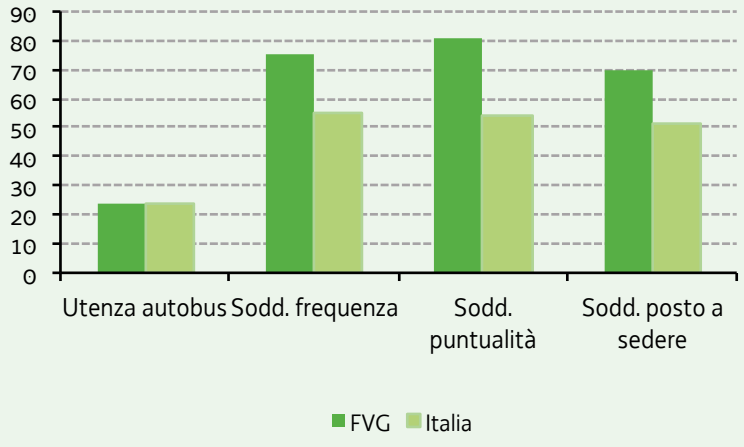
Fonte: Servizio Mobilità RAFVG

Il 93,4% dei treni regionali del 2013, cioè i treni operati da Trenitalia in forza del contratto di servizio con la Regione FVG, aveva un ritardo inferiore a 5 minuti (sono compresi i treni puntuali o in anticipo). Il dato è in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2012. In aumento anche la velocità commerciale, passata dai 62,95 km/h del 2011 ai 65,00 km/h del 2012. Il parco rotabile a disposizione della Direzione Regionale di Trenitalia nel 2013 era composto da 20 locomotive (con un'età media di 5 anni) e 113 carrozze (con un'età media di 25 anni), oltre a 70 mezzi leggeri (età media 23 anni), ovvero treni automotore, senza locomotiva, ma con carrozze automotrici.

La ferrovia Udine-Cividale, operata dalla Società Ferrovie Udine-Cividale s.r.l., di proprietà della Regione, il cui servizio è sostanzialmente assimilabile ad una metropolitana leggera, ha riscontrato nel 2013 un maggior numero di ritardi. La quota di treni con ritardo entro i 5 minuti è calata di 2,1 punti percentuali al 97,7%, mentre la percentuale di treni con un ritardo entro i 15 minuti è diminuita dal 99,99% al 99,62%. La velocità commerciale è stata di 47,37 km/h, mentre il parco rotabile è composto da 7 mezzi leggeri.

13.4 Trasporti su gomma

Figura 13.4
Uso e soddisfazione dei mezzi pubblici – autobus (valori % su 100 persone di 14 anni e più che utilizzano il servizio almeno una volta l'anno).
Anno 2013



Fonte: ISTAT

La soddisfazione dell'utenza di autobus è significativamente superiore alla media italiana: rispettivamente, in FVG si dichiarano molto o abbastanza soddisfatti rispetto alla frequenza delle corse il 75,5% degli utenti (dato Italia 55,3%), rispetto alla puntualità dei mezzi l'80,8% degli utenti (dato Italia 53,7%) e rispetto alla disponibilità di posti a sedere il 69,7% (dato Italia 51,3%). L'utenza, in percentuale sulla popolazione di 14 anni o più, è simile (23,6% FVG, 23,7% Italia), in calo in FVG di 3,1 punti percentuali rispetto al 2012, ma approssimativamente al livello degli anni precedenti. La soddisfazione degli utenti residenti in FVG ha riscontrato un netto calo nel 2013 riguardo a tutte le caratteristiche del servizio. La diminuzione è meno pronunciata se raffrontata al dato 2011, in quanto nel 2012 si è riscontrata la massima soddisfazione negli ultimi 5 anni.

Tavola 13.5
Uso e soddisfazione dei mezzi pubblici in FVG – autobus (valori % su 100 persone di 14 anni e più che utilizzano il servizio almeno una volta l'anno).
Anni 2011-2013

		2011	2012	2013	Diff. % 2012-13
Utenza autobus		23,2	26,7	23,6	-3,1
Soddisfazione	Frequenza	77,0	84,4	75,5	-8,9
	Puntualità	81,5	87,5	80,8	-6,7
	Posto a sedere	72,5	76,6	69,7	-6,9

Fonte: ISTAT

Tavola 13.6
Passeggeri trasportati dal trasporto pubblico locale su gomma per tipo di tratta e provincia. Anni 2010-2012

	Tratte urbane		
Provincia	2010	2011	2012
Pordenone	3.555.169	3.591.852	3.707.519
Udine	12.741.697	12.531.601	12.307.885
Gorizia	1.948.037	1.510.940	1.805.147
Trieste	69.180.597	70.134.304	68.134.244
FVG	87.425.500	87.768.697	85.954.795
	Tratte extraurbane		
	2010	2011	2012
Pordenone	7.165.579	7.222.881	7.284.998
Udine	13.087.090	13.017.709	13.005.067
Gorizia	3.540.409	3.555.412	3.753.227
FVG	23.793.078	23.796.002	24.043.292

Fonte: Servizio Mobilità RAFVG

Il trasporto pubblico locale su gomma (autobus urbani ed extraurbani) ha trasportato quasi 110 milioni di passeggeri nel 2012, in diminuzione dell'1,4% rispetto al 2011. Il calo è dovuto alla diminuzione del numero di passeggeri sulle tratte urbane (-2,1%), mentre i passeggeri sulle tratte extraurbane sono aumentati dell'1,0%. Il 78,1% dei passeggeri trasportati ha viaggiato su tratte urbane e il 61,9% del totale regionale dei passeggeri è dato dagli utenti della provincia di Trieste (in cui non c'è una distinzione tra tratte urbane ed extraurbane), in calo del 2,8% rispetto agli oltre 70 milioni del 2011.
Il maggior numero di km percorsi, tuttavia, si è riscontrato in provincia di Udine (16.088.283 km), di cui 3.378.230 su tratte urbane (21,0%) e ben 12.710.053 su tratte extraurbane. In proporzione, il numero di km percorsi su tratte urbane è maggiore in provincia di Gorizia (23,9%) e minore a Pordenone (15,9%).
La velocità commerciale degli autobus è data dal rapporto tra la distanza tra due capolinea e il tempo impiegato per percorrere la suddetta distanza, escludendo i tempi di attesa al capolinea (ad esempio tra una corsa e l'altra). Tale velocità varia leggermente da provincia a provincia in funzione del tipo di strade, della congestione e del numero di fermate. Le variazioni da anno in anno sono minime. La velocità commerciale minima in ambito urbano si ha in provincia di Trieste (18,5 km/h), seguita da Udine (19,9 km/h), Gorizia (20,4 km/h) e Pordenone (21,3 km/h). In ambito extraurbano, la velocità commerciale maggiore si ha in provincia di Gorizia (39,6 km/h), seguita da Pordenone (39,1 km/h) e Udine (38,2 km/h).

13

La rilevazione del traffico sulla rete stradale del FVG

Tavola 13.7
Transiti medi giornalieri dei veicoli sulla rete autostradale per tratta e tipologia di veicolo. Anni 2011-2013

Tratte		2011	2012	2013	Var. % 2012-13
Veicoli leggeri					
A4	Venezia Est - Trieste	41.770	38.580	36.650	-5,0
	Trieste - Venezia Est	41.190	38.520	37.180	-3,5
A23	Udine - Tarvisio	11.638	10.476	10.014	-4,4
	Tarvisio - Udine	11.353	10.249	9.806	-4,3
Veicoli pesanti					
A4	Venezia Est - Trieste	13.860	12.890	12.440	-3,5
	Trieste - Venezia Est	13.850	12.850	12.600	-1,9
A23	Udine - Tarvisio	3.635	3.263	3.206	-1,8
	Tarvisio - Udine	3.554	3.200	3.123	-2,4
Totale					
A4	Venezia Est - Trieste	55.630	51.470	49.090	-4,6
	Trieste - Venezia Est	55.040	51.370	49.780	-3,1
A23	Udine - Tarvisio	15.274	13.739	13.220	-3,8
	Tarvisio - Udine	14.907	13.448	12.929	-3,9

Fonte: Servizio Mobilità RAFVG

La presenza dei caselli all'ingresso in autostrada permette un monitoraggio puntuale del traffico all'interno del sistema, con la rilevazione dei punti di ingresso e di uscita di ogni veicolo. La rilevazione puntuale dei singoli transiti è possibile solo all'interno di sistemi chiusi, cioè sistemi in cui si registri sia l'ingresso nel sistema che l'uscita da esso. I transiti medi giornalieri rappresentano la media giornaliera del numero di veicoli entrati nella rete nel tratto considerato, a prescindere dalla lunghezza del tratto percorso. Nel 2013 si riscontra una diminuzione del traffico sulle autostrade A4 e A23, coerentemente con il ciclo economico negativo, oscillante tra il 4,6% e il 3,1% della A4 (rispettivamente da Venezia a Trieste e da Trieste a Venezia), mentre il traffico sulla A23 registra un calo del 3,8-3,9% nei due sensi di marcia. Il calo è più pronunciato per i veicoli leggeri (automobili e motoveicoli). Un minor uso dell'autostrada può ricondursi anche al maggior costo del viaggio in automobile, legato all'aumento della tassazione. Ad esempio l'accisa media nel 2011 era di 58,34 centesimi per litro di benzina, nel 2012 71,70 centesimi, nel 2013 72,84 centesimi. Analoghi aumenti si sono registrati anche per il gasolio (accisa media 2011: 44,22 centesimi, 2012: 60,60 centesimi, 2013: 61,74 centesimi).

I veicoli teorici medi giornalieri sono un indicatore di utilizzo della rete e si ottengono come rapporto tra il totale dei km percorsi nel periodo e la lunghezza in km della rete considerata. Rappresentano quindi il numero teorico di veicoli che avrebbe dovuto percorrere ogni giorno, in media, l'intero tratto considerato. Tale valore è pari a oltre 20.000 veicoli giornalieri per la A4 (20.440 da Venezia verso Trieste e 20.190 nella direzione opposta) e a più di 7.000 veicoli giornalieri per la A23 (7.259 da Udine verso Tarvisio e 7.138 da Tarvisio verso Udine). Il calo medio rispetto al 2012 è stato del 2,9% per la A4 e dell'1,2% per la A23. Il calo più contenuto dei veicoli teorici rispetto ai transiti indica un allungamento della lunghezza media del transito, ovvero una diminuzione dell'uso dell'autostrada per tratti brevi.

Tavola 13.8
Traffico giornaliero medio (TGM) rilevato dai sensori di traffico sulla rete stradale regionale per tipo di giorno. Anni 2012-2013

STAZIONI	2012	2013			Variazione % TGM totale 2012-13
	TOTALE	Feriale	Festivo	TOTALE	
Ronchi dei Legionari - SS14	13.401	14.273	11.843	13.582	1,4
Mossa - SR56	14.463	14.737	11.527	13.834	-4,3
S. Vito al Torre - SR252	5.922	6.012	5.520	5.872	-0,8
Cormons - SR305	8.480	5.533	5.085	5.404	-36,3
Ruda - SR351	4.167	4.340	3.484	4.096	-1,7
Gradisca d'Isonzo - SR351	10.100	10.537	8.164	9.864	-2,3
Farra d'Isonzo - SR351	11.620	11.600	9.235	10.933	-5,9
Cervignano - SR352	9.844	10.880	10.387	10.738	9,1
Aquileia (Grado) - SR352	7.593	6.928	8.351	7.335	-3,4
Santa Maria la Longa - SR352	7.837	8.032	6.715	7.660	-2,3
S. Giovanni al Natisone - SR56	10.349	11.223	9.379	10.705	3,4

Fonte: Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione RAFVG

La rilevazione nei sistemi aperti si effettua tramite sensori fissi posizionati nei pressi della strada (o all'interno dell'infrastruttura stradale stessa). Caratteristica delle misurazioni del traffico nei sistemi aperti è l'impossibilità di ricostruire una matrice origine-destinazione: il sensore si limita quindi a registrare la quantità di traffico (veicoli transitati) nel tronco stradale esaminato, rilevando anche dati accessori come la tipologia del veicolo (in base al peso o alla sagoma) o la velocità dello stesso. Nel FVG sensori di questo tipo sono stati installati nell'ambito del progetto TrIM (Transport Infrastructure Monitoring), sviluppato in collaborazione con il Land della Carinzia, la Regione Veneto e la Venice International University, in un'area a cavallo delle province di Gorizia e Udine in previsione di una futura espansione a tutta la rete stradale regionale. Il traffico giornaliero medio nel 2013 è calato rispetto al 2012 per tutte le stazioni di rilevamento tranne Ronchi dei Legionari, Cervignano e S. Giovanni al Natisone. La significativa riduzione del traffico nei pressi del sensore di Cormons è legata a lavori sull'infrastruttura viaria (variante di Mariano).

13.5 Mercato auto e parco veicolare

Tavola 13.9
Immatricolazioni e trasferimenti di proprietà al netto delle minivolture per provincia.
Anni 2011-2013

	Immatricolazioni			Trasferimenti di proprietà		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Pordenone	9.289	6.880	6.684	14.359	12.797	12.857
Udine	15.766	11.865	11.134	26.467	23.716	23.987
Gorizia	3.711	2.318	2.143	4.715	4.454	5.657
Trieste	5.534	4.022	3.907	7.889	7.062	8.415
FVG	34.300	25.085	23.868	53.430	48.029	50.916

Fonte: ACI

La crisi del mercato dell'automobile in FVG si manifesta in una riduzione delle nuove immatricolazioni del 53,4% nel 2013 rispetto al massimo pre-crisi (51.167 immatricolazioni nel 2007). Il calo delle immatricolazioni ha, tuttavia, subito una decelerazione nella seconda metà del 2013, con una timida ripresa a partire da dicembre 2013. Più stabili i trasferimenti di proprietà, diminuiti del 4,7% rispetto al 2011, ma con un andamento discordante nelle varie province, positivo a Gorizia (+20,0%) e Trieste (+6,7%), negativo a Udine (-9,4%) e Pordenone (-10,5%).
Il FVG è dal 2007 una regione in cui la domanda di automobili (differenza tra prime immatricolazioni e radiazioni) è negativa. Tale domanda negativa veniva, fino al 2011 incluso, più che compensata dai trasferimenti di proprietà di autoveicoli immatricolati in altre regioni (principalmente in Veneto), avendo come effetto netto un aumento del parco veicolare. Il forte aumento delle radiazioni nel 2012 e nel 2013, con una diminuzione della domanda di automobili di approssimativamente 10.000 unità, ha comportato una riduzione del parco veicolare di 306 unità nel 2012 e di 1.505 unità nel 2013. La riduzione è specialmente evidente nelle province di Gorizia e Trieste e nel 2013 si è verificata anche in provincia di Udine.

Tavola 13.10
Domanda di automobili e variazioni del parco veicolare al 31.12. rispetto all'anno precedente (valori assoluti).
Anni 2011-2013

	Domanda di automobili			Variazioni parco veicolare		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Pordenone	-927	-3.391	-3.501	2.693	380	168
Udine	-812	-5.287	-5.848	3.690	1.022	-263
Gorizia	-826	-1.647	-1.735	150	-592	-595
Trieste	598	-1.047	-938	155	-1.116	-815
FVG	-1.967	-11.372	-12.022	6.688	-306	-1.505

Fonte: ACI

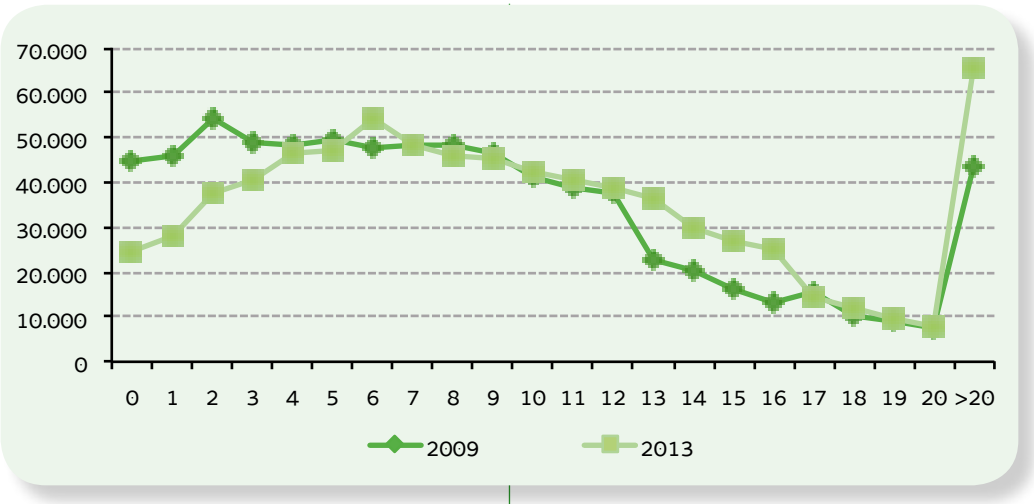


Figura 13.6
Parco veicolare per età.
Anni 2009 e 2013

Fonte: ACI

Nota: Ai veicoli con età superiore a 20 anni è stata attribuita un'età forfettaria di 25 anni.

Il parco veicolare nel FVG segue l'andamento nazionale, con l'età media degli autoveicoli immatricolati che è progressivamente aumentata negli anni fino a superare i 10 anni (10,31) nel 2013 (10,72 anni a livello nazionale), contro gli 8,85 anni del 2009. Di pari passo con l'età media aumenta anche la quota di autoveicoli di età superiore a 10 anni (requisito necessario in passato per accedere agli incentivi alla rottamazione), nel 2013 pari al 45,55% del parco veicolare del FVG (36,33% nel 2009) e al 46,94% del parco veicolare nazionale (37,20%).
Come si evince dal grafico, è aumentato il numero di automobili di età compresa tra 13 e 17 anni, in quanto le automobili immatricolate tra il 1993 e il 1996, che nel 2009 avevano tra 13 e 17 anni, hanno beneficiato degli incentivi alla rottamazione del 2007. Il calo delle immatricolazioni è evidente nella diminuzione delle autovetture con meno di cinque anni di età, passate dal 31,9% del parco veicolare nel 2009 al 23,1% nel 2013. Risulta ben visibile, sia nella curva relativa al 2009 che a quella del 2013, l'effetto degli incentivi alla rottamazione del 2007, mentre gli incentivi del 2009 hanno, di fatto, mantenuto il mercato sul livello del 2008 per un anno.

CASH
music
Go!
mc
live

area società

14 POPOLAZIONE

Al 31.12.2012 i residenti in FVG erano 1.221.860, di cui 589.803 maschi e 632.057 femmine. Gli stranieri residenti erano 102.568. Un terzo (33,89%) della popolazione risiede nei cinque comuni più popolosi (i quattro capoluoghi di provincia, più Monfalcone), mentre le aree montane sono le meno popolate.

Tavola 14.1
Popolazione residente per sesso e popolazione straniera residente per sesso e per provincia. Situazione al 31.12.2012

	Residenti			di cui stranieri		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Pordenone	153.003	159.908	312.911	16.704	17.715	34.419
Udine	259.253	277.369	536.622	18.202	21.771	39.973
Gorizia	68.284	72.366	140.650	5.741	5.481	11.222
Trieste	109.263	122.414	231.677	8.057	8.897	16.954
FVG	589.803	632.057	1.221.860	48.704	53.864	102.568

Fonte: ISTAT

Il 43,9% della popolazione è residente in provincia di Udine, seguono Pordenone (25,6%), Trieste (19,0%) e Gorizia (11,5%). La provincia di Pordenone si caratterizza per la maggiore presenza di cittadini stranieri (vi risiede il 33,5% degli stranieri residenti in regione), che rappresentano l'11,0% dei residenti nella provincia. Il 51,7% della popolazione è di sesso femminile, effetto della maggiore speranza di vita delle donne, che inverte il rapporto più favorevole ai maschi alla nascita (i residenti di età inferiore a 1 anno al 31.12.2012 erano 4.962 maschi e 4.755 femmine, pari a 104,3 maschi ogni 100 femmine, vicino al rapporto naturale di 106 maschi ogni 100 femmine.

Tavola 14.2
Indicatori demografici[1] per provincia. Situazione al 31.12.2012

	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza totale	Indice di dipendenza giovanile	Indice di dipendenza senile	Indice di struttura età attiva	Indice di ricambio età attiva	Indice di mascolinità	Età media (anni)
Pordenone	152,8	55,3	21,9	33,4	127,7	147,5	95,7	44,3
Udine	192,4	57,5	19,7	37,8	141,7	166,6	93,5	46,1
Gorizia	209,2	61,5	19,9	41,6	150,4	164,2	94,4	47,0
Trieste	243,3	65,1	19,0	46,1	155,7	179,2	89,3	48,2
FVG	191,8	58,8	20,1	38,6	141,2	163,5	93,3	46,2

Fonte: ISTAT

[1] Gli indici demografici di struttura sono rapporti tra fasce di età diverse della popolazione residente, moltiplicati per 100. Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di età 65+ e la popolazione 0-14. Indice di dipendenza giovanile: rapporto tra la popolazione 0-14 e la popolazione 15-64. Indice di dipendenza senile: rapporto tra la popolazione 65+ e la popolazione 15-64. Indice di dipendenza totale: somma di indice di dipendenza giovanile e indice di dipendenza senile. Età media: media delle età, in anni compiuti, della popolazione residente.

14

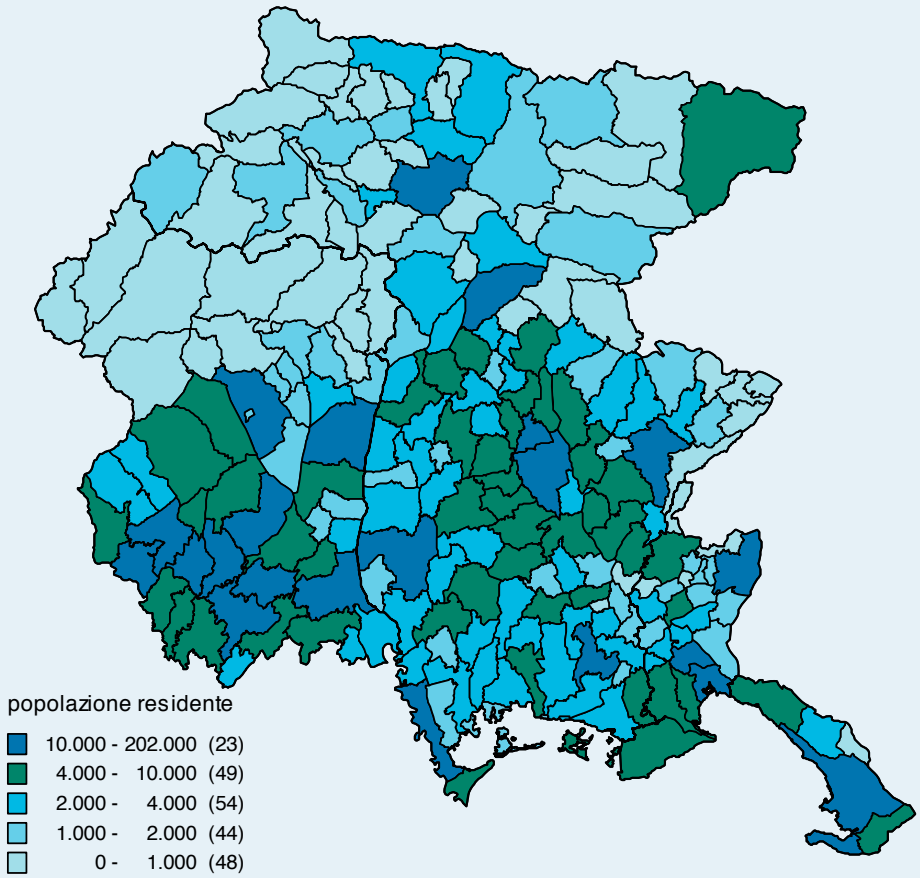


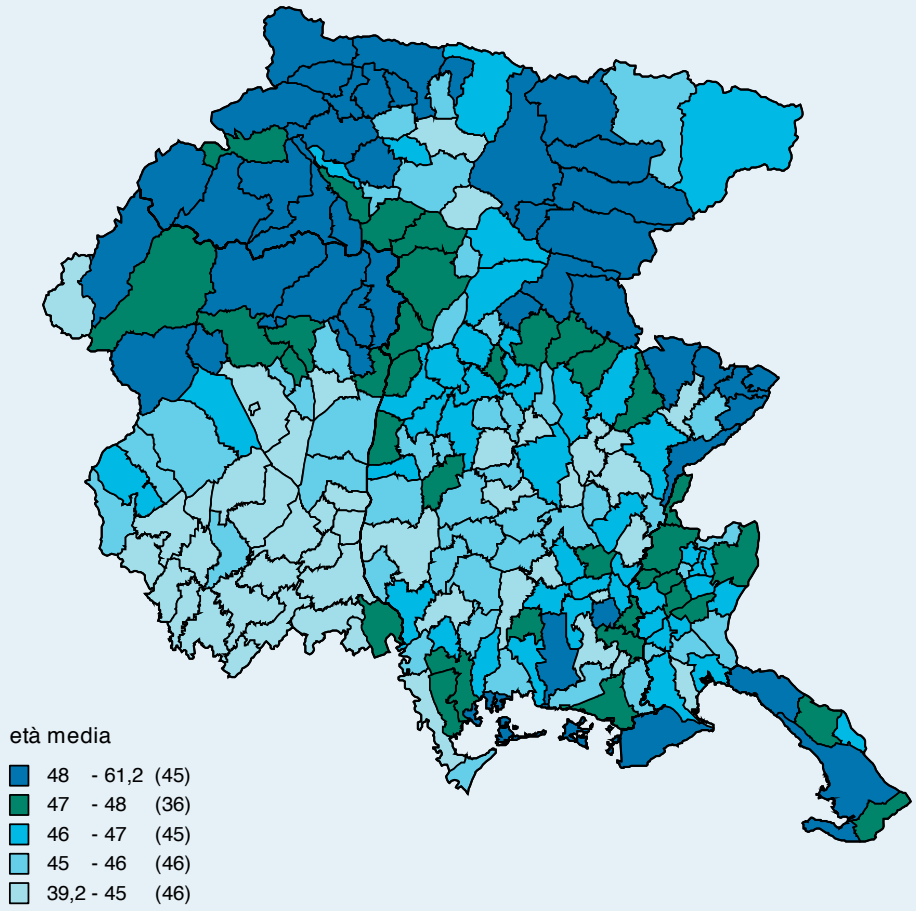
Figura 14.1
Popolazione residente per comune. Situazione al 31.12.2012

Fonte: ISTAT

Su un totale di 218 comuni, 92 (42,2%) hanno meno di 2000 abitanti. Si tratta prevalentemente di comuni montani e pedemontani: in pianura, i comuni poco popolosi sono localizzati principalmente nel basso Friuli, tra le province di Udine e Gorizia. I 23 comuni oltre i 10.000 abitanti contano 661.371 residenti al 31.12.2012, il 54,1% del totale. Il comune con meno abitanti è Drenchia (122 residenti), seguito da Ligosullo (133), che è anche l'unico comune senza stranieri residenti.

14

Figura 14.2
Età media della popolazione residente per comune. Situazione al 31.12.2012



Fonte: ISTAT

L'età media della popolazione residente in FVG al 31.12.2012 era di 46,17 anni. Il valore è più alto in provincia di Trieste e nei comuni montani, più basso nel pordenonese e in alcuni centri urbani del basso e medio Friuli. Nei comuni montani l'alta età media si abbina al basso numero di residenti a testimonianza dello spopolamento della montagna. Il comune con l'età media più elevata è Drenchia (61,14 anni), seguito da Tramonti di Sopra (55,41). Tra i comuni della pianura con alta età media si segnalano Grado (49,82 anni), Torviscosa (48,83), Aiello del Friuli (48,46) e Marano Lagunare (48,37). In provincia di Trieste, il comune con l'età media più alta è Muggia (49,21).
Sul lato opposto troviamo numerosi comuni della provincia di Pordenone. L'età media più bassa si riscontra nel comune di Vajont (39,24 anni), seguito da Pravisdomini (39,46) e Prata di Pordenone (41,14). Il comune della provincia di Udine con l'età media più bassa è Remanzacco (43,39 anni), mentre il comune più giovane in provincia di Gorizia è Staranzano (44,91 anni). Gli altri indici demografici di struttura, costruiti come rapporti tra popolazioni in fasce d'età diverse, evidenziano una situazione simile, ovvero una maggiore proporzione di individui in età giovane in provincia di Pordenone (fenomeno legato anche al maggior numero di immigrati), nei comuni limitrofi a Udine, in alcuni centri urbani minori come Codroipo, Cervignano e Latisana, mentre all'opposto c'è lo spopolamento dei piccoli paesi montani e l'alta percentuale di anziani in provincia di Trieste.

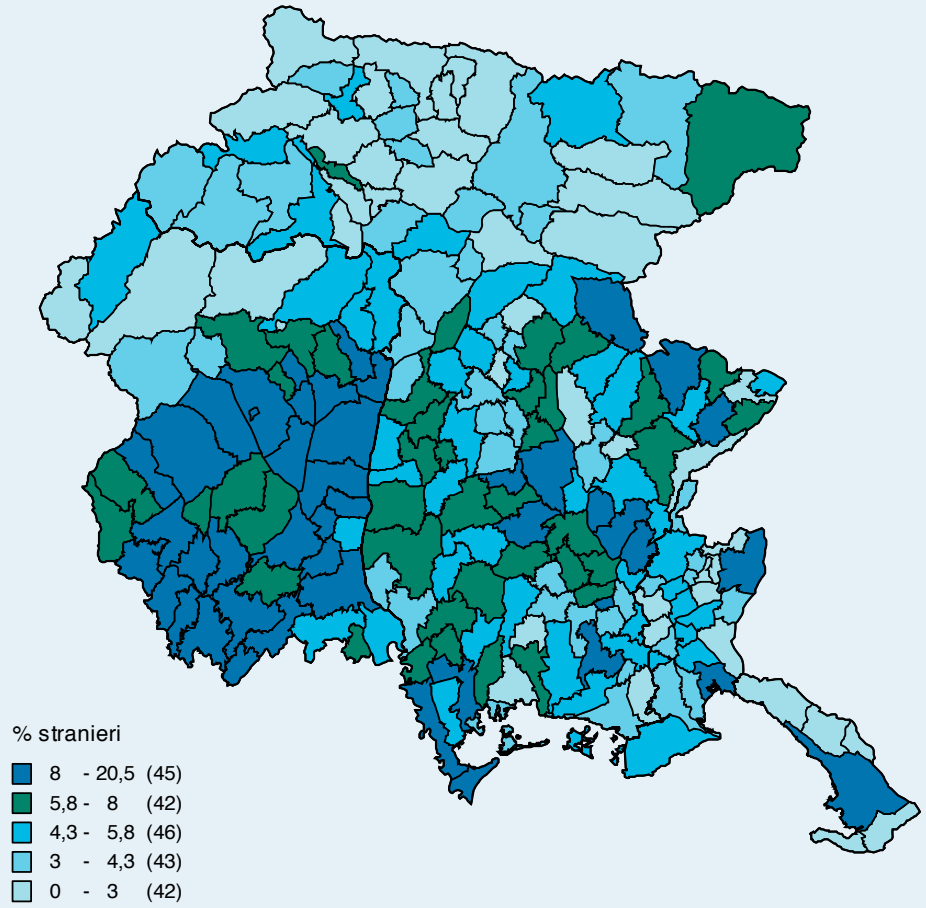


Figura 14.3
Percentuale di stranieri sulla popolazione residente per comune. Situazione al 31.12.2012

Fonte: ISTAT

La percentuale di stranieri residenti varia dallo 0% di Ligosullo al 20,5% di Pravisdomini. In generale la presenza straniera è più forte nella provincia di Pordenone, che ad esempio racchiude 15 dei primi 20 comuni per percentuale di stranieri residenti, incluso Pordenone (16,0%). Alta presenza straniera anche negli altri centri urbani maggiori (Monfalcone 16,6%, Udine 14,2%, Latisana 10,5%, Cervignano 10,1%, Gorizia 9,1%, Trieste 8,1%), nei tre comuni di Buttrio, Manzano e San Giovanni al Natisone. La popolazione residente straniera ha una struttura per età diversa, più giovane rispetto alla popolazione nel complesso, e quindi un'alta presenza straniera è generalmente legata ad un'età media inferiore. L'effetto può, tuttavia, non essere evidente per la confusione con effetti opposti (ad es. migrazioni da comuni rurali o da aree centrali ad alta densità abitativa verso aree urbane periferiche a bassa densità).

14

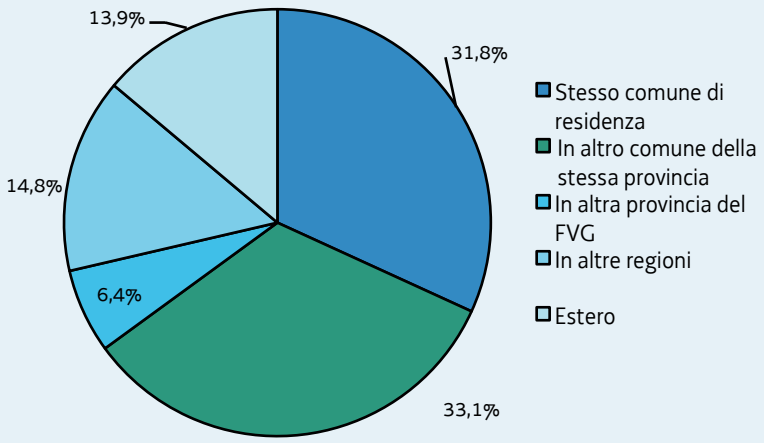
Tavola 14.3
Famiglie anagrafiche per luogo di nascita rispetto alla dimora abituale e provincia. 15. Censimento generale della popolazione (9.10.2011)

Luogo di nascita rispetto alla dimora abituale	Stesso comune di residenza	In altro comune della stessa provincia	In altra provincia del FVG	In altre regioni	Italia	Estero	Totale
Pordenone	76.653	109.413	16.042	63.935	266.043	44.768	310.811
Udine	141.446	236.960	31.320	66.803	476.529	58.901	535.430
Gorizia	41.073	39.632	20.994	20.428	122.127	18.016	140.143
Trieste	128.740	18.046	9.645	28.680	185.111	47.490	232.601
FVG	387.912	404.051	78.001	179.846	1.049.810	169.175	1.218.985

Fonte: ISTAT

Il 15. Censimento generale della popolazione, con data di riferimento 9 ottobre 2011, fornisce gli ultimi dati puntuali sulla composizione delle famiglie residenti in FVG. La presenza nel questionario di domande sia sul luogo di dimora abituale che sul luogo di nascita permette di avere una fotografia delle origini della popolazione residente. Il 31,8% della popolazione dimora nello stesso comune in cui è nata (55,3% a Trieste) e il 33,1% in un altro comune della stessa provincia. Quindi il 65,0% della popolazione risiede nella stessa provincia di nascita. Tale percentuale è più alta in provincia di Udine (70,7%) e più bassa in provincia di Gorizia (57,6%). La provincia di Pordenone ha la più alta percentuale di abitanti nati in altre regioni (20,6%), anche per il suo essere limitrofa al Veneto, mentre la percentuale più alta di residenti nati all'estero si riscontra a Trieste (20,4%).

Figura 14.4
Famiglie anagrafiche per luogo di nascita rispetto alla dimora abituale (valori %). 15. Censimento generale della popolazione (9.10.2011)



Fonte: ISTAT

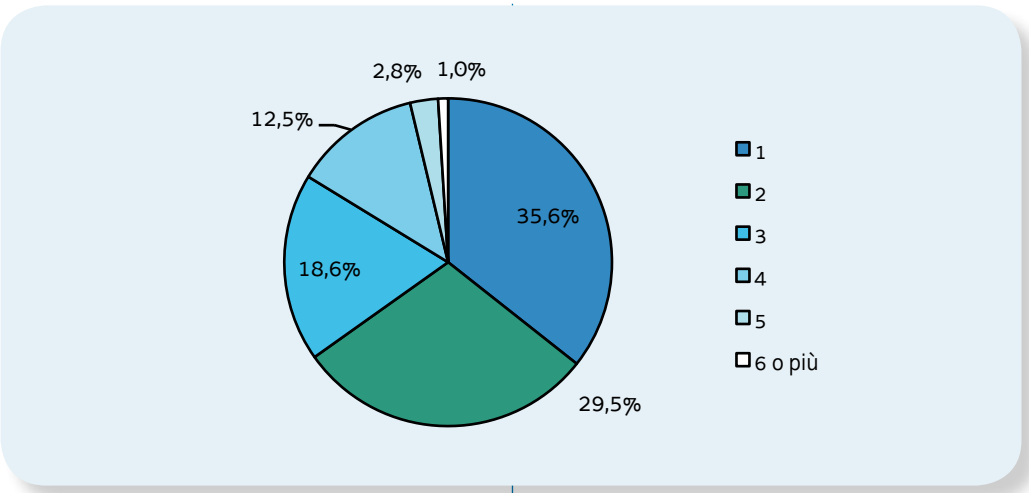


Figura 14.5
Famiglie anagrafiche per numero di componenti (valori %). 15. Censimento generale della popolazione (9.10.2011)

Fonte: ISTAT

Le persone che vivono da sole (famiglie unipersonali non in coabitazione) erano 181.470, pari al 14,8% del totale. La famiglia è definita come "Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune", quindi le famiglie unipersonali in coabitazione sono riconducibili ad esempio ad appartamenti affittati a più persone, badanti in coabitazione con gli assistiti ecc. Il 65,2% delle famiglie anagrafiche aveva 2 componenti o meno e comprendeva il 42,5% della popolazione. In famiglie numerose (con 5 componenti o più) vivevano 120.637 persone, ovvero il 9,9% della popolazione.

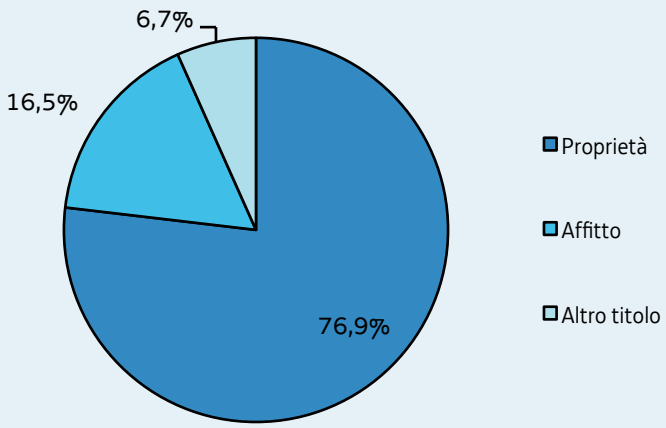
Tavola 14.4
Famiglie anagrafiche per numero di componenti e provincia. 15. Censimento generale della popolazione (9.10.2011)

N. componenti	1	2	3	4	5	6 o più	Totale	Famiglie unipersonali non in coabitazione
Pordenone	38.990	37.249	26.520	20.151	4.582	1.810	129.302	35.746
Udine	82.510	69.757	46.071	30.843	6.777	2.260	238.218	76.423
Gorizia	23.768	19.585	11.877	7.188	1.633	548	64.599	22.384
Trieste	49.938	35.187	17.238	10.435	2.095	748	115.641	46.917
FVG	195.206	161.778	101.706	68.617	15.087	5.366	547.760	181.470

Fonte: ISTAT

14

Figura 14.6
Famiglie anagrafiche per titolo abitativo (valori %). 15. Censimento generale della popolazione (9.10.2011)



Fonte: ISTAT

In occasione del Censimento vengono raccolte anche informazioni sugli edifici, sulle caratteristiche degli alloggi, sul titolo abitativo e sulla proprietà dell'alloggio. In particolare, oltre tre quarti (76,9%) delle famiglie residenti in FVG abita in un alloggio di proprietà. Tale valore è minimo in provincia di Trieste (71,9%), mentre nelle altre tre province il valore oscilla tra il 77,8% di Pordenone e il 78,3% di Udine. La minore quota di famiglie residenti in alloggi di proprietà a Trieste è controbilanciata da un maggior numero di famiglie in affitto (22,0% del totale, contro valori tra il 14,6% di Udine e il 15,6% di Gorizia nelle altre province), mentre la percentuale di famiglie residenti in alloggi occupati ad altro titolo – uso gratuito, prestazioni di servizio ecc. – è approssimativamente stabile nelle varie province, tra il 6,0% di Trieste e il 7,1% di Udine.

Tavola 14.5
Famiglie anagrafiche per titolo abitativo e provincia. 15. Censimento generale della popolazione (9.10.2011)

Titolo abitativo	Proprietà	Affitto	Altro titolo	Totale
Pordenone	100.667	19.993	8.621	129.302
Udine	186.607	34.622	16.923	238.218
Gorizia	50.442	10.069	4.078	64.599
Trieste	83.153	25.439	6.938	115.641
FVG	420.869	90.123	36.560	547.760

Fonte: ISTAT

QUALITÀ DELLA VITA 15

La qualità della vita può essere definita come "il livello di benessere percepito e sperimentato abitualmente da un individuo o da una comunità sociale, non riducibile ai tradizionali parametri di tipo economico, connessi al concetto di sviluppo (in primis il PIL), ma misurabile attraverso un insieme di indicatori sociali, atti a valutare, sul piano dei singoli soggetti, la garanzia di opportunità reali di autorealizzazione individuale; sul piano generale, la sostenibilità degli investimenti volti a garantire il progresso economico in termini di salute, occupazione, tutela dell'ambiente, sicurezza, partecipazione alla vita collettiva"[1].
Il termine qualità di vita, quindi, sintetizza un'ampia serie di aspetti della vita quotidiana, economici e sociali, e si basa non solo su fattori oggettivi (e materiali) ma anche soggettivi, sulla percezione e la soddisfazione che le persone hanno della propria vita e della società in cui vivono, sulla qualità delle relazioni sociali e sulle prospettive future. Ne deriva la difficoltà di rappresentare in maniera univoca ed esaustiva una tale grandezza.
Attraverso questo capitolo ci si propone di fornire, per il Friuli Venezia Giulia, un ampio – benchè sintetico – quadro di aspetti che influenzano la qualità della vita dei cittadini e delle famiglie, passando dalla partecipazione sociale al tempo libero, dalla soddisfazione per la propria vita alle relazioni interpersonali, dalla vivibilità delle città alla disponibilità economica.

15.1 Le attività sociali

L'Italia sta vivendo, ormai da diversi anni, una profonda crisi, non solo economica ma anche sociale. Aumentano le difficoltà e, di conseguenza, i bisogni delle persone e delle famiglie, in un contesto di risorse pubbliche sempre più stringente. Assumono, così, un'importanza fondamentale le attività di volontariato, espressione di cittadinanza attiva della popolazione, di impegno per il bene comune e in particolare in favore dei soggetti più deboli. Il protrarsi della crisi, però, sta avendo delle ripercussioni anche sugli organismi dediti al volontariato: si riducono non solo le fonti di finanziamento, sia pubbliche che private, ma anche le persone disponibili a donare il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, a causa delle personali situazioni di disagio e di incertezza per il futuro.
La quota di persone impegnate nel volontariato in Friuli Venezia Giulia rimane superiore alla media nazionale. Nel 2013 il 12,2% delle persone di 14 anni e più residenti in regione ha dichiarato di aver svolto nell'ultimo anno attività gratuita per associazioni di volontariato, mentre a livello nazionale tale quota è pari al 9,4%. I dati sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente; si nota, invece, una riduzione rispetto al 2011. Diminuiscono di poco anche le attività gratuite per associazioni non di volontariato, svolte in Friuli Venezia Giulia dal 4,7% dei cittadini di 14 anni e più e a livello nazionale dal 3,0%. Infine, una piccola percentuale di persone ha svolto un'attività gratuita in favore di un sindacato: in regione l'1,0% e in tutto il Paese l'1,1%.
I cittadini del Friuli Venezia Giulia si confermano anche nel 2013 più impegnati della media degli italiani all'interno di associazioni, ma con una partecipazione inferiore rispetto al biennio precedente. Il 12,5% (era il 16% nel 2011) delle persone di 14 anni e più ha preso parte a riunioni in associazioni culturali o ricreative, l'1,3% (il 3% nel 2011) ha preso parte a riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili e per la pace. A livello nazionale le quote sono rispettivamente pari all'8,2% e all'1,5%. Nell'ultimo biennio si è ridimensionato anche il numero di persone che hanno versato somme di denaro ad un'associazione: la loro quota in Friuli Venezia Giulia è passata dal 24,0% nel 2011 al 17,1% nel 2013; a livello nazionale la quota si è attestata al 12,9%.

[1] Definizione tratta dall'enciclopedia Treccani.

15

Tavola 15.1
Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività sociale (per 100 persone di 14 anni e più). Anno 2013

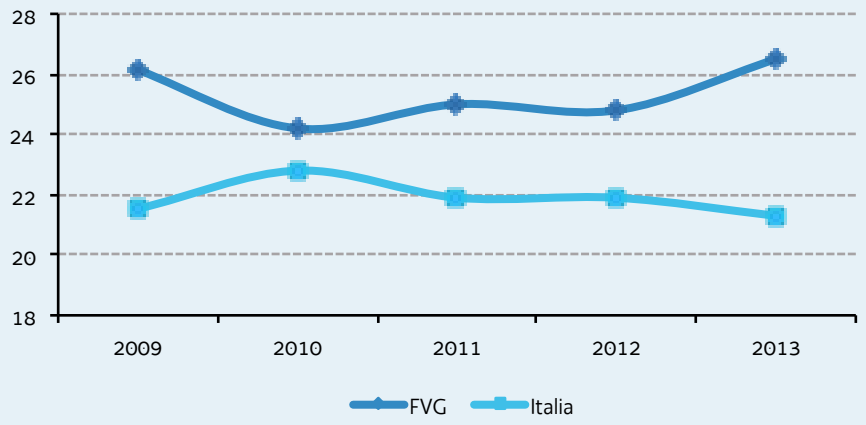
	Attività gratuita per associaz. di volontariato	Attività gratuita per associaz. non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Riunioni in associazioni culturali, ecc.	Riunioni in associazioni ecologiche, ecc.	Soldi versati ad una associazione
FVG	12,2	4,7	1,0	12,5	1,3	17,1
Italia	9,4	3,0	1,1	8,2	1,5	12,9

Fonte: ISTAT

Nota: Attività svolta almeno una volta nell'anno.

Parlando di aggregazione sociale e di qualità della vita non si può non considerare la pratica sportiva, aspetto che si rivela fondamentale nella vita quotidiana delle persone, per la sua capacità di contribuire al mantenimento del benessere fisico e psichico dell'individuo e di sviluppare relazioni tra le persone fondate sullo spirito di gruppo e la lealtà reciproca. La pratica sportiva tra i cittadini del Friuli Venezia Giulia è più diffusa rispetto alla media nazionale. Nel 2013 il 26,5% delle persone in regione ha dichiarato di svolgere un'attività sportiva in modo continuativo (il 21,3% in Italia), l'11,9% ha praticato sport in modo saltuario, il 32,5% ha svolto qualche attività fisica, mentre il 28,7% dei cittadini (addirittura il 42% in Italia) è risultato sedentario. La quota di sportivi in Friuli Venezia Giulia è cresciuta nel 2013 (complessivamente pari al 38,3% delle persone di 3 anni e più) ed è la più alta mai calcolata per la regione dall'ISTAT (dal 1997).

Figura 15.1
Persone di 3 anni e più che praticano sport in modo continuativo (per 100 persone di 3 anni e più). Anni 2009-2013



Fonte: ISTAT

Allo sport si accompagnano tutte le altre attività – di svago, artistiche, culturali... – che arricchiscono il tempo libero delle persone, contribuendo ad una più alta qualità di vita. Alcune informazioni a riguardo si possono ricavare dai dati Istat sui principali intrattenimenti fuori casa delle persone di più di 6 anni. Nel 2013 il 46% dei cittadini del Friuli Venezia Giulia si è recato al cinema, il 22,5% ha assistito a spettacoli teatrali, il 29,3% a spettacoli sportivi; il 34,1% ha visitato musei e mostre, il 26,5% siti archeologici e monumenti, il 31,0% ha partecipato a qualche concerto e il 21,5% è andato a ballare in discoteche o sale da ballo.
Da questo punto di vista, le persone residenti in Friuli Venezia Giulia si dimostrano tra le più attive in Italia, distinguendosi dalla media in particolare per maggiori visite a musei e mostre e più frequenti partecipazioni a spettacoli sportivi. Rispetto alla media degli italiani, invece, in regione si frequentano di meno le sale cinematografiche.

Tavola 15.2
Principali attività svolte nel tempo libero (valori %). Anno 2013

	PERSONE (*) CHE SI SONO RECATE:						
	Cinema	Teatro	Spettacoli sportivi	Musei e mostre	Siti archeologici e monumenti	Concerti	Discoteche e sale da ballo
FVG	46,0	22,5	29,3	34,1	26,5	31,0	21,5
Italia	47,0	18,5	24,4	25,9	20,7	26,9	19,6

Fonte: ISTAT, Indagine multiscopo "I cittadini e il tempo libero"

Nota: (*) Persone di 6 anni e oltre, per 100 abitanti della stessa età.

LE DONAZIONI DI SANGUE

Donare il sangue è un importante gesto di solidarietà, volontario e gratuito. Nel 2012 in Friuli Venezia Giulia hanno donato il proprio sangue 55.122 persone, pari a 44,5 ogni 1.000 abitanti. Di questi, 6.923 (pari al 12,6%) hanno donato per la prima volta e la loro età media era pari a 30,4 anni. I donatori periodici costituivano, invece, il 79,7% del totale, segno di un'alta fidelizzazione dei donatori regionali, anche se il dato è inferiore alla media nazionale (pari all'83%). Una quota molto elevata, pari al 92,5% (in Italia ha raggiunto l'86,6%), era costituita da persone iscritte ad associazioni (Avis, Croce Rossa Italiana, Fidas, ecc.). All'interno del territorio regionale la maggior presenza di donatori si riscontra nell'area udinese: 54,9 ogni 1.000 abitanti, quella più bassa nell'area giuliano isontina: 32,7 ogni 1.000 abitanti. Nell'area udinese nel 2012 sono avvenute 95,3 donazioni di sangue per 1.000 abitanti, mentre nel pordenonese e nell'area giuliano isontina ne sono avvenute rispettivamente 66,2 e 62,7.

Le donazioni di sangue possono essere di diverse tipologie, a seconda di quale parte del sangue viene donata:

- sangue intero;
- plasma (plasmaferesi);
- piastrine (piastrinoaferesi);
- donazione multipla di emocomponenti;
- autotrasfusione.

Complessivamente in Friuli Venezia Giulia ci sono state nel 2012 77,8 donazioni ogni 1.000 persone; di queste, 59,1 sono state donazioni di sangue intero e 18,7 sono state donazioni di aferesi (16,5 di plasmaferesi). I donatori regionali di aferesi sono stati in totale 10.723, quelli di sola aferesi 3.849. Ogni 1.000 abitanti della regione sono stati prodotti 26,4 litri di plasma, in particolare 31,7 litri nell'area udinese, 23,7 nell'area pordenonese e 20,9 nell'area giuliano isontina.

[2] Donatori alla prima donazione: coloro che donano per la prima volta.

[3] Donatori periodici: coloro che hanno donato sangue almeno una volta nei 24 mesi precedenti. Sono donatori nuovi, invece, coloro che non hanno donato sangue nei 24 mesi precedenti.

[4] Il plasma rappresenta la componente liquida del sangue, grazie alla quale le cellule sanguigne possono circolare.

[5] L'aferesi è il metodo per ottenere uno o più componenti mediante lavorazione del sangue intero con un separatore cellulare e con il quale componenti indesiderati del sangue sono restituiti al donatore durante il processo o alla fine del processo.

[6] Gli emocomponenti sono il prodotto del frazionamento del sangue intero.

[7] Donatori che donano in aferesi con o senza donazione di sangue intero.

Tavola 15.3
Donatori e raccolta di sangue per area vasta del FVG (valori assoluti dove non diversamente indicato). Anno 2012

INDICATORI	Area Vasta Pordenonese	Area Vasta Giuliano Isontina	Area Vasta Udinese	FVG
Nuovi donatori	3.082	2.969	7.669	13.720
Donatori alla prima donazione	1.757	1.613	3.553	6.923
Età media donatori alla prima donazione (anni)	31,5	29,7	29,3	30,4
Donatori periodici	10.347	10.048	23.552	43.947
Donatori iscritti ad associazioni	12.275	11.545	27.142	50.962
Donatori	12.909	12.459	29.754	55.122
Donatori totali (per 1000 abitanti)	40,8	32,7	54,9	44,5
Donatori di aferesi	2.727	2.161	5.835	10.723
Donatori aferesi (per 1000 abitanti)	12,1	7,7	14,4	11,8
Donatori di sola aferesi	1.100	785	1.964	3.849
Sangue omologo raccolto (unità)	15.331	18.549	39.366	73.246
Plasmaferesi (unità)	4.989	4.736	10.762	20.487
Plasma-piastrino aferesi (unità)	601	563	1.350	2.514
Donazioni totali (per 1000 abitanti)	66,2	62,7	95,3	77,8
Donazioni sangue intero (per 1000 abitanti)	48,5	48,6	72,7	59,1
Plasmaferesi (per 1000 abitanti)	15,8	12,4	19,9	16,5
Aferesi totali (per 1000 abitanti)	17,7	14,1	22,6	18,7
Plasma prodotto (litri per 1000 abitanti)	23,7	20,9	31,7	26,4

Fonte: Registro Regionale Sangue

15

15.2 La Soddisfazione di Cittadini e Famiglie

Nel 2013 i cittadini (di 14 anni e più) del Friuli Venezia Giulia erano tra i più soddisfatti in Italia per la loro vita nel complesso. Potendo esprimere un giudizio su una scala da 0 (per niente soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto), il giudizio medio era pari a 7,0, di poco più elevato del 6,8 medio nazionale. Poco più della metà dei residenti in regione (il 52,4%) si collocava tra il 7 e l'8. Giudizi molto negativi, compresi tra 0 e 4 sono stati espressi dal 7,2% delle persone, i giudizi più positivi – il 9 e il 10 – sono stati espressi dal 14,6%. La percentuale complessiva di giudizi negativi (0-5) era pari al 16,8%, due punti percentuali in meno rispetto alla media italiana.

Figura 15.2
Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione per la vita nel complesso (valori %). Anno 2013

Fonte: ISTAT

Nota: La somma delle percentuali raggiunge 100 se si aggiungono i non rispondenti.

Il rapporto con i familiari è tradizionalmente l'aspetto della vita per cui si riscontra la più elevata soddisfazione tra gli italiani; in regione nel 2013 il 90,1% dei cittadini era molto o abbastanza soddisfatto, solo il 6,2% lo era poco e appena l'1,9% non lo era per niente. Le relazioni amicali sono risultate soddisfacenti per l'82,5% dei cittadini della regione. La quota di persone che si ritenevano molto soddisfatte, il 29,7%, era tra le più elevate a livello nazionale; la quota dei poco soddisfatti era pari al 12,6% e quella degli insoddisfatti al 3,3%.

Per quanto riguarda i rapporti con le persone estranee, gli italiani sono generalmente molto diffidenti: nel 2013 il 77,3% degli individui riteneva che fosse necessario stare molto attenti. Il livello di fiducia interpersonale in Friuli Venezia Giulia era di poco superiore alla media nazionale, ma in progressiva diminuzione: l'anno scorso il 76,8% dei cittadini (era il 74,1% nel 2012) pensava che bisognasse avere molta prudenza nel rapportarsi con gli altri, contro il 21,6% (era il 23,4% nel 2012) secondo cui gran parte della gente era degna di fiducia.

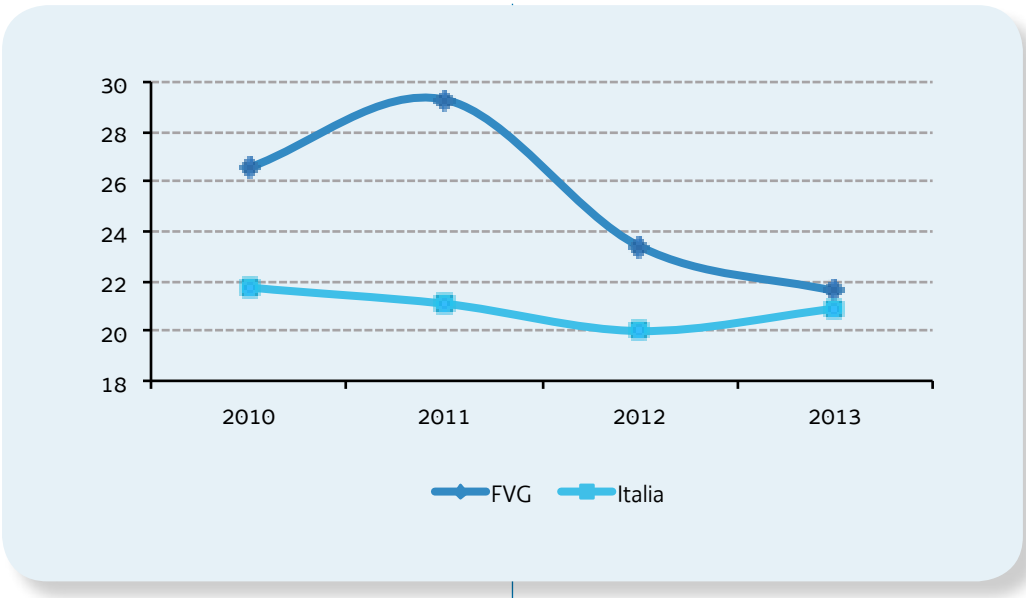


Figura 15.3
Persone di 14 anni e più che ritengono degna di fiducia gran parte della gente (valori %). Anni 2010-2013

Fonte: ISTAT

Nota: L'ISTAT rileva la fiducia interpersonale dall'anno 2010.

L'82,8% dei cittadini della regione di 14 anni e più si è dichiarato soddisfatto del proprio stato di salute (dato migliore della media italiana, pari all'80,3%). In particolare, il 19,6% si riteneva molto soddisfatto, il 63,2% lo era abbastanza, l'11,6% poco e solo il 4,1% non lo era per niente. La percezione del proprio stato di salute era sostanzialmente in linea con quella registrata nel 2012.
Il tempo libero è un aspetto della vita quotidiana in generale non tra i più appaganti. In Friuli Venezia Giulia nel 2013 il 15,7% dei cittadini riteneva molto soddisfacente il tempo libero a disposizione, il 48,3% lo riteneva abbastanza e poco più di un terzo lo valutava poco (il 28,1%) o per niente (il 5,9%) soddisfacente.
In merito alla vivibilità della propria città e, in particolare, della zona di residenza, i cittadini della regione esprimono opinioni più positive rispetto alla media nazionale, in particolare per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico e acustico, la presenza di criminalità e la potabilità dell'acqua di rubinetto.

Il problema più sentito dalle persone residenti in Friuli Venezia Giulia è il traffico, ritenuto molto o abbastanza presente da quasi una famiglia su tre, nel 2013 dal 31,2%. La regione si confronta favorevolmente con il dato italiano, pari al 38,1%. Il secondo aspetto più sofferto in Friuli Venezia Giulia nel 2013 era la difficoltà di parcheggio, presente per il 30,1% delle famiglie. Mentre la percezione del traffico in regione (così come a livello nazionale) è progressivamente migliorata nell'ultimo quinquennio, il problema del parcheggio è tornato a crescere dal 2012 e la percentuale di famiglie che avvertivano questa difficoltà nel 2013 era quasi pari a quella registrata quattro anni prima. A livello nazionale, invece, il problema del parcheggio ha toccato un minimo storico nel 2012 (presente per il 35,8% delle famiglie italiane) e nel 2013 è lievemente aumentato (presente per il 37,2%).

15

Tavola 15.4
Famiglie che considerano presenti alcuni problemi della zona in cui abitano (valori %). Anni 2011-2013

	FVG			Italia		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Traffico	33,7	31,7	31,2	41,2	38,4	38,1
Difficoltà di parcheggio	25,5	27,9	30,1	38,0	35,8	37,2
Difficoltà di collegamento con mezzi pubblici	25,6	21,6	26,7	28,6	28,8	31,2
Inquinamento dell'aria	25,9	28,4	25,9	36,8	35,7	36,7
Rumore	22,5	22,7	21,7	32,6	32,0	32,4
Sporcizia nelle strade	20,4	18,3	20,3	29,1	27,6	28,1
Rischio di criminalità	13,8	13,8	17,2	26,6	26,4	31,0
Diffidenza a bere acqua di rubinetto	9,6	11,5	12,7	30,0	30,2	29,2
Irregolarità nell'erogazione dell'acqua	3,1	3,1	2,9	9,3	8,9	9,9

Fonte: ISTAT

Il 26,7% delle famiglie del Friuli Venezia Giulia trovava difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici, valore sensibilmente più elevato rispetto al 2012, quando era pari al 21,6% (anche a livello italiano si è registrato un aumento, ma più contenuto). Quasi nella stessa misura era presente, per le famiglie della regione, il problema dell'inquinamento atmosferico: lo avvertiva il 25,9% delle famiglie. Tale valore si confronta favorevolmente con il dato medio nazionale, pari al 36,7%. Una famiglia su cinque in Friuli Venezia Giulia ha denunciato la sporcizia nelle strade, quota leggermente più negativa rispetto all'anno precedente (era pari al 18,3%). L'eccessivo rumore è stato denunciato dal 21,7% delle famiglie della regione, quota rimasta stabile negli ultimi anni. Sostanzialmente stabile si è mantenuta anche la percezione delle famiglie regionali sul rischio di criminalità della propria zona di residenza, che era presente l'anno scorso per il 14,3% delle famiglie. Il Friuli Venezia Giulia rimane una delle regioni con minor presenza di irregolarità nell'erogazione dell'acqua, riscontrate nel 2013 solo dal 2,9% delle famiglie. La diffidenza nel bere acqua di rubinetto, molto diffusa in Italia (il 29,2% delle famiglie ha dichiarato di non fidarsi a berla), era, invece, poco presente in regione: si riscontrava nel 12,7% delle famiglie (valore stabile negli ultimi anni).

Le famiglie italiane denunciano molto frequentemente situazioni di difficoltà di accesso a servizi pubblici, quali farmacie, pronto soccorso, uffici postali e comunali, forze dell'ordine e servizi commerciali. Tra le famiglie del Friuli Venezia Giulia si rilevano difficoltà minori rispetto alla media italiana. Nel 2012 i giudizi delle famiglie regionali sull'accessibilità ai servizi considerati è migliorata rispetto all'anno prima, in particolare per il pronto soccorso e i supermercati. Le maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie del Friuli Venezia Giulia riguardano il raggiungimento del pronto soccorso: nel 2012 il 38,2% ha dichiarato tale problematica. Il 28,1% delle famiglie regionali ha avuto difficoltà a raggiungere gli uffici comunali e il 23,8% ha raggiunto con difficoltà le forze dell'ordine. Era un po' più contenuta la quota di famiglie che afferma di raggiungere con difficoltà gli uffici postali: il 19,8%. I supermercati e i negozi di generi alimentari sono risultati poco accessibili rispettivamente per il 24,2% e per il 20,7% delle famiglie della regione e le farmacie per il 17,7% delle famiglie. Ha avuto difficoltà nel raggiungere la scuola elementare il 18,9% delle famiglie con figli iscritti, la scuola materna il 13,8% delle famiglie e la scuola media inferiore il 12,7%. Infine, l'11,6% delle famiglie della regione ha dichiarato difficoltà a raggiungere i contenitori di rifiuti.

15.3 La situazione economica soggettiva e oggettiva

Rispetto alla media nazionale, la soddisfazione delle persone residenti in Friuli Venezia Giulia per la propria situazione economica è più elevata. In particolare, i cittadini di 14 anni e più della regione molto soddisfatti costituivano nel 2013 il 2,6%, quelli che lo erano abbastanza il 47,4%, quelli che lo erano poco il 33,2% e quelli per niente soddisfatti erano il 15,3% (quota aumentata di ben quattro punti rispetto a due anni prima).

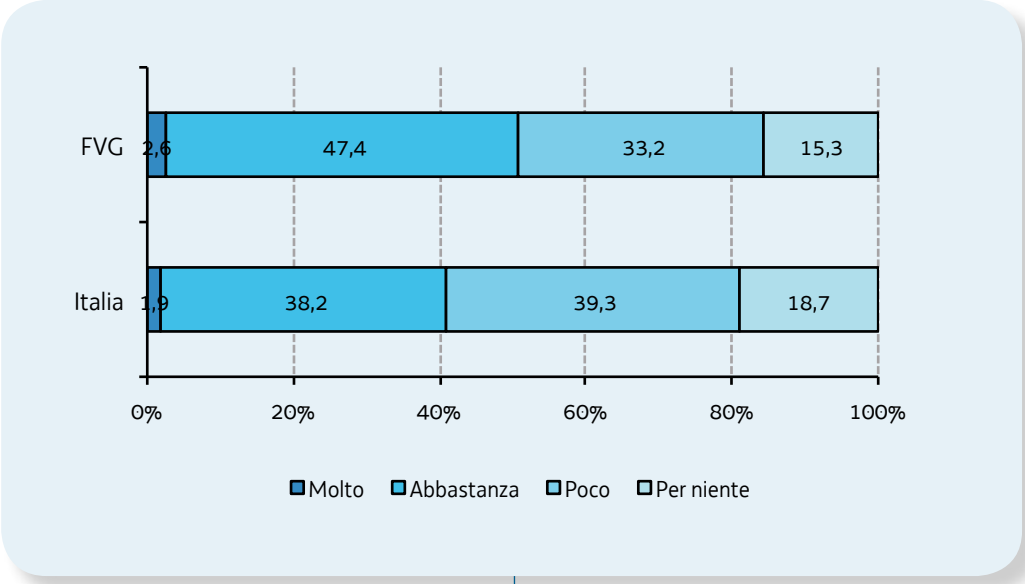


Figura 15.4
Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica (valori %). Anno 2013

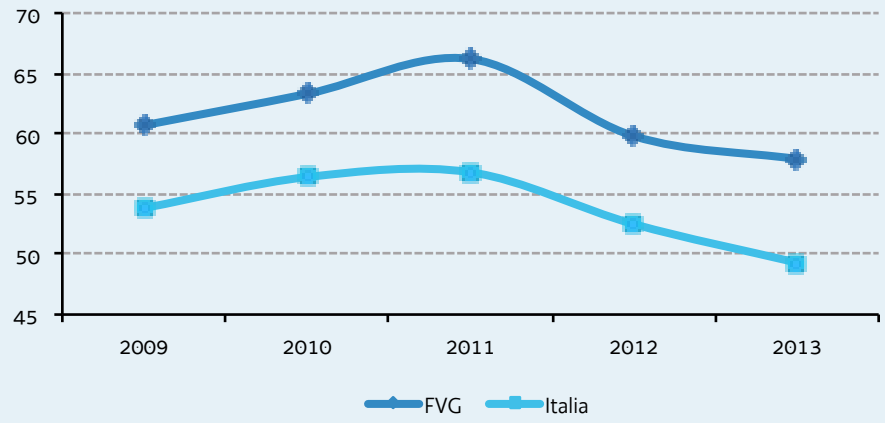
Fonte: ISTAT

Per la maggior parte delle famiglie della regione (il 58,1%) la propria situazione economica era peggiorata rispetto al 2012, in particolare per il 15,2% era peggiorata di molto. Per il 37,5% delle famiglie la situazione era rimasta invariata e per un residuo 4,1% delle famiglie la situazione era migliorata. Guardando i giudizi forniti negli anni antecedenti, emerge che la percentuale di famiglie che dichiarano un peggioramento economico è in costante aumento (nel 2011 l'8,2% delle famiglie della regione aveva dichiarato un grave peggioramento rispetto al 2010).
Nonostante il progressivo "impoverimento" personale e familiare negli anni più recenti, in Friuli Venezia Giulia il 56,6% delle famiglie nel 2013 valutava le proprie risorse economiche adeguate ed una minima parte (l'1,3%) le valutava ottime (percentuali più elevate della media nazionale).

Rispetto al 2012, ad ogni modo, emergeva un peggioramento: la quota di famiglie con risorse almeno adeguate si era ridotta di due punti e parallelamente era aumentata la quota di chi valutava le proprie risorse economiche insufficienti o comunque scarse. Estendendo il confronto su tutto l'arco temporale interessato dalla crisi economica, si può notare, per tutta l'Italia, come la valutazione delle risorse disponibili, dopo aver registrato un picco negativo nel 2008, sia progressivamente migliorata fino al 2011, fino a tornare ai livelli pre-crisi. A partire dall'anno 2012 il trend si è invertito, le famiglie hanno visto nuovamente ridursi le proprie disponibilità economiche e nel 2013 la percentuale di famiglie con risorse almeno adeguate ha raggiunto valori di poco superiori a quelli registrati nel 2008.

15

Figura 15.5
Famiglie che valutano le proprie risorse economiche almeno adeguate (valori %). Anni 2009-2013



Fonte: ISTAT

Le stime dell'Istituto Nazionale di Statistica sull'incidenza della povertà tra gli italiani rispecchiano quanto emerso dai giudizi soggettivi delle famiglie. Nel 2012 a livello regionale si è registrato un aumento della povertà rispetto ai due anni precedenti e l'incidenza si è avvicinata a quella del 2008. 33.905 famiglie della regione, pari al 6,1% del totale, si trovavano nel 2012 in condizione di povertà relativa[7] e l'intensità[8] del fenomeno era del 16,3%. A livello nazionale le famiglie relativamente povere costituivano ben il 12,7% e la loro spesa media mensile era inferiore del 19,9% alla linea di povertà relativa.

Tavola 15.5
Incidenza di povertà relativa familiare (valori %). Anni 2008-2012

	2008	2009	2010	2011	2012
FVG	6,4	7,8	5,6	5,4	6,1
Italia	11,3	10,8	11,0	11,1	12,7

Fonte: ISTAT

[7] La stima della povertà relativa diffusa dall'Istat si basa sull'uso di una linea di povertà, che definisce povera una famiglia di due componenti con una spesa per consumi inferiore o pari alla spesa media per consumi pro-capite (per famiglie di diversa ampiezza viene invece utilizzata una scala di equivalenza che tiene conto dei differenti bisogni e delle economie/diseconomie di scala che è possibile realizzare in famiglie di maggiore o minore ampiezza). L'indice di povertà relativa è dato dal rapporto tra il numero di famiglie (individui) in condizione di povertà e il numero di famiglie (individui) residenti.

[8] L'intensità della povertà indica, in termini percentuali, quanto la spesa media mensile delle famiglie classificate come povere sia al di sotto della linea di povertà.

L'Istat produce, inoltre, un indicatore sintetico, che considera una pluralità di indicatori semplici riferiti a diverse dimensioni del disagio economico che le famiglie italiane devono quotidianamente affrontare. L'indicatore sintetico di deprivazione rappresenta la quota di famiglie che dichiarano almeno tre di nove possibili difficoltà[9] e nel 2012 tale indicatore in Friuli Venezia Giulia era pari al 18,7% (corrispondente a 105 mila famiglie residenti). Pur restando inferiore alla media italiana, pari al 24,9%, l'indicatore è risultato in costante crescita negli anni più recenti (era pari al 10,3% nel 2008), con un particolare aggravamento (riscontrato anche a livello nazionale) tra il 2010 ed il 2011.

Tavola 15.6
Famiglie in condizione di deprivazione (per 100 famiglie residenti). Anni 2008-2012

	2008	2009	2010	2011	2012
FVG	10,3	11,4	11,0	16,3	18,7
Italia	15,8	15,3	15,7	22,3	24,9

Fonte: ISTAT

Il rischio di povertà è fortemente legato al reddito. I dati Istat relativi all'anno 2012 indicano che il reddito disponibile[10] delle famiglie residenti in Friuli Venezia Giulia si è ridotto dello 0,9% rispetto al 2011, variazione meno negativa di quella registrata per l'Italia nel suo complesso, pari al -1,9%. Rispetto all'anno 2009, il reddito disponibile delle famiglie, in valori correnti, è aumentato appena dell'1,6% a livello regionale e dell'1,0% a livello nazionale. Tali variazioni diverrebbero, però, negative se fossero calcolate sul reddito in termini reali di potere d'acquisto (per la presenza dell'inflazione).

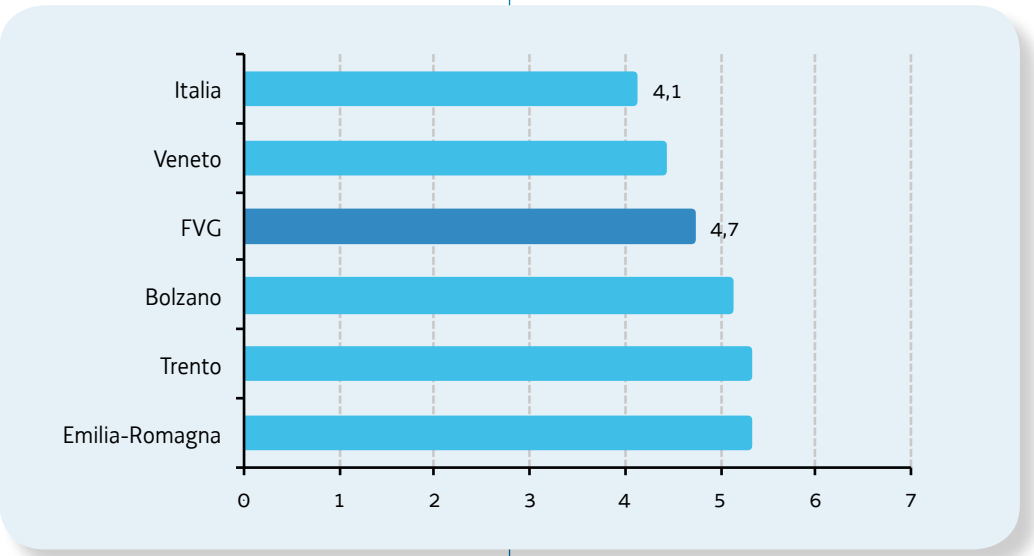
[9] Non riuscire a sostenere spese impreviste; avere arretrati nei pagamenti (mutuo, affitto, bollette, debiti diversi dal mutuo); non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa, un pasto adeguato (proteico) almeno ogni due giorni, il riscaldamento adeguato dell'abitazione, l'acquisto di una lavatrice o di un televisore a colori o di un telefono o di un'automobile.

[10] Reddito disponibile lordo, dato dalla somma dei redditi da lavoro, da capitale, da pensioni e da altri trasferimenti pubblici e privati, al lordo di imposte, contributi e prestazioni sociali.

16 CULTURA

Gli abitanti del FVG destinano il 4,7% della spesa media mensile al tempo libero e alla cultura, quota che colloca la regione in quinta posizione dopo Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige, Umbria e Piemonte per tale tipologia di spesa (4,1% la media Italia). La spesa media mensile in FVG è pari a circa 117 euro a famiglia, valore superiore a quello mensilmente dedicato per l'acquisto di abbigliamento e calzature (106,5 euro), per le spese sanitarie (100,5 euro) e per le comunicazioni (47,4 euro). I connazionali spendono mediamente circa 99,7 euro al mese.

Figura 16.1
Spesa media mensile delle famiglie per tempo libero e cultura (in percentuale sul totale della spesa media mensile) Anno 2012



Fonte: ISTAT, I consumi delle famiglie

Nonostante le risorse economiche dedicate al tempo libero e alla cultura siano rimaste abbastanza costanti rispetto alla spesa complessiva famigliare, anche questa voce ha subito, in termini assoluti, un netto calo dall'inizio della crisi. Tra il 2008-12 la spesa media mensile è infatti calata del 7,1%, a fronte di un contenimento dei consumi complessivo del 4,8%. Nel quinquennio precedente (2003-07), la spesa era invece aumentata del 12,8%, incremento sensibilmente più elevato della media nazionale (+7,5%) e di quella del Nord Est (+10,8%). Nonostante la difficile congiuntura economica, in FVG si spende di più rispetto alla media nazionale perché si leggono più libri e più quotidiani, si va di più a teatro, ai concerti, agli spettacoli sportivi, ai musei e alle mostre.

Anche nel 2013, il FVG si conferma tra le regioni con il più alto tasso di lettori: il 56,4% della popolazione con più di 6 anni dichiara, infatti, di aver letto almeno un libro per motivi non strettamente scolastici o professionali, secondo valore più elevato dopo quello registrato in provincia di Bolzano (56,5%). Il dato risulta ancora più interessante se letto nel confronto con l'anno precedente, perché evidenzia una tendenza non comune rispetto a quella registrata sul territorio nazionale: in FVG, infatti, la quota di lettori è aumentata (dal 54,3% del 2012 al 56,4% del 2013) mentre in Italia e nel Nord Est si è ridotta (rispettivamente dal 46,0% al 43,0% e dal 55,2% al 51,3%).

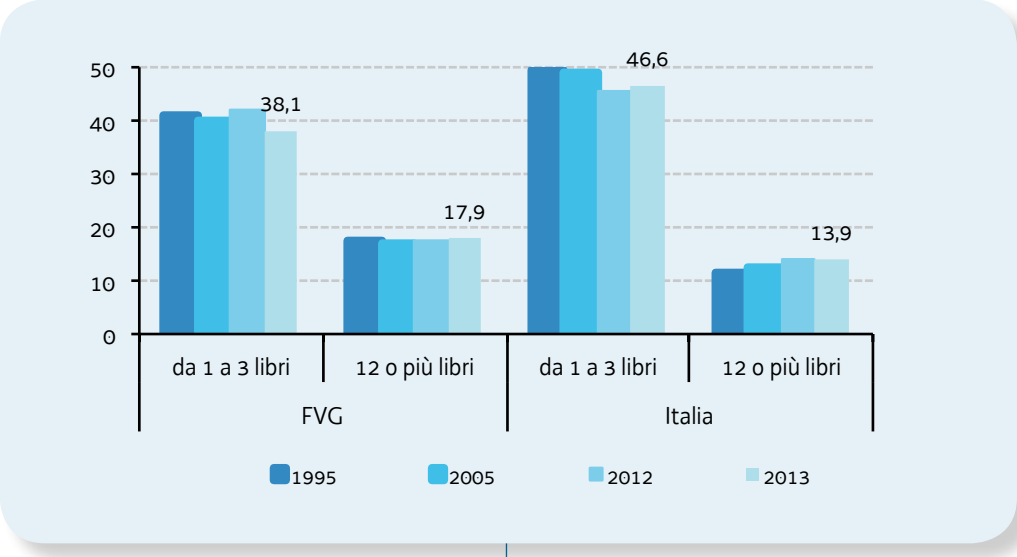


Figura 16.2
Persone di 6 anni e più che hanno letto almeno un libro negli ultimi 12 mesi per numero di libri letti (in %). Anni 1995, 2005, 2012 e 2013

Fonte: ISTAT, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Nota: Per 100 lettori di 6 anni e più della stessa zona.

Tra i lettori, oltre un terzo legge al massimo 3 libri in un anno (38,1%), quasi un quarto (24,6%) legge da 4 a 6 libri, un quinto (19,4%) legge da 7 a 11 libri. I "lettori forti" ovvero le persone che leggono in media almeno un libro al mese, sono il 17,9% dei lettori, una quota anche in questo caso nettamente superiore alla media nazionale ma inferiore a quella registrata in provincia di Bolzano (dove a leggere oltre un libro al mese è circa un quinto della popolazione) e in Lombardia. Positivo anche l'andamento dei "lettori forti", che risultano in continuo aumento.

Negli ultimi anni si sta lentamente, ma progressivamente, espandendo il consumo di prodotti editoriali digitali. Il fenomeno nel 2013 riguarda circa 109mila persone residenti in FVG che hanno dichiarato di aver letto o scaricato libri online o e-book, ovvero circa il 10% della popolazione complessiva di 6 anni e più. Tale quota, se rapportata agli effettivi utilizzatori di Internet, sale al 16,2%. Coloro che hanno ordinato o comprato libri o e-book in rete sono il 7,6% della popolazione ovvero circa un terzo delle persone che nel corso dell'anno hanno effettuato acquisti online.

Ripartizione	Hanno letto o scaricato online libri o e-book		Hanno ordinato o comprato libri o e-book su Internet	
	Per 100 persone (a)	Per 100 persone che hanno usato Internet (b)	Per 100 persone (a)	Per 100 persone che hanno comprato beni e/o servizi su Internet (c)
FVG	9,4	16,2	7,6	32,2
Nord Est	9,6	16,5	5,7	26,7
Italia	9,1	17,3	4,3	27,0

Fonte: ISTAT, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Nota: (a) Per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso e classe di età; (b) Per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso e classe di età che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi; (c) Per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso e classe di età che hanno ordinato o comprato merci e/o servizi su Internet negli ultimi 12 mesi.

Tavola 16.1
Persone di 6 anni e più che hanno letto o scaricato online e ordinato o acquistato su Internet libri o e-book (valori %). Anno 2013

16

Dal punto di vista dell'offerta libraria, gli editori attivi censiti nel 2012 in FVG sono 51 ed hanno pubblicato 1.380 titoli. Rispetto all'anno precedente sono aumentati i piccoli e i medi editori (complessivamente 11 editori in più) mentre sono calati (di due unità) i grandi editori.
Il 2012 conferma parzialmente la flessione della produzione del settore editoriale: se i titoli pubblicati sono infatti aumentati del 9,3% (un dato in controtendenza rispetto a quanto avviene a livello nazionale dove si registra una contrazione del 7,3%) le tirature sono nettamente calate (-17,9%, valore decisamente più elevato di quello nazionale, la cui flessione è pari al 7,6%). Ad incidere negativamente sul trend, la pesante contrazione della tiratura delle opere per ragazzi.

Tavola 16.2
Opere pubblicate e tiratura per genere e provincia di pubblicazione (valori assoluti, tiratura in migliaia). Anno 2012

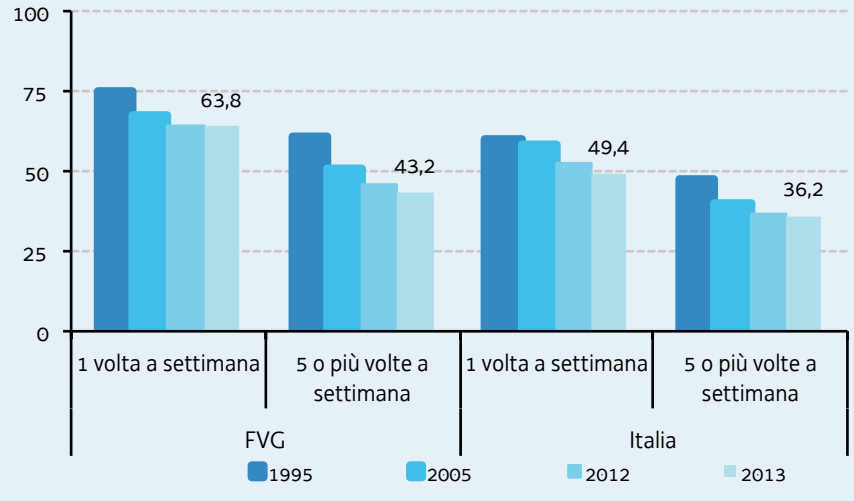
	Scolastiche		Per ragazzi		Varia adulti		Totale	
Province	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura
Gorizia	-	-	1	1	28	18	29	19
Pordenone	-	-	-	-	77	97	77	97
Trieste	6	3	510	2.128	117	63	633	2.194
Udine	7	9	6	5	628	330	641	344
FVG	13	11	517	2.133	850	510	1.380	2.654

Fonte: ISTAT, Indagine sulla produzione libraria

Nota: La somma totale delle tirature per provincia può differire dal totale FVG per effetto di arrotondamenti.

Oltre alla lettura di libri, anche la lettura di quotidiani rappresenta una pratica diffusa in FVG: circa il 63,8% della popolazione di 6 anni e più residente in regione dichiara, infatti, di leggere quotidiani almeno una volta a settimana.

Figura 16.3
Persone di 6 anni e più che hanno letto quotidiani per frequenza di lettura (in %). Anni 1995, 2005, 2012 e 2013



Fonte: ISTAT, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Nota: Per 100 lettori di quotidiani con le stesse caratteristiche.

Il dato risulta ancora una volta notevolmente superiore alla media nazionale (49,4%) e colloca la regione al secondo posto in Italia in ordine alla fruizione dei quotidiani dopo la provincia di Bolzano. I lettori assidui di quotidiani, coloro che leggono il giornale almeno cinque giorni su sette, sono il 43,2% contro il 36,2% registrato a livello nazionale. L'analisi in serie storica mostra un andamento oscillante fino al 2007 (con quote di lettori comprese all'incirca tra il 66 e il 75%) ed una successiva progressiva diminuzione, particolarmente intensa nel 2010, che ha dato origine ad una contrazione complessiva della quota di lettori pari a circa 6 punti percentuali dal 2007 a oggi.
Alla costante riduzione dei lettori di quotidiani si è accompagnata la crescente utilizzazione della rete quale strumento per la distribuzione e la fruizione di contenuti culturali.

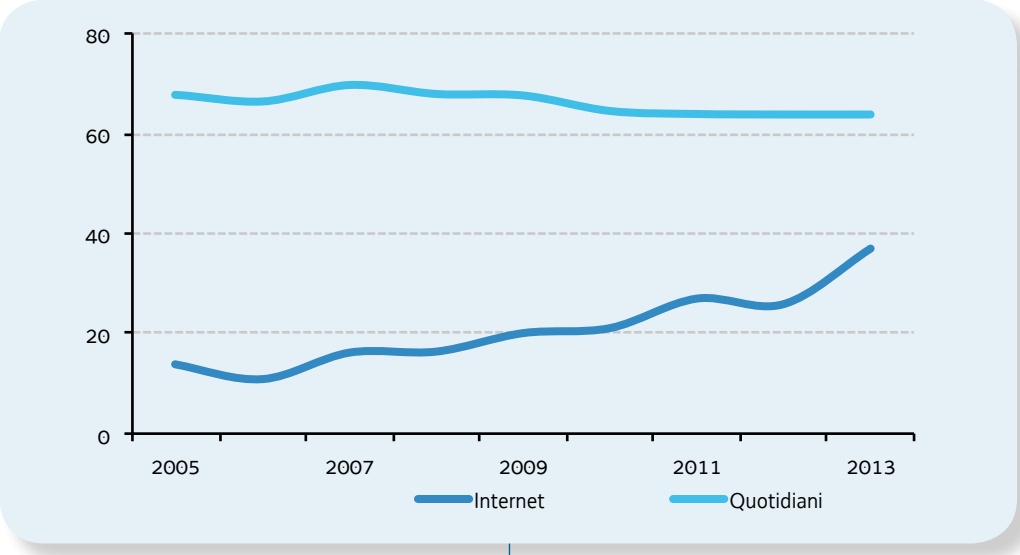


Figura 16.4
Persone di 6 anni e più che hanno letto almeno un quotidiano (*) e che hanno utilizzato Internet (**) per leggere o scaricare giornali, news, riviste (in %). Anni 2005-2013

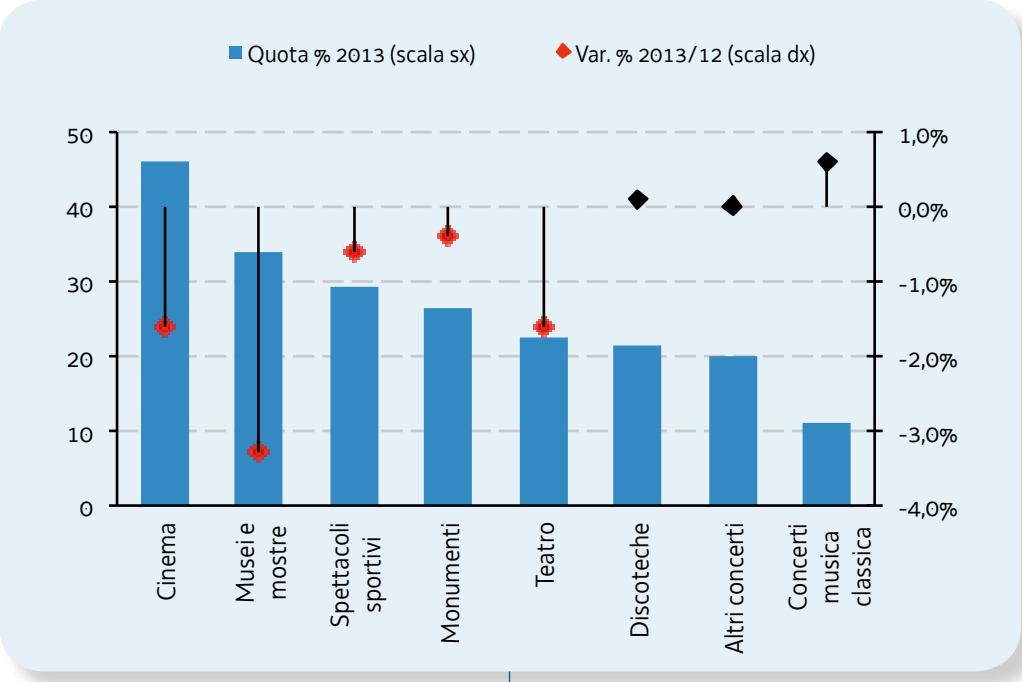
Fonte: ISTAT, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Nota: Per 100 persone con le stesse caratteristiche.
(*) nel corso della settimana; (**) negli ultimi tre mesi.

Nel 2013, in FVG, il 37% della popolazione di 6 anni e più dichiara di leggere giornali, news o riviste dal web (33,2% il valore Italia). La diffusione del web per la lettura delle notizie ha preso velocemente piede in FVG: in un solo anno, la quota di coloro che dichiara di aver utilizzato questo strumento è aumentata di 11 punti percentuali.
Complici la crisi economica e la riduzione delle risorse disponibili, nel corso dell'ultimo biennio sono dunque variate le modalità di fruizione dell'offerta culturale.

Considerando le principali forme di intrattenimento, per il secondo anno consecutivo, nel 2013 si è ridotta la quota di coloro che hanno visitato musei e mostre passando dal 37,4% della popolazione di 6 anni e più al 34,1%; in calo anche i frequentatori di cinema (dal 47,6% al 46%) e teatri (dal 24,1% al 22,5%).

Figura 16.5
Persone di 6 anni e più che hanno fruito di alcuni spettacoli e intrattenimenti fuori casa negli ultimi 12 mesi (quota 2013 e variazione % 2012/13). Anno 2013



Fonte: ISTAT, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Nota: Per 100 persone con le stesse caratteristiche. Gli indicatori in rosso indicano variazioni tendenziali negative, quelli in nero variazioni tendenziali positive.

Riduzioni di più lieve entità hanno riguardato i frequentatori di spettacoli sportivi e di monumenti, mentre è risultata sostanzialmente stabile la quota di coloro che hanno frequentato le discoteche o i concerti. In controtendenza la partecipazione ai concerti di musica classica: la quota di quanti hanno dichiarato di aver partecipato ad almeno un evento di questo tipo è, infatti, aumentata passando dal 10,5% all'11,1%.
Nonostante il calo dei partecipanti alle diverse forme di intrattenimento culturale sopraccitate, in FVG si continuano a registrare livelli di fruizione più elevati in quasi tutte le tipologie ad eccezione del cinema. Particolarmente rilevante è la differenza tra la partecipazione ai musei e alle mostre (34,1% il FVG e 25,9% la media nazionale), le visite ai monumenti (26,5% il FVG e 20,7% la media nazionale) ed il teatro (22,5% il FVG e 18,5% la media nazionale).

La maggior propensione alla visita di musei e mostre d'arte in FVG è probabilmente anche legata all'ampia diffusione sul territorio di musei e istituti similari. L'ultimo censimento di queste strutture ha rilevato la presenza in FVG di 142 musei e istituti similari, di cui 123 musei, gallerie o collezioni, 3 aree o parchi archeologici e 16 monumenti e complessi monumentali, un patrimonio diffuso quantificabile in 1,8 musei o istituti similari ogni 100 kmq (1,5 la media nazionale). In FVG poco più di un comune su quattro (28%) ospita almeno una struttura a carattere museale.

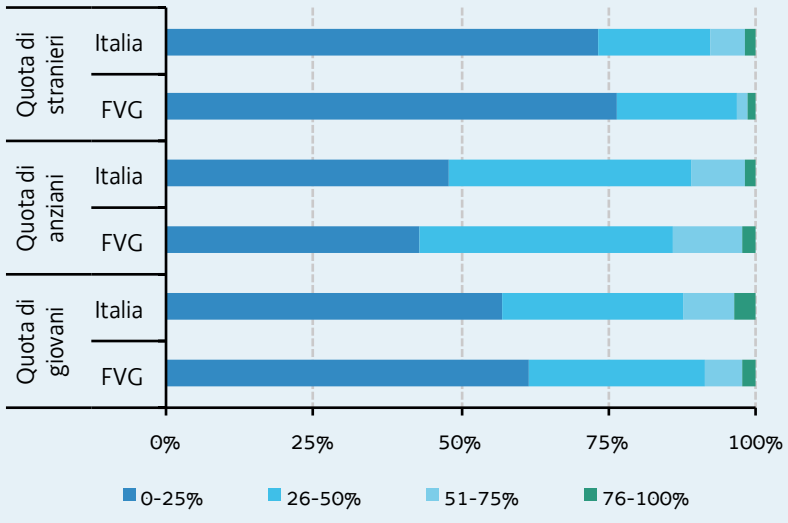
Tavola 16.3
Distribuzione e densità dei musei e degli istituti similari aperti al pubblico (valori assoluti, valori %, numero medio per comune, numero di comuni in cui è presente almeno un museo/istituto). Anno 2011

Ripartizione	Musei/istituti aperti al pubblico		Musei/istituti aperti al pubblico ogni 10 comuni	Musei/istituti aperti al pubblico ogni 100 km²	Comuni in cui è presente almeno un museo/istituto	
	N.	%	N.	N.	N.	%
FVG	142	3,1	6,5	1,8	61	28,0
Nord	2.106	45,9	4,6	1,8	1.119	24,6
Italia	4.588	100,0	5,7	1,5	2.291	28,3

Fonte: ISTAT, I musei, le aree archeologiche e i monumenti in Italia

Il numero di visitatori dei musei e degli istituti similari statali e non statali registrato nel corso del 2011 in FVG è stato pari a quasi 5milioni, l'85% dei quali non paganti.

Figura 16.6
Distribuzione delle tipologie di pubblico dei musei e istituti similari (quota %). Anno 2011



Fonte: ISTAT, I musei, le aree archeologiche e i monumenti in Italia

Per circa i tre quarti degli istituti museali gli stranieri rappresentano una quota minoritaria del pubblico, poco più del 10% dei visitatori. Bassa è anche la quota di giovani: per circa il 90% degli istituti, infatti, la loro presenza non raggiunge la metà del pubblico totale.

Considerando i soli istituti d'antichità e d'arte statali, le unità attive in FVG risultano 12: 9 ad ingresso gratuito e 3 a pagamento. Nel corso del 2012, essi hanno complessivamente accolto oltre 1 milione 488mila visitatori di cui oltre 140mila paganti. Gli ingressi a pagamento hanno permesso di realizzare introiti (lordi) per circa 534mila euro, a fronte di una spesa media per visitatore pagante di circa 4 euro.

Province	ISTITUTI a pagamento	ISTITUTI gratuiti	ISTITUTI Totale	VISITATORI degli istituti a pagamento paganti	VISITATORI degli istituti a pagamento non paganti	VISITATORI degli istituti a pagamento Totale	VISITATORI degli istituti gratuiti	VISITATORI Totale	INTROITI LORDI (Euro) (*)
Pordenone	-	1	1	-	-	-	109	109	0
Trieste	1	7	8	125.945	112.336	238.281	1.196.252	1.434.533	478.925
Udine	2	1	3	14.931	37.919	52.850	700	53.550	54.840
FVG	3	9	12	140.876	150.255	291.131	1.197.061	1.488.192	533.765

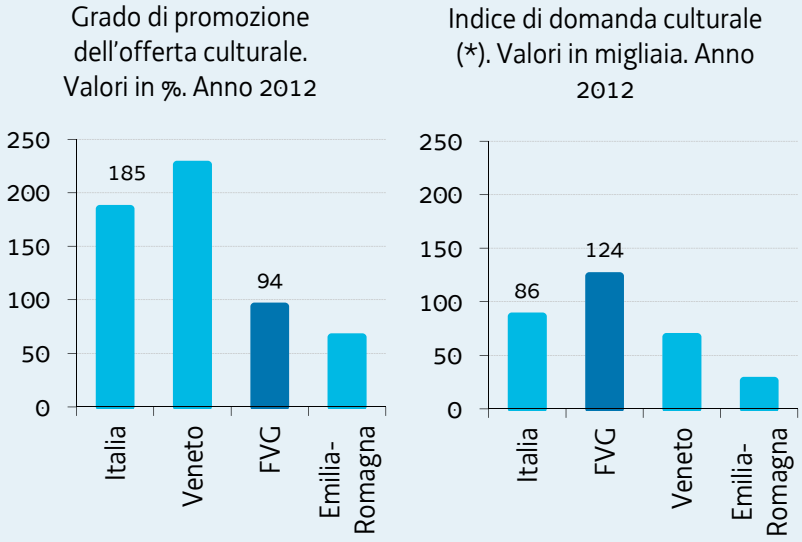
Tavola 16.4
Visitatori e introiti dei musei, monumenti ed aree archeologiche statali per provincia del FVG (valori assoluti). Anno 2012

Fonte: MIBAC

Nota: (*) Al lordo dell'eventuale aggio spettante al Concessionario del servizio di biglietteria, ove presente.

Rispetto alle visite ai musei statali, il FVG risulta secondo solo al Lazio relativamente al numero medio di visitatori per Istituto (indice di domanda culturale) a conferma dell'elevata fruizione dei musei statali nella regione (in media 124mila visitatori contro il dato nazionale pari a 86mila); il rapporto tra i visitatori paganti e quelli non paganti degli Istituti con ingresso a pagamento (grado di promozione dell'offerta culturale) colloca il FVG dopo Toscana, Lazio, Veneto, Lombardia e Campania registrando un valore inferiore a quello nazionale (93,8% contro il dato Italia pari a 185,0%).

Figura 16.7
Indice di domanda culturale e grado di promozione dell'offerta culturale (valori in migliaia e percentuali). Anno 2012



Fonte: MIBAC

Nota: I dati per le due province autonome non sono disponibili. (*) Visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto; (**) Visitatori paganti / visitatori non paganti degli istituti statali di antichità e di arte con ingresso a pagamento.

ISTRUZIONE 17

I principali indicatori sull'istruzione evidenziano come in FVG il capitale umano risulti maggiormente qualificato rispetto a quello presente su territorio nazionale. A fronte di una spesa pubblica per consumi finali per l'istruzione e la formazione in proporzione al PIL inferiore rispetto a quella registrata a livello medio nazionale (2,9% il dato FVG e 3,7% il dato Italia nel 2011, ultimo dato disponibile), in FVG si registrano tassi di partecipazione al sistema dell'istruzione più elevati rispetto alla media nazionale, dai servizi socio-educativi alla prima infanzia alla partecipazione all'istruzione terziaria ed una qualità dell'istruzione in linea, ed anche superiore in certi ambiti, con gli standard europei.

17.1 La partecipazione al sistema dell'istruzione

Nonostante l'offerta di servizi socio-educativi alla prima infanzia non riesca a coprire ancora pienamente la domanda potenziale- gli utenti degli asilo nido e dei servizi integrativi sono, infatti, circa un quinto (20,5%) dei bambini in fascia 0-2 anni- tutti i comuni del FVG offrono un servizio di asilo nido, o sotto forma di strutture comunali o di trasferimenti alle famiglie che usufruiscono di strutture private. Tale valore risulta più elevato di quello registrato a livello nazionale, dove la presa in carico media è pari al 13,5%.

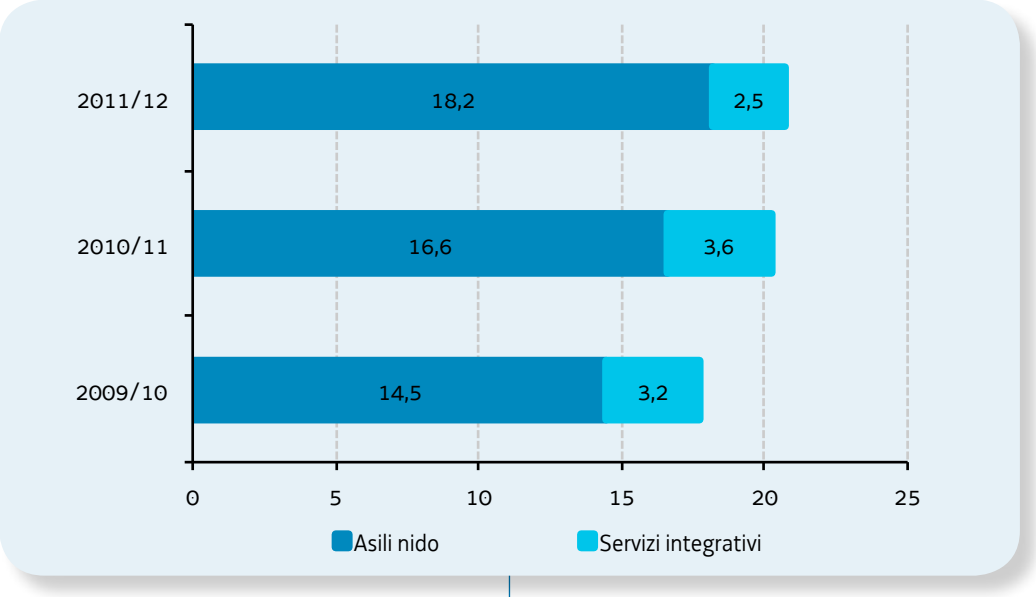


Figura 17.1
Indicatore di presa in carico degli utenti di servizi socio-educativi alla prima infanzia (per 100 residenti di 0-2 anni). Anni scolastici 2009/10-2011/12

Fonte: ISTAT, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati

Nota: L'indicatore di presa in carico è dato dal rapporto percentuale tra il numero di utenti e i bambini in fascia 0 e 2 anni.

17

Nell'anno scolastico 2012/13 sono oltre 115mila i bambini iscritti in una scuola del primo ciclo in FVG: di essi oltre 31mila frequentano le scuole dell'infanzia, oltre 51mila le scuole primarie ed oltre 32mila le scuole secondarie di primo grado. Se gli alunni iscritti al primo ciclo sono rimasti pressoché costanti rispetto all'anno precedente (+0,4%), dall'anno scolastico 2012-13 si evidenzia un trend negativo per gli iscritti alle scuole dell'infanzia, il calo dello 0,3% su base annua probabilmente per effetto della crisi economica e della dinamica demografica.

Gli stranieri rappresentano circa il 12,5% del totale iscritti al primo ciclo; l'incidenza più elevata si registra nelle scuole dell'infanzia dove la quota raggiunge il 13,3%, circa 1,5 punti percentuali in più rispetto all'incidenza nelle scuole secondarie di primo grado.

Tavola 17.1
Iscritti alle scuole statali e paritarie del FVG.
Anno scolastico 2012-2013

	Alunni		
Livello scolastico	Totale	di cui femmine	di cui stranieri
Infanzia	31.386	15.123	4.187
Primaria	51.492	25.019	6.351
Secondaria I grado	32.148	15.314	3.822
Secondaria II grado	46.332	22.492	4.203
Totale	161.358	77.948	18.563

Fonte: MIUR

Nota: Sono incluse le scuole statali e non statali e, per le scuole secondarie di II grado, le scuole serali.

Gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado sono circa 46mila, in aumento dello 0,6% rispetto l'anno scolastico precedente. Più di un terzo degli iscritti frequenta un istituto tecnico, un quarto un liceo scientifico. Alle scuole professionali è iscritto il 18,1% dei ragazzi del FVG. La quota di ragazze iscritte negli istituti secondari di secondo grado è pari al 48,5% del totale iscritti ma negli istituti tecnici e professionali tale quota scende rispettivamente al 35,2% e al 41,2%. Al contrario negli istituti ex-magistrali, nei licei classici e negli istituti artistici l'incidenza di femmine è superiore a quella dei maschi. Parità di genere si riscontra nei licei scientifici.

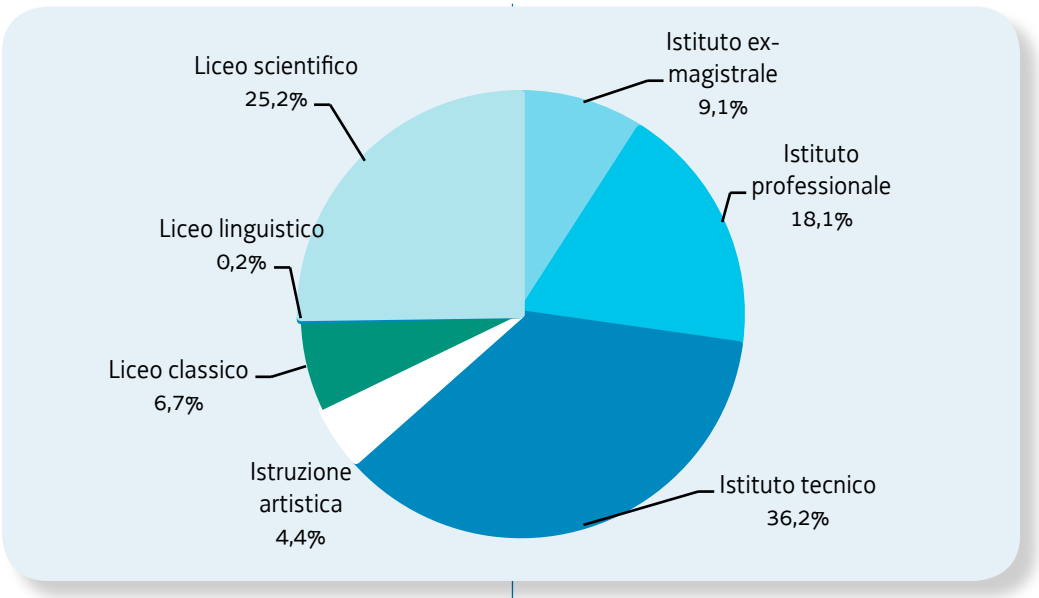


Figura 17.2
Iscritti alla scuola secondaria di II grado per tipologia di istituto (valori %).
Anno scolastico 2012-13

Fonte: MIUR

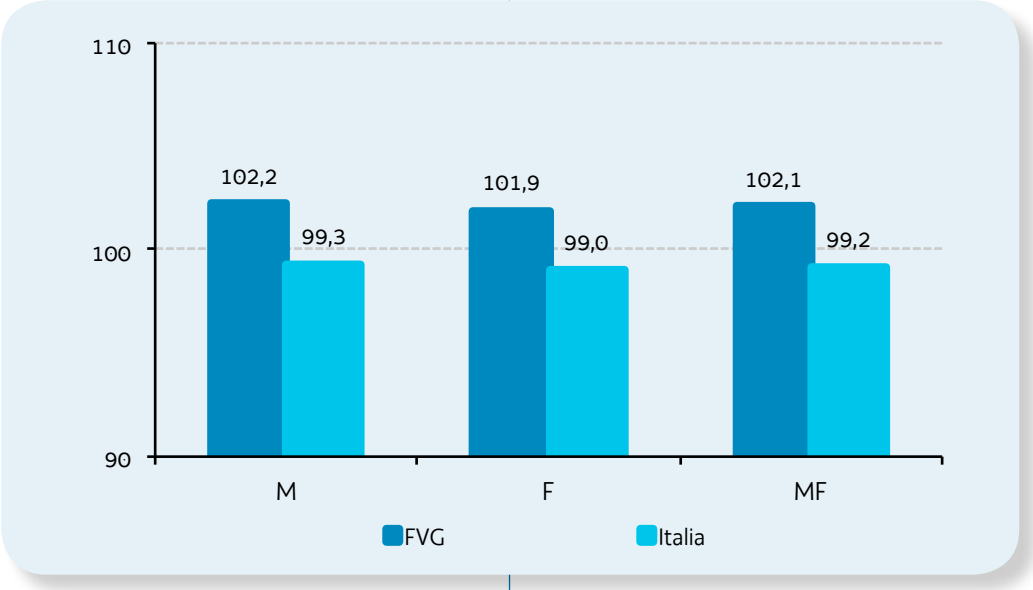
Riferendoci all'ultima annualità per cui è disponibile il dato a livello nazionale, il tasso di scolarità[1] in FVG è pari al 93,3%. Nel corso degli anni l'indicatore ha evidenziato un leggero deterioramento nella componente legata alle sole iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado, sia per la crescente presenza straniera che per la possibilità dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione/formazione attraverso percorsi alternativi [2]. Il tasso di scolarità è più elevato per le femmine (94,4%) che per i maschi (92,3%); è, infine, più elevato di quello registrato in media sul territorio nazionale (92,9%). Anche il tasso di partecipazione all'istruzione e formazione, che considera le iscrizioni ai percorsi di istruzione e alla formazione professionale, risulta superiore a quello registrato in media nazionale: è infatti pari a 102,1% per il FVG e a 99,2% per l'Italia.

[1] Rapporto tra gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado e la popolazione di 14-18 anni.

[2] Dopo i sedici anni sussiste l'obbligo formativo (D.lgs. n. 76 del 15 aprile 2005) che può essere assolto con il conseguimento di un diploma quinquennale, frequentando dopo il primo biennio di scuola superiore un corso professionale per il raggiungimento della qualifica o lavorando con un contratto di apprendistato o altro tipo di contratto che preveda la frequenza di attività formative esterne all'azienda.

17

Figura 17.3
Tasso di partecipazione all'istruzione e alla formazione professionale (valori %).
Anno scolastico 2011-12



Fonte: ISTAT, Il sistema dell'istruzione

Nota: Rapporto tra gli iscritti alla scuola secondaria superiore di secondo grado e ai percorsi IFP (istruzione e formazione professionale) e la popolazione di 14-18 anni. L'indicatore può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.

Anche nella formazione terziaria il FVG registra risultati migliori di quelli medi nazionali: il tasso di passaggio[3] dalla scuola all'università risulta infatti superiore di oltre due punti percentuali il valore medio Italia: in regione, infatti, il 52,3% degli studenti che si sono diplomati nel 2012 si sono immatricolati nel 2013 all'università mentre a livello nazionale tale quota è pari al 50,1%. La propensione a continuare gli studi per i ragazzi del FVG risulta, tuttavia, inferiore a quella delle altre regioni del Nord ad eccezione del Veneto.

17.2 Il rischio di abbandono scolastico

Nell'a.s. 2011/12 il rischio di abbandono riguarda lo 0,07% degli alunni iscritti a settembre in una scuola secondaria di primo grado del FVG, la quota a livello nazionale è pari allo 0,2%. Il rischio di abbandono per i maschi è leggermente più elevato di quello per le femmine (0,08% contro lo 0,06%), tendenza confermata anche a livello nazionale.

Nelle scuole secondarie di secondo grado del FVG gli studenti a rischio di abbandono sono oltre l'1,2% del totale degli iscritti. Ancora una volta il fenomeno riguarda maggiormente gli studenti maschi, l'1,46% contro lo 0,96% delle studentesse. A livello nazionale la quota è pari all'1,47% per i maschi e all'1,01% per le femmine.

Il picco più consistente di abbandoni si verifica nel passaggio da un anno di corso all'altro, in particolare alla fine del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado (5,2% degli iscritti al primo biennio delle scuole secondarie superiori).

[3] Diplomati alle scuole secondarie di secondo grado nell'anno 2012 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2012/13.

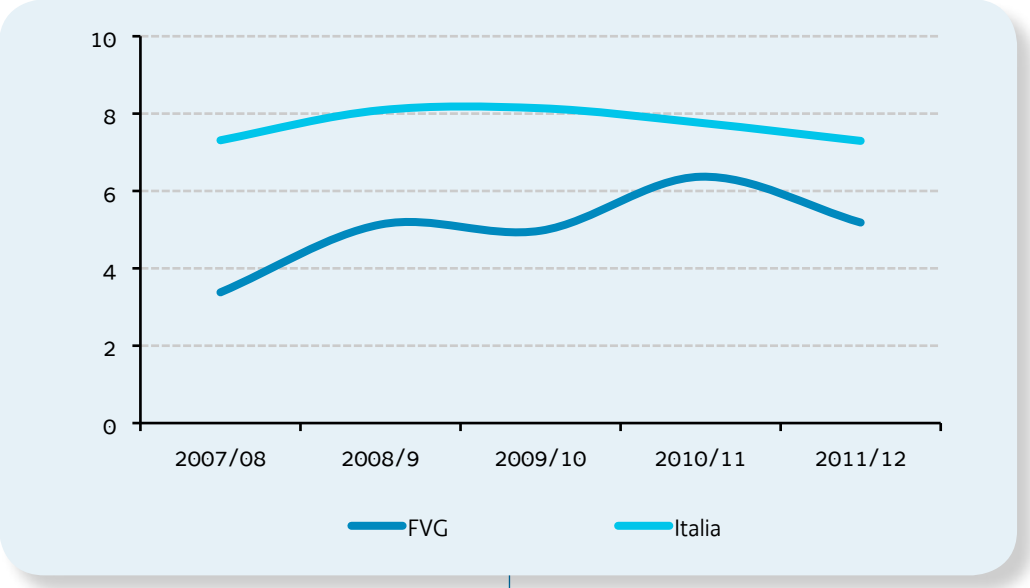


Figura 17.4
Tasso di abbandono alla fine del primo biennio delle scuole secondarie superiori (valori %). Anni scolastici 2007/08-2011/12

Fonte: ISTAT

Nota: L'indicatore esprime il numero di abbandoni sul totale degli iscritti al primo biennio delle scuole secondarie superiori

Nell'a.s. 2011/12 in FVG si verificano circa 9 abbandoni ogni 100 iscritti al primo anno di scuola secondaria superiore, un valore che, sebbene inferiore a quello registrato a livello nazionale (11,4), risulta in crescita rispetto alla prima metà degli anni duemila. Gli abbandoni alla fine del secondo anno delle superiori risultano, invece, di entità più modesta, interessando meno dell'1% degli iscritti (2,5% in media in Italia).

Nel 2012 gli "early school leavers", ovvero i giovani in possesso della sola licenza media e che non frequentano altri corsi scolastici o attività formative sono il 13,3% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni un valore che, sebbene nettamente inferiore alla media nazionale, risulta ancora lontano dall'obiettivo indicato dalla strategia Europa 2020 che fissa un target al 10% entro il 2020.

La quota di abbandoni prematuri è più elevata tra i maschi dove raggiunge il 13,8% a fronte del 12,7% registrato per le femmine; il gap di genere, peraltro, si sta riducendo grazie alla contrazione, nell'ultimo triennio, degli abbandoni dei maschi.

17.3 La qualità dell'istruzione

Tanto nei test INVALSI[4] che nella rilevazione PISA[5] sulla qualità dell'apprendimento e le competenze in diverse materie e ambiti gli studenti del FVG ottengono buoni risultati. In particolare nell'a.s. 2012-13 il FVG ottiene un ottimo posizionamento rispetto alle altre regioni sia nelle scuole primarie che secondarie di secondo grado, in particolare nell'area della matematica.

[4] Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione.

[5] Programme for International Student Assessment.

17

Tavola 17.2
Risposte corrette nei test di italiano e matematica per gli studenti della seconda classe delle scuole secondarie di secondo grado per tipologia di istituto (valori %). Anno scolastico 2012-13

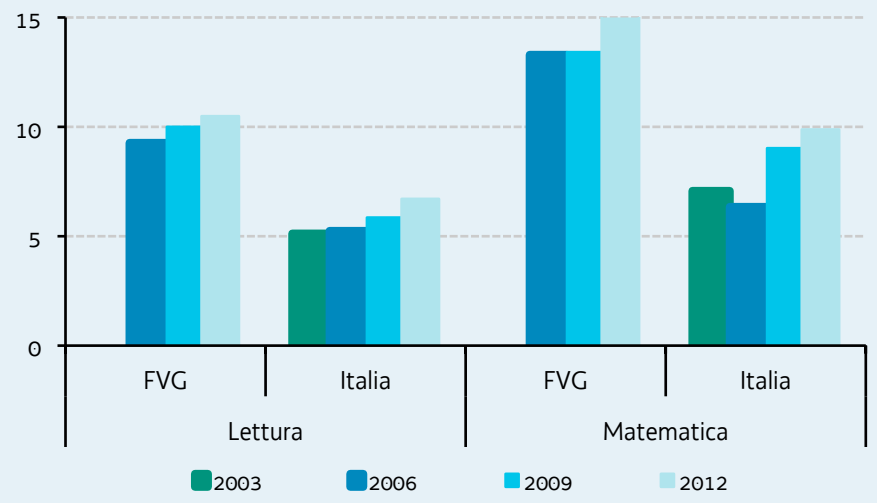
Materie	Licei		Istituti tecnici		Istituti professionali		Centri di formazione professionale	
	FVG	Italia	FVG	Italia	FVG	Italia	FVG	Italia
Italiano	75,3	72,0	66,8	62,2	52,2	50,9	33,0	47,8
Matematica	56,5	47,6	51,5	41,5	33,4	29,5	25,3	29,1

Fonte: INVALSI

Nella scuola secondaria di secondo grado, si osserva una elevata eterogeneità dei risultati nelle diverse tipologie di istituto: gli studenti dei licei ottengono mediamente punteggi più elevati rispetto ai colleghi degli altri istituti del FVG, sia in matematica che in italiano. In tutte le tipologie di istituti (ad eccezione dei centri di formazione professionale) gli studenti del FVG ottengono punteggi medi più elevati della media nazionale.

La propensione ad un miglior apprendimento delle competenze in matematica emerge anche dalla rilevazione PISA sugli studenti di quindici anni del FVG: nel 2012 la quota di ragazzi con elevate competenze in quest'area risulta pari al 17,1% contro il 9,9% registrato a livello nazionale e tale differenziale ha subito, nell'ultimo anno di rilevazione un netto incremento: nel 2009 infatti la quota regionale era pari al 13,4% contro il 9,0% della media nazionale. Meno ampio il differenziale nell'area della lettura.

Figura 17.5
Studenti di quindici anni con elevate competenze nell'area della lettura e della matematica (valori %). Anni 2003-2012



Fonte: ISTAT su dati PISA

A maggior conferma della elevata inclinazione alle materie nell'ambito della matematica, si osserva che in FVG vi è una quota maggiore di laureati in discipline scientifiche e tecnologiche: se ne contano 16,1 ogni mille abitanti in età 20-29 anni contro i 12,4 a livello medio nazionale.

SALUTE E SANITÀ 18

Nel 2013 oltre i due terzi degli abitanti del FVG hanno dichiarato di godere di buona salute; in particolare, il 17,4% sostiene di sentirsi molto bene ed il 54,1% di sentirsi bene. Al contrario il 5% della popolazione riferisce, invece, di stare male.

Tavola 18.1
Stato di salute della popolazione (in %). Anno 2013

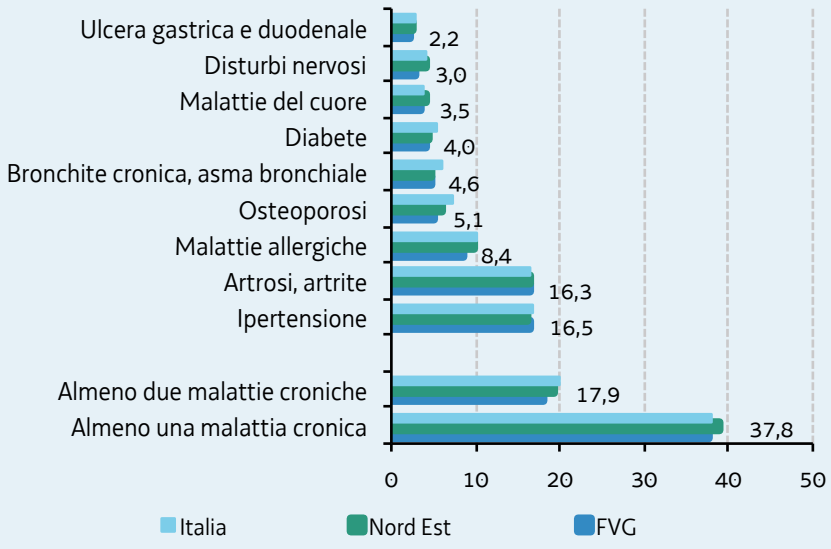
	In buona salute				
Ripartizione	molto bene	bene	nè bene nè male	male	molto male
FVG	17,4	54,1	23,7	4,0	0,7
Nord Est	19,0	53,1	22,7	4,4	0,9
Italia	20,4	50,0	23,8	4,8	1,0

Fonte: ISTAT, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Se da un lato la descrizione dello stato di salute percepito dagli abitanti del FVG risulta meno positiva rispetto a quella dei connazionali e dagli abitanti del Nord Est, dall'altro si rileva una minor presenza di patologie dichiarate.

Oltre un terzo della popolazione regionale afferma di avere almeno una malattia cronica e circa il 15% una malattia cronica grave. Tra le principali patologie indicate la più diffusa è l'ipertensione di cui dichiara di esserne affetto il 16,5% della popolazione; il 16,3% circa dichiara di soffrire di artrite e di artrosi.

Figura 18.1
Persone con presenza di alcune malattie croniche (in %). Anno 2013



Fonte: ISTAT, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

18

Risultano meno presenti rispetto alle dichiarazioni dei connazionali le malattie allergiche, la bronchite cronica e l'asma bronchiale, l'osteoporosi –nonostante la struttura per età penalizzi da questo punto di vista il FVG stante l'elevata presenza di anziani- ma anche il diabete (che colpisce il 4% della popolazione), le malattie del cuore (3,5% della popolazione), i disturbi nervosi (3% della popolazione) e l'ulcera gastrica e duodenale (2,2% della popolazione).

Tra i principali indicatori dello stato di salute di una popolazione, la speranza di vita (alla nascita o ad una determinata età) esprime il numero medio di anni che restano da vivere; poiché essa è strettamente correlata al tasso di mortalità alle diverse età, a questa misura si associa la mortalità infantile. Riguardo al primo indicatore, nel 2012 i neonati maschi del FVG hanno una attesa di vita pari a 79,3 anni e le femmine 84,7; in un solo decennio i primi hanno visto aumentare la loro speranza di vita di quasi 3 anni, le donne invece di oltre un anno e mezzo per effetto della netta contrazione della mortalità infantile che, nel 2011, riguarda 3,4 neonati ogni 1.000 nati vivi.

A 65 anni la speranza di vita per i maschi è pari a 18,2 anni, per le donne a 22,2 anni.

Tavola 18.2
Speranza di vita e mortalità infantile (in anni e per 1.000 nati vivi). Anni 2012 e 2011

Ripartizione	Speranza di vita (*) alla nascita		Speranza di vita (*) a 65 anni		Tasso di mortalità infantile (**)	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
FVG	79,3	84,7	18,2	22,2	4,4	2,4
Nord Est	80,1	85,1	18,6	22,3	2,8	2,9
Italia	79,6	84,4	18,3	21,8	3,2	2,8

Fonte: ISTAT, Rilevazione sui decessi e le cause di morte

Nota: (*) Anno 2012, (**) anno 2011, per mille nati vivi.

L'effettiva realizzazione della speranza di vita è subordinata al controllo dei cosiddetti "fattori di rischio", tra cui il fumo, l'abuso di alcol e l'obesità. In FVG fuma circa il 19% della popolazione di 14 anni e più (20,9% il dato Italia, 19,4% quello Nord Est), risulta obeso il 10,7% della popolazione di 18 anni e più (10,4% in Italia e nel Nord Est) ed è considerato consumatore di alcol a rischio il 19% della popolazione di 14 anni e più (14,1% il dato Italia e 17,2% il dato Nord Est).

Oltre alla misurazione più quantitativa delle condizioni di salute di una popolazione, negli ultimi anni si fa ricorso all'indice "Sf12", uno strumento sintetico che consente, attraverso l'aggregazione dei punteggi totalizzati da ciascun individuo rispondendo a specifiche domande, di costruire due indici di salute percepita: uno sullo stato fisico ed uno sullo stato psicologico. A livelli molto bassi del primo corrisponde una condizione di sostanziale limitazione nella cura di sé e nell'attività fisica, sociale e personale; a livelli molto bassi del secondo corrisponde, invece, un frequente disagio psicologico, una disabilità sociale e personale dovuta a problemi emotivi[1].

[1] Per una più completa trattazione dell'argomento si faccia riferimento a Istat, Bes, "Le 12 dimensioni del benessere" in www.misuredelbenessere.it.

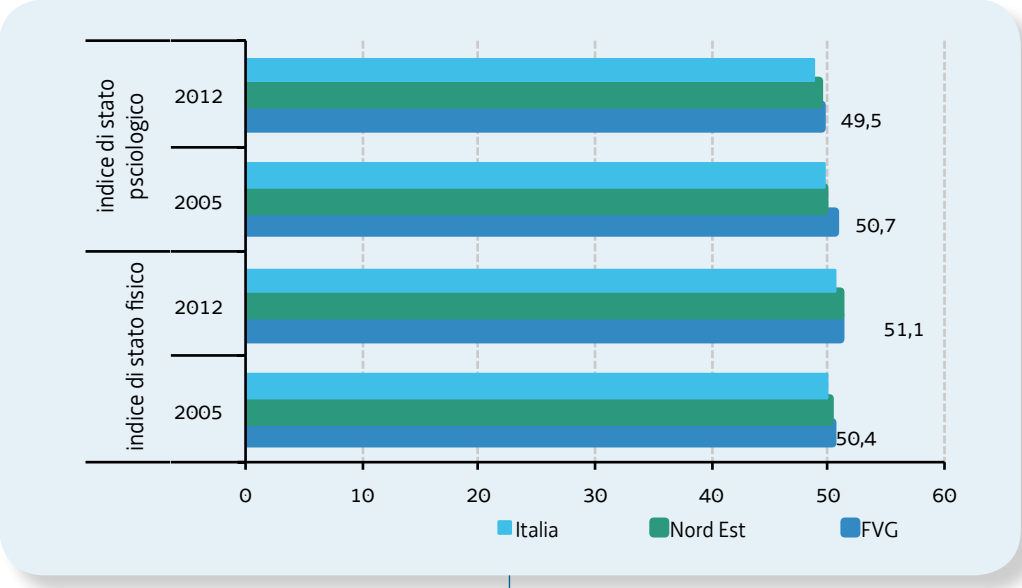


Figura 18.2
Indice di stato fisico e indice di stato psicologico delle persone di 14 anni e oltre (punteggi medi standardizzati, media settembre-dicembre). Anni 2005 e 2012

Fonte: ISTAT, Indagine multiscopo sulle famiglie "Condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari"

Nota: Media settembre-dicembre, valori provvisori 2012.

Negli ultimi anni a fronte di un miglioramento dello stato fisico di salute in FVG, come, in media, nel resto d'Italia, si è verificato un peggioramento dello stato psicofisico. L'indice di stato psicologico standardizzato per età è infatti passato in FVG da un valore di 50,7 del 2005 a 49,5 del 2012 (in Italia da 49,6 a 48,8) diminuendo in particolare tra gli adulti 45-54 anni, probabilmente anche per effetto della negativa congiuntura economica. L'indice di stato fisico in FVG e, con minore intensità anche nel resto d'Italia, è aumentato passando da 50,4 del 2005 a 51,1 del 2012.

I consumi sanitari risultano in aumento per le visite mediche, in particolare quelle generiche; meno consistente è, invece, l'incremento del ricorso alle visite specialistiche. Se si considerano però le sole visite "a pagamento intero" si osserva un'inversione di tendenza: diminuisce infatti la quota di coloro che hanno effettuato visite specialistiche e soprattutto visite odontoiatriche a pagamento.

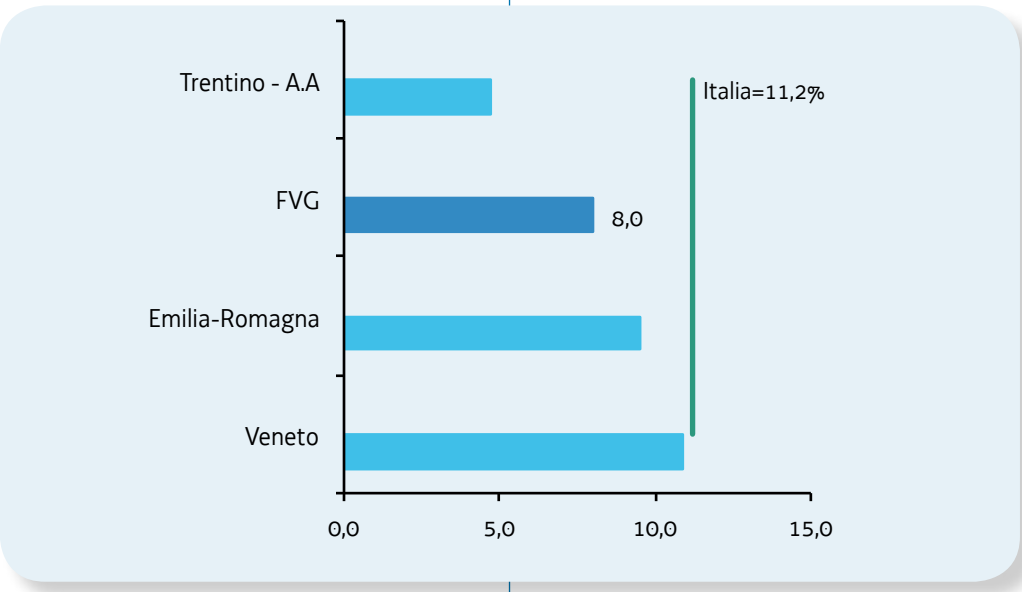
Ripartizioni	Visite mediche		Visite generiche / pediatriche		Visite specialistiche		Visite specialistiche		Visite odontoiatriche	
	per 100 persone						a pagamento intero, per 100 visite			
	2005	2012	2005	2012	2005	2012	2005	2012	2005	2012
FVG	44,4	58,2	21,3	30,8	23,1	27,4	41,4	40,4	93,5	80,4
Nord Est	52,2	59,0	27,8	29,6	24,4	29,5	40,0	41,7	95,0	87,5
Italia	53,4	60,5	28,4	31,6	25,0	28,9	42,4	42,0	91,3	83,2

Fonte: ISTAT, Indagine multiscopo sulle famiglie "Condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari"

Tavola 18.3
Visite effettuate nelle quattro settimane precedenti la rilevazione (per 100 persone e per 100 visite dello stesso tipo, media settembre-dicembre). Anni 2005 e 2012

Nel 2012 circa l'8% della popolazione del FVG ha dichiarato di aver rinunciato negli ultimi 12 mesi a prestazioni sanitarie (visite mediche, accertamenti specialistici, interventi chirurgici) o all'acquisto di farmaci pur avendone bisogno; tra le donne questa pratica è risultata più diffusa (9,4% contro il 6,6% dei maschi). Tra le ragioni della rinuncia prevalgono i motivi economici seguiti da motivi legati all'offerta.

Figura 18.3
Persone che hanno rinunciato a prestazioni sanitarie o all'acquisto di farmaci pur avendone bisogno negli ultimi 12 mesi (per 100 persone, media settembre-dicembre). Anno 2012



Fonte: ISTAT, Indagine multiscopo sulle famiglie "Condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari"

Nota: Tassi standardizzati per età.

Nel confronto territoriale, effettuato attraverso tassi standard per rendere possibile il confronto tra popolazioni con strutture d'età -e perciò bisogni e risorse- molto diverse, la quota di coloro che hanno rinunciato a curarsi adeguatamente in FVG è più vicina alle regioni più virtuose (Toscana, Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta e Liguria) che alla media nazionale (11,2%). Vero e proprio outlier il Trentino –Alto Adige dove la quota di persone che non si sono potute curare adeguatamente è pari al 4,7%.

Il livello di soddisfazione che gli abitanti del FVG esprimono per il Servizio sanitario pubblico non solo è più elevato rispetto a quello dichiarato dai connazionali ma è anche migliorato nel corso degli anni. Su una scala da 1 a 10 il punteggio medio attribuito ai servizi erogati in FVG nel 2012 è pari a 6,7 (la mediana è pari a 7), in linea con il punteggio ottenuto a livello di ripartizione Nord Est e più alto del valore espresso a livello medio nazionale di oltre un punto percentuale. Contrariamente a quanto avvenuto in media sul territorio nazionale, la soddisfazione dei cittadini del FVG tra il 2005 e il 2012 è aumentata, passando da un punteggio medio di 6,3 a 6,7 e, considerando il punteggio deflazionato[2], tale incremento è risultato ancora più elevato.

[2] Nel confronto di giudizi espressi da parte di più soggetti attraverso l'uso di una scala di valutazione, il punteggio dichiarato viene "deflazionato" per eliminare l'effetto dovuto all'uso diverso che ciascun soggetto fa della scala. Per il metodo di calcolo si veda la nota metodologica contenuta nel report Istat, "La salute e il ricorso ai servizi sanitari attraverso la crisi", 24 dicembre 2013.

Tavola 18.4
Livello medio di soddisfazione delle persone di 18 anni e oltre per il Servizio sanitario pubblico (punteggi medi e punteggi medi deflazionati, media settembre-dicembre). Anni 2005 e 2012

Ripartizioni	Punteggio medio		Punteggio deflazionato (*)	
	2005	2012	2005	2012
FVG	6,3	6,7	6,0	6,6
Nord Est	6,3	6,6	6,0	6,3
Italia	5,9	5,8	5,5	5,6

Fonte: ISTAT, Indagine multiscopo sulle famiglie "Condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari"

Nota: (*) Vedi nota [2].

Dal lato dell'offerta, le strutture ospedaliere del FVG hanno messo a disposizione 4.519 posti letto per il ricovero ordinario (4.037 nelle strutture pubbliche e 482 in quelle private) e 578 per il ricovero in day-hospital (512 nelle strutture pubbliche). Complessivamente sono stati gestiti quasi 157mila accessi da accettazione per i ricoveri ordinari e 50mila per il day hospital; la durata media della degenza è pari a 7,7 giorni nel caso di ricoveri ordinari e 3,6 giorni nel caso di day hospital. Il tasso di occupazione dei posti letto è in media pari al 74,5% nel caso dei ricoveri ordinari e al 98,3% nel caso di day hospital.

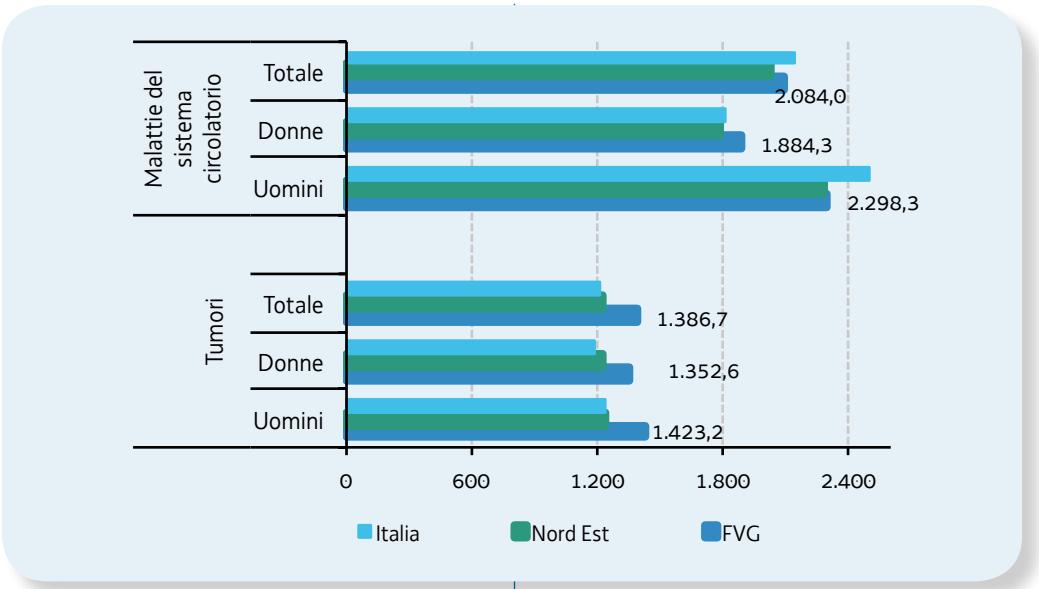
Tavola 18.5
Istituti di cura pubblici e privati e principali dati di attività (valori assoluti e percentuali). Anno 2013

Strutture ospedaliere	Posti letto		Ingressi		Occupazione media posti letto (%)		Degenza media (in giorni)	
	R.O.	D.H.	R.O.	D.H.	R.O.	D.H.	R.O.	D.H.
Pubbliche	4.037	512	145.207	40.685	77,9	102,0	7,8	4,0
Private	482	66	11.625	9.490	45,8	70,0	6,9	1,5
Totale	4.519	578	156.832	50.175	74,5	98,3	7,7	3,6

Fonte: Sistema Informativo Sanitario Regionale

Le principali diagnosi delle dimissioni dagli istituti di cura pubblici e privati del FVG riguardano malattie del sistema circolatorio (oltre 27mila ovvero circa il 15,5% del totale delle dimissioni) ed i tumori (22mila dimissioni, 12,4% del totale). In particolare, i tassi di dimissione ospedaliera di questi ultimi, risultano in FVG più elevati che in media nazionale, tanto per la componente maschile che per quella femminile. I tassi di dimissioni per le malattie circolatorie, sono invece inferiori a quelli registrati in media nazionale, ma più elevati rispetto a quelli della ripartizione Nord Est.

Figura 18.4
Ospedalizzazione in regime ordinario per tumori e malattie del sistema circolatorio per sesso (per 100.000 abitanti). Anno 2011



Fonte: elaborazioni ISTAT su dati Ministero della salute

In generale, la riduzione delle dimissioni, e quindi dei ricoveri, dipende in parte anche dalla tendenza a trattare determinate patologie in contesti assistenziali diversi.

Tra questi, assume rilevanza fondamentale l'assistenza domiciliare, che il FVG ha sviluppato a livello distrettuale in coordinamento con i medici di medicina generale per l'erogazione a domicilio di prestazioni infermieristiche e riabilitative.

In ogni distretto della Regione è garantita un'offerta per 12 ore nei giorni feriali e, con poche eccezioni, anche nei giorni prefestivi e festivi. Il target di utenza è costituito prevalentemente da soggetti anziani che necessitano di varie forme di assistenza: dai prelievi di sangue a domicilio, alla gestione delle lesioni da decubito o di un apparecchio respiratore automatico, al completamento di una riabilitazione psicomotoria dopo un danno cerebrale.

Tavola 18.6
Utenti trattati in assistenza domiciliare infermieristica e riabilitativa e tassi di copertura (valori assoluti e %). Anni 2009, 2013

Assistenza domiciliare	Utenti		Accessi totali		Copertura assistenziale (%) >75 anni	
	2009	2013	2009	2013	2009	2013
Infermieristica	34.241	35.728	546.935	568.268	17,4	18,2
Riabilitativa	11.059	12.319	53.345	52.849	5,4	6,2

Fonte: Sistema Informativo Sanitario Regionale

Nota: La copertura è calcolata con riferimento alla popolazione con oltre 75 anni.

L'utenza dell'assistenza domiciliare, sia infermieristica (SID) che riabilitativa (SRD), è in continua crescita: nell'arco di un quinquennio gli utenti in SID hanno raggiunto quota 35.728 unità (+4,3%) e gli utenti in SRD 12.319 (+11,4%) determinando una crescente quota di utenza coperta dal servizio assistenziale nella fascia oltre i 75 anni.

area statistica
bibliografia
sitografia

STATISTICA E PIANIFICAZIONE

L'attività di statistica è svolta dall'Ufficio di statistica della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 322/1989. La Legge regionale 14/2012, che all'art.13 ha istituito formalmente l'ufficio, ne definisce i compiti: la comunicazione delle informazioni statistiche ufficiali, essendo l'ufficio responsabile della loro imparzialità e completezza, e la cura delle pubblicazioni statistiche della Regione risultano i più rilevanti.

Il Programma statistico regionale (PSR), previsto dalla succitata Legge regionale, determina le attività di rilevazione, elaborazione e studio progettuale d'interesse regionale. Il Programma viene predisposto annualmente ed è parte integrante della Relazione politico programmatica regionale. Il PSR 2014 definisce come obiettivo dell'Ufficio, incardinato nel Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione generale della Regione, al pari dell'elaborazione nazionale "Rapporto annuale 2013 – Lo stato del Paese" dell'Istat, la presentazione di una versione regionale di Rapporto statistico annuale. La finalità consiste nel documentare le trasformazioni della realtà regionale nei differenti aspetti economici e sociali e fornire una base per i documenti di pianificazione e di programmazione. L'analisi del sistema economico regionale sia in termini congiunturali che di sviluppo rappresenta la fonte conoscitiva per la definizione degli obiettivi e delle azioni programmatiche riferiti alle finalità e funzioni di bilancio nonché per gli indirizzi per la programmazione delle attività relative alle unità di bilancio della Relazione Politico-Programmatica Regionale (RPPR). Il Servizio predispone il documento in collaborazione con la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'allegato 1 alla DGR 1612 del 13 settembre 2013 coordinando le Direzioni e le strutture dell'Amministrazione regionale nella predisposizione del materiale.

Il Rapporto si coniuga quindi con l'analisi per indicatori o "key performance indicators" che hanno l'obiettivo di monitorare e presentare lo stato di salute socioeconomico della regione alla Giunta regionale, all'Amministrazione nel suo complesso ma soprattutto ai cittadini del Friuli Venezia Giulia, nell'ottica della performance. Il sistema di indicatori statistici regionali che viene elaborato e pubblicato dal novembre 2005, mira a visualizzare numericamente gli outcome della pianificazione strategica. Elaborazioni, analisi e indicatori chiave vogliono quindi rendicontare annualmente lo sviluppo della Regione a tutti gli attori sociali ed economici che vi partecipano e alla comunità regionale nel suo complesso.

AREA ECONOMIA

IMF. World Economic Outlook, 2014
Banca d'Italia. Bollettino economico n. 1. 2014
ISTAT. Conti economici trimestrali. 2014
ISTAT. Produzione industriale. 2014
ISTAT. I consumi delle famiglie. 2014
CONFINDUSTRIA. Indagine congiunturale regionale. 2014
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia. 2013

AREA ATTIVITÁ PRODUTTIVE

ISTAT. Conti economici nazionali. 2014
ISTAT. Le esportazioni nelle regioni italiane. 2014
ISTAT. I gruppi di impresa in Italia. 2014
ISTAT. Mercati, strategie e ostacoli alla competitività. 2013
ISTAT. Rapporto annuale 2013 – La situazione del Paese. 2013
ISTAT. Struttura e competitività delle imprese. 2013
ISTAT, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Dimensione economica e specializzazioni dell'agricoltura del Friuli Venezia Giulia al 2010. 2013
ISTAT. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese. 2013
Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Rete Rurale Nazionale, Bioreport 2013, l'agricoltura biologica in Italia. 2013
INEA. Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari. 2012
INEA. Rapporto sullo Stato dell'Agricoltura. 2013
ISMEA. Rapporto annuale. 2012
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. 6° Censimento generale dell'agricoltura in FVG - dati definitivi. 2013
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Profilo economico dei distretti industriali e artigianali del Friuli Venezia Giulia. 2009

AREA INFRASTRUTTURE

ISTAT. Compravendite immobiliari e mutui, 2012-2013. 2014
Terna. Dati statistici sull'energia elettrica in Italia, 2011-2013

AREA SOCIETÀ

ISTAT. Il benessere equo e sostenibile in Italia (Bes). 2013
ISTAT. La povertà in Italia. 2013
ISTAT. Reddito disponibile delle famiglie. 2014
ISTAT. Soddisfazione dei cittadini. 2013
ISTAT. La salute e il ricorso ai servizi sanitari attraverso la crisi. 2013
ISTAT. I musei, le aree archeologiche e i monumenti in Italia. 2013
INVALSI, Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti 2012-2013. 2013
INVASI, Ocse Pisa 2012. Sintesi dei risultati per l'Italia. 2013
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Annuario statistico sull'infanzia e sull'adolescenza 2014.

AREA ECONOMIA

https://www.imf.org/
www.confindustria.fvg.it/
http://ec.europa.eu/eurostat
www.istat.it
www.tagliacarne.it
www.inps.it
www.istat.it/it/lavoro
www.bancaditalia.it
https://infostat.bancaditalia.it

AREA ATTIVITÀ PRODUTTIVE

http://censimentoindustriaeservizi.istat.it
http://dati.istat.it/
www.infocamere.it/movimprese
http://startup.registroimprese.it/
osservatoriocommercio.sviluppoeconomico.gov.it
www.coeweb.istat.it
www.regione.fvg.it>economia imprese> turismo
www.censimentoagricoltura.istat.it
www.ersa.fvg.it
www.inea.it
www.ismea.it
www.politicheagricole.it
http://www.sinab.it/
agri.istat.it
www.entetutelapesca.it

AREA INFRASTRUTTURE

www.terna.it
www.gse.it
http://dgerm.sviluppoeconomico.gov.it/dgerm/
www.aci.it

AREA SOCIETÀ

www.misuredelbenessere.it
http://noi-italia.istat.it/
www.statistica.beniculturali.it
www.istruzione.it
www.salute.gov.it

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE